

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA



FORUS
100% INDEPENDENT OF OIL

4. 2010. 01. 26. 09:20



TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

La scena del vincitore è sommersa, flebile quella dello sconfitto. Fair-play, please, dicono albanesi. E Fatos Nano, nome tutelare del partito socialista, vero trionfatore delle urne, prima cosa avverte che nessuno ha perso, abbiamo vinto tutti. Così, quando arriva alla vecchia sede del partito, in piazza Austria, non ci pensa un attimo a rispondere alla domanda di un giovanotto intraprendente: «Fatos, ci ridarai i soldi delle finanziarie?», gli chiede quello. E lui: «Sì. Lasciate che li prenda il ladro».

Lo aspettava una folla, con bandiere e stendardi, e il suo ingresso è stato quello di un Cesare. «Abbiamo vinto tutti», ripete il leader. Ma per la verità c'è qualcuno che la pensa in maniera differente. Il presidente Sali Berisha batte lui pure la strada del riserbo: non è il momento per accampare accuse o lanciare insulti. Non ancora, considerato che i risultati ufficiali delle elezioni sono comunicati soltanto domani. Il resto sono indiscrezioni, si ripete. Che tuttavia ognuno accetta, commenta e chiosa come meglio gli pare. Per questo, appagato come non gli capitava da anni, Nano si balocca con le cifre che sono quelle di una Waterloo in attesa, se lette dal punto di vista del partito democratico. Numeri che lo aiuteranno, lascia intendere, nel primo lavoro che attende lui e i suoi: «Normalizzare l'Albania», è questa la cosa più urgente, proprio così, fare di questo Paese un Paese normale.

Sì, sono loro, i socialisti, che dicono di aver vinto, ma a nessuno passa per la testa di fare contestazioni. Tanto più che il leader snocciola i numeri e i numeri dicono questo: il doppio garofano ha ottenuto un successo pieno in 63 circoscrizioni su 115. E poi, il resto: in altre dieci, ha vinto una coalizione fra socialdemocratici, agrari e quelli di Alleanza Democratica; di 13 mancano notizie precise, sottolinea il capo socialista, ma senza mostrare preoccupazione, tanto il gruzzolo è cospicuo; in altre 19 si andrà al ballottaggio, anche a Scutari, città considerata roccaforte della destra. Gli altri, come i socialisti chiamano quelli del partito democratico, l'avrebbero spuntata in 7 casi soltanto. Nano è felice, e gli occhi gli corrono sul foglio dove ha appuntato i motivi del suo successo. Sì, dice con noncuranza: «In due o tre zone, Scutari e Burrel, si sono verificate irregolarità». E vorrebbe aggiungere: ma che importa? Ha vinto lui, e non ha esitato un attimo, a notte fonda, a dichiarare ai microfoni di Radio Tempo: «Stringeremo alleanze con tutti, sì anche con il partito democratico: basta che Berisha e il suo gruppo si torgano di torno». Dice «gruppo», non «cricca», come sarebbe stato ovvio in anni passati. Ma ora il fair-play non permette certi termini. Anzi, in una sala dell'Hotel Rogner, il più caro di Tirana, divenuta una specie di quartier generale dei socialisti, di fronte a telecamere e microfoni, aggiunge che con il primo ministro Fino andremo a trovare Berisha, per stringere.

I dati non sono ancora ufficiali, ma l'opposizione è in netto vantaggio L'Albania boccia Berisha

Trionfo socialista, il Presidente: pronto a dimettermi



Sali Berisha in televisione lancia il suo programma

**Nano con fair play
«Ora bisogna creare
un Paese normale»**

**Movimenti di blindati
Il capo della polizia
è scappato in Italia**

gergli la mano». Una gentilezza? Un comiato, piuttosto. Ma non è detto. Il Presidente è apparso in tv e di certo non sembrava nella forma migliore, come quando con un sorriso scioglieva la piazza e la gente lo invocava come un messia, mentre ora lo maledice come un satana. Ha detto: «Gli elettori albanesi hanno votato ieri in condizioni e circostanze fuori dal normale. Ma le elezioni erano l'unica strada per uscire dalla crisi». Come si dice, brevi ma sentite parole. Un ringraziamento a tutti quei Paesi che hanno aiutato ad arrivare al voto, prima fra tutti l'Italia, «un grazie agli elettori che, a dispetto delle difficili condizioni, sono andati a votare. Ecco, voglio garantire loro che nel nome di interessi più alti, il voto è il suo esito

rispettati in tutto e per tutto, come risponderò senza esitazione le mie precedenti dichiarazioni». Erano le 16 appena passate e Nano ha tirato un sospiro di sollievo, perché quelle parole gli erano parse come l'addio del vecchio leone ferito. Ma forse si è trattato di un equivoco, forse Berisha non rinuncia, per ora, forse Nano dovrà fare i conti con lui. «Gli albanesi sembra che abbiano deciso che il partito democratico stia all'opposizione, dove continuerà senza interruzione gli sforzi per la consolidazione della democrazia», ha aggiunto il Presidente. Ma la giornata a Tirana si conclude in modo inquietante: a tarda sera, due colonne di blindati della polizia hanno circondato la zona della Presidenza, e dai

giardini vicini si sono levate sparatorie fittissime. E nella notte si è saputo che il capo della polizia e vice-ministro dell'Interno Agim Shehu è scappato in Italia, forse imitato dal capo della guardia presidenziale, Xhehit Xhaferri. Shehu si sarebbe imbarcato ieri pomeriggio alle 15 su un volo Alitalia diretto a Roma. Stretto collaboratore di Berisha, è stato più volte al centro degli attacchi dell'opposizione, come responsabile di azioni repressive nei confronti di esponenti politici non graditi al governo.

Catherine Lalumière, francese, numero uno della commissione elettorale, ha commentato: «E' vero, Fatos Nano ha usato toni trionfalistici e ha snocciolato tutte quelle sue cifre. Del resto, loro hanno un sistema di informazione che corre più veloce del nostro. Per esempio, loro usano il telefono. Ma in fondo sono cifre credibili, anche se occorre aspettare». Madame appariva soddisfatta, addirittura raggianti per come si erano svolte le elezioni. «Abbiamo inviato osservatori in tutto il territorio... Be'! Quasi in tutto il territorio», ha detto. Poi, a suo «nome personale», ha aggiunto che gli albanesi sognano un Paese democratico, una scelta che, spero, verrà confermata. Penso al presente e penso al futuro ed è importante che gli albanesi si augurino che il loro diventi un Paese normale. Sì, le elezioni possono essere considerate accettabili».

Se le accetteranno tutti, lo vedremo poi. Quelli del partito democratico, ieri, non parevano disponibili e in mattinata avevano aggredito la troupe del Tg2, rubato la telecamera e picchiato il cameraman Alessandro Hiescher, 31 anni. «Rai spia dei comunisti», gridavano. E subito dopo gli energumani hanno concesso il bis, aggredendo una troupe francese. E nel Sud più profondo, a Saranda, sarebbero stati aggrediti tre giornalisti greci.

Vincenzo Tessandori

Polemiche dal Polo ma anche dall'Ulivo

ROMA. Il risultato albanese divide il Transatlantico ed il partito dei pro-Berisha torna a duellare con quello degli anti-Berisha. E' infatti sul giudizio nei confronti del presidente dimissionario che emergono i contrasti fra i politici italiani nel giorno dell'affermazione dei socialisti di Fatos Nano. Per il Polo, Sali Berisha esce da vincitore dalla tornata elettorale. «Onore a lui», commenta il leader cdu Rocco Buttiglione, «perché ha garantito elezioni corrette e, dopo averle perse, ha annunciato le dimissioni in tv con un atto che la legge non gli imponeva». Per Antonio Martino, responsabile Esteri di Forza Italia, è stato «un comportamento degno di un presidente degli Stati Uniti» che «smentisce limpidamente le ingiuste illusioni sollevate dalla nostra sinistra nei suoi confronti».

Nell'Ulivo pareri discordi. Se infatti da un lato Umberto Ranieri, del pds, definisce «un atto di responsabilità le dimissioni di Berisha», tutt'altro è il giudizio di Ramon Mantovani, «ministro degli Esteri» di Fausto Bertinotti, che non ha peli sulla lingua: «E' stato cacciato a furor di popolo come sarebbe stato un anno fa, se il risultato di elezioni truccate non fosse stato avallato anche dall'Italia». Anche Achille Occhetto è d'accordo ed aggiunge: «Ora bisogna trarre le conseguenze del voto, da Berisha alle bande armate».

«La Farnesina - insiste Mantovani - farebbe bene a ripensare ad un anno di errori. Se non avesse sostenuto Berisha dopo le elezioni con i brogli di allora avremmo evitato all'Albania tante catastrofi». Vito Leccese, dei Verdi, considera il risultato «l'espressione di una forte voglia di cambiamento» e plaude all'accordo siglato a Sant'Egidio il 23 giugno che ha consentito l'accordo fra

vinti e vincitori». Ma Ranieri precisa: «Siamo di fronte al positivo risultato dell'Italia che sin dall'inizio ha spinto per riconciliare gli opposti partiti con una serie di scelte giuste che hanno permesso il riemergere dell'unità nazionale in un Paese diviso e lacerato».

Proprio il ruolo italiano è stato al centro dei colloqui telefonici del presidente del Consiglio, Romano Prodi, con Sali Berisha ed il premier uscente Bashkim Fino. «Hanno ringraziato - ha detto Prodi - ma è tutto il popolo italiano chiarendo che non ci saranno contestazioni».

A Tirana invece il presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, ha incontrato Fatos Nano e Tritan Shehu. «E' ora deciso - ha detto Migone - che il nuovo governo sia improntato a principi di generosità e correttezza nella prospettiva dell'integrazione con l'Europa».

A puntare il dito contro il risultato e le sue possibili conseguenze è invece l'Alleanza Nazionale che, con Gustavo Selva, ha parlato di «gesto prefabbricato» per «mandare a casa Berisha» con «la complicità del governo italiano e degli altri quindici dell'Unione Europea a guida socialista». Nella bagarre del dopo-voto non è mancato neanche Bettino Craxi che da Hammamet ha salutato la vittoria dell'«amico» Fatos Nano facendo il verso a Buttiglione: «Onore ai socialisti albanesi».

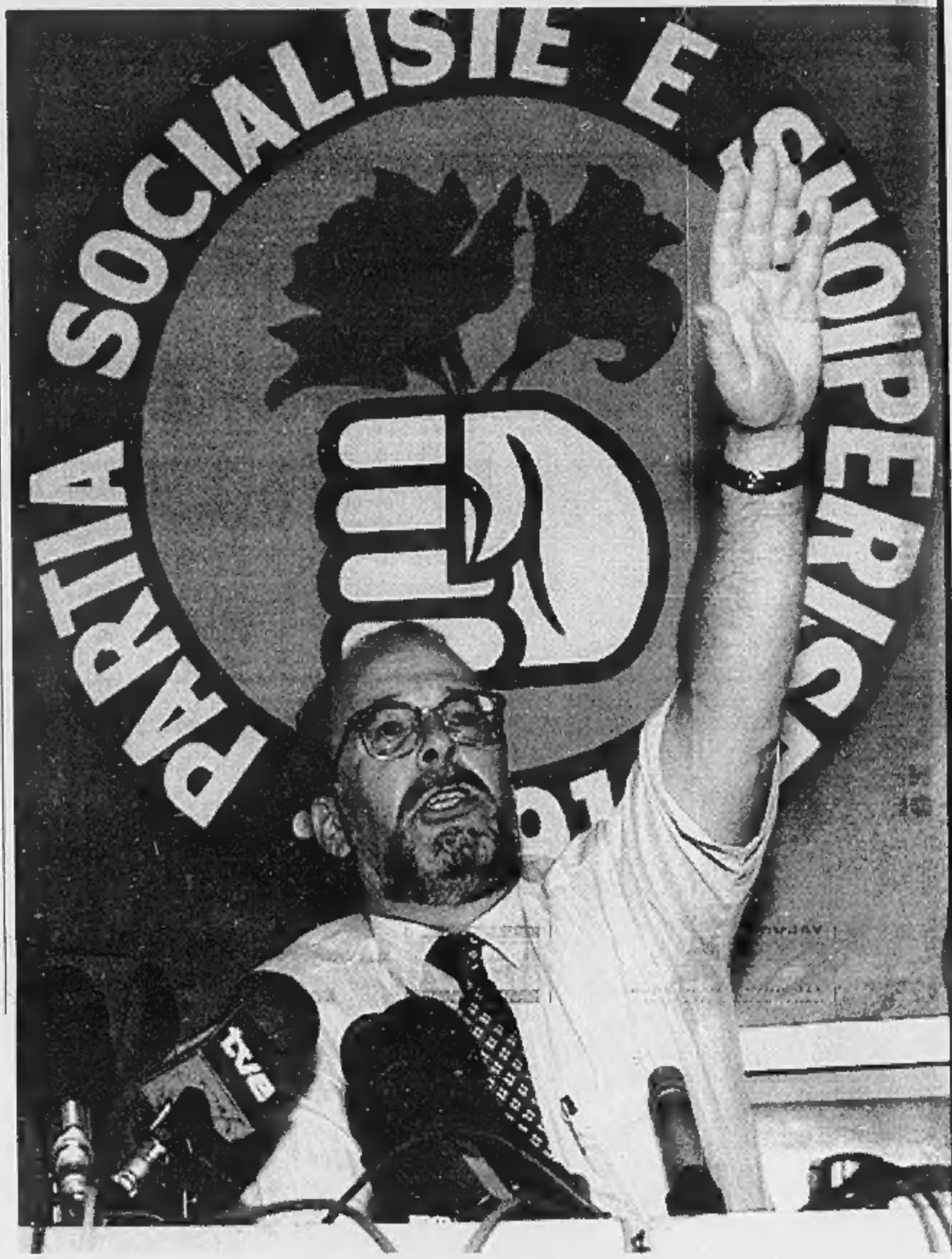
Polemiche a parte, a Nano chiuse e con Fatos Nano vincitore, si pone il problema del disarmo delle milizie. «E' una necessità impellente», osserva Vito Leccese, di ritorno dall'Albania. «Nelle riunioni dei comitati direttivi del partito democratico e del partito socialista - racconta - tutte le persone che ho visto presenti avevano un'arma». Per Leccese

«dovrebbe essere l'Ocse ad incaricarsi di ritirare gli oltre 150 mila kalashnikov in possesso della popolazione. Mentre Rocco Buttiglione è di diverso avviso: «Il disarmo dei clan e delle bande è il primo impegno che spetta al nuovo governo a guida socialista, da questo si vedrà se Fatos Nano sarà o meno all'altezza di guidare il Paese».

Sul fronte dei clandestini, il ministro dell'Interno ha invece diffuso una circolare nella quale si conferma la scadenza

del prossimo 31 agosto per «curare i rimpatri» degli albanesi giunti illegalmente negli ultimi mesi. «Fino a quel giorno - recita il testo di Napolitano - i prefetti dovranno garantire l'assistenza umanitaria». Ma per Maurizio Gasparri (An) c'è qualcosa che non va: «Gli annunci sono trionfali ma il Viminale continua ad ignorare il fatto che migliaia di clandestini sono ormai irreperibili. Chissà dunque come faranno a farli tornare in Albania».

[m. mo.]



Nella foto grandi il socialista Nano e il capobanda Zani. Qui accanto il presidente del Consiglio Romano Prodi e Rocco Buttiglione

Selva (An): un esito prefabbricato a Roma

Rifondazione: nel '96 Berisha vinse barando

«Un governo unitario» Dini preferisce larghe intese

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Lamberto Dini auspica che dalle elezioni in Albania esca una maggioranza forte, aggiungendo che le condizioni del Paese richiederebbero governi con un consenso il più vasto possibile. Nessuna interferenza, naturalmente, ma inesperto, il segretario auspica che si costituisca un governo di unità nazionale.

Testimonianza al nuovo periodo di Hong Kong nella costante attenzione sull'Albania, sguardo rivolto al Giappone, dove da qui andrà in visita da dopodomani. Lamberto Dini, qui per le cerimonie del passaggio di sovranità, ha appena avuto una colazione con C.H. Tung, poche ore prima che all'alba del primo luglio venga formalizzata la sua nomina



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini a Hong Kong

na a capo del governo della regione autonoma, e si dichiara incoraggiato e soddisfatto.

Elezioni albanesi il primo tema. «Aspettiamo con fiducia i risultati. Dalla distribuzione delle forze in campo si capirà quale possa essere la miglior formazione di governo. Se emerge una maggioranza assoluta, avrebbe il diritto di fare il governo da sola. Ma

sarebbe auspicabile che si facesse un governo col consenso più vasto possibile. Naturalmente sono decisioni che spettano agli albanesi. Ma ci sarà presto la conferenza internazionale, che pensiamo sia bene abbia luogo dopo la formazione di un governo che sia in condizione di prendere impegni con la comunità internazionale, e garantirne il rispetto. La forza multinazionale si ritirerà in agosto e l'assistenza continuerà, da parte italiana, europea e internazionale per la ricostruzione del Paese».

Credeva che le elezioni si svolgessero bene, come tutto sommato sembra essere andato?

«Sono sempre stato fiducioso. Malgrado tante armi in giro, si è avuto il rispetto della forza multinazionale. E' un elemento incoraggiante per il futuro».

INTERVISTE

STRATEGIE ITALIANE PER IL DOPO VOTO

«Deve formarsi un esecutivo che sia in condizione di prendere impegni concreti con la comunità internazionale»

«Sarebbe un errore puntare a un legame privilegiato con l'Albania, è un Paese che scatena da noi emozioni e provoca corti circuiti»

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Troppe

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Cusani di Chianano

Umberto Cuttita

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 11, Torino

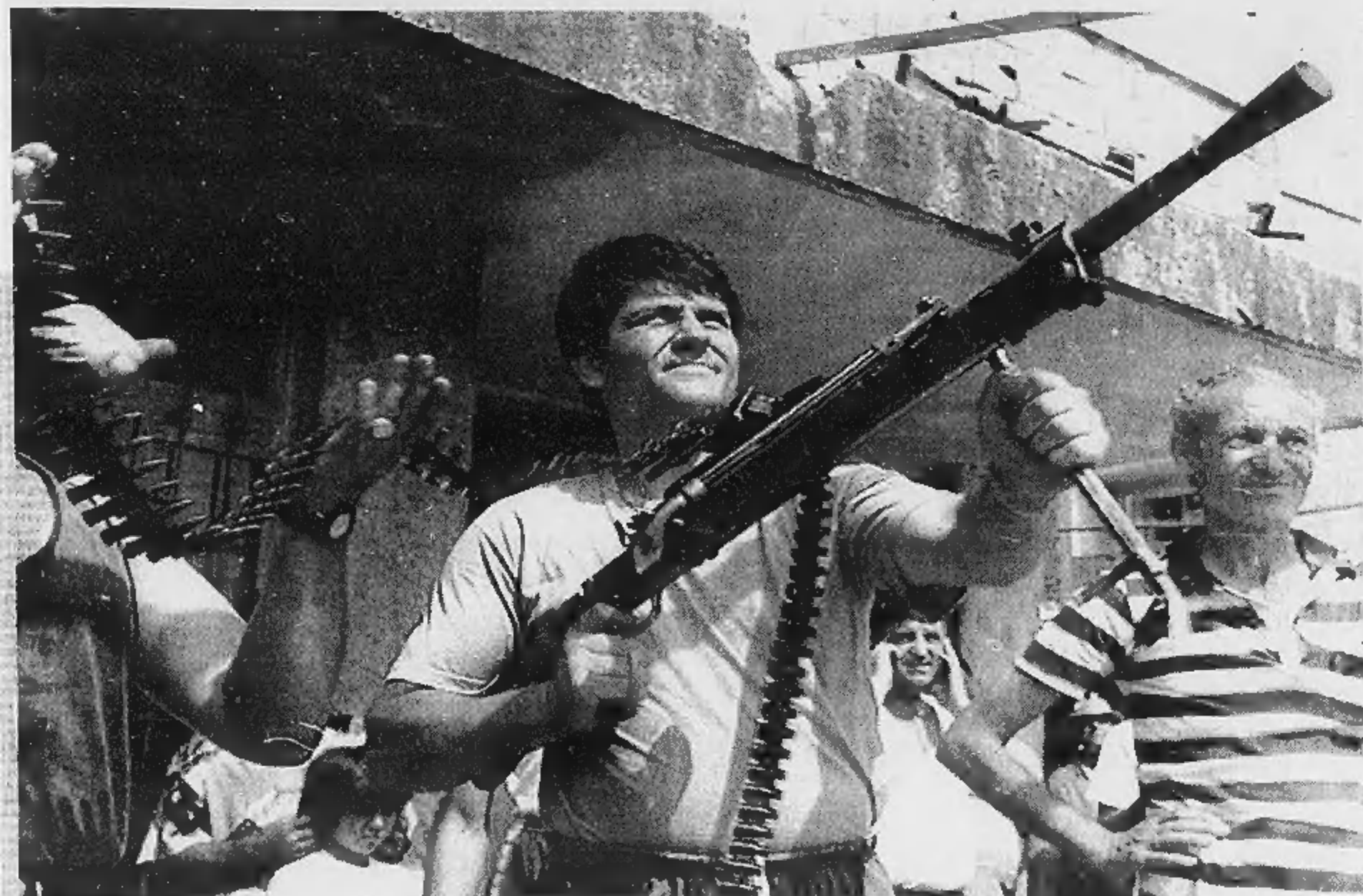
STAMPARELLA

STAMPARELLA

STAMPARELLA

STAMPARELLA

Gli sconfitti scatenano una caccia ai giornalisti, picchiato un cameraman del Tg2



«Vogliono truffare il re»

I monarchici accusano: brogli

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«I socialisti non devono provocare. Noi abbiamo vinto, con il 60 per cento dei voti, o anche più». Abedin Muloshmanhaj lo dice chiaro e tondo: fra i due litiganti, vorrebbero fregare il terzo. In altre parole, fra socialisti e democratici non ci hanno messo un secondo a fare il gioco delle tre carte.

E così, assicura lui, una maggioranza regale fuori discussione nelle dichiarazioni dei socialisti è diventata una sconfitta secca. Parola di Muloshmanhaj, che è un signore alto e magro, col volto spigliato e gli occhi mobilissimi ed è anche il ministro della real corteo di Albania, dalla gente della strada poco rispettosamente definito il «ministro del cortile». Il pretendente al trono, Leka Zogu, più o meno le stesse cose c'è da scommettere che le ripeterà oggi, quando concederà una conferenza stampa ai curiosi di mezzo mondo accorsi qui, per vedere come è andato a finire il voto in Albania, a che hanno dedicato un occhio distratto alle questioni della corona.

Di prima mattina i sostenitori dell'aspirante sovrano non avevano dubbi. Nella villetta gialla, a due piani, sulla strada per Elbasan, si era sicuri di vivere una giornata storica. Le cifre, le cifre, ripeteva Abedin Muloshmanhaj, «sono quelle a parlare». Ed eccoli i regali numeri: «Siamo fra il 54 e il 60 per cento». Con punte dell'80, su al Nord e al centro.

«A Scutari abbiamo raggiunto il 72, ce lo ha comunicato il sindaco», riferisce gongolante il ministro di corte. Ma che cosa significa, il ritorno del re, in un Paese come l'Albania? «Che l'Albania si salverà».

Certo, qualcosa dovrà cambiare, avverte. Per esempio: la Costituzione. Tornerà quella del 1928, ispirata, avverte il ministro, al Kanun, il codice di leggi medioevali raccolte nel Quattrocento da Lek Dukagjini e che nella vendetta ha il suo pilastro. Ma anche allo Statuto albertino si ispirava la Costituzione spazzata via dagli italiani il giorno dell'invasione, nel 1939, il 7 aprile, esattamente quarantott'ore dopo la nascita dell'attuale pretendente al trono. Insomma, difficile considerare questa Costituzione un modello di modernità. Eppoi, assicura il ministro, il ritorno del re non è un passo indietro. Ma in Europa ci sono regali famiglie in difficoltà profonda, e per qualcuno si parla di crisi irreversibile... «Non so, non sono informato».

Nel primo pomeriggio, dopo le dichiarazioni di Fatos Nano, l'umore era mutato. Erano arrivati i risultati dal Sud, da Valona, un disastro, e da Saranda, e anche altrove. Il leader socialista aveva detto: «Abbiamo vinto e il pretendente al trono ha il 20 per cento». Osserva ora il cardiologo Petrit Vargu, che è qui a Tirana un attento politologo: «Lo sanno, i monarchici, di aver perso il referendum. E le proteste forse servono per appoggiare una futura richiesta di ripetizione del voto».

(v. t.)

REPORTAGE NELLA CITTA' DELLA RIVOLTA



L'italiano rimasto ferito

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre auto irte di fucili si avventurano nella notte mentre impazzisce il festeggiamento armato e sull'asfalto le pallottole in ricaduta picchiettano come grandine.

Sono uomini della banda di Kakami che fuggono a Sud, verso Saranda, prima che con la disfatta di Berisha i risultati rendano ufficiale anche la propria.

Nella Valona che ha vinto, nella capitale del Sud cialtrone e rivoluzionario, di eroi picareschi e milizie sciamannate, questa è l'anticipazione più convincente sul futuro della democrazia.

Oggi la capitale dei disertati è tornata in piazza, ha festeggiato coi capibanda alle finestre, le smitragliate al cielo ed il fragore delle bombe a mano che esplodevano dinanzi alle case degli sconfitti. Nel tripudio dell'idiozia qualsiasi teppistello ha sparato non si sa dove, ho visto due bambini che assieme non facevano 18 anni divertirsi con mitragliette che li facevano sobbalzare come automi, finivano col guidare i loro

movimenti.

C'è un ragazzo pugliese, Stefano Maisto, un bersagliere di 23 anni, che a quest'esplosione di gioia tribale deve una pallottola alla schiena che gli ha lacerato il cuore e un polmone: è stato portato a Bari in condizioni piuttosto gravi e operato d'urgenza.

In certi momenti sembra di veder scorrere la storia rovesciata. E' come se tra briganti e piemontesi avessimo vinto i briganti, come ritrovarsi in certe cronache di metà Ottocento, che raccontano di paesani pugliesi presi da questa o quella banda. Lo spirito di Valona avrà pure vinto, ma intanto il tripudio dev'essere a tempo.

Può esprimersi solo dalle 8 alle 10 del mattino, come ogni gesto vitale di questa Repubblica senza regole. Su-

Festeggia la banda di Valona

Un soldato italiano ferito nelle sparatorie

PRODI CONTRO GIANNELLI

Il disegnatore: è la satira, bellezza

BOLOGNA. La vignetta di Giannelli apparsa ieri sul «Corriere della Sera», in cui sotto il titolo «Schede stampate in Italia» si vede un addetto ai seggi che dà ad un elettore una scheda già votata, ha amareggiato Prodi. «Considero Giannelli un grande vignettista - ha detto parlando all'assemblea degli industriali di Bologna - ma la vignetta di oggi lascia dell'amarezza, perché se c'è una cosa di cui l'Italia deve andare orgogliosa è di avere avuto sempre regole democratiche per esercitare il diritto al voto».

«Con così tanti buoni motivi per amareggiarsi - ha replicato al presidente del Consiglio Gian-

nelli - Prodi ha finito per prendersela per una vignetta. Parafrasando una celebre battuta di Humphrey Bogart nel film «L'ultima minaccia» si potrebbe replicare: «E' la satira, bellezza».

Prodi ha commentato la vignetta dopo la parte del suo discorso dedicata alla rinnovata credibilità conquistata dall'Italia nella comunità internazionale anche grazie all'azione svolta in Albania. Prodi ha anche riferito che nel recente G-8 qualche suo collega gli ha fatto notare che per la prima volta gli capitava di vedere uno stesso presidente del Consiglio italiano per la seconda volta di fila.

(Ansa)

bito dopo si torna a casa, ci si rinserra nuovamente in attesa che chi ha vinto cominci la «pulizia» dei perdenti.

Una legge antica come il mondo dice che fra il criminale e l'eroe di guerra la grande differenza sta nel fatto che l'eroe ha vinto. Oggi il capobanda Zani Causi è tra i vincitori, e dunque tra i primi a cambiare registro.

Le sirene nel suo quartiere suonano alle 10 in punto, questa volta non per dire alla gente «restate in casa» ma

per chiamarla ad una breve libera uscita. «Stiamo affilando i coltelli», dice il capo quando il tripudio sta appena iniziando, «preparatevi: domani comincerà la resa dei

conti, la mattanza». Poi qualcuno deve fargli notare che un leader non parla così, infatti la virata è rapidissima.

«Restate tranquilli, Valona ha solo bisogno di pace», com-

ma che all'ora di pranzo la forza degli eventi torni ad imporre il coprifuoco.

In questo breve spazio di vita sociale è accaduto infatti che due auto da cui si sparava all'impazzata abbiano ucciso un «troupe» della televisione greca, che un bandito sia stato ucciso in un regolamento di conti, che le case di alcuni sostenitori di Berisha siano state bersagliate con raffiche e bombe a mano.

I rapporti di forza, peraltro, da ieri sono indiscutibili anche sul piano democratico. Se nel resto del Paese il partito socialista ha vinto con il 60 per cento, qui trionfa con percentuali bulgare-skipetare: 80, forse 85 per cento. Eletti quattro deputati su quattro: Eduard Alushi, Shabit Brokaj, Arben Malaj e Luliza Hoxa.

Alushi è un uomo piccolo con gli occhi di ghiaccio, e adesso dinanzi al comitato elettorale dispensa i primi grani di una ritrovata saggezza: «Sul futuro dell'Albania non c'è alcun dubbio - dice - credo che Berisha farebbe bene ad andarsene al più presto».

Ma Valona, il Sud, c'è qualche possibilità che tornino ad essere luoghi normali? «Bisognerebbe aspettare che il governo sia insediato e lo Stato riprenda gradualmente il controllo delle cose». Anche il controllo delle bande? «Beh, non si tratta di gruppi organizzati, quasi sempre sono formati da adolescenti che hanno perso il dominio di sé, e non sarà troppo difficile ricondurli alla ragione». E Zani, ragionerà anche lui? «Zani è un'altra cosa...».

Certo che lo è. Al breve corteo di stamane tre degli eletti si sono recati da lui come in pellegrinaggio. Mancava solo Shabit Brokaj, il più potente, il più accorto, che alla ragazzaglia urlante si è limitato a far giungere un messaggio di augurio.

Almeno in qualcosa Berisha doveva aver ragione. Messa fa aveva parlato di quest'ometto piccolo, grigio, defilato per dire: «Sono certo che dietro la rivolta di Valona c'è un regista occulto». Per quell'accusa Brokaj era finito due volte in carcere, cavandosela sempre.

Ora, del «grande vecchio» Brokaj non avrà forse il fisico, ma l'accortezza sì. Era il cardiologo del dittatore Enver Hoxha, professionalmente è stato maestro dello stesso Berisha, continua a sorvegliare da lontano le vicende di Valona e da molto vicino quelle del partito socialista, di cui incarna l'anima più dura.

Adesso è uno dei vecchi uomini di regime che meglio degli altri è riuscito a riciclarsi, tanto da porre una candidatura autorevole al ruolo di nuovo Presidente. Chissà, nei prossimi mesi potrebbe esserci bisogno di un uomo che oltre che militare nel partito dei vincitori sia anche autorevole mediatore con le bande del Sud. Poiché di bande si parlerà ancora, questo è certo.

In attesa che i «vincenti» compiano la pulizia, gli araldi della nuova democrazia albanese continuano a festeggiare a modo loro. Da Saranda ieri è giunta una disperata richiesta d'aiuto, e i nostri soldati hanno dovuto organizzare l'evacuazione di due giornalisti. Sono una francese e una canadese, che dopo l'intervista all'ennesimo capobanda si erano ritrovate in albergo, assediato da nuovi democratici che le volevano violentare.

Giuseppe Zaccaria

«E adesso tutti a casa»

Andreatta: il ritiro può iniziare

ROMA. A urne chiuse «risultato acquisito per il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, è iniziato il conto alla rovescia per la missione «Alba».

A mezzanotte del 12 agosto sarà rispettata la scadenza del mandato Onu?

«Non ci sono ragioni per non rispettarla. Non c'è alcuna possibilità di mantenere i contingenti attuali. Alcuni Paesi impegnati nella forza ce lo hanno detto chiaramente».

Quando inizierà il ritiro dei nostri soldati? «Il mandato Onu è chiaro. Entro la sua scadenza tutti i soldati dovranno essere ritirati. Le nostre operazioni di rientro inizieranno quindi per tempo, il prossimo 20 luglio».

Prima del ritiro verrà affrontata la questione del disarmo degli albanesi? «Il disarmo è un'ossessione italiana ma è una questione interna degli albanesi. A noi non

compete. Quando mi fu chiesto in Parlamento di verificare a New York la possibilità di un'estensione del mandato mi trovai di fronte alla situazione che conoscevo. Il mandato Onu è frutto di delicati equilibri nel Consiglio di Sicurezza, dove la Cina si oppone ad ogni intervento in Paesi terzi anche solo in materia di diritti umani».

Che ruolo potrà recitare l'Italia in Albania dopo il ritiro dei militari?

«Dovremo aiutare la ricostruzione del Paese nell'ambito di uno sforzo multilaterale che coinvolga più Paesi come gli Stati Uniti, la Francia e la Germania. Sarebbe un grave errore puntare su un rapporto diretto fra Roma e Tirana».

Perché? «Perché il nostro rapporto con l'Albania scatena troppe emozioni. Se puntassimo ad un legame singolo e privilegiato con l'Albania rischieremmo peri-

colosi corti circuiti in casa nostra. Inoltre gli albanesi hanno dimostrato di avere una straordinaria capacità di mettere un Paese contro l'altro. L'Italia deve puntare ad avere la leadership della ricostruzione così come l'ha avuta per «Alba», in un contesto multilaterale».

Siamo pronti per questo? «Credo di sì, anche se è noto che alla Farnesina non piacciono troppo i gruppi di contatto fra più Paesi. Ma la nostra diplomazia si dovrà adattare».

Potrà essere l'Osce a guidare la ricostruzione?

«L'Osce non ha una forte esperienza nel settore civile. All'Albania servono legge ed ordine. Una polizia efficiente, alla cui formazione stiamo contribuendo attraverso l'Ueo ed anche grazie ai Viniziales».

Come giudica gli episodi di violenza avvenuti contro i giornalisti dopo il voto?



Il ministro italiano della Difesa Beniamino Andreatta

«Vi sono state violenze minori durante e subito dopo il voto ma mi sento di dire cinicamente che si è trattato di poca cosa rispetto al tasso di omicidi che abbiamo trovato al nostro arrivo o al timore che avevamo di una sollevazione degli sconfitti contro i vincitori».

Sali Berisha ha annunciato che si dimetterà. Gli crede?

«Meglio essere prudenti. Berisha ha solo detto in tv che manterrà gli impegni presi. A me, il 15 aprile, promise che in

adottare nuove misure?

«Stiamo perfezionando un accordo navale per consentire alla Marina albanese di bloccare i clandestini: potremmo anche fornirle qualche nostra unità. Ma credo sia arrivato soprattutto il momento di pensare a forme di immigrazione temporanea organizzata per chi vuole venire a lavorare in Italia. Il lavoro stagionale potrebbe essere un utile passo».

Maurizio Molinari

Craxi

Sconfitto il reazionario

ROMA. «Mi auguro che i democratici italiani saluteranno con ammirazione e rispetto la vittoria elettorale dei socialisti albanesi»: così l'ex segretario del Psi, Bettino Craxi, ha commentato con un fax la vittoria riportata dai socialisti albanesi. E ha aggiunto: «Il reazionario Berisha, salito al potere con la protezione di avventurieri della finanza di vari Paesi, primo anello di un'impresa di destabilizzazione europea, nominato cavaliere della Repubblica italiana (sarebbe interessante sapere su proposta di chi), in queste elezioni è stato sonoramente sconfitto».

«Il compagno Nano, che ha pagato con anni di dura prigionia la sua coerenza ed anche la sua amicizia con i socialisti e i democratici italiani, raccoglie oggi - conclude Bettino Craxi - insieme con i suoi compagni i frutti della sua fermezza e dei suoi sacrifici».

[Adnkronos]

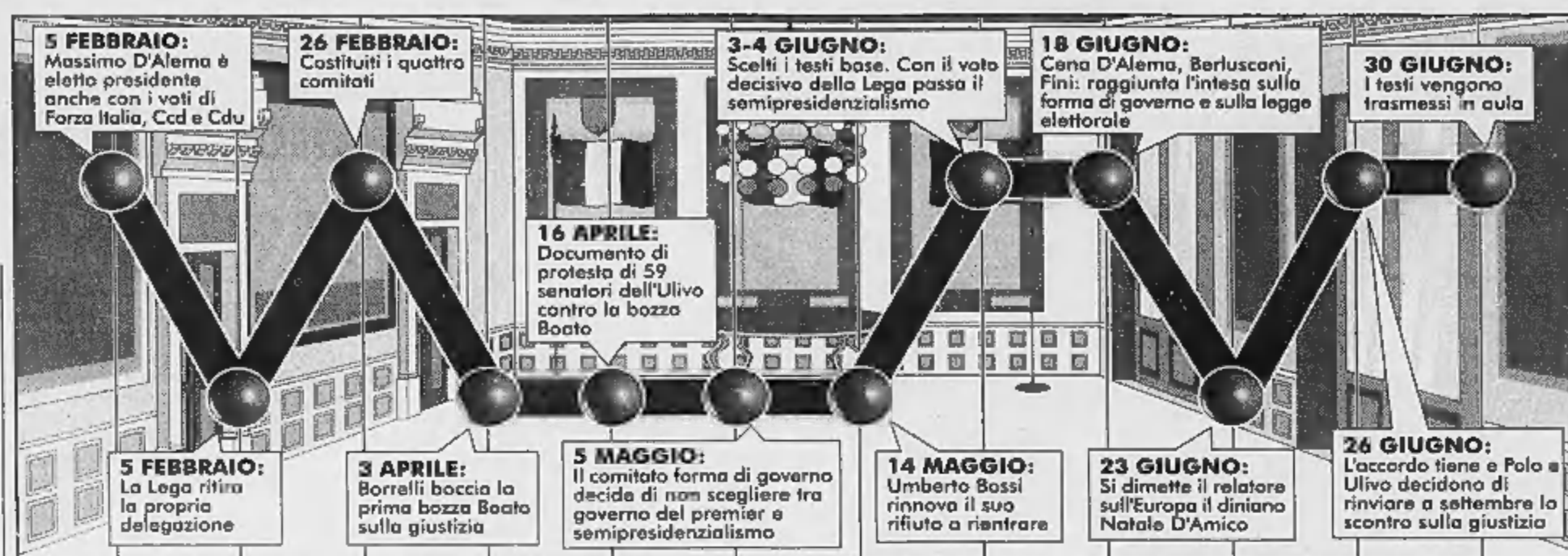


ROMA. In calce al documento sulla riforma elettorale vi sono le firme dei capigruppo di Polo, Ulivo e Rifondazione comunista, ma quelle trentatré righe dattiloscritte - messe agli atti della Bicamerale e non votate per espressa e irrimediabile decisione del segretario del pds Massimo D'Alema - quali effetti produrranno? In parole povere: se diverranno legge cambieranno gli equilibri politici, potranno favorire una coalizione piuttosto che un'altra?

Esercitarsi a fare previsioni in questo caso è un azzardo. Da una simulazione eseguita la scorsa settimana solo per quel che riguardava il Senato si evinceva che il Polo, grazie al doppio turno di coalizione, batte l'Ulivo, ma di soli cinque seggi. Un po' pochino per predire il futuro. Tanto più se si pensa che in realtà non si sa ancora secondo quale meccanismo verrà ottenuto il premio di maggioranza. Spiega infatti Enrico Boselli, segretario del Si: «Su questo punto il documento resta ancora nel vago... Vedremo».

Vi sono anche altre ragioni che inducono a consigliare una certa prudenza nel fare previsioni. La prima di tutte è quella sostenuta dal

La sinistra: con questo sistema il Polo prevale al primo turno, ma al secondo noi lo superiamo



Calderisi: fare simulazioni in questo periodo è da pazzi

si oppone non passerà mai». Un ragionamento, questo, che trova conferma nelle parole del capogruppo del pds Fabio Mussi. Sebbene la Quercia abbia firmato il documento già battezzato «Mattarellum 2», l'esponente di Botteghe Oscure si mostra molto tiepido rispetto a quelle trentatré righe. Mussi osserva che la sinistra democratica porterà avanti il suo progetto di legge elettorale con il doppio turno di collegio, e sottolinea: «Noi prendiamo atto di essere rimasti soli su questa ipotesi e valuteremo la ricerca di altre soluzioni qualora si ritenga che l'attuale sistema vada cambiato». Sì, perché D'Alema, incurante dei ragionamenti di Peppino Calderisi, di simulazioni sul doppio turno di coalizione ne aveva già commissionate un mese fa. E le aveva mostrate ai suoi compagni di partito, facendole seguire da questa breve ma efficace spiegazione: «Con un sistema di questo tipo - aveva affermato il segretario del pds - il Polo vince al primo turno, e noi forse al secondo, però non è detto. Quindi non mi sembra proprio il caso di appoggiare ipotesi di questo genere...».

Maria Teresa Mell

Il gran dubbio della legge elettorale

Chi vince e chi perde con le nuove norme

forzista Peppino Calderisi, uno che di leggi elettorali se ne intende: «La verità è che chi si mette in testa di fare simulazioni di voto in base a questa legge elettorale deve essere prontamente spedito in manicomio. Già, perché il nuovo sistema costituzionale prevede che il Presidente della Repubblica possa sciogliere

le Camere nella fase in cui è ancora in luna di miele con l'elettorato. E quindi al 90 per cento l'esito prevedibile è che vinca lo schieramento a cui appartiene il Capo dello Stato. Infatti io avevo spiegato a Berlusconi che noi potevamo dare il nostro assenso persino al doppio turno nei collegi, dato che la situazione è questa».

Calderisi fa anche un al-

tro ragionamento: «Pensare di poter sapere prima se una determinata legge elettorale ti facilita o no - dice il deputato di Forza Italia - è pazzesco. Vi ricordate che Gianfranco Fini era contrario al referendum perché pensava che il nuovo sistema maggioritario unanime emarginasse il suo partito? Eppure proprio grazie a quella legge Fini ha otte-

nuto un grande risultato. E ancora: la democrazia cristiana, dopo il successo referendario, aveva modificato la legge elettorale nel modo che riteneva più vantaggioso per sé. Come è andata a finire? Che la dc è praticamente scomparsa alle prime elezioni con il nuovo sistema».

Al quadro dipinto da Calderisi un altro esponente di

Forza Italia, Giorgio Rebuffa, aggiunge un particolare. Tutt'altro che trascurabile, visto che sembra tagliare la testa al toro dal momento che mette in dubbio il fatto che quel documento possa mai diventare legge. «Mi pare del tutto evidente - spiega il professore "azzurro" in un intervallo dei lavori della Bicamerale - che una legge elettorale a cui il pds

Tutte le riforme approvate

Così il Paese visto dalla Bicamerale

Elezioni a doppio turno con un testa a testa tra le coalizioni per ottenere la «quota di governabilità»

Con l'approvazione del testo finale, votata ieri sera dalla Bicamerale (hanno votato contro i 4 commissari di Rifondazione, i tre autonomisti Dondenyaz, Zeller, Rigo, D'Amico a nome di Rinnovamento e, in dissenso dalla Sd, Occhetto: astenuti Fischella di an, Crucianelli e Russo della sd; a favore gli altri 51), il lavoro della commissione presieduta da D'Alema si è concluso. La parola passa ora al Parlamento: senatori e deputati, da oggi, avranno un mese per presentare gli emendamenti al testo. Nei primi mesi dell'anno prossimo, il testo emendato inizierà il suo iter alle due Camere. Nella ricostruzione grafica che pubblichiamo qui sotto sono riassunte le principali novità che la Bicamerale ha elaborato per la Costituzione della Seconda Repubblica. Si tratta di un progetto che andrà ratificato prima dal Parlamento, e poi da un referendum popolare.

Con il federalismo fiscale le Regioni otterranno la piena autonomia finanziaria e tributaria



La Sala della Regina a Montecitorio dove in questi cinque mesi si sono riuniti i 70 commissari della Bicamerale

L'ITALIA DEL 2000

SENATO. Di «garanzia»: 200 senatori, con minimo 35 anni. Elegge i membri di nomina parlamentare di Csm, Corte Costituzionale, Cnel. Può istituire commissioni d'inchiesta con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria.

COMMISSIONE DELLE AUTONOMIE. Istituita presso il Senato, composta per 1/3 da senatori, 1/3 dai Presidenti delle Regioni, 1/3 da rappresentanti degli enti locali. Interviene nell'iter delle leggi che riguardano le autonomie, in particolare quelle tributarie.

DECRETI LEGGE E REFERENDUM. Giro di vite su entrambi. I decreti potranno essere emanati solo in presenza di emergenza riguardante la sicurezza nazionale o per norme finanziarie di cui è necessaria l'immediata entrata in vigore. Per i referendum, serviranno 800 mila firme e verrà introdotto un tetto al numero massimo di quesiti per tornata, ma viene introdotto il referendum propositivo.

FORMA DI GOVERNO

IL PRESIDENTE. Viene eletto direttamente dal popolo a maggioranza assoluta (o con ballottaggio) e resta in carica 6 anni. Non è capo dell'esecutivo ma «di garanzia», dirige la politica estera e la difesa nazionale. Una legge regolerà conflitto d'interessi e par condicio elettorale.

IL GOVERNO. Il Primo ministro è nominato dal Capo dello Stato in base alla maggioranza parlamentare, e su proposta del premier nomina e revoca i ministri. All'inizio della legislatura la fiducia è presunta. Ma in ogni momento 1/5 dei membri della Camera può presentare mozione di sfiducia.

POTERI DI SCIoglimento. Il Capo dello Stato può sciogliere la Camera solo in presenza di dimissioni del governo. Il premier è tenuto a dimettersi al momento dell'elezione del nuovo Presidente. Lo scioglimento è interdetto nel primo anno di legislatura e negli ultimi sei mesi di mandato presidenziale.

EUROPA

Viene allargato l'intervento delle Regioni agli atti comunitari. Intervengono nelle decisioni dello Stato in materia Ue che incidono sulle loro competenze. Attivano direttamente le direttive comunitarie sul loro territorio e possono ricorrere contro atti comunitari ritenuti lesivi della loro competenza.



GIUSTIZIA

GIUDICI E PM. Sono soggetti soltanto alla legge. Si introduce la separazione delle funzioni: dopo un triennio in collegi giudicanti per tutti i magistrati, si passa da una funzione all'altra solo per concorso. Resta l'obbligo dell'azione penale.

Csm. Diventano due, uno per i magistrati amministrativi l'altro per quelli ordinari. Il Csm ordinario viene diviso in due sezioni, una per i giudici l'altra per i pm. E' composto per 3/5 da togati e per 2/5 da laici. Viene istituita una Corte di giustizia disciplinare a maggioranza collegiale che giudica sia gli amministrativi sia gli ordinari.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Consiglio di Stato e Corte dei conti perdono le funzioni giurisdizionali che vengono attribuite a una Corte di giustizia amministrativa.

CORTE COSTITUZIONALE. I cittadini potranno ricorrere direttamente alla Consulta, così come le minoranze parlamentari, i Comuni e le Province.

GENNAIO '98:

l'avvio dell'esame in Parlamento, forse con una sessione ad hoc. Ciascun ramo del Parlamento dovrà approvare lo stesso testo. Non sono previste limitazioni di tempi al dibattito in aula.

AUTUNNO '98: seconda lettura, a distanza non inferiore a tre mesi, da parte di Camera e Senato (a richiesta della procedura di revisione costituzionale).

INVERNO '98: referendum popolare per confermare il nuovo testo della seconda parte della Costituzione. Dovrà svolgersi entro tre mesi dall'approvazione finale del Parlamento.

FORMA DI STATO

REGIONI. «La Repubblica è costituita da Comuni, Province, Regioni e Stato». Restano le attuali cinque Regioni speciali. Ciascuna Regione decide da sé forma di governo e sistema elettorale, nel suo Statuto. Allo Stato sono riservate 31 materie su cui ha competenza esclusiva; su tutto il resto, decidono le Regioni. Ciascuna Regione potrà decidere nell'arco di 5 anni quando adeguarsi alla nuova autonomia.

FEDERALISMO FISCALE. Le Regioni godono dell'autonomia finanziaria e tributaria; possono istituire tributi propri, addizionali a sovrapposizione sui tributi erariali. Un Fondo peregrativo assicura i mezzi alle Regioni con minore capacità fiscale per abitante.

COMUNI E PROVINCE. Ai Comuni spettano in via generale le funzioni amministrative, eccetto che nelle materie espressamente attribuite a Province, Regioni o Stato. Anche Comuni e Province godono di tributi propri e quote di tributi erariali. In ogni caso, vengono ripartite solo quelle funzioni pubbliche «che possono essere adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati».



PARLAMENTO

CAMERA. Politica, vota la fiducia al Governo; 400 deputati, minimo 21 anni. Ha competenza legislativa generale. La doppia lettura resta necessaria solo per le leggi più importanti, oltre che per il Bilancio e la finanziaria (ma in quest'ultimo caso la decisione finale spetta comunque alla Camera).

LE PROSSIME TAPPE

1-30 LUGLIO: tutti i 955 parlamentari potranno presentare propri emendamenti ai testi base messi a punto dalla Bicamerale.

SETTEMBRE: i 70 della Bicamerale tornano a riunirsi per esaminare gli emendamenti presentati, accorparli, votarli. Solo gli emendamenti presentati in questa fase potranno poi essere ripresentati (se non accolti) in aula.

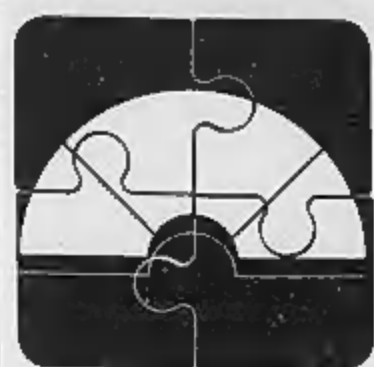
I NODI DA SCIogliere

BANCA D'ITALIA. Dopo una lunga discussione, i Settanta hanno deciso di rinviare il capitolo della costituzionalizzazione dell'autonomia dell'Istituto di emissione e la previsione di un termine per il mandato del Governatore (attualmente nominato «sine die»). Nel frattempo, però, un documento della Commissione europea e dell'Ume (l'Istituto monetario europeo) ha invitato l'Italia ad adeguare lo statuto della Banca d'Italia al Trattato di Maastricht, che prevede un termine al mandato dei Governatori delle banche centrali dell'Ue. Quindi la questione, dentro o fuori la Costituzione, andrà comunque affrontata.

SENATORI A VITA. Resteranno o spariranno? Anche questa decisione è stata rinviata all'Assemblea. Il testo base della relatrice prevedeva che la nomina rimanesse solo per gli ex Presidenti. Una norma transitoria proposta dal Pds e approvata dalla Bicamerale prevede però espressamente il laticlavio per il Presidente attuale, Oscar Luigi Scalfaro. Facendo con ciò intravedere la possibilità di una soppressione tout court dei senatori a vita, inclusi i futuri ex Presidenti (salvo, appunto, Scalfaro).

ARTICOLO 138. La procedura di revisione costituzionale, irrigidita dalla relatrice sul Parlamento (referendum confermativo necessario, e oltre alla forma repubblicana non possono essere rivisti i principi della prima parte della Costituzione), è stata accantonata dai Settanta per essere esaminata al momento del voto sulle garanzie. Poi però non se n'è più parlato. Spetterà al Parlamento, spiega Marco Boato, decidere il da farsi.

IMPEACHMENT. Il testo Salvi prevedeva la possibilità, per una maggioranza qualificata del Parlamento (2/3), di revocare il Capo dello Stato che si ritenesse aver violato la Costituzione. Il dibattito ha suggerito di rinviare anche questo tema: per il momento la Bicamerale si è limitata a confermare l'attuale procedimento di messa in stato d'accusa previsto dalla Costituzione, con l'impegno di «segnalare» la questione rimasta aperta al Parlamento.



Giù il sipario, la parola da oggi al Parlamento. D'Alema: un lavoro che il Paese aspettava da vent'anni

Chiude la Bicamerale, via alle riforme

Accordo sul Capo dello Stato, «congelata» la legge elettorale

ROMA. La seconda Repubblica in 87 articoli, così come l'hanno immaginata i 70 della Sala della Regina. Durante l'estate si chiude, ma intanto è stato fatto un lavoro «titanico»: «Un lavoro che il Paese si aspettava da vent'anni, e per il quale un accordo che era l'unico possibile», dice poi D'Alema ai suoi, in un bilancio a caldo. Ieri, la Bicamerale ha concluso i suoi lavori votando e spedendo in aula una Costituzione non ideale, ma possibile. Con la speranza, espressa in numerose dichiarazioni di voto, che Berlusconi a Mussi, che il Parlamento riesce a dove i bicameralisti non hanno potuto.

Dopo molti giorni di travagliati lavori, la giornata di ieri è filata via liscia. Due le questioni spinose all'ordine del giorno: i poteri di scioglimento del Capo dello Stato, e l'accordo sulla legge elettorale. Il primo punto si è rapidamente risolto, già in mattinata. «Perché Calderoli e io abbiamo fatto tutto il possibile», dice Giorgio Napolitano. «Non c'era nessuna intenzione di fare un colpo di mano», ha detto il presidente D'Alema in aula. E in serata, adesso nell'articolo 72 c'è scritto chiaro e tondo che il presidente della Repubblica che viene eletto e si trova un Parlamento che non gli piace, dopo soli 6 mesi può scioglierlo. Se invece la Camera viene eletta a Capo dello Stato, il presidente deve aspettare almeno un anno. Inizialmente, i presidenzialisti del Polo avrebbero voluto un anno, com'è in Francia. Ma la man-

canza di chiarezza nella formulazione del comma ha spinto ancora più in là. I popolari, ha detto Mattarella, presenteranno emendamenti.

La seconda questione, ancora più spinosa, era quella di presentare e votare un ordine del giorno sulla legge elettorale. Questa non rientra nei compiti istituzionali della Bicamerale: accantonata a lungo, è stata in realtà la vera protagonista, sia pure sottaciuta, di molti degli scambi in commissione. Perché, è vero che esiste una sua connessione tecnica, politica con la forma di governo, altrettanto vero è che proprio dalla

legge elettorale dipende la sopravvivenza o meno di molti dei partiti più piccoli che compongono l'attuale maggioranza e opposizione. L'accordo, alla fine, era stato trovato nella cosiddetta «cena costituzionale» a casa di Gianni Letta. E ieri era il momento di mettere nero su bianco: Casini come Marini, Bertinotti come Buttiglione. Si è scelta la formula di presentare un «documento», firmato dai capigruppo. Nel breve testo è confermati i grandi linee del cosiddetto «Mattarellum 2». Ma non si menziona affatto la soglia di sbarramento al 4 per cento. Inoltre D'A-

Berlusconi: «E' stato bello e costruttivo. Ora sul tema Giustizia restano da equilibrare accusa e difesa».

Casini: «Siamo riusciti a trovare un accordo alla luce del sole».

lema non l'ha messo ai voti, l'ha solo letto, precisando che «non si impegna solo i firmatari». E questi sono Mattarella, Berlusconi, Bertinotti, Cossutta, Salvi. A lungo, è stato chiesto a Berlusconi di ritirare la propria firma, visto che quella dell'altro leader di coalizione, D'Alema, non c'era. Il presidente della Bicamerale ha infine dato lettura anche di un altro documento, firmato da D'Amico, Spini e Passigli, all'ultimo momento anche Achille Occhetto, che si impegna a portare in Parlamento la battaglia per il doppio turno di collegio.

Il resto del pomeriggio è stato dedicato alle dichiarazioni di voto, esercizio non peregrino, ma che per la gran parte la classe di bicameralisti ha fatto in propria autodifesa. «E' stato bello e costruttivo», ha detto Berlusconi, spiegando che l'impegno di Forza Italia sarà per «estendere il garantismo, e portare sullo stesso piano il diritto di accusa e difesa». Un punto, questo, al quale ha sottolineato di essere sensibile anche Marini, riconfermando implicitamente l'asse Polo-popolari. Sul tema giustizia, altri interventi fuori dalla Bicamerale li ha fatti ancora Berlusconi: «Non si può rinunciare ai diritti previsti dal 513, come

la possibilità della difesa di interrogare durante un processo orale», ha detto. E, per quanto riguarda la separazione delle carriere dei magistrati: «Abbiamo rimandato tutto alle Camere perché speriamo che venga compreso che solo così si può garantire la terzietà del giudice».

Polemico i professori, dentro e fuori la Sala della Regina, Pierferdinando Casini: «La Bicamerale non è un'aula di università, abbiamo trovato un'intesa realistica, un accordo alla luce del sole. Un lavoro molto più complesso che scrivere un articolo per un quotidiano». Casini ha poi gettato lontano lo sguardo: «Il referendum sarà un vero e proprio esame per la classe politica del nostro Paese». Una frase che è suonata come un campanello d'allarme per chi, Occhetto e Cossutta, valuta pessimo il lavoro della Bicamerale. «E' una vittoria strategica delle destre», ha detto Cossutta, che poi per Rifondazione ha anche presentato una relazione di minoranza che, assieme a quella della maggioranza, verrà inviata alle aule, e della quale D'Alema non ha permesso che venisse data pubblica lettura. «Un risultato di profilo molto basso», ha detto Occhetto, «una soluzione che serve solo a salvare il sistema politico, e che cercheremo di migliorare in Parlamento, con l'aiuto dei professori che spero non verranno espulsi dalla seconda Repubblica».

Antonella Rampino

IL BILANCIO DELLA BICAMERALE

CHI VINCE...



D'Alema
Porta a termine il cammino della Commissione Bicamerale, presentando alle Camere un testo articolato. Insomma, è riuscito là dove avevano gettato la spugna Barzi, De Mita e Iotti.



Fini
Voleva il semi-presidenzialismo, e l'ha avuto (sia pure molto all'italiana). Ma quel che più conta è che An esce da 50 anni di «ghetto» ed entra a far parte del nuovo «arco costituzionale».



Berlusconi
La forma di governo è quella che voleva lui. Il sistema elettorale, idem, il federalismo alla D'Onofrio gli piace. E sulla giustizia, ha strappato un onorevole compromesso. Più di così...



Ex democristiani
La nuova legge elettorale doveva essere concepita allo scopo di spazzarli via una volta per tutte. E invece, portano a casa un nuovo ispirato «mattarellum».

... CHI PERDE



I Professori
Il semi-presidenzialismo «debole» e il sistema elettorale escogitato a casa Letta non corrispondono ad alcuno dei modelli da loro suggeriti. Il compromesso politico li ha schiacciati.



Bossi
Per far saltare la Bicamerale le ha provate tutte: prima ritirando la sua delegazione, poi rimandandola a sorpresa. Ma non è riuscito a far deragliare il treno.



Segni
Con Occhetto e Cossiga, aveva puntato sull'Assemblea Costituente. Questo traguardo ora è più lontano. Gli resta tuttavia una forte arma di pressione: il referendum finale sulla nuova Repubblica.



Bertinotti
Non gli piace quasi nulla del nuovo assetto costituzionale, e ha avuto l'onesta politica di riconoscerlo, pronunciandosi contro il testo varato dalla Bicamerale.

IL NUOVO SISTEMA ELETTORALE

PRIMO TURNO

L'elettore riceve due schede: una per il candidato premier della coalizione, l'altra per esprimere il voto di lista al partito. In questa fase viene assegnato il 55 per cento dei seggi con sistema maggioritario e un altro 25 per cento con il proporzionale.

SECONDO TURNO

Vi accedono solo i due partiti (o più verosimilmente, le due coalizioni) che hanno conquistato il maggior numero di collegi al primo turno. Serve ad assegnare la «quota di governabilità», che può variare fino a un massimo del 20 per cento per garantire alla coalizione vincente il 51 per cento dei seggi. Per ottenere in ogni caso il raggiungimento di questa soglia, potrebbe introdursi in Costituzione il principio dell'«elasticità» del numero dei seggi della Camera.

SOGLIA DI SGRUPPAMENTO E SCORPO

Dovrebbe essere del 4-5 per cento. E' incerto invece il mantenimento dello scorporo (sottrarre i voti ottenuti al maggioritario al momento di assegnare i seggi con il proporzionale), che favorirebbe i partiti minori a scapito di quelli più grandi.

REGOLAMENTI

La Bicamerale va bene, ma per il D'Alema e la riforma del regolamento della Camera Silvio Berlusconi preannuncia bottiglie: «Ora ci sono due passaggi che ci preoccupano molto. L'approvazione del D'Alema e la proposta di riforma del nuovo regolamento della Camera».

Sull'ultimo punto, precisa il leader del Polo, c'è una «grandissima preoccupazione» perché «non si può accettare che la proposta avanzata diventi il nuovo regolamento della Camera. Dai prossimi giorni saremo in trincea per difendere i diritti delle opposizioni e del Parlamento». Toni duri ma anche l'auspicio che l'«intesa» Bicamerale regga anche nei prossimi lavori.

AGNELLI

«La Commissione, ginepraio»

TORINO. La Bicamerale? E' un bel ginepraio per il povero D'Alema, che vi ha messo le mani sopra e dentro: lo ha detto ieri Giovanni Agnelli, rispondendo ai giornalisti in un incontro al termine dell'assemblea dell'Ifi. «Non poteva finire con niente», ha aggiunto Agnelli, «è finita con molte cose che saranno rinviate al Parlamento. Temo che il Parlamento peggiori il ginepraio». Secondo il presidente onorario della Fiat, nella Bicamerale «si è manifestata purtroppo la notevole capacità di disturbo della Lega ed è stata questa la sorpresa più sgradevole. Dovevano arrivare a delle conclusioni - ha proseguito - e queste non sono state soddisfacenti. Speriamo che la Camera possa migliorarle ma sarà difficile». Sempre sulla Bicamerale, il fratello Umberto - vice presidente e amministratore delegato dell'Ifi - ha aggiunto: «Come cittadini ci si poteva aspettare e sperare una maggiore chiarezza. E' una delusione che ci tocca un po' tutti». (r. i.)

in questa battaglia, alleati: se il Presidente fosse eletto nel '99, nel giro di pochi mesi ci vorrebbe un altro governo, un altro Parlamento in sintonia con le nuove regole. Una «proroga» del Capo dello Stato darebbe più ossigeno anche all'attuale governo e offrirebbe alla coalizione - cosa da non sottovalutare - i benefici che

deriverebbero dall'ingresso nell'Euro.

Quindi bisogna coinvolgere Prodi. Il primo a saperlo è lo stesso D'Alema. Folena, già, parla di «Prodi-D'Alema», spiega che non bisogna «interrompere il processo positivo del governo». Mentre a Botteghe Oscure i consiglieri del segretario si interrogano su una nuova rivoluzione strategica: il nuovo sistema - osservano - si può coniugare più con l'Olivio che con la Cosa Due e ipotizzano un ticket Prodi-D'Alema per la presidenza e per il governo, o viceversa.

Così, per un motivo o per l'altro, la «proroga» sul Colle sembra quasi un passo obbligato. Se ne sono accorti - e più probabilmente lo hanno sempre saputo - gli ex-dc del Polo e dell'Olivio. «Daremo due anni di supplenza a Scalfaro», dice sicuro Casini, «che male c'è? Sapevo che io sono un suo paladino». Mentre Franco Marini già pregueta una simile soluzione ridendo sotto i baffi che non ha: «Ah, la proroga! L'hanno fatta senza dirmi niente, st'è paraculi. Ne sanno una più del diavolo». Un po' come Scalfaro, che alla vigilia del fatidico voto in Bicamerale di un mese fa benedì lui, da sempre sacerdote del parlamentarismo, l'eresia del semi-presidenzialismo.

Augusto Minzolini

PDS IN ENOTECA

Un brindisi in un'enoteca a via Della Maddalena. I deputati-bicameralisti del Pds (Mussi, Mancino, Salvati e Soda) hanno scelto la più classica delle consuetudini per festeggiare la conclusione dei lavori della commissione Bicamerale. Insieme ai più stretti collaboratori del capogruppo della sinistra democratica, i quattro bicameralisti hanno gustato un altissimo prosciutto, il «Carlize».

Intanto, in aula, D'Alema e Berlusconi hanno rivolto un informale saluto ai giornalisti che hanno seguito i lavori. A chi gli faceva osservare che ci si aspettava un riconoscimento allo stampo in sede di ringraziamenti finali, il presidente della Bicamerale ha replicato: «Enché? Non ho fatto nessuna delle critiche, no?».

SEQUE DALLA PRIMA PAGINA

«Scalfaro resti un anno in più»

Tacita intesa: aspettando le nuove norme

DELLA cosa si ne è parlato con Cesare Salvi e noi ne abbiamo discusso anche con Berlusconi racconta Giorgio Rebuffa, mentre Giuseppe Calderoli, che fu il pericolo di un rinvio alle calende greche dell'entrata in vigore delle nuove regole, mette subito le mani avanti: «Al massimo gli scatti concessi quattro mesi». E, comunque, per convincere i più increduli ci sono sempre le parole dei nemici giurati del presidente, di Fini e di Berlusconi, che parlano della «cosa» quasi con rassegnazione, come se si trattasse di una tassa da pagare al buon esito delle riforme. «Non mi ci fate pensare, altrimenti...» ironizza il presidente di An, mentre il Cavaliere tenta per quel che può di tergiversare.

Prima Berlusconi dice: «A me non ne ha mai parlato nessuno, è un problema che nessuno ha messo sul tavolo...». Poi, però, accetta di affrontarlo: «... qualcuno mi ha fatto vedere sul calendario che i tempi del mandato di Scalfaro potrebbero coincidere con quelli dell'avvento delle nuove regole. Alla fine si arrende: «... e comunque, quando si entra in un nuovo meccanismo, bisogna mettere nel conto anche un'evenienza del genere...».

E' la ciliegina sulla torta: il Grande accordo dell'Estate, quello siglato ieri sulle istituzioni da D'Alema e Berlusconi, Fini e Marini, «scambio di auguri» reciproci complimenti, quello che prelude all'intesa sull'emittenza, in ultimo ci potrebbe regalare anche un'ulteriore permanenza - mesi o un anno, si vedrà - di Scalfaro al Quirinale. La questione è stata affrontata nei poveri par-

che contano e probabilmente è un corollario al patto: una «cosa» non detta, contenuta in uno di quei protocolli che rimangono nel cassetto, pronti all'uso.

Che si arrivi a un passaggio del genere è quasi ineluttabile, sia per la tempistica del meccanismo istituzionale messo in piedi, sia per la logica politica che presiede all'intesa dei quattro. Pietro Folena, uno degli uomini ombra di D'Alema, già introduce nel dibattito politico quella parola magica, «cinquore», che nel lessico politico è sempre la premessa di un rinvio. Nel '99, infatti, secondo lui, ci sarebbe un ingorgo di scadenze politiche e elettorali. «Porre il problema di un'elezione diretta del Pre-

sidente già in quella data - osserva Fausto Bertinotti, d'accordo almeno in questo con Folena - è da matti. Da qui ai prossimi due anni ci sono altri argomenti non meno importanti delle riforme da affrontare: il Welfare, l'ingresso nell'Euro».

Sono gli stessi discorsi che fanno di questi tempi al Quirinale. I consiglieri del Presidente, quelli veri, quelli che parlano in sua vece, pongono il problema dell'organizzazione dei lavori del Parlamento, dicono che ci sono argomenti urgenti come le riforme: la Finanziaria, la riforma delle pensioni, eccetera, eccetera. Eppoi aggiungono: «Bene che veda, bisogna scontare una certa resistenza

dei senatori, che non faranno certo salti di gioia nel vedere Palazzo Madama trasformato in qualcosa d'altro. Per non parlare dei deputati che dovranno autorizzarsi di numero». L'epilogo delle riflessioni è uno solo: un conto è chiedere simili sacrifici ai parlamentari quando il loro mandato è agli sgoccioli, un altro è quando hanno di fronte a loro metà legislatura. Meglio, quindi, spostare l'introduzione delle nuove regole di qualche mese, far sorgere l'alba della Seconda Repubblica nel Duemila e non nel '99.

Al problema dei tempi se ne aggiunge un altro, più politico. Non sarà uno scherzo far passare un accordo dal genere in aula. Solo

qualche professore a digiuno di vita parlamentare non se ne rende conto. Per avere delle chances c'è bisogno di un accordo generale, di un compromesso che coinvolga tutti i protagonisti della scena politica. Finora il «patto» è stato siglato dai segretari delle forze maggiori. Ma può una simile intesa superare gli scogli parlamentari senza l'assenso del Capo dello Stato e del presidente del Consiglio? Cosa succederebbe se Scalfaro e Prodi si mettersero alla testa del fronte dei «no» o agissero in combutta con esso?

La «proroga» a Scalfaro è l'espedito che potrebbe mettere al riparo anche Prodi, in grado di accontentare entrambi. I due, alme-

IL CAVALIERE: SI' ALLA DEPENALIZZAZIONE

ROMA. Il risultato del voto sulla depenalizzazione del finanziamento? Per Silvio Berlusconi è inaccettabile: «Non è accettabile perché un Paese democratico non può pensare che un contributo a una forza politica che non è stato fatto secondo regolari formalità possa portare alla perdita della libertà personale». Idem per il 513: «Non si può pensare di essere in uno Stato di diritto se la difesa non può interrogare un teste d'accusa durante il dibattimento». Quanto al voto sulla depenalizzazione, stando al leader del Polo «deve essere letto sulla base di una certa mancanza di preparazione e poi sulla base di certe considerazioni di immagine nei confronti del proprio elettorato». «Si è ritenuto di far passare la misura, attribuendo agli altri la responsabilità di quel voto. Credo che alcuni di An abbiano pensato che la depenalizzazione passasse lo stesso, dando la responsabilità al Pds e che il Pds abbia fatto la stessa cosa dando la responsabilità ad An».

(r. i.)



Silvio Berlusconi

SARTORI: IL MIO VOTO? UN «2»

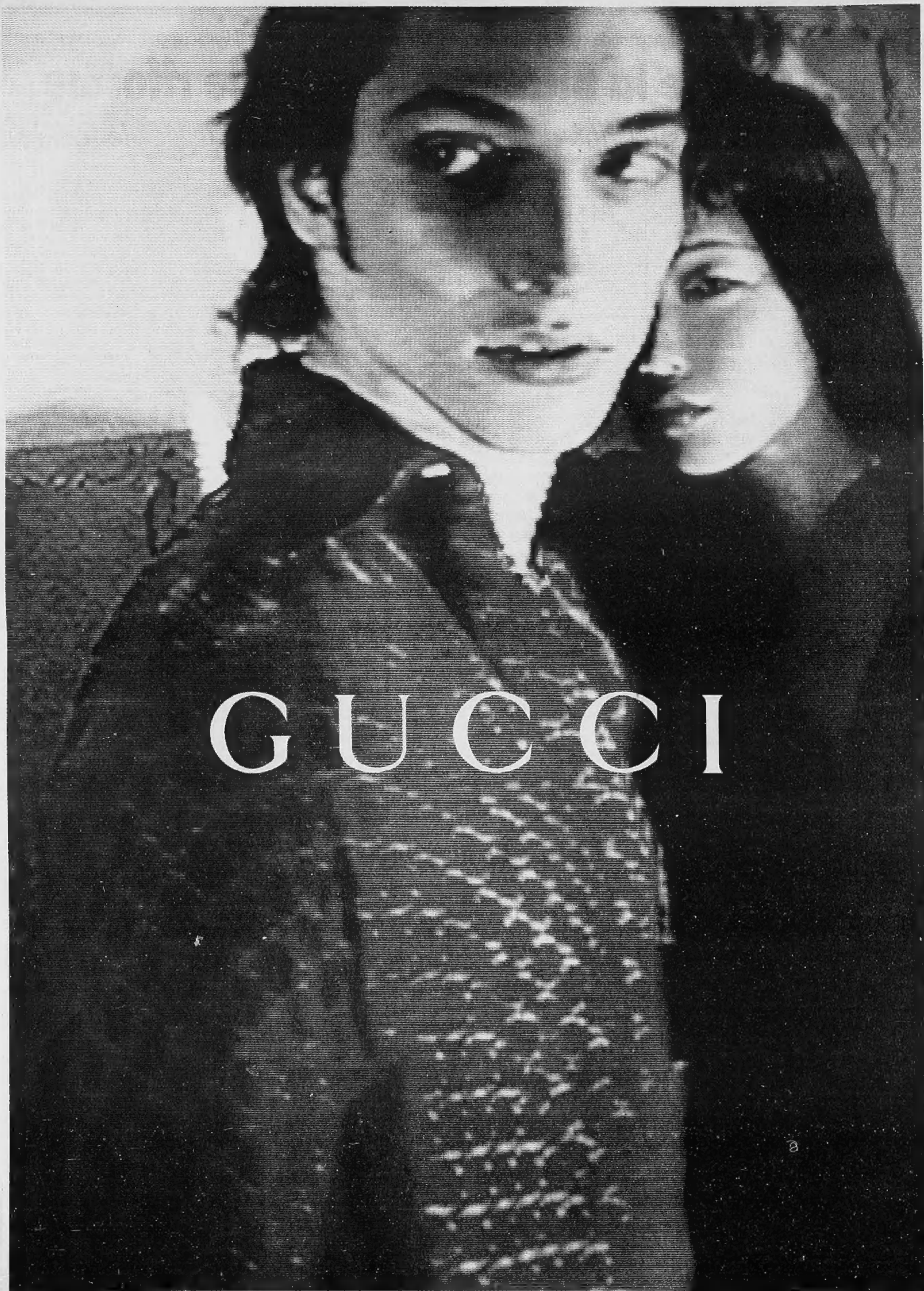
ROMA. «La Bicamerale ha fatto un lavoro dannoso. Almeno il grosso dei suoi risultati va dall'inutile al nocivo e quindi come professore il mio voto è «2 meno»». E' l'opinione del più noto tra i politologi italiani, Giovanni Sartori, che ritiene i suggerimenti sul sistema elettorale «la cosa peggiore che sia stata partorita».

Secondo lo studioso della Columbia University di New York, il sistema escogitato «sfotografava i partiti che ci sono, li eternizza, anzi aumenta il potere di ricatto dei piccoli movimenti. Così si crea solo un sistema di ingovernabilità garantita». Quanto alle responsabilità, per Sartori «le maggiori ricadono, per definizione, sul presidente, Massimo D'Alema. Va tuttavia osservato che Silvio Berlusconi ha contribuito con tutto l'ingegno di cui dispone per arrivare a questo risultato finale. E Gianfranco Fini non si capisce bene perché abbia deciso anche lui, alla fine, di salire sullo zatterone della Medusa».

[AdnKronos]



Giovanni Sartori





PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La vita lascia il segno degli addii. E delle cose che finiscono, come in questa notte parigina, la penultima di Toni Negri e (forse) degli Anni 70 italiani, che vanno a concludersi, con un rito di abbracci dentro la luce tiepida di un loft dalle parti di Montparnasse, 200 invitati tra parigini e italiani esuli, bottiglie di vino e poca musica, per salutare infine i ricordi ancora congelati di quello che è stato: gli Anni di piombo e i processi, le vittime, il carcere, le fughe, i cambi di stagione.

Così Antonio Negri, 64 anni, viso scavato e teso, professore di Diritto dello Stato, sovversivo a ogni Stato, dice addio ai suoi ultimi 14 anni di latitanza parigina - «rifugiato politico» secondo le autorità francesi - e si imbarca per tornare in Italia. Dove questa mattina, ore 12,30, subito dopo l'atterraggio a Fiumicino ricomincerà a saldare il suo conto, dentro una cella di Rebibbia. Dice: «Sono l'ultimo giapponese che si arrende a una guerra finita da un pezzo». Spalanca gli occhi, ripete: «Sono l'ultimo giapponese... Da un certo punto di vista».

Il punto di vista, dice così: «Torno non solo perché riconosco la sconfitta, ma anche per aprire una battaglia politica sull'indulto. Torno perché spero che la mia storia e quella di una intera generazione coinvolta nei movimenti giovanili degli Anni 70, possa davvero dirsi conclusa. E che quel passato si chiuda, che le ferite vengano curate... Torno per riconquistare i diritti di cittadino europeo, pagando quello che c'è da pagare».

Gli ultimi tre giorni di Toni Negri sono, in un certo senso, il catalogo della sua vita parigina: l'arrivederci agli studenti del Collège International de Philosophie, i pomeriggi al telefono, su al sesto piano della sua casa - una finestra illuminata davanti ai tetti di Denfert Rochereau - e il passaggio continuo di amici. E sarà pure l'istante di questo addio per un uomo tanto detestato in Italia, quanto amato qui in Francia, che tutte le facce hanno i segni della tristezza.

Franco Piperno dice: «Sono stato esule per 10 anni, prima di essere assolto da tutte le accuse... Erano arrivati a attribuirmi 50 omicidi... E in questo momento Toni fa la cosa giusta. Non tutti speriamo di es-

Oggi a Roma il professore fuggito a Parigi, lo attendono 3 anni e 11 mesi di carcere

Negri: la violenza non era stupida

«Abbiamo sbagliato, ma siamo parte della storia»



Franco Piperno: «Negri sta facendo la cosa giusta»

sere reintegrati nel nostro Paese». Dice: «Non abbiamo mai aspirato a essere eroi, ognuno ha compiuto le proprie miserie, le proprie fughe, non siamo diversi, anche se abbiamo voluto esserlo». E oggi chiediamo che gli italiani ci considerino simili a loro».

E Giovan Battista Marongiu, condannato a 7 anni per associazione sovversiva, oggi giornalista di Libération: «La ragione per cui,

prima o poi, ritorneremo tutti, è che in Italia abbiamo lasciato non solo i cieli, ma anche le persone care e in questi vent'anni alcune delle persone che ci erano state morte, ma la nostra assenza ha fatto sì che rimanessero inesperte. Torneremo perché la vita è passata e ha vinto tutti».

Perciò è il passato che transita in questo piccolo presente di italiani imprigionati dal tempo e dagli

eventi cominciati il 7 aprile 1979, quando Toni Negri e un'ottantina di dirigenti di Autonomia operaia furono accusati di terrorismo. Lui (addirittura) di essere il capo delle Br, il responsabile del sequestro Moro e poi via via, di decine di omicidi, compreso quello del giudice Alessandrini rivendicato da Prima linea, e persino dell'assassinio del suo amico Carlo Saracino, poi ancora degli attentati che nel solo biennio 1976-77 lampeggiarono 3 mila

volte in un'Italia che oggi ci appare inspiegabile.

A Parigi piove da tre giorni. E Negri ha ricordi più appropriati all'inverno. «Ci sono stati errori molto grossi e responsabilità pesanti». Dice: «Io non intendo sottrarmi a questo. Certo siamo stati vinti... Ma tutto questo è nella Storia italiana perché ci sono state 60 mila persone arrestate in quel decennio,

24 mila processate... La violenza che è stata praticata non era vuota, non era stupida, né era un impazzimento criminale... Se non mettiamo in chiaro che siamo stati parte di una storia collettiva che riguarda non solo noi ma anche l'Italia, questo passato non sarà come rimosso, come senso di colpa».

E il suo privato senso di colpa (che trapela involontario) non riguarda tanto la sua azione politica

e i suoi scritti, quanto la fuga che decise per sé, nel settembre '83. Aveva passato 4 anni e mezzo dentro le carceri speciali. Aveva accettato la candidatura di Pannella. Era diventato deputato (con 50 mila voti), ma quando la Camera votò per il suo ri-arresto (300 voti contro 294) decise di scappare. O come dice lui: «Di evadere dal mio destino: non credevo che le condizioni del mio processo fossero leali». Racconta: «I radicali organizzarono la mia fuga: saltai su una barca a Punta Ala. Sbarcai in Corsica. Pannella voleva usare il mio scandalo per ricandidarmi a Strasburgo... Io non ne volevo più sapere. Consideravo anche la mia fuga una testimonianza...». E oggi? «Spero che il mio rientro sia un colpo definitivo a quell'immagine di opportunista...».

Oggi per l'appunto. «Perché finalmente sta nascendo una nuova Repubblica - nuova legge elettorale, nuovo sistema istituzionale - i conti con il passato devono essere chiusi, come alla fine della Comune di Parigi, o alla fine del fascismo in Italia (l'amnistia voluta da Togliatti), o alla fine della guerra d'Algeria in Francia...».

Cose grandi e cose piccole. Che finiscono dentro le scatole delle parole, come i 3 mila libri che Negri va raccogliendo per il suo ultimo trasloco. Borse e vestiti accatastati, mobili che di qui a qualche ora verranno imballati. E spediti dove? «A Padova, dove sono nato». E dove conta di tornare? «Un giorno, credo di sì». Perché il fondo è a Padova che ripensa anche se è Parigi la città che lo ha ospitato più a lungo. La città dura di una dura Europa di lotte sociali e trasformazioni, che lo ha accolto e protetto. Ed è Parigi l'ultimo dettaglio raccontato, mentre prepara i libri da portare prima in mezzo e poi in carcere (il «De Rerum Natura» di Lucrezio), «in questi 14 anni non ho mai avuto documenti. Per ritirare lo stipendio all'Università ho usato ancora la mia patente italiana, che in realtà è scaduta... Ma qui a Parigi, quel documento, è eterno...».

Toni Negri torna provvisorio. Sa che gli mancano 3 anni e 11 mesi da scontare. Sa che uscirà assai prima. Non sa molto altro, se non che avrà di nuovo un documento e quindi (che gli pesi o no) una identità definitiva.

Pino Corrias

LATITANTI

In 132 come lui, record in Francia

ROMA. Nella situazione di Toni Negri, cioè latitanti per reati non di sangue compiuti negli anni di piombo sono complessivamente 132, di questi 118 hanno fatto parte delle formazioni terroriste o dell'estremismo di sinistra, 14 i neofascisti. In base ai dati dell'antiterrorismo, inoltre, per reati di sangue sono 48 i latitanti «rossi» e 10 quelli «neri». I Paesi europei nei quali si sono rifugiati in maggioranza

gli ex terroristi sono la Francia (quelli di «sinistra») e l'Inghilterra (quelli di «destra»), ma molti di quelli ricercati per reati di sangue, i quali è meno difficile ottenere l'estradizione, hanno invece trovato riparo in Sud America. Dei loro ex compagni, 224 sono ancora detenuti nelle carceri italiane (191 provengono da formazioni di sinistra e 33 di destra, 176 sono stati condannati per reati di sangue). [Ansa]

«Mi sento come l'ultimo soldato giapponese. Mi arrendo adesso con la guerra finita da un pezzo»

Il giudice Pietro Calogero Sotto Marco Pannella



Toni Negri: oggi rientra in Italia

«Montecitorio? E' un letamaio»

Dieci anni fa nel «Diario di un'evasione»

IL CASO

IL MEMORIALE DEL LEADER DI AUTONOMIA

VERAMENTE doveva essere un ritorno luminoso. Un ritorno - scriveva Toni Negri nell'introduzione italiana del suo *Diario di un'evasione* (pubblicato nel 1986 da certe edizioni Parole e Fatti, dopo il rifiuto della Rizzoli) - che non fosse solo un desiderio nostro ma una necessità per il Paese.

Ora che Negri è ritornato davvero vale la pena di riprendere in mano quel diario che dal febbraio al novembre 1983 descrive con febrile meticolosità il carcere, l'elezione, la fuga.

ARRIVA PANNELLA. «La campagna elettorale è ormai aperta. Viene a trovarmi... Lo conosco da sempre, Marco. Dai tempi dell'Unuri. Poi, una volta, mi lo ritrovai davanti improvvisamente, a St-Germain, e gli passai una valigetta del reseau algerino. Non era certo un violento, allora! C'è sottesa, fra noi, una sorta di generazionale fratellanza. Stimo alcuni momenti della sua politica, sono epidermicamente, ma non meno fortemente, affascinato, negativamente attratto dalla sua superficialità nell'approccio dei problemi».

DON NICOLA. «Parlo, in carcere, a lungo con don Nicola. E' accusato di fatti di «ndrangheta». Siamo amici da tempo. E' una persona squisita. Vive la nostalgia della vecchia giustizia calabrese, odia le bande di giovanastri che quell'etica hanno distrutto...».

L'ELEZIONE. «Come fare a vincere questa giornata? Ho appena smesso di piangere. Di gioia. L'elezione è certa. Sono praticamente libero. Piango - su quello che ho perduto, su quello che ho guadagnato...».

IL GIUDICE CALOGERO. «Mi allunga la mano perché gliela stringa.

Resto pietrificato... Con stizza lui replica: «Come, non vuole stringermi la mano?». E' come se mi sferzasse. Mi sorge un fiume di ingiurie dalla bocca e la voglia di saltargli al collo.

TURKE. «Sono fuori. Dopo un'altra giornata di interminabile attesa, bon, all'improvviso, ho quasi fatto fatica a salutare i compagni, con estrema urgenza, mi hanno messo fuori, spinto fuori».

FOTO DI GRUPPO. «Andiamo in gran corteo da Montecitorio a piazza Argentina. I paparazzi ci inseguono. Rossana (Rossana, ndr) fa di tutto per non essere fotografata assieme a Marco (Pannella, ndr) e Marco fa di tutto per ottenere il ritratto di gruppo».

COMPLEANNO. «Oggi compio cinquant'anni. Un bilancio? Che begattella... Ho deciso di fuggire, di evadere, di tenere la libertà».

LA SCORTA. «Ieri sera grande sceneggiata contro la scorta... Sono sceso e ho cominciato a battere i pugni sulla macchina - come facevamo contro i crumiri nei picchetti - e ho infine seguito al Commissariato, li ho denunciati perché non mi hanno reso le generalità. Ridicolo ma efficace. Sarà certamente utile. Non voglio più la scorta per una sola ragione - debbo cominciare a pensare alla fuga».

LA SCORTA 2. «Sono riuscito, parlando con Scalfaro, nuovo ministro dell'Interno, a farmi togliere la scorta. Finalmente - non la sopportavo più».

MONTECITORIO. «Sto impazzendo. Dentro questo palazzo di Montecitorio ho l'impressione di esserci solo io. Se volessi distruggerlo ci riuscirei. Forse però questo è un simbolo di potere così frustro che l'incendio non darebbe alcun fulgore alla scena. In realtà questo palazzo è un letamaio. Letame umido, non brucia. Questa è la sua forza - il non riuscire ad andare a fuoco - il riprodursi sul proprio fetido sudore. Unici presenti, in queste solitarie stanze, in questi in-

sensati androni, i giornalisti. Sono le mosche sul letame, instancabili. Dai giornalisti o ti fai pagare o ti paghi: preferisci la seconda soluzione, purtroppo sono costretto alla prima».

ASOR ROSA. «Con Alberto facciammo il giro delle torri di Capalbio. E' come essere tornati a sentire insieme i Beatles. Con grande ironia e con grande attenzione. Un sentimento dolce, di aver compreso, anticipatamente».

CACCIARI. «Una volta mi turbava la sua intelligenza, ora mi divide la sua disperata volontà di sopravvivere nella crisi. Il disincanto è divenuto in lui una chiave ascetica».

ROSSANA. «E' venuta giù posan-

te, lei, ricordandomi Socrate e tante altre belle cose. Per lei il problema è duplice: da un lato spingere per l'unità della sinistra nella difesa dei diritti civili, dall'altro vincere il processo 7 aprile... Sono due temi che accetto. Ma ne manca un terzo: la mia libertà e la mia possibilità di lottare».

AUTONOMI. «Sono arrivati fin sotto il palco. Li ho guardati negli occhi - la stessa violenza che avevo visto in quelli che volevano uccidermi nelle carceri speciali. Sul palco piovevano monetine e bottigliette. Oggi, in piazza Navona. Me lo ricorderò questo comizio... Intanto da buon giudice, mentre Pannella si

agita ormai rauco a dire le solite pacifiste cazzate, mi chino a raccogliere le monetine - qualche migliaio di lire, una buona pizza per questa sera».

VERSO LA LIBERTÀ. «Nella barca ho aspettato una mezz'ora - sono arrivati gli skippers e siamo subito partiti. Un mare bellissimo. Una traversata tranquilla. Sole splendente, poi luna piena... Mi sono addormentato felice in Corsica».

LITE CON PANNELLA. «Due giorni di discussione con il Guri. Faticosissimi. Ormai, nei miei confronti, è un agente provocatore... La simpatia di cui qui gode è minima: chi lo conosce dice: stare attenti, è un attore da Grand Guignol. Mi fa andare in bestia. Poi mi ricatta dicendomi di pensare ai compagni in carcere. Farabutto. Comunque, mi compagni in carcere debbo pensare... Vado all'appuntamento. Arriva lui. Si è tirato dietro la polizia. Nega. Comunque la cassa è circondata, divento completamente isterico. Capisco, e lui con cinismo avvolto in bistecche di sorrisi mi fa capire che debbo accettare il suo piano - riconsegna alla polizia entro pochi giorni».

MAKNO. «Osservatorio Makno: 62 italiani su 100 vogliono il mio arresto. Mi sembra bene: 38 non lo vogliono».

CASA NUOVA. «Ho cambiato casa, e qui starò, credo, per un lungo periodo. Mi costa un occhio della testa - e i soldi delle interviste stanno per finire, quelli del salario da deputato vengono mangiati dagli avvocati. Di qui la veduta è superba. Apprezzo la superficie della cima di un grattacielo. Fluisce - là in fondo - un mondo di formiche».

Filippo Caccarelli

Annunciò al Tg4 l'arresto dell'ex pm
Bergamo, Fede assolto
Non diffamò Di Pietro

BERGAMO. Il direttore del Tg4 Emilio Fede e il suo giornalista Mario Marchi sono stati assolti dal tribunale di Bergamo dall'accusa di aver diffamato Antonio Di Pietro, perché il fatto non costituisce reato. La sentenza è stata letta dal presidente del collegio giudicante, Adriano Galizzi, alle 18 di ieri, dopo due ore di camera di consiglio. Fede era assente alla lettura della sentenza, presente invece Mario Marchi. Il processo si riferiva ad una edizione del tg del 2 luglio '95, nel corso del quale - secondo l'accusa - «alludendo implicitamente, ma chiaramente» veniva prospettata la possibilità di un arresto di Di Pietro durante gli interrogatori davanti ai pm Salomone e Bonfigli a Brescia. «Mi sento un uomo cui è stata resa giustizia. Questa sentenza è una medaglia al diritto di cronaca, che offro all'Ordine dei giornalisti», ha commentato Fede. [r. l.]

Prodi accusato di abuso d'ufficio
Caso-Cirio, udienza
rinviiata ad ottobre

ROMA. E' durata pochi minuti ed è stata rinviata al 27 ottobre prossimo l'udienza preliminare riguardante le presunte irregolarità che, nel 1993, avrebbero caratterizzato la cessione della Cirio da parte dell'Iri alla società Fivsi. Il 23 novembre comincerà la discussione. Nel procedimento, come è noto, sono imputati Romano Prodi - con riferimento al periodo in cui era presidente dell'Iri - Paolo Ferro Luzzi, Giuseppe Glisenti, Antonio Patroni Griffi, Mario Draghi e Roberto Poli, consiglieri di amministrazione dell'Iri, nonché Carlo Severio Laminanda, presidente della Fivsi. Il rinvio è stato deciso in seguito alla richiesta di proroga dei termini fatta dai consulenti incaricati dal gip di stabilire la regolarità delle procedure seguite per la cessione del colosso alimentare e la congruità del prezzo pagato. Per la vicenda, gli imputati sono accusati di abuso d'ufficio. [r. l.]

LAUREARSI
CONCILIANDO STUDIO E LAVORO
IME
ISTITUTO MULTIDISCIPLINARE EUROPEO

Costituito nel 1989
è il primo Istituto privato in Italia per la
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

CI RICHIEDA INFORMAZIONI!
Riceverà gratuitamente e senza impegno: la brochure illustrativa, i piani di studio (Scienze politiche - Sociologia) ed una videocassetta sul servizio a Sua disposizione.

Numero Verde
167-341143

ANCONA URBINO
Via Bernabei, 12 Via Veneto, 33



Il leader Martin Lee: siamo fieri di essere cinesi ma non vogliamo tornare indietro

La prima rivolta contro Pechino

Democratici in piazza: non toglieteci la libertà

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Cacciati dal Parlamento eletto nel '95 in cui erano in maggioranza, i democratici se ne vanno al grido di «Ritorniamoci», lanciato alla folla dalla balconata del palazzo coloniale sede dell'assemblea in cui sono potuti entrare per l'ultima volta. Da circa un'ora la città è Cina dopo oltre 150 anni di dominazione britannica, da un'ora all'altra saranno varate leggi restrittive sulle libertà di manifestazione, ma loro protestano contro il dissolvimento dell'assemblea eletta e l'insediamento di quella designata da Pechino, da cui sono esclusi.

E' notte fonda, ma sulla piazza che è il cuore storico di Hong Kong, nel monumento britannico ai caduti, si sono radunate alcune migliaia di persone malgrado la pioggia. A poco più di un chilometro di distanza, nel nuovo centro congressi, nella solennità della cerimonia ufficiale, si sta insediando l'assemblea provvisoria. Lì vicino è in corso da ieri mattina un pacifico sit-in a favore di Wei Jingsheng, il dissidente in carcere in Cina. Si temono disordini per la manifestazione notturna, a sovranità cinese ristabilita. Come si comporterà la polizia? Secondo le norme in vigore con gli inglesi, e quindi lasciar fare, o eseguire nuovi ordini?

Né Tung, capo del governo appena insediato, né Pechino vogliono evidentemente turbare. La polizia, presente in massa, lascia fare. Sull'uniforme ha già cambiato l'insegna: la parola «Royal» è coperta con del velcro.

Il leader dei democratici, Martin Lee, prestigioso avvocato,

A ROMA

Gli immigrati festeggiano

ROMA. Le danze tradizionali del drago e del leone con tamburi, gong e acrobazie saluteranno il ritorno di Hong Kong alla madrepatria presso la comunità cinese a Roma, che ha promosso varie celebrazioni per festeggiare l'evento. La compagnia artistica di Nanchino si esibirà mercoledì 2 al Teatro Orione con le danze del ventaglio, della spada, con brani di «zheng» (uno strumento a 21 o 25 corde pizzicate) e dell'opera cinese eseguiti dall'attrice Hui Juanyan. «Magie» e giri di piatti e acrobazie di giocolieri sono in programma tra i numeri della serata. I

festeggiamenti si spostano giovedì 3 a piazza Santa Croce in Gerusalemme e venerdì 4 a piazza di Porta San Giovanni, con una celebrazione pomeridiana che vedrà in azione una compagnia acrobatica proveniente da Hangzhou: i danzatori presenteranno le tipiche danze del drago e del leone, eseguite in occasione della Festa di Primavera e di altre ricorrenze del calendario cinese, con spettacolari evoluzioni e costumi. Parte integrante delle celebrazioni in piazza, le esibizioni di Tai Ji Quan (la «boxe con le ombre») e di Kung Fu tradizionale. [Agi]

to, aveva da giorni reso noto il suo programma: entrare con altri deputati nella sede del Parlamento, formalmente chiuso perché i lavori sono terminati l'altro giorno, e rivolgersi ai manifestanti dal balcone. Se non ve lo avessero fatto arrivare vi sarebbe salito dall'esterno con una scala. Non ha dovuto usarla. E' potuto entrare coi suoi deputati tra qualche ora più tardi, ed arrivare a rivolgersi alla folla.

«Siamo fieri della riunificazione con la Cina, siamo fieri della nazione cinese. Ma domandiamo perché riuniti alla patria dobbiamo avere meno democrazia, libertà, Stato di diritto che sotto dominio straniero. Vogliamo avanzare con essa, non tornare indietro. Abbiamo bisogno di fiducia reciproca, che non può esserci se un Parlamento eletto viene dissolto installandone un altro. Hong Kong è chiamata Perla dell'Oriente, ma la sua lucentezza viene dalla nostra libertà. Mi-

gliaia di cinesi sono venuti qui per la libertà, e vogliamo che tale essa resti, che la perla mantenga la sua luce. Promettiamo al mondo che difenderemo la libertà che ci è stata. La fiamma della democrazia accesa a Hong Kong non sarà spenta, brucia in ogni persona. Desideriamo che la Cina, grande nazione, diventi veramente grande, in cui i diritti di ogni individuo siano rispettati e protetti. Viva la democrazia. Ritorniamoci. La folla riecheggia il grido e si disperde. Nessun incidente, nessuna costrizione, nessun limite alla libertà di espressione: per ora.

Nel pomeriggio in un incontro coi giornalisti Lee aveva espresso le sue preoccupazioni sulla guarnigione cinese. «Gli inglesi ne avevano una cospicua, ma quando temevano attacchi dalla Cina. Ora, Pechino cosa teme? Il modo con cui arrivano, dalla terra, dal mare, fa quasi pensare a un'invasione». [f.m.]

Un momento della manifestazione dei democratici vicino al luogo in cui si è svolta la cerimonia del passaggio alla Cina



Clinton

«Vigileremo con attenzione»

WASHINGTON. Subito dopo il passaggio di Hong Kong sotto la sovranità di Pechino, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha ribadito che l'amministrazione di Washington seguirà con la massima attenzione l'evolversi degli eventi nell'ex colonia britannica.

Dando per scontato che si produrrà un movimento dissidente, il capo della Casa Bianca ha sottolineato quanto sia difficile avere «un sistema con libere elezioni e libertà di espressione senza un certo grado di dissonanza», così che i comunisti cinesi difficilmente saranno disposti a sopportare.

Quando gli è stato chiesto di commentare l'invio di truppe cinesi a Hong Kong, Clinton ha ammesso che questo sviluppo crea «preoccupazione», ma ha aggiunto che al momento non risulta che Pechino intenda «violare gli accordi» (che prevedono il rispetto della democrazia per cinquant'anni) e ha sostenuto che l'arrivo dei militari «si può forse spiegare con il timore di eventuali disordini».

«Dovremo vedere cosa accade. Seguiremo attentamente l'evolversi della situazione», ha concluso il Presidente americano. [Agi]

La Thatcher

«Deng minacciò di usare i tank»

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra di Deng Xiaoping si allunga sul passaggio di sovranità alla Cina, avvenuto all'ora zero il 1° luglio. Pesa sulla personalità del presidente cinese Jiang Zemin, che raccogliendo i frutti della sua opera si trova alla guida del Paese e del partito nel giorno in cui la Cina si riscatta dall'umiliazione coloniale del secolo scorso. Ma si rivela anche decisiva sul corso degli avvenimenti nell'84 non fosse stato raggiunto l'accordo da lui proposto entrato in funzione in queste ore, cioè riunificazione con autonomia di Hong Kong per 50 anni. Deng non avrebbe esitato a invadere la colonia. Lo rivela Margaret Thatcher, allora primo ministro, che condusse i negoziati con lui.



La Thatcher

In virtù del trattato di Nanchino del 1842, la Gran Bretagna aveva avuto via perpetua l'isolotto di Hong Kong propriamente detto, allora nudo e disabitato. Nel 1896 aveva avuto per 99 anni la penisola di Kowloon e i Nuovi territori sulla terraferma. La Thatcher rivela che durante i negoziati fece rilevare a Deng che Hong Kong prosperava sotto l'amministrazione britannica, con governo anche per la Cina, e quindi gli domandò: «Stando così le cose, invece che lasciare Hong Kong, non sarebbe opportuno che allo spirare dei 99 anni l'affitto ci venga rinnovato per altri 50 anni?». Deng rispose asciutto: «No. Posso far muovere le truppe oggi pomeriggio se lei non aderisce alla mia proposta». Lei ribatté: «Sì, potete farlo, e non c'è nulla che io possa fare per fermarvi, perché avete solo da passare la frontiera. Ma il mondo saprebbe che cosa è la Cina».

Un altro ex primo ministro, Edward Heath, ha rivelato di aver domandato a Deng perché avesse fissato il termine di 50 anni per l'autonomia di Hong Kong. «Perché allora», proclamò, «con le riforme in corso la Cina sarà diventata una immensa Hong Kong». [f.m.]

DALLA PRIMA PAGINA

UN REGALO CHE SCOTTA

ferro», che, due anni prima, aveva lanciato una straordinaria operazione militare, nell'Atlantico Meridionale per salvare dalla dittatura argentina i pochi contradini delle isole Falkland.

Certo, Hong Kong era indifendibile - Deng aveva minacciato di «darla alle fiamme», se non restituita prima del Duemila - ma non fu questa realtà a indurre Maggie a firmare a Pechino il 18 dicembre '84 la «Joint Declaration» con la quale Londra trasferiva alla Cina, il primo luglio '97, la sovranità della colonia e la Cina s'impegnava a concedere a Hong Kong un'«alta misura» d'autonomia e a lasciarvi per 50 anni il sistema capitalistico. Maggie guardava oltre Hong Kong: non voleva che una lunga e rovente lite con Pechino sbarrasse la porta del mercato cinese alla finanza e all'industria di Londra. «Nessuno statista - disse poi - poteva ignorare la crescente espansione della economia cinese». La stessa visione della Cina influenza da anni tutta la diplomazia occidentale, l'europea in particolare, verso Pechino, la protesta politica cerca pertanto di lasciare sempre aperto il dialogo.

Oggi comincia una nuova era. «E' un fatto senza precedenti nella storia», ammette con franchezza Tung Chee-Hwa, il potente, ricchissimo e simpatico armatore, lo shipping tycoon, che, come primo leader post coloniale di Hong Kong, piloterà il territorio della sovranità britannica alla cinese, secondo la formula «una nazione, due sistemi». Se grande e genuino è l'entusiasmo popolare in Cina per il «ritorno» alla madrepatria di Hong Kong, dubbi e apprensioni serpeggiano invece tra i sommi vertici a Pechino. Non pochi si domandano quali sarebbero le conseguenze di un tempestoso passaggio di poteri a Hong Kong o di una erosione dell'autonomia promessa all'ex colonia. E le risposte rivelano fondati timori.

Tensioni a Hong Kong minaccerebbero la fiducia degli investitori nelle intenzioni di Pechino,

avvelenerebbero le relazioni diplomatiche, ridurrebbero immediatamente le prospettive di una pacifica unificazione con Taiwan. Ne risentirebbero soprattutto i rapporti sino-americani, d'importanza fondamentale. Washington è severa, lo ha confermato il rifiuto del segretario di Stato, signora Albright, di partecipare alle prime cerimonie oggi a Hong Kong, in particolare all'inaugurazione del nuovo parlamento, composto da uomini nominati da Pechino, al posto del vecchio eletto democraticamente. Gli europei sono meno sensibili. Dini e altri ministri degli Esteri saranno presenti.

Il trionfalismo cinese è dunque giustificato e comprensibile. Il «Quotidiano del popolo», il foglio del partito comunista, commenta che il ritorno segna il passaggio della Cina tutta «dal declino alla prosperità, dall'umiliazione alla gloria». Ma come tutti i regali di eccezionale bellezza e valore, anche questo comporta obblighi e responsabilità. Hong Kong sarà un banco di prova per la Cina del Duemila. Più semplicemente, come osserva un diplomatico americano, Pechino riceve adesso una magnifica patata, che potrebbe però rivelarsi «una patata che scotta».

Pechino, non si dimentichi, ha assunto precisi impegni quando firmò la «Joint Declaration» dell'84 con Londra e quando pubblicò la «Basic Law» la minicostituzione di Hong Kong. In questi testi, Pechino promette non soltanto che Hong Kong costituirà una «Special Administrative Region» con totale autonomia, ma anche che i diritti individuali continueranno ad essere rispettati. I cittadini di Hong Kong - si legge nei documenti - godranno libertà di parola, di stampa, di religione e potranno adunarsi per manifestare le loro idee. Avranno altresì accesso ai tribunali e il diritto di «contestare» le decisioni del governo. Pechino, insomma, garantisce ai 6 milioni di abitanti di Hong Kong tutto ciò che nega a

un miliardo di cinesi. Affonderanno le speranze suscitate da queste intese, da queste solenni dichiarazioni nelle sabbie mobili in cui sono sparite le illusioni accese in tutto il mondo dalla fine del colonialismo?

Prevarrà il tradizionale autoritarismo cinese sulle aspirazioni democratiche seminate a Hong Kong dagli inglesi? Lo scetticismo è lecito, di rigore anzi: ma prima di cedervi occorre meditare su una straordinaria differenza tra questa vicenda e le altre postcoloniali. Hong Kong non è un territorio qualsiasi, è una macchina possente che produce ricchezza come una favolosa cornucopia. Dal 1978, quando Pechino abbandonò la sua autarchia, il 60 per cento degli investimenti stranieri che hanno trasformato l'economia cinese è giunto da Hong Kong. Il suo know-how e i suoi capitali hanno reso possibile un boom industriale nella Cina meridionale, ed è ancora Hong Kong, con i suoi inesauribili fondi, che sta adesso ricostruendo Shanghai, la capitale commerciale della Cina.

Ecco dunque la «patata che scotta» per i futuri leaders cinesi. Accettare Hong Kong o mettere a repentaglio la sua prodigiosa ricchezza, con golfe iniziative ideologiche, o grossolane reazioni? Gli ottimisti dicono: «Basterà che la polizia usi la mano pesante contro un paio di dimostrazioni e subito i capitali si mostreranno riluttanti a prendere la via del Nord». «Last but not least», su Hong Kong sventolano ora i vessilli cinesi, ma la città è «internazionale», uno status acquisito dopo la registrazione presso l'Onu della «Joint Declaration» dell'84. E il Congresso degli Stati Uniti ha approvato varie leggi che darebbero a Washington il potere di abolire i privilegi commerciali di Hong Kong, qualora la sua indipendenza economica fosse violata.

Non esagera l'Economist quando afferma che, in questo storico takeover, le parti si sono invertite. Non è la Cina a rilevare Hong Kong, bensì l'opposto. Hong Kong rileva la Cina.

Mario Ciriello

Riservato a chi guida sicuro



Quanto è vecchia la tua vecchia polizza auto?

Da tre anni centinaia di persone al giorno scoprono la nuova assicurazione auto. E vivono tutti felici e contenti.

Più risparmio
Più servizio
Per chi guida bene

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel

L'assicurazione al telefono.

Trieste e Venezia
Assicurazioni S.p.A.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666
Fax (040) 67.68.300 <http://www.genertel.it>





L'ultimo «God Save the Queen», il principe Carlo fissa la Union Jack che scende Hong Kong si sveglia uguale e diversa Inglese addio, Jiang arriva con 4 mila soldati

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Ho cominciato a scrivere poco fa dall'ultimo e più elettrizzante dominio britannico, e trasmetto dalla Cina popolare. Lo stesso posto non è più quello. Tutto è rimasto uguale, salvo la rapida scomparsa, al tramonto, degli stemmi della monarchia britannica dagli edifici pubblici. Il presidente cinese Jiang Zemin assicura nel primo discorso dopo il passaggio di sovranità che la città e la sua vita continueranno come prima, ma nel profondo il mutamento è immediato e storico, e di lunga portata. È avvenuto. È avvenuto all'ora zero di oggi primo luglio, le 18 italiane del 30 giugno, segnate alla frazione di secondo dall'os-

Non consegna di chiavi, non scambi di documenti. Davanti ai quattromila invitati, solo l'abbandonata britannica, nello spegnersi del «God Save the Queen», tra irrefrenabili lacrime di Chris Patten, ultimo governatore, e un Carlo impassibile, ma con occhi sgombrati fissi sulla Union Jack che scende; poi, come da programma, un secondo di silenzio durato un'eternità, il secondo più lungo, e l'alzabandiera cinese, nel levarsi dell'inno nazionale tra gli applausi. Rapido adeguamento alla nuova situazione.

Formalmente tutto si è svolto nel nuovo, straordinario centro congressi, costato oltre 600 milioni di dollari, terminato pochi giorni fa in 33 mesi, costruito su un'isola artificiale dominante il porto, unita da ponti alla terraferma: una costruzione dal tetto a volo di gabbiano, con lati interamente di vetro, dei quali va-

chetti delle rispettive forze armate, la Union Jack venne ammainata e al suo posto issata la bandiera rossa a cinque stelle davanti ai quattromila ospiti tra cui stasera una sessantina di Paesi, il senso visuale e concreto della nuova era si era già avuto con l'arrivo alle 17,30 di Jiang Zemin, il capo dello Stato cinese e del partito comunista. È sceso dal suo Jumbo ultimo tipo, accolto sotto la pioggia da una piccola folla, bambini coi fiori e da H.C. Tung, che nella notte è stato poi insediato come capo del governo della regione autonoma di Hong Kong. È il primo capo cinese a mettere piede a Hong Kong, ancora per poche ore sotto dominio inglese: un riscatto storico a lungo agognato da Deng Xiaoping, e che il destino ha riservato a lui. Ha agitato la mano in segno di saluto, seguito a debita distanza dal premier Li Peng, e, formatasi la colonna del seguito, è partito per il suo albergo. Un atteggiamento

Tripudio di feste in tutta la Cina nel giorno atteso per quasi 150 anni

personale e pubblico di sicurezza di chi viene a riprendere possesso di cosa sua. Prima della cerimonia di passaggio di sovranità, sono stati gli inglesi ad andare da lui, nel faraonico albergo che un capitalista rosso gli ha interamente messo a disposizione. Blair e il ministro degli Esteri Cook hanno avuto con lui e con Li Peng un incontro di un'ora, sul futuro di Hong Kong e sui rapporti bilaterali. Poi è toccato al principe Carlo, un incontro di corteo col solo Jiang di soli dieci mi-

Mentre Jiang veniva a prendere possesso in un clima di fierezza nazionale incentrato nell'intero Paese - con grandiosi festeggiamenti a Pechino, centomila persone sulla Tiananmen accuratamente selezionate - la parte britannica si impegnava nella scienza degli addii. Ne ha fatti molti, dal '45 in poi, ma mai nessuno con tanta grazia, dignità, decoro, da nessuna parte lasciando rimpianti e nostalgie come qui. Sul campo accanto alla caserma fino a ieri «Principe di Galles», con sullo sfondo i superbi grattacieli, non solo parata militare, ma spettacolo coreografico con partecipazione di molti cinesi, davanti a migliaia di spettatori cinesi, richiamanti con ironia tante componenti dello spirito di Hong Kong: dalle giunche al drago, dalla frenesia di shopping all'attività finanziaria. Rulli di tamburi, l'antefatto, cornamuse, compagnie schierate davanti al principe. Pioggia torrenziale, ma nessun

mutamento al programma. Infreddato in divisa da ammiraglio, Carlo ha pronunciato il suo discorso. La pioggia ha fatto comodo al governatore Patten, le cui lacrime si confondevano ad esso nel suo ultimo discorso.

In serata grandiosi fuochi artificiali. Intanto al confine cinese era già ammassato il contingente di 509 uomini che secondo gli accordi è poi entrato alle 21 precise. All'alba segue il grosso della guarnigione: quattromila uomini con mezzi blindati, unità navali, elicotteri.

Poco prima di mezzanotte, la cerimonia, nel teatro del centro, a conclusione del banchetto dei quattromila. Nessuna tensione visibile tra le due parti, ma gli inglesi, come annunciato, hanno lasciato subito dopo la sala prima che venissero insediati C.H. Tung e il Parlamento provvisorio designato da Pechino al posto di quello eletto. È stato un boicot-

taggio con reciproca grazia: Carlo, Blair, Cook, Patten, sono stati accompagnati all'uscita dal ministro degli Esteri cinese, conversando amabilmente. Carlo e Patten si sono imbarcati sul Britannia, poco distante, che poco dopo è salpato per Manila. Hanno lasciato la sala anche Madeleine Albright, che condivide la posizione inglese, e Margaret Thatcher, omaggiata, pur senza nominarla, da Jiang Zemin, che nel suo discorso ha reso il tributo a coloro che nell'84 raggiunsero l'accordo applicato oggi. Ma ha esaltato soprattutto Deng Xiaoping, di cui vanta l'eredità, e la cui vedova con due figli erano presenti nella delegazione ufficiale. Gli inviati di quasi tutti i Paesi europei, tra cui Dini che ieri è stato tra i primi a incontrare Tung, sono rimasti per tutta la cerimonia, così come quelli di molte altre nazioni.

Fernando Mezzetti

INTERVISTA

IL GOVERNATORE TIRA LE SOMME

PROCLAMA di non provare «il benché minimo rimpianto» per i cinque tumultuosi anni da ultimo governatore di Hong Kong che hanno fatto infuriare la Cina e impazzire i big della finanza e i locali «mandarini» britannici. Chris Patten si vanta di «aver speso più fiducioso in me stesso, più combattivo e più pronto a dire la mia» di quando arrivò qui nel 1992.

Ammette un solo errore di giudizio: non aver bruciato prima i ponti con Pechino. «Se dovessi fare autocritica, direi che ho perduto che i negoziati andassero troppo per le lunghe, quando ormai era perfettamente ovvio che non avrebbero portato da nessuna parte», dice riferendosi alle infruttuose trattative sull'appropriato dosaggio di democrazia dopo il passaggio dei poteri a Hong Kong. «Sarebbe stato meglio se avessimo fatto saltare il tappeto e sottoposto la questione al corpo legislativo».

Sir Percy Craddock (ex consulente di politica estera di Margaret Thatcher), che lo definì «governatore di incredibile timidezza», e altri critici sostengono che il confronto fra Gran Bretagna e Cina si è risolto in una sconfitta per la democrazia. Il parlamento eletto nel 1995 a seguito delle riforme di Patten, riunitosi per l'ultima volta venerdì, è stato rimpiazzato da un corpo non eletto, nominato da Pechino.

«Abbiamo fissato nelle teste della gente dei cardini che non potranno essere rimossi», dice Patten. «Ora la gente sa che cos'è una libera elezione, e sicuramente ne riconosce una non libera qualora avesse luogo». Una nuova tornata elettorale legislativa, con regole nuove, è programmata per la prossima estate.

A differenza del suo predecessore, il magnate cinese Tung Chee-hwa, Patten ha goduto di un sostegno popolare insolitamente forte. In un sondaggio effettuato la settimana scorsa, ha ottenuto il 79 per cento dei consensi, men-



«La democrazia è per sempre» Patten: Pechino non riuscirà a eliminarla

tre Tung si è fermato al 57 per cento.

Rita Fan, capo del nuovo corpo legislativo, attribuisce il divario alla «macchina propagandistica» del governo coloniale. Il palazzo del governatore è stato fino all'ultimo pieno di troupe televisive giunte a registrare le salve di una battaglia mediatica che Patten ha vinto a mani basse.

Ma l'ex governatore ringrazia anche i propagandisti dell'agenzia Nuova Cina, la branca locale del partito comunista, per il «trionfo» di pubbliche relazioni. «Hanno dato notorietà internazionale al mio nome». Hanno trasformato un umile politico fallito in un cavaliere dalla corazza

L'ex governatore Chris Patten con la moglie



bianca. Suggerisco al mio successore Tung di chiedere loro di attaccare continuamente anche lui.

Gli insulti cinesi piovuti su Patten («serpente», «disgraziato», «criminale del millennio») e «putana che ha aperto le gambe per

Bill Clinton») si sono rivelati dei boomerang, per il meno agli occhi della gente senza investimenti di cui preoccuparsi in Cina. «Perché gli danno sempre addosso? Perché non è fiasco come

sir David Wilson e gli altri predecessori» ha detto K. K. Cheung, ingegnere che ha fatto a spintoni per ottenere il suo autografo in una recente visita al quartiere popolare di Kowloon.

Alcuni, comunque, lo hanno detestato senza riserve. «È stato penoso dover assistere a tutto questo», dice Ronnie Chan, un palazzinaro il cui ufficio in cima al grattacielo della Standard Charter Bank, il cui è proprietario, guarda al palazzo del governatore. «Non ha fatto che danni a Hong Kong».

Chan vede l'abolizione all'ultima ora della legislazione coloniale restrittiva e il tentativo di espandere la democrazia senza il



A sinistra: soldati cinesi e a destra: Carlo stringe la mano al premier Tony Blair sullo yacht «Britannia» (FOTO ANSA-REUTERS)

consenso di Pechino come una trama per conservare il controllo del territorio dopo l'ingresso dei cinesi. «Per 150 anni ci hanno governati in un certo modo, e poi è arrivato Patten e ha cambiato tutto, appena prima di restituire la colonia», dice Chan, che è cittadino americano.

«Certa gente non sa quel che dice», commenta Patten. «Chi ha un passaporto americano non dovrebbe disprezzare così le libertà civili e i diritti umani, e non me lo vedo a rimpiangere le vecchie forme del regime coloniale».

Aggiunge di aver ricevuto molti fax di sostegno dagli uomini d'affari di Hong Kong quando, nel 1992, parlò per la prima volta del

nuovo sistema elettorale. «Loda» la mia forte presa di posizione per Hong Kong. Poi vennero i toni da Pechino e alcuni si pentirono di avermi spedito quei messaggi».

«Che cosa penso di Hong Kong nel 1997? Che è in gran forma, spero che la leadership cinese ne tenga conto. Comunque, il suo impero è finito. «Sono stato un governatore coloniale. L'ultimo... a meno che, generosamente, il governo laborista - Patten è conservatore, ndr - non mi mandi alle isole Turks e Caicos».

Andrew Higgins
Copyright «The Guardian»
e per l'Italia «La Stampa»

FIAT

CHECK-UP 1997

TARGA ASSISTANCE

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque rimborsato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Aut. Min. N° 6/5338

Legata a Ciubais, due matrimoni, decide gli incontri del padre e scrive i suoi discorsi

Tatiana, una nuova zarina al Cremlino

Eltsin nomina la figlia consigliere

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da tempo annunciata, la nomina di Tatiana Djacenko, figlia di Boris Eltsin, a consigliere presidenziale, è stata ufficializzata ieri con un speciale decreto. Pare che Boris Eltsin si sia deciso a questo cruciale passo dopo molte esitazioni. Temeva la reazione negativa dell'opinione pubblica. Alla fine sembra sia stato convinto niente meno che dal presidente francese Jacques Chirac, il quale lo aveva preceduto nominando come suo consigliere, anche lui, la figlia. Moskovskie Novosti raccontano che Eltsin aveva chiesto un parere in merito, metà per scherzo e metà sul serio, a Chirac nel corso della sua visita in Russia. Il parere dev'essere stato positivo.

Tatiana, 37 anni, due matrimoni, ciascuna dei quali le ha dato un figlio, si è diplomata alla facoltà di matematica e cibernetica dell'università Lomonosov di Mosca. Il suo arrivo in politica è però recentissimo. Risale sostanzialmente al febbraio del 1996, quando Anatolij Ciubais fu messo alla testa del comitato elettorale incaricato di riconfermare Eltsin alla presidenza della Russia.

Tatiana divenne rapidamente una pedina cruciale dell'operazione che, in soli quattro mesi, permise di liquidare politicamente l'entourage dei generali. Eltsin si fidava totalmente di Aleksandr Korzhakov e l'allezanza dei banchieri e dei magnati televisivi, di cui Tatiana era divenuta parte integrante, doveva trovare un personaggio di cui il presidente potesse fidarsi altrettanto completamente. Di una figlia, di regola, ci si può fidare. Così Tatiana divenne uno dei membri più influenti prima del comitato elettorale e poi dell'apparato presidenziale.

Valga come esempio l'episodio, riferito da uno dei partecipanti all'ultimo incontro del presidente con i direttori dei più importanti mass media. Eltsin e Ciubais (quest'ultimo incaricato di gestire il rapporto con l'informazione) usano convocare i direttori dei media per dare la linea. Ebbene sembra che Tatiana si fosse piazzata proprio all'ingresso del salone del ricevimento, in modo che tutti gli invitati fossero costretti a presentarsi a loro omaggi prima di giungere nei pressi del padre-presidente.

L'influenza di Tatiana - che, in quel momento, aveva già un ufficio al Cremlino ma la cui posizione era rimasta del tutto indefinita - era già potente. Sia Ciubais (primo vicepresidente del governo), che Berezovskij (vice-segretario del Consiglio di Sicurezza), che Valentin Jumashev, il capo dell'amministrazione presidenziale, passano attraverso di lei per giungere al presidente. E' Tatiana che pranza con il presidente. E' Tatiana che passa le serate con lui. E' Tatiana che sceglie i canali, che gli somministra le medicine e che

ISRAELE PRONTA AL RITIRO

«Parigi presidi il Libano»

GERUSALEMME. Mentre il ministro degli Esteri David Levy, furioso con Netanyahu, ha ieri dichiarato in una conferenza stampa che sta seriamente pensando di dimettersi per lo stallo del processo di pace, il suo collega alla Difesa Yitzhak Mordechai ha lanciato una clamorosa proposta: le truppe israeliane potrebbero ritirarsi dal Libano meridionale se la Francia fosse disponibile a guidare una forza multinazionale nella zona.

Il quotidiano «Maariv», che ha diffuso l'indiscrezione, fa sapere che Mordechai ha incontrato a Parigi il suo pari grado francese per discutere dell'ipotesi. Maariv riferisce che secondo Mordechai, se la forza multinazionale guidata dalla Francia riuscisse a controllare le attività anti-israeliane della milizia sciita filo-iriana di Hezbollah, Israele potrebbe gradualmente ritirarsi entro i suoi confini, abbandonando quella «fascia di sicurezza» che occupa dal 1982.

[Agi-Ap-Efe-AdnKronos-Dpa]

Tatiana Djacenko, una delle due figlie di Eltsin (qui con la madre) nominata consigliere presidenziale. Legata al vicepremier Ciubais ha avuto un ruolo chiave nella caduta della «cricca dei generali».

Prima di decidere il Presidente russo pare abbia chiesto consiglio a Chirac, che ha fatto la stessa scelta



Giulietta Chiesa

gli prepara l'agenda del giorno dopo.

Tolto di mezzo il filtro «nemico» Aleksandr Korzhakov, è ora Tatiana, colei che controlla il flusso d'informazioni e di relazioni presidenziali. L'ha riconosciuto lei stessa, ieri, incontrando per la prima volta i giornalisti nella sua nuova qualità di consigliere: «per me è più facile dire a Boris Eltsin ciò che altri non possono dirgli».

Lei stessa, intervistata ieri dalla popolare trasmissione «Eroe del giorno» del canale privato NTV, ha ammesso di essere parte dello staff degli scrittori dei di-

scorsi presidenziali. E si sa che Tatiana e Ciubais sono stati così forti da costringere Boris Eltsin a stracciare il primo testo di unione tra Russia e Bielorussia. Un testo che era stato preparato dal ministro degli Esteri Primakov e dal consigliere presidenziale Rjurikov. Quest'ultimo venne licenziato. Primakov rimane ancora al suo posto, non si sa per quanto tempo ancora.

Così si spiega perché tutti pensano che la carriera di Tatiana Djacenko non si fermerà a questo punto. Anche perché, mentre Boris Eltsin ha dovuto presentare la propria dichiarazione dei redditi,

invero molto modesta, Tatiana non è sottoposta ad alcun obbligo in tal senso. Altrimenti sarebbe complicato spiegare come mai il primo figlio, il sedicenne Boris, studia in un ricco college britannico, nella contea di Somerset. Boris Eltsin anche lui, sebbene il padre, primo marito di Tatiana, fosse di cognome Khairullin, baskiro. Ma il presidente, che ha avuto solo due figlie, desiderava ardentemente che il suo cognome non cessasse alla sua morte. L'altro figlio, Gleb, è nato due anni fa e non ha cambiato cognome.

Giulietta Chiesa

MISSIONE RESTORE HOPE



Una delle foto sotto accusa pubblicate dal quotidiano «Het Laatste Nieuws».

BRUXELLES. Sono stati assolti i due parà belgi accusati di avere torturato un ragazzo somalo durante la missione di pace Restore Hope. Claude Baert e Kurt Coelus erano sospettati di aver tenuto un adolescente somalo su un falo provocandogli gravi ustioni.

La corte ha fatto propria la tesi della difesa, secondo cui i due militari non si erano resi responsabili di torture ma avevano cercato di scoraggiare il giovane dal rubare. «La corte ha ritenuto che non c'erano prove del fatto che l'aggressione fosse volta a far del male al ragazzo ma che si tratta-

va di una forma di gioco senza violenza», ha commentato il procuratore Luc Walley. Rispondendo alle domande dei giornalisti, il magistrato ha inoltre annunciato che la pubblica accusa sta prendendo in considerazione l'opportunità di ricorrere in appello.

Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a sei mesi di detenzione per entrambi gli imputati. Ma dopo la sentenza ci sono molti dubbi sulle possibilità di un'ulteriore accusa negli altri procedimenti avviati in Belgio contro militari accusati di maltrattamenti nei confronti dei

La corte: «Non c'era intenzione di fare del male, era solo un gioco»

Ragazzo somalo sulla graticola Assoluzione ai due parà belgi

TURCHIA

Via al nuovo governo laico

ANKARA. Da ieri la Turchia ha un nuovo primo ministro. Il presidente Suleyman Demirel ha affidato l'incarico a Mesut Yilmaz, il leader del partito conservatore della madrepatria che sostituisce l'islamista Necmettin Erbakan. La cerimonia d'insediamento è stata trasmessa in diretta tv. Al termine si è svolta la prima riunione del nuovo esecutivo di minoranza che il prossimo 12 luglio si presenterà al Parlamento di Ankara per ottenere la fiducia. L'attuale coalizione, partito della madrepatria, partito democratico turco e sinistra democratica conta al momento 212 deputati su 550, oltre all'appoggio esterno assicurato dal partito del popolo repubblicano, 47 seggi, e da una ventina di deputati indipendenti. Yilmaz, dopo aver presentato la lista dei ministri a Demirel ed averne ricevuto l'avallo, ha dichiarato che vuole «rafforzare il carattere laico e democratico della Repubblica».

[AdnKronos]

somali. A questo proposito Walley ha già riconosciuto che è stato un errore tenere separati i giudici: in questo modo, ha affermato, «si è facilitato il compito della difesa» e ci si è trovati nell'impossibilità di dimostrare l'esistenza di forme di razzismo fra le truppe impegnate nell'operazione Restore Hope. La Corte

ha anche fatto riferimento a episodi dello stesso genere denunciati in Italia e in Canada escludendo però che essi potessero influire sulla sentenza emessa in Belgio.

Il caso di Baert e Coelus era emerso quando un quotidiano di Bruxelles, Het Laatste Nieuws, aveva pubblicato le foto dei due

sottufficiali che tenevano un ragazzo somalo sopra un falo. Baert aveva lasciato le forze armate, Coelus era stato trasferito alla marina. Ora entrambi sono stati assolti anche dalle accuse di aggressione, maltrattamenti e comportamento pericoloso.

Nei prossimi mesi il tribunale militare si occuperà delle accuse mosse a un parà che avrebbe costretto un giovane somalo a mangiare carne di maiale e bere acqua salata fino a farlo star male e avrebbe tenuto un altro ragazzo, sospettato di furto, chiuso in un container metallico fino a farlo morire. Un terzo caso riguarda un soldato che avrebbe urinato in faccia a un somalo prigioniero steso a terra. Il giovane sarà processato a settembre.

Oltre che in Belgio e in Italia i militari di Restore Hope sono sotto accusa in Canada, dove il governo ha nominato una commissione d'inchiesta per appurare se effettivamente i soldati abbiano pestato a morte un adolescente e ucciso alcuni civili senza alcun motivo.

[Agi]

Ingrid Nadurina

USA

Nato per i viaggiatori, era diventato uno dei locali più rinomati della città

In fumo un mito sotto New York

Brucia Oyster Bar, ristorante di Central Station

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un altro «landmark» di New York distrutto, e questa volta non dai problemi economici, dal cambio delle mode o dalla scarsa cura degli americani per il vecchio. A distruggere l'Oyster Bar, il ristorante che per generazioni ha servito i viaggiatori frettolosi del Grand Central, la stazione nel cuore di Manhattan che collega la metropoli con tutte le cittadine dell'hinterland, è stato il fuoco. In pochi minuti, domenica notte, le fiamme hanno fatto fuori tutte le attrezzature della cucina e tutto il mobilio. Centinaia delle piastrelle dai fantasiosi disegni che nel corso degli anni erano state applicate ai soffitti curvi e ai grandi pilastri (il ristorante si trova praticamente al livello delle fondamenta della stazione) sono cadute spaccandosi irrimediabilmente e i pannelli di legno ap-

plicati alle pareti, tutti dediti a magnificare la bontà dei frutti di mare, sono finiti in cenere.

L'unica cosa sopravvissuta, ma desolatamente annerita dal fumo, è la lunga serpentina di marmo in cui i viaggiatori si sedevano gonfio a gomito per consumare un rapido pasto prima di disperdersi nella regione dei laghi a Est di New York o nelle innumerevoli cittadine incastrate lungo il fiume Hudson, dove la frenesia della «città che non dorme mai», nonostante la breve distanza, sembra una cosa remota e incredibile. Quando l'incendio è scoppiato, comunque, non c'era quasi nessuno. Erano ormai le 2,30 del mattino e l'ultimo treno diretto appunto nella valle dell'Hudson era partito da almeno un'ora. Così non ci sono state vittime, solo una decina di persone - in gran parte vigili del fuoco - ha subito ferite di poco conto.

Era vecchio di 83 anni, qual

ristorante, e per lungo tempo era stato il ritrovo di chiunque amasse i piatti di mare. Per i vecchi newyorkesi è un simbolo della città, come la fontana di Bethesda al Central Park, dice il suo manager Mark Abrahamson. «Ancora oggi - continua - nonostante le ostriche non siano più il piatto principale della cucina newyorkese, c'erano molte persone che venivano qui anche se non dovevano partire, solo per gustare i nostri piatti e godere della nostra atmosfera».

Finito tutto? No, dice Abrahamson ottimista. «E' vero, le piastrelle sono cadute, la cucina è distrutta e tutto il mobilio è andato in cenere. Ma le mura sono salve perché sono di cemento. Chi ci sono non disper. Riapriremo presto». Quando? «Mah, forse una settimana o due». Davvero un ottimismo in-crollabile.

Franco Pantarelli

TASMANIA

Il poeta Shoo-bridge Sgozza le 4 figlie si amputa la mano quindi si spara

HOBART. Il poeta Peter Shoo-bridge, 52 anni, ha ucciso le sue quattro figlie, si è mozzato la mano destra, ha telefonato alla polizia per autodenunciarsi e poi si è sparato alla testa.

Personaggio noto in Australia, una giovinezza di viaggi in Europa e Usa e mille mestieri, Shoo-bridge alternava alla poesia il lavoro di falegname. Era depresso da quando si era separato dalla moglie. In un biglietto ha spiegato la strage con la preoccupazione di non far vivere le figlie in un mondo in crisi.

L'uomo ha sposato nel 1980 le figlie Georgina, 9 anni, Sara, 12, Anna, 14, e Rebecca, 18, mentre si trovavano ospiti della sua casa di campagna come sempre nei fine settimana. Le ragazze vivevano con la madre Wendy, avvocato a Hobart. Dopo l'eccidio, Shoo-bridge si è amputato la mano destra con un colpo d'ascia e prima di uccidersi ha avvertito la polizia. (Agi)

GERMANIA

Torna la pista naziskin, nell'incendio dell'ostello morirono 10 extracomunitari

Lubecca, un rogo senza firma

Assolto (insufficienza di prove) l'imputato libanese

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Libero e indennizzato, ma assolto per insufficienza di prove a carico, senza la formula piena: al termine di un processo durato nove mesi e segnato da colpi di scena e polemiche roventi fra pubblica accusa, difesa e inquirenti, il processo per il rogo di Lubecca - 10 extracomunitari morti fra le fiamme di un ostello per stranieri - 38 feriti gravemente, il 18 gennaio dell'anno scorso - ha lasciato molte domande senza risposta. L'imputato - il libanese Safwan Eid, 28 anni, che abitava l'ostello insieme alle vittime - è stato riconosciuto «non colpevole»: ma se gli avvocati della difesa vedono i segni della riabilitazione nell'indennizzo deciso dalla Corte (20 marchi al giorno per i mesi trascorsi in carcere), la motivazione della sentenza non scioglie tutti i

dubbi. «L'accusa non ha potuto essere provata, ma numerosi punti restano irrisolti», vi si legge: «nel dubbio, la Corte ha deciso l'assoluzione».

Se molte incertezze non hanno potuto essere chiarite, probabilmente, la responsabilità è anche di chi ha condotto le indagini. Dal dibattimento, per esempio, è emersa l'inattendibilità della principale testimonianza contro il libanese: quella di un vigile del fuoco, secondo il quale Safwan Eid avrebbe «ammesso la propria responsabilità» subito dopo il rogo. L'affermazione dell'imputato, in realtà, è rimasta controversa, anche perché il tedesco di Safran è approssimativo e si presta a confusioni; il vigile del fuoco, inoltre, non ha saputo spiegare perché prima di comunicare la «confessione» ha aspettato quasi due giorni.

Anche il comportamento del-

la polizia ha sollevato molte perplessità: soprattutto per la fretta con la quale quattro giovani vicini all'estrema destra - sorpresi accanto all'ostello quando l'incendio era appena stato appiccato - sono stati rimessi in libertà. E' proprio questa la pista giusta, sostengono invece gli avvocati di Safwan Eid, che hanno chiesto la riapertura delle indagini in direzione degli ambienti neonazisti. Lubecca, del resto, negli ultimi tempi è stata al centro di una serie di attentati di chiara matrice xenofoba: sono state prese di mira - spesso con bottiglie incendiarie - tre parrocchie, cattoliche ed evangeliche, e l'ufficio dello scrittore Guenter Grass. In tutti i casi, accanto alle croci uncinate disegnate con lo spray nero, è comparso il nome del pastore evangelico Guenter Harig, che ha dato asilo a una famiglia libanese minacciata di espulsione. (e. n.)



Per il tribunale della libertà l'arresto è legittimo. Polemici i difensori: innocenti in cella

Delitto di Marta, prima vittoria dell'accusa

I due ricercatori restano in carcere: possono colpire ancora

ROMA. Restano in carcere. C'è il rischio che colpiscano ancora, ha sostenuto l'accusa, il pericolo di inquinamento delle prove e forse anche della fuga. Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro hanno perso la loro prima battaglia davanti al tribunale della libertà, che li ha lasciati a Regina Coeli con l'accusa di aver ucciso Marta Russo, il 13 maggio scorso, in un vialetto dell'università.

Protestano gli avvocati difensori, che annunciano il ricorso in Cassazione. In Procura e in Questura, dove inquirenti e investigatori hanno costruito nel corso di settimane di indagini l'accusa contro i due assistenti, c'è soddisfazione, ma senza enfasi: «Abbiamo solo fatto il nostro lavoro, siamo tranquilli e lo saremo stati di fronte a qualunque esito». Ma ieri in quest'inchiesta c'è una voce in più, quella dell'avvocato Oreste Flammini Minuto, che rappresenta la famiglia di Marta Russo. Il legale di parte civile - uno che si tira indietro quando c'è da dare addosso alla magistratura inquirente - commenta: «Questo primo vaglio comincia a dare un'impronta di credibilità all'impianto accusatorio, anche per l'accertamento delle responsabilità bisogna aspettare il dibattimento».

La madre di Marta, la signora Aureliana, ringrazia gli inquirenti: «Hanno fatto sicuramente un buon lavoro, accogliamo con piacere la decisione».

Dunque era lecito arrestare Scattone e Ferraro per l'omicidio di Marta, secondo quanto hanno stabilito i tre giudici che sabato scorso hanno ascoltato per quattro ore il duello tra l'accusa e la difesa e poi hanno deciso. Su Scattone c'è una testimone oculare che dice di averlo visto con una pistola in mano accanto alla finestra da cui si è sparato. E per Ferraro che era lì c'è quanto meno il rischio di inquinamento delle prove, in un'inchiesta che non ha ancora

GIOVANNI, ti avvilisci? Ieri mattina Giuseppe Scattone è recato a Regina Coeli per la terza volta da quando due settimane fa il figlio è stato arrestato. L'accusa: omicidio volontario di Marta Russo. Il verdetto del Tribunale della Libertà non era noto, quell'incontro tra padre e figlio nascondeva ancora la speranza di rivedersi presto, molto presto fra le mura di casa. Già allora, però, il padre aveva guardato il figlio dritto negli occhi, la sua barba lunga, e lo aveva avvertito: «Guarda, Giovanni, uscirai saremo tutti felici, ma se non uscirai, non ti avvilire. La probabilità sono 50 per cento e 50 per un no».

E suo figlio che cosa le ha risposto? «Mi ha detto: «Lo benissimo, papà»».

Le è sembrato preparato a rimanere in carcere? «Siamo tutti preparati. Sappiamo bene che si tratta di un procedimento così complesso che, comunque, anche se fosse stato

visibilmente contrariato l'avvocato Alessandro Vannucci, difensore di Scattone - siamo costretti ad apprendere notizie provvidenziali giudiziarie dagli organi di informazione». Il legale spiega che i giudici del tribunale presieduto da Adriana Vecchiarelli hanno motivato il loro atteggiamento di inusuale chiusura «per cercare di far abbassare la temperatura su questa vicenda, hanno ottenuto l'effetto contrario».

Il corridoio ■ secondo piano del palazzo di giustizia, in effetti, era gremito di giornalisti e telecamere, al punto da indispettare i giudici del collegio. «Così non si può lavorare», dicevano, continuando a rinviare il deposito dell'atto. Nemmeno l'allontanamento delle telecamere ha allentato il riserbo - e quindi il mistero - su una decisione già presa. Così si è arrivati all'orario di chiusura degli uffici, finché la notizia degli arresti confermati

La madre della ragazza

«Accogliamo con piacere la decisione dei magistrati»

non è filtrata per vie officiose.

In attesa di conoscere le motivazioni del provvedimento, l'altro difensore di Scattone, Marcello Petrelli, annuncia: «Riteneremo comunque in Cassazione, perché riteniamo che rimanga in prigione un ragazzo innocente. Qualcuno, in mattinata, ipotizzava la conferma del carcere per Scattone e la libertà, o gli arresti domiciliari, per Ferraro. Così non è stato, in primo luogo per il pericolo di inquina-

mento delle prove. L'avvocato Carolano, difensore di Ferraro, appare sconsolato: «È un provvedimento che secondo noi trova alcuna giustificazione negli atti processuali».

L'inchiesta, naturalmente, continua. Dopo i punti fermi fissati dal tribunale della libertà, domani il gip ordinerà la perizia per trovare eventuali tracce di polvere da sparo sugli abiti e le borse dei due indagati: un «incidente probatorio», alla pre-

senza di consulenti di accusa, difesa e parte civile. Proseguono gli interrogatori dei testimoni, mentre la Procura ha chiesto accertamenti psichiatrici, grafologici e psicologici su Scattone e Ferraro, per meglio definire la personalità. All'università di Napoli sono stati sequestrati gli atti del corso di specializzazione in Filosofia del Diritto frequentato dal presunto sparatore.

Giovanni Bianconi

LE TAPPE DEL GIALLO

9 MAGGIO Marta Russo, studentessa di Giurisprudenza, viene ferita alla testa da un proiettile mentre cammina con folando Ricci in un vialetto Sapienza. Muore lo 13 maggio.

12 GIUGNO Dopo un mese di indagini, il primo arresto. E per Bruno Romano, direttore dell'Istituto di Filosofia del diritto accusato di aver coperto i colpevoli. E l'assistente Maria Chiara Lipari a metterlo nei panni. Ed è lei a indicare i testimoni: Gabriella Alletto e Francesco Liparola.

11 GIUGNO Gabriella Alletto crolla e accusa Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Liparola, dice, era vicino a loro. I due finiscono in carcere. L'indomani parla, poi ritratto. Arrestati per referta anche Maria Urilli e Maurizio Bascio.

6 GIUGNO Udenza del Tribunale del riesame. I due imputati ribadiscono la loro innocenza. Dopo oltre quattro ore, i giudici riservano la decisione. I difensori dei due assistenti cercano di screditare Gabriella Alletto.

IL PADRE DI SCATTONE

Il padre di Scattone, Giovanni, è stato arrestato.

Il padre di Scattone, Giovanni, è stato arrestato.

«Continuerò la battaglia per provare che è innocente»

GIOVANNI, ti avvilisci? Ieri mattina Giuseppe Scattone è recato a Regina Coeli per la terza volta da quando due settimane fa il figlio è stato arrestato. L'accusa: omicidio volontario di Marta Russo. Il verdetto del Tribunale della Libertà non era noto, quell'incontro tra padre e figlio nascondeva ancora la speranza di rivedersi presto, molto presto fra le mura di casa. Già allora, però, il padre aveva guardato il figlio dritto negli occhi, la sua barba lunga, e lo aveva avvertito: «Guarda, Giovanni, uscirai saremo tutti felici, ma se non uscirai, non ti avvilire. La probabilità sono 50 per cento e 50 per un no».

E suo figlio che cosa le ha risposto? «Mi ha detto: «Lo benissimo, papà»».

Le è sembrato preparato a rimanere in carcere? «Siamo tutti preparati. Sappiamo bene che si tratta di un procedimento così complesso che, comunque, anche se fosse stato

visibilmente contrariato l'avvocato Alessandro Vannucci, difensore di Scattone - siamo costretti ad apprendere notizie provvidenziali giudiziarie dagli organi di informazione».

Il legale spiega che i giudici del tribunale presieduto da Adriana Vecchiarelli hanno motivato il loro atteggiamento di inusuale chiusura «per cercare di far abbassare la temperatura su questa vicenda, hanno ottenuto l'effetto contrario».

Il corridoio ■ secondo piano del palazzo di giustizia, in effetti, era gremito di giornalisti e telecamere, al punto da indispettare i giudici del collegio. «Così non si può lavorare», dicevano, continuando a rinviare il deposito dell'atto. Nemmeno l'allontanamento delle telecamere ha allentato il riserbo - e quindi il mistero - su una decisione già presa. Così si è arrivati all'orario di chiusura degli uffici, finché la notizia degli arresti confermati

vinta a Napoli da suo figlio. Pensano che possano esservi state delle irregolarità.

«Irregolarità? Guardi, io entro ogni giorno nella stanza di Giovanni, ogni volta, nel rivedere i libri, le tante sue carte e pubblicazioni, mi rendo conto di quanto quel ragazzo ha lavorato in questi undici anni. Finora era andato tutto a gonfie vele, ero fiero, ma credo di aver suscitato l'invidia né l'ira degli dei per meritare questa punizione. Non credo di essere stato trattenuto e sono certo che sono stati irregolarità. Se Giovanni si era laureato a pieni voti, aveva continuato gli studi vincendo le borse di studio, e stato soltanto per meriti tutti suoi, non per conoscenza o chissà che altro, perché non abbiamo né conoscenze, né soldi. Questo è Giovanni, e questi sono stati i suoi ultimi undici anni, e undici anni di lavoro non si possono buttare via».

Ma devono subire una pausa d'arresto.

«Io cerco di lavorare e reagire, e anche Giovanni fa lo stesso».

Qualcuno pensa che sia un padre sfortunato, ma il primo giorno dopo l'arresto è occupato a trovare l'avvocato. Il secondo giorno del permesso per andare a visitarlo in carcere è il giorno del suo lavoro: l'esame di dottorato ha subito un rinvio, ovviamente non per sua sua, ma questo significa che non sono del tutto perse le speranze di partecipare alla prossima sessione».

Anche suo figlio ci spera?

«La seconda volta che ero andato a trovarlo in carcere gli avevo chiesto se voleva la sua tesi di dottorato. Lui mi ha risposto di no, «quella la ho già» e memoria, ci ho lavorato tre mesi, mi ha risposto. E non ha voluto nemmeno dei libri, leggeva quelli che erano in carcere, ieri, invece, ha chiesto di portargli due riviste per uno studio che aveva iniziato prima di essere arrestato. Gliel'ho prese. Io ho messo insieme con la biancheria: gliel'ho portato la prossima volta che andrò a trovarlo in carcere».

Flavia Amabile

Roma, lo cercavano da un mese. Il giovane da giorni aveva progettato una breve fuga

E' finito in un burrone ■ mistero di Emanuele

Il ragazzo scomparso vittima di un incidente con l'auto della madre

ROMA. Nessun mistero dietro la scomparsa di Emanuele Proietti, il quindicenne di Bellegra del quale non si avevano più tracce da un mese, ma un tragico incidente. Il suo corpo, infatti, è stato ritrovato, ieri, alle 13.30, in fondo a un burrone alla periferia del paese, lungo la strada provinciale che collega Bellegra a Rocca Santo Stefano e San Vito Romano. Il cadavere è stato trovato accanto alla Fiat Uno della madre del ragazzo, Elisabetta, con cui il giovane si era allontanato la mattina 11 giugno, senza più dare alcuna notizia di sé.

Lo stesso giorno della sua scomparsa, la donna, che ha altri due figli 12 e 7 anni, aveva presagito la fine del ragazzo. «Sono terrorizzata», aveva detto, singhiozzando, Elisabetta Paolucci - queste sono strade di montagna ed Emanuele potrebbe essere finito in un burrone. Magari è ferito gravemente e ha

bisogno di aiuto. Se per mio figlio è davvero precipitato l'auto in un punto poco visibile, come possono fare a trovarlo? Ieri la donna, disperata, ha ricordato quella sensazione: «Lo sentivo che mio figlio aveva bisogno di aiuto. Non posso però credere ancora che sia successo tutto a poca distanza da casa».

Quella mattina alle 6, Emanuele si era alzato, in punta di piedi, aveva preso le chiavi dell'auto della mamma ed era partito per quella che, ora si è sempre più convinta, doveva essere una fuga dalla vita di tutti i giorni che ha visto protagonista negli ultimi mesi più di un adolescente. Sul letto sotto le coperte, Emanuele lasciava due cuscini, per simulare la sagoma di un corpo. Era un mercoledì e scendeva una pioggerella insistente che aveva reso viscido l'asfalto, pericoloso per un ragazzo che stava facendo i suoi primi tentativi di guida.

La mamma: lo sentivo che aveva bisogno di aiuto. Non posso credere che fosse vicino a casa

A trovare il corpo vita dell'adolescente ■ stati alcuni agricoltori che abitano a un centinaio di metri di distanza dal luogo dell'incidente. La scena ■ ai loro occhi è stata terribile. Il cadavere, infatti, era in avanzato stato di decomposizione. Emanuele indossava ancora i jeans e la maglietta bianca e nera descritti dalla madre al momento della scomparsa: dalla strada al dirupo un balzo di duecento metri. Nel volo dalla strada provinciale il corpo ■ sbalzato fuori dall'abitacolo del-

la Fiat Uno color grigio. L'auto, proprio come aveva temuto la mamma di Emanuele, ■ nascosta da una folta vegetazione di rovi e quercioni: impossibile scorgerla dall'auto. Le ricerche del ragazzo erano ■ subito nella zona del monte Livata, ■ pressi di Subiaco, a una sessantina di chilometri da Roma. Il ragazzo ■ orfano ■ padre. Vigili del fuoco e carabinieri avevano concentrato le ricerche nella zona sopra Subiaco, dopo che un cantoniere ed ■ barista del luogo avevano

detto di averlo visto in compagnia di altri due ragazzi nella piazza di Monte Livata, nella stessa mattinata del giorno della scomparsa. Ad accorgersi della scomparsa della scomparsa ■ era stato, intorno alle 7, la madre, bidella elementare: andata in camera del figlio per svegliarlo, ■ trovato sotto le lenzuola due cuscini, messi evidentemente ■ stesso figlio per non far scoprire subito la fuga. Sul comodino c'erano i suoi soldi e i documenti.

Di corporatura più grande della sua età, tranquillo e molto responsabile, il ragazzo svolgeva in casa i compiti di capofamiglia soprattutto nei riguardi dei due fratelli ■ dopo la morte del padre, avvenuta nove mesi fa.

Arrestato ■ medico per stare a ■ Domingo

PALERMO. Per poter prolungare il periodo di ferie a Santo Domingo inviava un certificato medico, sostenendo di essersi ammaltato. Con l'accusa di truffa continuata ai danni dello Stato e falso ideologico ■ stato arrestato Francesco Fanara, 37 anni, originario di Aragona (Agrigento), dipendente dell'Istituto tecnico industriale «Giorgio» di Milano. L'uomo nel settembre 1993 e nell'agosto 1994 aveva richiesto le ferie ed era andato ■ Caraibi. Tutte ■ due le volte ha inviato dall'isola un certificato che diagnosticava una forma di artrosi con una prognosi di ■ giorni di riposo, che Fanara trascorreva a Santo Domingo perché ■ impossibilitato a muoversi. Le indagini hanno però accertato che, prima ■ partire, Fanara aveva previsto la malattia poiché la data del ritorno nel biglietto ■ quella dell'avvenuto guarigione. [Ansa]

Scritte neonaziste ■ Priebke libero ■ Bentivegna assassino

ROMA. «Priebke libero» e «Bentivegna assassino»: sono queste due delle scritte apparse domenica mattina - ma la notizia si è appresa solo ieri - nel giardino antistante la sezione Aurelia del pds, in via Graziano, a Roma. «Ignoti neonazisti» ha sostenuto in una nota il segretario della sezione - hanno tentato di penetrare ■ locali ■ riscrivere e dopo aver danneggiato la serratura hanno impiestrato la facciata ■ la porta ■ alcune scritte. Secondo il comunicato, «questo è il risultato di ■ assurda campagna di presunta "pacificazione"». L'unica vera pacificazione è stata la liberazione dalla belva nazista e la nascita dell'Italia democratica ■ repubblicana. Agli eroi come Rosario Bentivegna - conclude la nota - l'Italia democratica ■ sarà sempre grata. [Ansa]



VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Va bene l'ideale, il Doge e pure il Serenissimo leone di San Marco, ma adesso che manca solo il contoglio degli anni in carcere, gli otto del campanile tirano il freno. «Sì, abbiamo sbagliato», ammette esplicito Cristian Contin, 33 anni, operaio, camicia azzurra e le mani a muovere l'aria e rafforzare i pentimenti.

«Se potessi tornare indietro...», confessa il serenissimo patriota. Che non meno due mesi di carcere, sembra aver digerito pure la voglia di indipendenza: «Eravamo d'accordo che il Veneto facesse parte dell'Italia, anche perché ufficialmente siamo italiani».

A pochi giorni dalla sentenza, a 24 dalle richieste di condanna, le illusioni sono finite. Adesso - e chissà quanto sinceri - è arrivato il momento dei ripensamenti, dei distinguo, delle ammissioni. Non ci sono più né Doge né gerarchie, dal primo all'ultimo serenissimo, a un coro solo.

«Forse avremmo potuto fare in un altro modo», si rimangia tutto Cristian Contin, nell'aula bunker, davanti al giudice Graziana Campanato e al pm Rita Ugolini, che poi tireranno le somme. «Effettivamente ho commesso dei reati, se c'è da pagare si paga», aggiunge lui. Che anche se non lo dice apertamente si vede benissimo che spera di «pagare» poco, il meno possibile. E tornare, come dice, alla «famiglia, la terra e il Veneto».

Tutti citano il Veneto a Venezia, tutti guardano a due secoli fa. Ma come allora, sul ponte sventolava bandiera bianca. «Ma sì, la storia del governo veneto - soprattutto un fatto liturgico», giura l'altro Contin, Flavio, quinta elementare, elettricista di professione. Rimaga: «Non abbiamo niente contro l'Italia e gli italiani. Ce l'abbiamo solo con lo Stato burocratico delle tasse».

Giusto, i soldi. Il vero motore - di tutte le inquietudini del Nord-Est, finite in una sera di maggio su piazza San Marco - con un blindato che si chiamava Tanko, un mitra Mab vecchio di cinquant'anni e otto disperati, quindici di lavoro al giorno a testa e ribellione che vedeva in Daniele Manin e Marcantonio Bragadin, l'ultimo Doge e il capitano del popolo bruciato vivo a Fagnola, un passato da far risorgere.

«La molla che ci ha spinto sono le tasse e la burocrazia, sono un artigiano, non si può più lavorare», spiega Flavio Contin. Poi cerca di salvarlo almeno la faccia: «Una linea di massima riconosco lo Stato italiano, ma ho le mie riserve. I mass media lo scrivono tutti i giorni che lo Stato è allo sbando. Abbiamo deciso di muoverci».

Magari pagando il biglietto del traghetto sequestrato, come hanno fatto. Così oggi possono sperare che da questo arrivi un'altra attenuante, che il giudice abbia la «meno pesante». Anche perché, lo ripetono tutti e c'è davvero da crederci: «Non avremmo mai fatto male a nessuno, non volevamo il sangue, volevamo far conoscere il

Venezia: per la prima volta parlano in aula gli otto protagonisti dell'assalto a piazza San Marco



Il rimorso di Contin: avremmo potuto fare in un altro modo

Veneto Serenissimo al mondo. Luca Peroni ha 30 anni, la maglietta a righe bianche e nere. Al momento dell'arresto è stato il primo a dichiararsi prigioniero politico. Ma ammette che non ci credeva veramente: «Cercavo di difendere la mia persona, non volevo essere messo in una cella qualsiasi con qualche detenuto scalmanato, violento». E' lui che in viaggio di nozze è andato a Fagnola, in pellegrinaggio alla moglie sulla tomba di Bragadin. Oggi, a modo suo, rivendica antichi gesti: «Mi rimpiango nella Repubblica veneta».

Non sono solo un da lavoro come vuole la Repubblica italiana. Quello che ho fatto è stato per il mio popolo, mio figlio, la mia terra».

Uno tra il pubblico applaude. Il presidente Graziana Campanato lo espelle. «Sono una veneta anch'io, qui siamo tutti veneti», dice il giudice che con mano di ferro e la velocità di un treno sta portando il processo in porto.

Fausto Paccia parla per nessuno un'ora. In piazza San Marco ora il capo del commando, imbracciava il Mab che oggi vale l'aggravante

di banda armata. Ora è l'unico che non si tira indietro: «Non mi sento né una vittima. Credo nella libertà e nel Veneto, sono andato sul campanile per dare un contributo agli ideali e un senso alla mia vita».

«Era simbolica la nostra liberazione di piazza San Marco, volevamo solo ottenere un certo effetto, smuovere chi ci ascoltava», spiega Antonio Rarison. Che ammette che era proprio piazza San Marco il loro massimo traguardo. Andare sul campanile, sventolare la bandiera del leone con la spada sguainata e

resistere almeno quattro giorni.

Non poche ore, visto l'intervento dei GIs dei Carabinieri. Il comandante delle teste di cuoio, Fabrizio Monacci, chiamato come teste, riparlato con i detenuti come un pentito di mafia, rivela che gli imputati hanno fatto solo resistenza passiva. Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari lo conferma: «Hanno fatto una dimostrazione senza rendersi conto delle conseguenze, ma non volevano far male alla città. Amano Venezia quanto me».

Fabio Poletti

In alto il sindaco
Venezia
Massimo Cacciari saluta
Mariela Marin,
leader storico della Lega
Veneta, mentre
esce dall'aula
bunker dopo aver
deposto al
processo dei
secessionisti

Il mea culpa dei secessionisti

«Uno sbaglio l'atto dimostrativo contro Roma»



«Armiamo il paese»

Loano, consigliere leghista
«Ai ladri, sparare a vista»

SAVONA. Armare i cittadini per farli difendere contro la microcriminalità. Lo propone, con un'interrogazione al sindaco Genere, il consigliere comunale della Lega Nord, Maurizio Strada. «E' il caso di chiedere al prefetto l'autorizzazione affinché ogni cittadino possa detenere armi da sparo e poter sparare a vista contro chiunque, dal tramonto all'alba, entri nelle proprietà private con l'evidente scopo di compiere delitti contro la proprietà: furti, rapine, aggressioni», scrive l'esponente leghista. Nella sua richiesta di armare i cittadini Strada - oltre, chiede infatti al sindaco «se non sia il caso di liberalizzare il commercio delle armi con l'apertura senza alcuna licenza di armi-shop anche con congegni antiuomo, il tutto in deroga a eventuali normative statali». Non solo, al sindaco chiede «se non sia il caso che il Comune promuova la costituzione di gruppi di ronde antiterrorismo da parte di cittadini che affianchino la polizia nella sorveglianza del territorio e l'istituzione di un numero telefonico di pronto intervento in funzione di giorno e di notte» contro la microcriminalità in Riviera che sta raggiungendo livelli di guardia. Ma Roberto Avogadro, senatore leghista e sindaco di Alassio, famoso per i «divieti» contro il turismo straccione, dice: «Non approvo il ricorso al modello del Far West per affrontare questo tipo di problemi, è rischioso per gli stessi cittadini». [a. r.]

Il direttore didattico: chiediamo interventi straordinari per i bambini

TORRE ANNUNZIATA. Sfilano le maestre della scuola del rione dei Poverelli, mostrano i loro striscioni, tengono su i cartelli, passano in silenzio, tirandosi dietro poche centinaia di persone: un gruppo di madri, qualche ragazzo delle superiori. Ed in silenzio li guardano dai marciapiedi quelli che non hanno alcuna intenzione di unirsi a loro. La gente, gli abitanti di Torre Annunziata e dello stesso quartiere dove secondo i magistrati agiva la banda dei pedofili, non ci sono.

La manifestazione organizzata ieri mattina non ha raccolto una larga partecipazione, come avevano sperato le insegnanti, aveva auspicato domenica il parroco. Se l'opportunità di riflettere su quel che è accaduto è stata colta, è anche vero che si condanna

contro chi abusa dei bambini e chi fa merce della loro infanzia è sembrata meno impellente rispetto ad un bisogno molto più forte.

Le maestre hanno voluto soprattutto dire al mondo intero che i giudici infamanti fatti piovere con inaudita semplicità su tutta Torre e tutto il mondo della scuola.

Le adesioni rispondono alle



la scuola.

E allora è proprio la gogna il disegno sullo striscione che apre il corteo, mentre su un altro è scritto: «Le maestre male, dette difendono i loro dignità». «Non accettiamo - spiega un'insegnante - i giudizi infamanti fatti piovere con inaudita semplicità su tutta Torre e tutto il mondo della scuola».

Le adesioni rispondono alle

aspettative, ma il direttore del terzo circolo didattico, Domenico Ciccone, appare comunque soddisfatto: «Questo corteo è un appello che non può essere ignorato: chiediamo interventi straordinari ed urgenti per le scuole». Le madri presenti con i figli per mano, si schierano al fianco dei docenti: «Sono bravissimi - spiega Filomena - e anche l'anno prossimo farò frequentare la scuola ai miei bambini con la massima fiducia».

Il corteo arriva al municipio dove, nell'aula consiliare intitolata al giornalista Giancarlo Siani, ucciso per ordine della camorra di Torre Annunziata, delegazione di insegnanti e genitori incontra le istituzioni, a cominciare dal sindaco Franco Cuccolo, ed un gruppo di parlamentari dell'Ulivo eletti nella circoscrizione. Piovono accuse pesanti: le richieste di interventi per

La protesta per l'inchiesta sulla pedofilia: «Non accettiamo i giudizi infamanti»

«Non metteteci alla gogna»

Ma Torre Annunziata snobba il corteo delle maestre

MASSIMILIANO IN MANETTI

«Ha violentato una recluta»

RIETI. E' stato arrestato un ufficiale dell'esercito che, secondo la denuncia di un militare di Brescia, già in servizio di leva a Rieti, avrebbe tentato molestie sessuali. E' il maggiore Vitantonio Colafemmina, di 50 anni, originario di Acquafredda delle Fonti (Bari), accusato di concussione e violenza sessuale. La notizia dell'arresto, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, è stata data dal procuratore della Repubblica di Rieti, Alfredo Rossini, ieri pomeriggio. Massimo riserbo sull'inchiesta condotta dal sostituto Fabio Picuti, con la collaborazione della Guardia di Finanza. Il maggiore, che non è sposato, è stato arrestato nella caserma «Verdirosi», nel centro della città. [Ansa]

proteggere la scuola del rione dei Poverelli, oggetto di continui atti vandalici, sarebbero cadute nel vuoto. Comune e Provveditorato non avrebbero dato risposte adeguate. Ma il sindaco non ci sta: «Il mondo della scuola si dice assediato, chi lo ha assediato? non sparate frange di giornalisti che non fare il loro dovere?». «Il vero problema - sostiene Cuccolo - riguarda tutta l'area napoletana, dove non solo i diritti dell'infanzia ma le stesse vite umane non valgono nulla». E dai parlamentari arrivano i primi impegni: domattina la Camera discuterà del «caso» Torre Annunziata; presto dovrebbero essere avviati i progetti per l'infanzia del paese; ed entro il 31 luglio si dovrebbe giungere alla firma del contratto d'area per la zona torrese che dovrebbe innescare investimenti per centinaia di miliardi e dare lavoro a 1500 persone.

Torre Annunziata fatica ad uscire dall'incubo, mentre in procura continua a lavorare sull'inchiesta sui nuovi interrogatori dei tre bambini che per primi hanno denunciato gli abusi, e la stessa indagine diventa motivo di polemica all'interno del palazzo di giustizia. Ieri le udienze preliminari sono saltate - con conseguente protesta degli avvocati - perché mancavano i pm: il procuratore Alfredo Ormiani ha spiegato in una nota al presidente del tribunale che alcuni degli otto sostituti sono assenti per motivi personali e gli altri sono impegnati nella caccia ai pedofili.

Mariella Cirillo

Catturata nel parco d'Abruzzo
L'orsetta troppo golosa
sarà sottoposta
a cura speciale

L'AQUILA. L'orsetta Yoga - divenuta famosa per le sue incursioni mangerecce - è stata catturata ieri sera dall'equipe delle guardie del Parco Nazionale d'Abruzzo e del Centro Studi Ecologici Appenninici. Verrà tenuta sotto controllo, mentre saranno studiate le misure per assicurare una sua possibile eredità.

La notizia della cattura del plantigrado - una femmina di Orso Bruno Marsicano - è stata data dal direttore del Parco, Franco Tassi, il quale ha tuttavia assicurato che l'intento dell'Ente è quello di favorire l'accoppiamento di Yoga con un giovane orso curato e allevato in cattività allo scopo di incrementare la riproduzione del prezioso Orso Bruno Marsicano minacciato di estinzione.

La cattura dell'orsetta, diventata ormai troppo confidente con l'uomo - al punto da invadere la piazza di Opi, nel cuore del Parco, nel bel mezzo della festa patronale - era resa inevitabile per evidenti ragioni di sicurezza.

Così la vicenda di Yoga, ghiottissima di merendine, marmellate, frutta, biscotti e formaggio che si procacciava periodicamente incursioni nei campi e nei villaggi del Parco, volge ormai all'epilogo. [r. e.]

Maltempo: tregua a Settentrione
E' morto asiderma
una degli alpinisti
dispersi nel Rosa

TORINO. Il miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito, ieri mattina, agli uomini del Soccorso Alpino di ritrovare i tre alpinisti dispersi sul versante vercellese del Monte Rosa, da sabato scorso. Per uno di loro, Ivo Santacaterina, 37 anni, di Limbiate, c'è stato più nulla da fare: era morto per asfissia. E' stato ricoverato, invece, all'ospedale Borgosesia Valter Mezzalana, 35 anni, di Busto Garolfo, compagno di cordata. A meno di duecento metri di distanza è stato ritrovato l'altro alpinista disperso, Fabio Scaccabarozzi, 46 anni, di Lecco, salito sul Rosa per compiere da solo un'escursione sci-alpinistica. Anche quest'ultimo è ricoverato all'ospedale di Borgosesia. Le condizioni del tempo sono in fase di miglioramento su tutto il Piemonte, la Lombardia e il Trentino, dopo i violenti nubifragi dei giorni scorsi. Ancora difficile la situazione nel Comasco, dove 600 persone hanno dovuto abbandonare le loro case minacciate da frane e dalle piene dei fiumi. [Agf]



Tregua del maltempo

Sentenza della corte d'appello
Matrin d'innocenza
una vera
Assaba giornalista

TORINO. È punibile il giornalista che scrive notizie anche diffamatorie, a patto che sia vera, di interesse pubblico e sia espressa con termini corretti, appropriati: in questo caso, infatti, a sua tutela, scatta il diritto di cronaca. La sentenza è stata emessa dalla corte d'appello, e riguarda una querela per diffamazione presentata dal cardiocirurgo Giuseppe Poletti contro La Stampa per un articolo pubblicato il 10 aprile '93. Nel pezzo il cronista ipotizzava che il medico avesse messo in pericolo la vita di una paziente, durante un'operazione, per accreditare il «capo», Morea. Sulla vicenda c'erano due esposti. Il tribunale aveva condannato direttore e giornalista ritenendo il fatto espresso in una forma non appropriata. Sentenza cancellata: l'appello: la corte ha accolto le argomentazioni dei difensori Vittorio Chiusano ed Ennio Festa: il giornalista deve riportare la verità. Ed è stato fatto. L'ipotesi riferita dal cronista era, a quell'epoca, sulla base di documenti disponibili, ragionevole, plausibile. Tanto è vero che poi la Procura ha aperto un'indagine, poi conclusa con l'archiviazione. Ancora: il cronista è stato equilibrato tanto che nella stessa pagina ha scritto anche il cardiocirurgo sotto «accusa». Il fatto riportato era certamente grave, ma non per colpa del giornalista. Deve riportare fedelmente la realtà e offrire al lettore un quadro completo della vicenda. [Agf]

Foligno, dopo rapina in oreficeria
Insegue in bicicletta
i ladri in fuga in auto
e li fa catturare

FOLIGNO. La prontezza di spirito di un passante che, allarmato dalle grida, baci e all'inseguimento di un'auto tre rapinatori, ha consentito di fermare uno dei malviventi. I tre, a bordo di una Volvo, si erano appena allontanati dall'oreficeria gioielleria Mariani-Pietrangeli, dove avevano razziato 600 milioni di bottino e chiuso i presenti in uno stanzone. La targa dell'auto è stata però annotata dall'inconscio inseguitore consentendo così ai carabinieri di rintracciare e fermare il pregiudicato Antonio Pepe, 43 anni, nella cui abitazione sono state rinvenute armi giocattolo, munizioni a salve, oggetti in oro e orologi: indagato per concorso in rapina, sequestro di persona, ricettazione insieme con la convivente. Pepe residente a Macerata di Foligno ma aveva da poco tempo preso alloggio a Giano dell'Umbra, da dove stava una volta per trasferirsi. Il gip del tribunale di Perugia ha convalidato il fermo, dall'interrogatorio potrebbe uscire i nomi dei complici dei rapinatori. [Agf]

Napoli, la donna si è salvata
Dopo l'ultima litigia
investe con l'auto
la convivente inerte

NAPOLI. Giuseppina Capaldo, 34 anni, al terzo mese di gravidanza, è stata investita dal marito, F. T., di sei anni più giovane, che a bordo della propria Alfa 164 non avrebbe esitato a scaraventarla per terra, calpestandola con le larghe ruote, dopo l'ennesimo litigio. La donna si trova ricoverata in condizioni giudicate preoccupanti a con la quasi certezza della perdita del bimbo che porta in grembo. Il referto parla di «trauma di pneumotico su volto e torace», a conferma dell'investimento. Sulle reali intenzioni di calpestare la convivente di F. T. (sono state diffuse solo le iniziali perché nella vicenda è coinvolto anche un minore), stanno indagando le forze dell'ordine. L'ultimo contrasto tra i due, infatti, avrebbe avuto come oggetto il figlio di tre anni, concepito sempre durante la stessa relazione. Pare che l'uomo volesse portar via il piccolo, con il quale è poi sparito nel nulla. La polizia sta proseguendo le indagini per accertare la dinamica dell'episodio. Risulta ancora irreperibile il convivente. L'uomo nel pomeriggio ha portato il bambino dai suoi genitori nel quartiere Arenella - dove il piccolo è trova tuttora - e si è allontanato mente. [l. l. p.]

L'allarme più grave sul Roma-Rio per un ritorno di fiamma in uno dei motori

Sos in quota, un weekend di paura

Emergenza su 3 voli, passeggeri illesi

ROMA. Tre scontramenti in altrettanti voli Alitalia, tutti accaduti nello scorso weekend, hanno fatto tornare il panico a bordo. Dei tre episodi, due si sono dimostrati «sussistenti» in quanto il temuto «disastro» non c'era, l'altro invece fondato ma non pericoloso. Nessun danno comunque per i passeggeri.

I fatti. Sabato «un Atr in volo tra Bergamo e Roma si è dovuto fermare a Firenze. Una spia indicava la caduta della pressione dell'olio. La tappa a Firenze è stata lo prudenziale - hanno affermato gli addetti alla sicurezza di Alitalia - «il volo avrebbe potuto continuare tranquillamente» in quanto il disagio segnalato nella realtà non esisteva.

Più problematico il secondo episodio. Sempre sabato sera l'Airbus «A-321» che da Londra (partenza alle 18.05) doveva arrivare a Milano (orario previsto 19.25) ha dovuto atterrare a Parigi, dopo un momento di panico e di allarme. Una spia, a certo punto, mentre l'aereo «sopra la Manica, ha segnalato un possibile incendio a bordo per l'assenza di una perdita di fumo). Il comandante, a questo punto, ha fatto che la normativa prevede: prima tutto atterrare e quindi controllare. Infatti ha chiesto e ottenuto di scendere al Charles De Gaulle, dove un imponente schieramento di mezzi di sicurezza era già stato approntato nel caso di incendio si fosse trattato. Ma i passeggeri, «realisti», potuti scendere tranquillamente. Fatte quindi le dovute ispezioni e riscontrato che non c'era alcun danno, l'aereo è poi ripartito. Nel frattempo i passeggeri sono stati trasportati a Milano su un altro volo.



Il terzo episodio è quello più allarmante. Alla mezzanotte tra domenica e lunedì, un «Boeing 747» partiva da Fiumicino per Rio de Janeiro con 321 passeggeri e 18 componenti dell'equipaggio a bordo. In fase di decollo un motore destro ha avuto un ritorno di fiamma ed ha cominciato a perdere carburante. Il comandante dell'aereo ha lanciato un sos alla torre di controllo chiedendo di poter compiere un atterraggio di emergenza. Sia per alleggerire l'aereo sia per evitare un eventuale incendio, il pilota ha scaricato in volo il carburante che, caduto a terra, ha dato origine a un incendio. Ma i passeggeri, «realisti», potuti scendere tranquillamente. Fatte quindi le dovute ispezioni e riscontrato che non c'era alcun danno, l'aereo è poi ripartito. Nel frattempo i passeggeri sono stati trasportati a Milano su un altro volo.

Il fiamme subito intervenuti i vigili del fuoco. L'atterraggio è poi avvenuto regolarmente. I passeggeri, alloggiati in hotel, sono ripartiti ieri sera alle 21.30. L'Alitalia, in un comunicato, ha fatto rilevare che si tratta di episodi isolati connessi solo dalla concomitanza cronologica. In ogni caso, fa sapere sempre la compagnia - i piloti hanno sempre agito prevedendo i regolamenti. I sindacalisti del Sulta della Viaticet (l'azienda che occupa della manutenzione degli impianti di assistenza al volo) hanno fatto notare disfunzioni organizzative: «Il tecnico reperibile, indicato alla torre di controllo era da tempo in ferie. Il problema è stato risolto rinviando ad Orléans un altro che fortunatamente abitava ad Ostia». (r. r.)

Tre emergenze in altrettanti voli hanno fatto tornare la paura del volo

Su un «Atr» una spia ha indicato un calo della pressione dell'olio, mentre su un «Airbus» si è temuto un incendio

CINQUE REGOLE PER VOLARE SERENI

1. Rilassatevi: i sistemi di sicurezza sono così sofisticati che entrano in funzione al più piccolo inconveniente
2. Non panico: è il modo migliore per creare caos
3. Seguite le indicazioni del personale, senza protestare: seguite le indicazioni senza prendere iniziative personali
4. Spegnete telefoni e computer: ormai è sicuro, possono interferire con la strumentazione di bordo
5. Sopportate disagi e ritardi: spesso dietro c'è un controllo in più per garantirvi la massima sicurezza

Una «classe» a rischio

«Troppo stretti in Economy c'è il pericolo di trombosi»

LONDRA. E' stata battezzata «sindrome da classe economica» e può avere conseguenze mortali. Provoca occlusioni nel sistema circolatorio e anche trombosi. Se le gambe in genere le più colpite, in alcuni casi gli emboli possono diffondersi nel resto del corpo e causare la morte. E' successo recente a un ingegnere inglese, Brian Mulrood, che dopo un volo dagli Usa a Londra è crollato. E' il primo caso.

Per questo, un team di medici inglesi e austriaci vuole capire meglio i pericoli della nuova sindrome. Secondo alcuni ricercatori, il colpevole numero 1 è il poco spazio disponibile sugli aerei di linea. Mentre in prima classe e in «business class» i passeggeri possono allungare le gambe e le braccia, strisciare e perfino alzarsi a passeggiare, gli altri - la maggioranza - sono compressi in poltroncine che li obbligano a una quasi totale immobilità per ore. Il flusso sanguigno ne risente e, se si aggiungono gli effetti della disidratazione in alta quota e dell'alcol, ecco che scatta il rischio embolo.

Adesso, Kevin Burnand, professore all'ospedale Saint Thomas di Londra, sta per lanciare un'indagine a tappeto su un campione allargato di 2 mila passeggeri. Con lui collaborerà un team austriaco, perché è scelta volutamente una delle tratte più lunghe, quella tra la Gran Bretagna e l'Australia. Ci saranno controlli durante e dopo i viaggi e si cercherà di capire e di quantificare la precisione dell'entità del pericolo.

Finora, le compagnie minimizzano: secondo le loro ricerche, l'allarme è eccessivo. Non si dovrebbe ancora parlare di sindrome, perché si basa su casi troppo limitati. Ma è certo che la «deregulation» che dagli Usa si è andata estendendo negli altri cieli, in Europa e in Asia, ha prodotto negli ultimi anni un costante riduzione dello spazio tra le file di poltroncine e l'altra. I centimetri sono sempre meno e una recente inchiesta tra 32 mila passeggeri rivela che il poco spazio è il maggiore motivo di disagio. Intanto, i medici consigliano durante i voli di non bere alcol, di muoversi periodicamente il torso e, quando è possibile, di camminare per i corridoi. (r. cri.)

Per pagare il pedaggio

Carta di credito in autostrada

ROMA. Arrivano le carte di credito per il pagamento dei pedaggi nella rete che fa capo alla società Autostrade: da oggi tutte le porte Viacard saranno abilitate ad accettare le carte di credito Visa, Eurocard, Mastercard, American Express e Diners, quest'ultima regolata da un accordo parte. Il titolare potrà ritirare lo scontrino che attesta il pagamento e l'addebito sarà automatico, alcuna commissione e spesa supplementare. L'accordo contribuisce a dare un forte impulso allo sviluppo del processo di automazione del sistema autostradale. Obiettivo, semplificare e velocizzare sempre di più i transiti alle 220 stazioni della rete Autostrade, con 1898 porte fra entrate e uscite di cui 496 uscite abilitate al pagamento automatico Viacard, Fast-pay e carte di credito. Nel '96 tutte le autostrade sono state effettuate 250 milioni di transazioni in porte automatiche (il 45 per cento del totale), nel corso del '97 verranno installati altri 150 nuovi impianti Telepass. Le tessere Viacard in circolazione sono 1 milione. Ora la società Autostrade sta lavorando a un sistema Telepass per motociclisti: entro l'anno si sperimenteranno le porte ridotte per le due ruote - con terminale a bordo impermeabilizzato e dotato di una batteria della durata di 5 anni - verranno incrementate le porte di accesso riservate ai centauri già operanti a Milano. (r. cri.)

Un casello Viacard

Sentenza della Cassazione

«L'Autovelo» Incontestabile

ROMA. Arrivano le regole per gli automobilisti in viaggio. Attenzione agli autovelox, che non dovranno obbligatoriamente segnalati e potrebbero trovarsi ovunque e, soprattutto, evitare di correre troppo, perché una volta fotografata la targa non resta che pagare: l'autovelo, anche se non preciso, non può essere contestato. Attenzione anche a prestare l'automobile, perché le multe dovranno essere pagate dal proprietario. Le avvertenze agli italiani in viaggio giungono dalla Corte di Cassazione, tre sentenze, tutte della prima sezione civile, che si occupano di eccessi di velocità e di autovelo. Un consiglio, però, è destinato anche ai vigili: le multe - avverte la Cassazione - devono arrivare agli automobilisti entro 150 giorni dal momento della violazione e non più, come è passato, dal momento dell'individuazione del trasgressore, altrimenti non hanno più valore. Una delle sentenze (5833/97) si è occupata di un automobilista che ha contestato una multa, presa mentre guidava la macchina di un amico. Secondo la Cassazione tale multa non può essere impugnata se non dal proprietario dell'auto perché è sempre il proprietario a rispondere delle infrazioni commesse con l'auto a lui intestata. L'automobilista protagonista della sentenza 5833/97 si è invece visto invalidare la multa: la Cassazione ha dato torto al Prefetto, spiegando che in seguito a una sentenza della Corte Costituzionale, la multa deve essere notificata entro 150 giorni dal momento dell'infrazione e non dal momento dell'individuazione. (r. cri.)

VADEMECUM

VOLARE TRANQUILLI

ROMA. Siate tranquilli: volare è sicuro, specie se si vola con le grandi compagnie. I numeri dell'operatività Alitalia in questo sono di grande conforto: 512 mila ore di volo l'anno, pari a 260 mila decolli e altrettanti atterraggi, 20 mila voli al mese pari a circa 750 al giorno. Se e quando ci sono piccoli disagi, come quelli dei giorni scorsi, è perché i controlli sono tanti, scrupolosi e sempre doppi, per cui a volte si innesca un allarme anche quando il pericolo obiettivo non esiste e non in misura infinitesimale. Affinché ogni viaggiatore possa volare in piena serenità, ecco alcuni

«La sicurezza? Controlli doppi»

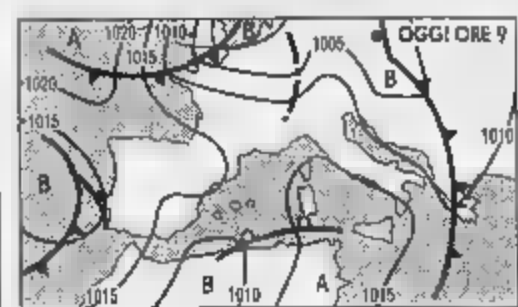
Così le compagnie si difendono dai rischi

comportamenti da rispettare, suggeriti dal responsabile della sicurezza Alitalia, comandante Silvano Manera. Chi sale in aereo deve sapere che tutti i sistemi di sicurezza sono «ridondanti»: vengono messi in atto sempre e anche quando non ce n'è bisogno. Nulla è lasciato al caso. Ogni impianto ha sempre il suo doppio, se va in tilt l'altro lo sostituisce e vale anche per i piloti. Quando la prudenza consiglia di atterrare, in ogni punto del volo viene segnalato l'aeroporto più vicino. Anche questo ha il suo doppio: se fosse disponibile, infatti, viene indicato se-

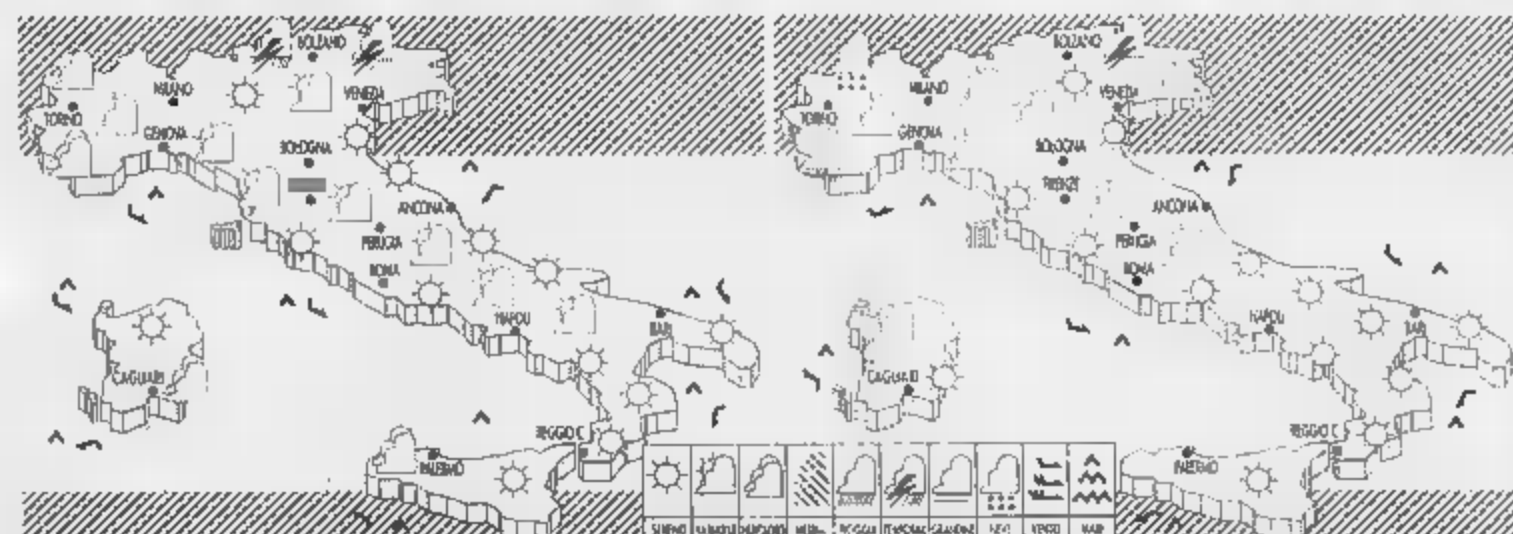
condo aeroporto vicino. PROTESTATE. Molte procedure di sicurezza sono eccessive ma poiché nulla è lasciato al caso, tanto vale «esagerare». Quindi se vi fanno togliere la dentiera è per evitare che il panico (anche quando non c'è motivo di averne) vi faccia mordere la lingua. LASCIATEVI. In ogni circostanza vi sarà detto dettagliatamente in modo chiaro quello che dovete fare, quindi state a sentire gli assistenti di volo e fate quello che vi dicono, senza prendere iniziative personali che sarebbero di disturbo. NO AL TELEFONO. Il cellulare e il

computer possono intralciare le comunicazioni tra il pilota e la torre di controllo. Neppure il telefonino acceso costituisce un pericolo reale ma per prudenza non accendetelo fino a quando non sarete a terra. PAZIENZA. L'unico inconveniente che, in caso di qualche disagio, le compagnie non potranno evitarvi, sarà un ritardo o un rinvio della partenza, magari associato a un pernottamento. Sappiate che tutto è motivato da uno standard di sicurezza assoluto. Quindi meglio arrivare un giorno dopo, arrivare sani e salvi. Abbiate pazienza. (r. r.)

IL TEMPO



TEMPORALE. Le regioni settentrionali restano sotto la minaccia della circolazione ciclonica di instabile che tuttora incombe sull'Europa centro-occidentale. Pertanto il miglioramento in atto deve considerarsi temporaneo, tra giovedì e venerdì prossimo il Nord e la Toscana saranno nuovamente sotto nuvole e pioggia. Al Sud sumerà il caldo. Tendenza per dopodomani. Il tempo peggiorerà al Nord che sulla Toscana dove avranno temporali con rischio di nubifragi sulla Versilia e sul Triveneto. Su Sardegna e sulle altre regioni centrali poco nuvoloso a nuvoloso.



GGI. Al Nord si alterneranno zone di sereno con annuvolamenti temporali, più frequenti sulle zone alpine e prealpine con associati temporali. Su tutte le regioni poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche dove non mancherà qualche isolato temporale.

DOMANI. Ancora tempo variabile al Nord con tendenza, tra il pomeriggio e la sera, ad intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal settore più occidentale dove non si escludono delle precipitazioni. Sul resto della Penisola cielo poco nuvoloso con temperature in aumento.

a cura di Massimo Laffranchi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	17	Bologna	15	25	Bari	23	30
Bozzano	13	24	Firenze	16	26	Belluno	21	30
Verona	13	23	Sisa	15	24	Palenza	17	22
Trieste	13	24	Ancona	19	27	S.M. Lauro	23	28
Venezia	15	25	Perugia	14	25	R. Calabria	22	31
Milano	16	23	Pescara	17	27	Palermo	21	28
Torino	12	20	L'Aquila	14	24	Catania	26	31
Cuneo	13	21	Roma Urb. e	26	34	Massima	24	27
Genova	16	23	Roma Ciamp.	24	32	Alghero	25	26
Imperia	17	21	Campobasso	22	30	Cagliari	16	29

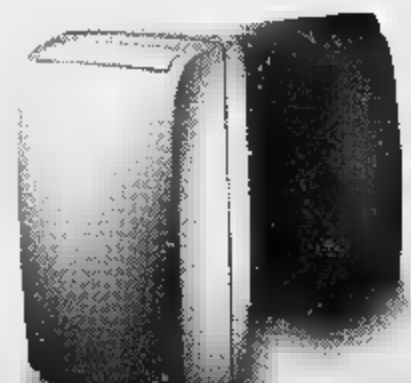
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	15	22	nuvoloso	Londra	12	23	variabile	
Atene	23	37	variabile	Los Angeles	15	27	sereno	
Bangkok	27	34	nuvoloso	Madrid	11	20	sereno	
Berlino	16	28	variabile	Montreal	19	30	sereno	
Bruzzeles	14	19	pioggia	Mosca	15	26	nuvoloso	
Bucarest	25	33	variabile	New York	23	32	sereno	
Bucarest	17	32	variabile	Nizza	13	23	sereno	
Buenos Aires	—	—	np	Parigi	14	19	nuvoloso	
Copenaghen	18	24	sereno	Pechino	21	32	pioggia	
Dubino	8	16	nuvoloso	Praga	18	31	sereno	
Francforte	13	26	variabile	Rio de Janeiro	20	35	variabile	
Ginevra	17	28	sereno	Sofia	15	31	sereno	
Ginevra	15	25	pioggia	Sydney	9	17	pioggia	
Helsinki	12	20	sereno	Tokyo	22	30	sereno	
Johannesburg	4	11	nuvoloso	Varsavia	16	32	sereno	
Kairo	22	34	np	Vienna	20	30	sereno	
Istanbul	19	30	sereno					

“IL MIO CLIMA IDEALE ARRIVA PRIMA.”

Bastano 10 minuti per avere temperatura e umidità ottimali.

DOLCECLIMA. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

FONDI D'INVESTIMENTO

FONDI D'INVESTIMENTO											
	27-06	30-06		27-06	30-06		27-06	30-06			
ITALIANI											
Adipic: bond	22941	22885	Duquato Di Euro 2000	14035	14015	Int Italy	22247	22295	Pirella USA Sp. A	4 19	4 16
Adipic: Azioni	77429	77275	Duquato Bond IM	12744	12677	Intestadisa	12485	12673	Quindimio s.r.l.	10029	10027
Adipic: Europe	25467	25504	Duquato Ret Italia	33878	34051	Intestad	16230	16213	Quindimio 100	24067	24064
			Duquato Securitas	11195	11200	Intestad	26532	26512	Quindimio 2, bond	24062	24060

Unsub. Mkt. Fund	19718	19508	Eqty Capital	19069	19523	PG&E Acquisitions	22548
Equity	23466	23521	Eqty Interest	12679	10576	PG&E Supply, Brazil	2115

[illegible]

Almond (California)	1993/94	1994/95	Forecast (22) Potent	177719	175065	Med. & High Area	912
Almond (California)	1993/94	1994/95	Forecast (22) Potent	177719	175065	Med. & High Area	912

[illegible]



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 789.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 130.000



MOTOROLA D 111
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L. 549.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggera.
Batterie ausiliari in dotazione.
ESCLUSIVO!



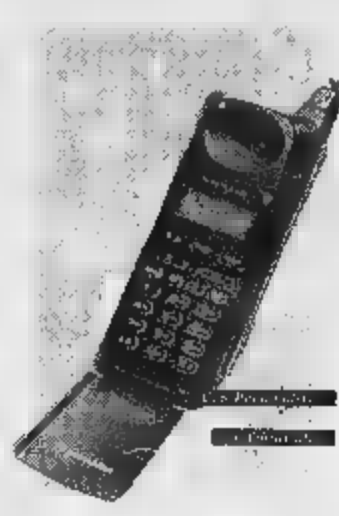
MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L. 629.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 100.000



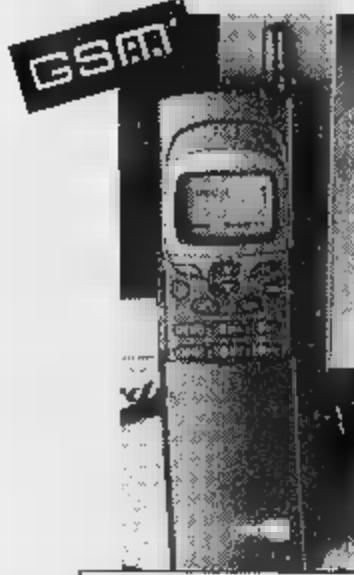
MITSUBISHI MY11
Autonomia Stand by 42h. Peso 250g.
L. 499.000
Acc. L. 219.000 + 4 x L. 70.000



NOKIA 5115
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie.
L. 289.000
PREZZO AFFARE AFFARE



NOKIA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 459.000
Acc. L. 179.000 + L. 70.000



NOKIA 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 949.000
Acc. L. 389.000 + 4 x L. 140.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 349.000



PHILIPS SPARK
Autonomia Stand by 70h.
Memoria guidata.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



NEC 99
Autonomia Stand by 20h.
Amplio display.
L. 569.000
Acc. L. 239.000 + 4 x L. 80.000

**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

CENTRI CONVENIENZA

**GRUPPO
Gallenca**

**LIBERO RICARICABILE
QUI LO TROVI!**

NOVITA!

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batt. al lit.
L. 699.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 100.000

ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L. 399.000

LE D 460
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g.
Carica Batterie.
L. 529.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. idonee.
L. 199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



OMNITEL 1611 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



ALCATEL MC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 599.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 170g.
Flip protezione tastiera.
L. 489.000
Acc. L. 179.000



PANASONIC EB350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Caricabatterie.
L. 549.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 80.000

**FAX A PREZZI
BOMBA!
da L. 359.000**

**CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO**

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!
da L. 199.000!!!**

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**

TORINO VIA S. DONATO, 24 C TEL. 4373366
ROMA P.ZZA SANIUTO 22 TEL. 48845-48845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

PREZZI VALIDI S.E. IL PIANO DI ESASURIMENTO SCORRE
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO.



Luise Cardillo, Manuela Fauré, Barbara Gallizio,
Emanuela Gileppo, Roberta Lonardi

... LA SOLUZIONE PER LE TUE STAMPE!

stampa digitale **offset** con Heidelberg Quickmaster DI
per stampare a colori anche piccole tirature
di depliant, carte da lettera,
biglietti da visita, inviti,
locandine...

redazione
progettazione
illustrazione
composizione
impaginazione
didattica
consulenza

edibit s.r.l.

servizi integrati per la grafica e l'editoria

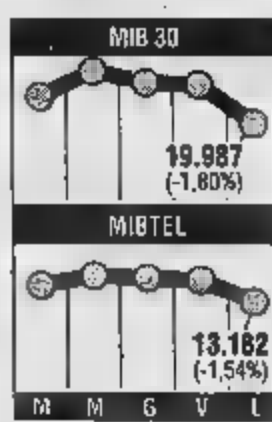
scansione
fotografia digitale
laser e plotter colore
prove colore
pellicole fotolito
stampa digitale
internet

via maria vittoria, 10 - via carlo alberto, 14/a - 10123 torino - tel (+39) (11) 56.12.302
<http://www.edibit.it> e-mail: edibit@edibit.it

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variaz.	Indicatore
10-10-97	29	98,52	5,50
10-11-97	27	98,10	5,50
10-12-97	26	98,00	5,40
11-01-97	25	98,20	5,40
11-02-97	24	97,70	5,50
11-03-97	23	97,30	5,50
11-04-97	22	96,16	5,40
11-05-97	21	96,20	5,50
11-06-97	20	95,20	5,50
11-07-97	19	95,20	5,50
11-08-97	18	94,40	5,50
11-09-97	17	94,70	5,50

Mediobanca esaurite

Si è chiusa con due giorni di anticipo per di domani il collocamento dell'offerta al pubblico del prestito obbligazionario Mediobanca 1997-2001 indicizzato alle telecomunicazioni europee di nominali 150 miliardi di lire. L'offerta effettuata per tramite di un consorzio bancario diretto dalla stessa Mediobanca, è stata chiusa anticipatamente al termine della giornata di ieri, primo giorno di offerta, essendo pervenute al consorzio di collocamento richieste complessive che hanno superato l'ammontare dei titoli disponibili. La chiusura del periodo di offerta era prevista per il 2 luglio.



Più Buzzi in Unicem

I fratelli Buzzi rilevano il 7,87% del capitale dell'Unicem, la società cementiera controllata dal gruppo Ifil. Come da accordi intercorsi tra Ifil e il gruppo cementiero che fa capo ai fratelli piemontesi Buzzi la quota è passata di transito ieri sul mercato. Il passaggio è avvenuto a un prezzo unitario pari a 19.800 lire in due blocchi: rispettivamente 229 mila e 4,77 milioni di azioni per un controvalore totale di 94 miliardi. Il titolo Unicem ha concluso la seduta di Piazza Affari a 11.928 registrando un lieve assestamento, mentre nel corso delle trattazioni aveva raggiunto 12.190 lire.

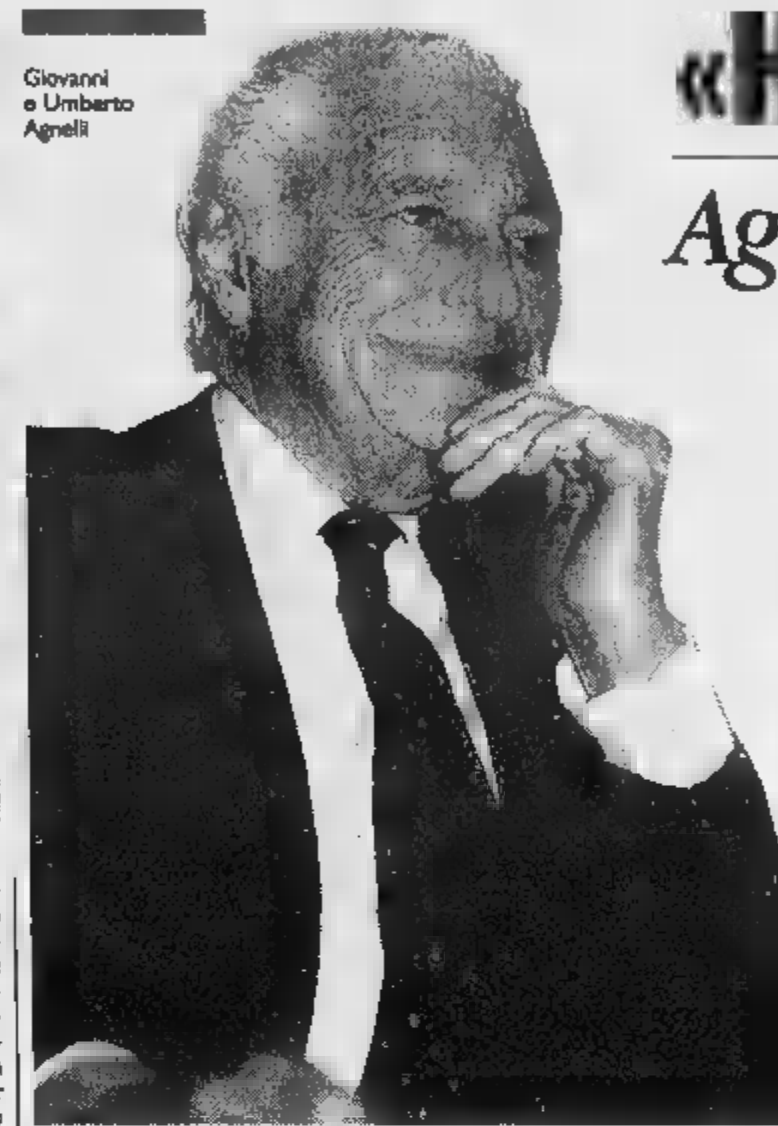
MONETE AUREE	
Barile (n. 1)	133.000 - 144.000
Barile (n. 2)	137.000 - 154.000
Barile (n. 3)	138.000 - 151.000
Barile (n. 4)	138.000 - 151.000
Barile (n. 5)	138.000 - 151.000
Barile (n. 6)	138.000 - 151.000
Barile (n. 7)	138.000 - 151.000
Barile (n. 8)	138.000 - 151.000
Barile (n. 9)	138.000 - 151.000
Barile (n. 10)	138.000 - 151.000
Barile (n. 11)	138.000 - 151.000
Barile (n. 12)	138.000 - 151.000
Barile (n. 13)	138.000 - 151.000
Barile (n. 14)	138.000 - 151.000
Barile (n. 15)	138.000 - 151.000
Barile (n. 16)	138.000 - 151.000
Barile (n. 17)	138.000 - 151.000
Barile (n. 18)	138.000 - 151.000
Barile (n. 19)	138.000 - 151.000
Barile (n. 20)	138.000 - 151.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Luglio 1997 17

L'Avvocato traccia il profilo del futuro presidente che dovrà affiancare l'amministratore delegato Cantarella



«Ho una soluzione per la Fiat» Agnelli: ma per ora non faccio nomi

«Non abbiamo intenzione di cederla»

TORINO. Giovanni Agnelli è categorico: la Fiat cederà il quotidiano «La Stampa», proprietà di cui siamo contenti e anche fieri. Nella conferenza stampa, che si è svolta dopo l'assemblea degli azionisti dell'Ifil, un giornalista ha chiesto un commento su un articolo apparso sul quotidiano economico britannico Financial Times, secondo il quale nella strategia Fiat di creare valore aggiunto per gli azionisti sarebbero indispensabili il settore dell'ingegneria civile e, appunto, «La Stampa». «La Stampa» ha detto Agnelli - della Fiat da circa settant'anni. Non è un enorme affare dal punto di vista reddituale, né glielo chiediamo. Ci interessa che sia un affare redditualmente in utile perché è l'unico modo in cui un giornale può essere libero. Non è certo intenzione della Fiat cedere la Stampa. L'assemblea degli azionisti Ifil ha approvato ieri il bilancio della finanziaria per il 1996. L'utile consolidato di competenza ha raggiunto i 447 miliardi (+9% sull'esercizio precedente), mentre a livello di capogruppo l'utile netto è di 82 miliardi (+57%). Il dividendo è di 430 lire per le azioni privilegiate (contro precedenti 450) e 440 per le ordinarie (era di 400), che tutte possedute dai membri della famiglia Agnelli.

«E' auspicabile che la spesa sociale sia ristrutturata senza tagliarla»

«Per gli incentivi il problema è come attuare il possibile calo del mercato»

«Ho sempre trovato bravissimi gli uomini di Mediobanca. E' la più capace»

L'economia è forte. L'economia italiana, spiega Agnelli, sta mostrando lievi segnali di miglioramento, che però in gran parte derivanti dalla ripresa del settore automobilistico aiutata dagli incentivi alla rottamazione, che consentirà di vendere probabilmente 400 mila auto in più del previsto. Un miglioramento, che non voglio chiamare artificiale, che non è naturale e che oltre ad aiutare i produttori ha consentito allo Stato di incassare circa 10 miliardi in più. Ecco che allora il problema non è quando come siano rinnovati gli incentivi, ma vedere come il possibile calo del mercato verrà ammortizzato. Non sta a me dirlo, ma tutte le autorità competenti mi sembrano concordi nel ritenere rinnovabili gli incentivi. Se il provvedimento avesse un ruolo congiunturale sarebbe ottimale. E anche per Umberto l'ideale sarebbe che gli incentivi aggrancissero la ripresa, terminando in un momento di reale ripresa economica. Improbabile, invece che nei prossimi anni la Fiat stringa un'alleanza globale nonostante un surplus di capacità produttiva in Europa. «Gli altri produttori europei», spiega l'Avvocato, «non hanno una presenza internazionale maggiore della nostra: così o ci si allea con qualcuno presente in America, certamente un mercato importante, altrimenti alleanze non ce ne sono». E quindi, «da adesso al 2010 non prevedo dei forti spostamenti di questo genere».

Francesco Manacorda

TORINO. In pectore le soluzioni ma ve le dico. Anzi, vi prego non chiedermelo più per il prossimo anno. Giovanni Agnelli scioglie a metà il rebus sulla futura presidenza della Fiat: annuncia che la sua soluzione per quando Cesare Romiti - egli ha detto - lascerà la sua carica, ma pur tracciando un'identikit del futuro presidente rifiuta di fare nomi su chi guiderà il gruppo.

Quella sulla successione è una domanda che mi fanno tutti i giorni e spero che rispondendo oggi non me la facciate mai più, aggiunge senza sembrare troppo convinto. E come non approfittare dell'occasione dell'assemblea Ifil per cercare di parare la definitiva sulla successione in casa Fiat? E così, appena terminato l'incontro con i soci, Giovanni e Umberto Agnelli - che della finanziaria di controllo della Fiat sono rispettivamente presidente e vicepresidente - non si sottraggono al fuoco delle domande dei cronisti.

Le Romiti, ricorda l'Avvocato, quest'anno all'assemblea della Fiat, a richiesta, ha confermato che nulla aveva da aggiungere o da togliere a quello che aveva detto l'anno scorso, cioè che ha intenzione di lasciare la sua carica nel '98, al compimento dei 75 anni d'età. Ma il problema della presidenza Fiat ad un anno da quella scadenza è un problema aperto. «Sebbene affermi appunto di avere dei progetti, Agnelli avverte che «voglio fare nome sulla persona che sarà indicata d'accordo con il sindacato e da me, in quel momento». Questo perché non posso una persona per me, vola nel deserto con il tiro al piccione da tutte le parti. «Mi fareste fuori - dice rivolto ai giornalisti - altro presidente potenziale».

Piuttosto che dire chi è il presidente della Fiat - conferma Agnelli - sarà scelto dal patto di sindacato (dove oltre a Ifil e Ifil siedono i rappresentanti di Mediobanca, Deutsche Bank e Generali) - l'Avvocato preferisce spiegare che dovrà essere, ribadendo allo stesso tempo che l'amministratore delegato Paolo Cantarella gode della assoluta fiducia e resterà al suo posto. «Oggi abbiamo un amministratore delegato giovane e capace, che ha bisogno di avere al suo fianco un presidente che gli dia appoggio, sostegno, complemento di esperienze internazionali, rapporto con gli azionisti e le autorità pubbliche. Il problema quindi è vedere chi metteremo accanto all'ingegnere Cantarella che gli possa dare questo appoggio».

Mediobanca. E su Mediobanca, su una sua crisi di cui si parla da qualche tempo, qual è l'opinione dell'Avvocato? Lui ricorda di essere consigliere dell'istituto per trent'anni, ma di aver «qualche» la fa per incompatibilità con la sua carica di senatore. Adesso evade il doctus. Cuccia qualche volta l'anno, vado a trovarlo, a Maranghi lo vedo qualche volta perché viene nel sindacato Fiat, spiega. «Degli affari loro non è mia consuetudine parlare».

ma, ma comunque egli uomini di Mediobanca che conosco li ho sempre trovati bravissimi. E poi Mediobanca professionalmente li considero la casa più capace. E pre a proposito di Mediobanca, tocca a Umberto ribadire (lo aveva già detto all'assemblea Ifil) che l'ingres-

so delle finanziarie di famiglia nel capitale del San Paolo non significa assolutamente il tentativo di un polo alternativo a via Filodrammatici, ma il semplicemente dettato dall'interesse per la privatizzazione bancaria. Certo, comunque, che comunque c'è competizione questa

va a vantaggio di tutti. Voci di Stato sociale. L'Avvocato l'aveva detto una settimana fa: lasciamo lavorare in pace il governatore Fazio. Fazio si è mosso abbassando il tasso di sconto di mezzo punto. Il governatore ha fatto quello che opportuno fare, credo si debba

domani parte la trattativa. Al centro del dibattito ci sono lavoro, formazione e Fisco. «Sul Welfare si parte col piede giusto»

Cofferati: Prodi chiarisca i rapporti con la maggioranza

ROMA. Almeno per una volta, alla vigilia dell'avvio operativo del confronto sulla riforma del Welfare, Cofferati nasconde qualche motivo di soddisfazione. «Un intervento autorevole, quello di Agnelli, che collima con il nostro», commenta con i cronisti la presa di posizione del presidente onorario della Fiat sullo Stato sociale. E spiega: «Noi abbiamo sempre sostenuto l'esigenza di riformare rapidamente il sistema protezioni sociali vigente. La riforma va fatta, però, senza prefigurare un mutamento drastico della quantità e della qualità delle risorse. Ossia, tradotta dal sindacale, senza tagliare anche molte cose devono cambiare, come ha auspicato appunto Giovanni Agnelli».

Nella sede dei pensionati Cgil per la presentazione di un libro sull'occupazione nell'età post-industriale, Cofferati si è dilungato sul prossimo round negoziale di domani, incentrato su lavoro, formazione e fisco. «E' importante che si inizi così - ha osservato il leader della Cgil - perché sarebbe stato un cominciarlo a dispetto di Prodi. Mi pare che il governo abbia tenuto conto delle nostre esigenze, si cominci con il piede giusto. Anche se, oltre al metodo, sarà importante il merito delle soluzioni. E il merito è contenuto nel documento presentato».

Cofferati si è risparmiato qualche puntura di spillo all'indirizzo di Prodi. Come quando ha rimarcato le distinzioni del governo su alcuni temi sociali, la revisione limitata e pericolosa, che bada solo all'equilibrio di costi e ricavi, considerate anche lo sviluppo, il lavoro. Poi ai vuoti preoccupanti nel primitivo approccio di Prodi, l'attenzione morbosa per l'assetto previdenziale non inquadra in riassetto generale dello Stato sociale. Infine, i ritardi incomprensibili e pericolosi sulla previdenza integrativa. Ma, conclude una positiva Cofferati, «un passo avanti è stato fatto, anche se risalire la china è difficile seppure necessario».

Il leader della Cgil preoccupa sempre della tattica spregiudicata di Bertinotti, che gioca a «spargliare» la partita fra governo e sindacati. E ancora una volta lancia il segnale d'avvertimento: «Il governo dovrà risolvere il problema del rapporto tra la maggioranza lungo la strada, perché questa è condizione fondamentale per concludere il confronto».



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Pil in flessione a marzo (-0,4%)

Ma per Confindustria il peggio è passato

ROMA. Non nel torto chi aveva l'impressione di un inverno cupo: nel trimestre del '97, confermano ora i dati definitivi Istat, il prodotto interno lordo (valore complessivo dei beni e servizi prodotti nel Paese) è calato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, dello 0,4% rispetto allo stesso trimestre del '96. Ma i dati provvisori comunicati qualche settimana fa - peggiori, e comunque ormai il clima è un altro: le analisi più aggiornate, dalla Banca d'Italia alla Confindustria ai centri di ricerca indipendenti, scorgono segni magari timidi di un miglioramento.

Così, l'ironia dell'opposizione che alza la voce a parlare di «fallimento del governo», Romano Prodi può permettersi di dire: «Sono dati vecchi, non li commento. Aprile ci sono segnali di ripresa». Più cauto è il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: «Questi dati confermano che la ripresa in Italia ha a realizzarsi. Sembra che i primi dati relativi al secondo trimestre facciano sperare che la ripresa stia prendendo corpo».

Paolo

L'esercizio '96 chiuso con 3800 miliardi di passivo e 2200 di accantonamenti

Ferrovie, avanti con il rosso

Cimoli: ma è un bilancio «pulito»

ROMA. Un treno carico di perdite: lo avvia l'amministratore delegato delle Ferrovie Spa, Giancarlo Cimoli (da mesi in procinto di presentare il bilancio d'impresa), con il primo bilancio del dopo-Necci. Cimoli parte da una perdita '96 di 1672 miliardi, in linea con la perdita del precedente esercizio (1580 miliardi), poi carica sulla colonna della passività una serie di voci «non ricorrenti» e di accantonamenti prudenziali per altri 2200 miliardi e arriva al risultato finale: 3840 miliardi di passività a fine '96.

L'amministratore delegato non vuole correre rischi: presenta un bilancio di transizione che punta a rispecchiare la nuda e cruda realtà ferroviaria. Avverte che esistono tutte le incertezze legate alla nuova pubblicistica della società (i rischi connessi alla effettiva erogazione da parte dello Stato dei conguagli arretrati, insieme con eventi non ripetibili, come la svalutazione di cespiti o gli accantonamenti necessari al passaggio del personale al regime del trattamento di fine rapporto).

Per Cimoli e per il consiglio di amministrazione che ieri ha presentato i conti, si tratta di un'operazione-pulizia non certo slegata dal grido d'allarme lanciato un mese fa, a fine anno, senza un prestatore statale di 1400 miliardi, mancheranno i soldi per pagare stipendi e fornitori, visto che nel '97 non sono state tagliate risorse per 10 miliardi oltre a 10 miliardi di mancati trasferimenti di cassa.

In termini finanziari, la gestione '96, cominciata da Lorenzo Necci e conclusa da Cimoli che gli è subentrato a ottobre, presenta ammontamenti «cresciuti di 10 miliardi, prevalentemente per l'entrata in servizio del materiale rotabile, mentre i proventi della gestione finanziaria sono mi-

gliorati di 276 miliardi raggiungendo i 655 miliardi. Il capitale sociale è stato aumentato di 2394 miliardi, attestandosi a 48.487 miliardi, con un margine industriale negativo per 290 miliardi (+548 nel 1995), anche i ricavi sono saliti a 14.035 miliardi (14.749 nel consolidato).

Il peggioramento del margine industriale, precisa una nota dell'azienda, dipende soprattutto dalla forte lievitazione del costo personale, cresciuto di 950 miliardi (+9,5%), soprattutto per effetto del passaggio al sistema del trattamento di fine rapporto, nonostante la contrazione di circa 1 mila unità in un anno.

Ed il sindacato, che da mesi teme una riduzione di organico da 30 mila posti, di fronte alle cifre del passivo, contesta innanzitutto la mancanza di strategia imprenditoriale e propone un chiarimento alla presidenza del Consiglio. Tutti preoccupati. Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, punta sul costo lavoro: «Negli ultimi anni c'è stato esodo biblico, meno mila lavoratori, e non è servito». Natale Forlani, segretario confederale Cisl, sostiene che le perdite delle Fs «dovute al pregresso, emergono però un'esigenza di ristrutturazione che deve tener conto dell'espansione dei ricavi, della revisione del modello di gestione e dei costi».

E il presidente della commissione Trasporti della Camera Ernesto Stajano (Ri) non è stupito dall'ammontare del passivo, ma chiede che il piano d'impresa arrivi «assolutamente entro l'estate, a giugno, in ritardo di un paio di mesi» e chiede riduzioni di servizio: a fronte di 4 mila miliardi di passivo non si pensa a fare dei tagli sì e degli incoscienti.

Bruno Gianotti

PIAGGIO

Piaggio si conferma leader

PONTEREDERA. La Piaggio veicoli europei (Pve) ha chiuso l'esercizio 1996 con un risultato netto positivo pari a 390 milioni, mentre la holding del Gruppo, Piaggio & C., ha registrato un risultato netto positivo di 1,4 miliardi. Questi i dati più significativi dell'assemblea degli azionisti Piaggio riunitisi a Pontedera per l'approvazione del bilancio '96, che peraltro, per quanto riguarda il consolidato Pve, presenta un risultato negativo di 11 miliardi utile 42 nel 1995. Il fatturato '96 è di 1889 miliardi rispetto ai 1880 del '95. Nel '96 Piaggio è confermata leader europea delle due ruote, quota del 41% del mercato servito. In particolare sono registrate performance di rilievo nel segmento scooter targato e nel segmento dei veicoli per trasporto leggero a quattro ruote.



Giancarlo Cimoli amministratore delegato delle Fs

La perdita reale è di 1672 miliardi ancora in linea con i 1580 del '95

L'esercizio '96 si è concluso con un utile in calo da 203 a 166 miliardi

L'Esso contro il fisco troppo ingordo

In forse gli investimenti della compagnia in Italia

ROMA. La Esso Italiana, società petrolifera del gruppo Usa Exxon, chiude i conti '96 con un buon risultato ma lamenta la presenza in Italia di un livello di tassazione «che preoccupa» che rischia di mettere in dubbio gli investimenti nel Paese. A sottolinearlo sono stati i vertici della società petrolifera - il presidente ed amministratore delegato Adriano Piglia ed il vicepresidente Brian Maher - nel corso della presentazione del bilancio '96 chiuso con un utile di 10 miliardi di lire (203 nel '95).

«La situazione fiscale italiana - ha detto Maher - ci preoccupa visto che le opportunità di investimento in Italia competono con gli altri Paesi: per attirare investimenti e creare occupazione, è necessario uno sforzo per allineare il sistema fiscale a quello delle altre nazioni riducendo il divario di competitività in cui si trovano le multinazionali. Ci auguriamo - ha detto - che il governo adotti le brevi misure di riequilibrio».

Nel '95 l'Italia, secondo i dati Ocse, ha attirato solo il 3% degli investimenti destinati all'Ue ed è il Paese con la maggiore fiscalità sul reddito (53% contro una media Ue del 34%, il 45% tedesco, il 35% francese, il 33% inglese ed il 35% Usa).

Negli ultimi dieci anni nella Penisola la pressione fiscale ha registrato inoltre un andamento controcorrente: è stato l'unico Paese in cui il livello è aumentato del 7% a fronte di una flessione media Ue dell'8%. E, sempre in campo fiscale, la Esso ha poi ricordato la riduzione dei tempi di dilazione per il versamento delle accise da parte delle compagnie petrolifere che con il decreto fiscale di fine anno è stato ridotto da 30 a 22,5 giorni (contro una media Ue di 38 giorni). I vertici della società hanno poi auspicato anche una riduzione delle disparità ambientali che vede l'Italia anticipare le normative europee in merito al contenuto massimo di benzene e di aromati richiedendo grandi investimenti.

Il debito dell'istituto torna «fisiologico»

Il Tesoro rimborsa all'Iri 3875 miliardi per la Stet

In Usa si danno per certe in settimana le nozze con il colosso telefonico At&T

ROMA. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Iri, presieduto da Gian Maria Gros-Pietro, ha preso atto della valutazione della partecipazione Stet trasferita al Tesoro lo scorso 20 dicembre. Il valore stabilito dai consulenti Giubergia Warburg, J. P. Morgan & Albertini Sim fissa un valore di 7800 lire per ognuna delle 2 miliardi 349 milioni 420.791 azioni Stet risparmio e di 5919 lire per ciascuna delle 13 milioni 477.353 azioni Stet risparmio, pari rispettivamente a 61,27 ed allo 0,93 per cento del capitale di ciascuna categoria. Questi valori si confrontano con le quotazioni di Borsa, che, alla data del 20 dicembre 1996, registravano un prezzo di 6792 lire per le azioni ordinarie e di 4798 lire per quelle risparmio. I valori individuati dai consulenti fanno emergere, per la quota Stet trasferita, una cifra complessiva di 18.405 miliardi, rispetto al prezzo minimo provvisorio di 14.530 miliardi fissato a suo tempo.

Questo fatto determina l'iscrizione di un credito di 3875 miliardi nei confronti del Tesoro, che porta l'esposizione debitoria netta dell'Iri al 30 giugno 1997 su un livello ampiamente inferiore rispetto a quello qualificato come «fisiologico» nell'ambito dell'accordo Andreotta-Van Mieri. Si ricorda che l'Iri avrà diritto a ricevere, rispetto al suddetto valore di 18.405 miliardi fissato dai consulenti, anche un secondo conguaglio connesso all'eventuale maggior valore incassato per la

dismissione delle partecipazioni Stet trasferite, al netto dei costi sostenuti dal ministero del Tesoro.

E per la Stet sono ormai gli ultimissimi giorni prima del matrimonio con la At&T, che dovrebbe concludersi entro questa settimana. L'operazione, dopo una lunga serie di indiscrezioni e tempi a sui contenuti dell'accordo, e dopo le recenti dichiarazioni positive del governo italiano, sembra infatti arrivata al traguardo. Dal quartier generale del colosso statunitense si continua comunque ad opporre un commento, come del resto fanno le fonti della

controparte italiana. L'intesa internazionale permetterebbe l'ingresso della Stet in Unisource, il consorzio che At&T ha costituito in Europa con l'olandese Ptt Telecom, la svedese Telia e la svizzera Swiss Telecom e del quale faceva parte la spagnola Telefonica approdata poi a Concert (St-Meil). «Non abbiamo l'abitudine di far commenti sulle speculazioni o voci di mercato», ha detto il portavoce della At&T. Ma altre fonti Usa esterne all'azienda di telecomunicazioni danno per fatto l'accordo e per imminente l'annuncio. Una delegazione della Stet, comprendente l'amministratore delegato del gruppo telefonico italiano Tommaso Tommasi di Vignano dovrebbe arrivare a New York entro mercoledì 2 luglio a un accordo dunque potrebbe essere firmato entro giovedì, visto che il 4 è la festa dell'Indipendenza Day.

Gian Maria Gros-Pietro

"Grassa? No, grazie!"

Fra qualche settimana tutte le donne saranno chiamate alla prova costume. SEI PRONTA, ANCHE TU? Swissline propone metodi e trattamenti intensivi con risultati garantiti.

Come ogni anno a Torino, Swissline offre alle Amiche un'iniziativa importante: "Swissline Estate".

Con questa iniziativa Swissline intende aiutare, chi ne necessita e lo desidera, a riacquistare naturalmente la propria linea. Il Centro Dimagrimento Swissline offre quindi un'analisi gratuita della figura a chi, in ore lavorative, chiamerà il numero (011) 51.70.121 per fissare un piacevole appuntamento. Il Centro Dimagrimento Swissline è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato). L'esame vi permetterà di conoscere la condizione attuale della vostra linea, le

possibilità di ridurre ciascun punto del vostro corpo, il programma e il tempo necessari. Vi saranno dati quindi, senza alcun impegno, i primi consigli per evitare le consuetudini di vita errate e per avere comportamenti di vita utili non solo alla vostra linea e al vostro peso, ma alla vostra gioia di vivere snelli e sani. Infatti, una figura snella, fisico asciutto, una linea invidiabile è il sogno di tutti, il sogno sempre. Lo si vorrebbe realizzato presto e bene. Dimagrire, significa spesso ritrovare bellezza e benessere, stare meglio con se stessi e con gli altri. Molti provano a tradurre il sogno in realtà con qualche dieta, altri con la ginnastica, i più impegnati abbinano le due cose, ma non basta! Dopo tanti sacrifici spesso gli obiettivi vengono raggiunti solo in parte, o non vengono raggiunti affatto! Occorre un metodo più mirato, che sappia combattere globalmente e localmente, in modo progressivo ed efficace, tutti gli ostacoli che impediscono di essere così come si vorrebbe. Oggi questo metodo esiste: il Centro Dimagrimento Polivalente Swissline mette a disposizione di tutti la professionalità e il suo metodo innovativo e naturale. Grazie al metodo Swissline, unitamente ad un regime alimentare controllato e ad uno stile di vita equilibrato, si possono eliminare problemi di linea e di peso, intervenendo in modo specifico nei punti del proprio corpo che si desidera ridurre o rimodellare. E tutto in modo naturale. Il metodo Swissline inoltre è reso ancora più efficace perché "personalizzato": ognuno potrà seguire un programma, concordato di volta in volta, rispondente alle proprie esigenze. Ogni singolo problema viene individualizzato ed affrontato con una serie di metodologie di sostegno. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera offrono, come sempre, risultati concreti e soddisfacenti.

La bilancia è uno strumento che molte donne odiano e che dovrebbero considerare loro alleate.

La bilancia è uno strumento che molte donne odiano e che dovrebbero considerare loro alleate.

Il Metodo Swissline

Swissline dedica 1 mese alle donne che desiderano raggiungere l'obiettivo della linea ideale. È questo il primo passo necessario per chi vuole riacquistare, in modo naturale, la propria linea.

4 settimane per conquistare una linea a prova di bikini

Le vacanze si avvicinano e non rimane molto tempo prima di ritrovarsi su una spiaggia "coperti" solo da un piccolo bikini che lascia "scoperto" praticamente tutto il corpo. Lasciarsi prendere dall'ansia e rimanere in spiaggia con la T-Shirt, a dispetto del caldo, non è certo la soluzione! Swissline ha messo a punto un trattamento intensivo (3 volte alla settimana) che nel giro di 1 mese cancellerà dal vostro corpo le conseguenze di un mese di lavoro e di sedentarietà, ovvero i cuscini di grasso che nel frattempo si sono formati. La metodologia polivalente di intervento Swissline è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico esattamente laddove si riscontra grasso in eccesso. Tale sinergia è realizzata associando

tra loro: un regime alimentare controllato, i consigli su come evitare comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano e le azioni combinate del Gel

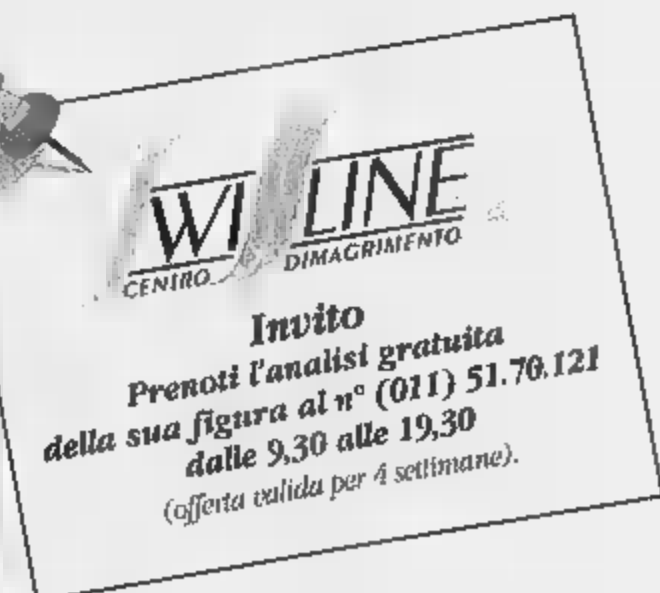
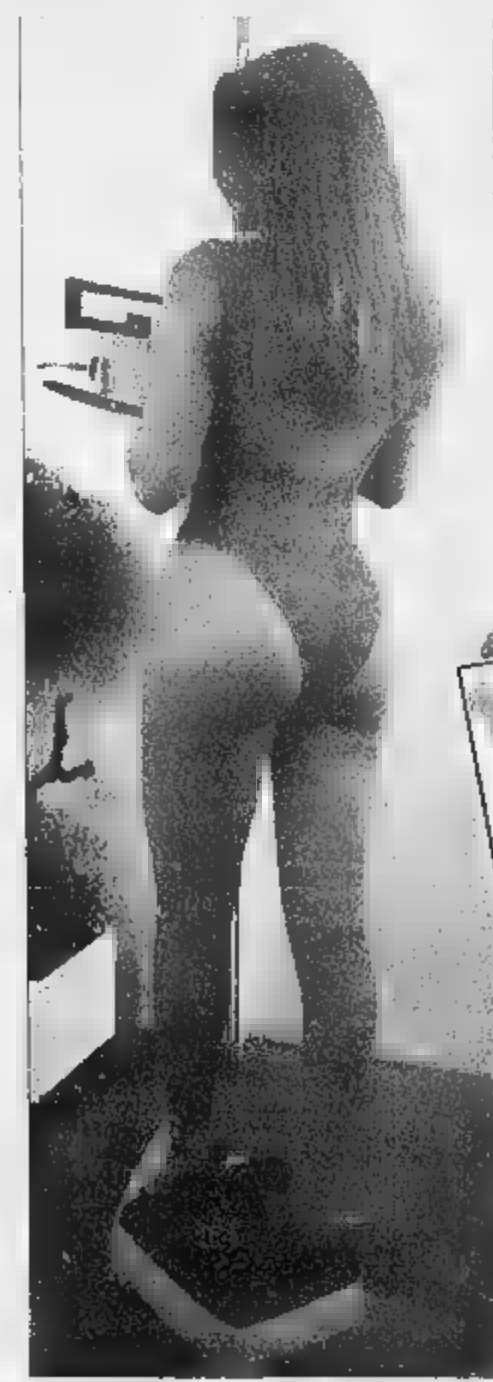


Swissline e del modellatore estetico a calore profondo. Questi sono infatti i principali obiettivi: attivazione e miglioramento del metabolismo; stimolazione della

circolazione; rimodellamento di alcune zone corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo".

Infatti l'aspetto specifico, e più propriamente tecnico, del sistema di dimagrimento Swissline riguarda l'uso del Gel Swissline (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffèina, carnitina). Al Gel Swissline si abbinano l'azione dell'ETT (Exclusive Thermo Treatment), uno speciale apparecchio usato da Swissline e il successo che, sviluppando un "calore profondo", penetra nel tessuto adiposo e scioglie il grasso in eccesso.

L'ETT dispone di varie fasce termiche, ognuna adatta ad una diversa parte del corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un sensore elettronico. Tutto avviene in un ambiente sicuro e rilassante. Già dopo tre/quattro applicazioni gli effetti benefici sono evidenti. Oltre alla realizzazione dei tre obiettivi principali, altri sono gli effetti positivi del metodo Swissline: alla diminuzione dei centimetri in eccesso e del peso corporeo corrisponde un aumento di vitalità ed un miglioramento della qualità del sonno e della digestione. Basta una telefonata per prenotare l'analisi della figura, assolutamente gratuita, ed organizzarsi per poter trascorrere una vacanza gioiosa e sana, corpo che si fa guardare!



SWISSLINE
i Centri Dimagrimento
TORINO, Piazza Lagrange 1 Tel. (011) 51.70.121
MILANO, Corso Buenos Aires Tel. (02) 29.40.35.15
LUGANO (Svizzera), Via Bagutti 14 Tel. (091) 970.31.40

Comit riduce il «prime rate» al 9%, gli interessi sui conti verso un ritocco Tassi, parte il ribasso in banca Salgono lira e futures, ma la Borsa cala

MILANO. La lira sale sul marco (che scivola poco sopra i 976 punti), i futures sui Btp prendono fiato, i tassi sui conti si riducono. Ma la Borsa cala. La Banca d'Italia, con le sue conseguenze tecniche, e la prudenza d'obbligo, alla vigilia della riunione di Washington della Federal Reserve.

Questo, in sintesi, l'effetto del calo dei tassi sui mercati nel primo giorno di lavoro dopo la decisione di Fazio. L'attenzione, per la verità, è più rivolta verso il mondo bancario. Con quale rapidità? Segnale: Fazio si smentirà ai rapporti con la clientela? La risposta non si è fatta attendere, anche da istituti di prima grandezza. La prima a

le sue scelte è stata la Comit: 0,50% in meno per il Prime Rate (ovvero le condizioni praticate alla clientela migliori) dal 9,50% al 9% effetto da oggi. Nulla, nel comunicato ufficiale, in merito al Top rate (ovvero i tassi massimi) a differenza di quanto ha fatto il Monte Paschi di Siena che ha tagliato il punto (come la Popolare di Verona) sia il Prime che il Top. La Cassa di Verona, invece, ha seguito l'esempio Comit, più generoso il Banco di Chiavari: un taglio del Prime dello 0,75%. Tutti, però, sottolineano che la decisione di Fazio accompagna più che precedere il movimento al ribasso dei tassi effettivamente praticati alla clientela e che ci vorrà del tempo (un paio di mesi al massimo, assicura l'Ancredi Bianchi, presidente dell'Abil) perché tutto il sistema digerisca il ribasso consigliato via Nazionale.

Più rapida, al solito, potrebbe essere la discesa dei tassi passivi, ovvero gli interessi pagati sui conti della clientela. C'è chi, come il Banco di Chiavari, ha già annunciato un taglio di punto solo per le fasce a più alta remunerazione, oppure chi, come la Comit, avverte che in corso d'esame i connessi interventi di riduzione dei tassi dei depositi. L'unica certezza è che il

CANTIERI PUBBLICI

Nuovo record del debito, scende il deficit

ROMA. Nuovo primato storico per il debito del settore statale, la cui consistenza ha superato in marzo i 2.242.768 miliardi di lire (2.242.768 miliardi) portando a tre i mesi di crescita dopo la temporanea sosta di dicembre influenzata dagli adempimenti contabili di fine anno. Il debito del settore statale, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, contenute nel Supplemento al Bollettino statistico, è aumentato nell'arco di 12 mesi di circa 127.000 miliardi, con un tasso di incremento pari al 6%. Ancora più elevato l'ammontare del debito delle amministrazioni pubbliche (una versione contabile allargata) che viaggia ormai al di sopra dei 2.500 miliardi e 350 mila miliardi di lire.

taglio dei rendimenti della riserva obbligatoria (cioè i quattrini che le banche depositano per obbligo presso l'istituto di emissione) e rifletterà direttamente sulla clientela.

Anche questo sarà stimolo, ovviamente, ad accelerare la rivoluzione nell'allocatione del risparmio delle famiglie, in atto ormai da tempo. Il conto corrente è destinato ad avvicinarsi ai livelli

del tasso d'inflazione, intorno all'1,5%. I titoli di Stato ormai s'avvicinano alla barriera del 5% (anche meno, tenendo conto di spese e commissioni). Facile pensare un'estate rovente per il ri-

Giungono invece conferme positive a giugno per i conti pubblici, compresi quelli previdenziali: il secondo semestre dell'anno potrà chiudersi con un fabbisogno intorno a quota 25.000 miliardi, grazie ad un avanzo di 30.000 miliardi nel solo mese di giugno. Le anticipazioni dei giorni scorsi sono inserite anche nella Trimestrale di Cassa dei primi tre mesi del '97 inviata alle Camere dal ministro Ciampi. «Anche nel secondo trimestre dell'anno si confermando la sensibile discesa del fabbisogno del settore statale», si legge nella relazione, e per il 1997 «è previsto un avanzo in larga misura superiore ai 25.059 miliardi del giugno '96: un risultato record che permetterà di abbattere il deficit rispetto all'anno passato».



A sinistra il presidente Abil Bianchi. Sopra il governatore Bankitalia, Fazio.

spazio gestito ad altri segmenti del mercato finanziario.

La risposta delle Borse per la verità è stata cauta. Più delle indici di Fazio è pesato il timore delle decisioni di Alan Greenspan. Oggi e domani, a Washington, si tiene l'attesa riunione dei 12 governatori che compongono il Board della Federal Reserve: i signori del dollaro decideranno per un aumento dei tassi? Wall Street ha reagito, nel dubbio, con una seduta al ribasso; il dollaro, al contrario, ha proseguito nella corsa al rialzo contro il marco e recu-

perando qualche punto anche sul lira che guadagna su tutte le altre valute (con l'eccezione della sterlina).

A sorpresa, ma non troppo, il calo dei tassi è tradotto in un nuovo record dei futures sui Btp, saliti su quota 134. E' il segnale che i mercati, a partire dalla City, ritengono che la corsa ai tassi tedeschi in buona misura alle spalle. Vale la pena di tirare, almeno per qualche seduta, il fiato e lucrare guadagni già ottenuti. Ma Ciampi, a giudicare dagli ottimi risultati dell'asta di ieri sui Btp, può dormire sonni tranquilli. Il mercato, ha dubbi sulla prossima tendenza dei rendimenti al ribasso.

Più difficile da interpretare, a prima vista, la flessione della Borsa, dopo i massimi delle passate sedute. Un ruolo determinante potrebbe averlo giocato, oltre a Wall Street, l'effetto Eni. Molti operatori primari, dopo l'assegnazione dei titoli del colosso pubblico, si trovano nella condizione di «fare spazio» ai nuovi titoli. In parole ermetiche, sono costretti a vendere partite di altri titoli per poter sottoscrivere le nuove Eni. Un altro segnale della situazione paradossale delle ancor fragili strutture della Borsa italiana: nessun titolo al mondo pesa tanto sull'indice quanto l'Eni su Piazza Affari. L'Eni vale un quarto abbondante del Mib 30. Delle due l'una: o s'introduce un «cane», ovvero un tetto al peso del titolo Eni sul complesso del Mib 30 oppure si punta ad accelerare le privatizzazioni, offrendo nuovo materiale in Borsa. Inutile dire per chi tira la City, all'improvviso è benevola verso il made in Italy.

Ugo Bertone

Da oggi in carica Un claudeso alla guida dell'Ime

FRANCOFORTE. Cambio della guardia all'Istituto monetario europeo, l'organismo destinato a diventare la banca centrale europea che gestirà la moneta unica. «L'Euro può partire il primo gennaio 1999», ha dichiarato ieri Wim Duisenberg, il governatore uscente della Banca centrale dei Paesi Bassi, che da oggi prenderà il posto del belga Alexandre Lamfalussy. I mercati valutari, osservato l'olandese, sono relativamente calmi, i tassi di interesse bassi. Tuttavia, ha avvertito, i rischi e le sfide non vanno sottovalutati. Un avvertimento dello stesso tono è stato lanciato anche da Lamfalussy. «La partita non è conclusa», ha detto il presidente uscente.

Alla cerimonia all'Hotel Intercontinental di Francoforte ha partecipato l'intero Gotha della Comunità bancaria europea. Fra gli italiani presenti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e il commissario europeo del Mercato unico Mario Monti. Tra gli ospiti anche Michel Camdessus, direttore generale del Fondo monetario internazionale.

Camdessus è uno dei nomi che fanno per la presidenza della futura Banca centrale europea, per la quale circola anche il nome dello stesso Duisenberg. Nel discorso di saluto, Lamfalussy ha affermato che la politica monetaria può «da sola» creare occupazione, e se non è accompagnata da adeguate politiche di bilancio ha bisogno di molto tempo per sradicare l'inflazione. «Quando non è affiancata da un'adeguata politica di bilancio - ha aggiunto - e quando il mercato del lavoro, dei beni e dei servizi, non è flessibile, ricondurre sotto controllo l'inflazione diventa un'impresa che richiede tempo. Richiede tempo a può comportare dei costi che altrimenti avrebbero potuto essere evitati. Ma anche in questo caso - ha continuato Lamfalussy - i costi inferiori a quelli prodotti da un alto tasso d'inflazione».



Duisenberg

1996, scatta la grande fuga dai Bot E il rendimento dei Btp precipita ai minimi storici

ROMA. Fuga dai Bot per investire nelle più redditizie obbligazioni emesse dalle banche, in titoli esteri più semplicemente per parcheggiare il capitale nei depositi bancari a vista in attesa di migliori opportunità. Il portafoglio delle famiglie italiane, nel quale indagano le rilevazioni del supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia - pubblicato ieri proprio nel giornale - cui i rendimenti dei Btp hanno toccato il minimo storico, cambiando così. Complice la curva calante dei rendimenti dei titoli pubblici e la politica di indebitamento del Tesoro che sta lentamente restringendo l'offerta, gli italiani stanno riorientando le loro scelte.

Nel corso del 1996 il volume complessivo dei bot in possesso delle famiglie consumatrici è calato del 18%, per valore poco inferiore ai 57.000 miliardi di lire, mentre, nello stesso periodo i titoli a medio e lungo termine emessi dalle banche (prevalentemente titoli obbligazionari) hanno conosciuto un proprio boom. Il loro peso nel portafoglio delle famiglie è cresci-

to del 47% passando dai 11.232 miliardi di fine '95 a 164.256 miliardi di fine 1996.

Crescono i depositi a vista (+6% nel confronto su base annua, ma +9% nel raffronto trimestrale), mentre forte l'accelerazione delle quote sottoscritte i fondi comuni di investimento (+57% per un totale sottoscritto alla fine dello scorso anno superiore ai 194.000 miliardi).

La riorganizzazione del portafoglio delle famiglie ha provocato anche un taglio del 3,4% dei cct, diminuiti in valore assoluto di circa 8.000 miliardi di lire e dei titoli azionari italiani, il cui valore è sceso su base annua del 2,3%, pari ad un valore assoluto superiore a 13.500 miliardi di lire.

Cresce invece il numero di italiani che fortuna e tassi più convenienti all'estero: il valore di partecipazioni quotate all'estero, in possesso dei nuclei familiari italiani è aumentato del 7,3% in un anno, superando per la prima volta il valore complessivo dei 50.000 miliardi (51.620 a fine '96) e ancor più consisten-

te in termini percentuali, +34%, è stato l'incremento dei titoli a breve termine la fine dell'anno gli italiani vi investito 2.769 miliardi. A conferma di un anno difficile le famiglie italiane si sono trovate a fine 1996 ancor più indebitate rispetto ad un anno prima: il peso dei debiti a breve, medio e lungo termine è cresciuto del 4,2%, appesantendo i bilanci di 8.000 miliardi.

I Btp di ieri con i tassi ai minimi e richiesta doppia rispetto all'offerta per i buoni polsionari del Tesoro offerti in asta. La settimana di titoli triennali, scadenza 2000, per un importo di 1.500 miliardi (le richieste hanno sfiorato i 3.900 miliardi) è stata collocata con un rendimento netto del 5,12% rispetto ad un precedente del 5,37% (il rendimento lordo è stato del 5,9%), mentre la quinta tranche di Btp quinquennali, scadenza 2002, per un importo analogo (oltre 2.800 miliardi le richieste) ha ottenuto un rendimento del 5,27% (5,51% il precedente riferimento (6,12% il lordo).

Vieni in BNL a vederci più chiaro.

I nostri esperti ti dimostreranno perché è vantaggioso investire in Titoli di Stato attraverso la gestione professionale del Gruppo BNL.

Un esperto BNL ti come rendere interessanti

ESempi di Risultati di Investimento
01.06.95 - 02.06.97
INVESTIRE OBBLIGAZIONARIO
24,33%
INVESTIRE MONETARIO
17,28%
Non vi è garanzia di conseguire uguali rendimenti in futuro

I Titoli di Stato

Investire Obbligazionario è un fondo che ha ottenuto interessanti rendimenti negli ultimi due anni, investendo prevalentemente in obbligazioni e Titoli di Stato italiani cogliendo opportunità anche sui mercati esteri.

Investire Monetario è un fondo comune che investe prevalentemente in Titoli di Stato, attraverso una attenta gestione professionale che, negli ultimi due anni, ha sempre prodotto risultati significativi. I fondi offrono vantaggi concreti: pronta liquidabilità, nessuna imposta per le persone fisiche, nessun impegno burocratico o rinnovo di reinvestimento. Per parlare con un esperto del Gruppo BNL e ricevere la guida "Investire in Titoli di Stato" vieni in Agenzia della Banca Nazionale Lavoro o rivolgiti a un Promotore Finanziario della Società Interbancaria Investimenti SIM,

oppure, il più comodo, telefona subito:

167-304050

la telefonata è gratuita.

Risparmio Gestito
100% BNL

SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Gruppo BNL

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Parte la rivoluzione tariffaria dell'Authority per l'energia

Da oggi meno cari luce e gas

Enel, bollette trasparenti

ROMA. L'estate si comincerà, ma le tariffe si raffreddano: da oggi, primo luglio, l'energia elettrica costerà meno e anche il prezzo del metano diminuirà. Buone notizie dunque su questo fronte per i conti delle famiglie, anche perché la bolletta della luce, oltre ad essere più pesante, diventerà allo stesso tempo più trasparente, ossia di più facile lettura per gli utenti. Parlando di sconti, la bolletta Enel da oggi diminuisce di oltre una lira il kilowattora, ma questa è la media, in realtà le riduzioni saranno differenziate. Si andrà dalle 1,7 lire per le forniture che superano i 3 kilowattora a potenza ed i 150 di consumo mensile, ovvero la fascia più penalizzata dalla precedente struttura tariffaria, alle 0,6 lire per le utenze domestiche fino a 3 kilowattora di potenza e che rientrano nei 150 kilowattora mensili, ovvero la fascia di più basso reddito. In questa forbice va segnalata la riduzione decisa in favore delle aziende agricole: 1,3 lire il kilowattora. Complessivamente la diminuzione media è di 1,09 lire.

Inoltre, sotto il profilo della semplificazione, nella nuova bolletta compariranno solo più tre voci tariffarie, invece delle sette precedenti. Ci sarà una quota fissa, destinata alla copertura del costo degli impianti, a due voci variabili, legate al prezzo internazionale dei combustibili e a tutti gli altri costi dalle fonti rinnovabili agli oneri nucleari. Ma perché il prezzo della bolletta elettrica diminuisce? È una conseguenza della riforma tariffaria messa a punto dall'Authority per l'energia e che, con questo provvedimento, fa il primo passo, in attesa di essere completata entro l'anno, il provvedimento che entra in vigore oggi e che è stato annunciato ieri dall'Enel affrontando, seppur parzialmente, anche lo spinoso capitolo degli oneri nucleari, cioè i costi che derivano dalla sospensione di produzione di energia atomica in Italia. Così il

ITALMOBILIARE

«Il '97 meglio del '96»

MILANO. L'andamento della Italmobiliare nel 1997 sarà uguale a quello del '96, leggermente migliore. A livello consolidato ci sarà un miglioramento conseguente a quello della controllata Italcementi, che ha un peso del 50 per cento sull'intero gruppo. Le previsioni sono di Giampaolo Pesenti, presidente amministratore delegato della Italmobiliare, la cui assemblea ha approvato il bilancio '96. Pesenti ha passato in rassegna la situazione dell'Italcementi in questo primo scorcio del '97, che registra una crescita della domanda come già emerso in occasione dell'assemblea della società cementiera: per quanto riguarda la Franco Tosi, altra controllata Italmobiliare, si pronostica una crescita del risultato soprattutto per minori interventi a copertura di perdite delle controllate. Il '96 si è chiuso per Italmobiliare con un utile di 30,6 miliardi per la spa (27,3 nel '95) e di 39,7 miliardi per il consolidato (34,2 nel '95), che consente di distribuire un dividendo di 150 lire per le azioni ordinarie e 750 lire per le risparmio (530 e 680).

contributo rimarrà, ma sarà ridotto «scautelativamente» a 7,80 lire per kilowattora, fino a che non verrà presa una decisione definitiva in proposito.

Ed entro novembre l'Authority

dovrà anche concludere l'esame degli aumenti dell'1,2 per cento decisi nel 1993 e scattati dal primo gennaio '94. In questi aumenti, al centro di una lunga querelle tra Enel e asso-



Il presidente dell'Enel Chicco Testa

ciatori di consumatori, venissero cancellati, dal 1998 gli utenti si vedranno rimborsare il denaro pagato dall'inizio del 1994. Ma nella rivoluzione tariffaria che l'Authority di controllo sull'energia sta lanciando è compresa ancora una novità: la revisione dei meccanismi di adeguamento attraverso l'inserimento del «price cap», cioè l'allineamento automatico delle bollette all'andamento dell'inflazione e alla produttività delle imprese che lavorano nel settore.

Il nuovo sistema non ha portato aumenti delle tariffe, come qualcuno temeva - sottolinea il presidente dell'Authority, Pippo Ranci -, anzi, avvenendo il contrario. Questo, per l'Enel, vuol dire qualche centinaio di miliardi di entrate in meno, ma, favorendo la razionalizzazione e introducendo incentivi all'efficienza, ci sarà come contropartita un aumento di valore dell'Ente. Insomma via le pastoie che limitano l'azione dell'Enel sotto il profilo dell'imprenditorialità. Anche in vista della prossima privatizzazione.

Intanto, dopo una lunga serie di aumenti, il prezzo del metro cubo di gas è sceso di 6,6 lire il metro cubo. La riduzione, che riguarda principalmente il metano da riscaldamento, è la conseguenza di una diminuzione di 7,6 lire il metro cubo, derivata dalla variazione bimestrale sul prezzo internazionale del gas, e da un rincaro di 1,2 lire il metro cubo, dovuto ad un adeguamento di voci non legate al costo della materia prima.

Vanni Cornera

Dopo la sperimentazione, si parte in 20 regioni

Le Poste sempre più banche. Arrivano i mutui e i prestiti

ROMA. Alla Poste come in banca: dopo gli assegni, i Bot e le privatizzazioni (la prima volta è stata con le azioni Eni), tocca a mutui e prestiti: chiunque volesse chiedere un prestito o accendere un mutuo per l'acquisto di una casa può ora rivolgersi a 570 uffici postali sparsi in tutta Italia. La novità arriva dopo alcuni mesi di sperimentazione condotta in sette grandi città: Ancona, Cagliari, Milano, Novara, Padova, Roma e Verona. Nel corso di sei mesi di sperimentazione sono stati erogati 135 prestiti personali per un controvalore di un miliardo e mezzo di lire. Le Poste hanno così deciso di ampliare la rete di

sportelli che offriranno prestiti e mutui in collaborazione con alcune grandi banche: Banca di Roma, Cariplo, Bnl, Monte dei Paschi, Credit, Comit e San Paolo. Le agenzie interessate sono in 20 regioni: si va dai 54 sportelli ciascuna in Lombardia, Toscana e Sicilia fino alle 6 agenzie in Valle d'Aosta e alle 12 agenzie ciascuna in Trentino, Umbria, Molise e Basilicata. Anche se è tratta ancora di una piccola quota di sportelli rispetto ai 14 mila di cui dispongono le Poste, i 570 uffici postali «bancari» sono sensibilmente superiori alle 42 agenzie dove il servizio è stato finora svolto in via sperimentale.

COMUNE DI NAPOLI
Piazza Municipio
S. Giacomo - 80133 Napoli
Retifica estratto bando di gara
Soggetto appaltante: comune di Napoli - D.A.T. Servizio Interventi nel Centro Storico - Palazzo S. Giacomo - tel. 7952255. Oggetto: lavori di completamento del restauro di Palazzo Caracciolo Roccella.
Importo a base d'asta Lire 7.956.970.666 oltre IVA.
A rettifica del bando di gara già pubblicato sulla G.U.R.I. n. 19.6.97 e sui seguenti quotidiani: La Stampa, L'Unità, Il Mattino n. 21.6.97, precisa che il termine di gg. 20 data dalla pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. e riferisce esclusivamente alle domande di partecipazione e non offerte.
IL DIRIGENTE
dot. ssa Elvira Cepeleto

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili in incanto
Si rende noto che il fallimento n. 109/94 L.A.B. Laboratorio Analisi Biomediche srl, curatore: dott. Alessandro Gallone, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita in incanto per il giorno 10 ottobre 1997, alle ore 12.00 dei seguenti immobili: Lotte Prime: lo Sellaio Torinese, via San Rocco n. 5, immobile in fabbricato condominiale, piano terreno ammezzato, locali ufficio e laboratorio con servizi. Piano interrato locale laboratorio e deposito.
Secondo: lo Sellaio Torinese, via Carducci n. 14, immobile in fabbricato condominiale, piano terreno, locali ad uso ufficio e laboratorio con servizi. Piano interrato locali ufficio laboratorio con servizi.
Prezzo base Lire 223.000.000 (duecentotrentatremilioni) per il lotto primo e Lire 194.000.000 (centonovantatremilioni) per il lotto secondo.
Aumenti minimi: due milioni per entrambi i lotti.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 25 ottobre 1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale P.P. II, di Torino" col concorso del controllante, assegnato in Torino a Provincia. Versamento del prezzo entro giorno 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Carmine, 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 e sopra)
1	308	L. 310.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta. PER INFORMAZIONI: TEL. 011-6566334-335



STET - Società Finanziaria - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 4.391.212.000 interamente versato
iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino
al n. 286/33 - Tribunale di Torino
Codice Fiscale n. 00471850016

DEPOSITO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1996

In ottemperanza alla delibera Consob n. 5553 del 14 novembre 1991, si informa che sono depositati presso la Sede Legale di STET, Via n. 34 (tel. 011-55551), presso la Direzione Generale in Roma, Corso d'Italia n. 41 (tel. 06-55551), per i consuntivi e chiunque ne richieda:
- il fascicolo contenente il bilancio di esercizio della STET al 31 dicembre 1996 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione e condati prescritti allegati, nonché il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data con le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione;
- il verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 giugno 1997 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1996;
- il "Form 20-F" (Annual Report 1996) predisposto in lingua inglese, ai sensi della normativa statunitense, depositato presso la SEC - Securities and Exchange Commission.
I documenti cui sopra sono altresì depositati presso il Consiglio di Borsa, a disposizione di chiunque li richieda.

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale della Motorizzazione e dei Combustibili
Avviso di gara
Il giorno 23.10.1997 alle ore 10.00 sarà aperta presso il Raggruppamento Autonomo Recupero Mobili della Protezione Civile - Caserma Adolfo - via Agnola - Santa Maria Capua Vetere - tel. 0823/798043 - fax 0823/798043 la gara di fornitura (installazione privata) in CEVITO, per lavori di riparazione di n. 150 (1° lotto), rimessa in efficienza di n. 210 containers (2° lotto), manutenzione periodica di containers di pronto impiego (3° lotto).
Le domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'albo dei prestatori di servizi dell'Amministrazione della Difesa sia per quelle non iscritte, dovranno pervenire alla Direzione Generale Motorizzazione e dei Combustibili - 8° Divisione 2° Sezione - via Marsala n. 104, 00145 Roma, irrimediabilmente entro il 29.7.1997 e dovranno essere accompagnate come da dispo. dal bando di gara inviato in data 19.5.1997 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
Informazioni in merito possono essere richieste:
- allo 06/47356991 - 47354807 se di carattere amministrativo
- allo 06/47354758 - 47354759 se di carattere tecnico
dal lunedì al venerdì ore 9.00 alle ore 12.00.
IL VICE DIRETTORE
Tecn. Gen. (sc. arm.) Sergio Lofredi

CITTÀ DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara

Questa Amministrazione indice gara per il gestione biennale dell'Asilo Nido "Andersen" - Licitazione privata art. 23 comma 1° lett. b), D.Lgs. 157/95 - Lire 700.000.000 + I.V.A.
Domande entro il 04/08/1997. Bando integrale e chiarimenti presso Ufficio Contratti della Città di Venaria Reale, piazza Martiri - Libertà n. 1 - 10078 Venaria Reale, tel. 011/4072226 fax 011/4072229.
Venaria Reale, 11/25 giugno 1997
IL DIRIGENTE SERVIZI GENERALI AMM.VI
Roberto Costelli

CONSORZIO GESTIONE ACQUE

Via F.lli Cervi, 5

28040 Dormelletto

Tel. (0322-456749)

Fax (0322-45803)

Avviso di gara

Mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 23 c. 1° lett. a) del D.Lgs. 157/95. Oggetto: raccolta e trasporto R.S.U. dei Comuni di Borgo Ticino - Castellotto Ticino - Dormelletto. Importo a base d'asta L. 569.000.000.
Durata dell'appalto: 4 anni. La versione integrale del bando di gara è pubblicata sulla G.U.C.E. alla quale è stato trasmesso in data 23 giugno 1997.
Dormelletto, 25 giugno 1997
IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
Giovanni Orlando

FLASH

Sorin Biomedica cede i reagenti

Sorin Biomedica, capofila del raggruppamento Bioingegneria di SniA Bpd (gruppo Fiat) ha concluso la sua al gruppo American Standard della proprietà nel settore dei reagenti immunodiagnostici di Saluggia (Vercelli). American Standard ha inoltre concluso l'acquisizione, tramite fusione con una propria controllata, della Instar Corporation, società produttrice di immunodiagnostici con sede a Stillwater, Usa, di cui Sorin Biomedica possiede il 51,5% del capitale azionario.

«Call It» a prezzi bassi

Telefonare con la carta Call It Omnia costa meno. Telecom Italia applica da oggi riduzioni che consentono, ad esempio, parlare con Hong Kong uno sconto del 40% e del 33% con Cina, India, Indonesia, Malaysia, Thailandia e Sud Africa. Per le conversazioni con Usa e Canada il ribasso è del 27%.

Ferrero futuro incerto

Lo stabilimento Ferrero di Avellino potrebbe chiudere i battenti. Ne discute oggi a Napoli i vertici dell'azienda e i sindacati di categoria. I 95 dipendenti potrebbero trovare occupazione nello stabilimento di Sant'Angelo dei Lombardi (dove già lavorano 350 persone), più moderno e funzionale ai progetti futuri del gruppo.

Poligrafici editoriale «Chiuderemo in attivo»

La Poligrafici editoriale (gruppo Monti-Riffeser), a cui fanno capo Il Resto del Carlino, La Nazione e, da marzo, il Giornale, dopo aver chiuso il '96 in perdita (7,8 miliardi contro utile di 1,2 miliardi nel '95) prevede un '97 in pareggio, anzi in attivo, ha promesso l'amministratore delegato Andrea Riffeser all'assemblea dei soci.

informazioni utili

Telecom Italia comunica che, nel rispetto della normativa comunitaria finalizzata all'apertura del mercato delle telecomunicazioni, data 1° luglio 1997 ha provveduto alla pubblicazione del proprio "listino di interconnessione".

Il "listino di interconnessione" è lo strumento con cui Telecom Italia rende disponibile ai nuovi operatori di reti telefoniche pubbliche la possibilità di far collocare i loro clienti con gli oltre 25 milioni di clienti di Telecom Italia.

Copia dei documenti potrà essere ritirata presso la sede di Telecom Italia via delle Murate, 25 - Roma, negli orari ufficio.



DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA



Per la pubblicità a L.A.

publikompa

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

TRICOLOGIA E SALUTE

FINO A 4.000 CAPELLI NUOVI IN UN SOLO GIORNO

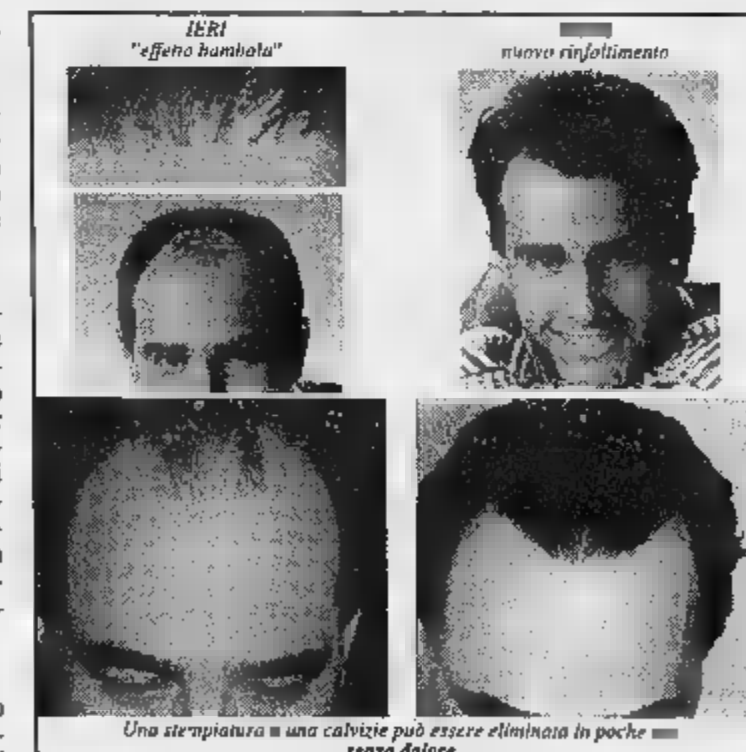
Un nuovo metodo di rinfoltimento permette di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, tuttavia creare un antiestetico "effetto bambola"

Fino a 4.000 capelli inseriti uno per uno nella medesima seduta, con un risultato estetico perfettamente naturale. È quello che permette la nuova tecnica portata dalla Francia e dagli U.S.A., nella sede operativa italiana. In questa intervista ce ne parla il Direttore statunitense dell'Unità milanese.

Precisione e cosmetologia
Questa tecnica è basata sull'inserimento di capelli singoli, cioè monofollicolari, nelle parti stempiate, diradate o calve. Questo processo dà garanzia di maggior precisione e raffinatezza nel metodo di rinfoltimento. Nei casi di maggior stempiamento o di calvizie molto apparente, possono essere inseriti fino a 4.000 capelli solo seduti, contro le più sedute necessarie in passato con metodi oggi considerati obsoleti.

Differenza del risultato
Il dato fondamentale sta nel fatto che, dopo il rinfoltimento, l'estetica è perfettamente naturale a tal punto che non si possono distinguere i capelli inseriti da quelli esistenti. Lo stesso si può dire delle tecniche tradizionali che creavano o creano il cosiddetto "effetto bambola" con capelli naturali, con capelli artificiali, con quelli che spuntano a mazzette o con dei parrucchini o altro.

Processo indolore
Dopo un'accurata visita e parte degli esperti, con l'assenso dell'interessato, verrà eseguito l'inserimento dei capelli che dura dalle 2 alle 4 ore. Questo metodo di rinfoltimento, indolore, eseguito da specialisti altamente qualificati e con esperienze maturate negli U.S.A., in Francia e in Brasile, crea particolari problemi. Il giorno dopo è prevista la visita di controllo e, dopo 3 o 4 giorni, do-



Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

vranno eseguiti dei lavaggi con un prodotto specifico. In seguito si potrà eseguire normalmente lo shampoo a trattare i capelli esattamente come i propri.

Decorso
I nuovi capelli che rinfoltiranno il cuoio capelluto sono i Vostri e Vi daranno una folta capigliatura, abbinati al ciclo fisiologico naturale per tutta la loro vita.

Controindicazioni
La buona riuscita di questo nuovo tipo di rinfoltimento non è assolutamente condizionata dal tipo di calvizie e può essere eseguita a tutte le età, sia a uomini che a donne e bambini.
Costi
Il costo dell'inserimento dei capelli è accessibile a tutti, è seconda della calvizie da coprire, del minor stempiamento, uno stempiamento più vasto, diradamento o grossa calvizie, consentendo di riavere una bella capigliatura naturale, viva, sana e piacevole, varia da 8 a 16 milioni di lire.

la spiacevole calvizie. Pertanto da oggi non è più necessario andare in giro stempiati, diradati o calvi. Telefonate oggi stesso per check-up gratuito fissando un appuntamento all'Unità più vicina.

La nuova tecnica
Questo nuovo metodo di rinfoltimento da oggi viene eseguito nel centro di Milano, a due passi dal Duomo. Per eseguirlo, sarà necessaria la permanenza in città della persona interessata per sole 24 ore, ospitata in albergo di 1° categoria a nostre spese.

Per informazioni telefonare. Se perdendo i capelli, se è iniziata una stempiatura o un diradamento...

COSA FACCIAMO PER SALVARE I NOSTRI CAPELLI?

Con i trattamenti personalizzati sia chimici che biologici contrastiamo l'eccessiva perdita dei Vostri capelli.

Check-up gratuito
È necessario sottoporsi al nostro check-up gratuito: cuoio capelluto e dei capelli, che dura circa 15 minuti, presso l'Unità a Voi più vicina.

Telefona oggi per un appuntamento.

TORINO Tel. 011/66.93.088
C.so V. Emanuele II, 41
MILANO Tel. 02/78.21.78
MONZA Tel. 039/32.28.88
PAVIA Tel. 0382/30.40.92
COMO Tel. 031/26.93.86
BOLOGNA Tel. 051/64.90.808
LIVORNO Tel. 0586/88.93.68
FIRENZE Tel. 055/26.93.86
ROMA Tel. 06/67.96.971
NAPOLI Tel. 081/76.43.144
MESTRE Tel. 041/98.02.65
PADOVA Tel. 049/66.01.08

Tramontano la catena di montaggio e il fordismo: ci sarà ancora una letteratura industriale?

FABBRICA
VIRTUALE
cerca si poetaNon puoi cambiarti, ma almeno cambia ditta,
il posto di lavoro è più che una metà
(inutilmente resisti) della tua anima:
e quante cose per te cambieranno!Giovanni Giudici, *Cambiare ditta*
(da *La vita in versi*, Mondadori 1965)

DOVE sono e chi sono i figli e i nipoti, i successori, gli eredi di Albino Saluggia, di Donnarumma, di Faussone e di tutti gli altri operai e tecnici protagonisti del cosiddetto fordismo? Industriali: *Memoriale* di Paolo Volponi, *Donnarumma all'assalto* di Ottiero Ottieri, *La chiave a stella* di Primo Levi, ma anche *Tre operai* di Carlo Bernari, *Il capolavoro* di Luigi Davi e *Il capolavoro* di Romano Bilenchì? In un'epoca segnata dalla fine del fordismo, dalla fabbrica leggera, dal lavoro computer, dai mercati globali, c'è ancora posto per una letteratura industriale? Come è cambiato il rapporto fra letteratura e industria, nel momento in cui vanno in soffitta sia il raffinato lavoro di cesso del tornitore sia i ritmi stressanti della catena di montaggio? La fabbrica è un altro vuoto, nel Centenario di Oddone Camerana, che cosa resta alla letteratura?

Interrogativi d'obbligo di fronte a due ponderosi volumi *Letteratura e industria* (a cura di Giorgio Barberi Squarotti e Carlo Ossola, editi da Leo S. Olshki) che raccolgono gli atti del grande congresso su questo tema organizzato a Torino nel maggio 1994 dall'Associazione Internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. Questo pomeriggio l'opera sarà presentata al pubblico, in un convegno intitolato «Scrivere l'industria», che prevede interventi di Vittore Branca, presidente dell'associazione, di Christian Bec, decano degli italiani francesi, di Giuseppe Berta, Rossana Bossaglia, studiosi delle vicende della cultura industriale, dello scrittore Oddone Camerana, del manager Cesare Annibaldi e degli italiani torinesi Giorgio Ficara e Carlo Ossola. Sede della manifestazione è il Lingotto, storico stabilimento della Fiat, gioiello di recuperata archeologia industriale.

«Letteratura e industria significano una sfida radicale», dichiara Ossola: «se si possono dare descrizioni in oggetti visibili. Il romanzo industriale è stato descrizione di manufatti o di catene di manufatti». Questa materialità del lavoro industriale si sta rarefacendo. La produzione è più una cosa ma un processo. Questa rarefazione apre un problema per la letteratura del XXI secolo: la fine della mimesis, la fine della letteratura intesa come descrizione di cose. Noi sappiamo che il rapporto fra letteratura e industria è giunto a un punto di crisi. Non sappiamo ancora che cosa succederà. Forse avremo una letteratura più attenta alle procedure e ai rapporti fra i meccanismi piuttosto che fra le cose, come già accadeva, in parte, in opere significative di Italo Calvino e di Primo Levi.

«Quando stavo alla Olivetti ricordo il vecchio Nizzoli», racconta il poeta Giovanni Giudici - il quale mi diceva che la Lettera era assolutamente un parallelepipedo puro. Poteva anche far ridere, come il dispiacere per una piccola gobba sulla carrozzeria della Lettera 32, che le impediva di essere perfetta geometria.

tristia. Ecco cos'era il design industriale, inteso come materializzazione della realtà: la forma che risponde a esigenze creative, funzionali, estetiche. In questo senso è anche il modo di fare una poesia: progettandola. Oggi lo vedo spesso sostituito dall'orribile styling, applicazione seriale di criteri estetici, banale abbellimento. Ma, nonostante tutto, di buoni libri e buoni versi, come dice l'incipit di una poesia di Vittorio Sereni, «Se ne scrivono ancora».

Questo il capolinea: una vicenda che attraversa tutto il secolo. E' nel '900 che la letteratura scopre l'industria. All'inizio attraverso lo stupore per le macchine come nuovi oggetti artistici, sia nel positivismo sia nel futurismo. In un'immagine poetica di Carlucci «debile, acuta, stridula fischia / la vaporiera da presso...». Pascoli dedica un verso «da via ferrata che lontano brilla». In una poesia del futurista Libero Altomare ecco finalmente la fabbrica dove «sprizza» i ferri sinistri bagliori. Benché gli stessi futuristi - e D'Annunzio - fossero stati preceduti, nella mitizzazione della macchina, dall'originale romanzo di Mario Morasso *La nuova arma (la macchina)*, del 1905.

Il sistema di produzione diventa insignificante ma il narratore ha una chance: nel mondo dei servizi e dei prodotti troverà gerarchie di shakespeariana memoria

LA domanda che mi sono posto è la seguente. Perché non si scrive più il romanzo ambientato nella fabbrica? Lo capiamo se concordiamo col fatto che il collegio, l'esercito o meglio la caserma o la guarnigione, il bosco, l'isola o il treno - alcuni dei luoghi letterari di ieri - sono scomparsi, non dalla realtà, ma dal panorama narrativo, da quando hanno perso la capacità di produrre significato.

La mia ipotesi è che il sistema industriale ha replicato se stesso con grande velocità e quindi ha creato se stesso come sistema già capace di fornire significati. Il fatto che le fabbriche - luoghi tradizionali - vanno scomparendo, e i sistemi di valori vengono trasportati altrove, non è sufficiente ad esserne la causa, può solo essere una di esse. Lo spunto alle considerazioni sul fenomeno imitativo dei sistemi me lo ha fornito, fra gli altri, la lettura dei saggi di Hermann Broch nei quali lo scrittore austriaco, ex dirigente industriale della azienda paterna, dimostra come i sistemi di valori - artistici, religiosi o degli affari - quando cominciano a imitare se stessi - perso di vista lo scopo che li aveva fatti nascere - generano il kitsch. Fenomeno ben espresso nei moti tautologici «business is business», «la guerra come la guerra» o «l'arte per l'arte» e che ritorna nel mondo industriale tutte le volte che esso vuole rendere visibile l'etico, l'estetico o attraverso il pathos del bilancio o lo psicodramma che accompagna talvolta la bellezza del budget. In queste circostanze patetiche il sistema decade come sistema di valore dando origine al fenomeno del decadentismo tipico dei sistemi chiusi. Come quello industriale, essi mirano a integrare il mondo che trovano intorno a sé.



A questa visione positivista ed estetizzante si sostituisce un lontano sguardo antropologico, con *Tre operai* di Bernari (1934), *Il capolavoro* di Bilenchì (1935), anche le non molte pagi-

ne pavesiane: *Pesi tuoi* (1941) e *Il compagno* (1947). Dove non s'indaga la nuova realtà prodotta dall'industrializzazione, bensì l'universo umano e sentimentale del mondo operaio e

Oddone Camerana. Nelle foto sopra da sinistra Giovanni Giudici, Carlo Ossola e Paolo Volponi



business», «la guerra come la guerra» o «l'arte per l'arte» e che ritorna nel mondo industriale tutte le volte che esso vuole rendere visibile l'etico, l'estetico o attraverso il pathos del bilancio o lo psicodramma che accompagna talvolta la bellezza del budget. In queste circostanze patetiche il sistema decade come sistema di valore dando origine al fenomeno del decadentismo tipico dei sistemi chiusi. Come quello industriale, essi mirano a integrare il mondo che trovano intorno a sé.

Quando il presidente della Fiat dice per esempio che il Nord-Est non fa sistema penso che non si riferisca a un mondo molto diverso da quello che ha realizzato. Valletta e altri come lui, ma ora auspica per un'estensione territoriale assai più vasta, trasformata in rete. La quale, avendo come centro la nuova cittadella tecnologica, si sviluppa dal fornitore al venditore,

L'uomo della qualità totale
Un nuovo personaggio in cerca d'autore

integrando lungo il cammino i servizi di cui abbia bisogno, bancari, finanziari e assicurativi. Dalla fabbrica Tayloristica a quella integrata e integrante, si tratta di modelli competitivi e dominati da una camaleontica super-organizzazione scientifica del lavoro di cui Taylor, Ford e Toyota (inteso come persona) sono solo alcuni dei successi, diversi e sapienti autori. Nell'industria si parla più infatti di spirito che di corpo, ma di un corpo di spirito che dà bene l'idea della rete elastica, immateriale e modulabile gettata sulla società.

Aggiungo che il modello imitativo di Hermann Broch è storicamente contemporaneo: il passaggio, sullo sfondo, delle tecniche alla dimensione tecnologica, dal quale il modello esce rafforzato.

C'erano le tecniche agricole, ascetiche, idrauliche, marittime, navali, bancarie e botaniche che miravano a soccorrere e compensare le insufficienze in vista di certezze. Producevano parole, culture e tradizioni che tramandavano nel tempo. Quando le tecniche hanno perso le loro autonomie e differenze cedendo alla Tecnica Tecnologica che mira a risolvere tutte le questioni - lo stesso modello tecnologico le cose sono evidentemente cambiate. Si

anche l'educazione al lavoro come percorso di formazione. La fabbrica è ancora un labirinto impenetrabile. Bisogna arrivare agli Anni Sessanta perché il rapporto fra letteratura e industria esploda nella stagione più intensa e convulsa, legata fra l'altro a un numero speciale della rivista *Il Menabò* (1963), diretta da Calvino e Vittorini.

Il romanzo industriale degli Anni Sessanta racconta il conflitto: fra razionalità della fabbrica e vitalità del proletariato, come nel *Donnarumma* di Ottieri (1959), o fra cultura tecnologica e cultura contadina, come nel *Memoriale* di Volponi (1962). Conflitto che riverbera quello classico fra natura e cultura. Mette a nudo le falle che incrinano la razionalità industriale, il tecnicismo manageriale, ma anche le contraddizioni che lacerano la neonata cultura operaista, come i due romanzi anti-illuministi: *Una nuvola*

d'ira di Giovanni Arpino (1962) e il capolavoro di Davi (1961), l'unico che guardò la fabbrica dall'interno della condizione operaia (come si legge nel saggio introduttivo di Giorgio Barberi Squarotti).

Quelle vicende non si spiegano senza l'utopia olivettiana, con il suo paternalismo. Da Ivrea passano Ottieri e Volponi, così come Giovanni Giudici, che dalla realtà aziendale trae ispirazioni per *La vita in versi*, raccolta del 1965, e Leonardo Sinigaglia, che alimenterà il filone neoilluminista con la rivista *Civiltà delle macchine*. Mentre Primo Levi con *La chiave a stella* (1978) riprende lo sguardo antropologico: non c'è conflitto nel suo Faussone, la mutazione è avvenuta. Ma poi la fabbrica perde materialità: il rapporto con la macchina diventa virtuale, come intuisce Daniele Del Giudice in *Atlante occidentale*. Sorride Giudici: «Credo che per la letteratura debbano inventare nuovi designs».

Alberto Papuzzi

lungo curriculum e di una piccola vita, estraneo al se stesso totalizzato, qualche volta maiolino insoddisfatto e impaurito, e capace, al lavoro, di stare al fianco di chi sta sopra e di chi sta sotto in una contemporaneità di posizioni da Kamusutra, quest'uomo nuovo della qualità totale può essere il personaggio della nuova narrativa industriale? Io non credo, a meno che non appartenga alla categoria dei Pattumeros di cui sono stato l'accidentale estensore. La mia certezza in materia non sfiora il pensiero che Tecnologia e sistema industriale possano finire, non sono finiti i sistemi delle chiese e degli eserciti. Sta di fatto, in ogni modo, che la durata di un sistema non è indice di capacità di fornire significati. E' inutile nasconderselo. Si tratta allora di adattarsi a convivere con sistemi insignificanti e poco narrabili. La contabilità delle azioni deve mettere questo in bilancio. Quanto al romanzo industriale, penso abbia una chance di durare o di rinascere cogliendolo nel ramificato mondo dei prodotti e dei servizi. Lì, almeno, gerarchie e differenze di shakespeariana memoria sono rispettate, puntualmente rinnovate e dense di un certo significato.

Oddone Camerana

LA BEFFA
DEI GILET
SEQUESTRATI

CON la presente Vi confermiamo che le opere esposte al Guggenheim Museum Soho sono ritornare e sono attualmente giacenti presso i ns. magazzino di Milano. Poche righe, indirizzate alla «Spett. Biennale di Firenze», bastate per gettare nel panico ventuno collezionisti. Venerdì. Una manciata di ore prima che Tyson azzannasse l'orecchio di Holyfield e dimostrasse che il ring, il mondo, la vita, è sempre giungla di cannibalismo e perfidia.

Lo scorso anno si è svolta a Firenze la prima Biennale di moda. Una bella idea. Animare le stanze fiorentine con antiche sperimentazioni, pensare il corpo come una «seconda superficie». Un'idea così bella che ha conquistato volentieri «preparatori»: da Laura Biagiotti a Bruno Pisaturo, hanno aperto gli scrigni e offerto - gratuitamente - i loro cimeli. Un'idea talmente bella che la mostra è volata oltreoceano al Guggenheim di New York. Purtroppo, però, la Saima, l'azienda che ha trasportato la rassegna, non è stata pagata dalla Biennale e ha deciso di «esercitare il diritto di ritenzione», ovvero di sequestrare il ben di dio emerso dai container in attesa dell'assegno.

Gli ostaggi sono preziosi. Il gilet per l'Aviatore Azzari di Depero, prestato da Renzo Arbore. Un bacio e un gilet futurista di Marinetti prestati da Ugo Nespolo. I bozzetti di Sonia Delaunay, prestati da Rosita Missoni. Poi bozzetti di Ballo, fotografie di Man Ray, ricerche costruttiviste di Rodchenko.

I collezionisti, si sa, sono restii a staccarsi da ciò che hanno amorosamente accumulato. In questo caso però hanno ceduto alle ragioni della Cultura. Ora, passata la festa, si sentono tutti santamente gabbati. Sono allarmati, infuriati, delusi. Il gilet futurista farà la fine della stupenda Laura Celoria nell'atollo delle Maldive? I «preparatori» ritengono quanto accaduto uno scippo. Hanno infuocato il centralino della Saima. Ma senza speranza. Per lo meno, al momento.

L'avvocato Scarpa, che cura gli interessi dell'azienda di trasporti, parla chiaro. La Biennale - dice - deve versare 480 milioni, che lievitano fino a cinquecento, mettendoci in mezzo spese legali e interessi. E' da maggio che deve pagare (c'è un decreto ingiuntivo). Ma ha sempre fatto orecchie da mercante. Ora, «oborito collo», è venuto il momento di far parlare il codice civile. Il quale ha un articolo, il 2761, che prevede la possibilità di «esercitare il diritto di ritenzione». Chi non viene pagato ha il diritto di ritenere le cose che ha, magari venderle all'asta. Anche se appartengono a un malcapitato cittadino che ha prestato i suoi beni preziosi per puro amore dell'arte. La Saima è «dolente» per quanto avvenuto. Ma di fronte al mancato pagamento del corrispettivo pattuito, di fronte alla «Vs. inerzia», blocca. Nell'algido linguaggio legale si parla di «inerzia». Chissà nel dizionario dei sinonimi c'è qualche altro termine per definire questa beffa?

Bruno Venturoli

TEMPERATURE



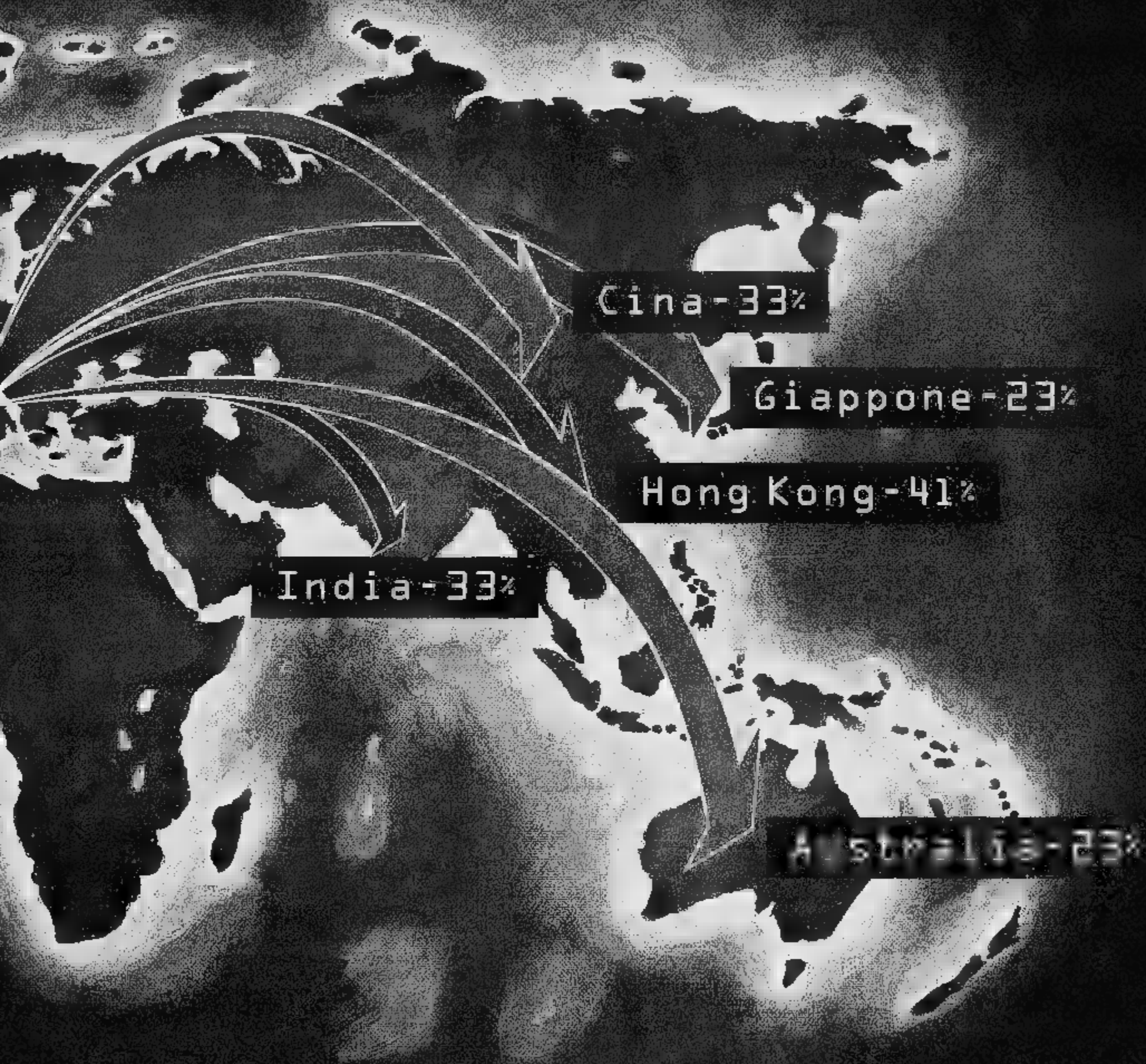
Brasile-23%

Usa-15%

Canada-15%

Una

FE INTERNAZIONALI.*



Io che pensi.

chiama il Numero Verde 62-471471.

DISCUSSIONE. Un libro controcorrente di Piero Ottone

L'Italia in Europa? Ci entrerà da colonia

L'ITALIA? Un Paese senza cultura capitalista e con un capitalismo debole. Una nazione che, specialmente se l'Unione monetaria europea si realizzerà, rischia di veder accentuata la sua condizione di inferiorità. ■ ■ ■ ■ ■ completamente colonizzata dal punto di vista economico. Piero Ottone non ■ ■ ■ ■ ■ avventurarsi in ■ ■ ■ ■ ■ navigazione controvento, sfidando i flutti di un europeismo ormai di rigore, e dedica il suo nuovo libro a un tema - i rapporti economici tra ■ ■ ■ ■ ■ il Paese e il resto del mondo - troppo spesso confinato ■ ■ ■ ■ ■ dibattiti per specialisti. Le conclusioni sono tutt'altro che incoraggianti. Saremo colonia? S'intitola infatti il volume pubblicato da Longanesi, ma già in copertina un'altra frase offre la risposta: «O forse lo siamo già».

Il concetto di colonizzazione può apparire anacronistico in un'epoca di economia globale e di capitali nomadi. In fondo ■ ■ ■ ■ ■ può definire italiano un emblema del «made in Italy» come la Ferrero, che ha il controllo societario in Lussemburgo, stabilimenti ■ ■ ■ ■ ■ Italia, compra le noccioline in Turchia e vende i suoi prodotti sui mercati di mezzo ■ ■ ■ ■ ■ do? O quanto c'è di americano nelle scarpe della Nike prodotte nel Sud-Est asiatico? E ancora, in che ■ ■ ■ ■ ■ consiste l'italianità della Olivetti, la maggioranza del cui capitale è in mano a fondi d'investimento esteri? Ma quel che importa - precisa Ottone - non sono le fabbriche, non è la proprietà azionaria: quel che importa ■ ■ ■ ■ ■ un insieme di regole, di usanze, di comportamenti, di convinzioni e di ideali che formano un alchimico di impronunciabile, prezioso e insostituibile. Quel che importa è la cultura.

Così, con un linguaggio volutamente ■ ■ ■ ■ ■ piano, ■ ■ ■ ■ ■ che non riduce ■ ■ ■ ■ ■ carica polemica, Ottone cerca di rintracciare le radici di questa mancanza di «cultura capitalistica». Parte dall'800, quando l'impresa italiana si sviluppa «sotto tutela» dei Paesi vicini (anche ■ ■ ■ ■ ■ si trascura di parlare dei rapporti spesso perversi tra Stato e imprenditoria privata che hanno certamente ostacolato un processo di selezione delle

nostre aziende); tratteggia l'Italia attuale, dove ■ ■ ■ ■ ■ le imprese regna l'indifferenza e, ■ ■ ■ ■ ■ molti casi, si avverte addirittura l'ostilità; ipotizza un avvenire poco incoraggiante: «Diventeremo certamente una colonia ■ ■ ■ ■ ■ Germania, dell'America, o magari del Giappone, ■ ■ ■ ■ ■ non saremo capaci di recuperare il ritardo culturale che ci attaglia».

Da giornalista, Ottone preferisce comunque che a parlare siano i fatti e i personaggi. Ecco così gli esempi delle grandi acquisizioni internazionali che hanno portato pezzi importanti dell'industria italiana in mani straniere - valga per tutte ■ ■ ■ ■ ■ storia della Costa Crociere acquistata dagli americani della Carnival Lines -; i falliti attacchi del capitalismo italiano all'estero, negli Anni 60 - dalla scalata della Pirelli alla Continental alla «campagna del Belgio» di Carlo De Benedetti -; segno che alcuni sistemi nazionali hanno saputo difendersi dalla «colonizzazione» meglio di quanto abbiamo fatto noi; i commenti dei maggiori protagonisti del nostro capitalismo, Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli, Cesare Romiti, Carlo De Benedetti, un sindacalista come Sergio Cofferati.

Proprio ad Agnelli e ■ ■ ■ ■ ■ Romiti tocca ■ ■ ■ ■ ■ compito difficile. Rispondere ■ ■ ■ ■ ■ una domanda breve ■ ■ ■ ■ ■ carica ■ ■ ■ ■ ■ implicazioni non solo economiche: la Fiat, il nostro maggior gruppo industriale, resterà italiana? Alcuni anni fa, racconta Ottone, Agnelli aveva già risposto al quesito, affermando che una Fiat non italiana «non sarebbe concepibile». ■ ■ ■ ■ ■ adesso l'Avvocato, posto di fronte alla stessa domanda, considera cambiati i termini di riferimento e mette in discussione l'interrogativo stesso, chiedendo a sua volta all'intervistatore: «Ma che cosa vorrà dire italiana?». Secondo Agnelli, in una prospettiva di unificazione europea ■ ■ ■ ■ ■ distinzioni nazionali perderanno di significato: più che temere ■ ■ ■ ■ ■ futuro da colonia, il presidente ■ ■ ■ ■ ■ della Fiat vede per l'Italia e per le sue aziende un ruolo



Piero Ottone: nel suo libro affronta anche il problema dell'avvenire della Fiat parlandone con Agnelli e Romiti

inevitabile all'interno di ■ ■ ■ ■ ■ raggruppamento internazionale, anche se considera il rischio che l'Italia, data la sua posizione di debolezza, divenga ■ ■ ■ ■ ■ alleato schiavizzato.

In questa chiave di lettura la proprietà di un'azienda può spostarsi senza conseguenze drammatiche dall'Italia all'Europa, anche se ■ ■ ■ ■ ■ Agnelli riconosce ■ ■ ■ ■ ■ che il passaggio di una società in mani straniere può avere conseguenze nocive. Ma ■ ■ ■ ■ ■ si considera improbabile una colonizzazione dell'Italia, il problema diventa allora quello di evitare la colonizzazione a livello continentale. Agnelli, spiega Ottone, teme il declino definitivo dell'Europa ■ ■ ■ ■ ■ non si procederà sulla strada della moneta unica, della banca centrale unica, e domani, inevitabilmente, di un governo federale unico, con una giurisdizione sull'intero continente.

Alla domanda sul futuro della Fiat, Romiti risponde invece pragmaticamente che ■ ■ ■ ■ ■ le grandi ■ ■ ■ ■ ■ automobilistiche europee ce n'è una di troppo e che quindi è presumibile che ci sarà una concentrazione di produttori come è accaduto negli Stati Uniti. ■ ■ ■ ■ ■ azzardare previsioni sul futuro della sua azienda: ■ ■ ■ ■ ■ sarà inglobata da un al-



«La nostra debolezza non è la situazione industriale arretrata ma il ritardo culturale»

tro produttore o se viceversa sarà la Fiat a guidare una concentrazione. Più in generale, però, il presidente della Fiat teme quello che considera un handicap ■ ■ ■ ■ ■ italiano. Romiti, scrive Ottone, spiega che è difficile fare l'imprenditore perché l'imprenditore è costretto a muoversi in un Paese nel quale ■ ■ ■ ■ ■ varie istituzioni, le ■ ■ ■ ■ ■ componenti sociali gli sono ostili, ■ ■ ■ ■ ■ non per animosità personale, ■ ■ ■ ■ ■ perché all'interno delle istituzioni ■ ■ ■ ■ ■ si capiscono i meccanismi dell'impresa così come non si capiscono le leggi di un'economia di tipo capitalistico.

Ecco tornare il problema della «cultura capitalistica», che Ottone identifica ■ ■ ■ ■ ■ la radice principale dei mali di cui soffre l'Italia e dei rischi che in prospettiva può correre: «La nostra debolezza, oggi, non è nelle dimensioni nazionali: Paesi più piccoli possono cavarsela meglio. ■ ■ ■ ■ ■ è nella situazione industriale arretrata. Non è nel livello

provinciale della finanza. E' nel ritardo culturale: ■ ■ ■ ■ ■ il resto, l'inefficienza delle banche o l'incertezza sull'avvenire della Fiat, ■ ■ ■ ■ ■ la conseguenza di quel ritardo». E se gli ■ ■ ■ ■ ■ chiede come si può recuperare quel ritardo ■ ■ ■ ■ ■ risposta ■ ■ ■ ■ ■ è incoraggiante: «Si tende a pensare che l'Italia negli ultimi anni ■ ■ ■ ■ ■ sia imbarbarita, ma io ritengo che l'Italia moderna ■ ■ ■ ■ ■ oggi un Paese in via di sviluppo, partito da posizioni molto arretrate, e che più che ritrovare una cultura capitalista moderna debba trovarla ■ ■ ■ ■ ■ nuovo. Insomma, l'Italia deve trovare una propria identità, ma questo ■ ■ ■ ■ ■ è momento difficile, proprio quando ■ ■ ■ ■ ■ globalizzazione dell'economia annebbia ■ ■ ■ ■ ■ sistema basato sui singoli Stati, e l'essere "italiani" perde la propria pregnanza».

Poche ■ ■ ■ ■ ■ di uscita, quindi, in un Paese stretto tra la storia che corre e i ritardi che si accumulano; l'unico cosa in cui sperare, dice Ottone, è l'«genio» degli italiani presi singolarmente; puntare su quella razza di piccoli ■ ■ ■ ■ ■ grandi capitalisti capaci di affermare ed esportare modelli imprenditoriali senza un sistema. Paesi alle spalle: dai fratelli Benetton a quel Giancarlo Cerutti che con le sue macchine per la stampa ha conquistato mezzo mondo. ■ ■ ■ ■ ■ Italia - commenta Ottone - forse non ce la farà, ma gli italiani ce la potranno fare.

Francesco Manacorda

Yerushalmi al Festival di Venezia

I nuovi ebrei dell'Occidente

E' stato l'odio altrui ■ ■ ■ ■ ■ difendere il popolo ebraico nei secoli come ha scritto Spinoza nel *Tractatus theologico-politicus* stampato nel 1670? L'ipotesi spinoziana, oggi opinione ■ ■ ■ ■ ■ largamente diffusa, è stata confutata dal più rappresentativo filosofo ebreo, Yosef Hayim Yerushalmi, durante la seconda edizione del Festival della cultura ebraica. Un festival in forma di festa che si ■ ■ ■ ■ ■ concluso l'altro giorno a Venezia, città-simbolo della convivenza tra i cittadini di un tempo della Serenissima ■ ■ ■ ■ ■ gli abitanti del Ghetto, prezioso modello per tutto ■ ■ ■ ■ ■ Nord-Est d'Italia, dove è sempre maggiore il rischio della collisione tra piccole patrie strette attorno al proprio campanile.

A Yerushalmi l'idea di Spinoza è stata utile per analizzare criticamente l'enigma della sopravvivenza degli ebrei ■ ■ ■ ■ ■ per invitare a riflettere sulla lezione del passato. «L'esperienza dimostra che è stato in gran parte l'odio dei gentili a preservarli - ha scritto Spinoza - ed è per questa ragione che, benché dispersi e senza Stato, attirandosi l'odio universale gli ebrei hanno mantenuto caratteristiche proprie di popolo». Ciò in fondo non è vero - ha dimostrato Yerushalmi - ■ ■ ■ ■ ■ quanto il filosofo ci dice può essere utilizzato anche per interpretare meglio il presente: ciò che ieri ■ ■ ■ ■ ■ accaduto agli ebrei, oggi, in Occidente, riguarda i nuovi «altri», gli stranieri. «La presenza di un Festival della cultura ebraica a Venezia - ha suggerito Tullia Zevi - può aiutare a trovare risposte proprio alla questione dello straniero».

La sorpresa è che la mano tesa arrivi dalla cultura: ■ ■ ■ ■ ■ di sapere rivelarsi ■ ■ ■ ■ ■ questo happening in laguna - che tra due anni affronterà il grande tema della tolleranza - non può che apparire dunque ■ ■ ■ ■ ■ un buon auspicio. L'intervento di Yerushalmi ■ ■ ■ ■ ■ stato solo una

dalle occasioni di questa manifestazione che nell'arco di otto giorni ha offerto spettacoli, dibattiti, incontri. Il tutto per cercare d'insinuare gioia anche laddove c'è pianto ■ ■ ■ ■ ■ per sviluppare il tema di questa edizione del Festival: l'ebreo interroga ■ ■ ■ ■ ■ stesso. Purché con il sorriso sulle labbra. «E' difficile dire che cosa significhi essere ebrei oggi - spiega ancora Yerushalmi - ■ ■ ■ ■ ■ vorrebbero almeno cinque ore per porre i termini della questione. E poi, che ■ ■ ■ ■ ■ significhi non esserlo?».

A fornire una risposta corale a questi interrogativi ■ ■ ■ ■ ■ steti gli organizzatori della manifestazione confortati da una certezza: esiste un pensiero ebraico moderno ■ ■ ■ ■ ■ una nuova cultura. Essere ebrei ■ ■ ■ ■ ■ è stato sottolineato nei discorsi ufficiali, ma anche sul sottofondo del pianobar notturno allestito nella caffetteria del Museo ebraico - significa soprattutto rivendicare per gli altri prima che per ■ ■ ■ ■ ■ stessi il diritto della differenza. E significa anche avere più elementi di riflessione rispetto agli altri ■ ■ ■ ■ ■ dover dunque riflettere di più. Il compito richiesto è chiaro, eseguirlo sarà un dovere. «Nella visione ebraica peccare significa perdere ■ ■ ■ ■ ■ strada o mancare la meta - avverte il rabbino ■ ■ ■ ■ ■ Venezia, Roberto Della Rocca - alienandosi e allontanandosi dal proprio autentico sé».

«Dobbiamo anche imparare ■ ■ ■ ■ ■ ridere su tutto, tranne, ■ ■ ■ ■ ■ ovvio, su Auschwitz - dice Ugo Caffaz, direttore artistico del Festival - In fondo siamo qui per divertire noi e gli altri. Un obiettivo al quale si ■ ■ ■ ■ ■ puntato anche e soprattutto grazie alla complicità dei burattini ebraici, della ■ ■ ■ ■ ■ di Moni Ovadia, ■ ■ ■ ■ ■ dei colori ■ ■ ■ ■ ■ Emanuele Luzzati. Opere e uomini che sullo sfondo di una Venezia capace di mantenere quasi intatta la storia degli ebrei altrove cancellata, sembrano tutte creature di Chagall.

Marco

LETTURE AL GIORNALE

Complesso di Edipo, inseparabile complice. Morale e trapianti horror

■ ■ ■ ■ ■ Parise postumo
■ ■ ■ ■ ■ mito (o tormentone)

Cara Stampa, le boutades ■ ■ ■ ■ ■ dolci; ma il mito ■ ■ ■ ■ ■ tormentone del «cazzone» protagonista del romanzo *L'odore del sangue* ■ ■ ■ ■ ■ Goffredo Parise (ricordato nel *Purologia* di Pierluigi Battistini) sembra piuttosto acido e amaro. Soprattutto in compagnia del suo inseparabile complice, ■ ■ ■ ■ ■ Complesso ■ ■ ■ ■ ■ Edipo. Lo hanno dimostrato con abbondanza innumerevoli autori, da Moravia (io e lui) a Fellini (*La città delle donne*), e già da parecchio spazio anche Freud. Perciò è interessante chiedersi in quanta misura dipenda dalla mitologia classica, dal controriformismo cattolico, dalla psicoanalisi ebraica, dal puritanesimo calvinista. Questioni grossissime, anche a partire da un romanzo postumo. Altro che freddure per bambini. Neurosi, psicosi, disturbi.

Alberto Arbasino

■ ■ ■ ■ ■ riflessione bioetica
di livello ■ ■ ■ ■ ■

Ho 19 anni e con terrore ho letto l'intera pagina di «Tuttoscienze» del 25 giugno ■ ■ ■ ■ ■ dedicata agli xenotrapianti, che altro non sono ■ ■ ■ ■ ■ non l'assurda conseguenza di una visione troppo parcellizzata e meccanicistica ■ ■ ■ ■ ■ corpo umano. A mio modesto parere tutti abbiamo l'obbligo scientifico e morale ■ ■ ■ ■ ■ dire «stop». Mischiare materiale genetico di specie diverse significa far vincere il ■ ■ ■ ■ ■ sull'intelligenza; significa cancellare i confini e modificare organismi che sono diventati tali in milioni di anni; e diffondere nell'ambiente informazioni genetiche che ■ ■ ■ ■ ■ hanno subito il vaglio della selezione naturale vuol dire sconvolgere gli equilibri e gli ecosistemi del pianeta (infatti le informazioni genetiche si sono evolute ■ ■ ■ ■ ■ passo con gli equilibri ambientali); significa eliminare le barriere naturali esistenti ■ ■ ■ ■ ■ specie con conseguenze imprevedibili

come la trasmissione di virus da una specie all'altra, si veda il virus «Hiv» generato da una mutazione del virus «Siv» passato dalle scimmie all'uomo; secondo Thomas Starzl si tratta solo di «folle» dogmi animalisti, peccato però che autorevoli scienziati abbiano levato grida d'allarme in proposito riportate da giornali come «Times», «Nature», «The Economist».

In contrasto questa scienza, alla quale il pubblico non ha accesso (e ciò potrebbe dar luogo alla più terribile delle dittature), che ci vuol far credere che ■ ■ ■ ■ ■ decisioni siano prese in nome del bene comune, mentre in realtà troppo spesso sono dettate da interessi economici; questa scienza che è in mano alle industrie, assai poco inclini a privilegiare la salute ■ ■ ■ ■ ■ piuttosto che i loro profitti (multinazionali chimiche stanno investendo negli xenotrapianti e per il 2010 prevedono introiti di ■ ■ ■ ■ ■ milioni di dollari annui). Infine c'è ■ ■ ■ ■ ■ dire che gli altri animali ■ ■ ■ ■ ■ i nostri «pezzi di ricambio»; tutti gli esseri presenti su questo disgraziato pianeta hanno uguale diritto di vivere ■ ■ ■ ■ ■ decretare la superiorità in base all'appartenenza ad ■ ■ ■ ■ ■ ad un'altra specie è come farlo in base al sesso o alla razza; l'essere specista ■ ■ ■ ■ ■ condannabile quanto l'essere razzista ■ ■ ■ ■ ■ sessista. L'opinione pubblica deve far pressione sui fautori di questi progetti definiti scientifici fino ■ ■ ■ ■ ■ smascherarne la miseria scientifica e soprattutto umana.

Certo queste mie parole ■ ■ ■ ■ ■ saranno mai autorevoli come quelle di uno scienziato o un medico, ma almeno ■ ■ ■ ■ ■ dettate dalla ragione e non da ambizione e interessi economici.

Chiara Pettigiani, Rivoli (To)

Sui temi giustamente sollevati nella lettera è in atto una riflessione bioetica a livello internazionale. Il contributo di Starzl al salvataggio di vite umane ■ ■ ■ ■ ■ comunque indubitabile. [L. e.]

■ ■ ■ ■ ■ LA LETTURA ■ ■ ■ ■ ■ O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, è un poco di tempo che ■ ■ ■ ■ ■ le scrivo a mi vergogno abbastanza ■ ■ ■ ■ ■ parlarle ancora di calcio, il calcio, ormai, è diventato la sede di tutte le follie possibili o impossibili. Le cifre che vengono sbandierate sono talmente esasperate da risultare un consapevole insulto alla miseria. Ma di questo non me la sento di discutere. Una volta ■ ■ ■ ■ ■ solo noi ■ ■ ■ ■ ■ esagerare, adesso sono entrati in campo anche gli inglesi che hanno miliardi e miliardi di da spendere. Ma il calcio è sempre più bislacco. Prendiamo il caso Baresi...

Nino Ventì, Monza

BARESI è stato, indubbiamente, un grande campione, ■ ■ ■ ■ ■ «Avrebbe dovuto essere premiato internazionalmente più e più volte. Ma ha scontato il torto di essere un difensore, mentre i premi internazionali vanno quasi sempre agli attaccanti. Esser tifosi di calcio significa restar sempre bambini. E per i bambini i gol sono tutto. Nonostante la mancanza di un riconoscimento aureo internazionale, Baresi è diventato ugualmente famoso. Persino in un saluto pubblicato sul *Corriere* dell'avvocato Prisco interista imperdonabile, tra schizzi di veleno, è apparsa una certa ammirazione. Il massimo per uno che vede solo in nero e in azzurro. Però, ■ ■ ■ ■ ■ è per questo che le scrivo ho un'altra cosa da chiederle. La storia del 6 mi

Sofri, un detenuto diverso dagli altri

■ ■ ■ ■ ■ chiedo, data la pubblicità che ne è stata fatta negli ultimi tempi, ■ ■ ■ ■ ■ mai Adriano Sofri si sia accorgendo solo ora dello ■ ■ ■ ■ ■ in cui si trovano le ■ ■ ■ ■ ■ italiane. Forse perché è detenuto anch'egli? Già, c'è qualcosa di strano in

■ ■ ■ ■ ■ LA LETTURA ■ ■ ■ ■ ■ O.d.B.



Perché privare il Milan del numero 6?

questo in quanto il Sofri, anche ■ ■ ■ ■ ■ i digiuni attuali, non è certo un detenuto come tutti gli altri e lo spazio a interviste, esternazioni, public relation ■ ■ ■ ■ ■ gli viene rilasciato fa pensare che ■ ■ ■ ■ ■ un trattamento di favore.

Penso ■ ■ ■ ■ ■ l'attuale tenore della protesta abbia robuste radici nel tentativo di riguadagnare al più presto la libertà, vestendo i panni dell'eroe che ama confondere ■ ■ ■ ■ ■ misura, apparendo il paladino dei giusti diritti. Soprattutto egli non avrebbe da abbassare ■ ■ ■ ■ ■ a chiedere una grazia che non ■ ■ ■ ■ ■ addice al ■ ■ ■ ■ ■ stile né ■ ■ ■ ■ ■ credo.

Roberto Vernocchi, Cagliari

pare una balordaggine....».

Anche a me, gentile Signor Venti, la decisione è parsa piuttosto sconcertante, e mi fa piacere che ci sia almeno uno (lei) a cercar di discutere. Senza diminuire, per carità, la stima per la classe del capitano coraggioso. Franco Baresi è stato bravissimo, nel Milan non ci sarà mai più ■ ■ ■ ■ ■ eccelso quanto lui, il suo ruolo nessuno potrà coprirlo quanto lui, non ci sarà più ■ ■ ■ ■ ■ 6 in grado di occupare il suo posto... Allora, per omaggio, gli viene regalato il 6 e lui se lo porta via? Prendiamolo ■ ■ ■ ■ ■ un eccesso d'affetto. Ma perché privare per sempre il Milan del numero 6? Non significherebbe entrare in campo depauperati? Cominciare con un uomo in meno?

E' vero che c'è una teoria, sostenuta da vari riscontri, che in una nuova proposta della Fifa, per tentare di smuovere le acque. Allargare le porte. Alzarle. Abbassarle. Etcetera. Io penso che prima che ■ ■ ■ ■ ■ codifichi la scomparsa del 6 dal Milan (e ■ ■ ■ ■ ■ da altri) Franco Baresi, con la saggezza, il tempismo e la bravura che tutti gli riconoscono, potrebbe restituire il 6 indispensabile.

Oreste ■ ■ ■ ■ ■ Buono

Per salvare i ciclisti
■ ■ ■ ■ ■ il circolare ■ ■ ■ ■ ■ sinistra

Questa lettera - che certo potrà apparire velleitaria - mi è stata suggerita da due fattori: l'essermi io, ■ ■ ■ ■ ■ magistrato, interessato per molti anni ■ ■ ■ ■ ■ incidenti stradali con danni alla persona e il risiedere ■ ■ ■ ■ ■ Ferrara, la città italiana dove più è diffuso l'utilizzo della bicicletta. Il numero degli investimenti di ciclisti sarebbe pressoché azzerato se si stabilisse che così come è prescritto per i pedoni sulle ■ ■ ■ ■ ■ de extraurbane essi debbano tenere, in città ■ ■ ■ ■ ■ fuori città, ■ ■ ■ ■ ■ sinistra.

La ragione mi sembra chiara: i ciclisti vengono investiti da automobili che arrivano da tergo ■ ■ ■ ■ ■ che essi non vedono; ■ ■ ■ ■ ■ l'altro sistema, cioè con i due conducenti in perfetto avvistamento reciproco, scontri non avrebbero motivo di verificarsi.

Mi permetto ■ ■ ■ ■ ■ evidenziare che diversamente, ad esempio, dalle piste ciclabili, ■ ■ ■ ■ ■ da altri interventi possibili ■ ■ ■ ■ ■ Danimarca ma non in Italia) questa «riforma» sarebbe realizzabile immediatamente ■ ■ ■ ■ ■ in ogni strada di qualunque larghezza, ■ ■ ■ ■ ■ necessità di opere pubbliche né di altra spesa (tranne quella ■ ■ ■ ■ ■ dell'«inchiesta» per la modifica al codice della strada) ■ ■ ■ ■ ■ sollevarebbe resistenze di alcuno (e parte il misoneismo della prima settimana); poiché, pur essendo mirata, chiaramente, al bene primario dell'incolumità e tranquillità dei ciclisti, riuscirebbe gradita anche agli automobilisti, i quali viaggerebbero ■ ■ ■ ■ ■ più dovessero chiedere costantemente ■ ■ ■ ■ ■ il ciclista davanti a ■ ■ ■ ■ ■ accordo di loro ■ ■ ■ ■ ■ superat- ■ ■ ■ ■ ■.

«Il nucleare solo per uso civile»

Ci riferiamo all'articolo «Fra 5 anni la bomba degli ayatollah ■ ■ ■ ■ ■ firma Maurizio Molinari ■ ■ ■ ■ ■

zi collegati, pubblicati il ■ ■ ■ ■ ■ giugno.

1. Come è noto da tempo, l'Iran è tra i firmatari dell'Accordo internazionale per ■ ■ ■ ■ ■ bando di tutte le armi ■ ■ ■ ■ ■ convenzionali, ed uno dei più ■ ■ ■ ■ ■ invincibili sostenitori della necessità della ■ ■ ■ ■ ■ applicazione, essendo stata la sua stessa popolazione più volte vittima di tragici attacchi ■ ■ ■ ■ ■ armi chimiche durante la guerra ■ ■ ■ ■ ■ aggressione ■ ■ ■ ■ ■ dall'Iraq.

2. Tutti gli impianti di tipo nucleare presenti sul territorio iraniano sono stati costruiti e vengono gestiti e modernizzati unicamente per scopi civili ■ ■ ■ ■ ■ industriali; tale verità non solo è stata da sempre sostenuta dalle autorità della Repubblica Islamica, ma ha ricevuto numerose, esplicite ed indiscutibili conferme ufficiali da parte degli ispettori della International Atomic Energy Agency (Iaea) di Vienna, i quali hanno sempre ■ ■ ■ ■ ■ la massima collaborazione e disponibilità da parte dello Stato iraniano.

3. Ancora ■ ■ ■ ■ ■ volta siamo costretti ad assistere ■ ■ ■ ■ ■ manifestazioni di propaganda faziosa contro la Repubblica Islamica dell'Iran da parte di chi non esita a farsi portavoce di qualsiasi montatura ideata dai suoi avversari; ci chiediamo, o chiediamo all'opinione pubblica italiana, come mai nulla venga mai affermato nei riguardi di altri Stati ■ ■ ■ ■ ■ regione che notoriamente possiedono armi nucleari ■ ■ ■ ■ ■ non convenzionali in genere (e in qualche caso le hanno già usate). Evidentemente le calunnie più clamorose pronunciate contro l'Iran possono mostrarsi di qualche utilità allo scopo di distrarre l'attenzione internazionale da altre situazioni, davvero drammatiche e potenzialmente destabilizzanti.

Ufficio stampa dell'ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran Roma

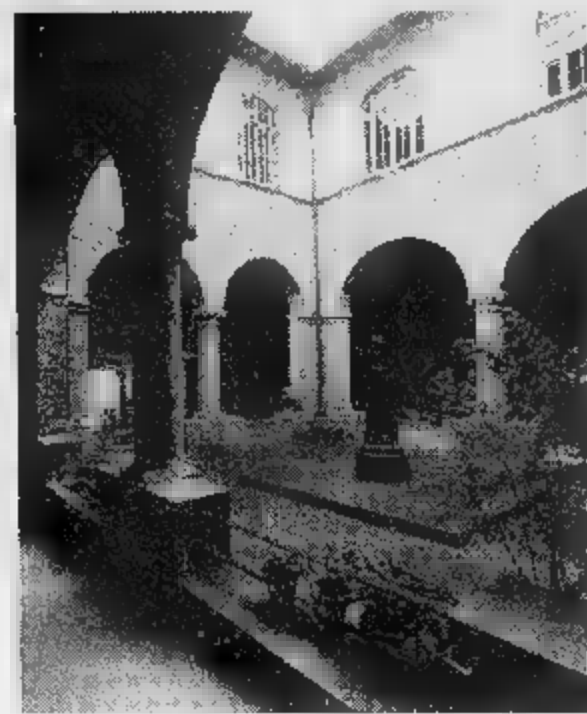
Le moderne tecnologie salvano una valle toscana dove l'incanto naturale si fonde con le memorie del passato

Nel monastero di Camaldoli si prega e si rispetta il silenzio. Ma nelle celle dei frati c'è il computer

Di qui sono passati Dante e San Francesco E dai loro castelli i conti Guidi dominavano parte del Centro Italia



A sinistra: veduta del Monte Falterona che domina il Casentino. Sopra: Madonna e Luca della Robbia, degli artisti che hanno lasciato testimonianze nella valle. A destra: il chiostro dell'Eremo di Camaldoli



Casentino, Eden telematico

Un ecomuseo per arte, storia e religione

C'è, nella geografia più defilata della Toscana, un pezzo di Italia primigenia da salvare. Ma ha tanta voglia di salvarsi da sola, come va facendo da mille anni. È il Casentino, la valle che viene già direttamente dal monte Falterona, accompagna il primo corso dell'Arno fino alle porte di Arezzo, fra le gioie dei Camaldoli e Verna da parte e il Pratomagno dall'altra, con una serie ininterrotta di foreste, punteggiata da eremi, monasteri, pievi, torri di guardia. «Se potesse immaginare l'Italia come una - scriveva - anni fa la inglese Ella Noyes, storica Casentino - qui, sul dorso del Falterona, dovrebbe sedere il reattore, con un ramo nell'Adriatico e l'altro nel Tirreno».

Valle isolata, difesa fin dal nome, che si fa risalire al latino Clusentium, dal verbo «claudere», chiudere: quasi una Valchiusa, come quella che l'aretino Petrarca avrebbe trovato solo più tardi nella patria di Laura de Sade. Qui è passato, e ha lasciato tante testimonianze, Dante; qui

vive, da oltre secoli, San Francesco. Qui i conti Guidi, ai tempi del Barbarossa, dominavano la Toscana. Parte del Centro Italia dai loro ben muniti castelli. E qui oggi i nuovi casentinesi vogliono recuperare la memoria dei loro antenati, servendosi dei mezzi più moderni che offre loro la civiltà della comunicazione.

L'idea, partita dalla Comunità montana del Casentino, è quella di un Ecomuseo, che comprenda, per itinerari a tema, l'intera valle. Devono riemergere la civiltà castellana e la contadina, il sistema del bosco e quello delle acque, l'antico mulino e la guaiata, dove si lavorava la lana del Casentino; deve sorgere un museo del castagno ac-

■ a quello ■ contrabbando.

Il Casentino è arte, archeologia, storia, religione. Ma è anche, e forse soprattutto, natura. È stata la geografia, qui, a dettare la storia; l'unità che la valle ha saputo mantenere nei secoli viene soprattutto dalla unità del territorio, e dal modo con cui i casentinesi hanno saputo difenderlo nelle generazioni. Ci sono state anche guerre, Casentino: passaggi di eserciti e cambi di padroni. Ma sul gioco delle armi ha prevalso il lavoro quotidiano dei montanari, che ha trasformato fino a oggi la civiltà del castagno e del faggio, del cerro e dell'abete dominante per migliaia di ettari le dorsali dell'Appennino.

■ c'è stata, in non casuale sintonia con l'ambiente, la spiritualità dei monaci, che ha dato alla valle alcuni fra i più alti centri religiosi d'Italia. I camaldolesi di San Romualdo hanno applicato l'ora laboras benedictino alla salvaguardia della montagna, fra il grande monastero e l'eremo, su su a 1111 metri, dove il possibile vedere l'immagine del religioso che dà familiarmente da mangiare al lupo, la fine alla bocca dell'animale. San Francesco ci richiama poco più in là, sulla rupe della Verna, dove il «crudo» intra Tevere e Arno, luogo delle stimmate, è ancora oggi circondato ■ milioni di alberti. Qui ogni pietra ha una storia, ogni rudere una testimonianza.

A Talla ■ indica ancora la casa di Guido Monaco, il creatore della ■ musicali; a Bibbiena ■ palazzo Dovizi ci ricorda l'età di Leone X, che proprio il cardinale Bernardo, l'autore della *Calandria*, contribuì a portare ■ papato. Dante è in ogni luogo: nella piana di Campaldino, dove Buonconte di Montefeltro fu travolto dall'Archian rubetto; nel castello ■ Poppi, signoreggiato da Guidoguerra; ■ Romagna, dove il falsario maestro Adamo batteva i fiorini «che avevano care di mondiglia»; e per i tanti «ruscelletti» dai verdi colli / discendono giuso in Arno: ■ allora.

«Abbiamo tutto - dice Ferruccio Ferri, presidente della Comunità Montana - il problema è

la comunicazione. Dobbiamo mettere in contatto ogni punto con l'altro; ■ farlo sapere all'esterno». Valorizzando quello che c'è, come molti gruppi hanno cominciato a fare, anche in piccolissimi centri. A Raggiolo, ■ borgo di cento abitanti sulla montagna, i discendenti delle antiche famiglie si sono organizzati, hanno già prodotto due volumi, di livello universitario, sulla storia del paese e la sua architettura: con le sole loro forze.

«E' la rete che salva il passato - dice un casentinese storico come Giovanni Giovannini, che vede nella multimedialità un futuro per la antica cultura della ■ terra - Bellezza, civiltà, natura, devono essere messe fra loro ■ nat, come ■ dice nella terminologia dell'informatica».

Le ■ figure emblema del Casentino erano il Guerriero, il Santo, il Poeta. Oggi ■ lo storico, il guardaboschi e l'operatore di Internet. Nel monastero di Camaldoli si prega e si rispetta ■ silenzio, come ai tempi di San Romualdo. Ma nelle celle dei monaci ■ computer.

Giorgio Calcinò

FATTI E CIFRE

Anche Brera e Venaria ■ i progetti di Velt

LUSSEMBURGO. Dopo la riapertura a Roma della Galleria Borghese, sarà la volta ■ un «city manager» per Pompei. Seguiranno ampliamenti per la Galleria dell'Accademia di Venezia ■ per l'Accademia di Brera a Milano, ■ il completamento dei Grandi Uffizi. Quindi restauri della Reggia di Capodimonte e della Venaria Reale ■ Torino. Sono i nuovi progetti di Walter Veltroni, che ha partecipato ieri ai lavori del Consiglio dei ministri della cultura dell'Ue. [Ansa]

Cagliari laurea Piero Angela

CAGLIARI. Piero Angela ha ricevuto ieri la laurea «honoris causa» in Scienze dell'educazione. Nella sua *lectio* ■ popolare divulgatore televisivo ha spiegato quale deve essere il compito di università, scuole e organi ■ informazione: «Accendere i cervelli: sono la vera risorsa, i veri giacimenti produttivi». [Ansa]

Ornella Vanoni legge le poesie ■ Mussapi

MILANO. Alla libreria «La Stazione di Perpignano» oggi alle 18,30 Ornella Vanoni leggerà alcune poesie di Roberto Mussapi dalla raccolta *La polvere e il fuoco*.

Le foto di Buscarino in mostra a Pesaro

PESARO. Le foto di Maurizio Buscarino saranno esposte da oggi al 31 agosto, presso la Sala Laurana del Palazzo Ducale, nella mostra «Teatri delle terre ■ Pesaro ■ Urbino». L'iniziativa ha lo scopo ■ valorizzare ■ prezioso patrimonio storico e culturale rappresentato dai teatri storici presenti ■ territori, gioielli architettonici firmati da artisti d'eccezione quali Sabatini, Torelli, Bibbiena, Mauro, Ghinelli, Liverani. [AdnKronos]

LA STAMPA

<p>★★★★ Hotel des Etrangers C.so Garibaldi, ■ - Tel. 0184/534053 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, piscina, parcheggio coperto. Serate "magiche".</p> <p>★★★ Hotel Ariston Montecarlo C.so Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655-6 Ristorante, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio coperto, servizio minibus, ping pong. Unica e stupenda vista sul Golfo di Sanremo e Costa Azzurra.</p> <p>★★★★ Hotel Méditerranée C.so Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto. Passaggio diretto per Portofino.</p> <p>★★★ Hotel Bel Soggiorno C.so Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631 Ristorante, TV, telefono, bar, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto. Posizione ottima - Vista mare</p>	<p>★★★ Hotel Eden Via Solaro, 4 - Tel. 0184/6617001 Ristorante, TV satellite, telefono, frigo, asciugacapelli, cassaforti in camera, parco privato, terrazza, bar, piscina. Ambiente accogliente a gestione familiare.</p> <p>Residenza Dei Due Porti C.so Trento e Trieste, 21 Tel. 0184/506406 Appartamenti climatizzati, TV, telefono, frigo, terrazza, parcheggio, cassaforte. Direttamente sul mare.</p> <p>★★★★ Hotel Festival Via XX Settembre, 45 Tel. 0184/533466 Ristorante, camere climatizzate, TV satellite, telefono, frigo, terrazza, bar, piscina. Cenone di Ferragosto</p> <p>★★★★ Hotel Miramare C.so Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601 Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, piscina. Soggiorni rilassanti immersi nel verde di pini centenari a pochi metri dal mare.</p>	<p>★★★★ Hotel Des Anglais C.so Imperatrice, 8 - Tel. 0184/667840 Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, parcheggio, minibus. Sanremo è Sanremo Des Anglais è Des Anglais.</p> <p>★★★ Parco Hotel C.so Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222 Ristorante, TV satellite, telefono, frigo, terrazza, bar, piscina, parco privato, discoteca, parcheggio coperto, custodia valori. Cucina internazionale in villa del '700.</p> <p>★★★★ Hotel Royal C.so Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391 Ristorante, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, beauty-center, sala giochi, cabine alla spiaggia, parcheggio coperto. Ristorante/snack "corollino" in piscina: aprile-settembre. Ristorante "il giardino" giugno-settembre.</p> <p>App. Vacanze Marika di Bernardo c/o Residence Imperiale via Saffa Grande Albergo, ■ Tel. 0184/58418 TV, telefono, bar, cambi biancheria e pulizia camere giornaliera.</p>	<p>ANDORA (SAVONA) Complesso Turistico Ariston Via Lungomare Aurelia, 75 Tel. 0182/610.1 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, campo bocce, giochi bimbi, sauna, discoteca, sala giochi, noleggio biciclette, pedalo, canoe, servizio minibus. Complesso musicale tutto l'anno. Piano bar. Concorso nonna d'Italia 16/8/97. Circolo Set Ski Surf Campione d'Italia.</p> <p>★★★ Hotel Galleano Via Fontana, 12 - Tel. 0182/85025 Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, parcheggio coperto.</p> <p>★★★ Hotel Lungomare Via Capri, 10 Tel. 0182/85185-89668 Ristorante, TV satellite, telefono, terrazza, bar, tennis, palestra, mountain bike, parcheggio coperto, servizio minibus. Campo da calcio in erba sintetica, gran buffet. Ginnastica due volte alla settimana (aerobica con istruttrice).</p>	<p>★★★ Hotel Moresco Via Aurelia, ■ - Tel. 0185/85414 Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio. ...e giro in bici gratuita per tutti!</p> <p>★★★ Hotel Villa Sara Via Aurelia, 200 - Tel. 0182/86482 Ristorante, TV, telefono, bar, giochi bimbi, parcheggio.</p> <p>★★★ Hotel Garden Via Aurelia, 60 - Tel. 0182/88678 - 87653 TV, telefono, terrazza, bar, biciclette, parcheggio coperto. Ambiente accogliente e familiare.</p> <p>★★★ delle Rose Via Colombo 28 - Tel. 0183/401866 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar. Pesce fresco tutti i giorni nel menù.</p> <p>★★★ Hotel Bellavista Via Mazzini 6 - Tel. 0183/400030 Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, bar, piscina, parco privato, giochi bimbi, biciclette, minibus. Visite guidate ai borghi dell'entroterra.</p>
--	---	--	---	---

Una volta in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una corteia speciale: la mattina, alla porta della struttura, una copia gratuita de *La Stampa*.



La Ford ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto.

FINISCE L'ERA DELL'USATO. Nasce Mondeo DOC.

Mondeo DOC 1.6 16V 1997

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

Un'auto che ha guidato la rivoluzione della
sicurezza degli equipaggiamenti
e la qualità costruttiva. E ora
presenta la nuova generazione
di auto. La Mondeo DOC 1.6 16V
1997 è una auto che ha guidato la
rivoluzione della sicurezza degli
equipaggiamenti e la qualità
costruttiva. E ora presenta la
nuova generazione di auto.

UN ESEMPIO:

Mondeo DOC Ghia Wagon 2.0 16V
con doppio Airbag, climatizzatore, servosterzo.

L. 23.900.000

Unipol, 1994, quotazione Quattroruote



* Oppure 40.000 km con il limite di 100.000 km complessivi o 50.000 km con il limite di 120.000 km complessivi.



L'Airbag è di serie
su tutte le Ford.
Ricordate di allacciare
sempre le cinture.

HAI GUIDATO UNA FORD DI RECENTE?



BELLEZZA E COSCIENZA



Mike in lacrime dal Papa

Mike Bongiorno (foto) ha ottenuto di essere ricevuto dal Papa in udienza privata insieme alla famiglia. Il presentatore ha potuto esaudire il suo desiderio grazie al gestore di una baita a Ponte Legno (Brescia), dove il Papa si è recato in estate durante le sue passeggiate in montagna. Così il 19 giugno Mike con la moglie Daniela e i figli Michele, 23 anni, Nicolò, 21, e Leonardo, 7, hanno incontrato il Pontefice mattina presto. «Non immaginavo di in-

contrare un uomo tanto forte», ha detto Mike. «Dal primo istante in cui ho visto Giovanni Paolo II, ho sentito un nodo alla gola, che non riuscivo a vincere. La sua presenza trasmette un'emozione difficile da tradurre in parole, emana una forza che ti fa piegare le gambe e ti fa inginocchiare. A un certo punto non sono riuscito a trattenere le lacrime. E anche ora mi basta ricordare quegli istanti per commuovermi come non avrei mai immaginato».



Lorenzo sposo in settembre

Prima il tour, poi le nozze. L'estate '97 sarà piena di impegni per Lorenzo Cherubini (foto). Il 12 luglio prenderà il via dal parco della Chiesa di Collagno (Torino) il tour estivo, a settembre, poi, per la disperazione delle sue innamorate fan, l'autore dirà «sì». Le nozze con la fidanzata, Francesca Villani, 22 anni, amica della sorella del cantautore, dovrebbero celebrarsi tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Come nel caso dei matrimoni delle po-

star più famose (ultimo in ordine di tempo, quello dell'Oasis Liam Gallagher con Patsy Kensit), il mistero aleggia pesantemente sui particolari delle nozze: la data, il luogo sono tenuti rigorosamente segreti dall'entourage di Jovanotti, ma i biondi informati assicurano che la data più probabile è quella del 21 settembre: il luogo dovrebbe essere Cortona, città dove risiede Jovanotti, e la cena è prevista nel Castello del Girfalco.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 1 Luglio 1997 25

Fioriscono in tv i film su personaggi sacri o religiosi. D'Alatri gira gli «anni oscuri» di Cristo

GESU' una vita da superstar

ROMA. Con l'avvicinarsi del Giubileo e dell'inizio del terzo millennio aumenta, sia nel cinema, sia nella televisione, il numero delle produzioni in onore di santità. Fioriscono film su Gesù e la Madonna, s'infittiscono serial tv con monache e preti protagonisti, ritornano di moda le storie di vita dei santi, spesso appassionanti esattamente come quelle degli eroi d'avventura. La voglia di soprannaturale contagia anche giovani registi. Alessandro D'Alatri che, a settembre, inizierà a girare «I giardini dell'Eden», protagonista, nei panni di Gesù, Kim Rossi Stuart. L'idea di fondo sta nella ricostruzione degli «anni oscuri» di Gesù, quelli di cui i Vangeli non parlano e che pure devono essere stati fondamentali per la sua formazione.

Il successo della fiction d'argomento sacro è testimoniato dagli ascolti guadagnati dai vari capitoli del progetto-telecolossal «Bibbia». Per condurlo in porto la Lux Vide di Ettore Bernabei ha coinvolto nell'impresa partner im-

portanti come la BetaFilm del gruppo Kirch e l'americana Tnt di Ted Turner e da «Abramo» (in onda nel '93 con media di 8 milioni e 5 mila spettatori) fino a «Davide», i risultati di audience non hanno mai deluso i realizzatori. E' per questo che adesso, oltre agli appuntamenti con «Salomone» e con «Gerusalemme, Gerusalemme», la Lux ha in cantiere una storia di Gesù in tre puntate, sceneggiata da Allan Scott che dovrà essere non poco per mettere a punto una versione che soddisfi, già accaduto

per tutti gli episodi della Bibbia, diverse fedi religiose. Inoltre sono allo studio un progetto sulle Crociate e una serie di film dedicati alle storie dei santi più rappresentativi, in onda con cadenza annuale. L'invasione di fiction religiosa non si ferma qui: mentre vicino Firenze si gira il film su Don Milani che andrà in onda su Raidue, sta per partire «Dio vede e provvede 2» ed è già pronto «Un prete da strada», diretto da Giorgio Capitani, con Massimo Dapporto nei panni di un sacerdote

costretto dalle circostanze della vita ad abbandonare lo studio della dottrina religiosa per dedicarsi alla sua applicazione pratica, mezzo alle enormi difficoltà della vita concreta. A Cracovia, intanto, il regista polacco Krzysztof Zanussi da poco ultimato le riprese del «Fratello del nostro Dio», basato su un testo del Papa datato 1949, mentre America il mago del cinema fantastico Steven Spielberg ha preso parte alla produzione di un cartone animato sulla storia di Mosè. [f.c.]

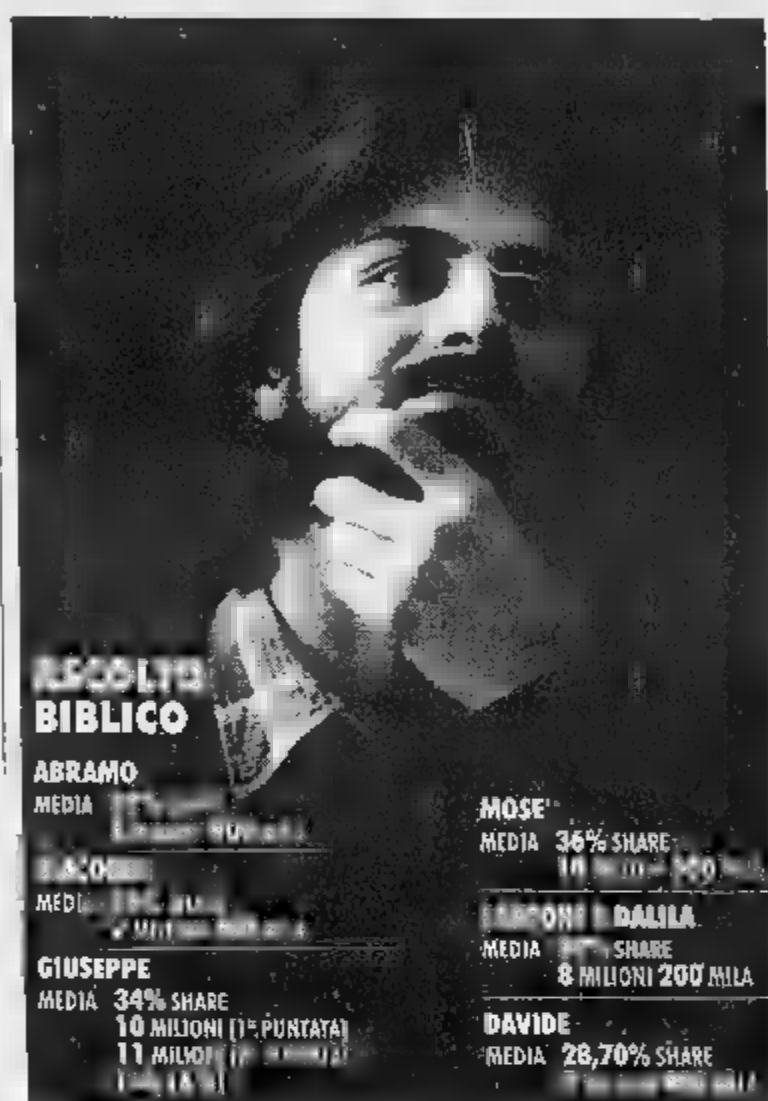


Una scena del film con i tre piccoli attori nel ruolo di Lucia, Giacinta e Francesco

Sceneggiato da Ennio De Concini, Mario Falcone e Paolo Festuccia, prodotto, per il costo di 4 miliardi, dalla Lux Vide con la collaborazione di Mediaset e con la tv portoghese RTP, «Fatima» andrà in onda su Canale 5 in una sola puntata di 100 minuti il prossimo

13 ottobre, esattamente a 80 anni dall'ultima apparizione della Vergine. Del cast, composto in prevalenza da attori e esordienti portoghesi, fanno parte Joaquim de Almeida e Omero Antonutti, oltre a Diogo Infante e Catarina Furtado indicati più o meno come

Aria di Giubileo con «Salomone», «Un prete da strada» e il ritorno di «Dio vede e provvede»



Kim Rossi Stuart sarà il protagonista de «I giardini dell'Eden» di D'Alatri

Quel reportage da Fatima guerra di miracoli e bugie

Raoul Bova e la Ambra del Portogallo. Le riprese si sono svolte in un piccolo paese dell'interno e a Lisbona, nei luoghi più belli di una città che con le sue alternanze di sole, nuvole, vento e pioggia, ha creato non pochi problemi alla troupe. In questi ultimi giorni si gira proprio il centro, nella «Cosa da Alentejo», elegante circolo privato dove, tra il cortile all'aperto decorato di maioliche e il salone in puro stile liberty, rivive la movimentata atmosfera del Portogallo di quegli anni. «Credo in Dio, ma in una mia maniera personale», dice De Almeida, reduce «set di «Zorro»», penso sia giusto fare

un film su questo argomento, anche perché la sceneggiatura non è fatta per «vendere» la storia del miracolo. Il mio personaggio è quello di un cronista di un giornale anticlericale inviato a Fatima con l'intento di demolire il fenomeno. Dopo aver visto quello che succede, il giornalista però non più a che cosa credere e si rifiuta di scrivere che il prodigio di Fatima è solo una bugia. Dal '76 De Almeida vive e lavora negli Stati Uniti, ma quando può è contento di starsene in Portogallo e di cambiare ruolo visto che il cinema hollywoodiano gli ha appiccicato addosso l'etichetta

del cattivo. In «Sostiene Pereira» di Faenza ha recitato al fianco di Marcello Mastroianni. Anche Omero Antonutti, notissimo volto del cinema dei Taviani e di Olmi che si professa «agnostico», ha dovuto giofocofra confrontarsi con la delle apparizioni e delle profezie: «Sono convinto che al di fuori dell'uomo non possa esistere miracolo», dice, «ma sono andato a Fatima e rimasto impressionato da molte cose. Anche dal fatto che in quella chiesa, di domenica, non c'è nemmeno un ricco: solo gente umile».

Fulvia Caprara

LA MADONNA A CANALE 5

DAL NOSTRO INVIATO

Sulla strada che da Lisbona conduce a Fatima, il piccolo villaggio portoghese dove i tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco raccontarono di assistere il 13 maggio del 1917 alla prima delle quattro apparizioni della Madonna, campeggia un cartellone pubblicitario. Un sosia del Papa, «sumo pontefice» dice la scritta, stringe in mano un bicchiere di aranciata e il fatto che proprio lui abbia scelto quella certa marca è ovvia garanzia di qualità. Chissà se Wojtyla sa di essere diventato testimonial pubblicitario, per di più a pochi chilometri da uno dei luoghi più sacrali e più significativi per la religione cattolica. Quella Fatima dove in un normale giorno d'estate la chiesa eretta nel luogo delle apparizioni trabocca di gente e il viale per arrivare è occupato da un'interminabile fila di pellegrini che compiono il percorso in ginocchio, oppure strisciando sui gomiti.

«Abbiamo evitato la ricostruzione filologica», racconta il regista Fabrizio Costa che in questi giorni sta ultimando a Lisbona le riprese del film dedicato alla storia del miracolo «Fatima», c'interessava, invece, guardare vicende da un altro punto di vista, quello di un grande racconto popolare che, a Portogallo, ha una sua enorme valenza e nel mondo è al centro, tuttora, di controversie religiose. Sono vari, a mio parere, i contenuti interessanti, a parte quello strettamente legato alla fede, della storia di Fatima. Prima di tutto c'è la preponderanza dell'elemento femminile: nel secolo dell'emancipazione della donna e in una società tutta patriarcale, la Vergine è a una bambina e parla soprattutto con lei; poi c'è il rapporto mondo-contadino con gli eventi naturali, rappresentato dal ruolo della pioggia che lascia asciutti i fedeli accorsi sul luogo; infine il rapporto dei più piccoli gli adulti, la difficoltà dei primi a comunicare con i secondi.

E' record in Europa: Bocelli, la voce che batte Pavarotti

Canterà per il Papa e farà «Bobème» con Zeffirelli

ANDREA Bocelli, il tenore che più d'ogni altro ammira l'emittente Franco Corelli; il cantante lanciato da Pippo Baudo che nel 1995 conquistò il Festival di Sanremo, è diventato fenomeno, ha dato modernità a un'arte vocale antica, ha costretto i grandi discografici a rivedere le strategie di mercato, la Rai a trasmettere senza soluzione di continuità la sua canzone più venduta: «Con te partirò». Andrea Bocelli incanta e commuove in Germania è in vetta alla hit parade discografica. Il suo cd «Time to say goodbye» («Con te partirò») è il record di tutti i tempi: oltre 2 milioni e 500 mila dischi. «Bocelli» ha venduto 2 milioni di copie, quattro volte vincitore del «Disco di Platino». In Francia «Romanza» è primo in classifica con oltre un milione di copie, seguito da «Con te partirò» che ha venduto «solamente» 900 mila; «Bocelli» 350 mila copie; «Il mare calmo della sera» 100 mila. In Olanda ha venduto 450 mila copie, in Olan-

da ha raggiunto le 410 mila copie. Il trend delle vendite di dischi di Bocelli in Europa è impressionante: 6 milioni dell'album e 4 milioni e mezzo di cd. Il tenore ha superato persino Michael Jackson e le Spice Girls. E intanto dall'America si fa sentire «The voice»: il vecchio, glorioso Frank Sinatra che vorrebbe duettare con lui. Andrea Bocelli tratta lirica e canzoni con la stessa intensità, ne, la voce squilla con naturalezza: lui ama la musica leggera senza alcun pregiudizio culturale. Anche se il suo sogno - dice - resta la lirica. L'ha compreso Caterina Caselli che l'ha legato alla Sugar. Così è entrato nel cuore dei ragazzi e li ha conquistati: forse ancor più di Luciano Pavarotti, che il cuore «ragazzi del rock» non riesce a parlare. Musicista di razza, due tre strumenti, ha facilità d'apprendimento. Nel 1993 aveva conosciuto Franco Corelli, al Corso di Canto del Circolo della Stampa di Torino: «Stata grande emozione per

entrambi. E' cominciato così il «viaggio» nel mondo della lirica. Toscano di Lajatico, laureato in legge, tenace e arguto, sensibile ai problemi dell'umanità, a 33 anni Bocelli è un uomo che affronta le difficoltà serenamente. «Sono grato alla vita perché mi ha dato tanto, perché mi permette di cantare, perché posso suonare, perché ho una moglie che amo e una, che mi ha dato un figlio, Amos, di tre anni, e me aspetta un altro». Bocelli, 38 anni, è disincantato, che nessuno gli dà niente per niente. Allora penso che tutto può essermi tolto da un momento all'altro. Andrea Bocelli, a Londra, nei giorni scorsi, ha vissuto il capite protagonista del concerto il soprano Kiri Te Kanawa all'Hampton Court Palace Festival, il suo primo recital in Inghilterra. Ora l'attende Parigi: nella Giornata della Pace canterà con Cecilia Bartoli per il Papa. Il concerto è organizzato dal Vaticano. Bocelli, perché «Partirò» il



record delle vendite? «Al media interessa più la quantità che la qualità e questo condiziona i gusti della gente. Per carità, voglio dire che «Partirò» non meriti il posto che ha, ma in Russia ho inciso «Viaggio italiano», un disco ricco di opere, romanze e canzoni napoletane, un classico disco, ma se ne sono vendute meno copie. Ma non mi stupisco, anche Benjamin Glil ha venduto più dischi con «Mamma...».

Andrea Bocelli, 38 anni: «Sono grato alla vita perché mi ha dato tanto, perché mi permette di cantare, perché posso suonare, perché ho una moglie che amo e una, che mi ha dato un figlio, Amos, di tre anni, e me aspetta un altro».

vera per trasmettere agli altri emozioni. Io mi commuovo e canto con il linguaggio che ogni canzone richiede. Eppoi non ci sono giovani cantanti lirici che incidono dischi. Ha ascoltato i Tre tenori? «Non l'ultima volta, purtroppo. Provavo il concerto a Londra». Bocelli, la lirica è un futuro? «Il teatro lirico avrà un futuro perché sia in Italia che all'estero è amato ed ha seguito incredibile. La lirica fa parte del nostro patrimonio culturale. Per questo bisognerebbe rendere i teatri economicamente più produttivi. Quali sono ora i suoi impegni? «Il 3 luglio ad Aachen, il 5 a Wiesbaden, il 6 a Kiel, il 12 a Stoccarda e il 13 a Colonia». Inciderà presto nuovi dischi? «A luglio d'opera con l'Orchestra del Maggio Fiorentino». Tornerà in teatro? «Sì, Bohème regista Zeffirelli nel '98, forse a Cagliari».

Armando Caruso

Ad «Asti Teatro»

Una pistola vendicherà Giulio Cesare

ASTI DAL NOSTRO INVIATO

Crudeltà, tecnologia e retorica. Il «Giulio Cesare» della Societas Raffaello Sanzio ha dato un poderoso colpo d'ali al festival di Asti, costringendolo ad affacciarsi su un paesaggio teatrale che consolazione, né piacere estetico. Il sicuro spettacolo rappresentato al Politeama comunica angoscia, di sicuro provoca l'intelligenza, come scuote e sgretola la sonnacciosa routine della rappresentazione.

La creazione di Romeo Castellucci ha senz'altro Shakespeare come alla propria radice. Ma Shakespeare è assunto come un bene strumentale, fornisce una base d'appoggio. Della poderosa tragedia s'è quasi tutto, soprattutto s'è smarrita la lotta per il potere. Al suo posto Castellucci propone una sorta di ritualizzazione del delitto e della storia. Cesare viene ucciso da Bruto e da Cassio. Ma nello spettacolo non si commette un tirannicidio: si uccide un padre. E Cesare è, infatti, un povero vecchio che vediamo denudare, lavare, legare a sacrificare, mentre Cicerone e Stanislavskij commentano la retorica del gesto divenendo essi stessi retorici. Cicerone è una creatura ipocrita, simile a un lottatore di Sumo, ma quando appare di schiena replica i «Violenti d'Ingres» Man Ray.

La tragedia procede per rapidi blocchi e per pochi personaggi. Non si preoccupa di tendere il filo della storia, né di evocare il clima politico. Al contrario mette in scena il disagio, l'anacronismo, il contrasto violento. L'azione si ora aperta con una microcamera fatta scivolare nella gola di un attore e perciò capace di rendere visibile il gran lavoro delle corde vocali. Successivamente, alla morte di Cesare, quando Antonio pronuncia la celebre orazione, la carica seduttiva della parola è cancellata definitivamente. Antonio è un laringectomizzato. Le sue parole non vogliono dire più niente, è il valore di un segno, come il corpo.

Nella seconda parte si cambia scenario. Filippi è un teatro semidistrutto, con le poltrone bruciate o spezzate. Bruto e Cassio due donne, due amoresche che non incarnano la sconfitta della rivoluzione, ma la propria personale sconfitta. Maneggiano una spada, un guantone da boxe, una pistola. L'unico problema è finire in dignità. E nel momento estremo della vita, le due donne si chiamano più con i nomi della tragedia, ma col proprio vero nome, mentre scende dall'alto un cartello che va a coprire il corpo di vita di Cassio. C'è scritto: «Ceci n'est pas un acteur», costui non è un attore.

Vedete come Castellucci ha saputo reinventare alla radice uno dei testi più grandi e potenti. Ma il suo lavoro sarebbe forse astratto se fosse inserito in una cornice concettuale e ipertecnologica che lo trasformava in creazione sconvolgente. La colonna sonora si abbatte sullo spettatore: suoni di guerra, di treni. Un cavallo in carne ed ossa riappare sul finire ridotto al puro scheletro. Un'emissione di gas dà euforia oratoria. Montagne di scarpe alludono al popolo. Lager. Tutto questo fa del «Giulio Cesare» uno spettacolo crudelissimo, legato a filo doppio alla selvaggia utopia di Antonin Artaud. Non tutti gli spettatori hanno avuto la forza di sostenere fino in fondo. Ma a volte bisognerebbe non temere il teatro che porta scandalo: è benefico.

Ovaldo Guerrieri

A Bologna le rarità e i gioielli nascosti del «Cinema ritrovato»

Archivi e cineteche di tutto il mondo custodiscono 1700 opere dei nostri pionieri, un bene all'avanguardia cui si vuol ridare l'antico splendore

Greta Garbo negli Anni 20 al suo esordio nel cinema



La Garbo oltre il diluvio

E grandezza «muta» degli italiani

BOLOGNA. Il cinema ritrovato: cioè i film salvati dall'oblio, recuperati nei posti più impensati, restaurati, riportati alla versione originale. Un lavoro lungo e minuzioso, che va condotto con cautela e con passione: un lavoro che non interessa e appassiona soltanto gli archivisti e gli storici del cinema, ma tutti noi spettatori, attenti a che la memoria del cinema - che è anche la memoria del ventesimo secolo - non vada perduta. E il cinema ritrovato è il titolo della rassegna che da undici anni la Cineteca di Bologna organizza nell'ambito della Mostra internazionale del cinema libero e che si inaugura sabato con «A woman of affairs» (1929) di Clarence Brown, protagonista Greta Garbo, in un'edizione restaurata con musica originale di William Axt, ricostruita e diretta da Robert Israel con l'Orchestra «Arturo Toscanini» della Regione Emilia Romagna.

A Greta Garbo, o meglio agli esordi della Garbo in Europa e in America a metà degli Anni Venti, è dedicata una sezione della rassegna, che quest'anno si occupa anche dei registi dell'emigrazione russa in Europa dopo la Rivoluzione, delle nuove acquisizioni e restauri (fra cui l'edizione completa, non censurata, del «Diario di una donna perduta», 1929, di G. W. Pabst con Louise Brooks, che avevamo visto a Berlino nella splendida retrospettiva Falsi e del cinema italiano muto. Anzi proprio questa sezione, organizzata in collaborazione con l'Università di Bologna, si sta rivelando di estremo interesse e foriera di sviluppi ulteriori.

Come ha ricordato Gian Luca Farinelli, responsabile dei progetti di restauro della Cineteca di Bologna, si può dire che i film muti italiani conservati nelle cineteche e archivi di tutto il mondo - a tutt'oggi circa 1700, cioè più o meno il 17% dell'intera produzione cinematografica italiana dall'inizio del secolo al 1930. Non molto forse, ma nemmeno poco, se si confrontano i dati delle altre cinematografie. Semmai c'è da dire che molti di questi film rischiano di andare perduti se non si interviene in tempo, altri avrebbero bisogno di

revisioni radicali e di restauro. Anche perché questo straordinario patrimonio visivo, fatto di film a soggetto, di cortometraggi comici, di documentari, è veramente la nostra memoria storica.

Ma il cinema italiano muto non è soltanto un patrimonio di immagini e una fonte documentaria. Come è stato il rilievo dalla maggior parte degli interventi e dalle proiezioni di film di corto e lungo metraggio, esso è anche, soprattutto, un archivio di opere belle o meno belle, interessanti o mediocri, spettacolari e

ingenue; ma sempre vive e molte volte affascinanti. Sia che sullo schermo passi il volto affascinante di qualche diva, come la splendida Pina Menichelli di «Tigre reale» (1916) di Giovanni Pastore, o il corpo da clown di Polidor, nelle comiche della Pasquali del 1912 o nel «Pinocchio» di Giulio Antamoro del 1911; sia che ci si imbatta nell'Emilio Ghione («Za la Mort») dei «Topi grigi» (1917), o nelle vicende fantastiche di Marcel Fabre («Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola» (1914), o nella magni-

loquenza della «Nave» (1921) di Gabriellino D'Annunzio: c'è sempre una ragione artistica e culturale, una gioia per gli occhi, un momento di grande spettacolo. Non soltanto il cinema italiano muto degli Anni Dieci non ebbe nulla da invidiare a quello francese, tedesco o americano, ma spesso ne percorse forme e contenuti. Soprattutto si impose per una propria originalità e un grande campionario di immagini, ancor oggi seducenti.

12 premi Oscar non entrano nel nuovo elenco

La Treccani dimentica Salvatores e Tornatore

ROMA. Bernardo Bertolucci, Nanni Moretti, Dino Risi e Francesco Rosi sono quattro tra i più famosi registi italiani a debuttare nell'Olimpo della cultura italiana, cioè nelle pagine della Treccani. In un'occasione di passaggio al vaglio dei severissimi compilatori della «Grande enciclopedia» voluta da Giovanni Gentile, i quattro maestri della cinematografia contemporanea nazionale fanno la loro comparsa nella «Piccola Treccani», l'opera enciclopedica pensata per le famiglie dell'istituto presieduto da Rita Levi Montalcini.

Tra i registi viventi entrano anche, seppure in posizione più defilata, Gianni Amelio, l'autore del «ladro di bambini», il «stro dell'horror all'italiana» Dario Argento, Carlo Lizzani, Luigi Comencini, Marco Bellocchio, Ettore Scola, l'ex direttore della Mostra del Cinema di Venezia Gillo Pontecorvo, Pupi Avati e Cito Maselli. Non senza sorprese e esclusioni decretate dalla «Treccani», che ha ritenuto, per ora, di dover tener fuori dal tempio culturale nazionale alcuni



Nanni Moretti nuova entrata con Bertolucci, Dino Risi e Francesco Rosi

tra i cineasti delle ultime generazioni più noti in Italia internazionale: il più clamoroso è quello di Gabriele Salvatores, premio Oscar con «Mediamente». Ignorato anche Giuseppe Tornatore, altro premio Oscar con «Nuovo Cinema Paradiso», così come Maurizio Nichetti e Mario Martone. Selezionati invece la pattuglia dei registi scomparsi ammessi dalla Treccani nel Gotha del cinema: spiccano le biografiche dedicate a Federico Fellini e Vittorio De Sica, seguito da Pietro Germi, Marco Ferreri, Sergio Leone, Elio Petri e Roberto Rossellini.

Testimonial benefico

Renzo Arbore un filo d'oro di solidarietà

MILANO. Da otto anni Renzo Arbore è testimonial della Lega del Filo d'Oro, l'associazione benefica di Osimo (Ancona) che si occupa dell'assistenza dei bambini sordociechi. Leri, a Milano, Arbore ha ribadito la sua vicinanza all'associazione, presentando il nuovo spot, che lo vede protagonista insieme a Salvatore, un bambino sordocieco ospite appunto del Centro di Osimo. «Fare questa pubblicità sociale - ha commentato Arbore - mi onora. In questi otto anni ho toccato con mano che il lavoro che faccio può essere utile e ho imparato a convivere sempre meglio a contatto con l'handicap di questi bambini». Nell'incontro, il presidente Astra-Demoskopos, Enrico Filzi, ha illustrato i risultati di una ricerca condotta sulle circa 250 mila persone che sostengono l'attività dell'associazione: «Sono emersi risultati sorprendenti. In base ai quali possiamo affermare che la "solidarietà" umana è uno dei valori più diffusi in Italia».

[S. N.]

STASERA

Carla Fracci Vedova allegra

A Castel Gervasio piazzetta del Castello, ore 21, la soprano Elizabeth Norberg-Schulz accompagnata al pianoforte da Aldo Ceccato in sonate di Schubert e Donizetti. Al Teatro Comunale di Treviso al via la 29ª edizione del Concorso internazionale per Cantanti «Toti Dal Monte». Milano. Palazzo Isimbardi, ore 21, l'Orchestra Filarmonica Musicale in composizioni di Milhaud, Morricone, Rota. Direttore e pianista Antonio Ballista, soprano Bernadette Lucchini, al violino Alberto Martini.

Al Teatro Comunale di Cagliari, 20,30, il melodramma verdiano «Rigoletto», con Alida Ferrarini, Riccardo Ferrarini. Dirige Lukas Karytinis, regia di Giancarlo Cobelli. Spoleto. Teatro Nuovo, 20,30 «Die tote Stadt», di Eric Wolfgang Korngold, Orchestra diretta da Steven Mercurio, regia di Gunter Kramer.

A Spoleto, S. Maria della Piaggia, ore 16, la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli presenta «Il pifferaio magico». Teatro Caio Melisso, ore 21, «L'Agnello del povero» di Stefan Zweig, regia di Franco Perù. Milano. Parco Carloni, 21,30, David Riondino in «Rombi e milonghe». Ravenna, per il Festival, Magazzino dello Zolfo alla Darsena di Città, ore 21, «Sinfonia Majakovskiana», di teatrino Clandestino e Fanny & Alexander. Asti, Palazzo del Collegio, 21,30, prima italiana di «Once», drammaturgia e regia di Anton Adassinsky. Palestra scuola Gatti, ore 23, altro debutto «Poema della forza», da «Prometeo incatenato» di Eschilo e «Scolpire il tempo» di Tarkovskij-Weill, regia di Febo Del Zozzo.

Il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala al Teatro Lirico di Milano, ore 21, con «La vedova allegra» di Lehár, coreografia di Ronald Hynd, con Carla Fracci, Biagio Tambo, Maurizio Vanadia, Assi-

Murru. San Gimignano, piazza Duomo, 21,15, «Il profeta disarmato», coreografia di Deanna Lodi, regia di Duccio Guicciardini, con Silvia Belli, Maurizio Nardi. Asti, pressi Forum, 21, «origini di tutti i ritmi dall'Africa» alle più attuali espressioni con il Balletto Ola Sol.

Jazz. Barga Jazz Big Band. Paolo Fresu a Lucca. del Lin, al via il Festival Blues. Tammy Mc Cann & Wander Brass. Khaled ad ghara.

Rock. Vinicio Capossela a Poggia. Colonna Ligabue a Udine. Simple Minds, Stadio e Alex Baroni, Fun Lovin' Criminals a Roma. A Montecatini, fino al 10 nel giardino Perla Verde si apre la rassegna «Bastarditalia - Il suono del Bel Paese ha il sangue misto» dedicata ai linguaggi musicali delle regioni italiane. Banco del Mutuo Soccorso a Car. Zuccherato a Palermo.

Al Carlo Felice la grande coreografa ha inaugurato con eclettismo e divertimento il Festival di Nervi

Balla in paradiso, cioè in America

Gioiose mitologie nello spettacolo di Twyla Tharp

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Il bello di Twyla Tharp è l'imprevedibilità. Una che ha passato la gioventù assaggiando ogni tipo di danza dal classico al tip tap, passando con spregiudicatezza accanto ai santoni post moderni che nei primi Anni 70 pontificavano alla Judson Church, è naturale, poi, che faccia dell'eclettismo la propria griffe coreografica, che divida la sua carriera fra David Byrne, Philip Glass, Michail Baryshnikov, Broadway («Singing in the rain») il cinema («Hair», «Amadeus»), che sorprenda lo spettatore con tiri inattesi, che si prenda terribilmente sul serio in un brano per fare uno sberleffo ironico con quello dopo.

Non annoia, non si ripete dunque «Tharp» lo spettacolo con cui la compagnia della coreografa americana ha

inaugurato festosamente il Festival di Nervi, dando il via contemporaneamente a una tournée europea che la vedrà, fra l'altro, a Parigi, Montpellier, Edimburgo. E, sia detto per inciso, beato quel festival che, come questo, può rapidamente dirottare il proprio pubblico dal Teatro ai Parchi di Nervi al Carlo Felice di fronte a nuvoloni e piogge.

Si apre sul serio, «Tharp», con «Heroes». Basato sulla «Heroes Symphony» che Philip Glass ha di recente scritto rielaborando il leggendario album di David Bowie e Brian Eno. Sensualità e maestosità, atletismo, linguaggio competitivo e magniloquente ne sono i temi di fondo. Tre maschi, tre idoli, si pongono statuari all'inizio ed alla fine del balletto, e fra queste immagini di apertura e chiusura scorre una danza ininterrotta, un flusso continuo, inar-

stabile e ipnotico come la musica di Glass. Con variazioni infinite, ripetizioni mutevoli di una serie di passi abbastanza ristretta, ma che mescola spregiudicatamente prodezze accademiche a gestualità contemporanea.

«Sweet Fields» è un omaggio della coreografa alla propria gioventù provinciale ed alla religiosità americana, costruito com'è una serie di inni tratti, fra gli altri, dalla tradizione degli Shaker. I Campi Elisi made in Usa comunicano un senso di gioia e serenità, si snodano facili e danzanti.

«66» invece, pezzo spumeggiante e posto perciò in chiusura, è il racconto della Highway 66 quella che negli Anni 40 portava verso il Grande Ovest, verso la dolcezza del sogno americano. Via allora con tutto il Cole Porter, il Dean Martin, il Nat King Cole



Un momento ironico di «Tharp» lo spettacolo che apre a Genova la tournée internazionale e che andrà a Parigi, Montpellier, Edimburgo. «Tharp» comincia in modo serio ma si conclude con grande dolcezza e divertimento

che può. Strizzando un occhio al cinema dell'epoca e al grande musical. Mettendo un enorme copertone come unico elemento scenico. Regalando ai ballerini oltre a una danza frizzante, piena di brio, la possibilità di porre in risalto le proprie personalità di interpreti. Riunendo insomma gli elementi di un quadrato rétro che immancabile regala

divertimento e scatena l'applauso. Poco per un'apertura di Festival che si vuole ricco di tradizioni? Disimpegnato all'insegna dell'understatement, certo. Ma tutto il brutto che gira quest'estate, Mrs. Tharp ancora darci una serata piacevole. E scusate se è poco.

Sergio Trombetta

COME GIRARE IL MONDO, SAPENDO SEMPRE DOVE ANDARE.

Per raggiungere i posti più belli del mondo, basta affidarsi all'esperienza di Francorosso, che ti offre sempre tanti vantaggi: voli diretti da tutta l'Italia, Sea Club con la formula All Inclusive, sconti per viaggi di nozze, terza età e prenotazioni anticipate.



FRANCOROSSO



KENYA

MALDIVE

CUBA

ZANZIBAR

USA

SEYCHELLES

AUSTRALIA

SRI LANKA

MESSICO

GIAMAICA

EGITTO

GRECIA

SANTO DOMINGO

TANZANIA

YEMEN

CANARIE

TURCHIA

INDIA

IRLANDA

Cambia la Coppa Italia

Cambia la Coppa Italia, almeno al 1° turno, dove per qualificarsi ci saranno partite di andata e ritorno. L'andata del 1° turno si giocherà sabato 16 agosto con un posticipo al lunedì. I ritorni sabato 23 e lunedì 25. Saranno 28 le gare trasmesse in diretta televisiva sulle reti Rai e Cecchi Gori Communications così suddivise: 1° turno, 8 gare (due di andata e due di ritorno); 2° turno, 8 gare (due di andata e due di ritorno); 3° turno, 8 gare (due di andata e due di ritorno); 4° di ritorno: Rai 4, Rti 4; semifinali (4 gare): Rai 2, Rti 2. Le due finali divise tra Rai e Rti. Saranno le stesse emittenti ad accordarsi su quali partite trasmettere.



Biaggi, incubo-Honda

«Con questa moto non si può correre. Ormai per me è diventato un incubo». Il giudizio di Max Biaggi (foto) è severo. Il romano è uscito con le rotte dal d'Olanda. La sua Honda non va. Ma a preoccupare il romano non sono i problemi nel team, quelli che hanno provocato la squalifica, quanto la volontà della Honda di risolvere il problema del saltellamento dell'avantreno. «Mi amareggia il fatto che dopo 6 gran premi ancora non si vede l'ombra di aggiornamenti tecnici. Neanche la Honda sa capire qual è il problema. Spero si tratti di questione di struttura della forcella: in quel caso bisognerebbe rifarla e la stagione sarebbe da buttare».

OGGI IN TV

7.00 Sportcenter	Tela+2	18.50 Studio sport	Tela+2
10.00 Tennis. Torneo di Wimbledon (r.)	Tela+2	19.15 Mondo rugby	Tela+2
11.45 Formula 1 lunedì (r.)	Tela+2	19.55 Tmc sport	Tmc
12.20 Studio sport	Tela+2	20.15 Telesport, lg sportivo	Tela+2
13.00 Tennis. Torneo di Wimbledon	Tela+2	20.30 Tg 1 Sport	Raiuno
13.05 Tmc sport	Tmc	20.35 Pallavolo. W. League: Italia-Brasile	Tmc2
13.30 Tiro arco. Campionati europei	Raiuno	22.20 Calcio. Finale Bti Roma-Milano	Tmc2
15.40 Coppa Europa	Raiuno	22.50 Tmc 2 Sport	Tmc2
16.00 Equitazione. Campionato italiano completo	Raiuno	23.15 Telesport, lg sportivo	Tela+2
16.20 Ciclismo. Campionato italiano cronometro ind. Elite	Raiuno	23.30 Oggi a Wimbledon	Tela+2
16.35 Ciclismo. Da Quarto Sant'Elena: Coppa del Mondo pista	Raiuno	0.05 Notte sport	Raiuno
18.20 Sportsera	Raiuno	1.00 Beach volley. Lega maschile	Tela+2
		1.10 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Martedì 1 Luglio 1997 29

Dopo l'esaltante trionfo in Francia, il tedesco ammette che le Rosse possono essere protagoniste del Mondiale

SCHUMACHER I segreti della super-Ferrari

INTERVISTA DI GIANLUIGI BIANCHI
«AL M L' PREVISTO»
Giovanni Agnelli ha commentato così la vittoria della Ferrari in Francia: «Sono molto soddisfatto, siamo andati al di là di quello che prevedevamo, la vittoria e la leadership nel Mondiale sono arrivate in tempi più brevi del previsto. L'auto è buona e il pilota è il migliore del mondo».

Che cosa ha fatto la Ferrari dopo aver dominato il Gran Premio di Francia a Magny-Cours? Una lunga riunione tecnica a Maranello. Ieri mattina tutti a rapporto da Todt per preparare i piani per la prossima corsa. Nel pomeriggio ha partecipato all'incontro anche Luca Montezemolo, felicissimo. Complimenti agli uomini della squadra per i risultati ottenuti e parole di sprone: «Bisogna continuare a impegnarsi al massimo. Quando mi ha telefonato il dottor Romiti, che ci è sempre molto vicino, gli ho fatto sapere che alla presentazione della F310B, quando noi avevamo pronosticato per quest'anno qualche vittoria in più del '96, il presidente della Fiat ci aveva detto "Si deve puntare al Mondiale", ebbene, cerchiamo di esaudire il suo desiderio».

Montezemolo tuttavia è il primo a sapere che sarà facile. Mancano nove gare al termine del campionato e gli avversari, pur staccati in classifica, non sono ancora battuti. Anzi. Molto dipenderà dalle due prossime: Silverstone e Hockenheim. Le rosse riusciranno a superare i GP d'Inghilterra e Germania con lo stesso sprint delle ultime due prove, la strada sarà in discesa.

E' quanto pensa anche Michael Schumacher che si è concesso due giorni di vacanza in Svizzera. La figlia Gina Maria e la moglie Corinna, ma domani, insieme a Irvine, sarà in pista a Silverstone. «A questo punto sono più ottimista», ammette il tedesco, «quanto non lo fossi la settimana scorsa. Ma non mi voglio sbilanciare, non faccio pronostici, ne parleremo fra quindici giorni».

Non si può negare, tuttavia, che la Ferrari abbia fatto notevoli passi avanti. «Questo è vero: io dico i risultati, che sono stati migliori di quanto io stesso mi aspettassi. La vettura è andata molto bene e ci ha dato una bella anche la Goodyear fornendoci ottime gomme. In Francia eravamo in vantaggio sulla Bridgestone».

E a questo proposito, ecco un piccolo segreto. Sabato, a 20' dalle qualificazioni, i tecnici di Maranello hanno deciso di usare i pneumatici più duri, dopo aver capito che erano più veloci di quelli morbidi, solitamente migliori come prestazioni. Stessa scelta era stata operata dalla Jordan. Williams, McLaren e Benetton avevano optato per le coperture soft e si sono giocati la possibilità di lottare per il successo.

«Sulle nostre monoposto», continua Schumi, «in gara due novità importanti: il motore barrada, che ci ha permesso di ottenere una maggiore velocità sul giro, e il nuovo allettone anteriore, che ha reso la F310B più stabile, anche in un cronico sottosterzo. Queste soluzioni hanno fatto la differenza, anche se non è ancora possibile valutare appieno quanto valga. Non dobbiamo dimenticare che è stato un weekend particolarmente freddo e noi sovente siamo andati in crisi con il caldo».

Ci sono comunque buone ragioni per vedere il futuro in modo positivo. «Sono stato criticato - risponde il ferrista - per essere stato molte volte prudente nei miei pronostici. Finora avevo avuto ragione. Chi non la pensa come me è libero di esprimersi, ma i difensori sempre le mie opinioni. Alla vigilia di Magny-Cours non potevamo prevedere di ottenere la pole position, il giro più veloce in gara e conquistare la vittoria. Ripeto: sono stato sorpreso più degli altri».

Ciò significa che al momento non si può ancora pensare di vincere il titolo iridato? «L'unica cosa che si può dire è che avremo più chances di essere protagonisti del campionato - è la prima mezza ammissione di Schumacher. Però dovremo ancora affrontare piste che sulla carta non dovrebbero esserci favorevoli. Soprattutto quelle con tanti curvoni lunghi e veloci. Come Silverstone. Ma non vedo bene neppure l'Ungheria. Gredo invece che le Ferrari saranno adatte ai circuiti di Spa e Monza, con rettilinei e chicanes».

Prima di arrivare alle gare decisive, tuttavia, la Ferrari ha in programma una serie di modifiche importanti che dovrebbero permettere altri progressi. Da domenica a venerdì in Inghilterra verranno fatte soprattutto prove di assetto per migliorare l'aderenza delle vetture alla trazione. Dovrebbe essere utilizzata la nuova sospensione anteriore già vista per qualche giro nei test di Magny-Cours dieci giorni or sono. Poi arriveranno altri particolari aerodinamici: si modificherà il fondo della vettura e la parte posteriore della carrozzeria, e verrà portato avanti lo sviluppo differenziale elettronico. Un pacchetto di novità che dovrebbero costituire l'arma vincente per il finale di stagione.

Ma la Ferrari, spinta da Montezemolo e da Jean Todt, responsabile della gestione sportiva, sta già

SEI STAGIONI PER RIFARE GRANDE IL CAVALLINO					
MONTEZEMOLO	TODT	BARNARD	ALESSI	SCHUMACHER	BRAUN
<p>● MONTEZEMOLO presidente</p> <p>● ALESSI 1° guida</p> <p>● LARINI sostituto CAPELLI</p> <p>● LOMBARDI direttore scuderia</p> <p>VITTORIE: 0</p> <p>MONDIALE: 21 punti e 4° posto finale</p>	<p>● BERGER affianca ALESSI</p> <p>● A luglio TODT diventa direttore generale</p> <p>VITTORIE: 1</p> <p>MONDIALE: 28 punti e 4° posto finale</p>	<p>● Ancora BERGER e ALESSI</p> <p>● Candida la direzione tecnica</p> <p>● BIANCHI in febbraio</p> <p>● LOMBARDI al posto di BARNARD</p> <p>● BARNARD progettista</p> <p>VITTORIE: 1 (Berger in Germania)</p> <p>MONDIALE: 71 punti e 3° posto finale</p>	<p>● BIANCHI va via</p> <p>● MARTINELLI al posto di LOMBARDI</p> <p>● ASCANELLI responsabile in pista</p> <p>VITTORIE: 1 (Alessi in Canada)</p> <p>MONDIALE: 73 punti e 3° posto finale</p>	<p>● Arrivano SCHUMACHER e IRVINE</p> <p>VITTORIE: 3 (Schumacher in Spagna, Belgio e Italia)</p> <p>MONDIALE: 70 punti e 2° posto finale</p>	<p>● Via BARNARD</p> <p>● Ross BRAUN nuovo di</p> <p>VITTORIE: 3 (Schumacher a Montecarlo, Canada e Francia)</p> <p>MONDIALE: 88 punti e 1° posto</p>

«Abbiamo scelto le gomme giuste poi il motore potente e il nuovo allettone hanno fatto il resto»

Montezemolo: «Romiti mi disse di puntare al Mondiale: vediamo di esaudire questo suo desiderio»

lavorando anche a medio termine. In agosto comincerà a funzionare la nuova, avanzatissima, galleria del vento di Maranello che permetterà di ottenere dati aerodinamici importanti. E a settembre girerà al banco una terza versione del motore V10, molto differente da quello attuale che peraltro costituisce già una delle armi migliori della Ferrari. Dalla nascita, nel '96, il propulsore, creato seguendo una concezione assolutamente nuova per la filosofia di Maranello, sinora in gara si è rotto una volta sola: un vero record. E a dicembre sarà pronta la vettura del '98, completamente diversa da quella attuale, anche perché i regolamenti tecnici imporranno misure e soluzioni.

Insomma anche se si vince, i quattrocento uomini della squadra corse non riposano sugli allori. Quando si ricomincia a vincere, l'appetito aumenta.

Cristiano Chivagato

«Abbiamo scelto le gomme giuste poi il motore potente e il nuovo allettone hanno fatto il resto»

Montezemolo: «Romiti mi disse di puntare al Mondiale: vediamo di esaudire questo suo desiderio»

lavorando anche a medio termine. In agosto comincerà a funzionare la nuova, avanzatissima, galleria del vento di Maranello che permetterà di ottenere dati aerodinamici importanti. E a settembre girerà al banco una terza versione del motore V10, molto differente da quello attuale che peraltro costituisce già una delle armi migliori della Ferrari. Dalla nascita, nel '96, il propulsore, creato seguendo una concezione assolutamente nuova per la filosofia di Maranello, sinora in gara si è rotto una volta sola: un vero record. E a dicembre sarà pronta la vettura del '98, completamente diversa da quella attuale, anche perché i regolamenti tecnici imporranno misure e soluzioni.

Insomma anche se si vince, i quattrocento uomini della squadra corse non riposano sugli allori. Quando si ricomincia a vincere, l'appetito aumenta.

Cristiano Chivagato

«Abbiamo scelto le gomme giuste poi il motore potente e il nuovo allettone hanno fatto il resto»

Montezemolo: «Romiti mi disse di puntare al Mondiale: vediamo di esaudire questo suo desiderio»

lavorando anche a medio termine. In agosto comincerà a funzionare la nuova, avanzatissima, galleria del vento di Maranello che permetterà di ottenere dati aerodinamici importanti. E a settembre girerà al banco una terza versione del motore V10, molto differente da quello attuale che peraltro costituisce già una delle armi migliori della Ferrari. Dalla nascita, nel '96, il propulsore, creato seguendo una concezione assolutamente nuova per la filosofia di Maranello, sinora in gara si è rotto una volta sola: un vero record. E a dicembre sarà pronta la vettura del '98, completamente diversa da quella attuale, anche perché i regolamenti tecnici imporranno misure e soluzioni.

Insomma anche se si vince, i quattrocento uomini della squadra corse non riposano sugli allori. Quando si ricomincia a vincere, l'appetito aumenta.

Cristiano Chivagato

«Abbiamo scelto le gomme giuste poi il motore potente e il nuovo allettone hanno fatto il resto»

Montezemolo: «Romiti mi disse di puntare al Mondiale: vediamo di esaudire questo suo desiderio»

lavorando anche a medio termine. In agosto comincerà a funzionare la nuova, avanzatissima, galleria del vento di Maranello che permetterà di ottenere dati aerodinamici importanti. E a settembre girerà al banco una terza versione del motore V10, molto differente da quello attuale che peraltro costituisce già una delle armi migliori della Ferrari. Dalla nascita, nel '96, il propulsore, creato seguendo una concezione assolutamente nuova per la filosofia di Maranello, sinora in gara si è rotto una volta sola: un vero record. E a dicembre sarà pronta la vettura del '98, completamente diversa da quella attuale, anche perché i regolamenti tecnici imporranno misure e soluzioni.

Insomma anche se si vince, i quattrocento uomini della squadra corse non riposano sugli allori. Quando si ricomincia a vincere, l'appetito aumenta.

Cristiano Chivagato

«Abbiamo scelto le gomme giuste poi il motore potente e il nuovo allettone hanno fatto il resto»

Montezemolo: «Romiti mi disse di puntare al Mondiale: vediamo di esaudire questo suo desiderio»

lavorando anche a medio termine. In agosto comincerà a funzionare la nuova, avanzatissima, galleria del vento di Maranello che permetterà di ottenere dati aerodinamici importanti. E a settembre girerà al banco una terza versione del motore V10, molto differente da quello attuale che peraltro costituisce già una delle armi migliori della Ferrari. Dalla nascita, nel '96, il propulsore, creato seguendo una concezione assolutamente nuova per la filosofia di Maranello, sinora in gara si è rotto una volta sola: un vero record. E a dicembre sarà pronta la vettura del '98, completamente diversa da quella attuale, anche perché i regolamenti tecnici imporranno misure e soluzioni.

Insomma anche se si vince, i quattrocento uomini della squadra corse non riposano sugli allori. Quando si ricomincia a vincere, l'appetito aumenta.

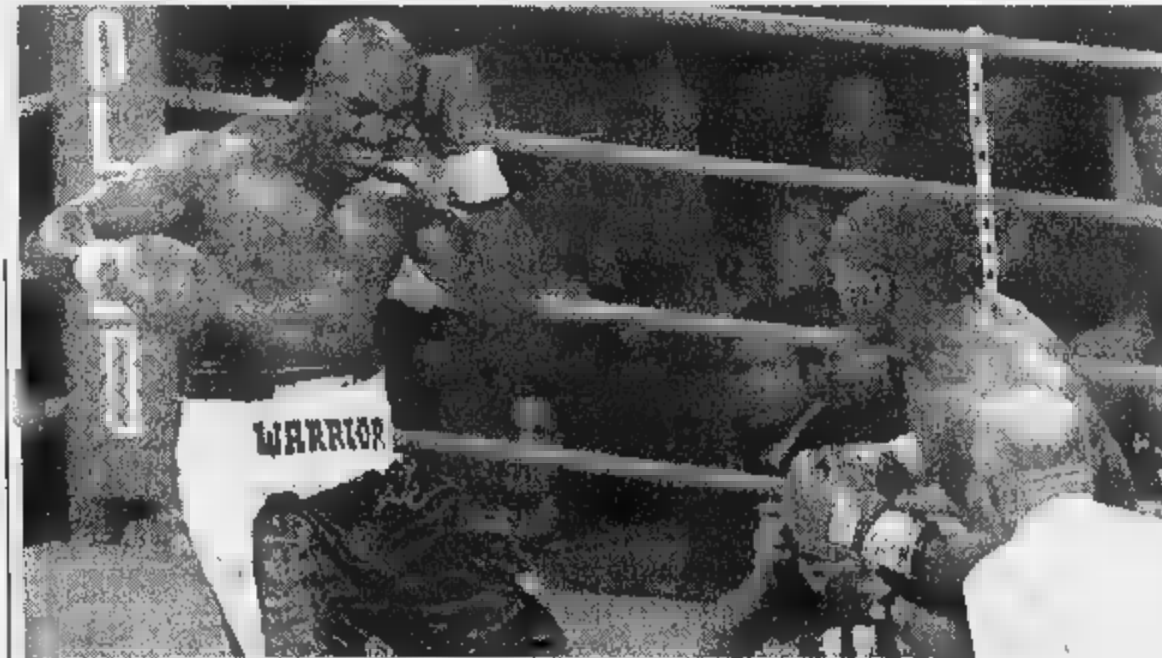
Cristiano Chivagato

LO SCANDALO

La polizia deciderà se incriminarlo per il pugno a un agente

LAS VEGAS. Perfino il Presidente degli Stati Uniti è inorridito. «Inorridito e sconvolto come tutti gli americani», ha dichiarato Bill Clinton ai giornalisti che gli chiedevano un commento al match per il titolo dei pesi massimi, trasformato da Tyson in una cena cannibalesca a base di orecchie di Holyfield. L'orrore. Presidente infervorato gli articoli della stampa e gli interventi di radio e telegiornali: unanime il disdegno, corale la richiesta di cacciare l'uomo che morde dalle terre nobili (?) arte. Il direttore di The Ring, la rivista che detta legge nel settore, lapidariamente asserisce: «Fine di Tyson. Addio Mike».

Oggi la commissione sportiva del Nevada deciderà se cacciare dal ring di Las Vegas non s'è accontentato di staccare un pezzo dell'orecchio destro Holyfield, ma gli ha anche masticato quello sinistro. Il combattimento mondiale che avrebbe dovuto ridargli la corona



La smorfia di dolore sul volto di Holyfield dopo l'aggressione di Tyson che gli ha strappato a morsi un pezzo d'orecchio

di re, potrebbe trasformarsi, per il King Kong del pugilato divenuto in una notte di giugno cannibale, in una Niagara di guai. Quale il verdetto della commissione? Tyson rischia il decurtamento del dieci per cento o addirittura della metà della borsa di 30 milioni di

dollari già confiscata, più la sospensione dall'attività. Passi il decurtamento, ma la sospensione che riguarderebbe il solo Nevada ma che di solito è accettata da tutti gli altri Stati, manderebbe in fumo i contratti stipulati. Il Casinò MGM e la rete televisiva Showtime

per i prossimi combattimenti: un disastro economico. Ma sui denti di Tyson ben altre tegole s'apprestano a precipitare. La polizia di Las Vegas, studiando i filmati dell'incontro e soprattutto la rissa che è seguita all'interruzione per indebito pasto auricolare, im-

magini sono chiare: Mike in quella scandalosa barabanda ha sferrato un diretto al plesso solare d'un agente e adesso bisogna stabilire la natura del colpo: intenzionale o accidentale? Se venisse accertata l'intenzionalità, povero Mike: non si escluderebbe un ritorno a mordere il duro pane della galera, già sperimentata per tre anni (cinque di condizionale) dopo le non condivise e poco signorili effusioni di Dwayne Washington. Un contributo al rientro in potrebbe inoltre venire dai legali di Holyfield che sono attualmente in mediazione: meditano di chiedere un indennizzo per la sottratta porzione del lobo del loro cliente e di incriminare il cannibale per «aggressione bestiale». Decideranno come dopo la sentenza della commissione sportiva.

E Holyfield che dice, che fa? Anche Evander Holyfield medita. Ripresi dal trauma, Evander, cristiano evangelista, animo pio, de-

dito alla preghiera, medita sul perdono. «Tyson non deve più salire su un ring, non concederò mai la rivincita a una belva che azzanna l'avversario», aveva detto nell'ira e nel dolore. Ma ora i pensieri del campione sembrano si siano ammansiti. E, forse, un'idea non puramente evangelica lo visita: quanti zampillerebbero una rustica rivincita della rivincita? Perdonare o perdonare? Davanti a tale problema, appare del tutto secondaria la pur impellente faccenda sanitaria: la fetta di lobo strappata non è riattaccabile, occorre un intervento di chirurgia plastica che rimedi anche al masto-camento dell'orecchio sinistro. Holyfield non è quello che si dice un adone, ma orecchio Holyfield, specialmente se ci appartiene. Il bisturi avrà prestissimo una risposta.

E il cannibale, davanti alle telecamere, chiede scusa al mondo e ad Holyfield: «Sono stato colpito da testate e ho perso il lume

della ragione. Pagherò il prezzo delle mie azioni, è giusto che sia così. Chiedo scusa a tutti, specialmente a Holyfield. Evander, mi dispiace, sei un campione e ti rispetto. Perdonatemi tutti, non ripeterò ciò che ho fatto».

E mentre Tyson si scusa, e mentre la commissione sportiva del Nevada si riunisce, la polizia di Los Angeles vaglia le riprese televisive del match; mentre gli avvocati Holyfield progettano e gli anatemi contro Mike crispitano, l'emittente Italia 1, che ha tras-

misso il combattimento in differita, notifica quanto rendono i pugilisti: ascolto medio 24,54 per cento (4.621.000 spettatori) con punta di 6.334.000 persone magnetizzate dal video al momento dello strappo. E a Napoli è in atto l'assalto alle ricevitori del Lotto: 31 (il morso), l'animale, 14 (l'orecchio). Impazza il Terro del Cannibale.

tribuna alla variante Ascani.

Europei di basket: gli azzurri, ormai sicuri del 1° posto nel girone, stasera affrontano la Croazia

L'Italia si diverte a inseguire

Germania avanti, poi Fucka guida il sorpasso

BARCELONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia soffre ma batte anche la Germania (57-62) ed è matematicamente prima nel girone a un turno dalla fine della seconda fase. Questa volta gli azzurri non hanno esultato come contro Jugoslavia e Spagna, ma logico attenderselo dopo quattro vittorie consecutive e di fronte a una formazione già battuta due volte di recente. Inoltre i panzer cercavano a tutti i costi un successo per puntare ancora al 4° posto nel gruppo, l'ultimo che consente il passaggio del turno.

«Sono molto soddisfatto, lo dice sinceramente - ha sottolineato Messina dopo il match - Dopo la fatica e le tensioni delle partite precedenti, aspettavamo un vuoto totale, invece i ragazzi nella ripresa hanno reagito al brutto primo tempo». L'Italia fino a metà gara ha spesso dovuto inseguire i corazzieri tedeschi (2-5 al 5', 10-16 al 10', 27-28 al riposo). In verità la Germania è parsa brillante nei soli Rodi (20 punti alla fine) e Wucherer (14), quest'ultimo nel mirino della Benetton Treviso, mentre Harnisch è presto uscito di scena per un infortunio alla schiena dopo un inizio peraltro disastroso (0-3). Fra gli azzurri, tuttavia, Myers ha impiegato parecchio prima di carburare (3 punti fino all'intervallo, 10 nella ripresa), come Bonora (11 punti, tutti nel secondo tempo). E' stato allora Fucka a caricarsi inizialmente di responsabilità in attacco (10 punti a metà gara sui 27 complessivi della squadra).

Dopo il riposo, però, gli uomini di Messina si sono risvegliati e, con Bonora più intraprendente e Myers finalmente preciso, hanno trovato in Jack Galanda

un'efficace alternativa offensiva. In difesa, poi, il solito Pittis, Myers, lo stesso Galanda e Coldebella (schierato spesso al fianco di Bonora) hanno chiuso i varchi ai tedeschi (62-54 al 38'), rimasti tuttavia in partita fino a 28" dallo scadere (63-59), quando un fallo antisportivo fischia.

Wucherer ha chiuso il match. Acquisita in anticipo la certezza del primo posto (l'avversaria nei quarti dovrebbe essere l'insidiosa Turchia: attenzione!), stasera gli azzurri affrontano senza patemi la Croazia. Intanto il presidente federale Gianni Petrucci è tornato sulle scelte della Rai che, dopo aver trasmesso so-

contro Jugoslavia e Spagna, ieri ha diffuso in diretta la partita con i tedeschi: «Avremmo dovuto chiedere alla Fiba (la Federazione internazionale, ndr) di giocare alle 7 di mattina o alle 2 di notte - ha detto - e forse saremmo andati sempre in diretta». Sul contratto con la Rai parlerà a fine Europei. Il direttore della Tgs, Maffei, mi aveva dato assicurazioni in proposito, ma le cose sono andate diversamente. Meglio metterla sul ridere e mantenerla educata. Per risposta la Rai ha deciso di diffondere soltanto il secondo tempo della partita di stasera coi croati.

Giorgio Milanti

Finali World League di pallavolo a Mosca

MOSCA. Passano gli anni, cambiano giocatori e allenatori, ma l'Olanda resta avversario indigesto per l'Italia del volley. Gli arancioni campioni olimpici, per nulla trascendentali, hanno punto a 4 set un'Italia opaca nel debutto della fase finale della World League, complicando terribilmente la strada degli azzurri. Il milione di dollari in palio per la «regina» della lega mondiale. Per Bebetto, visibilmente deluso, è il primo importante ko della sua gestione: «Abbiamo avuto la nostra occasione nel 2° set - commenta il tecnico brasiliano - ma non siamo riusciti a sfruttare 4 punti di vantaggio. La partita è girata».

E' stato un match strano, con il



Gravina, il più in forma

coach olandese Gerbrands che ha rischiato il tutto per tutto giocando la carta Van der Meulen. Il nostro killer di Barcellona '92, fermo due mesi, ha disputato due set ad alto livello, poi ha abbandonato la partita. Ma Gerbrands, dopo un lungo sbandamento dei suoi nel 3° set, ha rischiato ancora, mettendo dentro Mike, il meno famoso dei Van de Goor, che ha avuto ragione perché il ragazzino qualcosa a Modena ha imparato e i punti nel finale sono stati determinanti.

Olanda, la solita bestia nera

Azzurri opachi, ora non possono più sbagliare

Bebetto ha mandato in campo l'Italia annunciata, salvo riportare Gianni opposto a inserire Bovolenta nel 3° set, togliendo Pasinato. Gli azzurri non hanno interpretato bene la gara, forse affrontata con un pizzico di presunzione, al termine ha sottolineato Gravina, il migliore dei nostri: «Dobbiamo metterci in testa che siamo una squadra che non ha vinto ancora nulla. E affrontare tutte le situazioni, anche gli allenamenti, in maniera diversa».

L'Italia è partita al rallentatore, perdendo il 1° set 15-11 dopo aver rimontato da 0-6; ha gettato alle ortiche il 2° in cui ha condotto per 13-9; ha vinto con merito il 3°. Poi, ha visto svanire le sue speranze di

rimonta nel 4°, in cui si è anche trovata avanti 5-2. Ora la strada verso il finale è tutta in salita. In pole position sono Cuba e Olanda che, tra l'altro, per il particolare regolamento devono affrontarsi tra di loro, provenienti dallo stesso girone eliminatorio.

Per continuare a sperare, oggi (alle 14 italiane) occorre battere seccamente il Brasile, travolto al debutto in tre set da Cuba. Una gara particolare, con un strano derby in panchina: da una parte il carismatico Bebetto alla guida degli azzurri, dall'altra Radames, con avvisi di Co-senza, tecnico dei verdeoro privi di Carlan.

Carlo Coriolano



Galanda, ancora una volta prezioso

Sabato il Tour

Gotti-Pantani preoccupati per le mono

Cinque giorni al Tour: sabato si inizia a Rouen, con il cronoprologo di 7 chilometri, la grande francese e Marco Pantani ha ripreso morale nel campionato italiano dopo aver molto faticato sulle strade del Giro della Svizzera. Alla gara tricolore di Larciano ha dimostrato di essere in buona condizione, dopo il riposo dalle fatiche rosa, anche Ivan Gotti. I nostri due scalatori avranno il difficile compito, con Casagrande e Rebellin, di reggere il confronto in classifica e i big della Grand Boucle. Cipollini per le volate e Bartoli per le tappe di prestigio completano il reparto di élite della spedizione italiana. Alla quale mancherà Chiappucci a causa di un regolamento che non tiene conto dell'albo d'oro di un campione che in Francia è sempre stato un protagonista.

Il Tour parte senza il corridoio-faro. Ritiratosi Indurain, la maglia gialla cerca un nuovo padrone. Corsa dunque aperta. I maggiori avversari del danese Rijs, vincitore dell'ultima edizione, saranno (almeno secondo i pronostici) il giovane Ulrich, fresco campione di Germania su strada; i francesi Jalabert, Vireneque e Leblanc; gli svizzeri Rominger e Zulle; lo spagnolo Olan. Con questi dovranno vedersela Gotti, Pantani, Casagrande e Rebellin.

Per gli italiani, la zona a rischio del Tour continua ad essere quella a cronometro. Compreso il prologo di Rouen sono in totale 125 i chilometri delle cronometro. Una dose preoccupante, specialmente per Pantani. C'è però una variante considerevole: la prima delle cronometro verrà dopo i Pirenei (12° tappa) e ciò significa che gli scalatori non giungeranno alle prime montagne già fortemente penalizzati.

[r. c.]

Suo padre sta morendo e Monica ha persino smesso di grugnire dopo ogni colpo

Dramma Seles, la sconfitta più triste

Pesante e spenta, beffata a Wimbledon dalla Testud

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Monica Seles non sorride più. Parla a bassa voce, lentamente, con gli occhi spenti che danno un segno di vita, proprio così, quando deve concentrarsi per rispondere a una domanda. Monica Seles ieri ha perso, «fuori dai cancelli di Wimbledon, un torneo che non ha ancora vinto e che forse non vincerà mai; suo padre sta morendo per un tumore e lei, la piccola Monica, gioca solo perché le piace, ha detto, perché il mondo è rotondo e piatto come una racchetta; ma noi temiamo che non diventi più, e che la ferita di Amburgo, quattro anni fa, si trasformi in una piaga dolorosa che le attraversa anche l'anima».

Perfino i giornali londinesi, quelli che definiscono popolari per giustificare la spazzatura che offrono ai loro lettori, hanno cambiato tiro. Prima, quando Monica era belfa senza pietà per le avversarie, facevano a gara per raccontare sul suo conto storie quasi sempre inventate. Giunsero al punto di costruire una macchina per misurare in campo l'intensità dei suoi grugniti, anche questi per la verità quasi scomparsi. Adesso nelle domande dei nostri colleghi inglesi non c'è più cattiveria: ovviamente questo non vuol dire che i cambiati i giornali, solo cambiata Monica, tornata infine fra noi dopo aver abitato per anni le terre degli dei del tennis, che come tutti sono più ammirati che amati. Il popolo di Wimbledon ha fatto il tifo per lei, ha capito il suo dramma, ha cercato in qualche modo, senza riuscirci, di accendere una piccola fiamma in quegli occhi opachi e senza sorriso.

Monica si è appassita, aggredita dalla cellulite. Mangia troppo e male, dicono, lo fa perché è piena di guai e di stress, di fantasmi e di incubi. E poiché qualche chilo di troppo, non corre più come prima. E' diventata lenta negli spostamenti e negli attacchi, prevedibile e vulnerabile. Ieri contro Sandrine Testud (numero 23), una francese di anni che vive quasi sempre in Italia visto che l'italiano il suo alle-



Monica Seles non più come prima: ha messo qualche chilo di troppo

natore compagno, Vittorio Magagnoli, Monica ha vinto a zero il primo set, come un tempo potente e aggressiva, e poi si è bloccata come se qualcosa si fosse spezzato nella mente smarrita. Ha perso il secondo, è andata avanti nel terzo, fino al 5-2, e qui si è fermata di nuovo seguendo i ritmi alterni delle sue onde mentali. Ha avuto anche un match point sul 6-5, banalmente sprecato, con il pubblico che faceva il tifo per lei, ma si poteva intuire, più che capire, che la sua corsa sull'umida erba di Wimbledon era finita.

avuto di possibilità, sul 5-2 del terzo set ho pensato che lei non sarebbe mai rientrata in partita: ho sbagliato proprio tutto, ho detto Monica alla fine, rivolgendosi occhieggiando imploranti e ripensando sconsolata alle illusioni perdute.

Sandrine Testud, invece, era un reggio di sole. Ha spiegato e perché ha vinto e alla fine ha perfino parlato di matrimonio, aggiungendo però che non intende diventare italiana. Peccato.

Coscia

Risultati 3° turno maschile: Woodbridge-Radulescu 6-4, 6-4, 6-4; Sampras-B. Black 6-1, 6-2, 6-2; Becker-Petchey 6-3, 6-3, 6-2; Rafter-Van Garsee 7-5, 6-4, 4-6, 6-3; Rios-Van Lottum 7-6 (7-4), 6-3, 6-7 (5-7), 6-4; Korda-O'Brien 6-3, 4-6, 6-3, 6-2 (1-7), 6-4; Kiefer-Medvedev 6-4, 6-2, 6-7 (2-7), 6-4; Kafelnikov-Stollenberg 6-3, 7-6 (7-4), 4-6, 6-3; femminile: Testud-Seles 0-6, 6-4, 6-6; Pierce-Serna 6-4, 6-3; Novotna-Leon Garcia 6-4, 6-2; Sanchez-Labat 6-1, 6-2.

SPORT FLASH

CARRARO E IL TOTOSCOMMESSE. Il presidente della Lega ha chiesto al presidente federale Nizzola notizie sull'avvio del Totoscommesse: «La Lega ritiene improponibile dal Coni risposte urgenti e precise e una previsione attendibile dei tempi di attuazione».

IL BARI SENZA STADIO. Da oggi il Bari è senza stadio. Scaduta la concessione, è stata avviata la procedura per la restituzione del complesso del S. Nicola da parte del club al Comune. Il Bari aveva richiesto il della concessione, ma le proposte del Comune erano state ritenute esorbitanti.

PAREGGIO. Buon debutto agli Europei dell'Italia: 1-1 la Germania campione in carica (gol della Carta).

NOTO, AUTOCITRA APRILIA. Le vittorie Rossi nella 125 non fanno dimenticare al presidente della Aprilia, Beggio, i problemi della di Capirossi: «Nei suoi confronti siamo colpevoli, finora non gli abbiamo dato moto all'altezza delle sue grandi possibilità».

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DILETTANTI. La federazione internazionale dilettanti conferma il verdetto dei giudici nella finale dei Meditteranei, che assegnò la vittoria a Fragomeni sull'algerino Bengue. Il verdetto è stato ribaltato dal Comitato Giochi.

SCI, GAI AUSTRIACI. Dopo il campione di salto Goldberger, anche la salomista Eder annuncia l'uscita dalla Federaustria per contrasti sulle modalità di allenamento.

AZZURRI. A Montecatini l'Italia ha conquistato l'Europeo open con Bocchi, Buratti, Lanzarotti, Lauria, Mosca e i torinesi Duboin e Versace.

TOTIP. Colonna vincente: 2-X; 2-X; 2-X; 1-X; X-2; X-2; 3-8. L'unico «14» vince 449.847.000 lire; ai 103 «12» vanno 4.367.000 lire; i 1036 «11» vincono 434.000 lire; ai 7974 «10» spettano lire 56.000.

IMBATTIBILE A NIZZA

PRESSI CENTRO STORICO E NUOVA CITTADELLA UNIVERSITARIA

SOCIETA' FRANCESE

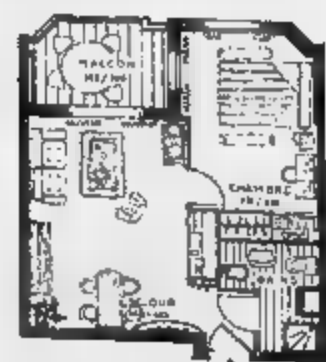
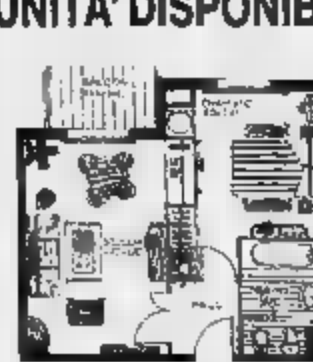
vende direttamente
appartamenti di
standing composti
da: ingresso
soggiorno
cucina
camera - bagno
balcone
Piani alti
soleggiatissimi



MUTUI
AL 5,20%

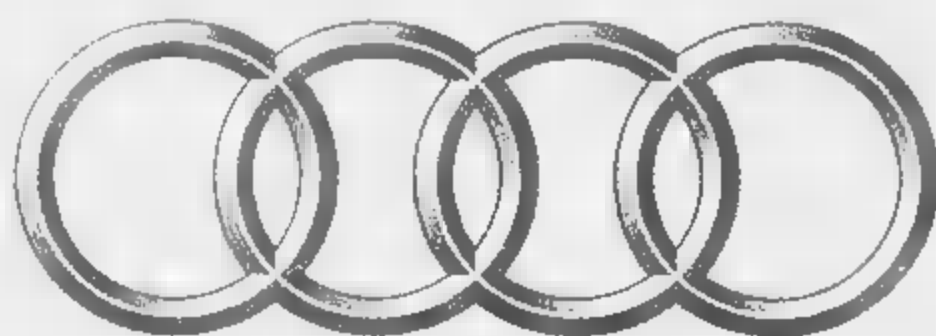
DA L. 128.000.000 A L. 144.000.000 IVA INCLUSA

PERSONALIZZAZIONI GRATUITE - SCELTA MATERIALI
CONSULENZA TECNICA FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA
CONSEGNA GENNAIO '98 - ALTO REDDITO LOCATIVO
UNITA' DISPONIBILI

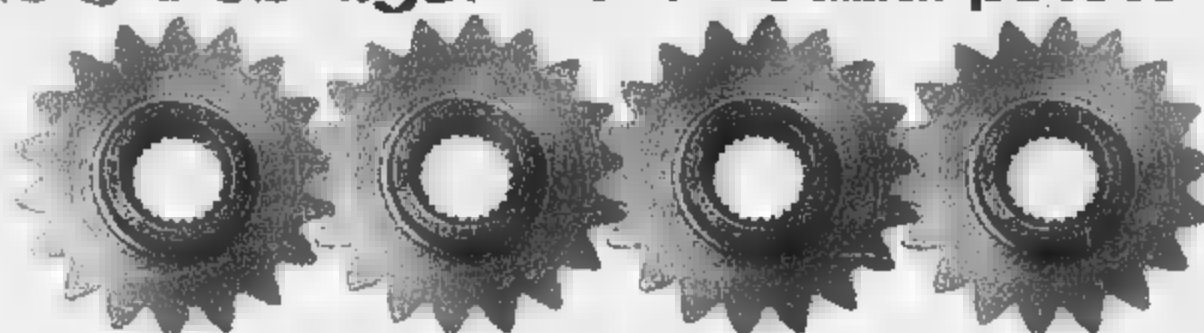


TEL.: 011-356355 / 0335-282584

GRUPPO
IAS



Revisione è d'obbligo. Buona notizia: potete farla passando di qui.



Oggi, la revisione dell'automobile si può fare passando da Di Viesto S.p.A., Concessionaria Audi abilitata.

La buona notizia è questa: eviterete lungaggini burocratiche, ■ affiderete la vostra auto, di qualsiasi marca, ■ un partner esperto e attento. Secondo la nuova legge, che si allinea alle direttive dell'Unione Europea, la prima revisione è obbligatoria a quattro anni dall'immatricolazione. Ciò comporta un numero elevatissimo di veicoli che dovranno superare l'ispezione. Meglio farla presso una Concessionaria di fiducia che, oltre a servirvi velocemente, vi offre anche una pre-revisione per affrontare l'esame finale. Insomma, di buona notizia in buona notizia.

Service Audi



DI VIESTO SpA
Concessionaria per Torino ■ Provincia



Via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. (011) 220.74.77

dal gennaio 1997
la qualità di tutti i servizi
viene certificata
secondo la norma ISO 9002



Confesercenti e Ascom chiedono l'intervento di Castellani, la Regione decide giovedì

Vertice in Comune su corso Umbria

I commercianti: il sindaco rispetti le promesse

Quindici metri quadri di ipermercato in corso Umbria: « quarant'anni fa da quella riunione regionale che potrebbe già esprimere parere favorevole all'iniziativa, la polemica fra Confesercenti, Ascom e Comune (ma anche fra maggioranza e opposizione) si fa sempre più serrata. Ieri, mentre la prima organizzazione ribadiva il suo sesto «no» all'iniziativa, il presidente dell'associazione di via Massena Giuseppe De Maria spediva polemicamente ai giornali due documenti. Il primo, una pagina tratta dal programma elettorale di Castellani, riportava la seguente frase: «Relativamente al nuovo insediamento di grande distribuzione previsto nella zona di corso Umbria si ribadisce che non potrà avvenire prima dell'avvio della costruzione di significativi nuovi insediamenti abitativi che lo giustificano e che dovrà essere dimensionato sulla base di tali insediamenti».

Il secondo foglio, tratto dal documento programmatico del sindaco, riportava lo stesso discorso, alleggerito però dell'ultima frase-garanzia: «...che dovrà essere dimensionato sulla base di tali insediamenti». Dell'inaspettata epurazione De Maria ha chiesto conto al sindaco Castellani: «una lettera datata 2 giugno e ieri ha poi commentato: «Peccato che nessuno mi abbia ancora risposto. Magari si è trattato di un banale errore di battitura, ma, visto che giovedì la Regione è chiamata a decidere, avremmo gradito che l'amministrazione attivasse per quella data tutte le iniziative politiche e amministrative volte a far sì che gli impegni programmatici fossero rispettati».

L'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico (a destra) il presidente Ascom Giuseppe De Maria



L'insediamento di 15 mila metri divide anche la maggioranza di Palazzo Civico

Ma la Regione si esprimerà davvero giovedì oppure rimanderà tutta la questione a settembre? Anche su questo aspetto ci sono due scuole di pensiero: i rifondatori comunisti, per esempio (che quando firmò per l'apparentamento con la Dc, con grande attenzione la parte dedicata all'ipermercato di corso Umbria che dava rassicurazioni in termini di equilibrio urbanistico) era certa di uno slittamento all'autunno. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, che ieri ha prodotto un'interrogazione in merito, è invece quasi certo del contrario: «Se non si è fatto nulla per fermare l'iter procedurale, perché mai si dovrebbe rinviare?». Silvio Viale, invece, capogruppo dei Verdi (per tradizione contrario all'ipermercato) precisa: «Per quel progetto è prevista una variante: la Regione si accorderà con la città in merito faremo ostruzionismo fino all'ultimo bullone. E d'accordo Raffaele Costa, del Centro per Costa, che promette anche lui battaglia. Di-

battito aperto anche per Pds e Alleanza per Torino. Pare quindi certo che appena il sindaco tornerà dagli Stati Uniti gli sarà chiesto di convocare un vertice di maggioranza. Ma venerdì sarà tardi? «Certo che no», spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico che premette di avere ancora avuto il tempo di esaminare le lettere dell'Ascom. La Regione giovedì deciderà che per l'ambito che le compete. E questo non pregiudicherà affatto il comportamento dell'amministrazione che agirà coerentemente quanto promesso in campagna elettorale. I nostri strumenti sono urbanistici e quelli intendiamo usare. Faremo tutto il possibile per calibrare superficie commerciale a insediamenti abitativi».

Promessa questa che convince De Maria a spedire, alle 19.30, ai giornali un fax più cauto e possibilista: «...motivi per ritenere che il sindaco e la sua maggioranza non mantengano gli impegni presi con gli elettori».

Emanuela Minucci

DOPO LE FERIE

Gli uffici Fiat vanno al Lingotto



E' tempo di traslocchi in casa Fiat. L'ha confermato, ieri, il presidente onorario del gruppo Giovanni Agnelli precisando nel corso di una conferenza che subito dopo le ferie la casa automobilistica sposterà i propri uffici direzionali dalla sede di Marconi al Lingotto. «L'obiettivo», ha detto Agnelli, «è spostare il baricentro della vita della città verso quella parte di Torino, sperando che un giorno possa spostare la stazione ferroviaria di Porta Nuova indietro di qualche chilometro e si possa utilizzare per la città tutto quello spazio».

Quattro fratelli in carcere per spaccio dopo una perquisizione dei carabinieri

La droga era nella statua della Madonna

Sono tutti disoccupati, ma negli ultimi tempi avevano migliorato il loro tenore di vita

Quattro fratelli. Vivevano con la madre, vedova e casalinga, e risultavano tutti senza un lavoro.

Ma da qualche tempo giravano tra i palazzoni di Mirafiori a bordo di una Fiat Punto noleggiata. Con quali soldi? si sono chiesti i carabinieri, insospettiti da un tenore di vita anomalo per quattro disoccupati. Così hanno deciso di indagare. Li hanno seguiti e hanno trovato conferma ai loro sospetti: i soldi per vivere arrivavano dallo spaccio di eroina ai tossicodipendenti del quartiere.

La droga (60 grammi, per un valore di dettaglio compreso tra 12 e 15 milioni di lire) era nascosta a casa, uno di quei posti al di sopra di ogni sospetto: una statua della Madonna, in bella evidenza, un mobile dell'ingresso, innocente segno della fede che adorna quasi tutti gli appartamenti. Ma tanta devozione non ha potuto evitare il carcere alla banda formato famiglia.

In cella sono finiti Giuseppe Lololo, 44 anni, e i fratelli Marco (29), Giuliano (36) e Vito (38), tutti residenti in via Roveda 22/d.

Due di loro (Marco e Giuseppe) avevano già avuto guai con la giustizia, in passato, sempre per reati legati agli stupefacenti. In particolare, Marco Lololo nel marzo del '93 era già arrestato davanti ad una scuola elementare di Mirafiori mentre, con un altro spacciatore, stava rifornendo una decina di tossici arrivati dal Cuneese.

Questa volta, invece, gli uomini del capitano Salsano e del tenente Vincenzoni hanno notato la Fiat Punto noleggiata dai fratelli. In più occasioni l'auto era stata vista avvicinare giovani sbandati. I carabinieri hanno deciso di far scattare la trappola, e il giorno successivo la vettura è stata bloccata dopo l'ennesimo «contatto».

A bordo c'erano Giuseppe e Marco Lololo, ma di sostanze stupefacenti nessuna traccia. I militari, a questo punto,



Sopra Giuliano Lololo, 36 anni



Sotto, Vito Lololo 38 anni



Sopra, Giuseppe Lololo, 44 anni

hanno deciso di effettuare un controllo anche a casa, ma una volta arrivati davanti al portone di via Roveda, i due si sono avventati sui carabinieri, nel tentativo di raggiungere il citofono e avvertire i fratelli del pericolo imminente.

Grida, calci e spintoni hanno richiamato lo stesso l'attacco dei familiari. Prima che si potessero sbarazzare della droga, i militari hanno raggiunto l'appartamento e bloccato anche Giuliano e Vito (che addosso avevano due dosi

già pronte).

Al termine di una lunga perquisizione, il rinvenimento della droga, all'interno della statuetta. «Va la faremo pagare, tanto ci rivedremo» è stata la reazione minacciosa dei fratelli.

Per tutti, l'accusa è di spaccio di stupefacenti, mentre per l'aggressione, Giuseppe e Marco Lololo dovranno rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Giacomo Bramardo

«Colpo» al Bancomat

In manetta rapinatore con siringa

Lo hanno aggredito corso Agnelli, al Bancomat. Sabato sera, erano le 21. Erano in due. Hanno minacciato Alessandro G., un impiegato di 33 anni, con una siringa. «Dacci i soldi». Poi: «E adesso portaci in un'altra agenzia».

I due banditi hanno spinto l'impiegato sulla sua auto, una Panda. Lui ha poi raccontato: «Uno dei due era forse sotto gli effetti della droga. Sono andato corso Orbassano, c'è un'altra agenzia. E ho dovuto prelevare altro denaro, tutto quasi un milione e mezzo».

Ancora minacce, poi i due sono fuggiti al volante della utilitaria. L'impiegato ha dato l'allarme. Le prime indagini. La vettura è stata trovata poco dopo mezzanotte dagli agenti di una volante. Era posteggiata corso Sebastopoli. Accanto c'era un giovane, Francesco Catarinella, 28 anni, che abita nello stesso corso. Catarinella è già noto a polizia e carabinieri per storie di droga. E' stato arrestato per rapina, minacce e sequestro di persona.

Terrorismo

Complici del Gia

Nome in codice: «Shabka», che in arabo significa «La rete». Così gli inquirenti avevano battezzato l'operazione che ha designato appoggi, piani e gerarchie delle cellule italiane dei terroristi algerini della Gia. Ora arrivano le condanne.

G. Favro e M. Pietropinto a PAG. 34

POLEMICA

Savoia

Dal Consiglio no al rientro

Il Consiglio comunale dice no al rientro dei Savoia in Italia. Non nelle attuali condizioni, almeno: «Non avremmo preclusioni» i discendenti ammettessero gli errori commessi e si impegnassero alla fedeltà alla Repubblica.

L. Borghesan a PAG. 37

Ospedali

Un'estate meno difficile

Aperti per ferie. Lo sblocco delle assunzioni che ha regolato nuovi infermieri ad alcuni ospedali scongiurerà quest'estate la riduzione in massa dei posti letto. Secondo i piani delle 13 direzioni sanitarie, solo in quattro ospedali sono previsti tagli.

M. Accossato a PAG. 35

Parrocchie

La solidarietà al Lingotto

Il Lingotto, un quartiere cresciuto all'ombra della grande fabbrica, ancora lontano dalle emergenze della città. E tre sacerdoti in prima linea sono protagonisti dell'ultima puntata della nostra inchiesta sulle parrocchie torinesi.

M. T. Martinengo a PAG. 35

L'anno scorso trentamila torinesi hanno scelto di trascorrere le ferie in una delle 44 «case» piemontesi

In convento la vacanza dello spirito

Continua a crescere il fenomeno del turismo religioso

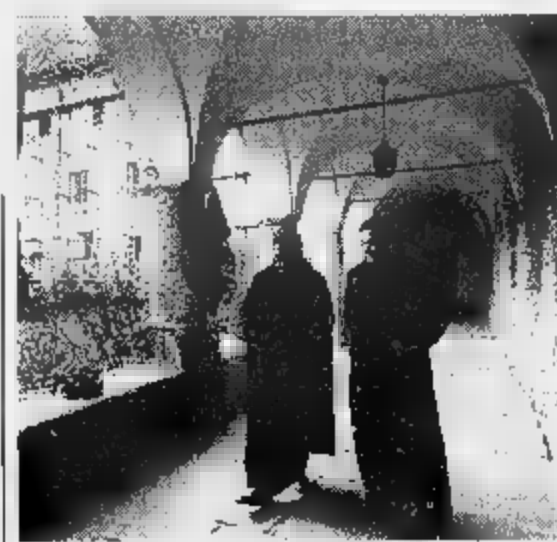
L'«anima» vacanziera dei torinesi riscopre il ritiro spirituale. Fenomeno che negli ultimi anni sta registrando in Piemonte un incremento costante di prenotazioni del 10 per cento. Gente che al lusso di un cinque stelle preferisce una cella consumata. Che sfugge alla folla per raccogliersi in preghiera e riflettere sulla vita. In assoluto silenzio contemplazione. Secondo i dati riferiti dalla Fies (Federazione Italiana Esercizi Spirituali) tra il maggio 1996 e il maggio 1997, sono state oltre mille le persone che hanno frequentato - anche solo per un giorno - almeno una delle 44 «case di esercizi spirituali» sparse in Piemonte e Valle d'Aosta. Delle 90 mila, l'utenza regionale si attesta sull'80 per cento di questi, il 40 per cento è residente in Torino città. Ciò significa che - nell'ultimo anno - quasi 30 mila

torinesi si sono votati alla meditazione individuale collettiva.

L'esperienza, spesso guidata da un sacerdote - spiega don Paolo Gariglio, delegato regionale della Fies - consiste in «tempi deserti», ovvero momenti dove ci si estranea dalla vita quotidiana e si mette in discussione il fronte «Dios». E questi alberghi dell'anima quasi sempre tutti esauriti. Quasi fosse una moda. In testa alla classifica dei più frequentati, sventa - con i mille passaggi annui - Villa Lascaris a Pinerolo dove per far fronte alle esigenze delle famiglie - spiega Lina Delton, segretaria Fies - stanno organizzando anche un servizio di baby-sitter.

Spesso, accanto al soggiorno, si propongono settimanali a tema o religiosi anche sociali e politici.

Ad esempio, la Scuola Filosofica Chieri dei Padri Domenicani, in collaborazione con lo Studio Filosofico Bologna affiliato alla Pontificia Università S. Tommaso di Roma, sta promuovendo alcuni seminari residenziali all'abbazia di Vallombrosa nei pressi di Firenze, «argomenti attuali»: «Linguaggio e comunicazione» (dal 13 al 19 luglio), «La vita oltre la vita» (dal 17 al 23 agosto) che alternano le lezioni a momenti di relax, contemplazione meditativa e anche non obbligatori - incontri - preghiera con i frati. Da Torino e dintorni, per il momento, hanno aderito circa 40 persone su una disponibilità di 80 posti. Stanca di sdraio e ombrellone, la gente sta aprendosi con entusiasmo a questo tipo di iniziative: molti gli 50, qualche studente ma - soprattutto - tanti singles alla ricerca di un itinerario al-



L'abbazia della Novalesa. Anche per gli ospiti sveglia alle 5,10 e, dopo il 21, proibizione assoluta di parlare

ternativo. Diverso l'approccio con i Monaci Benedettini Sublacensi all'abbazia di Novalesa dove gli ospiti vengono inseriti nella vita monastica: sveglia alle 5,10 per giornate suddivise tra lavoro manuale e preghiera, - dopo le 21 - proibizione assoluta di parlare. «Nonostante queste regole ferree i torinesi ci vengono spesso - spiega

padre Lunardi - ma non si può intendere una permanenza nell'abbazia come una sorta di turismo». Non ci sono evasioni, né tivù o radio. Vigile, invece, rigorosa disciplina. «Quest'anno si dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione della foresteria e presto avremo 26 posti letto in più».

Elena Del

ORNAMENTA

DECORI PER LA CASA

DA MARTEDI' 1 LUGLIO
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
DI FINE STAGIONE

Via Maria Vittoria, 18 - 10122 Torino
Tel. (011) 83.71.70 - Fax (011) 837.301

Dopo i blitz a Torino e Milano contro il Gruppo islamico armato, responsabile di attentati in Francia

La «rete» della Guerra Santa

Condannati 5 membri dell'organizzazione

Nome in codice: «Shabka», che in arabo significa «La rete». E' così che gli inquirenti avevano battezzato l'operazione che ha disgregato appoggi, piani e gerarchie delle cellule italiane del «Gis», il Gruppo islamico armato considerato la fazione più radicale e pericolosa presente sullo scenario algerino. Il gruppo, che ha dato vita a un'impressionante serie di attentati terroristici in Francia e in Algeria, è parzialmente basato operativo in Italia: soprattutto a Torino, Milano, Roma e Napoli. Cinque degli esponenti della «Jihad» (la «Guerra santa») sono stati condannati con il rito abbreviato nei giorni scorsi. Ma sono solo una parte dell'organizzazione smantellata dal pm Marcello Tatangelo e dall'aggiunto Maurizio Landi: gli arresti, in una serie di blitz scattati nel novembre scorso in tutto il Paese, con agenti della Digos e dell'Udigos, erano stati 25. Una decina di estremisti saranno processati a Milano; altri 4 hanno già patteggiato, e tre saranno giudicati con il rito ordinario.

L'indagine italiana era partita dopo l'escalation di attentati in Francia nell'estate del '95: le bombe sul metrò e nelle cabine telefoniche. Il gruppo, l'ala più oltranzista dei movimenti integralisti, è considerato responsabile anche dell'omicidio di 7 marinai italiani compiuto da un portatore algerino nel luglio del '94, di stragi, dirottamenti aerei, il mas-

sacro di 7 monaci trappisti francesi. Si era scoperto, anche sulla scorta di segnalazioni giunte dalla polizia francese, che in Italia si erano create le basi logistiche per i terroristi: la cella di Milano doveva recuperare cariche d'armi ed esplosivi destinati alla lotta armata in Algeria e agli attentati in Francia. Torino aveva invece il compito di garantire ai militanti in clandestinità documenti falsi per muoversi in tutti i Paesi europei, e appartamenti e posti «sicuri» da cui organizzare le missioni criminali.

A fondare la cella torinese, secondo i giudici, è stato Bourada Safe, attualmente detenuto in Francia per gli attentati rivendicati dal «Gis», e ritenuto uno dei capi della «Jihad» abitava in via San Donato, in un alloggio messo a disposizione dal «fratello» Ben Habib Cherni Lofli, e teneva le fila delle cellule Gis operanti in Europa. Punto di incontro per gli estremisti era la moschea di via Berthollet (la cui responsabile è stata coinvolta nell'inchiesta), ma il telefono del tempio è stato a lungo messo sotto controllo dagli inquirenti: è di qui che sono partite parecchie telefonate agli altri esponenti della «Jihad», ed è qui che Bourada si incontrava con il suo luogotenente in città, Abderrahim Hamel.

Il giudice Silvana Poddà ha condannato con il rito abbreviato per associazione a delinquere



Gli estremisti si incontravano nella moschea di via Berthollet e agivano in clandestinità

L'operazione «Shabka» della polizia e Abderrahim Hamel, arrestato

e falso Abderrahim Hamel a tre anni e quattro mesi di carcere, Kamel Mohamed El Heit a due anni e quattro mesi, Ben Ali Saïah a un anno e mezzo. A Djamel Boukhebbache e Boualem Bouguerrouma sono stati inflitti un anno e due mesi. Il pm Tatangelo non ha potuto contestare l'associazione sovversiva: una recente sentenza della Cassazione vieta di punire per questi reati chi vuole sovvertire l'ordine di altri Paesi, e nell'inchiesta non sono emersi progetti contro lo Stato italiano. Toccherà ai giudici francesi, cui il pm ha trasmesso gli atti, processare gli estremisti per questi reati.

Giovanna Favro
Pietropinto



LE TELEFONATE

Per ricostruire la «Shabka», la rete degli inquirenti hanno intercettato decine di telefonate. Colloqui criptati, in cui gli esponenti del Gis parlano da cabine telefoniche. Come il 19 aprile '95: Said parla con Hamel Abderrahim, il capo della cella piemontese del Gis, luogotenente del capo dei capi Bourada (Kamala):

Ab: «Domani Kamal sarà a Roma, e tu passerai da lui. Ti dirà che è arrivata una persona. Kamal non ti ha dato niente?»
S: «Sì: mi ha detto che mi porta quella cosa, e che non vuole portarla con sé. Ti passo Mouheddine.

Mo: «Ascolta. L'altro mi ha dato una di Jalal, l'ho messa sul treno per la Francia. Ho mescolato le api, quelle che pungono e quelle che fanno il miele».

Cui Abderrahim concorda un appuntamento con un «fratello» (R) che ha bisogno di un documento per uscire dall'Italia:

R: «Tu non puoi farmene un'altra con le impronte?»
Ab: «La tua va bene, se se che non faccia un'altra, la faccio».
R: «Allora vengo da te domani».
Ab: «Vieni a Porta Palazzo».
R: «Hai visto dov'è il mercato coperto? Ci troviamo lì dentro, do-

ve c'è la banca. Alle 12».

Kamel Mohamed El Heit Alì commenta con Abderrahim l'arresto di Bourada (Kamal) a Londra:

Ab: «Hai visto Kamal in tivvù?»
K: «Non so niente, in questo periodo non sto andando molto in moschea».
Ab: «Ma lui non era tranquillo a Torino?»
K: «No, era troppo agitato, e poi la situazione qui non era tanto tranquilla».

K: «Ma vi stavano controllando?»
Ab: «Sì, hanno anche chiuso la moschea. Allora lui si è stufato. Quelli dell'Inghilterra lo hanno incoraggiato ad andare, e invece il successo tutto quanto».

La tragedia a Recco, altri due amici si salvano a fatica: le vittime erano in gita, si sono tuffati malgrado la bandiera di pericolo

La mamma di Claudio, Ida Degrandis, 62 anni: «Non voglio credere che al mio ragazzo possa succedere qualcosa di grave. Domenica eravamo andati a trovarlo ad Asti, ci era parso sereno, sulla strada recupero completo».

La vacanza di un giorno, lontana dalla comunità nella quale stavano lottando contro la droga, è finita in tragedia: due giovani torinesi sono morti fra le onde, una loro amica è stata recuperata in stato di choc, altri due ragazzi si sono salvati a stento, dopo aver rischiato anch'essi di soccombere. E' successo su un arenile di Recco, a due passi da Genova, ieri pomeriggio. I morti sono Claudio Colombo, 34 anni, strada del Portino e Giuseppe Cavuoto, 25 anni, Settimo, via Italia 49. La ragazza, che si è salvata, è Tiviana Aromato, 27 anni, Collegno, via Plava 27.

Il mare a forza cinque non aveva spaventato il gruppetto di giovani ospiti della comunità Saint Jacques, a Villa Quaglini di San Marzantonio, a due passi da Asti. Partiti dal centro gestito dal Centro Torinese di Solidarietà erano giunti al mare intorno a mezzogiorno. Le onde altissime, l'arenile deserto e le bandiere rosse non hanno scoraggiato il gruppetto che ha fatto tappa nella spiaggia li-



Claudio Colombo, aveva 34 anni



bera «dei Frati» all'estremo levante del centro rivierasco. Verso le 14,30 in cinque si sono avventurati in mare e subito la forte risacca li ha trascinati verso la scogliera, costruita a difesa della passeggiata a mare.

Da terra i bagnini si sono accorti che tre dei cinque amici erano in serie difficoltà, ma la violenza del mare ha loro im-

pedito un intervento immediato. Da una terrazza sul lungomare i bagnini hanno urlato ai tre di nuotare verso il largo per evitare di finire sugli scogli, ma per inesperienza e panico il consiglio non è stato seguito. La ragazza sospinta verso riva dalle onde è stata salvata dai vigili del fuoco e poi trasportata all'ospedale San Martino di Genova, in stato di choc e con

PROCESSO Botte alla banda rivale

Un pestaggio in piena regola per difendere il proprio territorio: da un gruppo di giovani di Borgaro, che avevano preso l'abitudine di «invadere» il campo di un gruppo di coetanei, nel piazzale proprio di fronte al Delle Alpi, per allenarsi nelle gare di «minimotomoto». E adesso, contro i presunti picchisti è cominciato il processo tribunale. Alla sbarra ci sono solo due imputati, Vito Zucaro e Santo Ciuro, accusati di lesioni: gli altri non mai stati identificati, ma in procura è ancora aperto un fascicolo a loro carico. Un terzo giovane è stato condannato con il rito abbreviato: Mirco Mangiapane, ha avuto un anno e mezzo e una provvisoria di dieci milioni. Al processo si sono costituiti parte civile i fratelli Michele, Giacomo e Bruno Vietti, e Massimo Matteoli. Il processo riprende il giorno 11.

leggere ferite. Claudio Colombo è stato invece scagliato sugli scogli dalla furia del mare: il suo corpo è stato recuperato con rapidità, a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione. Di Giuseppe Cavuoto, nonostante le ricerche con l'elicottero, nessuna traccia: le ricerche riprenderanno stamane all'alba.

La notizia della morte dei

due ragazzi è arrivata come una mazzata nelle case dei genitori. Claudio Colombo viveva al quarto piano di strada del Portino bis, proprio a ridosso di Porta Palazzo. La prima ad intuire la disgrazia è stata la madre, Ida Degrandis, 62 anni: «Non voglio credere che il mio ragazzo possa essere successo qualcosa di grave. Domenica eravamo andati a trovarlo ad

Asti, insieme al padre ed ai fratelli, e ci era parso sereno, rinfancato, ottimista. Gli educatori ci avevano spiegato che erano molto soddisfatti del suo comportamento, che era sulla buona strada. Era lontano dalla droga da 2 mesi e 10 giorni, si contava proprio i giorni dopo una lotta con l'eroina che durava da 10 anni. In passato aveva avuto anche problemi con la giustizia, ma questa sembrava davvero la volta buona. Invece è arrivata la morte, a spegnere ogni speranza per una nuova vita».

Dolore e disperazione anche a Settimo dove, in via Italia 49, vive la famiglia di Giuseppe Cavuoto: il padre Michele, che fa il fornaio, la madre, due fratelli più giovani. Giuseppe era conosciuto da tutti: dopo un breve periodo di tossicodipendenza aveva accettato il buon grado l'esperienza della comunità. Anche lui si era trasferito ad Asti soltanto da pochi mesi.

Angelo Conti
Giuliano Vignolo

A Palazzo Reale

Si restaura lo scalone d'onore

Palazzo Reale, devastato dal rogo dell'aprile scorso, sarà risanato nelle parti lese con circa 11 miliardi e mezzo, buona parte dei quali offerti dalla Compagnia di San Paolo. Venerdì scorso si è riunita la commissione incaricata dal ministro ai Beni Culturali di programmare gli interventi di recupero e ha definito i lavori per ricostruire i solai del torrione Ovest e per risanare lo scalone monumentale della Reggia.

«I nuovi solai», spiega Daniela Biancolini, direttore della Soprintendenza ai Beni architettonici, saranno in rovere, trattati in modo da poter resistere alle fiamme almeno per 180 minuti. La spesa prevista si aggira attorno al miliardo e 300 milioni. I lavori dovrebbero essere appaltati entro i primi di agosto, per finire dopo quattordici settimane».

Le opere interessano un'area di circa dieci metri per undici. «La nuova struttura», prosegue Biancolini, «avrà elevato contenuto tecnologico. I solai saranno composti da parti lignee incrociate fra loro e uniti da tiranti d'acciaio. Un accorgimento che darà all'insieme elasticità e resistenza, in modo da poter sopportare 600 chili per metro quadro. Delle vecchie strutture conserviamo per ricordo due cabriate e i soffitti a cassettoni recuperabili, che saranno risanati e appesi ai nuovi solai. Nell'intercapedine che formerà fra le due superfici verranno installate le reti tecnologiche di servizio».

Un secondo cantiere riguarderà lo scalone d'onore, dove la Soprintendenza ai Beni architettonici ha in stretta collaborazione con quella ai Beni artistici, guidata da Carlenerica Spantigati. «Lo stato dello scalone», dice Biancolini, «è deplorabile. Le quattro grandi tele che lo ornano sono state infradiciate e ora appaiono deformate e fiorite di muffe. Potremo però recuperarle. Ci sarà anche parecchio da fare per la volta affrescata».

E' molto grave? «Come è noto ha patito dei cedimenti. Bisogna reintegrare un pezzo di 15-20 metri quadri. Anche il resto ha minacciato crolli. Sono stati sconsigliati perché con un tempestivo ponteggio i restauratori riusciti a puntellare le parti a rischio e a contenerle con velature».

Bisogna inoltre recuperare i talamoni dorati in carta pesta che «sorreggono» l'architrave. «Cinque si sono rotti e altri sono danneggiati. Al centro dei danni bisogna poi aggiungere la pulizia della statua di Carlo Alberto e di Emanuele Filiberto e dei marmi dei vasi e della balaustra. Saranno da curare anche i cornici lesionate dello scalone. Vanno realizzati con poco denaro a molte ambizioni. Alcune parti pur sembrando fatte di mattone non invece in legno».

Il tutto richiede una spesa prevista di un miliardo e 200 milioni, che generosamente sono stati offerti dalla Compagnia di San Paolo, che si è già accollata opere di 2 miliardi per restaurare il salone degli Svizzeri, la sala dello Statuto, quella del trono e il gabinetto cinematografico. I lavori nello scalone cominceranno entro un mese, ma il termine delle opere è difficile per ora da indicare. Interventi che richiederanno attente valutazioni man mano che verranno condotti».

Maurizio Lupo

BOLLETTINO METEO

Martedì 1 Luglio

PREVISIONI

Previsione e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile, precipitazioni a carattere temporalesco. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli, moderati durante i temporali.

IERI

TEMPERATURE IN °C

MASSIMA 21,2

MINIMA 10,8

UMIDITÀ (ore 14) 68%

ALLE ORE 19 1,5 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 182,4 mm

MEDIA (1913-1994) 91,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 25 minuti, cala alle ore 18 e 2 minuti.

● Luna nuova 1° luglio ore 21

▷ Primo quarto 12 luglio ore 24

■ Luna piena 20 luglio ore 5

◁ Ultimo quarto 26 luglio ore 20

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata molto malata. Il mattino del 21 giugno alle 8 vado al Cto per un prelievo ed esami vari. Arrivo con mille difficoltà a causa dei miei malanni e trovo allo sportello un cartello che dice "Il 21-23-24 lo sportello analisi rimarrà chiuso"».

«Capisco benissimo che lunedì 23, in quanto vigilia della festa patronale di San Giovanni, un "ponte" sia quasi scontato, ma perché anticiparlo addirittura al sabato dal momento che il Cto è l'unico ospedale che fa certi tipi di esami agli esterni? Comprendo l'esigenza di riposo, ma chiudere per quattro giorni consecutivi mi pare eccessivo tenendo conto delle esigenze delle persone anziane e malate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come rappresentante della 4ª della scuola elementare - circolo didattico "Margherita di Savoia" di Torino - intendo esprimere il disagio di tutti i genitori per l'incredibile situazione in cui si trova una delle maestre di classe, costretta alla pensione contro la sua volontà per un malinteso burocratico. Le resistenze sembra arrivino

Specchio dei tempi

«Cto, eccessivo il ponte di quattro giorni?» - «Maestra costretta alla pensione, genitori arrabbiati» - «Yes impazzita» - «Il marciapiede sarà sistemato» - «E il volo per Reggio Calabria?» - «Si fa rimpiangere»

dall'ufficio che dovrà liquidare la pensione. Così oltre allo spreco di denaro per una pensione che si potrebbe evitare (ma quante altre ne sono?) avremo anche la beffa di perdere la maestra in concomitanza con l'ultimo anno di scuola».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Da sette mesi un mio parente ha la Ves oltre cento e la cosa gli procura violenti attacchi febbrili che sono combattuti con somministrazione cortisonica o antibiotica. E' stato ricoverato in ospedali e cliniche, ha fatto esami a non finire (radiografia, tac, esami ematologici ecc. ecc.) ma senza risultati. Chissà se tra i lettori c'è qualcuno che ha già vissuto un simile calvario?».

Segue la firma

La Divisione Ambiente del Comune di scrive:

«In merito alla lettera circa lo stato di fatto del marciapiede adiacente all'edificio di via Giordano Bruno 158/160, si precisa che l'intervento eseguito nel 1991/1992 si è reso necessario per garantire una idonea "facciata a vista" del marciapiede stesso altrimenti utilizzato per la sosta irregolare degli autoveicoli. Tale situazione, oltre che generare condizioni di pericolo, di fatto interrompeva la continuità del percorso pedonale obbligando spesso i pedoni a transitare sulla carreggiata veicolare. A seguito di rilievo altimetrico, è risultato che il manufatto in questione presentava sempre una pendenza trasversale verso la strada (e non verso il fabbricato) come assertedo dal lettore con valori minimi di dislivello in corrispondenza

del civico 158/A. Considerato infine che il marciapiede è interessato da una manomissione degli utenti del sottosuolo, si fa presente che in concomitanza alle opere di ripristino definitivo, si provvederà a ridefinire, per quanto possibile, le pendenze trasversali del marciapiede cercando altresì di aumentare le superfici di aerazione delle cantine».

Riccardo Guala

Un lettore ci scrive:

«Poco più di un anno fa ho scritto chiedendomi del perché mancavano voli diretti da Torino al Sud (Reggio di Calabria-Falerno-Catania). I corsi dell'anno sono stati attivati voli diretti con Palermo e Catania, e Pescara. Possibile che rimanga irrealizzabile la linea diretta Torino-Reggio Calabria, che attualmente richiede

soste a Roma da due a quattro ore?».

Carlo Gaito

Una lettrice ci scrive: «Dieci anni fa circa, il cimitero di Cavour è stato tenuto da un sorvegliante, il quale controllava tutto, tagliava l'erba; manteneva l'ordine e la pulizia, cambiava l'acqua ai fiori, innaffiava le piante, sostituisce le lampadine bruciate, inumava le salme, era sempre aperto, e quanto altro ancora fosse possibile fare comprese parole di conforto per tutti».

«Poi la nuova burocrazia, è passato tutto ad una amministrazione comunale con varie squadre di operai. Ora la chiusura settimanale, l'erba sempre alta almeno venti centimetri, all'ingresso la gomma sempre infilata nel rubinetto dell'acqua, la parte destra sembra il deposito dei ferri vecchi; mentre la sinistra il mercato delle scope, detestivi, scatoloni ecc.; per la sostituzione delle lampadine ogni utente deve agguistarsi da solo».

«Ma il mitico "Barbarossa" che ha sempre fatto tutto da solo, non è un mostro, ma solo una persona che degnamente faceva il proprio dovere».

Adriana Ferraro

Solo in 4 strutture su 13 si riducono i letti. La situazione più pesante al Cto

Ospedali, pochi tagli per ferie

Grazie ai nuovi infermieri

Aperti per ferie. Lo sblocco delle assunzioni che ha regalato nuovi infermieri ad alcuni ospedali torinesi scongiurerà quest'estate la riduzione in massa dei posti letto. Secondo i piani delle 13 direzioni sanitarie, solo in quattro ospedali sono previsti tagli. In oltre la metà delle strutture i numeri restano invariati. Garantiti ovunque pronto soccorso, terapie intensive, rianimazioni, si ridurranno i ricoveri soprattutto nei settori legati alla chirurgia. «Non solo per le vacanze del personale - ripetono negli ospedali - anche perché i pazienti stessi, se non sono in condizioni gravi, preferiscono rinviare gli interventi dopo l'estate».

E' al Cto che diminuiscono maggiormente i letti. «Rispetto ai quasi 400 - spiegano - direzione - prevediamo di mantenerne 300 a luglio e 260 ad agosto». Al Traumatologico si conferma almeno la scelta di non accorpare le divisioni, obbligando i degeni al trasloco.

All'Amedeo di Savoia la presenza di undici infermieri professionali eviterà di ripetere i tagli del '96: reparti, day-hospital e assistenza domiciliare intatti, dunque. Come al Mauriziano, ma qui spiega il vicedirettore Alberto Pirotti - si chiuderanno per inattività due sale operatorie e sette. Al Gradenigo letti ridotti soltanto nel Reparto pensionanti, che ospita dieci pazienti a pagamento.

Osservando la mappa completa della sanità torinese da luglio a settembre, insomma, non si nota-

Attività per malati di mente

Quaranta dei cento pazienti psichiatrici che fanno parte delle Aziende sanitarie torinesi parteciperanno a un progetto di reinserimento lavorativo. L'iniziativa è dell'Asl 4: le persone selezionate saranno inserite nel progetto «Horizon» nato dalla collaborazione col Comune e con l'Associazione Orizzonti di cui fanno parte cooperative sociali e il Centro studi e ricerche dell'Asl 4 diretto dal professor Carmine Munizza. Il progetto «Horizon» si rivolge ai soggetti svantaggiati e gode di un finanziamento di oltre 851 milioni elargiti dal ministero del Lavoro. Piemonte sono state approvate 42 domande, fra le quali quella dell'Asl 4 e l'unica inerente la Psichiatria. Prevede un anno di attività in settori tipo lavanderia, pulizia, manutenzione del verde, informatica, con una borsa-lavoro sia in fase di formazione che di tirocinio.

no zone a rischio di collasso. Anche nel principale ospedale della regione, le Molinette, «per ora - spiega il direttore sanitario, Roberto Arione - non abbiamo previsto riduzioni di posti. Ma fra dieci giorni faremo il punto della situazione e vedremo se convenga invece accorpare qualche reparto».

Solo al Martini (370 posti letto), il direttore sanitario Ruggiero Dorra lamenta l'inspiegabile mancata risposta degli infermieri alle 180 lettere d'assunzione a tempo determinato spedite. «Solo quattro risposte, che per noi significa taglio forzato di 26 posti letto, dal 15 giugno al 15 settembre», dice Dorra. «Non abbiamo toccato le mediche e la rianimazione, né unito re-

Ovunque garantiti pronto soccorso e rianimazioni

Il direttore sanitario delle Molinette Roberto Arione: verifica fra 10 giorni

parti, ma si è dovuto limitare l'Ortopedia, due reparti di Chirurgia, Otorinolaringoiatria e Ostetricia».

La situazione degli ospedali d'urto subisce in due casi i lavori in corso: al Giovanni Bosco e all'Eu-

	TOTALE	RIDOTTI D'ESTATE
CTO	390	-90 [A LUGLIO] -130 [AD AGOSTO]
MARTINI	370	
MAURIZIANO	544	-2 SALE OPERATORIE
SANT'ANNA	400	-50
GRADENIGO	370	-10 [REPARTO PENSIONANTI]
OPFTALMICO	133	



direttore. Come Maria Vittoria: «In un'ala della Chirurgia stanno rifacendo i bagni e hanno dovuto eliminare 10 letti fino a metà luglio».

All'oncologico San Giovanni Antica Sede l'estate non influirà sul numero di posti letto. Neppure all'infantile Regina Margherita. «Al Sant'Anna, invece - spiega il direttore sanitario Mario Borsotti - chiuderemo due delle tre sezioni di ginecologia». All'Onalmico, aspettando l'ampliamento da 80 a 120 posti letto, accorperemo per l'estate le divisioni Glaucoma e Traumatologia, togliendo in tutto 25 letti.

Marco Accossato

Arrestati tre truffatori appena arrivati dal Sud. Traditi da una serie di patenti false con le loro fotografie

I pendolari degli assegni rubati

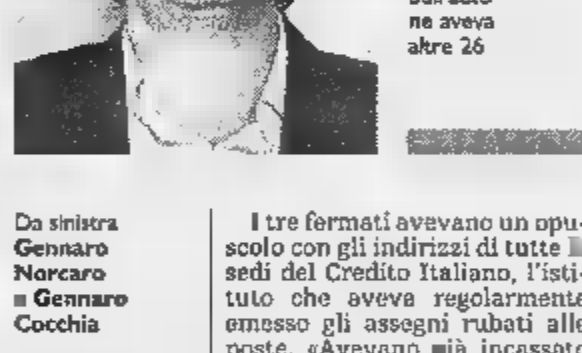
Da Napoli a Torino per incassarli in banca

Centinaia di assegni di pensione, le più di invalidità. Tutti spediti per posta. E rubati. Importi che variano dalle 500 alle 800 mila lire. Assegni che ora venivano riscossi esibendo patenti false. Tre le persone arrestate dagli agenti del nucleo Volanti. Tutti napoletani. Appena arrivati dal Sud. In auto. Per incassare, presso agenzie bancarie di Torino, gli assegni: trentasette quelli sequestrati dalla polizia, per un importo di circa 22 milioni.

Ogni assegno una storia. Come quella di Aldo Di L., 72 anni, ospite della Casa di riposo di viale Barbaresco, di Spilimbergo, provincia di Udine. E' titolare di pensione di invalidità: lire 772.950 per il mese di luglio. O Giacomo A., 59 anni, di Mamola, provincia di Reggio Calabria: incassare in ritardo l'assegno di maggio, lire 546.590.

Ma è anche la storia di Gennaro Norcaro, 63 anni, Gennaro Cocchia, 45 e Pasquale Perfetto, 43. I tre truffatori. Pignoli. Annotavano su un taccuino tutte le spese: «180 mila per

«Ce li ha dati uno all'ippodromo di Agnano. A noi spetta soltanto il dieci per cento»



Pasquale Perfetto tradito come i suoi complici dalle patenti false. Sull'auto ne aveva altre 26

Da sinistra Gennaro Norcaro e Gennaro Cocchia

benzina, 20 mila autostrada, 20 mila sigarette, 15 mila bars. Ed è storia di queste ingegnere sviluppatesi l'altra mattina in via Roma, sulla felice intuizione di un sottufficiale di polizia.

Ore 10. Agenti motociclisti e di una volante notano in piazza C.L.N. una Uno bianca, targata Pisa, ferma con la portiera socchiusa nei pressi di banca. Accanto c'è un signore. Mormora: «L'auto non è mia. E' di due anziani, sono entrati in negozio». Gli agenti controllano la vettura. Sotto un sedile c'è

una busta plastica. Con undici patenti: ognuna ha infilato un assegno. Quasi tutti i documenti di guida hanno una identica foto. Ma portano nomi diversi. Che però coincidono esattamente con quelli scritti sugli assegni.

Si intuisce che è una truffa. «Truffa raffinata», dice il dottor Giovanni Sarlo, dirigente il nucleo Volanti. Si tende la trappola. Sono le false patenti a tradire la banda. Gli agenti rintracciano in via Carlo Alberto due persone: il loro volto è sui do-

cumenti. Sono Gennaro Cocchia e Pasquale Perfetto: «Andiamo a prendere il treno a Porta Nuova». In quest'ora viene portata anche la persona trovata accanto alla Uno. E' Norcaro. Balbetta: «Io non li conosco».

L'auto nascondeva altre sorprese: altre 26 patenti (con le foto di Cocchia e Perfetto) e altrettanti assegni rubati. Gli agenti della Mobilità scopriranno poi che i documenti guida fanno parte di un blocco (erano duemila) rubate in bianco, lo scorso autunno, a Pisa.

Ezio Mascaro

Un centinaio di opere dell'artista torinese dell'Ottocento erano andate all'asta cedute da un lontano erede

Tornano disegni e bozzetti di Gonin

Acquistati dalla Fondazione de Fornaris a Parigi

Torino recupera o «ritrova» un centinaio di fogli di disegni e acquarelli di Francesco Gonin, artista operante nella nostra città il secolo scorso (Torino 1819 - Giaveno 1899). Tra questi meritano particolare attenzione i bozzetti per gli affreschi che decorano la superba sala d'aspetto (di Prima Classe) della stazione Porta Nuova.

L'acquisto è avvenuto ad un'asta presso Drouot (Parigi) tenutasi la primavera scorsa: il materiale era stato affidato all'incanto da un lontano erede del pittore. Merito del recupero dato alla Fondazione de Fornaris che presenterà giovedì (Circolo della stampa, corso Stati Uniti, 27; ore 18,30) la raccolta destinata a far parte del patrimonio artistico cittadino. Ad illustrarla è presidente della Fondazione Piergiorgio e la storica dell'arte Rosanna Maggio Serra.

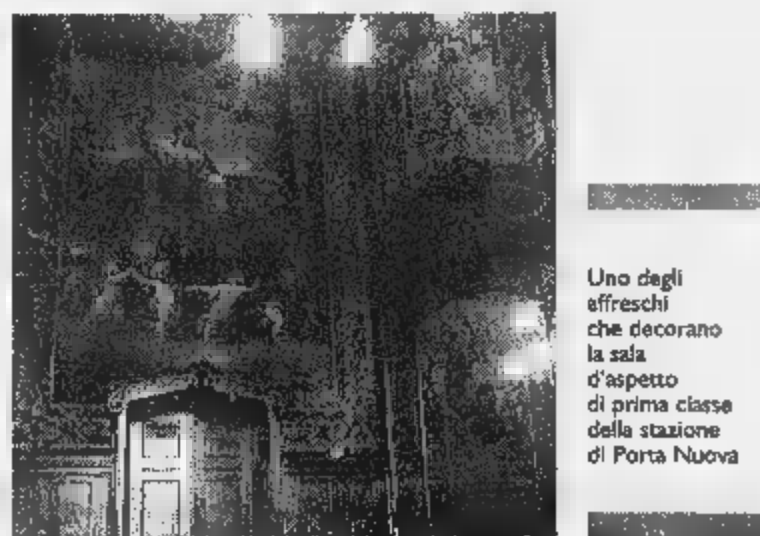
Il materiale ha una sua sugge-

stione tutta casalinga potremmo dire, corollario cioè dell'attività del Gonin che fu pittore eclettico, anche prolifico, ma a circuito fortemente locale, ancoraggio a schemi classici. Certo: autore versatile, pronto a prestarsi alle più varie tecniche a seconda del committente.

Per cui abbiamo di sua mano affreschi nelle chiese di S. Massimo e della Basilica Mauriziana, nella sala di primo parlamento subalpino, nel Duomo, a Palazzo Reale, nella ricordata sala della stazione ferroviaria. Costumista e scenografo, ritrattista della corte sabauda e dell'aristocrazia subalpina, paesaggista, autore di nature morte, di una infinità di litografie e xilografie. Da sottolineare che in quella impresa editoriale che portò alla stampa «Promessi sposi», Manzoni volle che fosse Gonin ad illustrare graficamente l'edizione del 1840.

Un buon acquisto, dunque, re-

La raccolta che fa parte del patrimonio artistico della città presentata giovedì al Circolo della Stampa



Uno degli affreschi che decorano la sala d'aspetto di prima classe della stazione di Porta Nuova

so possibile anche da parte di d'asta abbordabile rispetto alle quotazioni del mercato nazionale. Nel complesso, sotto la linea Rosanna Maggio Serra, nella presentazione delle opere «ritrovate» si tratta di un'acquisizione mirata perché Torino ritorni ad essere un contenente apparati per feste e arredi di ciò che più interessa, per definire la cultura di un

artista dell'età eclettica, copie da Michelangelo, Tintoretto, Guercino, Parmigianino, Velázquez eseguite nella Galleria degli Uffizi nel 1845; l'altro, del medesimo anno, dedicato a deliziose vedute della Riviera Ligure. Poi ci sono i bozzetti ricordati ed altri relativi a decorazioni fatte in palazzi patrizi della città. Nonché alcune composizioni di fiori che «documentano

la grazia di cui era capace Gonin, non soltanto nei suoi celebri ritratti, ma anche nella natura morta».

Fanno parte della raccolta anche due esemplari di genere praticato dal pittore, il paesaggio, rappresentato da due freschi brami, «Alberi», segno di interesse per il paesaggio a «Ragazza sul sentiero di un bosco». (p. p. b.)

asti teatro 19

un teatro e una città da incontrare

martedì 1 luglio

Sala Pastrone, ore 18,00
Il teatro e la città
incontro con l'architetto Vittorio Gregotti

Palestra Scuola Gatti, ore 23,00
Laminarie
Poema della forza

Palazzo del Collegio, ore 21,30
Derevo (S. Pietroburgo)
Once

Giardino Alghem, ore 23,00
dopo teatro con la **Banda Osiris**

festival promosso dal comune di asti, regione piemonte, presidenza del consiglio dei ministri, organizzato in collaborazione con la casa degli alffieri

SMARRITO

Zona Valentino cane Labrador nero, molto massiccio, nome Ercole, ricompensa. Tel. 0335 6035335 - 857.956

ARDINO

Venite in Liguria a vivere l'emozione della tradizionale "Mediterranea a pietra" con un fantasia del '600. Per partecipare inviate nella vostra città la scritta "Ardoino" che trovate sull'etichetta dell'olio. Extra Vergine Ardoino, compilate questa coupon e inviatelo in busta chiusa entro il 30 settembre 1997 a:

Pietro Ismardi Alimentari S.p.A.
Via Torino, 156 - 18027 Pontedassio (IM)

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Numero dei partecipanti _____

Data scelta per la visita: 21/07/97 11/08/97 15/08/97 12/09/97 26/09/97

La Vetrina dell'Auto in onda

VideoGruppo alle ore 08.30 - 13.30 - 15.30 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:

Car - concessionaria Renault - Torino Auto - concessionaria Fiat - Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Starcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Autamar - concessionaria Hyundai - Lancia - concessionaria Lancia e Maserati - Svat - concessionaria Lancia e Maserati - Prager - concessionaria Fiat - Top Car - concessionaria Lancia - Maserati - MLTO - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - concessionaria Fiat - Livio Ratto - concessionaria Innocenti - Mellano & Grillo - concessionaria Fiat - Autoingros - concessionaria Fiat - Grande Marvlin

Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture servizi che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 45/97 Acquisto di feretri di tipi e dimensioni diverse	L. 268.907.563	presentazione offerte entro le ore 9 del 22 luglio 1997
Asta pubblica n. 55/97 Servizio di prelievo e trasporto salme al Civico obitorio - biennio 1997/1999 (tabella 2 D.L. 157/97)	L. 560.000.000	presentazione offerte entro le ore 9 del 22 luglio 1997

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il Servizio Centrale Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2742).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) relative aggiudicazioni, è data notizia su:

- Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

a cura del SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

PLAYBOY IN THE PLAY

Al Lingotto la solidarietà è di casa

*Popolazione in buona parte anziana
«E molti non hanno più una famiglia»*

IMPIANTO PITTURA TRASPARENTE ANTIRIFLESSO
L.11.900
 RESA A CONF. 11 M²

IMPIANTO PITTURA LAVORABILE ANTICORROSIONE
L.16.900
 RESA A CONF. 52 M²

TEMPER MURALE
 LT. 4
L.8.900
 RESA A CONF. 40 M²

IMPIANTO PITTURA LAVORABILE ANTICORROSIONE
 LT. 14
L.48.900
 RESA GARANTITA A CONF. 182 M²

TELO COPRITTO TRASPARENTE
L.1.390

IMPIANTO PER
 LT. 0,5
L.4.900

VERNICI PER LEGNO
 LT. 0,5
L.6.490

TEMPER MURALE
 LT. 4
L.19.900
 RESA A CONF. 140 M²

PISTOLA LAVAGGIO CON DORSO IN
L.1.290

IMPIANTO PITTURA TRASPARENTE ANTICONDENZA
 LT. 14
L.29.900
 RESA A CONF. 168 M²



FINO AL 2.8

iperstore

Mi hai capito!

COMPRESSORE AIR «CHAMPION»
 LT. 25 HP 1,5 KG/21
 60X25X58
L.219.900

KIT :
 CON
 +
 + PISTOLA SOFFI
 + PISTOLA LAVAGGIO
 + TUBO 5 MT.
L.48.900

SPRORIZZATORE MULTIFUSO
 CON
 PER VERNICIARE/TRORARE/SPRUIZZARE
L.21.900

SVERNICIATORE UNIVERSALE
 LT. 0,750
 PER TUTTI
 E TUTTI I TIPI DI
L.4.900

TUTTO IN PASTA PRONTO ALL'USO
 LT. 0,5
L.2.490

ANTIMUFFA SARATOGA
 ML. 250
 TOGLIE QUALSIASI TIPO DI MUFFA
L.5.600

6 FOGLI DI CARTA SILICATA
L.2.900

GS GRUPPO

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale FIDOMESTIC
 Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

SET DI 3 PENNELLI 30/40/50
L.3.900

VINAVIL «HENKEL»
 KG. 1
L.4.900

PER LA DILUIZIONE OTTIMALE DELLE KILAM

DILUENTE SINTETICO
 LT. 1
L.1.900

ACQUA MARM
 LT. 1
L.2.290

MASCHERINE ANTIPOLVERE
 10 PZ.
L.2.900

UNIVERSALE SIKKINGHAM BOSTIK
L.4.900

VALIGIA TAVOLI ED ARIA A PRESSIONE LT. 6
 COMPLETO DI RIDUTTORE PRESSIONE ARIA
L.59.900

C.so TURATI, 75 (TO) (Angolo C.so Bramante) - 011/7158916 - MONCALIERI Via V. di Bologna - 011/642654

Comune: approvato l'ordine del giorno, non sono d'accordo ppi e 4 consiglieri pds

Savoia, la sinistra boccia il rientro

«Riconoscano gli errori e la Repubblica»

A maggioranza il Consiglio comunale boccia il rientro dei Savoia in Italia. Perché i discendenti della casa reale non hanno mai espresso un chiaro riconoscimento della legittimità politica costituzionale dell'instaurazione della Repubblica Italiana, perché «da loro non venute esplicite autocritiche sul ruolo storico avuto dalla dinastia, e da Vittorio Emanuele III, sulle tragiche vicende dell'Italia contemporanea».

L'ordine del giorno è stato approvato dall'Alleanza per Torino, Rifondazione comunista, Verdi e gran parte del pds. Il Ppi ha votato contro - come altri gruppi d'opposizione, ad eccezione della Lega che ha partecipato al voto -.

«La storia ha già giudicato, e per questa Repubblica fa più paura la secessione», ha spiegato Giovanni Porcelliani. Quattro consiglieri comunali della Quercia, tra cui il segretario provinciale Alberto Nigro (con Santina Vinciguerra, Andrea Giorgis e l'indipendente Marziano Marzano), non hanno votato. «Troppo rigido», hanno commentato. Marzano ha presentato un emendamento per togliere dal documento una serie di richieste da fare ai Savoia per dare disponibilità al loro rientro.

«No - ha obiettato Giovanni Nigro (Alleanza per Torino), primo firmatario dell'ordine del giorno -, è opportuno ricordare le più gravi violazioni che il re si è impegnato a rispettare per sé e i suoi discendenti. Tra queste figura l'avallo alle leggi razziali del 1938 che gravi e infauste conseguenze ebbero per il popolo italiano dando così successivamente alla deportazione nei campi di sterminio».

Lo Nigro ha comunque precisato (a parole, nel documento non è scritto) che «noi non abbiamo nette preclusioni al rientro dei Savoia, ma vogliamo che avvenga non nella confusione e con

la dichiarazione di piena fedeltà di cittadini alla Repubblica e soprattutto all'articolo 139 della Costituzione, secondo cui la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione».

La maggioranza di centro sinistra - unita - ha respinto l'altra proposta: l'Alleanza nazionale. «Noi chiediamo - ha illustrato Agostino Ghiglia - la rapida approvazione del disegno di legge. La norma transitoria rappresenta una vera e propria barriera sia per quanto riguarda i diritti dell'uomo che di ogni cittadino».

A favore tutto il Polo. «Dopo mezzo secolo di Repubblica, i Savoia rientrano. Come singoli cittadini», ha detto Daniele Cantore, capogruppo di fi. «Al contrario di personalità pubbliche di alto livello, loro non hanno mai tramato contro la Repubblica», ha aggiunto Bepi. «Come si fa a riproporre ancora oggi l'esilio?», ha chiesto Raffaele Costa (udc). Infine, Beppe Lodi (Nuove Energie): «Acquisendo passaporto e carta d'identità, accetteranno lo Stato italiano. Spiace che sia proprio la Torino dei Savoia, a respingerli».

La Lega Nord ha votato per protesta: «Ci sono troppe strumentalizzazioni», ha detto Mario Borghese, e Pietro Molino, prima di abbandonare l'aula, ha letto una poesia piemontese di Gipo Parassino, che ripercorre le disgrazie capitate a Savoia e sinteticamente conclude: «Al giorno d'oggi questa famiglia non è poi tanto peggio della mia. L'unica cosa che mi fa male, è pensare che fino a ieri un sacco di giovani sono morti gridando "Savoia"».

Luciano Borghese



Giovanni Nigro, di Alleanza per Torino, primo firmatario del documento sui Savoia

Verdi e Rifondazione ottengono il controllo sulle varianti non strutturali dei piani regolatori

Compromesso sulla nuova legge urbanistica

La Regione fissa i tetti sull'incremento delle aree industriali

La battaglia sull'Urbanistica in Regione è forse arrivata alla fine. Ieri pomeriggio, nel corso di una riunione tra i capigruppo del Consiglio regionale, il presidente della giunta, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Urbanistica Franco Botta, è stata raggiunta un'intesa di compromesso sulla modifica dell'articolo 17 della legge che dovrebbe permettere oggi la votazione in aula. Un compromesso necessario per superare l'ostruzionismo del verde Pasquale Cavaliere e del gruppo di Rifondazione Comunista che chiedono forza il controllo regionale su ogni variante dei piani regolatori che preveda incrementi delle aree residenziali e la giunta che invece punta a difendere lo spirito originario della modifica cioè abolire il controllo regionale sulle cosiddette varianti non strutturali.

L'assessore regionale all'Urbanistica Franco Botta



L'assessore Botta: «Saranno snellite molte procedure da parte dei Comuni»

Un controllo, però, ritenuto necessario anche dal governo nazionale che aveva praticamente bocciato la prima stesura delle nuove norme.

Il compromesso raggiunto fissa per legge dei tetti per l'incremento delle aree industriali: + 2 per cento per Comuni fino a 10 mila abitanti; + 1 per cento per i Comuni fino a 20 mila abitanti e

+2 per cento per tutti gli altri Comuni. Le modifiche del Prg che rispettano questi limiti dovranno più ottenere il via libera regionale. Fin qui la vittoria della giunta. Verdi e Rifondazione, invece, hanno ottenuto il mantenimento del controllo regionale anche sulle varianti non strutturali: i piani regolatori. Dunque è possibile un incremento delle abitazioni ma solo

all'interno dei limiti fissati dai piani regolatori. L'assessore Botta, comunque, dice soddisfatto: «Viene affermato il principio dello snellimento delle procedure garantendo ai Comuni un livello di autonomia nel decidere il loro sviluppo economico industriale». Perplesso, invece, il capogruppo del pds, Lido Riba: «C'è un passo indietro rispetto al testo approvato dal Consiglio regionale alcuni mesi fa. Nessuno ha ambizioni espansionistiche ma la nuova legge lascia il minimo spazio ai comuni nemmeno in tema di aree per l'edilizia sovvenzionata. Aree che vengono concesse al massimo in tre mesi e che continueranno ad essere soggette ad un iter burocratico di almeno un anno e mezzo. Altro che sburocraziazione». (m. tr.)

Bilancio Amiat

Commissione

approva i conti '96

La VI commissione consiliare ha espresso ieri parere favorevole al bilancio consuntivo dell'Amiat per il 1996. Bilancio soddisfacente che si è chiuso con un utile d'esercizio, rispetto all'anno precedente, di 11 miliardi e 673 milioni. Tale risultato verrà discusso in Sala Rossa, insieme con il bilancio Aem e Atm la prossima settimana.

«Sono molto soddisfatto - ha commentato l'assessore alle Partecipazioni societarie Paolo Peveraro - perché per quanto si attribuisca questo utile al fatto che il Comune di Chieri continua ad usufruire della nostra discarica utilizzando l'impianto di Basse di Stura, e quindi a pagare per ricevere questo servizio, l'utile del '96 è il risultato di molte altre iniziative». E passa a elencare: «Prima di tutto abbiamo incrementato la voce ricavi grazie all'aumento di tributi - la tassa rifiuti. E inoltre abbiamo pure abbassato la voce "costi di gestione": un po' perché siamo riusciti, in materia di personale, a recuperare il cosiddetto turn-over, e poi perché abbiamo combattuto l'assenteismo in ragione dell'1 per cento».

Ultimo aspetto che ha contribuito a chiudere in buon attivo il 1996, «quei proventi pari a 6 miliardi e 400 milioni derivanti dalla gestione liquidità - spiega Peveraro -». Non dimentichiamo infatti che l'Amiat possiede almeno 770 miliardi di titoli. Prospettive per il 1997? «Per parlare di quelle - sorride l'assessore - è ancora un po' presto. Non dimentichiamo che il consiglio di amministrazione dell'azienda di via Germagnano si è appena insediato». Peveraro però non nasconde di avere qualche asso nella manica.

■ Su iniziativa dell'assessorato alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, la Giunta regionale ha deciso di destinare un miliardo e 120 milioni di lire per l'acquisto di vaccini contro morbillo, parotite e rosolia, oggi non obbligatori. La vaccinazione è offerta gratuitamente dietro richiesta dei genitori, supportata da prescrizione medica, a tutti i nuovi nati entro il secondo anno di vita e a tutti i dodicenni.

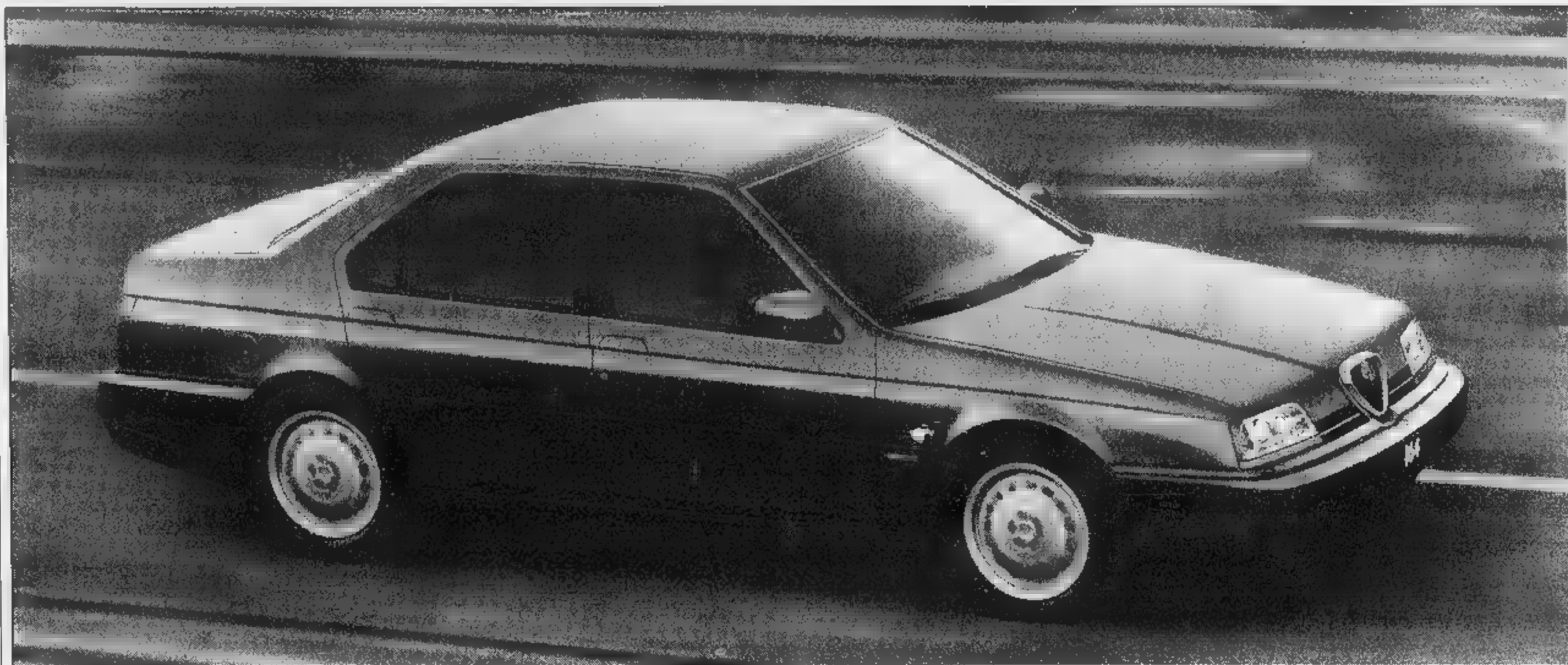
■ TORINO NEL. Un dibattito sulla cittadinanza nella Torino del Duemila è in programma alle 21 presso il Circolo Garibaldi di Pietro Giuria 56. Organizza l'Unione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po del pds. Fra i partecipanti: il vicesindaco Domenico Carpanini, l'assessore all'Assistenza all'Immigrazione, Stefano Lepri, il presidente della Consulta comunale degli Stranieri, Ihsan Al Fayyumi.

■ IMPRESA. Si è svolta l'assemblea elettiva della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. Per altri quattro anni è stato riconfermato presidente regionale Federico Casetta, 55 anni, imprenditore del settore impiantistico di Nichelino. Paolo Alberti è stato invece nominato segretario provinciale della direzione nazionale Cna.

■ FIM-CISL PIEMONTE. Si è svolto ieri mattina presso la Galleria d'Arte Moderna il convegno della Fim-Cisl piemontese sulla riforma dello Stato Sociale. Vi hanno partecipato 200 delegati oltre a Maurizio Benetti, economista della Cisl e Mario Scotti, della segreteria Cisl piemontese.

■ FESTA DELL'UNITA'. «Tutto quanto fa cinema a Torino», è il titolo del dibattito in programma alle 21, ai Giardini Sempione, nell'ambito della Festa dell'Unità. Intervengono Paolo Bertetto, direttore scientifico del Museo Nazionale del Cinema; Giampiero Leo e Ugo Perone.

■ ARRESTATI. Un tunisino di 34 anni, Boussata Zouhair, e un marocchino di 30, Abdel Ben Salem, sono stati arrestati dai carabinieri via Boccardo angolo Venezia. Erano in possesso di 11 grammi di eroina.



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITA'
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, con una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori polielitici, fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 mensili da L. 1.655.652 (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi normalizzati vengono pagati al concessionario Alfa Romeo. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre in corso.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri Libertà, 9 - Tel. (011) 4407272
TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEBOLO (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
TORINO - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702
LONGO (TO) - Via Dronero, 92 - Tel. (011) 4550121
MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3139993

I.E.A. BIRGOLO D'IVREA (TO) - S.S. per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
(TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA - Corso Sirocco, 10 - Tel. (011) 3299333
- Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Conto alla rovescia per le prove orali, una commissione alle Vallette

La Maturità è anche un gesto

Al Magarotto si esaminano 15 sordomuti

Mentre le commissioni di maturità stanno correndo i tempi, inizia il conto alla rovescia per gli orali. Primi ed unici impegnati nei colloqui sono stati, ieri, i ragazzi dell'Istituto professionale Magarotto, via Montecorno. Sono soltanto 15. Aspirano al diploma di tecnico della gestione aziendale. Primi ad iniziare, saranno anche i primi ad avere i risultati e, se la tradizione sarà rispettata, potranno leggere tutti sui tabelloni la magica parola «maturato». Spiega la vice preside Carla Porcellana: «Il Magarotto è un istituto specializzato per sordomuti. Dove l'integrazione al contrario, cioè con i cosiddetti normodotati inseriti nelle classi. Tutti un percorso di studio personalizzato, con progetti mirati ai tempi di apprendimento e recupero specifici. Tanti ragazzi in difficoltà che altrove avevano fallito, qui hanno incontrato chi li ha capiti. «Si rispettano le esigenze di ciascuno, ed i tempi di apprendimento, anche più lunghi di quelli

ALLA GIACHINO Rattoppi contro la pioggia

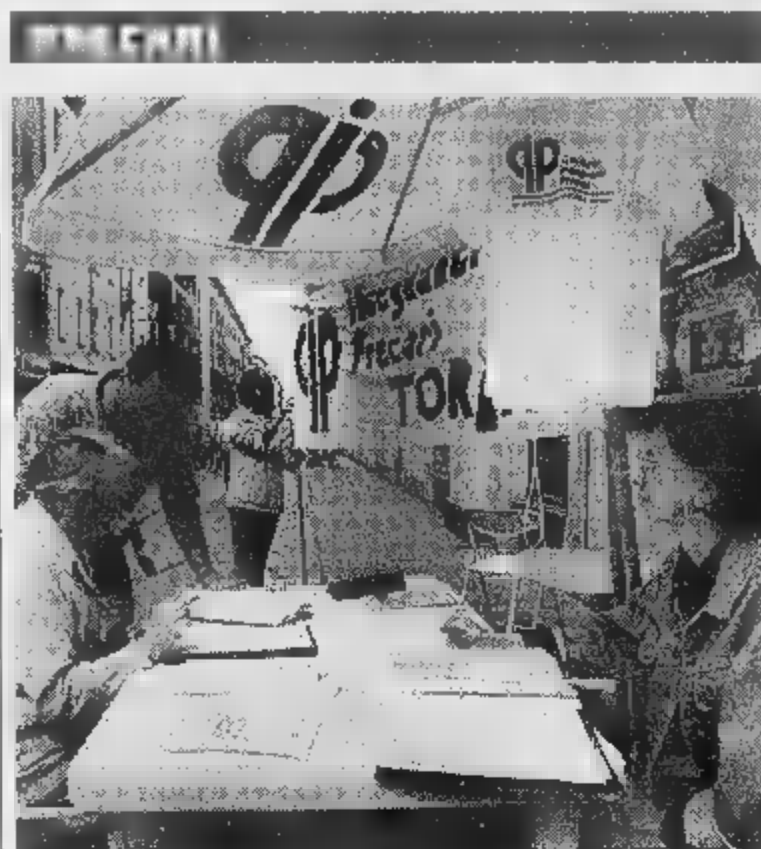
Intervento di manutenzione ordinaria entro luglio alla scuola elementare Giachino di via Campobasso. Per salvarla dall'acqua che, quando piove, entra dai canali di scolo. Lo ha annunciato ieri l'assessore al sistema educativo Carla Pozzi dopo un sopralluogo con i tecnici del Comune e i delegati di circoscrizione. Nel frattempo saranno studiati i lavori necessari per recuperare in via definitiva le parti danneggiate. L'800 era partito dalla scuola una settimana fa: l'area degli uffici e della refezione era stata completamente allagata dalla pioggia. Per assurdo sono rimasti esclusi invece i piani alti dove stavano svolgendo gli esami di licenza: lì il tetto era stato rifatto. Mentre l'acqua è arrivata a fiotti, in basso, dalle grondaie che scendono all'interno del prefabbricato.

previsti. Come dire che si viene presentati alla maturità soltanto se gli obiettivi sono stati raggiunti. Ecco spiegato il perché di quell'en plein all'esame. Una commissione speciale quella del Magarotto, perché gli insegnanti sono anche interpreti del linguaggio dei segni. Così ieri hanno colloquiato con i ragazzi. Emozionali e preparati in vista di quella potente di maturità che per loro rappresenta una autentica conquista di vita. Altro appuntamento degli esami sarà il 10 e l'11 per le cosiddette prove suppletive riservate a chi, ammalato, ha potuto affrontare gli scritti con i compagni. Ed anche a chi è in carcere.

Tocca alla 16ª commissione dell'Istituto tecnico industriale per entrare nel penitenziario delle Vallette per consentire a S.B. di tentare la conquista del diploma di perito elettronico. Nato in Senegal nel 1962, S.B. ci aveva già provato due anni fa proprio al Peano. La commissione gli aveva assegnato l'ideoneità alla quinta. Lui si iscrisse ai corsi serali. Poi la disavventura giudiziaria, anche la forza di voler tornare a vivere appena in libertà. Adesso, privatista dovrà discutere, in più rispetto agli altri candidati, in un precolloquio (il 17 luglio), tutte le materie dell'ultimo anno.

Quanti ammalati si presentano al secondo appello? C'è tempo fino a domani per le domande. Il provvedimento finora ha ricevuto richieste da Avogadro, Guarini, Cavour, Luxemburgo, Pinerolo, Alvaro, Regina Margherita, Pinerolo, Castellomonte, Cerna e Grimaldi di Ivrea, Curia di Pinerolo.

Maria Valabrega



«Vogliamo una cattedra sicura»

«Abbiamo gli stessi doveri degli insegnanti, ma non gli stessi diritti» dicono i docenti precari aderenti al Cip (coordinamento italiano precari) che chiedono firme di solidarietà in via Garibaldi angolo via della Consolata. Fino a domani (dalle 11 alle 21). Oggi promettono che lavoreranno i vetri delle auto che transiteranno al semaforo vicino. Dicono che la scuola non deve più assumere per concorso, ma valutando il lavoro svolto in tanti anni di supplenze. «E' un diritto quel riconoscimento di professionalità acquisita».

Ordine architetti

Nuovi criteri nella scelta dei progettisti

«Speriamo che da questo confronto tra amministrazioni pubbliche ed ordini professionali di architetti e ingegneri possa scaturire un dibattito che ci aiuti a risolvere i tanti problemi nati dopo l'entrata in vigore della legge Merloni». L'ha detto ieri il presidente dell'ordine degli architetti di Torino, Riccardo Bedrone, presentando una tavola rotonda su un tema particolarmente sentito dai progettisti: gli incarichi professionali al di sotto dei 200 mila Ecu (400 milioni).

«Questa norma», spiega Lorenzoni, «Buonomo, membro della commissione lavori pubblici dell'ordine degli ingegneri», individua una serie di problemi, che vanno dall'onerosità della progettazione, ai criteri di assegnazione del lavoro. Innanzitutto si dovrà giungere al punto in cui è possibile individuare la persona che sceglie il professionista. In secondo luogo si dovranno modificare i metodi di valutazione dei curricula di chi decide di partecipare ad un bando di concorso. Bisogna dire basta con le decisioni prese in base alla quantità di lavori eseguiti. Il criterio guida dovrà essere la qualità che il professionista garantisce».

C'è poi un altro tema che sta particolarmente a cuore ad architetti ed ingegneri: (una popolazione di circa 8 mila persone nel Torinese) quello delle società di ingegneria, concorrenza spietata e pericolosa. «Un tempo», aggiunge Buonomo, «le progettazioni al di sotto dei 200 mila Ecu, non interessavano queste società, di solito guidate da gruppi finanziari. Oggi la situazione è cambiata. I grandi lavori all'estero (che tenevano impegnati questi gruppi e facevano crescere la fama del nostro Paese nel settore delle costruzioni) diminuiscono. Di qui la necessità di correre anche per lavori minori».

Il presidente degli architetti di Torino, Riccardo Bedrone, infine, mette in guardia contro i rischi futuri: «Il liberismo assoluto, verso cui ci sta spingendo il sistema legislativo, potrebbe guai molto seri. Se i politici non cambieranno rotta rischiamo di sfasciare il sistema progettazione e lavoro oggi esistente».

LA SFIDA DEL TRIP

VUOLE «viaggiare» Internet l'Accademia delle scienze di Torino: «Vogliamo farci dagli studiosi: abbiamo un patrimonio che non è ancora del tutto, ma che una volta completato l'inventario possiamo mettere a disposizione di tutto il mondo. Anche utilizzando Internet. Il motto dell'Accademia è «veritas et utilitas», dire che la scienza deve essere anche utilizzata concretamente». Il professor Elio Casetta, 74 anni, docente di diritto amministrativo all'Università di Torino, sta per assumere per il prossimo triennio la presidenza di una delle istituzioni più prestigiose

Risorse finanziarie all'osso, poco personale: «Ma siamo un punto di riferimento per gli studiosi»

«L'Accademia delle scienze su Internet»

Il presidente Casetta: patrimonio a disposizione di tutto il mondo

della città, alternandosi, come umanista, ad uno scienziato, il geologo Roberto Malaroda. E' stato eletto dall'assemblea delle classi unite come vuole la tradizione che va avanti fin dal 1757, quando l'Accademia sorse come società privata, per poi trasformarsi in Regia Accademia delle scienze nel 1783. Allora a presidente onorario c'era certo La Grangia che solo dopo essere stato a Parigi sarebbe diventato il famoso Lagrange.

Il professor Casetta è ben consapevole che l'istituzione è poco conosciuta anche nella stessa Torino: quanti sanno che il padrone del Museo



Il presidente dell'Accademia delle scienze Elio Casetta: ha sostituito il geologo Roberto Malaroda

Egitto e della Pinacoteca Sabauda è l'Accademia delle scienze? «E non è sempre un compito facile dato che a noi competono tutti gli adeguamenti di legge per la sicurezza». Il presidente

un'istituzione così famosa deve pensare anche al minuto mantenimento (che costa denaro non sempre così generosamente fornito dai benefattori) ma l'obiettivo è un altro: «Vogliamo rivitalizzare l'Accademia contribuendo al progresso della scienza», dice il prof. Casetta che non ritiene giusto «fare solo una lamentazione delle carenze nei finanziamenti».

Ma di fatto ci sono, anche se la Regione sta preparando una «legge» e altro denaro arriva per progetti finalizzati. Lo Stato dà soltanto 180 milioni all'anno e la gestione deve essere forzosamente «spartana». Ci sono oltre 250 mila volumi, ma il nu-

mero esatto non è conosciuto perché manca un bibliotecario: nel 1783 c'erano sette dipendenti, oggi ce ne sono tre. Eppure fra i volumi c'è perfino un manoscritto del Petrarca per non parlare delle raccolte di inestimabili riviste dell'800.

Il prof. Casetta non vuole «battere cassa» solo per assicurare la sopravvivenza: «Fare avanti non ha senso, deve essere solo una base di partenza: noi vogliamo far conoscere quel che abbiamo agli studiosi e per questo occorre catalogare tutto e utilizzare sistemi di sicurezza efficienti».

Gianni Bisio

Ieri ultimo giorno

Tutti le sedi per consegnare il modello 740

L'ultimo giorno utile per la consegna delle denunce dei redditi è trascorso senza particolari problemi. «Abbiamo destinato alla ricezione delle buste 70 persone» spiegano all'ufficio imposte del Comune, in corso Vittorio dove, ieri mattina, c'è stata qualche polemica. Situazione tranquilla nelle circoscrizioni dove sono state raccolte circa 100 mila dichiarazioni. «Da noi», spiegano alla 6 - l'affluenza è stata intensa la scorsa settimana. In molti casi, però, siamo riusciti a soddisfare anche le richieste più strane dei cittadini. Come rintracciare pratiche consegnate firmate diversi giorni prima e farle sistemare, evitando ai contribuenti contestazioni future».

NON CAPITA SPESSO. DATECI UN

NON CAPITA SPESSO CHE MAGIC FODERA EFFETTUI UNA VENDITA PROMOZIONALE. NON CAPITA SPESSO DI TROVARE LA QUALITA' A QUESTI PREZZI.

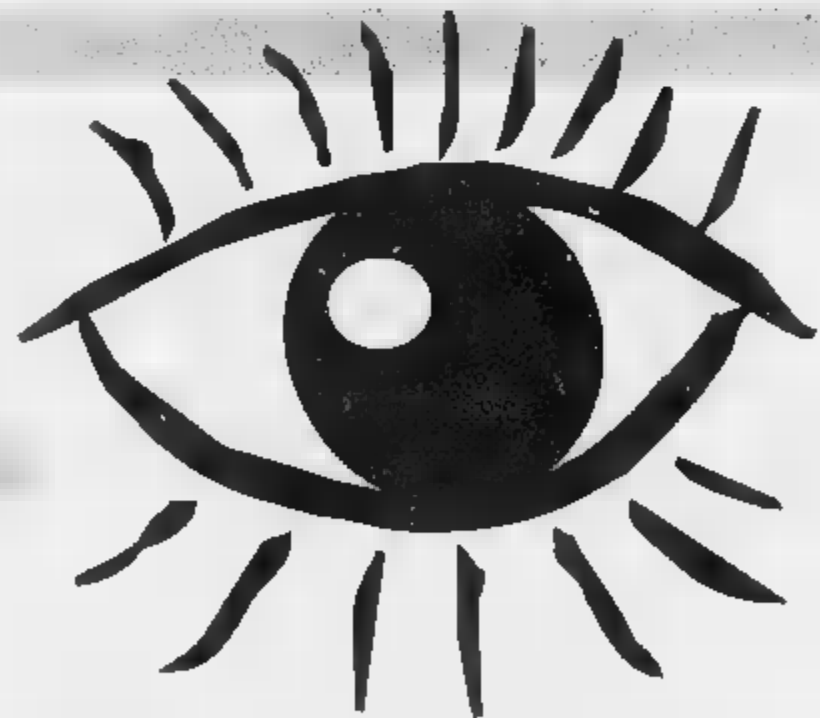
FINO AL 50% DI SCONTO
DATECI UN OCCHIO! POTREBBE VALERNE LA PENA.

Tappeti Autentici, Stuoie, Tappeti Moderni, Spugne, Accappatoi, Teli Mare, Tappeti Bagno, Copriletta, Lenzuola, Trapunte Piuma e Sintetiche, Fodere per Salotti, Poncho Gabel, Tendine, Coperte Lana, Cuscini Arredamento, Cuscini Sedia, Accessori Cucina, etc. etc.

ORARIO: Martedì / Venerdì 9,00 - 19,30 continuato. Sabato 9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30. Lunedì chiuso.

MAGIC FODERA

Via Cernaia 16 angolo Corso Siccardi
TORINO - Tel. 53.24.60



EFFECT ADV. & VISUAL PROMOTIONS

Ingenti danni alle coltivazioni di mais, soia e peperoni nella zona di Carmagnola

Maltempo: agricoltura in ginocchio

In Valsoana ancora detriti sulla provinciale
Alberi sradicati e pali divelti in Valchiussella

Il violento nubifragio di domenica ha colpito tutto il territorio di Carmagnola: in frazione Casanova, San Michele, regione Motta e in strada Sommariva. Bosco. I danni più gravi sono stati segnalati proprio in località Due Province e ai confini con Poirino, dove il vento ha sradicato l'abitazione-birreria di Antonio Bergia, 52 anni, la cascina Barchero e i due capannoni agricoli di proprietà di Pietro Gianella, 44 anni. I Vigili del Fuoco e i carabinieri sono dovuti intervenire anche in altre zone, a causa di strade allagate, alberi abbattuti o sradicati dai fulmini. Incolabili, per ora, i danni provocati alle coltivazioni di mais, soia e grano nelle campagne attorno a San Bernardo, Salsorio, fino ai confini con i comuni di Pancalieri e Carignano. Da ieri, infatti, i responsabili dell'Ufficio della Coldiretti hanno iniziato a raccogliere le denunce degli agricoltori: «Non ci sono ancora dati precisi», spiegano. «Sicuramente le perdite saranno ingenti, soprattutto per molte piantagioni di peperoni, devastate dalla grandine. Raccolti compromessi, dunque, prima della siccità e adesso dal maltempo».

E intanto, a Canavese, si contano i danni. I segni delle «ferite» più gravi sono ancora ben visibili in Val Soana e in diverse zone dell'Epolediese, e non cessa il lavoro di decine di uomini per ripristinare la situazione. Le condizioni meteorologiche non sono ancora ristabilite, ma i momenti peggiori dovrebbero essere passati. In Val Soana la provin-



cia 47 per Ronco e Valprato è ancora percorribile soltanto a unico alternato, per la frana che domenica mattina ha colpito la sede stradale in borgata Mombianco a Ingria. Le 5 persone che vivono nella piccola frazione, portate in salvo domenica con un elicottero del 118, non sono ancora tornate alle loro case, irraggiungibili dopo il crollo della passerella pedonale. Il rientro è comunque previsto in tempi rapidi, e intanto si escludono rischi di rimanere isolati per i Comuni di Ronco e Valprato, poco lontani dalle persone fra residenti e villeggianti. Nessun problema, sin da ieri mattina, per il centro abitato di Ingria, isolato nella notte fra domenica e lunedì a causa di una frana ca-

duta sulla strada comunale. Nell'Epolediese si tengono sotto controllo la Dora Baltea e i torrenti minori (tutti, comunque, sotto il livello di guardia), e intanto si tracciano le prime stime dei danni causati dalla tromba d'aria che, sabato notte, ha devastato una larga fetta di territorio. Tra Alice Superiore e Lessolo ci contano a decine gli alberi sradicati, e anche diversi pali delle linee elettriche sono stati divelti. Per diverse ore, tra domenica e ieri, squadre di operai, tecnici e volontari hanno lavorato per ripristinare i collegamenti e ripulire le strade dai detriti e dai rami spezzati. Il ciclone e la violenta grandinata hanno causato danni per centinaia di milioni alle coltivazioni, nella

striscia di territorio fra le pendici delle montagne e la Dora. Seri danni anche a Borgofranco. Per la piena del rio San Germano, nella frazione omonima, era stato deviato un tubo dell'acquedotto, ripristinato nel giro di poche ore. Decine di milioni di danni, infine, in frazione Biò, dove il rio dei Mulini ha esondato portando con sé pietre e sterpaglie. «Fortunatamente», dice il vicesindaco, Enrico Giglio Tos, i lavori di costruzione delle 2 briglie a monte delle borgate, decise dopo l'alluvione '94, «già quasi ultimati. Grazie a quell'opera, infatti, sono stati fermati oltre 700 metri cubi di detriti. Ed ha funzionato bene anche la briglia già realizzata sul Loriale».

Avigliana

Troppo pioggia Palio rinviato

A causa del maltempo, il Palio storico di Avigliana è stato rinviato a domenica prossima. Seppure a malincuore, la Pro loco è stata costretta a cambiare data per l'impraticabilità del campo di San Pietro. Il Conte Rosso, nella mattinata di domenica, ha convocato i capi-borgo per un sopralluogo e infine è stata presa la decisione. La manifestazione del Palio era iniziata sabato sera con il mercatino medioevale che è svolto non in piazza Conte Rosso, a causa dei lavori di ristrutturazione di numerosi palazzi, bensì in piazza del Popolo e ha avuto una notevole affluenza; purtroppo, nel giro di poche ore, un violento temporale ha rovinato la serata. La pioggia ha poi continuato a cadere per tutta la notte provocando qualche allagamento e trasformando il campo del Palio in un laghetto artificiale. Il mercatino non verrà più ripetuto, mentre la festa del Palio inizierà domenica mattina 6 luglio in Comune con la consegna del drappo e parte del sindaco al Conte Rosso.

BIANCA & HERA

IN PROVINCIA

Bandi di assunzione via Internet

Da domani, 2 luglio, fino alla fine del mese, sono in distribuzione in Provincia (via Maria Vittoria 12, orario: 9-12/30/14-16 dal lunedì al giovedì; 9-13 venerdì) i bandi di concorso per l'assunzione di 163 persone. I bandi si riferiscono a posizioni medio-alte e richiedono quale titolo di studio lauree e diplomi in diverse discipline. I bandi saranno disponibili anche via Internet al sito della Provincia (<http://www.provincia.to.it>).

STAMPA

Confronto fra Comune e commercianti

L'amministrazione comunale s'incontra oggi alle 21 con i commercianti e gli ambulanti di Venaria. Durante la seduta pubblica straordinaria verranno trattati i problemi che affliggono il commercio della città. Questioni che hanno fatto finire sotto accusa l'intera giunta di Giuseppe Catania.

ALLE BRU

Ladro di telefoni cellulari

Michele Valente, 42 anni, Venaria, via Di Vittorio 35/3, è stato arrestato nel centro commerciale Le Gru di Grugliasco. È accusato del furto di telefoni cellulari: il colpo ammonta a oltre 4 milioni.

LA FORZA DI PANCALIERI

Bloccato dai carabinieri

Juliano Silvestro, 32 anni, residente in via Mirofiori 21/D a Beinasco, è stato arrestato per tentato furto. L'uomo si era introdotto in un'abitazione privata di via Cristoforo Colombo 44, a Beinasco ma è stato sorpreso dai carabinieri.

IN PIAZZA

Olivero nuovo responsabile del ccd

Roberto Olivero è stato eletto segretario del Ccd. A suo fianco il segretario amministrativo Luca Pilone e i componenti del direttivo Roberto Bruno, Massimo Armellino, Marcello Litri, Mimmo Longo, Giuliano Loro, Bruno Olivero, Ettore e Roberto Vitale, Laura Martelli e Lisa.

IN MONDO

In carcere per furto aggravato

Rubavano nelle cantine di un palazzo di via San Marchese 36, a due passi da casa loro, quando sono stati sorpresi dai militari del Nucleo radiomobili di Venaria. Con l'accusa di furto aggravato sono stati arrestati Fabrizio Margagliotta, 19 anni, via Diaz; Alessandro Lombardo, 19 anni, e Franco Genovesi, di 22, entrambi residenti in via San Marchese.



TRA PAURA E SOLIDARIETA'

FRANCESCO Bessolo, consigliere comunale di minoranza a Cuceglio, non vuole proprio saperne di avere un centro di accoglienza per malati terminali di Aids attaccato a casa. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi ai cucegliesi da don Ernesto Vavassori, parroco di Vidracco, promotore di un'iniziativa che ha ricevuto l'appoggio della Curia diocesana intenzionale a mettere a disposizione, allo scopo, Villa Cevario Gianotti, un tempo casa delle suore. «È una struttura inadeguata», protesta Bessolo, «ad ospitare persone con una malattia così grave e pericolosa. Casa mia ha il passaggio comune con la villa, e gli orti sono confinanti: come posso essere sicuro che non succeda niente? Ma non è solo una questione personale: i malati accolti nella villa potrebbero liberamente girare per il paese: che garanzie di sicurezza avranno i cucegliesi?».

Il consigliere comunale, eletto nella lista Piemonte nazione d'Europa, fa notare che la presenza di una comunità simile determinerebbe automaticamente il crollo del valore delle altre abitazioni nei

Consigliere comunale contrario. Il sindaco: «Progetto lodevole»

«Quei malati vicini non li voglio»

Cuceglio divisa su casa di cura per Aids

Da sinistra, Francesco Bessolo, consigliere di minoranza che si oppone alla creazione del centro; e il sindaco Sergio Pilotto non sgarbiato all'iniziativa



dintorni. Inoltre, a suo giudizio, il progetto andrebbe contro il volere testamentario dell'ultima proprietaria della villa, che l'aveva lasciata alla diocesi. L'impegno che fosse utilizzata per opere di bene a favore dei cucegliesi. Per questo Bessolo è deciso a non cedere a vie legali. Intanto ha inviato una lettera aperta ai suoi concittadini, e ha iniziato a raccogliere firme a sostegno della protesta.

Non si pronuncia, sulla polemica, don Ernesto Vavassori. «Il progetto», si limita a spiegare, «è nella fase iniziale e per il momento coinvolge una trentina di volontari. La nostra intenzione è di volen-

te Villa Gianotti, che è di proprietà della diocesi, il massimo delle donne malate terminali di Aids: ci pare un numero adatto, questo, per offrire al gruppo la dimensione familiare. Confermo, infine, che continueremo a dare la massima informazione a tutti su ciò che intendiamo realizzare. Il sindaco di Cuveglio, Sergio Pilotto, dichiara di non avere né pro né contro l'iniziativa. «Nel senso», precisa, «che non tocca a noi decidere in merito. Trovo assolutamente lodevole l'opera dei volontari che si impegnano in questo settore, anche se possono comprendere le preoccupazioni di alcuni miei concittadini. Ciò che

chiediamo è che il progetto sia in grado di avviarsi e reggersi: le proprie gambe, perché finanziamenti non possiamo darne; quanto agli aspetti sanitari, quelli sono di competenza dell'Usl». Certo è che, a Pilotto, non piace l'azione di Bessolo. «Facile», dice, «far leva sull'emotività per raccogliere firme o tranciare giudizi tipo "questa malattia è dovuta allo specifico comportamento di determinate persone, in violazione non solo delle leggi civili e penali, ma anche di ogni e qualsiasi morale": una frase di cui ci si dovrebbe vergognare».

E i cucegliesi? Opinioni discordanti, pochi contrari e anche qualche favorevole. «Nessuno», dice Liliana Orsenigo, merita la solitudine. Se questa iniziativa nasce, chissà... potrei anche dedicarmi, questo, al volontariato. «Nulla in contrario», aggiunge Emanuela Baragiolini, «a che nasca la casa-famiglia». E' incredibile che ci sia gente convinta che solo a guardare un ammalato si possa prendere l'Aids.

Stefano Saroglia

Alpignano, ma la «guerra fredda» continua

Vigili urbani, il sindaco conferma il comandante

Alla fine l'ha spuntata lui. Il comandante della polizia municipale di Alpignano Ugo Esposito, «ero» di un eccessivo zelo che ha migliorato il servizio cittadino, al posto. Ieri, scadenza del semestre di prova, è stato infatti riconfermato dal sindaco Giuseppe Accalai che è riuscito ad addurre motivazioni convincenti contro di lui.

Fine delle polemiche dunque? Non proprio, sempre ieri Accalai ha firmato un'ordinanza per trasferire due vigili, senza nemmeno consultare il comandante. «Rientra perfettamente nei miei poteri», afferma il sindaco. Ma il «regalo» non è piaciuto tanto a Ugo Esposito che è pure rivolto ai sindacati. L'unico accordo raggiunto è il limitato, però, alla correzione dell'ordinanza, per vizio di forma. «La sostanza», cambia, ribadisce Accalai, «il messo comunale tornerà alla viabilità, mentre dalla sezione dei vigili un sottufficiale si trasferirà in municipio per le notifiche».

L'intervento del sindaco ha

semplicemente stabilito che questa ordinanza venga assunta dal comandante che è sua volta ordinerà lo spostamento, per il sottufficiale avrà il ruolo di coordinatore dei messi. «In questo modo», precisa Sergio Cogato della Cgil, «è tutto regolare. Certo, il comandante dei vigili avrà più di una difficoltà a organizzare il lavoro dei suoi uomini. L'unica clausola a cui ci appiaggeremo è che il sottufficiale trasferito possa svolgere le funzioni di coordinamento dei messi solo poche ore al giorno, per lasciare scoperta la viabilità».

Questioni che non preoccupano minimamente il sindaco. «Io», dice, «ho ritenuto necessaria una riorganizzazione interna. Il comandante sta, piuttosto, attento a convincere i suoi uomini a spaventare, con la pistola, i ragazzini per la strada».

Ugo Esposito, però, respinge fermamente questa accusa. «Noi non siamo affatto pistoleri. Chiederò al sindaco di chiarire la vicenda». La guerra fredda continua. [g. lon.]

Intesa fra Comuni

Più controlli per il pranzo degli scolari

Un «coordinamento mensile scolastico» tra più Comuni per raggiungere certificazioni di qualità e ottenere garanzie di sicurezza. È un'iniziativa che parte dal Comune di Moncalieri e coinvolge Torino, Giverno, Pianezza, Chieri, Settimo e Caselle.

Risale al 21 maggio scorso la maxi intossicazione alimentare che portò al ricovero ospedaliero quasi mille bambini delle scuole elementari e materne di Moncalieri e Giverno.

Moncalieri ha anche costituito un comitato tecnico che opererà all'interno della conferenza dei servizi. «Il governo ha recentemente accolto la direttiva europea che regola le scuole scolastiche», dice anche la Puglisi, «sono normative che obbligano le ditte a dotare ciascun piatto di un'apposita scheda. La tabella indicherà caratteristiche e "punti critici" del cibo: in ogni fase, dalla conservazione alla cottura, avverranno dei controlli e saranno riportati sulla scheda. Tutto ciò costituisce un grosso passo avanti, noi consideriamo ulteriori garanzie».

Così il coordinamento dei Comuni ha preso accordi con il laboratorio di analisi della Camera di commercio per attivare controlli sugli «autocollanti» effettuati dalle ditte che forniscono i pasti.

«A Moncalieri», conclude il vicesindaco, «non escludiamo la creazione di mense centralizzate, ma nel frattempo, prima della riapertura delle scuole, vogliamo dare vita ad un sistema che garantisca certezze di qualità». Alcuni dei Comuni che si sono uniti nel Coordinamento, hanno appalti che stanno per scadere. Il comitato tecnico individuerà le ditte presenti sul territorio e certificherà la fornitura e indicherà ad parametri per creare l'aggiornamento tecnologico, le condizioni necessarie per all'appalto e menù compensati di riferimento.

Carlotta Oddone

A San Maurizio, protagonista un giovane di Nole

Sappa una donna in bicicletta e fugge nei campi: arrestata

Prima scippa donna, poi finisce nel fosso con l'auto e infine viene preso arrestato dai carabinieri di Ciriè mentre tenta di fuggire in un campo di grano. Ora Vincenzo Roca, 44 anni, di Nole Canavese, via San Giovanni 60, è rinchiuso nel carcere delle Vallette, accusato di scippo aggravato e di ricettazione: la Fiat Uno sulla quale viaggiava risultava infatti rubata a Giovanni Giano, di Ciriè.

Una storia rocambolesca. Sono le 11,30 di ieri, Giovanna Albertina Baccaglioni, 52 anni, di San Maurizio, sta rientrando a casa dopo la spesa e sella alla sua bicicletta lungo via Bruno Toscano nella nuova del paese. Improvvisamente si avvicina l'auto guidata da Roca, il mezzo rallenta e accosta, la donna capisce quasi subito l'obiettivo del guidatore. In un attimo il guidatore afferra la borsetta che la sua vittima porta infilata nel manubrio della bici.

Giovanna Albertina Baccaglioni ha paura che non Roca non aspetta. Dopo pochi metri la donna finisce nel fosso che costeggia la carreggiata insieme alla bici. Fortunatamente uscirà illesa. Vincenzo Roca perde il controllo dell'auto e fa la stessa fine.

Qualcuno, però, ha visto tutto, non perde un attimo tempo e compone il 112: «Venite subito in via Toscano, c'è un uomo che ha scippato una donna, il finito fuori strada, ora è bloccato nell'auto». Dalla stazione di Ciriè parte una civetta a sirene spiegate, in un attimo è a San Maurizio. Roca intanto riesce a liberarsi dalle lamiere della Uno proprio mentre arrivano i militari e, coltello alla mano, si scappa attraverso un canneto di grano. La sua fuga dura poco, i carabinieri lo raggiungono, lo disarmano e gli chiudono le manette attorno ai polsi.

Non è la prima volta che succedono fatti analoghi. L'ultimo un mese fa

Lanzo, cimitero nel mirino dei vandali

Forzata la porta dell'ossario. Messe nere o ragazze?

Il cimitero di Lanzo finisce per l'ennesima volta nel mirino dei vandali. La scorsa notte ignoti hanno forzato la porta di ingresso della cappella adibita ad ossario rovistando tra crani, tibie e femori sistemati nei loro contenitori. Dai primi controlli sembra che non sia sparito nulla.

accorgersi ieri mattina è stato Franco Gianotti, uno dei necrofori, che per aprire l'ingresso del deposito dove custoditi gli strettati da lavoro, ha avuto bisogno della chiave: anche quella porta era forata. «Sono delle ragazze», spiegano i responsabili dell'area cimiteriale. Tra i giovani c'è chi si annoia e non sa come passare la sera. Per renderla più interessante viene ad infilarsi qui tra le tombe pensando di trovare chissà cosa. Altre ipotesi più inquietanti, sostenute da fatti avvenuti in passato: le messe nere, anche se di fuochi e simboli satanici non si è trovata traccia.

Non è la prima volta che il cimi-



terio di Lanzo è obiettivo dei teppisti. Poco più di un mese fa andò in frantumi un vetro della tomba di famiglia dei neosindaco dell'Ulivo Sergio Papurello e finirono sparsi lungo i vialetti interni alcuni vasi di fiori. Subito si pensò ad un'azione mirata contro il primo cittadino appena eletto. Ma proprio lui smentì tutto. «Il vetro è andato in

frantumi perché colpito da un treppiede spostato dalla forza del vento», disse molto diplomaticamente. Escludo che qualcuno abbia compiuto questo gesto per fare un dispetto alla mia persona. Lo scorso anno invece i necrofori dell'interno del luogo sacro trovarono addirittura siringhe e dei profumi. [g. ga.]

L'interno del cimitero di Lanzo più volte preso di mira da teppisti e vandali. Il mese scorso andò in frantumi un vetro della tomba di famiglia del neosindaco Papurello. Lui smentì: «È stato un incidente causato dal vento».

Su statale e Autofrejus

Non dilatai guerra alla velocità

Chiedi dieci patenti

Raffica di controlli da parte della polizia stradale di Susa, sulla statale 25 e sull'autostrada del Frejus, nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta. Gli agenti hanno attivato le misure per il controllo degli automobilisti del fine settimana che recano in montagna. Sono impiegate tre pattuglie che, con l'Autovox, hanno fatto la spola tra la statale e la A32. Gli uomini della polstrada hanno ritirato otto patenti sulla statale 25 e due sull'autostrada. I conducenti delle auto superavano di oltre 40 km/h la velocità consentita. La macchina fotografica dell'Autovox ha registrato 180 infrazioni e nei prossimi giorni gli utenti indiscreti saranno a casa la fotografia con la multa da pagare. Sulla A32 c'è anche stato un inseguimento: un automobilista, alla guida di una «Ford Mondeo», non si è fermato all'alt e avrebbe superato la velocità di 180 km/h. L'uomo è stato bloccato sullo svincolo per Almese.

Il geniale musicista inaugura la rassegna «Pellerossa» a Collegno

David Byrne, per cominciare

Feelings, il nuovo album

David Byrne, straordinario avventuriero della musica, è l'uomo giusto per tenere a battesimo Pellerossa, il festival che prende il via stasera al Parco Dalla Chiesa (ex Ospedale psichiatrico) di Collegno. «Pellerossa» si muove in un territorio frontiera, fra rock e suggestioni etniche: e chi meglio dell'ex Talking Head David Byrne potrebbe rappresentarne le inquietudini? Tanto più che stasera Byrne presenterà l'album nuovo, «Feelings», un frenetico rincorrersi di idee fra Brasile e India, fra pop e jazz. «Spalla» di Byrne sarà, stasera, Cristina Donà, scoperta eccellente dell'ultimo rock nostrano. Inizio alle 21,30, ingresso 7 mila lire.

Poi, «Pellerossa» proseguirà proponendo, fino al 20 luglio, ogni sera, due o tre concerti. Secondo una logica, pur nell'eterogeneità: perché un fil rouge unisce le esperienze dell'ex rappresentatore Jovanotti (12 luglio) all'impegno di Sinead O'Connor (il 3), all'immenso patrimonio world, alle voci emergenti della musica italiana.

Ben rappresentato il rock nazionale ed estero: spiccano i Nixx il 10. Ma il cartellone, sterminato, va dai Massive Attack a Jamiroquai, passando per Casino Royale, U2, La Pina, Ray Gelato, fino al teatro estremo della Fura dels Baus.

Il festival Pellerossa prevede due per concerti: un tendone che sorge sulla vecchia vasca centrale del parco dell'ex

Qui a fianco, Cristina Donà «spalla» di Byrne (foto a destra). La cantante è un'eccezionale recente scoperta del rock nostrano. Sono, Jovanotti che si esibirà al Dalla Chiesa di Collegno sabato 12 luglio



Al Parco Dalla Chiesa fra incontri rock e suggestioni etniche

Nomi grossi in scena sino al 20 luglio C'è anche Jovanotti

ospedale e può ospitare circa 3000 persone; e il parco stesso, capace di 12-15 mila spettatori. Quando ci sono più concerti in una sera, gli orari sono combinati per consentire al pubblico di assistere ad entrambi, il biglietto di ingresso è unico per

tutta la serata. Al termine degli spettacoli live parte lo spazio discoteca. L'ingresso è sul lato dell'ex Ospedale Psichiatrico che si affaccia all'incrocio tra via Torino e corso Pastrengo. I biglietti per tutti gli spettacoli (alcuni a 7, altri a 25 mila lire)

si possono acquistare in prevendita presso Box Office Ricordi, Rock&Folk, Posto Unico Cinemastore, Folk Club (via Cernaia 29/g), nelle librerie Celi e presso i servizi culturali del Comune di Collegno (piazza della Repubblica). C'è anche l'abbonamento a tutta la rassegna a 98 mila lire. Sono inoltre previste 6 serate gratuite.

Nell'area del Parco Dalla Chiesa Pellerossa ospita 4 bar, punti di ristoro in parte dedicati alle specialità etniche, e vendita di gadget e bigiotteria. Organizzano Acili, Folk Club, Hiroshima Mon Amour, Musica 90, Premio Grinzane Cavour con il sostegno dei Comuni di Torino e Collegno, della Provincia della Regione, e il patrocinio di Smeralda. Info: 167.277.823. Sito Internet: www.comune.collegno.to.it/pellerossa97 (lg. fer.)

Ogni martedì si danza a San Salvario

Il liscio approda in largo Saluzzo

L'estate torinese fa tappa a San Salvario. Il quartiere è stato infatti inserito nel circuito «danzante» dell'iniziativa «Tra cultura e ballo liscio» organizzata dal circolo «Incontri d'Estate» in collaborazione con il Comune di Torino. E così, per tutti i martedì di luglio - dalle ore 20,30 e fino alle 23,30 - largo Saluzzo si trasforma in una pista da ballo «the road» riservata agli over 55. S'inizia stasera con l'orchestra Gribauda che suonerà tanghi, mazurke e valzer. Nel frattempo, anche i più piccini potranno divertirsi con la ricca animazione offerta da trampolieri, mangiofunco e artisti di strada. «L'idea» - spiegano i promotori - è quella di inserire in questo circuito per la terza età, anche luoghi sparsi nelle periferie e nei borghi considerati difficili. Il progetto di aggregazione coinvolge numerose Circoscrizioni in una sorta di mappa itinerante del divertimento.

Tutti i martedì ci si può scatenare in pista - oltre che a San Salvario - anche nel Parco della Tesoriera in corso Francia (Circoscrizione 4); al mercoledì pomeriggio, dalle 15, al Dancing Garden Lù di strada Valsalce 4 (Circoscrizione 8); le domeniche sera nei giardini di via Plava 66 (ossia Circoscrizione 10 a Mirafiori Sud).

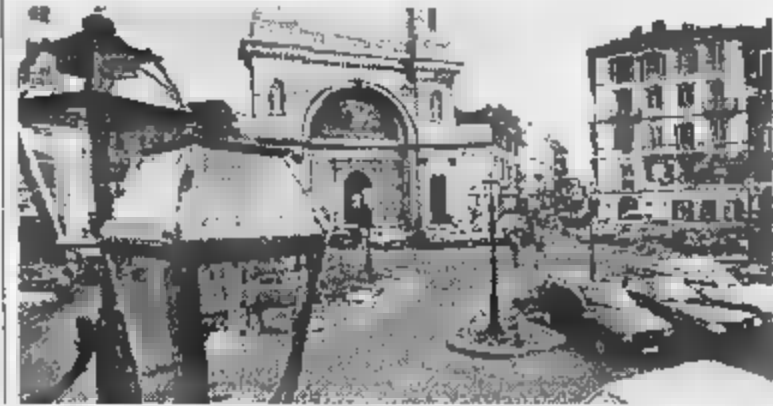
E sempre da oggi, in piazza Solferino il ballo diventa un appuntamento quotidiano dove ci sarà musica - fino al 31 agosto - dalle 15 alle 18,30. Il calendario odierno prevede tango argentino. L'ingresso è libero e ai possessori della Giorni d'Estate Card sono riservate agevolazioni sulla consumazione.

Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero telefonico (011) 561.70.45. (lg. d. s.)

zioni in una sorta di mappa itinerante del divertimento. Tutti i martedì ci si può scatenare in pista - oltre che a San Salvario - anche nel Parco della Tesoriera in corso Francia (Circoscrizione 4); al mercoledì pomeriggio, dalle 15, al Dancing Garden Lù di strada Valsalce 4 (Circoscrizione 8); le domeniche sera nei giardini di via Plava 66 (ossia Circoscrizione 10 a Mirafiori Sud).

E sempre da oggi, in piazza Solferino il ballo diventa un appuntamento quotidiano dove ci sarà musica - fino al 31 agosto - dalle 15 alle 18,30. Il calendario odierno prevede tango argentino. L'ingresso è libero e ai possessori della Giorni d'Estate Card sono riservate agevolazioni sulla consumazione.

Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero telefonico (011) 561.70.45. (lg. d. s.)



DOVE andiamo

CLASSICA. E' in programma questa sera nella piazza delle Chiese il Vilarbasse il concerto della International Youth Symphony Band. Formata da cento studenti statunitensi è in tournée europea, propone pagine di Holst, Souza, Bennett, Whitecomb, Currow. Appuntamento alle ore 21, ingresso libero.

BORGO. La rassegna «Area Estate 1997» propone questa sera uno dei film fonemici della stagione cinematografica internazionale: «Shine». Diretto dall'australiano Scott Hicks, racconta le vicissitudini di un giovane pianista (talento ossessionato dal padre) di Geoffrey Rush, premio Oscar per l'interpretazione. Il ruolo del genitore è segnato da Armin Mueller-Stahl. Unico spettacolo alle 21,30 nel cortile in piazza Ottinetti, ingresso 7 mila lire.

CINEMA. La rassegna «Area Estate 1997» propone questa sera uno dei film fonemici della stagione cinematografica internazionale: «Shine». Diretto dall'australiano Scott Hicks, racconta le vicissitudini di un giovane pianista (talento ossessionato dal padre) di Geoffrey Rush, premio Oscar per l'interpretazione. Il ruolo del genitore è segnato da Armin Mueller-Stahl. Unico spettacolo alle 21,30 nel cortile in piazza Ottinetti, ingresso 7 mila lire.

CINEMA. La rassegna «Area Estate 1997» propone questa sera uno dei film fonemici della stagione cinematografica internazionale: «Shine». Diretto dall'australiano Scott Hicks, racconta le vicissitudini di un giovane pianista (talento ossessionato dal padre) di Geoffrey Rush, premio Oscar per l'interpretazione. Il ruolo del genitore è segnato da Armin Mueller-Stahl. Unico spettacolo alle 21,30 nel cortile in piazza Ottinetti, ingresso 7 mila lire.

Torinese premiato

Lapis Lapone un fumettista che ama Totò

Si chiama Antonio, ma giocando sul cognome e sulla sua attività di fumettista preferisce sigillare le sue opere con la firma di «Lapis Lapone». E «Lapis Man» si chiama anche il suo primo personaggio. Oggi, con la collaborazione del più affermato sceneggiatore Giorgio Figus, noto per la sua collaborazione con «Topolino», il ventiseienne disegnatore torinese ha vinto un concorso nazionale per una storia a fumetti ispirata a «Totò» di mondo.

«La livella», libero adattamento in sei tavole disegnate da uno dei classici di Totò, è stata premiata dalla giuria di «Acquaviva nei fumetti», formata da Giancarlo Alessandrini, creatore grafico di Martin Mystère, Liliana Curtis, figlia di Totò, Guido De Maria, l'ideatore di Supergirl, la mitica trasmissione sui fumetti della Rai Anni 70, da Alessandra Ferro, la compagna del compianto Bonvi e da Tanino Liberatore, il fumettista italiano emigrato in Francia, dove spopolò con «Ranxerox». (lg. t.)

Un nuovo libro

Il Sesto Potere «dominatore» del messaggio

La nuova era della comunicazione, il momento di svolta della multimedialità, l'esplosione del fenomeno Internet: i temi di grande attualità affrontati dal libro «Il Sesto Potere», che domani alle 17,30 sarà presentato al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27. Un lavoro, edito da Apogeo, che pone fra la manualistica, la narrativa e la saggiistica divulgativa, realizzato da Ennio Martignago, psicologo del lavoro, Vittorio Fuster, consulente nel campo telematico e giornalista, e Salvatore Romagnolo, giornalista. A parlare gli autori di quello che può essere considerato «nuovo media», il «sesto potere» appunto, rappresentato dall'insieme delle reti multimediali che hanno ormai superato la forza dell'immagine della Tv, ci saranno Giovanni Trovati, presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta, Flavio Corazza, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, e Federico Reviglio, responsabile dei servizi editoriali de La Stampa. (t. p.)

Un ricco cartellone teatrale all'aperto con ospiti di rilievo e big della risata

Living Theater, una stella alle Vallere

E da oggi il cabaret «al femminile» in via Stradella

Composito cartellone teatrale per la settimana, che include ospiti di rilievo come il Living Theater e big della risata come Anna Meacci, Athina Cenci e Aldo, Giovanni e Giacomo. Ecco qualche data.

DELLE VALLERE. Comincia oggi, per la rassegna «Festival», il laboratorio teatrale «Una giornata nella vita della città». **Passatore** è dedicato alla «madre lingua». Domani, di scena il gruppo milanese i Mapo, mentre il 4 Dottor Bostik proporrà, rispettivamente, «La valle del caos» e «Dottor Bostik Jazz Band».

CORTESIA. S'inizierà questa sera alle 21,30 la rassegna di teatro e musica «Cortile di sera, bel tempo si spara». In programma per ogni musica e danze occitane. Giovedì 3 luglio, «C'era follia al castello» scritto da Jan Tardieu con la Compagnia La Cicogna.

VIA. S'inizierà oggi alle 21,30 la rassegna di cabaret al femminile «Oggi le comiche» in cartellone, Margherita Antonelli con «Sofia Maturo» la vita, le opere.

GIARDINI VIA PLAVA. In scena domani Assemblea Teatro con «Pellerossa», spettacolo dedicato ai «nativi americani» e diretto da Renzo Sico.

DI. L'attesa rassegna-festival di teatro comico e cabaret, organizzata da Hiroshima Mon Amour e Zelig si apre il 1° luglio alle 21,30 al Campo Sportivo Allende di Alpignano. Ospite, l'attrice fiorentina Anna Meacci, che dal teatro prosa è approdata al cabaret con partecipazioni a «Tunnel» e al «Pippo Chennedy Show». In cartellone, «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta» ho pensato a Maastricht. Il 5 luglio al Parco Porporati di Grugliasco, «Non aspettatevi nulla» con Aldo, Giovanni e Giacomo, il trio comico ben noto ai telespettatori di «Cielito lindo» e «Mai dire gola». (si. fr.)

GIARDINI VIA PLAVA. In scena domani Assemblea Teatro con «Pellerossa», spettacolo dedicato ai «nativi americani» e diretto da Renzo Sico.

DI. L'attesa rassegna-festival di teatro comico e cabaret, organizzata da Hiroshima Mon Amour e Zelig si apre il 1° luglio alle 21,30 al Campo Sportivo Allende di Alpignano. Ospite, l'attrice fiorentina Anna Meacci, che dal teatro prosa è approdata al cabaret con partecipazioni a «Tunnel» e al «Pippo Chennedy Show». In cartellone, «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta» ho pensato a Maastricht. Il 5 luglio al Parco Porporati di Grugliasco, «Non aspettatevi nulla» con Aldo, Giovanni e Giacomo, il trio comico ben noto ai telespettatori di «Cielito lindo» e «Mai dire gola». (si. fr.)



GIORNI SPETTACOLI

Al pomeriggio spettacoli per bimbi e i film di successo nelle ore serali

Spettacoli per bambini e ballo liscio al pomeriggio, musica e tanto cinema la sera: il cartellone dei «Giorni d'Estate» presenta anche oggi assai variegato.

GIO. parco Michelotti (corso Casale). Ore 14,30: «Il mimo e la mimica», spettacolo di animazione teatrale.

PIAZZA SOLFERINO. Ore 15: ballo liscio. 20,30: tango argentino.

GIRO. in corso Orbasano. Ore 18: «Qua e là vocabolando», spettacolo di giochi e animazione scritto da Franco Pasatore e in scena dal Teatro dell'Angelo.

SALVARIO, largo Saluzzo. Ore 20,30: festa danzante orchestra e artisti di strada.

VERCELLI. in corso Vercelli 141. Ore 21,30: spettacolo teatrale «Bidelli» a cura della compagnia Itaca.

CASALE. in via Guido

Reni 101. Ore 21,30: musica nell'appuntamento dal titolo «Cascina in festa».

MUOVITIVPOSITIVO, piazza d'Armi. Ore 21: serata eliminatória della rassegna musicale intitolata «La Bottega del Suono '97».

LA TISORIERA, corso Francia 192. Ore 15,30: ballo liscio; alle 21 spettacolo del mago Berry. Prosegue la mostra «Amici del figurativo - Gli allievi di Gasparino».

PIETRO IN VINCOLI, via San Pietro in Vincoli 28. Ore 22: «Gala di balletto» a cura della Compagnia di Danza del Teatro di Torino, le grafie sono realizzate da Loredana Furno.

METROPOLIS, parco del Valentino (viale Boiardo 24). Ore 22: proiezione del film «La tregua» di Francesco Rosi.

GIARDINI REALI. Ore 22: proiezione del film «Pulp fiction» di Quentin Tarantino con John Travolta e Samuel L. Jackson.

GIRO, strada Castello. Ore 21: per «Notte di note», concerto degli Entyticurus e dei Ligeia.

MICHELINO, parco Di Vittorio. Ore 21,30: allestimento della commedia «La resa di Titi».

GIRO, parco Le Vallere. Ore 21,30: «Sogno d'Irlanda», spettacolo di danza e della compagnia La Crisalide. Primo giorno per il work-shop a cura del Living Theatre con Judith Malina e Hanon Reznikov.

COLLENO, parco Dalla Chiesa. Ore 21,30: David Byrne in concerto.

GIRO, via Mirafiori. Ore 21,45: proiezione del film «Il professore matto» di Ed-Edi Murphy.

RIVALLA, parco dell'ex Monastero. Ore 21,45: proiezione del film «Evitas» diretto da Alan Parker e interpretato Madonna.

GIRO, via Mirafiori. Ore 21,45: proiezione del film «Il professore matto» di Ed-Edi Murphy.

RIVALLA, parco dell'ex Monastero. Ore 21,45: proiezione del film «Evitas» diretto da Alan Parker e interpretato Madonna.

ALLE 19,30 nella Casa Cura Fornace, corso Vittorio Emanuele 91, conferenza di Luigi Dogliotti sul tema «Nuovo approccio alla terapia medica delle neoplasie: la cronochimioterapia. Razionalità, aspetti metodologici e risultati clinici nei carcinomi colorettali metastatici».

LAVORI. Stasera consulto doppio appuntamento al Professional Training Center, in via Piazzi 27. Alle 20,30 Marcello Pini interviene «Ipnosi e autoanalisi»; alle 21,30 si parla di come «Migliorare i rapporti di lavoro».

AL CENTRO TORINO INCONTRA, in via Costa 8, presentazione del progetto «Horizon: reinserimento lavorativo di disabili psichici», seguito dal Comune e dalla Cooperativa Sociale. Tel. 011/24.64.183.

QUESTA SERA alle 21 il Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, torneo estivo in bridge.

DA OGGI al 12 luglio alla galleria Area, in via Nazione 15, mostra collettiva «Rivediamoci» le proposte presentate nell'ultima stagione. Fra gli artisti che espongono Antonio Trovato, Luisa Rinaldi, Domenico

QUESTA SERA alle 21 il Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, torneo estivo in bridge.

DA OGGI al 12 luglio alla galleria Area, in via Nazione 15, mostra collettiva «Rivediamoci» le proposte presentate nell'ultima stagione. Fra gli artisti che espongono Antonio Trovato, Luisa Rinaldi, Domenico

QUESTA SERA alle 21 il Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, torneo estivo in bridge.

APPUNTAMENTI qua e là

Regazzoni, Italo Gilardi e Laura Olivero. E' aperta martedì al 10,30-12,30 e 16-19,30 esclusi lunedì e festivi.

ALLA Domani alle 21 libreria Campus, in via Rattazzi 4, si parlerà libro di Enrico Remmert «Rossanotti» edito da Marsilio. Incontrano l'autore Giovanna Ioli e Giovanni Tesio.

DIRETTI UMANI Domani alle 21 al Circolo Culturale Navroz, in piazza Campanella 23/5, dibattito dal titolo «I diritti umani non hanno confini», organizzato in collaborazione con Amnesty International. Partecipano Gaetano Poppe e Roberto Tricarico. Ulteriori informazioni allo 011/71.37.10.

DI Domani a Milano sfilata delle nuove collezioni di Carlo Pignatelli, stilista e dell'azienda torinese, griffa ufficiale della Juventus. Il fashion show alle 19 alle Superstudio, in via Forcella 13.

L'ISTITUTO GAMMA propone nel luglio un corso formativo rivolto ai disoccupati, che potranno imparare a utilizzare i principali programmi informatici più diffusi nella realtà pro-

fessionali. Requisiti necessari lo disoccupazione, di mobilità e cassa integrazione, la maggiore età. Lo stage, che prevede una selezione, è gratuito (eccetto la quota associativa e i materiali didattici pari a 120 mila lire) e con frequenza tri-settimanale nella sede di via Barletti 46. Informazioni allo 011/650.31.31.

DOMANI alle 21 all'Istituto Oreglia, in Campagna 16, conferenza «Il Gesù storico» e «Il Cristo della fede» con gli interventi di Enrico De Nicolò e Francesco Coppellotti. Informazioni allo 011/66.89.156.

ISCRIZIONI aperte al Centro Bios Salus, in via Carlo Alberto 29, per un pranoterapia che si articolerà in dieci incontri serali. Informazioni allo 011/56.21.353.

CAMBRIDGE ACADEMY (corso Vittorio Emanuele 64) e Associazione Sportiva River Side (corso Moncalieri 506/35) organizzano alcune settimane di insegnamento dello sport e della didattica linguistica: corsi di tennis e nuoto uniti a conversazioni in lingua inglese, tutti i giorni dalle 17 alle 19. Per eventuali iscrizioni, telefonare allo 011/56.122.78.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

MUOVITIVPOSITIVO (piazza d'Armi, ingresso da corso Galileo Ferraris angolo Sebastopoli) la rassegna «La bottega del suono» anche stasera alle 21 sono in concerto gruppi musicali giovani.

Il cartellone degli spettacoli del punto estivo Uisp subito intanto alcuni ritocchi per recuperare gli appuntamenti annullati causa del maltempo: il 18 luglio anziché Chi Odo in programma il concerto cantautore Max Manfredi, il 14 luglio gli Avanti, il 22 luglio insieme con i Parafunk saranno scena i Chi Odo, mentre il 28 luglio si esibiranno i Lestofunk.

Un grande della cubana, Eduardo Barreto, accompagnato dalla sua orchestra, anima stasera «Caldomania», il punto estivo Casine Vica (via Algenga angolo via Genova) organizzato da Tour Event Produzione e Radio Veronica One. Con Barreto si esibirà anche il gruppo Rueda de Casino.

Domani, invece, è Caldomania è atteso il musicista africano Fela Kuti, mentre venerdì 4 sarà la volta di Joan Baez. Lunedì 7 toccherà gli Stalio, mentre il 12 toccherà De La Soul.

Rispetto al cartellone annunciato nei giorni scorsi, non invece confermati a oggi gli spettacoli Orb, Spearhead e Warren G.

Il Banco del Mulino Sociale conferma i legami che da tempo lo hanno legato all'Assemblea Teatro: stasera, infatti, il band di Francesco Giacomo, Vittorio Nocenzi e Rodolfo Maltese.

Il concerto al Parco Widemann di San Germano Chisone per il primo appuntamento della rassegna «Sotto questo cielo» curata appunto dall'Assemblea Teatro. Il concerto Banco s'inizia alle 21,30, ingresso 15 mila lire.

ROCK. Appuntamento di massimo richiamo stasera al «Monkey Man» di Susa (corso Stati Uniti 64, ore 22) dove in programma l'esibizione dei gruppi inglesi Citizen Fish e Benders in delle pochissime tappe del loro tour italiano.

Sempre stasera al circolo «Da Giàu» (strada Castello) Mirafiori 346, ore 22 suonano i gruppi rock Entyticurus e Ugelia; al «Cacao» (viale Cappel, ore 22) cover con la Doc Cover Band. Segnaliamo che «Cacao» sabato 11 sarà uno spettacolo con Jerry Calà.

Torino. Il mitico Carl Lee e i suoi Rhythm Rebels stasera al «Easy Biker» di Piosasco (via al Piano Castello 6, ore 22).

Rhythm'n'blues. I Soul City al nuovo circolo, tutto in stile austriaco, «Diggerdoo» in via Massera 240/38 (ore 22).

Nel cortile di San Filippo in via Maria Vittoria 7/c alle 21,30 si esibirà il gruppo Mousico a Danza d'Oc. Foto: Fela Kuti

RITROVI

CHALET. 668.9777. Ore 21.30
orch. Castella Past.
CLUB 64. 15.30 Rocky Band. 21
Rocky e la Big band in
boogie.
PATIO+INVIDIA: ore 22.30. Tel.
661.4841.

GALLERIE E MUSEI

ESPOSITOARTE Barthollet 43, 669.0148. 25 falsi d'autore: Picasso, Chagall, Casorati, Klimt, Fattori... rivisti da: Craverio, Longo, Monti, Peres, Vigani.
ARTE. Via Della Rocca 26. Torino. Maestri Novocento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Memoria di Po.
CARLINA: Figure e figurazione a To.
DAVICO: Opere su carta.

Per la
pubblicità
SU
LA STAMPA

20122 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/66.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Da giovedì ■ Torino

**DOPO TRE ANNI DI LAVORO
ARRIVATI A TORINO
IL NUOVO DIVERTENTE FILM
COLINE SERREAU**

VINCENT LINDON

**IL PIANETA
VERDE**

di film di COLINE SERREAU

«La commedia venuta da Parigi è
quanto di più simpatico ci abbia dato
sinora la stagione...»

RUANDA, BURUNDI, ZAIRE
EMERGENZA AD ULTRANZA

UNA DONNA CON IL SUO PICCOLO. UNA DELLE TANTE
MADRI IN FUGA DALL'ORRORE DELLA GUERRA. NEL TEN-
TATIVO DISPERATO DI SALVARE IL PROPRIO FIGLIO
STREMATO DAGLI STENTI E DALLE PRIVAZIONI.

La tragedia dei Grandi Laghi (Ruanda, Burundi, Zaire) ci ha
mostrato tante immagini di morte, di dolore e di biso-
gno. Bisogno di tutto, soprattutto di cibo. Immagini che
chiedono aiuto, che invocano soccorso. Centinaia di migliaia
di persone vittime dell'odio etnico continuano a dipendere
dalla generosità di tutti noi.

Sostieni anche tu il Programma Alimentare Mondiale/World
Food Programme, l'agenzia delle Nazioni Unite che sta aiu-
tando la popolazione affamata dei Grandi Laghi.

AIUTACI A SFAMARLI!
PERCHÉ PRIMA DI TUTTO IL CIBO, POI TUTTO IL RESTO.



PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE



CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Dante e Firenze, Dickens e Londra, Flaubert e Parigi. Racconta anche tu la tua città.

La incontri ogni giorno, magari ti ci scontri, forse la
ami. È la tua città. Hai voglia di raccontarla? In versi o
in prosa metti nero su bianco i sentimenti che t'ispira.

È partita la seconda edizione del concorso "Racconta la tua città", ideato da La Stampa e
dal Premio Grinzane Cavour, rivolto a tutti i giovani tra i 15 e i 20 anni di Torino e pro-
vincia. Il risultato sarà un affresco a tante voci della città. In palio ci sono 8 viaggi aerei della
Cisalpinia Tours a scelta nelle più belle città europee. Anche i lettori de La Stampa potran-
no vincere 4 viaggi, votando le loro opere preferite pubblicate il 12 settembre 1997 su un

PARTE L'EDIZIONE '97 DEL CONCORSO
LETTERARIO "RACCONTA LA TUA CITTÀ".
ANCHE QUEST'ANNO I VINCITORI
PARTIRANNO PER L'EUROPA.
VIAGGI IN PALIO ANCHE PER I LETTORI
CHE VOTERANNO.

inserto speciale abbinato a TorinoSette e poi nella
cronaca de La Stampa dal 13 settembre al 9 novem-
bre, ogni giorno tranne il lunedì. In regalo per loro

anche 200 volumi "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca ed offerti da Cisalpina Tours.
I lettori troveranno le schede-voto nella cronaca de La Stampa; più schede invieranno
più possibilità di vincere avranno. Per tutti i dettagli il regolamento si aspetta nelle pagine
di cronaca di Torino. Intanto via libera alla creatività, c'è tutta una città da raccontare!
Per ulteriori informazioni: Segreteria del Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47

premio
grinzane cavour

In collaborazione con
**CISALPINA
TOURS**

LA STAMPA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 56.401
Polizia stradale 54.16.33
pronto intervento 1678/07.091
Urp Forestale incendi boschivi
Poste e Telegrammi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 6.30-19

SALUTE

Guardia medica 57.47
Gratuito notturno 24.45.411
Croce rossa, servizio generico e
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
to 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento 56.21.806-54.90.00
Centro antitubercolosi 583.78.37
Pronto soccorso dentistico,
Molinetta, (20-23)
**Guardia ospedaliera perm. S. An-
na**, 313.44.44; Maria Vittoria,
43.93.111; Mauriziano 50.801.

Elisambulanze 118; **Soccorso ur-
gente** 118; **Croce Rossa**
280.333; **Croce verde** 54.90.00;
Croce Bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; **Anir** 958.93.31;
Alpes 0337.22.94.80; **Aldasora**
83.01.58; **Alpi** 59.96.96; **Aldasora**
568.33.44; **Aldo** 33.13.01; **Al-**
pi 50.23.96; **Auxilium**
771.29.60; **Ares** 0337.220.250;
433.83.57;
242.19.04; **Cr. bianca**
663.19.02; **serv. serve**
660.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETÀ
Ass. Volontari Ospedaliari
319.89.18/318.75.34; **Ass. G.**
Adelina contro la melanoma,
0369/55.41.20; **C. Cardiopatici**,
43.64.873; **Fed. Sportiva Disa-**
bili, 52.11.251; **Tel. Azzurro**
(061) 48.10.48; **Tel. Azzurro**
emer. bambini 19.696; **Tel. am-**
ico 219.52.52; **Stranieri** Cical,
53.29.62; **La Tenda** (acc. stranie-
ri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.**
53.48.54; **Sermig** 436.85.86; **Am-**
nesty Int. 817.05.30; **Informa-**
zione 43.65.000; **Gruppo Abele**
814.27.11; **Agodo** (Ass. genitori
di omosessuali) 521.11.16; **Apice**
(epilessia) 31.80.623; **Anapaca**
(ass. malati cancro) 436.03.52;
Tel. 341.144; **Lotta**
AIDS 43.61.043; **Gruppo AIDS**
43.64.749; **Città Isolare**
52.11.251; **S.O.S. donna** (abban-
dono neonati) 167.231.310;
S.O.S. Vita 1678-13.000; **Tel.**
Rosa 530.656; **Serv. emergen-**
za anziani lun-ven-pom. e
mar-gio-sab mal. 216.5041; **Flo-**
d'Argento 1678-68.116; **Fon.**
Osteoporeti Piemonte
561.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-
vest (fossicod) 898.00.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefoni Viola 436.77.00
ANIMALI
Centro munic. 262.12.16
Leg. dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.09.97
Leg. difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet. 660.39.46
AUTO E S
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Battello sul Po 888.010
Ristoranti 57841
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Casale 56.78.361
Terminal 433.25.25
02.74.851
TARACCHI di ser. P. Nuova; Bel-
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
Cibrario 11; Rivoli 11; Sabotino
8; Fiochetto 23; Formici 36; Niz-
zi 193; Nazione 31; Derna
236/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 36, p. Ca-
stello; c. Orbassano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Agli, p. S. Gabriele da Gortize;
Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casa-
le 292, Lgo Palermo, str. Atessa-
no 160; Api, Vercelli-ponte Stu-
ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-
so c. V. Emanuele 125. Monea-
lietti, corso Trieste.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19.30 alio stazione Porta
Nuova. Orario: 9-19.30 (dalle
12.30 alle 15 a battenti chiusi).
plazza Vittorio Veneto 10; via
Nizza 15; corso Fiume 4; via
Luini 41; via Roma 24; via
Exilles 48; piazza C. Bozzolo
11; via Di Nanni 71; via Ollia
13; via Barletta 93; corso
Francia 1 bis; corso Unione
Sovietica 591 bis; corso
Tassoni 66/68; corso Belgio
41
FARMACIE DI NOTTE (19.30-2)
v. Nizza 65; p. 1.

TRAME

IL VOLTE RITORNANO... ANCORA. Horror. Seguito a "Volte ritornano", il film di Adam Grossman s'incanta sullo psicologo Jan Porter che torna con la figlia nella città dove è nato. [Luz]

IL BADINO TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e lì incontra un giovane che gli cambierà la vita. [Chaplin 1]

BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey. Il suo avvocato fa per le sue arringhe finali - costretto - a dire la verità per 24 ore. [Cristallo]

IL CICLONE. Commedia. La vita di un paesino che si sbrucia in una compagnia di fiamme. [Madrid. (Ades 400)]

COSA FARE A CENVER. Commedia. Jimmy il Santo, che di lavoro realizza videomessaggi con cui i malati terminali danno l'estremo saluto ai parenti, si mette nei guai. [Empire]

LE COSE NON TI HO MAI DETTO. Commedia. L'opera svedese dell'ex regista pubblicitario Isabella Coolet s'incanta sui sei giovani personaggi in cerca d'amore negli Usa dei nostri giorni. [Olimpia 2]

CUBA LIBRE. Commedia. Le vicende di cinque europei all'Avana per l'esordio alla regia di David Riondino. [Elio]

UN GIORNO CASO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si scontrano il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. [Doria]

HAMLET. Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. [Ambrosio]

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato per ragioni politiche dalla Filarmónica si presta a tante nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia. [Elio]

INSOLITI. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Braccio Spaccanardi di tre delinquenti che, braccati dalla polizia, si rifugiano in un vecchio bar e ne prendono in ostaggio i clienti. [Ades 200]

LILLI E IL VAGABONDO. Cartoni animati. I due della Walt Disney in una nuova edizione. [Ambrosio 3, Elio Grande]

NIRVANA. Fantascienza. Salvatore, storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un gioco. [Kino]

LE DUNE DEL DESTINO. Drammatico. Una storia d'amore ambientata nei primi Anni Settanta sulle coste remote della Scozia, in una comunità calvinista. I tessitori. Dingo il maestro del cinema danese Lars Von Trier. [Nazione 2]

OPERAZIONE GATTO. Commedia. Christy Ricci («La famiglia Addams») è una ragazza che, per sconfiggere il notaio, si trasforma in detective e l'aiuto del fedele gatto. [Capitol]

PERVERSIONI. Drammatico. Avvocato di successo, l'irascibile Eve conduce una vita che risente dell'infanzia tormentata. [Centrale]

POTERE. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante quello che dovrebbe essere l'ultimo colpo della sua vita, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti. [Ambrosio 1, Arlecchino]

PROFUMO. Drammatico. Messico del 1949 una coppia (lei infermiera, lui gipso) compie una serie di imprese criminali. [Massimo Uno]

PAZZO SENTIMENTO. Commedia. Divorziata da anni, la star cinematografica Lily (Bette Midler) è il giocolaio Dan (Dennis Farina) si ritrova al matrimonio della figlia. [Studio]

IL SANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger Moore. [Olimpia Uno]

SCAMBIO DI IDENTITÀ. Commedia. Le vicissitudini sentimentali di una ragazza a New York in cui di fortuna e dello scambio di identità di cui sarà protagonista. [Elio]

IL SENSO DI SMILLA. La. Gioli. Dal best seller di Peter Hoeg, il romanzo donna che indaga sulla misteriosa scomparsa di un bambino inuit. [Luz]

SYDNEY. Drammatico. Il casinò del Nevada nasce l'amicizia tra un cinquantenne e un giovane. [Chaplin 2]

SOSPESI NEL TEMPO. Commedia horror. Michael Fox è detective di effetti speciali nel nuovo lavoro, di effetti speciali, di Peter Jackson. [Elio]

THE FLIER. Horror. Da un racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in città degli Stati Uniti. [Fiamma]

TUTTI GIÙ. Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini del giovane Walter. [Elio]

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane e idealista avvocato che cerca di salvare il nonno (Gene Hackman) condannato a morte. [Virtuale]

L'ULTIMO BERSAGLIO. Drammatico. Micco (Silvia Borsari) indaga sulla verità scoccata dietro la morte di padre, professore universitario sopravvissuto all'olocausto. [Romana]

UN UOMO IN PRESTITO. Commedia. Una veterana che conduce una rubrica radiofonica risolve il problema di padrone di un alano ma non il coraggio di andare all'appuntamento al buio a cui la invita a mandare un'amica. [Cine]

ZEUS E ROXANNE. Commedia. L'amicizia tra un cane e un delirio per questo film rivolto alle famiglie. [Nazione Uno]

Il «Trio Claude Pierray» giovedì apre un ciclo di tre concerti «a invito» Note liete a Palazzo Bricherasio Il «Trio di Torino» il 6 luglio suona a Venaria

Tre concerti della «VIII stagione» Le Sciorie. Il Circolo della Stampa si svolgerà a Palazzo Bricherasio anziché - annunciano - nel Castello di Annunzio. Una collaborazione quella fra l'associazione La Nuova Arca e la Fondazione Bricherasio ricca di comuni intendimenti culturali. Il senso s'è stabilito un'intesa che gioca un ruolo importante anche per la partecipazione degli artisti. S'è stabilito così che questo ciclo sia «gratuito a invito», proprio mentre a Palazzo Bricherasio sta per essere allestita una interessantissima mostra: «Arte e Cinema - Torino 1930-1946», che

sarà inaugurata il 10 luglio e si chiuderà il 17 agosto. Musica classica a ritroso: dal Novecento fino al tardo Cinquecento con Frescobaldi, nei tre concerti in programma. Il 3 luglio alle 21, il Trio Claude Pierray costituito da Alberto Rognoni (violino), Roberto Polli (violoncello) e Francesco Biraghi (chitarra classica) eseguirà musiche di Haydn, Grisoni, Manzoni, Paganini: una formazione insolita, se si vuole, ma di grande fascino anche per la bravura degli esecutori. Il 10 luglio sarà la volta della chitarrista Filomena Moretti, un fior di musicista, vincitrice del Concorso

Internazionale di Alessandria del '95, che suonerà brani di Villa-Lobos, Paganini e Tarrega. Il ciclo si concluderà il 22 luglio con la musica antica e un duo d'eccezione, Bernard Brauchli (cembalo), Sa-Brauchli (viola da gamba) i quali avranno modo di accompagnare la soprano veneziana Francesca Scaini che il mese scorso proprio a Palazzo Bricherasio si è esibita con il Sestetto L'Astrée. In programma brani di Frescobaldi, Torelli, Monteverdi, Caccini, Scarlatti, Corelli, Stradella. Un altro concerto da non perdere è quello del Trio di Torino organizzato da Programmabilia. Ai



La chitarrista classica Filomena Moretti il 10 luglio suonerà a Palazzo Bricherasio

«magnifici tre» Giacomo Fuga, Sergio Lamberto, Dario Destefano, il 4 luglio alle 21 nella Sala Diana di Venaria Reale si aggiungeranno Gustavo Fioravanti e Emilio Benzi. E' un concerto quello del «Trio di Torino» dedicato a Schubert nel bicentenario della nascita. Il concerto ha scopo nobile: quello di contribuire al re-

staurare il «Trio» in si bemolle magg. op. 29 nei tempi Allegro moderato, Andante e poco mosso, Scherzo-allegro e Rondò allegro vivace. Nella seconda parte si potrà ascoltare il più famoso Quintetto «La Tröte» op. 114 per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte. [a.n.]

PRIME VISIONI

ADNA 200 c.s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Insegni criminali** di K. Spacy con J. Manegola. M. 16. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.



La Pfeiffer, «Un giorno per»

AMPROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Mamma!** con J. Christie, G. De-Pardeu, J. Lemmon, A. Williams. Orario univ. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733.



Per il tribunale della libertà l'arresto è legittimo. Polemici i difensori: innocenti in cella

Delitto di Marta, prima vittoria dell'accusa

I due ricercatori restano in carcere: possono colpire ancora

ROMA. Restano in carcere. C'è il rischio che colpiscano ancora, come ha sostenuto l'accusa, il pericolo di inquinamento delle prove: forse anche della fuga. Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro hanno perso la loro prima battaglia davanti al tribunale della libertà, che li ha lasciati a Regina Coeli. L'accusa di aver ucciso Marta Russo, il 9 maggio scorso, in un vialetto dell'università.

Protestano gli avvocati difensori, che annunciano il ricorso in Cassazione. In Procura e in Questura, dove inquirenti e investigatori hanno costruito nel corso di settimane di indagini l'accusa contro i due assistenti, c'è soddisfazione, ma senza enfasi: «Abbiamo solo fatto il nostro lavoro, siamo tranquilli: lo saremo stati» fronte a qualunque esito. Ma da ieri in quest'inchiesta c'è una voce in più, quella dell'avvocato Oreste Flammini Minuto, che rappresenta la famiglia di Marta Russo. Il legale di parte civile - uno che non si tira indietro quando c'è da dare addosso alla magistratura inquirente - commenta: «Questo primo vaglio comincia a dare un'impronta di credibilità all'impianto accusatorio, anche se per l'accertamento delle responsabilità bisogna aspettare il dibattimento».

La madre di Marta, la signora Aureliana, ringrazia gli inquirenti: «Hanno fatto sicuramente un buon lavoro, accogliamo con piacere la decisione».

Dunque era lecito arrestare Scattone e Ferraro per l'omicidio di Marta, secondo quanto hanno stabilito i tre giudici che sabato scorso hanno ascoltato per quattro ore il duello tra accusa e difesa: poi hanno deciso. Su Scattone c'è una testimonianza oculare che dice: averlo visto con una pistola in mano accanto alla finestra da cui si è sparato. E per Ferraro che era lì accanto c'è quanto meno il rischio di inquinamento delle prove, in un'inchiesta che non ha ancora messo a posto tutti i tasselli: basti pensare che c'è stata trovata la pistola che avrebbe ucciso Marta. Un particolare che ha fatto ipotizzare alla Procura il rischio della «reiterazione del reato», e il tribunale avrebbe accolto «argomentazioni svolte dal pm».

Anche su questa sentenza intermedia non mancano le polemiche. Prima ancora che sul contenuto (le motivazioni non si conoscono ancora), per il modo in cui è stata depositata e resa nota. Gli avvocati difensori l'aspettavano nei corridoi del tribunale dalle 12 del mattino, ma il provvedimento è stato depositato in cancelleria solo pochi minuti prima delle 13. Appena in tempo per rientrare nei termini fissati dalla legge, ma fuori orario per i legali che, quando hanno bussato per l'ultima volta, hanno trovato l'ufficio chiuso. L'incertezza del verdetto, così, è andata avanti fino al pomeriggio, fin quando non sono filtrate le indiscrezioni finite sull'agenzia Ansa alle 16.17.

«Ancora una volta - commen-

ta visibilmente contrariato l'avvocato Alessandro Vannucci, difensore di Scattone - siamo costretti ad apprendere notizie su provvedimenti giudiziari dagli organi di informazione». Il legale spiega che i giudici del tribunale presieduto da Adriana Vecchiarelli hanno motivato il loro atteggiamento di inusuale chiusura «per cercare di far abbassare la temperatura su questa vicenda, ma hanno ottenuto l'effetto contrario».

Il corridoio del secondo piano del palazzo di giustizia, in effetti, era gremito di giornalisti e telecamere, al punto da indispettare i giudici del collegio. «Così si può lavorare», dicevano, continuando a rinviare il deposito dell'atto. Nemmeno l'allontanamento delle telecamere ha allentato il riserbo - e quindi il mistero - su una decisione già presa. Così si è arrivati all'orario di chiusura degli uffici, finché la notizia degli arresti confermati

La madre della ragazza

«Accogliamo con piacere la decisione dei magistrati»

non è filtrata per vie ufficiali.

In attesa di conoscere le motivazioni del provvedimento, l'altro difensore di Scattone, Marcello Petrelli, annuncia: «Ritorniamo comunque in Cassazione, perché riteniamo che rimanga in prigione un ragazzo innocente». Qualcuno, in mattinata, ipotizzava la conferma del provvedimento per Scattone e la libertà, gli arresti domiciliari, per Ferraro. Così non è stato, in primo luogo per il pericolo di inquina-

mento delle prove. L'avvocato Cartolano, difensore di Ferraro, appare sconsolato: «E' un provvedimento che secondo noi non trova alcuna giustificazione negli atti processuali».

L'inchiesta, naturalmente, continua. Dopo i punti fermi fissati dal tribunale della libertà, domani il gip ordinerà la perizia per trovare eventuali tracce di polvere da sparo sugli abiti e le mani dei due indagati: sarà un incidente probatorio, alla pre-

senza di consulenti di accusa, difesa e parte civile. Proseguono gli interrogatori dei testimoni, mentre la Procura ha chiesto accertamenti psichiatrici, grafologici e psicologici. Scattone e Ferraro, per meglio definire la personalità. E all'università di Napoli sono stati sequestrati gli atti del corso di specializzazione in Filosofia del Diritto frequentato dal presunto sparatore.

Giovanni Bianconi

LA STAMPA
DIALLO

9 **Marta Russo**, studentessa di Giurisprudenza, è stata ferita alla testa da un proiettile mentre camminava con la sorella in un vialetto della Sapienza. Muore la sera del 13 maggio.

INTERVISTA
IL PADRE
DI SCATTONE

ROMA. Giovanni, non ti avvilire. Ieri mattina Giuseppe Scattone si era recato a Regina Coeli per la terza volta da quando due settimane fa il figlio è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario di Marta Russo. Il verdetto del Tribunale della Libertà non era ancora noto, quell'incontro tra padre e figlio nascondeva ancora la speranza di rivedersi presto, molto presto fra le mura di casa. Già allora, però, il padre aveva guardato il figlio dritto negli occhi, la sua barba lunga, e lo aveva avvertito: «Guarda, Giovanni, se uscirai saremo tutti felici, ma, se uscirai, non ti avvilire. La probabilità sono 50% per un sì e 50% per un no».

E suo figlio che le ha risposto? «Mi ha detto: "Lo so benissimo, papà"».

Le è sembrato preparato a rimanere in carcere? «Siamo tutti preparati. Sappiamo bene che si tratta di un procedimento così complesso che, comunque, anche se fosse stato

13 GIUGNO
Dopo un mese di indagini, il primo arresto. E' per Bruno Romano, direttore dell'Istituto Filosofia del diritto accusato di aver coperto i colpevoli. E' l'assistente Maria Chiara Lipari a metterlo nei guai. Ed è lei a indicare i testimoni: Gabriella Alletto e Francesco Liparato.

30 GIUGNO
Il tribunale decide: Scattone e Ferraro non possono essere liberati. Dura la replica dei difensori, che protestano: «Abbiamo saputo la notizia dai giornalisti. Faremo ricorso in Cassazione».

scarcerato, la battaglia sarebbe stata soltanto agli inizi». Che cosa farà ora? «Comincerò la decisione del Tribunale della Libertà agli altri miei due figli e, insieme, affronterò il da farsi. continueremo la nostra battaglia per dimostrare l'innocenza di Giovanni».

Gli altri suoi due figli sono qui con lei? «No, il grande, Mauro, è tornato a Puglia e il secondo, Francesco, vive negli Stati Uniti. Voleva venire, ma io gli ho detto di non farlo e anche Giovanni ha detto che era del tutto inutile affrontare un viaggio, le spese, per rivedersi per così poco tempo e in queste condizioni, meglio di no».

Ritornere in Cassazione? «Questo è compito degli avvocati. Io sono del tutto digiuno di diritto, ne ho studiato qualcosa all'università, ma lascio che siano i legali a disporre quali saranno le mosse successive. Occuparsi delle cose che uno conosce, occuparsi delle cose che uno può fare è una delle frasi in cui mi riconosco di più».

Anche suo figlio la pensa allo stesso modo?

«In prigione gli ho detto di non avvilirsi»

Il padre di Giovanni Scattone

14 GIUGNO
Gabriella Alletto crolla e accusa Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Liparato, dice, era vicino a loro. I tre finiscono in carcere. L'usciera parla, poi ritorna. Arrestati per reticenza anche Maria Urilli e Maurizio Basciu.

Udienza del Tribunale del 14 giugno. I due imputati ribadiscono la loro innocenza. Dopo oltre quattro ore, i giudici si riservano la decisione. I difensori dei due assistenti sgridano Gabriella Alletto.

vinta a Napoli da suo figlio. Pensano che possano esservi delle irregolarità. «Irregolarità? Guardi, io entro ogni giorno nella stanza di Giovanni, e ogni volta, nel rivedere i libri, le tante sue carte e pubblicazioni, mi rendo conto di quanto quel ragazzo ha lavorato in questi undici anni. Finora era andato tutto a gonfie vele, ero fiero, ma non credo di aver suscitato l'invidia né l'ira degli dei per meritare questa punizione. Non credo di essere stato truccato e certo che non vi sono state irregolarità. Se Giovanni era laureato a pieni voti, e aveva continuato gli studi vincendo le borse di studio, è stato soltanto per meriti tutti suoi, non per conoscenze o chissà che altro, perché non abbiamo né conoscenze, né soldi. Questo è Giovanni, questi sono stati i suoi ultimi undici anni, e undici anni di lavoro possono buttare via».

Ma devono subire una pausa d'arresto. «Io cerco di lavorare e reagire, anche Giovanni fa lo stesso».

Flavia Annabile

«Continuerò la battaglia per provare che è innocente»

Qualcuno pensa che io sia un padre snaturato, ma il primo giorno dopo l'arresto mi occupo di trovare l'avvocato, il secondo giorno del permesso per andare a visitarlo in carcere o il terzo giorno del lavoro: l'occasione di doctore ha subito un rinvio, ovviamente non per causa sua, ma questo significa che non sono del tutto perso. Spero di partecipare alla prossima sessione».

Anche suo figlio ci spera? «La seconda volta che ero andato a trovarlo in carcere gli avevo chiesto se voleva la sua tesi di dottorato. Lui mi ha risposto di no, "quella la conosco già a memoria, ci ho lavorato tre anni", mi ha risposto. Non ha voluto nemmeno del libro, leggeva quelli che erano in carcere. Ieri, invece, mi ha chiesto di portargli due riviste per uno studio che aveva iniziato prima di essere arrestato. Glielo ho preso, le ho messo insieme con la biancheria: glielo porterò la prossima volta che andrò a trovarlo in carcere».

Roma, lo cercavano da un mese. Il giovane da giorni aveva progettato una breve fuga

E' finito in un burrone il mistero di Emanuele

Il ragazzo scomparso vittima di un incidente con l'auto della madre

ROMA. Nessun mistero dietro la scomparsa di Emanuele Proietti, il quindicenne di Bellegra del quale non avevano più tracce da un mese, ma un tragico incidente. Il suo corpo, infatti, è stato ritrovato, ieri verso le 13.30, fondo a un burrone alla periferia del paese, lungo la strada provinciale che collega Bellegra con Rocca Santo Stefano e San Vito Romano. Il cadavere è stato trovato accanto alla Fiat Uno della madre del ragazzo, Elisabetta, con cui il giovane si era allontanato la mattina del 4 giugno, senza più dare alcuna notizia di sé.

Lo stesso giorno della sua scomparsa, la donna, che ha altri due figli di 12 e 7 anni, aveva presagito la fine del ragazzo. «Sono terrorizzata - aveva detto, singhiozzando, Elisabetta Paolucci - queste sono strade di montagna ed Emanuele potrebbe essere finito in un burrone. Magari è ferito gravemente e ha

bisogno di aiuto. Se per caso il figlio davvero precipitò con l'auto in un punto poco visibile, come possono fare a trovarlo?». Ieri la donna, disperata, ha ricordato quella sensazione: «Lo sentivo che mio figlio aveva bisogno di aiuto. Non posso però credere che sia tutto a poca distanza da casa».

Quella mattina alle 5, Emanuele si era alzato, in punta di piedi, aveva preso le chiavi dell'auto della mamma ed era partito per quella che, ora si è sempre più convinta, doveva essere una ragazza: una fuga dalla vita di tutti i giorni che ha visto protagonista negli ultimi più di un adolescente. Sul letto sotto le coperte, Emanuele aveva lasciato due cuscini, per simulare la sagoma di un corpo. Era un mercoledì e scendeva una pioggia. L'assistente che aveva reso viscido l'asfalto, pericoloso per un ragazzo che stava facendo i suoi primi tentativi di guida.

La mamma: lo sentivo che aveva

bisogno di aiuto. Non posso

credere che fosse vicino a casa

A trovare il corpo senza vita

dell'adolescente sono stati alcuni

agricoltori che abitano a un

centinaio di metri di distanza dal

luogo dell'incidente. La

apparizione ai loro occhi è stata ter-

ribile. Il cadavere, infatti, era in

avanzato stato di decomposizio-

ne. Emanuele indossava ancora i

jeans e la maglietta bianca e nera

descritti dalla madre al momen-

to della sua scomparsa: dalla

strada al dirupo un balzo di due-

cento metri. Nel volo dalla stra-

da provinciale il corpo era

sbalzato fuori dall'abitacolo del-

la Fiat Uno color grigio. L'auto,

proprio aveva temuto la

mamma di Emanuele, era nasco-

sta da una folta vegetazione di

rovi e quercioni: impossibile

scorgerla dall'alto.

Le ricerche del ragazzo erano

scattate subito nella zona del

monte Livata, nei pressi di Su-

biaco, a una sessantina di chilo-

metri da Roma. Il ragazzo era or-

fano di padre. Vigili di fuoco e

carabinieri avevano concentrato

le ricerche nella zona sopra Su-

biaco, dopo che un cantoniere ed

un barista del luogo avevano

detto di averlo visto in compa-

gnia di altri due ragazzi nella

piazza di Monte Livata, nella

stessa mattinata del giorno della

scomparsa.

Ad accorgersi della scomparsa

era stato, intorno alle 7, la ma-

dre, bidella elementare: andata

in camera del figlio per svegliar-

lo, aveva trovato sotto le lenzuola

due cuscini, messi evidentemente

dallo stesso figlio per non far

scoprire subito la fuga. Sul

comodino c'erano i suoi soldi e i

documenti.

Di corporatura più grande del-

la sua età, tranquillo e molto re-

sponsabile, il ragazzo svolgeva

incompiti di capofamiglia

soprattutto nei riguardi dei due

fratelli minori, dopo la morte del

padre, avvenuta nove mesi fa.

Dramma a Recco, i vigili del fuoco salvano un'amica

Sfidano la mareggiata due ragazzi annegano

RECCO. Due giovani torinesi ieri pomeriggio hanno pagato la vita l'imprudenza di fare il bagno con la mareggiata forata 4 che sollevava ondate oltre i tre metri. Le vittime sono Claudio Colombo, 34 anni, abitante in strada Fortino a Torino, e Giuseppe Cabuto, 35 anni, di Settimo Torinese via Italia 74: il corpo di quest'ultimo non è ancora stato recuperato nonostante le lunghe ricerche da parte dei vigili del fuoco. In mare con i due c'era anche Tiziana Aromato, 28 anni, residente a Torino in via Nandolino, salvata dai vigili del fuoco e ricoverata all'ospedale San Martino di Genova. I tre facevano parte di un gruppo di una trentina di ospiti della comunità Saint Jacques di Villa Quaglia in Provincia di Asti, arrivati ieri pomeriggio a Recco per passare una giornata al mare. Nonostante le condizioni del mare fossero proibitive, il gruppo

noncurante delle bandiere rosse di pericolo issate sugli stabilimenti balneari, ha fatto tappa nella spiaggia libera «dei Frati» all'estremo Levante di Recco. In cinque si sono avventurati in mare e subito la forte risacca li ha trascinati verso scogliera a difesa della passeggiata di mare. Da terra i bagnanti si sono accorti che tre dei cinque amici erano in serie difficoltà, ma era impossibile gettarsi in mare in loro aiuto. Da una terrazza sul lungomare hanno urlato ai tre di nuotare verso scogli per evitare di finire sugli scogli del penello ma per inesperienza il consiglio non è stato seguito. La ragazza sospinta verso riva dalle ondate è stata recuperata dai vigili del fuoco mentre Claudio Colombo è finito sugli scogli. Il suo corpo è stato recuperato dai pompieri. Di Giuseppe Cabuto, nonostante le ricerche con l'elicottero, nessuna traccia. [g. vig.]



Emanuele Proietti il ragazzo scomparso. È stato trovato morto ieri

Ingenti danni alle coltivazioni di mais, soia e peperoni nella zona di Carmagnola

Maltempo: agricoltura in ginocchio

In Valsoana ancora detriti sulla provinciale
Alberi sradicati e pali divelti in Valchiusella

Il violento nubifragio di domenica ha colpito tutto il territorio di Carmagnola: in frazione Casanova, San Michele, regione Motta e in strada Sommariva del Bosco. I danni più gravi sono stati segnalati proprio in località Due Province e ai confini con Poirino, dove il vento ha sconvolto l'abitazione-birreria di Antonio Bergia, 52 anni, la cascina Barchero e i due capannoni agricoli di proprietà di Pietro Gianella, 44 anni. I Vigili del Fuoco e i carabinieri sono dovuti intervenire anche in altre zone, a causa di strade allagate, alberi abbattuti e squarciati dai fulmini. Incalcolabili i danni provocati alle coltivazioni di grano nelle campagne attorno a San Bernardo, Salsasso, fino ai confini con i comuni di Panca, Poirino e Carignano. Da ieri, infatti, i responsabili dell'Ufficio della Coldiretti hanno iniziato a raccogliere le denunce degli agricoltori: ci sono ancora dati precisi - spiegano - sicuramente le perdite saranno ingenti, soprattutto per molte piantagioni di peperoni, devastate dalla grandine. Raccolti compromessi, dunque, prima della siccità e adesso dal maltempo.

E intanto, in Canavese, si contano i danni. I segni delle «ferite» più gravi sono ancora ben visibili in Val Soana e in diverse zone dell'Eporediese, e non cessa il lavoro di decine di uomini per ripristinare la situazione. Le condizioni meteorologiche sono ancora instabili, e i momenti peggiori dovrebbero essere passati. In Val Soana i provin-



ciale 47 per Ronco e Valprato. Il percorso è soltanto a senso unico alternato, per la frana che domenica mattina ha invaso la sede stradale in borgata Mombianco. In frazione Le 5 persone che nella piccola frazione, portate in salvo domenica da un elicottero del 118, non sono ancora tornate alle loro case, irraggiungibili dopo il crollo della passerella pedonale. Il rientro è comunque previsto in tempi rapidi, e intanto si escludono rischi di ri-scivolamenti per i Comuni di Ronco e Valprato, poco meno di mille persone fra residenti e villeggianti. Nessun problema, sin da ieri mattina, per il centro abitato di Ingria, isolato nella notte fra domenica e lunedì a causa di una frana ca-



duta sulla strada comunale. Nell'Eporediese si tengono sotto controllo la Dora Baltea e i torrenti minori (tutti, comunque, sotto il livello di guardia), e intanto si tracciano le prime stime dei danni causati dalla tromba d'aria che, sabato notte, ha devastato una larga fetta di territorio. Tra Alice Superiore e Lessolo si contano a decine gli alberi sradicati, e anche diversi pali delle linee elettriche sono stati divelti. Per diverse ore, tra domenica e ieri, squadre operai, tecnici e volontari hanno lavorato per ripristinare i collegamenti e ripulire le strade dai detriti e dai rami spezzati. Il ciclone e la violenta grandinata hanno causato danni per centinaia di milioni alle coltivazioni, nella

striscia di territorio fra le pendici delle montagne e la Dora. Seri danni anche a Borgofranco. Per la piena del rio San Germano, nella frazione omonima, era stato divolto il tubo dell'acquedotto, ripristinato nel giro di poche ore. Decine di milioni di danni, infine, in frazione Biò, dove il rio dei Mulini è esondato portando con sé pietre e sterpaglie. «Fortunatamente», dice il vicesindaco, Enrico Giglio Tos, i lavori di costruzione delle 2 briglie a monte della borgata, decise dopo l'alluvione del '94, sono già quasi ultimati. Grazie a quell'opera, infatti, sono stati fermati oltre 700 metri cubi di detriti. Ed ha funzionato bene che la briglia già realizzata sul rio Loriale.

I danni del maltempo: da sinistra, la strada alluvionata in Valsoana e i detriti nella frazione Biò di Borgofranco

Avigliana

Troppo pioggia Palio rinviato

A causa del maltempo, il Palio storico di Avigliana è stato rinviato a domenica prossima. Seppure a malincuore, la Pro loco è stata costretta a cambiare data per l'impraticabilità del campo di San Pietro. Il Conte Rosso, nella mattinata di domenica, ha convocato i capi-borgo per sopralluogo e infine è stata presa la decisione. La manifestazione di Palio era iniziata sabato sera con il mercato medioevale che si è svolto non in piazza Conte Rosso, a causa dei lavori di ristrutturazione di numerosi palazzi, bensì in piazza del Popolo e ha avuto una notevole affluenza; purtroppo, nel giro di poche ore, un violento temporale ha rovinato la serata. La pioggia ha poi continuato a cadere per tutta la notte provocando qualche allagamento e trasformando il campo del Palio in un laghetto artificiale. Il mercato non è più ripetuto, mentre la festa del Palio inizierà domenica mattina 6 luglio in Comune con la consegna del drappo da parte del sindaco Conte Rosso.

PROVINCIA FLASCH

SAN MAURIZIO

L'ultimo addio a Giovanni Trogolo

Si sono svolti i funerali di Giovanni Trogolo, 59 anni, sindaco dal '75 all'80 di San Maurizio. Trogolo era stato anche presidente dell'Usi. Circa la gestione aveva dato un notevole impulso al potenziamento dell'ospedale di zona.

Rapina in banca: bottino 20 milioni

Rapina ieri all'Istituto Bancario Sanpaolo di Mathi Canavese. Due individui a volto coperto, armati di pistola, verso le 8,20, all'apertura della banca, hanno fatto irruzione nell'istituto facendosi consegnare il denaro contenuto nelle casse, circa 20 milioni di lire in contanti. I malviventi si sono poi dileguati a bordo di un'auto.

VALCHIUSSA

Finisce l'auto contro un pilastro

Paolo Ponchia, 29 anni, barista, residente a San Sebastiano Po, in via Chivasso 129, al volante di una Lancia Delta, in via Clara a Chivasso è andato a sbattere contro un pilastro del cavalcavia di via Ivrea. È stato denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente.

AVIGLIANA

Va in pensione il capo dei vigili urbani

Il comandante dei Vigili Urbani di Avigliana, Luigi Floriddia, 55 anni, da oggi è in pensione. È rimasto alla guida dell'ufficio per ventitré anni. Ieri ha passato le consegne al vicecomandante, Carmelo Romeo, che guiderà la Polizia Municipale di Avigliana fino al prossimo concorso.

DELFINA

Consigliere aderisce a «Nuove Energie»

Delfina Caccari, eletta indipendente nella lista «Volpiano per la libertà», ha aderito al gruppo «Nuove Energie» di cui sarà capogruppo in Consiglio comunale.

VALCHIUSSA

La meccanica protagonista del museo alla Skf

Un museo della meccanica. Si inaugura questa alle 18 nello stabilimento Skf, via Nazionale 26, la mostra «La madre di tutte le macchine». Si tratta di un percorso storico realizzato in collaborazione con il «Consorzio interaziendale per la formazione professionale» Valchiusa. Protagonista del museo il tornio. Il museo è solo una parte di un progetto che verrà ampliato nei prossimi mesi.

IL CASO

TRA PAURA E SOLIDARIETÀ

FRANCESCO Bessolo, consigliere comunale minoranza a Cuceglio, non vuole proprio saperne di avere un centro di accoglienza per malati terminali di Aids attaccato a casa. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi ai cucegliesi da don Ernesto Vassari, parroco di Vidracco, promotore di un'iniziativa che ha ricevuto l'appoggio della Curia diocesana intenzionista a mettere a disposizione, allo scopo, Villa Cevario Gianotti, un tempo delle suore. «È una struttura inadeguata - protesta Bessolo - ad ospitare persone con una malattia così grave e pericolosa. Casa mia ha il passaggio in comune con la villa, e gli orti sono confinanti: come posso essere sicuro che non succeda niente? Ma non è solo una questione personale: i malati accolti nella villa potrebbero liberamente girare per il paese: che garanzie di sicurezza avranno i cucegliesi?».

Il consigliere comunale, eletto nella lista Piemonte nazione d'Europa, fa notare che la presenza di una comunità simile determinerebbe automaticamente il crollo del valore delle altre abitazioni nei

Consigliere comunale contrario. Il sindaco: «Progetto lodevole»

«Quei malati vicini non li voglio»

Cuceglio divisa su casa di cura per Aids

Da sinistra, Francesco Bessolo, consigliere minoranza che oppone alla creazione del centro; e il sindaco Sergio Pilotto. Non favorevole all'iniziativa



dintorni. Inoltre, a suo giudizio, il progetto andrebbe contro il volere testamentario dell'ultima proprietaria della villa, che l'aveva lasciata alla diocesi con l'impegno che fosse utilizzata per opere di bene a favore dei cucegliesi. Per questo Bessolo è deciso a sfidare a vie legali. Intanto ha inviato una lettera aperta ai suoi concittadini, a ha iniziato a raccogliere firme a sostegno della protesta.

Si pronuncia, sulla polemica, don Ernesto Vassari. Il progetto - si limita a spiegare - nella sua fase iniziale e per il momento coinvolge una trentina di volontari. La intenzione è di ospita-

re a Villa Gianotti, che è di proprietà della diocesi, al massimo 100 donne malate terminali di Aids: «pare un edotto, questo, per offrire al gruppo la dimensione familiare. Confermo, infine, che continueremo a dare la massima informazione a tutti ciò che intendiamo realizzare». Il sindaco di Cuceglio, Sergio Pilotto, dichiara non essere né pro né contro l'iniziativa. «Nel - precisa - che non tocca a noi decidere in merito. Trovo assolutamente lodevole l'opera dei volontari che si impegnano in questo settore, anche se posso comprendere le preoccupazioni di alcuni miei concittadini. Ciò che

chiediamo è che il progetto sia in grado di avviarsi a reggersi con le proprie gambe, perché finanziamenti non possiamo darne: quanto agli aspetti sanitari, quelli sono competenza dell'Usi. Certo è che, a Pilotto, non piace l'azione di Bessolo. «Facile - dice - far leva sull'emotività per raccogliere firme o tranciare giudizi tipo "questa malattia è dovuta allo specifico comportamento di determinate persone, in violazione non solo delle leggi civili e penali, ma anche di ogni qualsiasi morale".» frase di cui si dovrebbe vergognare.

E i cucegliesi? Opinioni discordi, in piazza: perplessità soprattutto, pochi contrari e anche qualche favorevole. «Nessuno - dice Liliana Orsenigo - merita la solitudine. Se questa iniziativa nasce, chissà, potrei anche dedicarmi, a livello di volontariato». «Nulla in contrario - aggiunge Emanuela Baragione - che nasca la casa-famiglia. E' incredibile che ci sia ancora gente convinta che solo a guardare un ammalato ci si possa prendere l'Aids».

Mauro Saraglia

Alpignano, ma la «guerra fredda» continua

Vigili urbani, il sindaco conferma il comandante

Al fine l'ha spuntata lui. Il comandante della polizia municipale Alpignano Ugo Esposito, vrea di un eccessivo zelo che ha migliorato il servizio cittadino, rimane al suo posto. Ieri, scadenza del semestre di prova, è stato infatti riconfermato dal sindaco Giuseppe Accalai che è riuscito ad addurre motivazioni convincenti contro di lui.

Fine delle polemiche dunque? Non proprio, sempre ieri Accalai ha firmato un'ordinanza per trasferire dei vigili, senza nemmeno consultare il comandante. «Rientra perfettamente nei miei poteri» afferma il sindaco. Ma il regolamento non è piaciuto tanto a Ugo Esposito che si è pure rivolto ai sindacati. L'unico accordo raggiunto è limitato, però, alla correzione dell'ordinanza, per un cambio di forma. «La sostanza - cambia - ribadisce Accalai - il messo comunale tornerà alla viabilità, mentre dalla vigili è sottratto il servizio di trasferimento in municipio per le notifiche».

L'intervento del sindacato ha

semplicemente stabilito che questa ordinanza è assunta dal comandante che volta ordinerà lo spostamento, per cui il sottufficiale avrà il ruolo di coordinatore dei mesi. «In questo modo - precisa Sergio Cogato della Cgil - è tutto regolare. Certo, il comandante dei vigili avrà più difficoltà a organizzare il lavoro dei suoi uomini. L'unica clausola a cui ci appiaggeremo è che il sottufficiale trasferito possa svolgere le funzioni di coordinamento dei mesi solo poche ore al giorno, per non lasciare scoperta la viabilità».

Questioni che non preoccupano minimamente il sindaco. «Io - dice - ho ritenuto necessaria una riorganizzazione interna. Il comandante sta, piuttosto, attento a convincere i uomini a non spaventare, con la pistola, i ragazzini per la strada».

Ugo Esposito, però, respinge fermamente questa accusa. «Noi non abbiamo affatto pistole. Chiederò al sindacato di chiarire la vicenda. La guerra fredda continua. [g. ton.]

Intesa fra Comuni

Più controllo per il pranzo degli scolari

Un «coordinamento mense scolastiche» tra più Comuni per raggiungere certificazioni di qualità e ottenere garanzie di sicurezza. E' un'iniziativa che parte dal Comune di Moncalieri e coinvolge Torino, Giverno, Pianezza, Chieri, Settimo e Caselle.

sale al 21 maggio scorso la maxi intossicazione alimentare che portò al ricovero ospedaliero quasi mille bambini delle scuole elementari e materne di Moncalieri e Giverno. «A seguito del grave episodio avvenuto nel nostro Comune - spiega Maria Giuseppina Puglisi, vicesindaco di Moncalieri - abbiamo deciso di farci promotori di un coordinamento per il controllo delle mense scolastiche. L'idea è quella di costituire un percorso comune, coadiuvato dalla Regione, per eliminare i rischi legati alla refezione scolastica».

L'amministrazione di Moncalieri ha anche costituito un comitato tecnico che opererà all'interno della conferenza dei servizi. «Il governo ha recentemente accolto la direttiva europea che regola le mense scolastiche - dice anche la Puglisi - sono normative che obbligano le ditte a dotare ciascun piatto di un'apposita scheda. La tabella indicherà caratteristiche e «punti critici» del cibo: in ogni fase, dalla conservazione alla cottura, avverranno dei controlli e saranno riportati sulla scheda. Tutto ciò costituisce un grosso passo avanti, ma noi desideriamo ulteriori garanzie».

Così il coordinamento dei Comuni ha preso accordi con il laboratorio di analisi della Camera di commercio per attivare controlli sugli autocontrolli effettuati dalle ditte che forniscono i pasti. «A Moncalieri - conclude il vicesindaco - escludiamo la creazione di mense centralizzate, ma nel frattempo, prima della riapertura delle scuole, vogliamo dare vita ad un sistema che garantisca certezze di qualità. Alcuni dei Comuni che si sono uniti nel Coordinamento, hanno appalti che per scadere. Il comitato tecnico individuerà le ditte presenti sul territorio e certificherà la fornitura a indicazione ed esecuzioni per l'aggiornamento tecnologico, le condizioni necessarie per concorrere all'appalto e menù compensati e riferimento.

Carlotto Oddone

A San Maurizio, protagonista un giovane di Nole

Scippa una donna in bicicletta e la uccide nei campi: arrestato

Prima scippa una donna, poi finisce nel fosso con l'auto e infine viene pure arrestato dai carabinieri di Cirié mentre tenta di fuggire in un campo di grano. Ora Vincenzo Roca, 44 anni, di Nole Canavese, via San Giovanni 60, è rinchiuso nel carcere delle Vallette, accusato di scippo aggravato e di ricettazione: la Fiat Uno sulla quale viaggiava risultava infatti rubata a Giovanni Giano, Cirié.

Una storia rocambolesca. Sono le 11,30 di ieri, Giovanna Albertina Baccaglioni, 52 anni, di San Maurizio, sta rientrando a casa dopo la spesa in alla bicicletta lungo via Bruno Toscano nella del paese. Improvvisamente le si avvicina l'auto guidata da Roca, il mese rallenta e accosta, la donna capisce quasi subito l'obiettivo del guidatore. In un attimo il giovane afferra la borsetta che la sua vittima porta infilata nel manubrio della bici.

Giovanna Albertina Baccaglioni ha paura ma non molla: una reazione che forse Roca non si aspetta. Dopo pochi metri la donna finisce nel fosso che costeggia la carreggiata insieme alla bici. Fortunatamente ne uscirà illesa, Vincenzo Roca perde il controllo dell'auto e fa la stessa fine.

Qualcuno, però, ha visto tutto, non perde un attimo di tempo e compone il 112: «Venite subito in via Toscana, c'è un incidente». Il 112: «Venite subito in via Toscana, c'è un incidente». Il 112: «Venite subito in via Toscana, c'è un incidente». Il 112: «Venite subito in via Toscana, c'è un incidente».

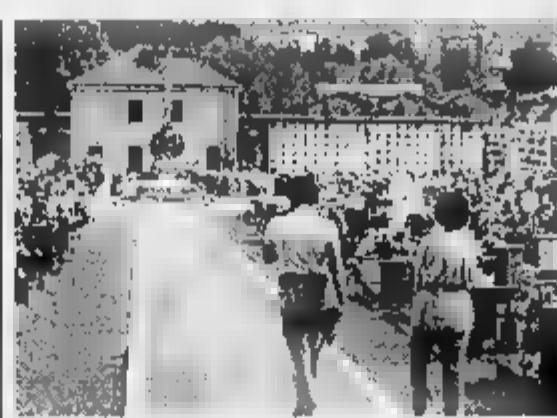
Non è la prima volta che succedono fatti analoghi. L'ultimo un mese fa

Lanzo, omicidio nel mirino dei vandali

Forzata la porta dell'ossario. Messe nere o ragazzate?

Il cimitero di Lanzo finisce per l'ennesima volta nel mirino dei vandali. La scorsa notte ignoti hanno forzato la porta d'ingresso della cappella adibita ad ossario rovistando tra crani, tibie e femori sistemati nei loro contenitori. Dai primi controlli sembra che non sia sparito nulla.

Ad accorgersene ieri mattina è stato Franco Gianotti, uno dei necrofori, che per aprire l'ingresso del deposito dove sono custoditi gli stregoni lavoro, ha avuto bisogno di chiave: anche quella porta era stata forzata. «Sono delle ragazzate - spiegano i responsabili dell'area cimiteriale - Tra i giovani c'è chi si annoia e non sa come passare la notte. Per renderla più interessante - ad infilarci qui tra le tombe pensando di trovare chissà cosa. Altre ipotesi più inquietante, da fatti avvenuti in passato: le messe nere, o di fuochi e simboli satanici non si è trovata traccia. Non è la prima volta che il cimi-



terro di Lanzo è obiettivo dei teppisti. Poco più di un mese fa andò in frantumi il vetro della tomba di famiglia del neosindaco dell'Ulivo Sergio Papurello, finirono sparsi lungo i vialetti interni alcuni vasi di fiori. Subito si pensò ad un'azione mirata contro il primo cittadino appena eletto. Ma proprio lui smentì: «Il vetro è andato in

frantumi perché colpito da un treppiede spostato dalla forza del vento - disse molto diplomaticamente - Escludo che qualcuno abbia compiuto questo gesto per fare un dispetto alla mia persona. Invece i necrofori all'interno del luogo sacro trovarono addirittura siringhe e dei proficili.

[g. già.]

Su statale Autofrejus

Problemi alla troppa velocità

Raffica controlli da parte della polizia stradale di Susa, sulla statale 25 e sull'autostrada del Frejus, nei Comuni Buttigliera Alta e Rosta. Gli agenti hanno attivato le misure per il controllo degli automobilisti del fine settimana che si recano in montagna. Sono state impiegate tre pattuglie che, con l'Autovelox, hanno fatto la spola tra la statale e la A32. Gli uomini della polistrada hanno ritirato otto patenti sulla statale e due sull'autostrada: i conducenti delle auto superavano di oltre 40 km/h la velocità consentita. La macchina fotografica dell'Autovelox ha registrato 180 infrazioni e nei prossimi giorni gli utenti indisciplinati riceveranno a casa la fotografia e la multa.

Sulla A32 c'è anche stato un inseguimento: un automobilista, alla guida di una «Ford Mondeo», si è fermato all'alt e avrebbe superato la velocità di 180 km/h. L'uomo è stato bloccato sullo svincolo per Alimese.

Carlotto Oddone

Situazione ancora incerta in Val Soana, con la provinciale ostruita da una frana

Dopo il maltempo si contano i danni

Alberi sradicati e pali della luce divelti in Valchiussella
A Borgofranco e frazioni strade invase da pietre e detriti

Si contano i danni, in Canavese, per gli effetti del maltempo. Nei giorni scorsi i segni delle sferzate più gravi sono ben visibili in Val Soana e in diverse zone dell'Eporediese, e non cessa il lavoro di decine di uomini per ripristinare la situazione. Le condizioni meteorologiche non sono ancora ristabilite, ma i momenti peggiori dovrebbero essere passati. In Val Soana la provinciale 47 per Ronco e Valprato è ancora percorribile soltanto a unico alternato, per la frana che domenica mattina ha invaso la sede stradale in borgata Mombianco a Ingria. Le 5 persone che vivono nella piccola frazione, portate in salvo domenica con un elicottero del 118, non sono ancora tornate alle loro case, raggiungibili dopo il crollo della passerella pedonale. Il rientro è comunque previsto in tempi rapidi; e intanto si escludono rischi di rimaneri isolati per i Comuni di Ronco e Valprato, poco meno di mille persone fra residenti e villeggianti. Nessun problema, sin da ieri mattina, per il centro abitato di Ingria, isolato nella notte fra domenica e lunedì da una frana caduta sulla strada comunale.

Nell'Eporediese si tengono sotto controllo la Dora Baltea e i torrenti minori (tutti, comunque, sotto il livello di guardia), intanto si tracciano le prime uti dei danni causati dalla tromba d'aria che, sabato notte, ha



devastato una larga fetta di territorio. Tra Alice Superiore e Lessolo si è decise a decine gli alberi sradicati, e anche diversi pali delle linee elettriche sono divelti. Per diverse ore, tra domenica e ieri, squadre di operai, tecnici e volontari hanno lavorato per ripristinare i collegamenti e ripulire le strade dai detriti e dai rami spezzati. Il ciclone e la violenta grandinata hanno causato danni per centinaia di milioni alle coltivazioni, nella striscia di territorio fra le pendici delle montagne e la Dora. Seri danni anche a Borgofranco. Per la piena del rio San Germano, nella frazione omonima, era stato divolto un tubo

dell'acquedotto, ripristinato nel giro di poche ore. Decine di milioni di danni, infine, in frazione Biò, dove il rio dei Mulini ha esondato portando con sé pietre e sterpaglie. «Fortunatamente», dice il vicesindaco, Enrico Giglio Tos, i lavori di costruzione delle briglie a monte della borgata, decise dopo l'alluvione del '94, sono già quasi ultimati. Grazie a quell'opera, infatti, sono stati fermati oltre 700 metri cubi di detriti. Ha funzionato bene anche la briglia già realizzata sul rio Loriale». Sulla situazione ha sollecitato provvedimenti il capogruppo del cdu in Provincia, Beppe Cerchio, dopo un sopralluogo effettuato



I danni del maltempo: da sinistra, la strada interrotta in Valsoana e i detriti nella frazione Biò a Borgofranco

Ivrea, Consiglio

Società acque De Witt diserta

Viene rimandata a settembre, a Ivrea, la proposta di costituzione di una società mista per la gestione del ciclo integrato delle acque. Nel Consiglio comunale di ieri sera il sindaco Giovanni Maggia, come era nelle previsioni della vigilia, ha ritirato il punto all'ordine del giorno (che difficilmente sarebbe passato ai voti). Motivo ufficiale: avviare un proficuo confronto con gli altri Comuni circondari, finora trascurati, e trovare la soluzione migliore ad un problema tanto controverso. La decisione del sindaco ha sollevato un'ondata di polemiche. Dai banchi dell'opposizione, soprattutto, si è contestata l'assenza ingiustificata dell'assessore Giovanni De Witt: «E' vergognoso che non si sia presentato ad un Consiglio che doveva discutere un progetto». I consiglieri Tognoli (An) e Bronzini (Verdi) hanno chiesto le dimissioni di De Witt. Ma già più tardi, ieri, si mormorava di una «autosospensione» dell'assessore: la sua assenza, infatti, è stata interpretata come un dissenso verso il ritiro del punto da parte del sindaco.

Renzo Revello

IN BREVE

BANCHETTE

Trovato ordigno esplosivo in un seminterrato

Una granata a cannone calibro 120, inesplosa, è stata ritrovata nel seminterrato dell'abitazione di Luigi Baucchio, 49 anni, in via Marconi 18 a Banchette. La scoperta è stata fatta dal giardiniere Alessandro Verdichio, 24 anni, di Torino, che ha avvisato i carabinieri. L'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale, oggi verrà fatto brillare.

Vuole salire sul palco delle brasiliane: arrestato

Un operaio di Ivrea, Giovanni Cortese, 32 anni, è stato arrestato domenica dai carabinieri ad Albano, durante la «Festa brasiliana», per resistenza a pubblico ufficiale. Si sarebbe ribellato ai militari che (su richiesta degli organizzatori) lo avevano invitato a non infastidire il pubblico e non salire sul palco.

Mani Pulite, rinviata la requisitoria

E' stata rinviata il 22 settembre la requisitoria del pubblico ministero Vitarì nel processo sulla «tangentopoli» eporediese, l'inchiesta che nel '93 coinvolse professionisti, politici e dipendenti dell'ufficio tecnico. L'aggiornamento si è reso necessario per indisponibilità della dottoressa Daniela Paliaga, giudice a latere nel collegio del tribunale.

NUOVI CLUB

Nuovi presidenti a Cuorgnè e Ivrea

Cambio di presidenti alla guida di alcuni Rotary Club del Canavese. Domenica sera, ore 20 alla «Società» di Prascorsano, Bartolo Brossa lascia la presidenza del Rotary Club di Cuorgnè e Canavese ad Italo Gelci. Giovedì, ore 20, all'Arcadia di Scarmagno, avvicendamento al vertice del Rotary Club di Ivrea: Ettore Salvetti prende il posto di Martino De Martini.

A processo per scarichi illegali

Riprenderà tra due settimane in pretura di Rivarolo il procedimento contro Fulvio Oddone, 36 anni, responsabile della ditta Fer.Co. di strada Sant'Eusebio 25 a Feletto. L'imputato, difeso dall'avvocato Antonello Peroglio, è accusato di aver effettuato scarichi di acque reflue e di aver attivato nel gennaio 1996 quattro punti di emissione gas non autorizzati.

Ferito in uno scontro frontale

Incidente ieri pomeriggio sulla statale 228, nei pressi di Bollengo. Mario Cossavella, 61 anni, residente a Bollengo in strada Provinciale 35, è uscito di strada dopo essersi scontrato con un'altra vettura. Trasportato all'ospedale, i medici l'hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. I lesi gli occupanti dell'altra auto.

DOVE E QUANDO

INIZIA nel cortile interno di piazza Vittoria a Ivrea, la sezione all'aperto del ciclo di proiezioni «Cinema estate» organizzato dalla cooperativa Rosse Torri. Alle 21,30 in programma il film «Shine» di Scott Hicks. Il biglietto costa 7000 lire.

ADOPTA la sezione canavese della Lega nazionale per la difesa del cane invita tutti a visitare il suo canile di Caluso (aperto il sabato e la domenica pomeriggio) e ad adottare un cane tra quelli ospitati, in modo da poter liberare qualche posto al rifugio per poter accogliere altri poveri animali abbandonati.

ESTATE L'associazione Ausser-Argentovivo, che gestisce lo spazio di incontro Novecento del castellazzo di Ivrea, ripropone nei mesi di luglio e agosto l'iniziativa «Emergenza estate»: un gruppo di volontari sarà a disposizione di persone anziane che abbiano bisogno di un aiuto per reperire medicinali urgenti, per commissioni, per accompagnare ad una visita medica o anche solo per un po' di compagnia. Per informazioni rivolgersi allo Spazio d'incontro allo 0125/44.312 (in orario di ufficio).

CONCORSO L'associazione «Cnj» di via Palmas di Ivrea organizza un concorso di pittura, aperto a tutti, sul tema «La via e il suo castello, passato e futuro». Le opere saranno esposte il 6 luglio in via 4 Martiri in occasione della prima festa dedicata al conte Palma di Cesnola. Per informazioni telefonare al 0125/40.456 o 49.774.

SCAMBIO Da venerdì inizia, al Centro klakson di Castellamonte, un incontro internazionale di gruppi giovanili: partecipano, oltre a ragazzi castellamontesi, coetanei provenienti da Bilbao (Spagna), Maasmechelen (Belgio) e Salonicco (Grecia). In programma laboratori su arte, storia, cultura e tradizioni, serate in allegria, gite ed escursioni nel parco del Gran Paradiso. L'iniziativa è promossa dalla cooperativa di promozione Valdocco in collaborazione con il Comune di Castellamonte ed il servizio socioassistenziale dell'Usi. Per informazioni: 0125/61.68.86.

PREVEDITE aperte, alla cooperativa Rosse Torri (0125/49.5161), per i biglietti dello spettacolo che il noto comico Paolo Hendel terrà lunedì 9 luglio, alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottavetti a Ivrea. **MOVIMENTI** pacifisti, ambientalisti, di volontariato internazionale e assistenziale hanno a Ivrea la loro sede al Centro Gandhi di via Arduino 75. Chi fosse interessato alle iniziative del Centro - che è dotato di una ricca biblioteca sui temi sopra citati - può visitarlo, da lunedì al venerdì, in orario 16-19 o telefonare allo 0125/43.460.

Cuceglio, consigliere comunale contro il progetto di una casa di cura per l'Aids

«Quei malati vicini non li voglio»

Il centro dovrebbe nascere a Villa Gianotti che confina proprio con la casa del politico



utilizzata per opere di bene a favore dei cuceglesi. Per questo Bessolo è deciso a non cedere a vie legali. Intanto ha inviato una lettera aperta ai suoi concittadini, e ha iniziato a raccogliere firme.

Non si pronuncia, sulla polemica, don Ernesto Vavassori. «Il progetto è decisamente da adire a vie legali. Intanto ha inviato una lettera aperta ai suoi concittadini, e ha iniziato a raccogliere firme.



Il sindaco: «Non sta a noi decidere, ma trovo lodevole questa iniziativa»

realizzare. Il sindaco di Cuceglio, Sergio Pilotto, dichiara di essere né pro né contro l'iniziativa. «Tocca a noi decidere in merito. Trovo assolutamente lodevole l'opera dei volontari che si impegnano in questo settore, anche se posso comprendere le preoccupazioni di alcuni concittadini. Certo è che, a Pilotto, piace l'azione di Bessolo. «Facile - dice - far leva sull'emozione per raccogliere firme o tranciare giudizi tipo "questa malattia è dovuta allo specifico comportamento di determinate persone, in violazione" solo delle leggi civili e penali, anche di ogni e qualsiasi morale: una frase di cui ci si dovrebbe vergognare».

Fra i cuceglesi c'è soprattutto perplessità: «Nessuno - dice Liliana Orsenigo - merita la solitudine. Se questa iniziativa nasce, chissà... potrei anche dedicarmi, a livello di volontariato, «Nulla» contrario - aggiunge Emanuela Baragione - a che nasca la casa-famiglia. E' incredibile che ci sia gente convinta che solo a guardare un ammalato ci si possa prendere l'Aids».

Renzo Saroglia

Incontro al colle

«VagaMonti»

Cognensi all'Arietta

Un incontro in quota, ai 2939 metri del colle dell'Arietta. L'hanno organizzato per sabato prossimo il gruppo dei «VagaMonti» di Pont ed i «Cognensi» per ricordare il primo anniversario della posa della campana. «Vogliamo rinnovare quel legame di amicizia che da sempre ha legato le genti delle vallate del Canavese con la comunità di Cogne - spiegano i «VagaMonti» - un tempo il colle dell'Arietta rappresentava il punto di passaggio obbligato per chi dalla Valsoana scendeva a Cogne».

Alle 11,30, accanto alla pagnotta e alla targa in legno (realizzata dai fratelli Coppo di Cuorgnè) sul colle, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod, celebrerà la messa assieme a monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo-alpino che un tempo fa ha ricevuto il premio «Amici del Gran Paradiso». La partenza è fissata per le ore 6 da Campiglia Soana. Il colle dell'Arietta si raggiunge dopo circa quattro ore di marcia. Per informazioni telefonare a Ruggero Brogliatti (0124) 657.235.

Appello alla solidarietà

Pont, nuova sede per i volontari del soccorso

Appello del Gruppo Volontari del soccorso di Pont Canavese costretto a trovarsi in brevissimo tempo una nuova sede, dopo che è stata demolita quella presso l'ospedale, utilizzata per 17 anni. La nuova sede è in via Roma 36, poco prima del bivio tra il ponte della Foiteria e la strada di Frassinetto. In tutto questo tempo il Gruppo volontari è cresciuto fino a raggiungere il numero di 120 volontari, impegnati in un'opera meritoria il pronto intervento, l'accompagnamento della Guardia medica e dei servizi socio-sanitari a favore delle popolazioni di Pont e della Valli Orco e Soana. Ma i volontari si sono dovuti sobbarcare spese impreviste, anche per mantenere il gruppo finora assicurato. Di qui l'appello a un atto di generosità. Chi volesse fare versamenti lo può fare sul c/c n. 2192538/47, presso lo sportello di Pont della CRT.

Realizzato al Gramsci

Tavola interregionale sul turismo del Canavese

Interessante iniziativa realizzata dagli allievi della classe quinta dell'indirizzo linguistico sperimentale Brocca del liceo scientifico «Gramsci», assieme ad alcuni insegnanti e in collaborazione con l'Api del Canavese. Si tratta dell'allestimento di un ipertesto interattivo contenente informazioni su Ivrea e sul Canavese. I dati elaborati sono stati inseriti in un «stemma» collegato in rete ad altre città italiane: installato a Ivrea in corso Cavour, questo totem è operativo, a disposizione dei turisti e di tutti coloro che desiderino informazioni su molti aspetti del Canavese, come l'arte, i castelli, la cucina, gli itinerari, le manifestazioni. Gli studenti hanno svolto le operazioni di ricerca, selezione dei materiali, redazione dei testi, progettazione dell'organizzazione delle informazioni e della modalità di accesso, oltre traduzioni in inglese, francese e tedesco.

Era stato donato due anni fa al Comune, ma si erano scatenate le polemiche sulla sua sistemazione

Castellamonte, torna alla luce l'arco di Pomodoro

Sarà collocato in piazza Martiri della Libertà, davanti al municipio

Dopo quasi due anni di ripostigli, l'arco donato al Comune di Castellamonte dall'artista Arnaldo Pomodoro verrà finalmente mostrato al pubblico. Sarà collocato in piazza Martiri della Libertà, di fronte al palazzo municipale. Una soluzione già bocciata a tempo dalla Sovrintendenza e ben accolta per la presenza, in questa zona, di troppe opere artistiche (dalla rotonda antonelliana, al campanile romanico a palazzo Antonelli). E la Sovrintendenza avrebbe preferito una collocazione in un'area periferica. «Si tratta comunque di un parcheggio, di una sistemazione provvisoria, anche perché la collocazione dell'arco è un'altra, cioè piazza Vittorio Veneto - dice il sindaco Alberto Massucco - A questa soluzione potrebbe pensarsi la prossima amministrazione cittadina, magari meno condizionata da certe questioni. Questioni che hanno solle-



L'arco dell'artista Arnaldo Pomodoro, donato al Comune di Castellamonte dopo l'edizione della mostra della ceramica di due anni fa e da allora il centro di molte polemiche sulla sua sistemazione

della prima guerra mondiale - continua Massucco - «qualcuno delle associazioni d'armi, ex combattenti, toccato nei sentimenti, non aveva gradito. La nostra scelta non è, quindi, dettata dal fatto che vogliamo scaricare il problema ad altri. I lavori in piazza Martiri - ne occupa la ditta Icm di Oleggio - già partiti ieri, si concluderanno comunque alla fine di questa settimana. E questa sera l'artista sarà a Castellamonte per decidere l'esatta collocazione dell'opera. «Era impensabile a pochi giorni dall'inaugurazione della Mostra della ceramica - conclude il primo cittadino - non esporlo al pubblico. Come dire: l'importante era farlo finalmente uscire dai magazzini comunali. In attesa che venga collocato nella piazza che dà su palazzo Botton, sede del Museo della ceramica, come anche prospettato nel piano realizzato dagli esperti della commissione. (gp. mag.)

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutt 
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle ■■ precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 ■ 95. Caduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM ■■ Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marsano, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____

N. _____

C.A.P. _____

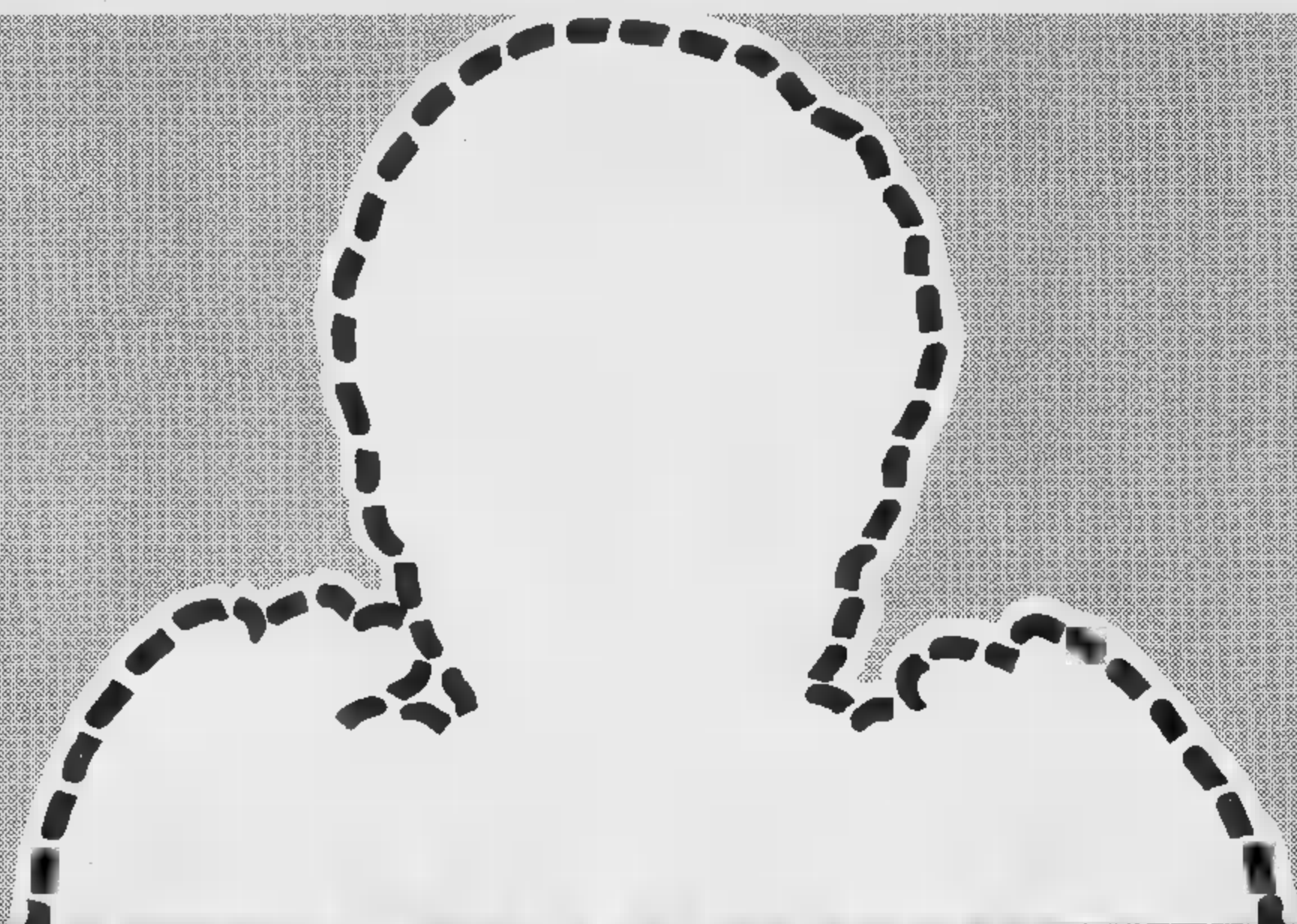
Città _____

Tel. _____

Firma _____

167-802005

LA STAMPA 



NON PERDIAMOCI DI VISTA

3
GIORNI
DI FESTA

ci vedremo a
TORTONA

siete
tutti
invitati

(dove e quando, nei prossimi numeri)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

**DANCING
GIANDUJA**
Zona Bagni - Tel. 0111 266.303
...LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE...
TUTTE LE SERE
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

FOGGI
INCENDI
INCENDI
0131/813615
0131/863126
Via Cavalieri di V. Veneto 12
TORTONA

Martedì 1 luglio 1997

AL 35

«Caso Cral» ieri in Consiglio comunale

Restano al loro posto gli assessori contestati

Nessuna richiesta di dimissioni
Voto nella notte sulle armi ai vigili

ALESSANDRIA. «Assessore, è una grande bugia, la deve smettere». Improvvisamente, mentre con voce soft l'assessore ai Servizi finanziari Daniela Berri illustrava ieri sera il bilancio consuntivo '96 e l'ormai famosa vicenda dei 500 milioni del contributo Cral non richiesto per lo stesso anno, è rimbombata la frase urlata dal capogruppo del pds, Paolo Bellotti, spalleggiato dal compagno di partito Enrico Mazzoni. Mentre il gruppo leghista rumorosamente batteva le mani sui banchi e il presidente del Consiglio comunale Pietro Caramello cercava di riportare la calma e il sindaco Francesco Calvo minacciava di chiedere di allontanare dall'aula Bellotti, se ancora continuava a disturbare.

Pochi minuti, ma ci si è subito resi conto che la vicenda dei 500 milioni era destinata a tener banco ancora più dell'esame dell'intero conto consuntivo. In commissione Bilancio, ricordiamo, Mazzoni scoprì che il contributo '96 della Cral - 500 milioni annui, per tre anni sino al '98: offerta con cui la banca si era aggiudicata la tesoreria comunale - e, alle sue richieste di spiegazioni, l'assessore Berri era rimasta zitta, mentre i suoi colleghi Pavanelli e Melchiorre avevano dato risposte non vere.

«Chiediamo la loro dimissioni, perché la Berri non ha controllato e gli altri due dicono bugie», tuonato Bellotti. Richiesta che nella seduta consiliare di ieri però è stata lasciata cadere.

Al momento dell'interruzione, Daniela Berri, illustrate ai consiglieri le cifre del consuntivo, stava spiegando che il responsabile del servizio era assunto la responsabilità della mancata richiesta del contributo per un'inopportuna e deprecabile svista di un funzionario, comunque senza danni per l'amministrazione comunale.

«E infatti», ha detto l'assessore - il sindaco ha chiesto il contributo per il '96 e il '97: un miliardo - la Cral ha già girato nelle casse del Comune. L'amministrazione non ha responsabilità alcuna, caso mai è della dirigenza. A questo punto l'urlo: «E' una grande bugia». Che poi Bellotti e Mazzoni hanno cercato di dimostrare, sostenendo che se è che alla giunta spetta «di decidere e deliberare, poi ai funzionari di eseguire», l'assessore ai Servizi finanziari avrebbe dovuto anche controllare, come ha ribadito il consigliere Carlo Verga-

gni. «I controlli di cui dite - ha aggiunto Berri - sono spettanza del responsabile del servizio. Ma lei - ha replicato Mazzoni - non ha letto il bilancio, se avesse fatto come me, che l'ho letto (ma per il capogruppo leghista Paolo Bobbio qualche spione ha soffiato l'informazione all'opposizione; ndr), avrebbe visto che mancavano nel consuntivo quei milioni, che invece indicati nelle previsioni. E non è vero non è stato danno, avendoli a disposizione non sono stati utilizzati per qualche progetto».

La discussione è proseguita nella notte, il bilancio chiude con un avanzo di circa 9 miliardi, il pds chiede siano utilizzati per un parcheggio in piazza Libertà. In discussione, e al voto, in Consiglio anche la richiesta della giunta di armare i vigili urbani.

Franco M... ..

Previste agevolazioni anche per chi versa le rate in ritardo

Mutui alluvione con sconto

Gli interessi scendono di un punto

Interessanti provvedimenti a favore degli imprenditori alluvionati nel novembre '94 che hanno ottenuto finanziamenti agevolati per ristrutturare le aziende colpite e un nuovo input del ministro Napolitano per accelerare progettazione ed esecuzione di quelle opere necessarie per mettere in sicurezza il bacino del Tanaro e ridare tranquillità alle popolazioni che vivono l'incubo di nuove alluvioni.

Sconto sui mutui. Migliaia di imprese alluvionate nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno ottenuto finanziamenti agevolati al tre per cento rimborsabili, dopo due anni di preammortamento, in sedici semestrali. Le prime rate sono in scadenza, moltissime le aziende, specialmente di ed edilizia, in difficoltà a far fronte ai pagamenti, considerato che la crisi non è superata e ritarda la ri-



Altri provvedimenti fiscali per agevolare le imprese danneggiate dall'alluvione

presa. Miglioramenti ad un emendamento fatto inserire in commissione Bilancio del Senato dal senatore Enrico Morando al decreto Bersani che prevede in-

terventi urgenti per l'economia, erano stati proposti dagli onorevoli Muzio, Penna, Daneri, Stradella, Rossi, Rosso, Volgino e Barral. La commissione Attività produttive della Came-

E Napolitano
autorizza il Magispro
ad accelerare
le procedure
per i cantieri

ra, con poteri legislativi, ha ora approvato il nuovo testo. L'imprenditore che non è in grado di pagare alla scadenza una più rate del rimborso del mutuo, può, nel limite delle prime sei, accorciare almeno in parte all'ultima rata prevista per l'ammortamento. Per le prime tre è sufficiente versare il 25% dell'importo, per le altre tre successive almeno il 50%. L'interesse, sui rimborsi ritardati, passa dal 3 al 3,5 per cento. Per chi, invece, paga alle scadenze regolari l'interesse agevolato scende dal 3 al 2%. Il nuovo testo dovrà tornare, assieme all'intero decreto Bersani, al Senato, per l'approvazione definitiva: c'è l'accordo tra le varie forze politiche.

Ordinanza Napolitano. Negli scorsi giorni la commissione Lavori pubblici della Camera, in particolare per l'impegno dell'onorevole Angelo Muzio, coordinato dal collega Franco Stradella, aveva approvato una risoluzione che impegnava il governo a far accelerare i lavori per la messa in sicurezza del bacino Tanaro.

Il ministro Napolitano, su proposta del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, sollecitato dal coordinamento dei Comitati alluvionati, un'ordinanza ha autorizzato il Magispro ad adottare procedure che, in deroga alla normativa vigente, assicurino la massima tempestività nel lizzare gli interventi previsti nel piano stralcio Ps 45, in relazione allo stato di incombente pericolo a persone e cose.

Inoltre per la progettazione e l'esecuzione tali interventi Magispro e Autorità bacino sono autorizzati ad assumere con contratto a termine annuale, rispettivamente 10 e due tecnici, in deroga alla disposizioni vigenti.

Infine il Magispro può autorizzare il personale impiegato in attività tecniche relative agli interventi previsti dal Ps 45 ad un massimo di 50 ore straordinarie mensili pro capite, per un anno.

[f. m.]

PRIMO PIANO

Alessandria

Un solo sportello
per tutte le imposte

Da per i contribuenti di Alessandria e altri 27 Comuni «scompaiono» gli uffici delle imposte dirette, del Registro, dell'Iva e la sezione della Direzione generale delle entrate (ex Intendenza di Finanza). Tutto è raggruppato in una sola struttura.

PAG. 36

Una rotonda
per la Barbellotta

Una rotonda «alla francese» all'incrocio tra la statale dei Giovi e via Serravalle, vicino alla Vossacec e Novi, all'imbocco della Barbellotta: la realizzerà l'Anas.

PAG. 37

Aperto ad agosto
il parco Cittadella

Parte del parco della Cittadella sarà aperto pubblico ad agosto, ogni pomeriggio dalle 15 alle 19. Ieri l'annuncio del Comune.

PAG. 39

Valenza

«In D la squadra
non deluderà»

E' proseguita fuori dallo stadio (foto) la festa della Valenza e dei fans per la promozione in D. Patron Omodeo promette: «Farò divertire i tifosi. La squadra sarà all'altezza delle attese».

PAG. 41

Novi

Ilva, niente causa
i 38 posti sono salvi

Hanno rinunciato alla causa contro Emilio Riva e hanno mantenuto il posto all'Ilva i 38 dipendenti della «Seco» in scadenza di contratto nelle acciaierie.

PAG. 37

Tortona

Città «invasa»
dai ragazzi

Città «invasa» dai giovani, anche dall'estero: l'Etate ragazzi di Tortona.

PAG. 37

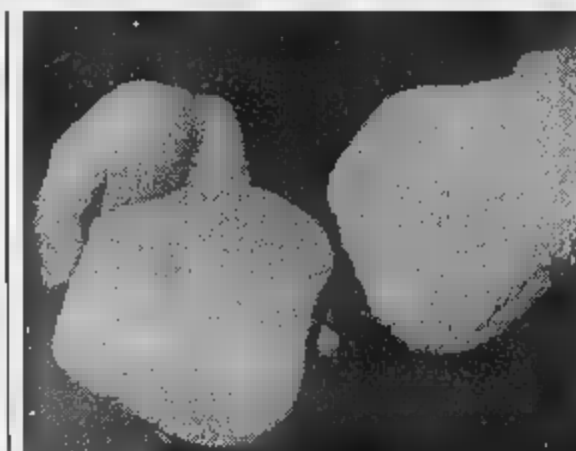
Le conclusioni saranno discusse davanti al gip. Lo psichiatra su Siringo: «Suggestionabile»

«Tre di quei sassi potevano uccidere»

I risultati della perizia sulle pietre della Cavallosa

TORTONA. Tre dei sei sassi lanciati la del 27 dicembre dal cavalcavia della Cavallosa erano in grado di: p. dalle perizie d'ufficio che l'ingegner Carlo Pollaro ha ieri depositato al gip Massimo Gullino. Una pietra, di due chili e settecento grammi, uccise Maria Letizia Berdini che viaggiava sulla «Mercedes» guidata dal marito, una seconda (due chili e cento grammi) sfondò il parabrezza della «Marbella» di Raffaele Macera all'incrocio con la capote, ruppe lo specchietto retrovisore, sfiorò un braccio dell'uomo, che subì ferite, e finì fra i piedi del figlio Federico, 8 mesi - che dormiva sul seggiolino agganciato al sedile posteriore - rimasto incolume come pure la madre Veneranda Veneto. La terza pietra (2 chili) danneggiò la carrozzeria di una vettura in transito sull'autostrada Torino-Piacenza. Pesavano dai grammi a un chilo gli altri tre sassi che non raggiunsero alcun bersaglio.

Impossibile quantificare



Perizia sulle pietre lanciate dal cavalcavia. Una infranse il parabrezza della Mercedes di Maria Letizia Berdini: la donna morì

esattamente la forza d'urto delle pietre: il sasso che colpì la «Mercedes» della giovane di Citanova Marche, uccidendola, aveva comunque un'energia venti volte superiore a quella sufficiente a spezzare il parabrezza. I risultati della perizia tecnica e quelli di un esame dico legale compiuto sulla fa-



miglia Macera saranno discussi giovedì durante l'incidente probatorio che si terrà davanti al gip. L'esame psichiatrico su Roberto Siringo, uno degli inquisiti, lo ha riconosciuto sano mente, con un quoziente d'intelligenza di ottanta. Il giovane - secondo il perito - nominato dal procuratore della Repubbli-

ca Aldo Cuva, è facilmente suggestionabile. Nei prossimi giorni il procuratore presenterà le richieste confronti delle dodici persone sotto inchiesta, a ottobre l'udienza preliminare per l'incriminazione tutti di parte degli indagati.

Emma Camagna

Cantalupo: piomba in un giardino e sfiora il proprietario

Cade un attrezzo dal cielo «L'ha perso un aereo di linea»

CANTALUPO. Erano 8,30 dell'altra mattina. Giancarlo Perotto 50 anni, via Acqui 147, si è seduto sotto il porticato della sua villa per gustare il primo caffè della giornata. Accanto a lui faceva colazione anche il padre di 86 anni. Uno sguardo al giornale, qualche commento sul cielo sereno. Poi è accaduta una vicenda incredibile e Giancarlo Perotto si è reso conto di essere un uomo fortunato.

Racconta: «Ho sentito un tonfo e ho visto una chiave snodabile conficcata nell'erba a pochi centimetri dai miei piedi. Guardo in alto e vedo un aereo di linea. Non può averla persa lui. Cantalupo dista 10 minuti d'aereo da Milano. Probabilmente è stato sganciato il carrello e la chiave dimenticata fra gli ingranaggi si è staccata ed è caduta venendo conficcarsi nel mio giardino».

L'uomo, spaventato, ha chia-

mato la moglie e insieme hanno deciso di fotografare il buco con la chiave e di rivolgersi ai carabinieri. Questi però ascoltato l'accaduto, seppur constatato la gravità della situazione, hanno potuto fare nulla.

una chiave che cade dal cielo non è cosa da tutti i giorni, così i coniugi Perotto, prima di recarsi nella loro pasticceria situata nel di Castellazzo hanno chiamato il loro avvocato di fiducia. Spiega Giancarlo: «Insomma noi non ci siamo fatti niente, ma si è sfiorata la tragedia. Il buco nel terreno è profondo 40 centimetri e la velocità è paragonabile a quella un proiettile. Se solo ci sfiorava, non eravamo qui a raccontarlo». Ma anche l'avvocato non ha saputo consigliare qualche strategia. Ha sorriso dell'episodio, dicendo di conservare la chiave per ricordo. La chiave in ferro e manganese è di quelle snodabili



con in cima un esagono ed è lunga circa mezzo metro. Giancarlo Perotto e la moglie non trovano riscontri nelle autorità hanno però desistito dal cercare di risolvere l'ingarbugliata vicenda e si stanno dando da fare per cercare qualcuno in grado di aiutarli, e comunque: «Abbiamo capito di essere fortunati e quanto sia importante la vita. A maggio

mancata mia mamma, per chi ci crede può stata lei ad aiutarci. magari, chissà, a lanciare un messaggio».

Marito e moglie - passati in chiesa a recitare un Ave un Gloria, poi, sempre sono andati nel loro laboratorio ad occuparsi di e soffici bignè.

Chiosso

Calcio. Possibili gli ingaggi di Vecchio, Lo Pinto, Lanotte e Gasparini

Grigi: è divorzio da Avallone?

E sono pronte le «valigie» per Livon e Cappella

ALESSANDRIA. Grigi: scambio mediati con l'Avellino? Dell'Irpinia, rimbomba la notizia della possibile partenza Vecchio (destinazione Alessandria) che sarebbe rimpiazzato da Avallone, vicino all'addio al club mandrogno dopo cinque anni di militanza.

«Sasà» non conferma, né smentisce. Il mio procuratore ha ricevuto più di una chiamata - dice - Per la verità, ancora legato per una stagione ai grigi e, tempo fa, stato dichiarato incedibile. Da allora, però, ho saputo nulla: deciderò in questi giorni il futuro».

Le squadre del Sud sono comunque nel mirino di mister Zoratti e del direttore generale Melani che intendono «spescare» molti rinforzi dal girone meridionale della C1. Piace all'Alessandria l'altro centrocampista avellinese, Lo Pinto (ex Spezia), e non è escluso l'ingaggio Lanotte che ha gioca-



Il mediano Salvatore Avallone

to lo scorso anno con Brescello e Novara, ma il cui cartellino appartiene al Casarano.

Sempre in tema di punte, si ipotizza l'arrivo in riva al Tanaro del centravanti Gasparini,

dal Ravenna. E' fisicamente simile a Calisto e non è un bomber di difficile da piaccia a Zoratti, abituato ad avere granatieri da Area di rigore.

L'eventuale contropartita per Ravenna sarebbe il portiere Toccafondi che diventerebbe il vice di Rubini tra i pali della formazione giallorossa.

Cessioni. Dovrebbero avere le valigie pronte Livon e Cappella, ma altri lasceranno l'Alessandria se non otterranno un contratto adeguato. E' il caso di Ferraresi e Lizzani che hanno avanzato alla società precise richieste. L'altro giorno, durante la presentazione di Zoratti, lo stesso Melani aveva sottolineato: «E' facile per il Modena acquistare elementi del calibro di Bizzarri, se si hanno miliardi a disposizione. Con il budget dell'Alessandria, si sono sempre fatti miracoli».

Massimo Delfino

Spariscono: Imposte dirette, Registro, Iva ed ex Intendenza di Finanza

Tasse, parte l'ufficio unico

A servizio della città e 27 piccoli Comuni



Un solo sportello in città per le imposte. La sede è l'edificio di piazza Turati

ALESSANDRIA. Da oggi per i contribuenti di Alessandria e di altri ventisette Comuni del distretto alessandrino «scompare» gli uffici delle imposte dirette, del Registro, dell'Iva e la sezione staccata della Direzione generale delle Entrate (ex Intendenza di Finanza). I servizi dei quattro uffici finanziari, infatti, saranno conglobati in una nuova struttura, l'Ufficio delle Entrate che avrà tutte le competenze in materia di imposte dirette e indirette.

Ha sede al piano terra e al primo e secondo piano del vecchio Palazzo degli uffici finanziari, in piazza Turati. Alla direzione è stato nominato - con alcune polemiche - il dottor Luciano Sanguineti, che ha già diretto gli uffici delle imposte dirette di Novi Ligure e Asti.

I ventisette Comuni del distretto alessandrino, oltre al capoluogo, sono: Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Carentino, Casal Carmelli, Cassine, Castellazzo Bormida, Castellazzo Monferato, Castelspina, Cuccaro, Felizzano, Frascaro, Fresonara, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecassale, Oviglio, Pietra Marazzi, Predosa, Quorqueto, Quattordio, San Salvatore, Sezzadio e Solero.

L'ufficio Iva resterà in attività per tutti gli altri Comuni della provincia fuori dal distretto di Alessandria, e lo stesso vale per la sezione staccata della Direzione delle entrate. Uffici delle imposte dirette e del Registro sono negli altri centri zona: Acqui Terme, Casale, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza. In tutte queste città - meno Ovada dove ci è uno sportello collegato all'ufficio acquese - Uffici delle Entrate verranno aperti in un secondo tempo, probabilmente entro il prossimo anno.

Alessandria, invece, è stata scelta come cavia di questa nuova impostazione dei servizi finanziari assieme a Bologna, Rimini, Imola, Trapani e Cagliari. Si tratta di una struttura che rappresenta uno dei punti qualificanti - dicono i tecnici del settore - della legge di riforma della amministrazione finanziaria.

Un solo ufficio, un unico punto di contatto tra cittadini ed amministrazione delle finanze per l'intero «settore entrate», per fruire di servizi vari sia per i compiti di controllo ed accertamento: «Finiranno» dicono gli esperti - le lungaggini e le ripetizioni burocratiche. Non più controlli frazionati e ripetuti in più tempi sullo stesso cittadino per gli stessi motivi, ma una visione d'insieme del contribuente quale destinatario dei servizi dovuti.

(f. m.)

Attenti ai «falsi bollettini»

Raffica di richieste ingannevoli «Rivolgetevi alle associazioni»

ALESSANDRIA. Si temono raggiri e danni dei consumatori. Bollettini di conto corrente «sospetti» sono stati inviati negli scorsi giorni ad agricoltori e commercianti. Le organizzazioni di categoria invitano i cittadini a informarsi, sempre e comunque, presso gli uffici delle associazioni, prima di effettuare i versamenti.

Regolari bollettini, da parte della Camera di Commercio - non stati recapitati a tutte le imprese agricole per l'iscrizione al Registro delle imprese. «Attenzione però alle richieste ingannevoli», dicono da Coldiretti, Cia e Unione agricoltori. «Riconoscere i bollettini autentici dovrebbe essere facile, perché riportano il marchio della Camera di Commercio, il riquadro "numero addetti al 31 dicembre 1996" e la dizione "esazione diritto annuale 1997"».

Analogo allarme è lanciato dall'Associazione commercianti (Ascom) di Alessandria: «Quando ci si avvicina a importanti scadenze tributarie, si moltiplicano le iniziative di pri-

vati che sollecitano ditte e imprese a corrispondere somme di denaro per l'iscrizione nei più disparati «Repertori, Registri, Riviste o Mutue». Molte volte non sussiste l'obbligo di versare le somme richieste, anche se i sigle identificative, l'impostazione tipografica e i contenuti del testo possono essere confusi con bollettini relativi a precisi adempimenti».

E' il caso del bollettino precompilato, inviato a molti commercianti, con cui viene richiesto un ingente contributo per la registrazione all'Eci (Elenco categorico abbonati italiani): «E' chiara l'assonanza di tale sigla con l'Ici, il cui pagamento è invece obbligatorio».

Anche l'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) con sede ad Alessandria, piazza Giovanni XXIII 4, telefono e fax 0131/253132, invita i cittadini a «diffidare di queste iniziative e a rivolgersi alla nostra associazione, non solo per chiedere chiarimenti, ma anche per denunciare i tentativi di raggiri».

(g. d.)

Completati i lavori di restauro a cura di una ditta casalese

Le sacrestie del Duomo ritrovano l'antico volto

ALESSANDRIA. Al termine di alcuni mesi di lavoro, sono tornate allo splendore del passato le due sacrestie del Duomo, secondo gli studiosi importante testimonianza di architettura ecclesiastica ottocentesca. Il recupero è avvenuto a cura della ditta casalese Pngella.

Spiegano i restauratori: «Prima di tutto, abbiamo operato un capillare lavoro di deumidificazione, tramite impacchi con materiali messi a punto dalla nostra stessa ditta, poi abbiamo proceduto al vero restauro, usando criteri conservativi e con una paziente ricostruzione delle parti mancanti. Sono così tornati leggibili le lesene intrecciate di decorazioni, il bel rosone centrale sul soffitto della «Sacrestia del Capitolo» e, soprattutto, il bel dipinto raffigurante la «Consegna delle chiavi a San Pietro» opera di Baudolino Rivolta, al centro delle decorazioni della Sacrestia maggiore. Il dipinto si presentava infatti molto deteriorato, mancando completamente il braccio del Cristo e parte della testa del Santo, ora anche quest'opera offre la sua integra testimonianza del passato».

I danni maggiori sono stati causati nel tempo dall'umidità, che aveva seriamente compromesso le decorazioni pittoriche della volta, disgregando gli stucchi in rilievo. Sulle pareti, poi, c'erano efflorescenze di salnitro.

«Lo stato di conservazione



Dopo il restauro. La «Consegna delle chiavi a San Pietro» di Baudolino Rivolta

era pessimo - commenta il parroco del Duomo, monsignor Mario Gonella -, quello sulle sacrestie era quindi in cima alla lista di un piano di interventi di recupero che coinvolgeranno molte opere decorative della Cattedrale. Il restauro il frutto

di un accordo con la Regione, che ha stanziato circa 200 milioni.

Recentemente, in Duomo è stata restaurata anche la Cappella del Rosario, per iniziativa dell'Associazione internazionale Regina Elena.

(m. fa.)

Di nuovo nei guai Peppino Roma, nel mirino il «Black Jack»

In 3 dal giudice per il night

L'accusa: sfruttavano la prostituzione

ALESSANDRIA. Giuseppe Roma, 33 anni, di Torregrossa, Massimo Diamanti, di 30, via Maggiori, e Marco Ferretti, 46 anni, via Rivolta, suoi collaboratori, devono essere processati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione: lo chiede al gip (udienza preliminare il 27 ottobre), il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca, che ha coordinato l'inchiesta su un giro di sesso, donne e separati.

Per i tre indagati, che negano, il magistrato ha chiesto l'incriminazione in tribunale. Arrestati a marzo dai carabinieri - ordine di custodia cautelare del gip, - liberi - Giuseppe Roma non può allontanarsi da Alessandria, dove gestisce un ristorante, e da Tortona, dove abita. Sono difesi da Tino Gogiani e Riccardo Vaccaro.

Giuseppe Roma, già condannato a 3 anni di reclusione per gli stessi reati, è il principale accusato; sarebbe stato a capo di un'organizzazione che, - la copertura del locale notturno «Black Jack» di spalto Borgo-

INCAUTO ACQUISTO

Ammenda di 1 milione

ALESSANDRIA. Un milione di ammenda per incauto acquisto, anziché ricettazione, e assoluzione per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato per truffa a privati. Stato, Telecom, contraffazione e per una serie di contravvenzioni. Così si è concluso in corte d'appello il processo a Domenico Pio, 51 anni, di Desio, che a novembre in tribunale era stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. L'uomo, difeso da Paola Debernardi, fu fermato il 12 luglio '94 a Borgoratto dai carabinieri: aveva 5 telefoni cellulari e materiale utile al funzionamento. Uno non era ancora allacciato alla rete telefonica, gli altri erano stati «clonati».

A conclusione delle indagini, Pio fu chiamato a rispondere di acquisto di cellulare rubato; di aver installato un impianto di telecomunicazione senza concessione; di attività dannosa ai servizi telefonici; di truffa a cittadini, Stato, Telecom per 2 milioni.

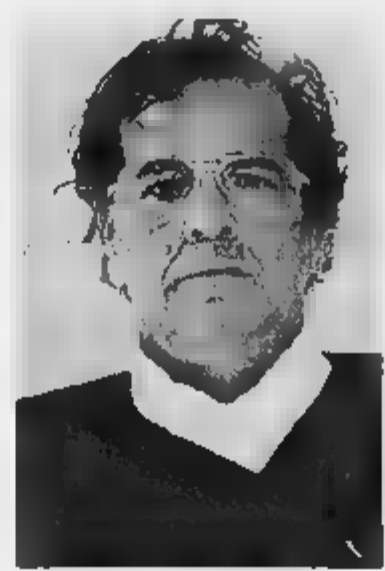
(e. c.)

gio, aveva dato vita a un reddito giro di prostituzione. Lo hanno smantellato i carabinieri dopo un'irruzione notturna durante la quale erano stati sorpresi una dozzina di donne e alcuni potenziali clienti.

Secondo l'accusa, al «Black Jack» l'attività era ben suddivisa fra le normali prestazioni of-

ferte da un night e la possibilità di incontri sessuali. Al locale si accedeva scendendo una scala interna: sulla sinistra il banco del bar, fronte la sala dove pagando circa 30 mila lire era possibile invitare al tavolo una delle dodici entraineuses (suda-mericane, italiane e slave).

Per ottenere una prestazione



Peppino Roma è indagato

particolare cliente, dice l'accusa, doveva invece contattare Roma il quale, concordato il pagamento (dalla 100 mila lire al 130 mila), metteva a disposizione il proprio ufficio attrezzato appositamente con due divani separati da un armadio.

Per ogni donna era predisposta una scheda sulla quale Roma annotava con una «x» l'avvenuta prestazione, in media 4-5 per notte. Per chi andava oltre era previsto «premio di produzione». «Forse clienti e entraineuses si scambiavano effusioni, io lo ignoro» è la tesi.

Roma. (ern. cam.)

Ieri sera

Dreda allagata a Valle Valmadonna

VALMADONNA. Il maltempo colpisce ancora. Un furioso temporale si è abbattuto ieri verso le 19 sul Valenzano e sui sobborghi alessandrini di Valmadonna e Valle S. Bartolomeo.

Nella «città dell'oro» gli allagamenti sono stati limitati, a Valmadonna e Valle, invece, l'acqua è trascinata dai fossati intasati, invadendo la strada e alcune abitazioni. Decine di chiamate pervenute ai vigili del fuoco, che intervenuti con due squadre, guidate da Briata e Pastore. Il problema è particolarmente acuto nel centro di Valmadonna, nella via Costanza e Falerma ma, dopo i primi interventi, la situazione è migliorata, anche perché la pioggia è cessata. I vigili, coadiuvati dai cantonieri, hanno riportato la normalità.

Acqua e fango anche sulla statale 494, tra Valmadonna e Colla: il traffico è andato a rilento per ore. Analoghi problemi sulla provinciale Valenza-Solero e a Valdolga di San Salvatore, dove l'acqua ha invaso la sede stradale.

(r. c.)

Artigianato artistico

Un valenzano tra i dirigenti dell'Asnart



Luciano Ponticello, titolare di un laboratorio orafico, è entrato nella presidenza nazionale dell'Asnart

VALENZA. Un giovane orafico è entrato nella presidenza nazionale dell'Asnart (Associazione nazionale artigiano artistico). E' Luciano Ponticello, titolare di un laboratorio. Docente di design all'Accademia delle Belle Arti di Milano, partecipa attivamente alla vita cittadina: è nel consiglio di gestione del Centro di Cultura. «Ritengo» dice - che il fatto più positivo sia la presenza di un valenzano nei quadri dirigenziali nazionali. E' la prima volta. Cercherò di far sentire la voce degli orafi per risolvere i molti problemi che ci assillano».

(r. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Fraschetta c'è l'Osservatorio?

E finalmente il sindaco si è mosso. Non ancora nella direzione ottimale: l'Osservatorio ambientale della Frascchetta sarebbe una realtà se il sindaco avesse spinto fino in fondo i politici. Ma almeno nella direzione obbligata: la Cgil di Alessandria ha infine trovato il coraggio, dopo l'esemplare inchiesta condotta dal procuratore di Torino Guariniello, la chiusura della gemella «fabbrica della morte» torinese, di far ricorso alla magistratura contro la Michelin di Spinetta Marengo. Si è aspettato troppo. Certamente, i dati sulle morti di cancro dei lavoratori Michelin sono in crescita esponenziale, - sottovalutati perché - un'indagine epidemiologica (punto uno del decalogo dell'Osservatorio). Questa colpevole - impedisce di rilevare l'ampiezza della strage, non solo all'inter-dello stabilimento ma anche fra la popolazione della Frascchetta, area 200 mila abitanti ad alto rischio ambientale e sanitario, nonché di cata-

strofe industriale - nucleare, in vetta alle classifiche nazionali per morti - cancro a causa di una mostruosa concentrazione industriale recentemente raddoppiata dal Consiglio comunale. E' - del «talco» che contiene fibre di amianto e che, causa la morte per mesotelioma alla pleura: esso presenta possibilità di dispersione nei campi circostanti e viene poi inviato in forma libera al Consorzio di bonifica della Valle Scrivia. Ci sono poi la soda caustica i cui residui vengono scaricati nelle fogne interventi risanatori di imprese d'appalto - garanzie, voci su presunti scarichi illeciti, i reparti Z e ZV dove imperversano sostanze molto volatili, tossiche e che cancerogene come le ammine aromatiche. E pi Agv s Ariflex scaricano solventi. Non dimentichiamo infine che Michelin tratta, oltre a quelle citate, sostanze tossiche e cancerogene. A queste domande potrebbe rispondere l'Osservatorio ambientale della Frascchetta, se esistesse.

Lino Balza
Medicina democratica
Alessandria

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odono, via Della Vittoria 18 (252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno seguente svolge il servizio e serando abbassa per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollette, Italia 36 (322.747).
Mantova: Comunale Porta Milano, via Card. Massala 9 (454.396).
Novi: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Frascara, piazza Aspinia (80.341).
Tortona: Comunale 2, Centro Comm. Oss. st. Viguzzolo 2 (861.264).
Valenza: Bellingeri, corso (843.956).

PRONTO SOCCORSO

208.537, 9, Infanzia, 207.224, Acqui: 777.211, Casale: 434.225, Novati: 322.211, Ovada: 82.61, Tortona: 955.227, Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

SPOSERANNO

Andrea Carlesara, geometra, con Agata La Via, in d'occupazione; Rocco Lo Presti, agente ps, con Manuela Meli, impiegata; Fabio Fierro, orafico, con Maria Luisa Porcelli, commessa; Pier Barberis, commerciante, con Giovanna Barzone, commerciante; Antonello Toso, commercialista, con Alessandra Giordano, insegnante; Massimo Foglio, artigiano, con Munaro, impiegata; Roberto Benicini, commerciante, con Sonia Grassi, commerciante. (r. c.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per la costruzione di nuovi locali comunali, il Consiglio comunale di Valenza ha approvato un piano di bilancio di 400 milioni. (r. c.)

Cassale potrebbe diventare un centro di riferimento per lo studio e cura del mesotelioma pleurico, in base alla risoluzione presentata dall'on. Angelo Muzio, alla XII Commissione parlamentare. I centri verrebbero istituiti nelle aree con più alta incidenza di tale neoplasia. (r. c.)

DA NON PERDERE

Collegio Nuovo Pavia

Posti per studentesse

Collegio Nuovo di Pavia bandisce un concorso per 8 posti gratuiti e 14 semigratuiti per le studentesse che si iscriveranno all'Università avendo superato l'esame di maturità con un punteggio minimo 45/60. Il concorso consta di una prova scritta a due parti. Inizia il 18 settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (via Abbiadegrosso 404) o telefonare allo 0382 5471. (r. c.)

Mense

Iscrizioni in Comune

Sono aperte le iscrizioni all'Ufficio politiche educative di Alessandria per le scuole materne, elementari, medie. (r. g.)

Scuola e lavoro

Stages in azienda

Da metà giugno a metà luglio gli alunni delle classi quarte dei corsi tecnici di gestione aziendale e d'impresa turistica dell'Istituto «Boccardo» parteciperanno agli stages estivi

organizzati in collaborazione con il centro

Formazione professionale di Novi in aziende alberghiere della provincia. (m. pu.)

Wwf di Alessandria

Trakking sulle alpi

Il Wwf di Alessandria organizza dal 23 al 30 luglio un trekking nel parco delle alpi Marittime. La quota è di 10 mila lire, per partecipare è necessario essere soci Wwf e Cai. Tel. allo 0131.41591. (r. g.)

parla di federalismo

Al circolo NuovAlessandria si

concludono stasera alle 21,15, nella sede in Roma 19 ad Alessandria, gli incontri sul federalismo. (r. c.)

Scienze politiche

I profili dei laureati

I profili 73 laureati della facoltà di Scienze Politiche 2 di Alessandria sono presentati in un fascicolo edito dall'Unione industriale e quindi a disposizione delle ditte. (r. c.)

Nuovi sensi unici e parcheggi. Si amplia il sottopasso di via Crispi?

Novi «rivoluziona» la viabilità

Dall'Anas la rotonda vicino alla Vosacec

Ad Arquata

Bande rumorose contro la velocità

ARQUATA. Misure antivehicolistiche sulla provinciale che unisce Arquata a Grondona, all'altezza dell'abitato di frazione Varinella. Sono bande rumorose, strisce bianche spesse pochi centimetri, in rilievo sull'asfalto, collocate a serie di 4-5 in più punti. Sono state sistemate nei due sensi di marcia, nel rettilineo, dopo la curva a destra che si affronta provenendo da Arquata, una cinquantina di metri dopo il sottopasso autostradale. La loro sistemazione è stata sollecitata alla provincia dagli abitanti delle case, più o meno villette, palazzine di due piani che affacciano lungo questo tratto di strada. Il problema era la velocità eccessiva tenuta dai veicoli che percorrevano il rettilineo della provinciale, una sede stradale non molto ampia, con gravi rischi soprattutto per chi doveva immettersi sulla strada uscendo da casa a piedi oppure in auto. La funzione delle bande è di avvertire il conducente che deve percorrere un tratto di strada a velocità moderata. [m. pu.]

NOVI LIGURE. Una rotonda nella francese all'incrocio della statale 35 bis dei Giovi e via Serravalle, alla Vosacec: si realizzerà l'Anas, che ha già predisposto il progetto definitivo e appaltato i lavori.

La notizia è stata confermata anche dal sindaco Novati, Mario Lovelli, che giudica positivamente l'iniziativa. In pratica, si dovrebbero ridurre i rischi d'incidenti a un bivio che in questi anni è stato teatro di centinaia di scontri. All'ingresso nella rotonda, gli automobilisti dovranno rallentare sensibilmente la velocità, per dare la precedenza ai veicoli già in transito nella rotonda stessa.

Se l'Anas in previsione l'intervento sulla statale, Comune sta per attuare importanti modifiche alla viabilità urbana. «L'Ufficio tecnico è impegnato a ridisegnare la circolazione in corso Italia e via Garibaldi», spiega il vice sindaco, Giuseppe Ponta.

Sono previsti sensi unici in entrambe le strade, con nuovi parcheggi sui due lati della carreggiata. In particolare, Garibaldi sarà percorribile da via Verdi e i Giardini pubblici, mentre il transito dei veicoli in corso Italia avverrà in senso opposto.



Il vice sindaco Giuseppe Ponta

mezzi da via Garibaldi. Il progetto è in fase avanzata e dovrebbe essere attuato entro l'autunno.

Novità anche per l'ampliamento del sottopasso di via Crispi, dei nodi cruciali della viabilità cittadina. «Da anni c'è un accordo di massima con le Ferrovie per l'intervento», afferma Ponta. «Ora, vorremmo muovere i primi passi: la speranza è quella di utilizzare parte dell'avanzo amministrativo del '96 (oltre un miliardo) ndr) per qualche lavoro preliminare. Crediamo che quasi maturi i tempi per vagliare l'ipotesi della tangenziale a Ovest di Novi». [m. d.]

IN BREVE

Casale

Tribunale: la scomparsa dell'ex presidente Porta
È morto Giacomo Porta che fu per molti anni presidente del Tribunale casalese. Per sua espressa volontà, la notizia del decesso è stata divulgata solo dopo i funerali, avvenuti nella chiesa dell'Addolorata. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Brozolo. [s. m.]

Alessandria

Coldiretti: è Masino il presidente regionale

Bartolomeo Masino, 62 anni, è il nuovo presidente regionale Coldiretti. È stato eletto ieri a larga maggioranza dal consiglio direttivo della Federazione. Attualmente presidente provinciale, Masino guiderà la Coldiretti piemontese per i prossimi quattro anni. [r. g.]

Aqui

Furto in un'abitazione bloccate due nomadi

Bloccate e denunciate dai carabinieri due nomadi, dopo un furto in un alloggio di via Berlingieri. Anita Alessi, 26 anni, e Jiana Stoicovic di 22, con in braccio i figli, pochi mesi, in possesso di oggetti d'oro e di un cacciavite. [g. l. f.]

Belforte

Ricettazione di un'auto nei guai un arquatese

Per ricettazione la Polstrada di Belforte ha denunciato M.B., 58 anni, di Arquata. Era a bordo di una Mercedes 300 risultata rubata. [r. ho.]

Aqui

Tre giovani denunciati per detenzione di droga

Tre giovani sono stati denunciati per possesso di stupefacenti. Sono: R.S., M.T. e F.G., tra i 21 e i 27 anni. Nelle loro abitazioni, i carabinieri hanno trovato hashish e piantine di canapa indiana. [g. l. f.]

Casale

Condannato a un anno per truffa una donna

Il pretore onorario Nescis ha condannato a 1 anno di reclusione e a 1 milione di multa Alessandro Gionata, 24 anni, di Messina, accusato di truffa di milioni. Luigia Benedetti, 72 anni, via Cabiati. [s. m.]

Piemonte

Valenzana ferita in scontro d'auto

Scontro l'altra sera a Rivellino di Pinerolo, all'incrocio tra le provinciali 78 e 82, tra la R6 e Fabio Vendraminetti, 19 anni, di Alluvioni, e la Panda di Carmelina Vinti, 38, Valenzana, via Dalla Chiesa 13: donna guarirà in 10 giorni. [r. c.]

Gli operai della ex Seco «dirottati» all'Ilva di Novi

Rinunciano alla causa per il posto di lavoro

MORTO IN VENDITA

Vertice con i commissari

POZZOLO. La vendita della Morteo, azienda metalmeccanica che produce anche cassettoni per l'immondizia, continua a creare problemi e polemiche. «La formulazione in quei termini che i sindacati contestano, dell'avviso di vendita della Morteo, la si deve soprattutto alle pressioni del comitato di controllo, composto da esponenti del governo e dai rappresentanti del comitato dei creditori: così, in una riunione con le Rsu della sede amministrativa di Genova e dello stabilimento di Pozzolo, hanno affermato ieri i commissari straordinari Alessandro Braja, Alfio Lamanna e Mario Macciò, che da circa un anno e mezzo gestiscono la società.

«Una giustificazione che alla vigilia dell'incontro di Genova ipotizzavamo ci potessero dare», commenta Domenico Congias, uno dei componenti delle Rsu dello stabilimento di Pozzolo - e che puntualmente è arrivata.

Il bando di gara prevede un prezzo a base d'asta di 22 miliardi e 500 milioni, al di sotto del quale non è possibile scendere ed un impegno occupazionale da parte del nuovo acquirente di lavoratori a regime. I commissari hanno detto ai sindacati che il comitato di controllo ha accolto la soluzione che loro avevano indicato in un prezzo inferiore a quello della contemporanea garanzia di un reintegro immediato di 300 dipendenti e poi quello graduale dei rimanenti fino a reintegrare nel processo produttivo tutti i 530 lavoratori teoricamente in forza al gruppo.

«Ai commissari», aggiunge Congias, «l'asta andasse deserta, abbiamo poi ribadito la nostra contrarietà all'allestimento di un'eventuale seconda asta e sottolineato la necessità, a quel punto, di andare invece alla vendita di Morteo attraverso trattative private».

prepensionamento ma alla mobilità lunga. Fra l'altro, all'Ilva non è stato definito il futuro dei 72 «sospesi a zero ore» da un anno esatto (furono estromessi dai reparti il 1° luglio '96). Dopo mancata concessione di cassa integrazione da parte del governo, Riva dovrebbe richiamare in fabbrica i dipendenti ingiustamente lasciati a casa a pagare loro gli stipendi arretrati. Le prese di posizione della dirigenza tardano però ad arrivare. [m. d.]

Casale, un colpo era stato messo a segno anche al cimitero

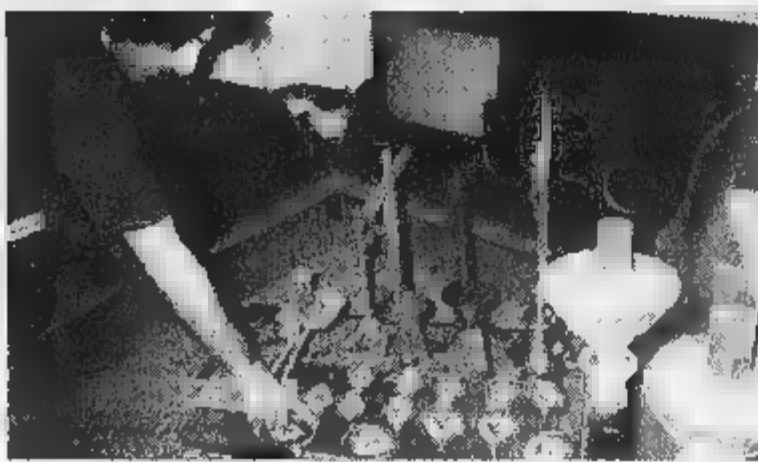
«Rubarono in bar e chiese»

Denunciati in 9 per furto e ricettazione

CASALE. I presunti responsabili dei furti commessi in questi ultimi mesi nelle chiese, al cimitero, nelle scuole, nei circoli ricreativi e nelle aziende adesse hanno un nome e un cognome. E altrettanto coloro che ricettavano la merce rubata.

La squadra anticrimine del commissariato ha smascherato i presunti colpevoli in due mesi fitti di indagini coordinate dal pubblico ministero Marco Benatti. Nove le persone denunciate, di cui, per il momento, non vengono fornite le generalità. Tra loro, un minorenni; due sono marocchini, quattro casalesi, un valenzano e un vercellese. Particolare due accusati furto, sei ricettazione e un altro sia di furto sia di ricettazione. Nei confronti di uno di loro è scattata anche la denuncia per evasione, poiché costui sarebbe uscito per rubare mentre era agli arresti domiciliari.

I furti per alcuni mesi si sono susseguiti: la cadenza di uno stitilicido: dal cimitero sono spariti arredi sacri, dalle



Parte degli oggetti rubati nelle chiese, nelle scuole, al cimitero, nei circoli

chiese voto, candelabri, tele pregiate. Nel circolo Ancoi Santa Maria del Tempio era stato fatto razzia. Dalle scuole erano spariti molti strumenti informatici. La squadra anticrimine, individuati i possibili responsabili, ha chiesto altri mandati di perquisizione, a cui se sono aggiunti altri. A poco

poco si è formata la rosa dei nove nomi. Buona parte della refettoria (per una ventina di milioni) è restituita altra deve ancora identificata. Viene lanciato un appello, a chi ha subito furti in cimitero, perché si rechi al commissariato per un eventuale riconoscimento della merce. [s. m.]

Convenzione a Tortona

Finanziamenti agevolati per gli artigiani



Il professor Vittorio Moro, presidente della Banca Cassa di risparmio di Tortona

TORTONA. È formalizzata una convenzione per concedere finanziamenti a condizioni agevolate alle imprese artigiane. L'intesa è fra la Cooperativa «garanzia Libera artigiani della provincia» (promossa dalla Confartigianato) e la banca Cassa di risparmio di Tortona. La convenzione è stata siglata dai due presidenti, rispettivamente Angelo Tardito e Vittorio Moro. Sono previsti finanziamenti fino a 100 milioni per 60 mesi a affidamenti a breve termine. [r. al.]

Scambi con Grecia, Svezia, Olanda e poi dibattiti per circa 700 adolescenti

Dall'Europa per giochi e graffiti

Tortona invasa dai giovani per «Estate ragazzi»

TORTONA. Venticinque ragazzi e ragazze greci dai 16 ai 18 anni sono stati ospiti per due settimane e se andranno stasera, dopo aver regalato ieri un'applauditissima esibizione di «sirtaki» all'area Silvi. Domani, e fino al 17 luglio, ci sarà un'altra allegra invasione di ragazzi di Svezia, Danimarca, Norvegia, Gran Bretagna, Germania, Olanda e ancora Grecia: il «Estate ragazzi», che coinvolgerà oltre 700 giovani tortonesi in età da 14 a 19 anni. Per 185 giovanissimi (dalla terza elementare alla seconda media) nelle settimane ci sono già stati 4 «summer camps» (si fa vacanza ma si impara l'inglese con insegnanti di madrelingua), di cui in città, due a Monterosso e all'isola d'Elba, dove dal 13 luglio andranno i ragazzi di terza media, mentre i più giovani, andranno in campeggio a Varigotti il 14 al 15 luglio.

La grande festa europea in città inizierà già sabato, dando vita alla lunga manifestazione intitolata «Young and the street» (Giovani per la strada). Punto di riferimento sarà il Centro di aggregazione «viale De Gasperi», ma i giovani stranieri, con i coetanei tortonesi avranno molte vie e piazze cittadine a disposizione per tutte le iniziative che sapranno inventare. «L'intenzione», dicono dall'Ufficio servizi sociali e Pubblica Istruzione «Comune», è quella di creare piccoli centri di interesse, disseminati dalla periferia al centro, che permettano una rivitalizzazione dello spazio della strada, sentito come luogo amico, ed un suo sfruttamento come luogo di libera espressione. Si andrà dagli sport di strada (skateboard, street hockey, roller blades) che la utilizzano come luogo in cui giocare, alle piccole manifestazioni arti-

stiche (graffiti, murales, concerti, danza, clowneries, mimì, teatro di strada). Ci saranno pure lezioni individuali di chitarra, prove di rock bands, un laboratorio di percussioni, dal cuoio e del metallo e saranno organizzati tornei di basket e volley. Il programma prevede escursioni al mare e ai monti. Nel pomeriggio del 15 luglio, ultimo giorno di permanenza degli ospiti, sarà organizzata una tavola rotonda di gran livello sui problemi giovanili cui hanno aderito, tra gli altri, don Cioti di Torino e don Mario Turturro di Palermo. Subito dopo un centinaio di giovani tortonesi si recheranno in Grecia, in Danimarca e in Svezia per ricambiare la visita. «È una cosa valida e simpatica», commenta Riccardo Preta, ai Servizi sociali, e così sia accolta dai cittadini.

Ettore Piracini

Industria novese cerca
PERITO MECCANICO
massimo trentenne, conoscenza uso computer e lingua inglese
Scrivere a Publikompass 412 - 10100 Torino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Luciano Scazzola

INFORMATICA - TELECOMUNICAZIONI

CENTRO TIM
Italia Mobile

- L'intera gamma dei telefoni cellulari TIM
- Pratiche di attivazione gratuita dei contratti TIM
- TIM CARD ricaricabili
- Tutti i servizi e l'assistenza tecnica ufficiale TIM

da oggi anche a VALENZA

invisip

- Sostituzione gratuita apparati a noleggio guasti
- Vendita e installazione di centralini Telecom Italia, telefoni intercomunicanti, cordless omologati, fax termici ed a carta comune, videotelefoni

AGENZIE TERMICHE
OVADA
VALENZA



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batteria veloce da viaggio.
L.789.000
L.269.000 x L.130.000



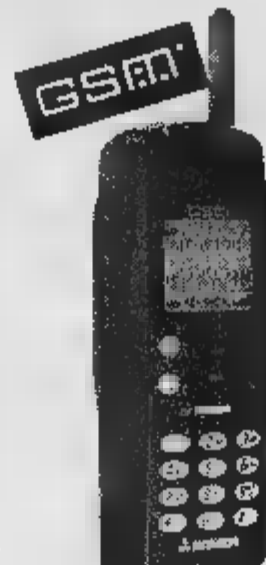
MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L.549.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 80h. Peso 130g.
Senza antenna.
L.629.000
Acc. L.110.000 x L.110.000



MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h.
L.499.000
L.100.000



SAMSUNG SH 815
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie.
289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibracall.
L.459.000
Acc. L.179.000 + 4 x L.70.000



OMNITEL 8110 (MOBIL)
Autonomia Stand by 70h. Peso 134g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.949.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.349.000



PHILIPS SPARK
Peso 129g. Autonomia in Stand by 70h.
Memoria guidata.
L.589.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.80.000



NEC 69
Peso 200g. Autonomia in Stand by 20h.
Autonomia Stand by 20h.
L.569.000
Acc. L.249.000 + 4 x L.80.000

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!



ERICSSON 9700
Autonomia Stand by 40h. Peso 130g.
Flip protezione tastiera.
NOVITA!



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 225g.
59 numeri in memoria. Batterie al litio.
L.699.000
Acc. L.299.000 + 4 x L.100.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
59 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L.399.000



NOKIA 2110
Autonomia Stand by 35h. Peso 165g.
Carica Batterie.
L.529.000



MOTOROLA 6700
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. talco.
L.199.000



OMNITEL 1611 (MOBIL)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L.619.000
Acc. L.259.000



ALCATEL 2110
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L.599.000
Acc. L.319.000 + 4 x L.70.000



OMNITEL 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L.589.000
Acc. L.269.000 + 4 x L.80.000



OMNITEL 2110
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L.489.000



SONY 1611
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica batterie.
L.549.000
Acc. L.2



SONY 1611
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica batterie.
L.549.000
Acc. L.2

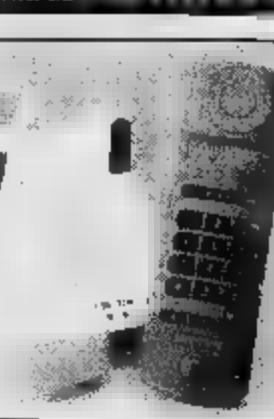
VALORI S.E. A.C. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO.



FAX A PREZZI BOMBA!
da L.359.000

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**
TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 480245-480845 Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

TELEFONI SENZA FILO OMOLOGATI!
da L.199.000!!!
Sono arrivati i nuovissimi DECT



Casale, l'area aperta ad agosto con giochi e spettacoli

I monferrini in vacanza al parco della Cittadella

CASALE. Una porzione del parco della Cittadella sarà la meta estiva per molti casalesi che ne andranno al mare o in montagna. L'area verde, al Verde pubblico Gianni Calvi, condividendo il suggerimento del collega Luigi Merlo, predisposto l'apertura del vasto parco per tutto il mese di agosto.

L'area verde, già proprietà militare, è passata alla competenza del Comune che ha già ricevuto la prima tranches di seicento milioni dalla Regione per iniziare la sistemazione del parco in modo renderlo totalmente fruibile.

Un progetto grandioso che dovrebbe partire entro breve tempo, almeno per quanto riguarda la base: impianti di fognatura, quelli per l'energia elettrica e per l'erogazione dell'acqua. Poi si passerà all'allestimento del verde e alla sistemazione e conservazione della vegetazione già esistente.

Ma nell'attesa che l'opera diventi definitiva, visto che alcuni interventi di pulizia di una piccola porzione del parco già stati eseguiti, l'assessore Calvi ha deciso di spalancare il portone in legno ad agosto, tutti i pomeriggi (escluso il lunedì) dalle 15 alle 19.

Spiega Calvi: «Saranno sistemate alcune attrezzature elementari di sosta e di svago, con bassissimo impatto ambientale, per non sconvolgere l'ecosistema che si è creato in quest'area nel corso degli anni».



La Cittadella è ora di proprietà comunale. Il parco verrà aperto fra un mese

rea nel corso degli anni.

Intanto, sarà collocata la chancarella della Biblioteca civica che, ormai da qualche anno, in estate a spasso, nel senso che diventa itinerante in città per favorire e incentivare la lettura. Inoltre, saranno collocati un tavolo da ping pong, rete da pallavolo e verranno distribuiti numerosi palloni per giochi di bambini e ragazzi. Il Circolo ippico il Paniera metterà inoltre a disposizione

gratuita alcuni cavalli, per un primo approccio all'equitazione. Si sta, intanto, definendo un calendario di spettacoli musicali, teatrali e animazione. Inoltre, verrà installato un chiosco bar per la vendita di bibite e gelati. «L'iniziativa», commenta Calvi, «si propone di favorire momenti di incontro, facendo conoscere una delle aree più suggestive della città».

I casalesi reclamano la prosecuzione della trasmissione interrotta dal diluvio

«Andenna, ritorna in piazza»

Cresce l'attesa per la sfida televisiva fra bar

CASALE. Piazza Mazzini in fibrillazione sabato, divisa in fasce rosse, bianche, verdi e azzurre a tifare per i propri beniamini portacolori rispettivamente dei bar Lillinaloca, Savoia, Borsani e Nazionale. Per la «Grande festa in piazza» condotta da Ettore Andenna, destinata a una trasmissione tv su Quarta rete Videonord, per arrivare alla finalissima su Canale 5, arrivati a centinaia e centinaia. La registrazione è stata interrotta per il maltempo. E ora i casalesi chiedono che la troupe torni in città per completare la trasmissione.

Andenna (che abita a Grazzano) a Casale non è solo il popolare presentatore televisivo, ma anche personaggio amato, che si incontra per le strade, nelle scuole dei figli, nei negozi della spesa, insieme alla moglie Diana, russa Europa. Ed è uno che nella piazza trova a suo agio, la galvanizza, la fa rendere. Non ci mette molto Andenna, impeccabile in calzoncini scuri e giacca blu shocking, a creare la suspense. Prima chiama in scena il portavoce della squadra dei quattro bar: Chiara per Lillinaloca, Alessandro per Borsani, Francesco per Nazionale e Jolanda «l'avvocata» per Savoia. Il clima si infuoca ancor più quando invita sul palco le «più belle donne dei bar». L'applausometro della piazza, collegato con speciali sensori, decide che la mias è Federica Servente (abito nero,

spacco coccia, spalla nuda) per Lillinaloca, seguita da Viviana (gonna corta e spalline strette) Savoia, Michela (in lungo azzurro) per Borsani e dalla belga Magali (bikini mozzafiato rosa) per Nazionale.

Al graffitista Enea, fuori concorso, intanto, il conduttore assegna una tavola per farci un'opera d'arte. Poi ingaggia otto giocatori di carte (quelli che sembrano calmi e invece hanno dentro l'anima del dottor Jekyll) e li manda a difendere i loro colori di squadra a «scop» l'asso: rosso per Gigi e Ivano, bianco per Giacomo e Raimondo (Rudy), azzurro per Claudio e Fabio, verde per Gigi e Silvio.

Poi tocca «mister pancia» che gareggiano a morsi di anguria. Vince Nicola Patrino (Savoia, in 2 minuti ne sbrana chili e 4 etti), seguito da Giuseppe Adrignola (Nazionale), Salvatore Rizzo (Borsani) e Demis Bicutri (Lillinaloca).

Mentre le squadre della caccia al tesoro vanno a rompere le scatole al vegliante della Canottieri, sale sul palco il ballerino Massimo Biglia che piroetta sotto la pioggia. E' già nubifragio quando Fabio Grillo canta accorato «Il mare calmo della sera». A Walter Poli si concede il brivido del «Fumo negli occhi» sotto il diluvio, i lampi e i tuoni. Andenna interrompe per prudenza, ma promette: «Al più presto torniamo a finire la puntata». Forse giovedì l'annuncio della nuova data. (s. m.)



Uno scorcio del pubblico e uno dei partecipanti alla gara per «mister pancia»

E' a Courmayeur, per 1865 milioni

Venduta all'asta la villa di Patrucco

CASALE. La villa «Anita» di Courmayeur, che fu la vacanza dei coniugi Carlo Patrucco, ex vicepresidente della Confindustria, e Nicoletta Cerutti, ha un nuovo proprietario. E' stata venduta all'asta per un miliardo e 865 milioni, con un rilancio di 10 milioni in più rispetto alla base d'asta. Due i partecipanti, una società immobiliare di Milano e la società semplice «Courmas», il cui amministratore unico è il commercialista Gian Luigi Prete.

Ma l'aggiudicatario potrà dirsi proprietario definitivo solo quando saranno trascorsi i dieci giorni della pubblicazione dell'avvenuta vendita, in questo lasso di tempo chiunque può tentare di accaparrarsi la villa rilanciando il «sesto», ovvero offrendo ulteriore rilancio pari a un sesto della cifra di aggiudicazione all'asta.

La villa attualmente è libera, sarà formalizzata definitivamente la vendita, il nuovo proprietario potrà entrarvi, naturalmente arredandola, poiché mobili e suppellettili



Il casalese Carlo Patrucco

già stati venduti all'asta separatamente.

La villa è stata pignorata ai coniugi Patrucco-Cerutti dopo il loro fallimento personale, congiunto a quello della società «Edera spa», finanziaria a famiglia. Tra i beni pignorati c'è anche la tenuta Cornacchia di Rosignano, che sarà messa all'asta presumibilmente dopo l'estate. (s. m.)

Casale, polemica sull'ala ristrutturata

Aule allo «Jaffe»? Il «Sobrero» dice no

CASALE. Non è vero che all'istituto tecnico «Sobrero» non vogliono avere come confinante l'istituto «Jaffe». In realtà non vogliono nessun vicino, perché fino a qualche giorno fa erano certissimi che l'ultima ala dell'ex «Contardo Ferrini», acquistata alla Provincia, gli altri lotti dell'edificio, fosse destinata ad un ampliamento della scuola che - precisa il vicepresidente Armando Avonto - adesso soffoca.

«E non solo da adesso» incalza il tecnico laboratorio Pietro Simonelli, dei veterani dell'istituto in cui è entrato allievo del «Ferrini», vi è rimasto insegnante anche quando la scuola è diventata statale, prima con distacco del «Volta» di Alessandria dal '70 al '74, poi autonoma da 23 anni, intitolata a Sobrero.

«Sono quasi trent'anni che chiediamo un ampliamento perché questa è una scuola in costante crescita che ha bisogno di molti spazi soprattutto per i laboratori. Adesso siamo estremamente sacrificati. Resi-

stiamo perché ci è stato proposto l'ala in ristrutturazione sarà pronta e ci sarà assegnata entro fine '98».

Anzi, il progetto sistemazione è stato realizzato in base alle nostre esigenze - precisa Avonto - E' articolato in laboratori e in un'aula di proiezioni. Per farne la sede di un'altra scuola superiore, bisogna rifare tutti i lavori svolti fino ad ora.

E' stata una sorpresa, dunque, «apprendere dal giornale» che tra Comune e Provincia si medita un riordino delle superiori in istituti propri, sistemando eventualmente nell'ala nuova attigua al «Sobrero» quelle ora in sedi in affitto. L'unica a Casale è lo «Jaffe».

Il sindaco Coppo, che è stato insegnante qui sa bene quanto è importante per acquisire quell'ala - spiega la responsabile amministrativa Rita Tugno - Il prossimo anno 657 allievi, più di un centinaio di docenti e una quarantina di alunni personali. Aggiungono: «Non rinunceremo a quei locali per cui abbiamo lottato». (s. m.)

Due bolognesi condannati in pretura. Convinsero il sacerdote a consegnare quindici milioni

Un anno ai truffatori del parroco di Casorzo

Don Giuseppe Burla li riconosce nel «confronto all'americana»

CASALE. Il parroco di Casorzo, don Giuseppe Burla, al termine del processo, si è avvicinato ai truffatori e ha loro la mano. Un perdono cristiano, che però non può prescindere dall'applicazione della legge.

Vittorio Negroni, 56 anni, di Sesto Marconi (Bologna), e Rosario Riccobene, 49 anni, Bologna, condannati a un anno di reclusione e a un milione di multa ciascuno.

Riccobene, ricambiando la mano, ha detto di rimando: «Don Burla, io non l'avevo mai vista prima. Quando lei è stato truffato, ero in Andalusia, in vacanza».

Ma il prete aveva avuto dubbi e, già in una precedente udienza, lo aveva riconosciuto. Ieri mattina, invece, il pretore onorario Giulio Nescia ha voluto procedere al riconoscimento personale anche per l'altro imputato. E in questo secondo confronto all'americana don



Il parroco, don Giuseppe Burla

Burla ha detto sicuro: «E' l'uomo centro. Sono stato una mattinata intera con questi due signori».

Il 20 aprile '93 gli avevano spedito 15 milioni con il solito giochetto della ingente somma da dare in beneficenza a un fantomatico personaggio, ormai defunto. Uno dei due si era

INVESTIRE IN AUTO

Cinque denunciati

OVADA. Nell'ambito della azione di controllo degli agenti della polizia di Belforte, cinque persone sono state denunciate. G.N., 40 originario Catania e abitante a Torino, 8, viaggiava sulla A26, su una Mercedes in compagnia un amico. Il suo comportamento ha ispettato i poliziotti, che una scatola che nel marsupio hanno poi rinvenuto 10 grammi di hashish. Anche quattro giovani di Ovada e Masone che erano su una Uno sono stati trovati in possesso di una decina di grammi di hashish e, oltre la denuncia a carico dei quattro, sono state ampliate le indagini per accertare la provenienza della droga. (r. bo.)

spacciato per dirigente della ditta dolciaria «Toblers», incaricato di consegnare il denaro.

«Lo prenda lei» - disse al prete, mentre il complice incoraggiava l'operazione - di garanzia mi deve consegnare una somma in contanti».

Don Burla aveva ritirato in banca a Casorzo 15 milioni, poi

si convinto a ritirare una ventina anche a Casale, dove però era sollevata qualche perplessità. Nel frattempo i due erano fuggiti con i 15 milioni.

Burla li riconosce scelti dalle fotografie dei presunti responsabili di un'altra truffa compiuta ad Asti, pubblicate su «La Stampa». (s. m.)



DA OGGI LA TUA BANCA TI DA' UNA CARTA PER OGNI SPESA.

Visa Electron Banca
Cassa ■ Risparmio
■ Tortona è la nuova carta elettronica della doppia personalità, perché unisce finalmente le funzioni ■ Bancomat e carta di credito. Visa Electron funziona elettronicamente sia in Italia che all'estero, ovunque trovi esposto il marchio Electron, e ti permette ■ pagare qualunque spesa, dal ristorante all'albergo, dal supermercato all'abbigliamento, ■ modo più rapido e comodo. ■ anche più economico, perché l'importo ti verrà addebitato fino a un ■ dopo l'acquisto. Chiedila in tutte ■ agenzie di Banca Cassa ■ Risparmio ■ Tortona: tutte le carte emesse entro il ■ settembre 1997 saranno gratuite per un anno.



CON VISA ELECTRON LA VITA E' PIU' FACILE.



Banca Cassa di Risparmio di Tortona

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Al via le due rassegne. Nel paese monferrino stasera «Spaziogiovani»

Un debutto con vento e pioggia

Ma la danza entusiasma Vignale e Acqui

E' positivo sia dal punto di vista artistico sia da quello della presenza di spettatori il primo weekend dedicato alle grandi rassegne di danza in provincia.

A Vignale la pioggia non ha spaventato «Vignaledanza» alla serata inaugurale di sabato. Al contrario, ha regalato un'atmosfera speciale accrescendo l'entusiasmo del «Bolero» interpretato dai ballerini del Teatro Nuovo Torino, ha reso più inquietante «Gli ultimi giorni di Casanova» con l'interpretazione di Carolyn Carlson e Pompea Santoro, ha riempito i lunghi silenzi di «Stamping ground» e ha intensificato «L'odore dell'ombra» interpretato da Pompea Santoro e da Gunilla Hammer.

«Stasera anche la tempesta ha voluto danzare a Vignale», hanno commentato Gian Mesturino e Germana Erba, ideatori e organizzatori del festival. Il pubblico (circa 200 spettatori) si è stretto sotto la «vela bianca» e lo spettacolo non ha subito alcun turbamento.

Carolyn Carlson, per la prima volta a Vignale, ha ricevuto da Germana Erba e Pompea Santoro il «Premio Vignaledanza '97». «Vignaledanza» ha commentato: «Un'ottima opportunità per chi ama lo spettacolo del balletto e per i giovani che cominciano a danzare. A loro consiglio: ispirazione e tanto lavoro, gli stages sono un'occasione importante per migliorarsi. L'entusiasmo e l'impegno del Teatro Nuovo, poi, sono sicuramente una carta vincente».

Domenica sono stati replicati i brani che hanno visto interpreti Pompea Santoro e Carolyn Carlson, a cui si aggiunge due pagine di balletto con la compagnia svizzera Lina.

Stasera e domani, invece, si apre l'appuntamento con «Spaziogiovani», in cui si esibiscono i gruppi segnalati dalle giurie alla 13ª rassegna nazionale delle scuole di danza e della prima rassegna di nuove esperienze e proposte coreografiche. Stasera si esibiscono: Border Line di Caserta, Freebody di Vercelli, Art Media di Torino, Ballet Studio di Loggion e Studio Danza di Novara.

Nonostante il forte vento, che ha creato alcune difficoltà nell'allestimento delle scenografie, l'altra sera tutto esaurito per quanto riguarda i posti a sedere nel chiostro del Seminario minore di Acqui per l'apertura di «Acqui in Palcoscenico». Dopo il saluto del direttore artistico Loredana Furno e del sindaco Bernardino Bosio, hanno fatto ingresso sul palco solisti e corpo di ballo della compagnia di danza di Torino, che hanno interpretato «Giselle» con Annaya Ugarteche (Giselle) e Antonio Russo (Albrecht).

Soddisfazione da parte degli



Gian Mesturino
«Anche la tempesta
in scena con noi»



Loredana Furno
«Il 19 una serata
per Luigi Tenco»

organizzatori: «Quest'anno, il festival, alla 14ª edizione registrerà la presenza anche di Oriella Dorella e André De La

Roche, che torna a grande richiesta - spiega Loredana Furno. Ma sicuramente la serata più attesa è quella dedicata a Luigi

A sinistra Gian Mesturino, «patron» Vignaledanza, e Loredana Furno, direttrice della rassegna spettacoli Acqui. In alto, Carolyn Carlson, che ha ricevuto il «Premio Vignaledanza '97».

Tenco nel trentennale della scomparsa. Per ricordarne la figura, la Regione ci ha commissionato l'allestimento di un balletto, che andrà in scena in prima assoluta il 19 luglio, in coincidenza con l'assegnazione dei premi «Acqui Danza» e l'apertura dell'antologica di pitture, dedicata quest'anno a Giorgio De Chirico».

Gian Luca Ferrise
Silvana Mossano

E NOTTE

I locali
Piano bar e disco pub

Pianobar stasera dalle 22 all'Azzurro in viale Bistolfi a Casale. Francesco Cabiati, tastiere, piano e voce. Al Monkey disco pub di Tassarolo serata «festa delle donne». (s.m.)

Le mostre d'arte
Da Asti a Castellazzo

E' aperta al Centro giovani del Comune di Asti, via Goltieri 3, un'interessante mostra di opere del pittore Pit Piccinelli di Ottiglio. Sono le «visioni» che l'artista ha raccolto dal vivo durante un viaggio attraverso gli Indios Huicholes della Sierra Madre occidentale del Messico, viaggio deciso da Pit per una approfondita conoscenza della vita sui nativi interamericani. La mostra resterà aperta sino al 6 luglio. Nella Biblioteca civica di Castellazzo Bormida, invece, sino a mercoledì è aperta la rassegna dedicata ai pittori Giorgio Grossi, Giampiero Masier e Alessandro Zincone: tre stili, tre sensibilità a confronto. Accanto è aperta la mostra filatelica «Il nudo nell'arte», con riproduzione di opere su francobolli: sono esposti con le cartoline.

Soddisfazione da parte degli

Concorso nazionale in piazza a Frugarolo

La gara di karaoke incorona re e regina



Protagonisti. Al centro, Lorena Pietrapertosa, Ruben Roselli e Nadia Molina

FRUGAROLO. Ruben Roselli, di Pescopagano (Potenza), con «La donna dell'amico» dei Poo, e Lorena Pietrapertosa, di Asti, con «Don't cry for me Argentina», sono i vincitori del concorso nazionale «Re e regina del karaoke» svoltosi lo scorso

fine settimana in piazza Kennedy a Frugarolo. La manifestazione è stata promossa dall'agenzia spettacoli «Nuova show» di Nadia Molina. La titolare dell'agenzia ha svolto anche il ruolo di conduttrice della serata. (r.al.)

I NOSTRI FILM

C'è l'Italietta sotto il lenzuolo

Il punto di partenza è proprio quello del titolo, ovverossia camera da letto. E da quell'ambiente si dipanano alcune storie dallo spiritoso al malinconico. Tra i nuclei familiari vi è quello composto da coniugi che non riescono a fare l'amore perché lei lavora di giorno e lui di notte, e per di più nella casa ci sono dei marmocchi chiososi e soprattutto indiscreti. Eppoi c'è l'altro (soprattutto di sentimentali) che riesce a vincere la propria ossessione ed innamorarsi d'una ragazza madre due bimbi. Infine, c'è la coppia che litiga in continuazione, ma che non riesce a separarsi. Insomma, è l'Italietta che tutti conosciamo e che una lunga schiera di registi ci ha raccontato, magari in chiave diversa, ma con un denominatore comune: mettere in ridicolo alcune situazioni sentimentali o pseudo-tali.

Il film ad episodi è diretto da Simona Izzo, che è anche tra le protagoniste, accanto a Maria Grazia Cucinotta, Giobbe Covatta (positivo il suo esordio sul set) e al compagno di vita Ricky Tognazzi. Ma mancano, neppure il figlio di Simona, Francesco Venditti e la sorella Giuppy, 28 anni, doppiatrice

successo che nella sua lunga carriera ha prestato la voce ad attrici affascinanti: Nicole Kidman, Meg Ryan, Winona Ryder.

Altra pellicola in programmazione in questi giorni in provincia è «Turbulence» di Robert Butler. Il regista affida al genere collaudato del thriller d'alta quota: ancora una volta la storia è ambientata su un Jumbo. E' la vigilia di Natale e sul Boeing 747 che collega New York a Los Angeles si imbarcano assieme ai passeggeri un serial killer destinato alla sedia elettrica e un feroce rapinatore, scortati da quattro agenti federali.

All'improvviso le condizioni meteorologiche peggiorano e all'interno dell'aereo il panico che ben presto degenera in terrore, soprattutto quando in un tentativo di fuga il rapinatore Strubbe (Brandon Gleason) provoca una sparatoria in cui egli stesso perde la vita assieme a un agente federale e ai piloti. L'altro criminale, approfittando del caos, costringe la hostess Terry Halloran (Lauren Holly) ai comandi dell'aereo. La donna è costretta a combattere contro la tempesta e la follia del criminale Ryan Weaver (Ray Liotta). Le riprese del film



Maria Grazia Cucinotta

state affettuate negli aeroporti di New York e Los Angeles sfruttando reali tempeste di neve e di pioggia. Eccellenti gli effetti speciali, grazie all'utilizzo di un modello in scala reale di un aereo poggiato su una struttura basculante.

Piero Abrate

CAMERE DA LETTO

regia di Simona Izzo

Diego Abatantuono, Simona Izzo, Maria Grazia Cucinotta

Italia, durata 98'

TURBULENCE

regia di Robert Butler

con Ray Liotta, Lauren Holly

Hector Elizondo, Brandon Gleason

Usa, 1996 - Durata 120'

AL LOTTO

	7	89	69	76	50
BARI	90	61	55	43	
CAGLIARI	3	57	55	11	46
	130	95	85	75	63
	56	89	13	20	
	129	68	57	52	
GENOVA	71	47	57	5	
	87	85	73	51	
	40	76	43	6	
MILANO	80	79	59	57	57
	88	17	90	72	51
NAPOLI	93	72	71	68	57
	83	65	45	52	6
PALERMO	93	71	51	50	
	76	47	84	88	71
ROMA	105	86	68	65	62
	63	88	50	89	88
TORINO	103	77	69	55	50
	32	10	64	24	18
VENEZIA	66	61	59	54	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO
GENOVA	2	18	34	18	2	8	13	19	16
VERCELLI	9	2	0	7	21	30	20	1	9
	2	7	9	3	6	10	1	9	1
	21	42	35	57	55	44	25	34	33
	7	4	6	2	2	1	5	7	5
	27	16	37	59	47	25	18	39	33
	71	1	1	1	1	1	1	1	1
DECINE	27	41	28	28	17	18	50	17	21

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro estrazioni di assenza

centrali. Ambì centrali sul n. di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

5-23 5-68 5-13 5-33 5-79 5-41;

5-64 5-44 5-89 5-21 5-71 5-27;

5-83 5-68 5-22 5-77 5-40 5-50;

5-7 5-87 5-15 5-48 5-81;

5-85 5-58 5-70 5-31 5-78 5-53.

Ambate natura. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

estrazioni:

Bari 76 (3); Cagliari 80 (1); Firenze 56 (3);

Genova 25 (4); Milano 68 (2); Napoli 11

(4); Palermo 6 (4); Roma 50 (4); Torino 73

(2); Venezia 44 (4).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambì in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;

73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;

55-54 8-54 58-54 85-84 88-84;

88-54 49-54 20-54 19-84 10-84;

61-54 71-54 31-84 41-84 13-84;

23-54 15-54 73-84 83-84 75-84;

88-54 55-84 58-84;

19-54 10-54 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghezza più in ritard

sviluppo per ambì a tema da giocare a Cagliari:

5-15-25 55-65-75;

5-35-45 25-55-65 55-65-75;

5-55-65 35-45-55 55-65-75;

5-75-85 35-65-75 55-65-75;

15-25-35 35-65-75 65-75-85;

16-45-55 35-65-75 65-75-85;

15-65-75 45-65-85 65-75-85;

15-85-65 45-75-85 85-45-55;

25-35-45 45-55-65 75-85-65;

25-55-65 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: centrare un'ambata con il 67 su

Roma.

Statistiche a cura della Ricerche "n"

di Davide e Liliana Miele, via Viana

27, Candelio.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Camera. Tel. (0131) 252.644. Camera. Tel. (0131) 252.644. Camera.

AMERA. Tel. 252.079. Il riscatto di R. Howard con M. Gibson, R. Russo, M. Senise. Ore 22. Lira 7000.

COMUNALE - GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

NELLE SALE DI TORINO

c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Bepi

nel tempo (Frighteners). Ore: 16, 18, 19, 20, 22, 23.

KING via Po 21, tel. 812.253. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 24.

G via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo

in preda. Ore: 16, 18, 19, 20, 22, 23.

LALPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il diavolo per il bene.

Ore: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

LUX Gali. S. Federico, tel. 641.283. A volte ri-

formarsi. Ore: 15, 16, 18, 20, 22, 23.

URV via Montebello 5, tel. 517.1048. Prendendo Cannale. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 23.

MAZIONALE 1 via Fomba 7, tel. 812.41.73.

Zeus e Rocco. Ore: 16, 18, 20, 22, 23.

MAZIONALE 2 via Fomba 7, tel. 812.41.73. Le

onde del destino. Ore: 16, 18, 20, 22, 23.

OLIMPIA 1 via Arsenale, tel. 517.1048.

Santo. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 23.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Le

cosse che non ti mai dette. Ore: 16, 18, 20, 22, 23.

ROMANO Gali. Subalpina, tel. 582.01.45. Un

benvenuto. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 23.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Quo-

est. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 23.

VITTORIA via Roma 336, tel. 582.1788. L'ulti-

mo appello. Ore: 15, 17, 19, 20, 22, 23.

TEATRO

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. 19/7

Corrado Rovaris direttore (musica Haendel).

17/7 Tommaso Pasquelli direttore (musica di

Barber, Calkins, Dvorak). Orchestra del

Teatro Regio. Posti a L. 25.000. Vendita alle

biglietterie ore 10,30-18. Telefono

8615.241/242.

AUDITORIUM RAJ p. Rossaro.

AUDITORIUM v. M. Cristina 71. Tel. 869.8034.

Rinnovo abbonamenti stagione

Informazioni Teatro 10-13;

15-18. Tel.

SCEGLI IL CINEMA



Da te a mezzogiorno
sede su grande schermo.

DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - ☎ 0144/322.442

• • • LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE • • •

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante

con

PATRIZIA

IN ASPETTIAMO!!!

DANZA TUTTE LE

AVANTI IN CASO DI CATTIVO TEMPO

• SERVIZIO • • POSTEGGIO •

SALE (AL)

STATALE 211

Annata storica. Le ambizioni dopo il successo col Vado e il balzo in D

Valenzana: nottata di festa

E giovedì il brindisi continua a Bozzole

Tanti protagonisti del calcio piemontese e ligure e, a sorpresa, l'ex allenatore del Napoli, Ottavio Bianchi, hanno assistito al trionfo della Valenzana sul Vado, che ha sancito il balzo in serie D. I festeggiamenti, iniziati sul campo, sono terminati a notte fonda: per la squadra dei record non si poteva ipotizzare miglior finale.

Semaforo rosso, invece, per il Vado: «Presenteremo domanda di ripescaggio», dice il presidente, Giovanni Ciarlo. Avevamo pregiudicato tutto all'andata. Siamo arrivati a questi spareggi con qualche acciaccio e squalifica di troppo. Auguro comunque alla Valenzana di fare bene in serie superiore.

Sulla lunghezza d'onda è mister Saverio Panzeri: «Siamo stati puniti, quello strano finale, nella partita d'andata», dice. «Siamo giunti con troppi problemi a queste sfide. Nella prima avevamo 2 squalificati, domenica ho dovuto sostituire subito Bonomo, che si è rotto il dito di un piede, con Battaglini che era reduce da un infortunio. Ritengo però che abbia vinto la squadra più forte: mi congratulo con la Valenzana e con il suo allenatore».

Complimenti subito restituiti da Gianni Bui: «Sapevamo che il Vado pratica un buon calcio, siamo riusciti a contenerlo bene», dice il tecnico. Le occasioni più pericolose le abbiamo costruite noi. Forse il gol non è stato limpido, ma in prima avevamo sfiorato più volte il vantaggio. Ieri mattina il tecnico rossoblu è operato dal professor Galli, al menisco esterno del ginocchio sinistro: giovedì dovrebbe partecipare alla grande festa di Bozzole.

Sul futuro spende qualche parola il ds orafico: «Abbiamo una valanga di richieste. so-

prattutto per Nordi, Perziano e Conti», dice Ezio Maggi, ma sono giocatori che vogliamo tenere per costruire una grande squadra. Anche patron Omodeo, raggiante, conferma i propositi per la prossima stagione: «Farò divertire i tifosi, prometto». La squadra sarà all'altezza delle attese.

Dovranno essere seguiti con attenzione i giovani nati dopo il primo gennaio '78: devono essere due per squadra le gare di serie D. «Spero che il calcio faccia valere le sue leggi», conclude Maggi, «soprattutto col Torino. Così la Valenzana sarà doppiamente competitiva». Il sogno è la C, subito.

Castellero



La Valenzana è promossa. Festeggiamenti sul campo tra giocatori e tifosi

I «tricolori» espugnano Fumane. Sono sempre secondi con il Medole

Castellero: aggancio rinviato

Vince anche il Bardolino e resta da solo in vetta

CASTELLERO. Il Castellero torna con una vittoria dalla trasferta sul Fumane, ultimo in classifica con 10 punti, e continua l'inseguimento alla capolista Bardolino che ha battuto il San Paolo d'Argon.

La squadra dell'ex del Castellero, Bonanate, non è riuscita a ripetere contro i capofila quanto era riuscita a fare la domenica prima: il Medole.

Per il quintetto di mister Giorgio Valle, che poteva immaginare alla vigilia dell'incontro, considerata la disparità delle forze in campo. E'

una partita dura: i padroni di casa hanno potuto giocare alla pari col Castellero per buona parte dell'incontro, favoriti dalle avverse condizioni atmosferiche (pioveva a dirotto) e dal vantaggio di giocare in un sintetico, in tartan. Petroselli e compagni riuscivano a malapena a stare in piedi e quindi hanno faticato a imporre il proprio gioco.

Il Castellero si portava a condurre (5-4 a poi 8-4), ma a quel punto subiva il ritorno del Fumane che arrivava fino all'8-9. Risaliavano in cattedra i tricolori che operavano l'allungo de-

cisivo fino al definitivo 13-8.

Dopo aver confidato nel San Paolo d'Argon, ora il Castellero spera che il Tuenno, prossimo avversario di Bardolino, possa fermare la capolista.

Nella terza giornata ha vinto anche il Medole che, secondo a pari punti col Castellero, ha superato il Mezzolombardo. Continua la lotta tra il Borgosatollo (quinta sconfitta consecutiva) e il Negarino. Successo dalla Cavriana, 13-8, Castellero, scavalcato così in classifica: gli astigiani occupano il 4° posto insieme al San Paolo d'Argon. (m. pu.)

Conclusi i playoff. Nerostellati a un passo dalla C2

Casale: «Meritavamo di vincere a Sanremo»

Al comando del girone Uno, alla pari con la Sanremese, quinto in Italia per l'eventuale ripescaggio: C2 è questa la situazione del Casale, dopo l'ultimo scontro, nei playoff di serie D.

«Una conclusione degna, in sintonia col grande campionato disputato», dice mister Nicola Petrucci, «ma che lascia l'amaro in bocca. A Sanremo meritavamo molto più del 2-2. Abbiamo condotto la partita».

Bomber De Riggi ha portato in vantaggio il Casale, con uno di quegli spunti che lo hanno reso famoso: tre avversari in bambola a tiro imprevedibile nel setole. Subito dopo, i liguri restati in dieci per l'espulsione di Lerda.

«Avevamo la gara in pugno. Ma è arrivato quell'inutile fallo di Rinaldi», dice il tecnico nerostellato: «un errore di gioventù». Rinaldi è andato in scivolata: un avversario ed è finito anzitempo negli spogliatoi. Così, la Sanremese ha rialzato la testa ed è riuscita a pareggiare con Baldisseri, su un errore difensivo del Casale.

«Siamo stati bravissimi ad attaccare», aggiunge Petrucci, «meno a difendere. La spiegazione è semplice: puntavamo al successo. Successo che è sembrato portato di mano, quando Melchiori ha riportato in vantaggio i nerostellati, su rigore concesso per l'atterramento di Marchesi».

Mentre i supporter casalesi esultavano, è giunta la doccia fredda: pareggio di Calabria: «Non importa. Siamo stati grandi lo stesso», conclude Petrucci. Ora spetta alla Lega dimostrare giudizio per le eventuali promozioni in C2.

Nessuna delle altre squadre in classifica: stare alla pari col Casale. Ieri sera la dirigenza ha ringraziato i giocatori in

riunione conviviale a Lu.

L'ennesima sconfitta, stavolta a Reggiolo, ha posto fine al calvario dei playoff, traguardo che il Derthona aveva inseguito durante la stagione, ma che poi - conti fatti - ha pagato amaramente. I bianconeri, partiti senza la necessaria determinazione e inseriti in girone emiliano-veneto, con quattro sconfitte e un pareggio, hanno subito 16 gol, segnandone 4. Unica soddisfazione è che sono stati inseriti in prima squadra molti giovani. Domani alle 19,30, allo Chalet Castello, in programma una conferenza stampa: presentata la squadra che nel 90° di fondazione cercherà di vincere il campionato. (r. c. - a. p.)



Stefano Melchiori

SPORT FLASH

Calcio

Liborno, il nuovo presidente di Ginnasio Bivona

L'impresario Giacomo Biava è il nuovo presidente del Liborno: sostituisce Bilio Canegallo. Confermati i tre vicepresidenti: Gianfranco Borghello, Sergio Bosso ed Ezio Ponassi. Direttore sportivo è ancora Luigi Schirra, segretario Lorenzo Di Natale. (r. c.)

Pallanuoto

Playoff: 3G Valenza travolge la Libertas Luserna

Sesta vittoria della «3 G» Valenza nei playoff di pallanuoto, serie D. La squadra allenata da Marco Cavallini ha travolto la Libertas Luserna per 14 a 1. A bersaglio Bissaco (5 reti), Rota (3), Fontone e Fata con una doppietta, Artioli e Ivaldi. (r. c.)

Basket

Vittoria Dylan Dog nel «Memorial Diarena»

La formazione dei Dylan Dog si è aggiudicata il 3° Memorial Diarena-Rosiello di basket playground, a Novi Ligure. Ha sconfitto in finale per 27 a 11 il Frà e Grè. Miglior giocatore del torneo il pivot bresciano Mingotti, che milita in C1. (m. d.)



ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, con una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida NRS, proiettori poliellettrici, fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing a 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a 0% zero gli interessi sono interamente compresi nel canone. Sono interamente a carico dei Concessionari. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre promozioni.

AUTOVAR - S.S. 10 Frazione Spionetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
ONDA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 2146

BERTE' & C. TORINO (AL) - Corso Pissardi, 6/3
Tel. (011) 511111

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via II. Toranelli, 11
Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per ~~arrivare~~ capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti ■ scienze» ■ in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Gli inquirenti hanno interrogato ieri l'imprenditore Italo Nicotera Incontri segreti per «riciclare»

La storia di un appuntamento a Torino



Il Palazzo di Giustizia di Aosta, dove ieri è stato interrogato Nicotera

AOSTA. Un'ora per raccontare la verità: l'imprenditore aostano Italo Nicotera (assistito dall'avvocato Massimo Balli) ha ricostruito davanti al sostituto procuratore Pasquale Longarini la vicenda dei Btp fasulli rifilati alle banche. L'uomo è finito in carcere per «riciclaggio» di titoli falsi assieme al camionista veneziano Innocente Scattolin e a Girolamo Scalesse, detto «il professore», già coinvolto con Nicotera nell'inchiesta sulle truffe miliardarie di «Phone money». Prima i loro erano stati arrestati (e già rilasciati) l'imprenditore di Saint-Vincent Pietro Goglio, i figli Massimo e Massimiliano, l'amica Luigina Spinazza.

Due i «filoni» dell'inchiesta: uno riguarda assegni e «traveler cheques» rubati e incassati in banca (da Massimo e Massimiliano Goglio); l'altro è legato ai Btp portati in banca da Spinazza, Luciana Artaz, Carletto

Borroz e dal figlio Daniele. A procurarli sarebbe stato Scattolin, che a sua volta li avrebbe ricevuti dal «professore» Scalesse. I titoli fasulli sarebbero poi finiti a Goglio, che avrebbe trovato alcune persone disposte a «spizzarli» in banca.

Nicotera sarebbe stato l'uomo di Scalesse, come l'ha definito Goglio. Polizia e carabinieri hanno anche ricostruito un incontro fra l'imprenditore di Saint-Vincent e Scattolin, in un bar vicino alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, a Torino. Era il febbraio di quest'anno. Il camionista veneziano è arrivato in treno nel capoluogo piemontese e aveva contattato al telefono Nicotera per mettersi d'accordo sul luogo dell'incontro. «Non posso venire, ma in quel bar», ha incontrato Goglio, era stata la risposta. Con tanto di descrizione dell'imprenditore di Saint-Vincent, che Scattolin non conosceva.

«Non c'entro nulla con i titoli falsi e conosco appena Scalesse», si è difeso Nicotera. L'imprenditore non ha convinto il magistrato. E rimane in carcere.

Gli investigatori proseguono le indagini per individuare le «stamperie» dei Btp fasulli. E' possibile che quell'attività sia legata ai furti di assegni e «traveler cheques» negli uffici di smistamento della posta internazionale: un'unica organizzazione avrebbe facilitato a trovare le persone «giuste» per «spizzare» titoli o assegni nelle banche.

Scalesse nega di aver mai avuto in mano titoli falsi. E i personaggi che li hanno depositati in banca continuano a sostenere di essere stati truffati. Come hanno fatto ieri pomeriggio Luciana Artaz, Carletto e Daniele Borroz, interrogati in una caserma dei carabinieri.

Polizia e militari hanno sequestrato i 7 Btp da 50 milioni



L'imprenditore Italo Nicotera

ciascuno finiti in banca. Sono stati proprio i funzionari degli istituti di credito a fare le segnalazioni che hanno consentito alla magistratura di avviare le indagini. Per gli assegni, le banche avevano anche avvisato i personaggi poi finiti sotto inchiesta: si erano dichiarati stupiti e si erano ripromessi di rimediare. Ma non avevano denunciato quegli episodi. Così, le banche non hanno avuto scelta. E i nomi di Spinazza, Goglio e i due figli sono finiti sul «registro degli indagati».

Claudio Laugeri

PRIMO PIANO

Aosta Nuove rotonde «alla francese»

Per migliorare la viabilità cittadina gli amministratori aostani adotteranno nuove rotonde «alla francese», detta dagli esperti «più efficace dei semafori per garantire la sicurezza stradale».

PAG. 37

Aosta e Alta Valle Esami di 3ª media Gli alunni migliori

Gli alunni di 3ª media hanno interessato nella regione un migliaio di ragazzi. Oggi pubblichiamo i nomi dei migliori studenti di Aosta e Alta Valle.

PAG. 37

VALTOURNENCHE Vecchio municipio Riapre il cantiere

Il cantiere per la ristrutturazione del vecchio municipio, il ripristino della piazzetta delle Guide, il consolidamento delle adiacenze e della canonica sta per riaprire i battenti. I lavori già appaltati dalla Silt costruzioni di Aosta, poi affidati alla Walser Srl di Pollein, saranno portati a termine dall'Unionbeto di Aosta.

PAG. 37

E' Daniele Rosaire, 19 anni, di Saint-Christophe. L'incidente ieri a Saint-Nicolas

Motociclista muore in una scarpata

Urta un'auto ed è sbalzato fuori strada

SAINT-NICOLAS. L'urto contro un'auto, poi la caduta da un muro alto 10 metri. Non c'è stato scampo per Daniele Rosaire, 19 anni, abitante a Saint-Christophe. Il suo viaggio in moto, ieri pomeriggio, è finito in una scarpata della strada regionale di Saint-Nicolas. Daniele è morto poco dopo, il ricovero all'ospedale di Aosta. Per tentare di salvarlo, è intervenuta anche la Protezione civile, con l'elicottero, una guida alpina e un medico. Nulla da fare, troppo gravi le ferite riportate dal ragazzo.

La dinamica dell'incidente è tutta da accertare, stanno lavorando i carabinieri di Saint-Pierre per ricostruire le cause dell'accaduto.

Lo scontro mortale è stato alle 16,15, sulla strada regionale che da Saint-Pierre sale verso Saint-Nicolas. L'incidente è stato nel tratto di strada che si snoda a valle di Saint-Nicolas, a circa un chilometro di distanza dal centro abitato.

Una zona molto tortuosa, dove la carreggiata scorre a ridosso di ripide scarpate. Davide

viaggiava sulla veloce Aprilia. Ha urtato un'auto e, perdendo il controllo della moto, è stato sbalzato fuori strada, in un punto in cui la carreggiata appoggia a un muro alto 10 metri.

Davide è caduto nella scarpata. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Saint-Pierre, con un'ambulanza del «118» di Aosta. Da Saint-Christophe, è decollato l'elicottero della Protezione civile, con un altro mezzo.

Quest'ultimo, insieme con una guida alpina, è calato con il verricello per prestare i primi soccorsi al ragazzo. Davide è stato poi trasportato sulla strada e, da lì, verso Saint-Nicolas, in uno spiazzo adatto all'atterraggio dell'elicottero.

All'ospedale di Aosta è arrivato pochi minuti dopo, ma non c'è stato nulla da fare. E' morto per i gravissimi traumi alla testa, al torace, all'addome e al bacino.

(s. ser.)

Verrès, schianto sulla statale 26 Auto contro guard-rail, un ferito



La Peugeot 309 di Loris Saccotelli finita contro il guard-rail la notte sulla statale 26. Verrès e Arnad

VERRES. Loris Saccotelli, 22 anni, di Arnad, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto sulla statale 26, tra Verrès e Arnad. E' ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Aosta per una ferita alla testa, ma le sue condizioni sono migliorate, i medici hanno sciolto la prognosi: guarirà in 20 giorni. Il

giovane, sulla sua Peugeot 309, all'1,15 di ieri da Verrès viaggiava verso Arnad. Forse per la pioggia, ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il guard-rail. La lamiera della protezione ha sfondato l'abitacolo dell'auto. Sono intervenuti i carabinieri di Verrès e i vigili del fuoco di Aosta.

(s. ser.)

Saranno processati per abuso d'ufficio e per turbativa d'asta

L'ex direttore del carcere in aula con un commerciante

AOSTA. L'ex direttore del carcere di Brissogne, Salvatore Mazzeo, sarà processato per abuso d'ufficio a scopo patrimoniale e turbativa d'asta: lo ha deciso ieri il giudice Massimiliano Rainieri, che ha fissato l'udienza per il 16 luglio. Davanti al tribunale finirà anche il commerciante aostano Elio Durigan, che avrebbe beneficiato dell'«avvicino» dell'ex responsabile del carcere di Brissogne. Secondo il sostituto procuratore Pasquale Longarini, Mazzeo avrebbe affidato a Durigan appalti per forniture con procedure irregolari. L'indagine era stata avviata alcuni anni fa dal procuratore della procura Mario Vaudano, poi era passata al procuratore del tribunale Luigi Schiavone, di paio d'anni fa, il fascicolo è finito sul tavolo del sostituto Longarini.

«Sono allibito», ribatte Mazzeo, assistito dall'avvocato Robert Creton. «Sono imputazioni generiche, campate in aria. Soltanto ipotesi». Su richiesta degli avvocati, ieri mattina il giudice Rainieri ha fissato a verbale due



L'ex direttore del carcere di Brissogne Salvatore Mazzeo è stato rinviato a giudizio

testimonianze. «Gli atti raccolti non sono stati ritenuti sufficienti», spiega il difensore di Mazzeo. «Tutte le procedure amministrative sono state rispettate», dice l'avvocato Claudio Soro, difensore di Durigan. «Questo tenuto conto anche delle situazioni di urgenza». In ogni caso, la ditta Durigan è totalmente estranea ad eventuali anomalie, essendosi limitata a fornire quanto richiesto dall'amministrazione carceraria attraverso il suo competente organo, che è la «ragioneria».

(c. 1.)

Rinvio d'udienza per il forestale

AOSTA. E' accusato di aver utilizzato operai forestali per lavori «privati»: Silvio Clos, 47 anni, ex comandante della stazione delle guardie forestali di Etroubles, il 14 luglio sarà davanti al giudice Massimiliano Rainieri, che ieri mattina ha deciso il rinvio dell'udienza per consentire all'avvocato Claudio Soro di preparare il processo con rito abbreviato. Le accuse: concussione e falso.

Gli episodi sarebbero avvenuti in vari periodi, dalla fine degli Anni 80 al 1993. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Clos avrebbe obbligato cinque operai forestali a fare alcuni lavori nella sua proprietà. Questi «extra» sarebbero avvenuti anche in orario di servizio, ma dai registri degli operai risultava tutt'altro.

L'EXPLOIT SPECIALISTA IN DISCESA MOXIAPIANO

CORRADO Herin è il nuovo dominatore dello scenario mondiale della discesa in mountain bike. Il «downhill» Fénis, vigile del fuoco, tesserato per la Sintesi Verlicchi, ha conquistato sabato notte la sua terza vittoria consecutiva a Coppa Mondo. Mount-Saint-Anne in Canada. Herin, dopo 4 prove con i 3 successi ottenuti al Nevegal, a Sierra Nevada, Spagna e a Mont-Saint-Anne, ha dominato la Coppa del Mondo. Inoltre è il primo biker della storia a vincere tre gare consecutive in questo circuito, impresa mai riuscita neppure ai maestri statunitensi nei primi anni o ai fortissimi francesi, dominatori nelle ultime stagioni.

Con il gioco degli scarti, Herin non conterà il 33° posto della prima gara a Città del Capo in Sudafrica, dove peraltro

Terzo successo consecutivo nella rassegna mondiale di mountain bike

Corrado Herin dominatore di Coppa

Un'impresa che non era mai riuscita a nessuno



Il «downhill» Corrado Herin

statunitense Missy Giove davanti alla campionessa iridata francese Anne Caroline Chausson. Missy Giove, estrosa statunitense, sarà uno dei campioni stranieri ospiti d'onore del campionato italiano di discesa e «dual slalom» del 3 agosto a Pila, dove Herin cercherà di tornare a vincere il titolo, sfug-

gitogli l'anno scorso per centesimi in Val Sarentino.

Corrado Herin ha scoperto la mountain bike e la discesa nell'autunno del 1991 a Fénis in occasione di una gara organizzata dagli amici nei pressi del castello. Nel 1992 è già diventato a Buti in Toscana campione italiano di discesa, assicurandosi il titolo nella prima manche e fratturandosi una vertebra nella seconda. Ha poi subito in mountain bike e subito altri due seri infortuni, ma non ha mollato e nel 1993 a Metabief in Francia è finito quinto nel Mondiale, nel 1994 ha conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di Vail in Colorado, nel 1995 è stato quarto nei campionati europei e quinto in Coppa del Mondo. Lo scorso anno ha ottenuto un incredibile serie di piazzamenti internazionali tanto da finire quarto a fine stagione nelle classifiche mondiali di rendimento. (c. 2.)

Ti serve il diploma?



✓ Recuperare un anno, con noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.

✓ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

Via S.M. de Corleons 72
Aosta

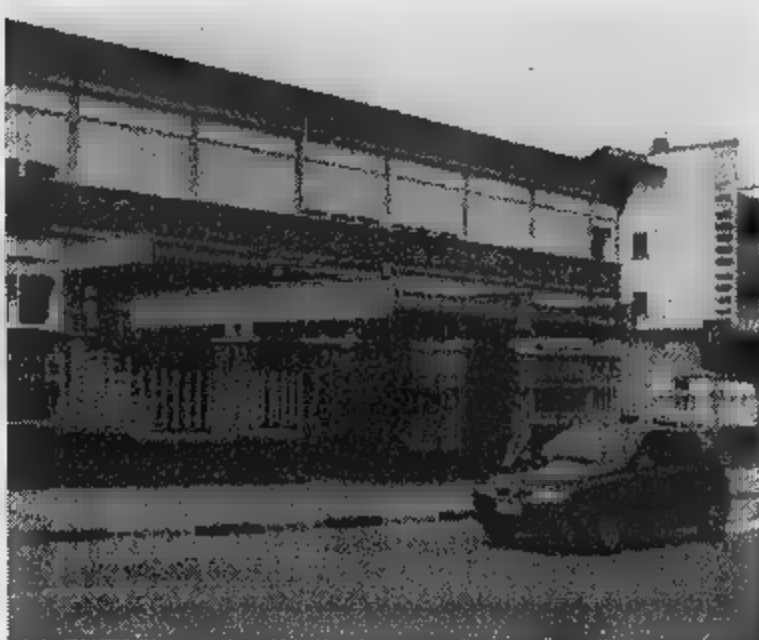


0165-262709

Si sono conclusi gli esami di «licenza» che erano cominciati il 16 giugno



Da sinistra le scuole «Maria Ida Vignino» di Villeneuve e «Saint-Roch» di Aosta. Un migliaio gli studenti che in Valle hanno affrontato quest'anno gli esami di «licenza»



Suole medie, i primi risultati

I migliori studenti di Aosta e Alta Valle

AOSTA. Si sono conclusi gli esami di 3^a media che in Valle d'Aosta hanno interessato un migliaio di studenti, divisi in 12 sedi, alcune quali con sezioni staccate. Le prove di «licenza» cominciate il 16 giugno. Per i promossi i giudizi quattro: ottimo, distinto, buono e sufficiente. Adesso gli studenti che vogliono continuare nelle superiori devono confermare, entro il 5 luglio, le pre-iscrizioni fatte a febbraio.

Ecco i nomi dei migliori allievi di Aosta e dell'Alta Valle.

Aosta. Media «Einaudi». 3^a A, ottimo Claire Bal e Cristina Baré; distinto Francesco Chasseur e Claudia Desandrè. 3^a B, distinto Jacopo Martinis, Francesca Massa e Evelyn Veneri. 3^a C, ottimo Maura Berzini; distinto Alessio Cavalieri. 3^a D, distinto Guida Chiaro, Roberto Lo Baido, Nicholas Mc Kinnoch e Alice Peano. 3^a E, ottimo Jo-sette Grimois; distinto Michelle Martinet e Diego Vaino. 3^a F, ottimo Davide Proment; distinto Massimo Blanc, Ivana Debernardi, Chiara Massaccesi e Isabella Petroz.

Media «Cergogne». 3^a A, ot-

mo Claudia Rosset. 3^a B, ottimo Velca Botti e Pasquale Fazari; distinto Selena Casetta e Simona Vallet. 3^a C, ottimo Alessandro Blanchet, Stefania Canale e Emanuela Pola; distinto Fernanda Carere, Valentina Contarollo e Matteo Dupont. 3^a D, distinto Alessia Calipari e Michel Rossi. 3^a E, ottimo Ilaria Sivo; distinto Jefferson Curtaz.

Media «Saint-Roch» con sezione staccata di Varinay. Aosta, 3^a A, ottimo Xenia Spector e Davide Tua; distinto Daniela Belziti, Alessandra Ciscarelli, Stefano Giovannozzo e Alessandro Mosso. 3^a B, ottimo Matteo Moschella; distinto Valentina Nota e Marco Pernechele. 3^a C, ottimo Barbara Maisson e Nicoletta Rosa; distinto Michela Nex, Sara Personnetaz e Simona Verdaci. 3^a D, distinto Andrea Moussanet. Varinay, 3^a B, distinto Nelly Blesent, Cinzia Payn e Mariagrazia Tedesco.

Media «25 aprile». 3^a A, ottimo Leila Lunardi; distinto Katiuscia Raso e Patrizia Scarf. 3^a B, distinto Fabio Ferina. 3^a C, ottimo Chiara Marconi; distinto Domenica Caruso e Jean-Pierre Janin. 3^a D, ottimo Mari-



Cartelloni con i risultati degli esami

na Monzaglio, Francesco Orlando e Andrea Paron; distinto Maurizio Castiglion.

Media di Charvensod. 3^a A, distinto Nathalie Bianquin e Debora Ferraris. 3^a B, ottimo Jean-Marie Chenal, Lara Manella e Maura Millet; distinto Laura Borbey, Davide Trapani e Mattia Luigi Tresca. 3^a C, ot-

timo Valentian Chenal e Sara Danieli; distinto Nadir Cunéaz, Eleonora Impérial, Roberta Manchia, Veronica Sandri e Daniela Scarfo.

Media di Morgex con sezione a Courmayeur. Morgex, 3^a A, ottimo Romina Costa; distinto Rémy Bois e Cecilia Cognasso. 3^a C, ottimo Tania Lanzani e André Vercellone; distinto Veruska Blanchet, Danielle Olmi e Siro Sismonti. Courmayeur, ottimo Henri Blanc, Edoardo Scheppati, Marco Trieste; distinto, Chantal Caccamo, Alessandra Cusi, Emanuela Simonato e Valentina Zanella.

Media di Villeneuve. 3^a A, ottimo Martine Dayné; distinto Sergio Giri. 3^a B, ottimo Cognein Gilda e Michelle Jaccod; distinto Manuela Guelfi, Maria Luboz, Matteo Moretto, Katia Ronc. 3^a C, ottimo Denise Jacquemod; distinto Daniela Belley, Denise Junod, Elvi Savin. Terza D, ottimo Marco Chepevier, Yvette Chentre, Gloria Ferrone; distinto Giulia Chenevier, Josiane Dégoz, Omar Peradotto, François Rouillet. Cogne, distinto Fabrizio Désandré. [r. s.]

I lavori già assegnati a Silt e Walser affidati all'Unionbeto

Valtournenche, riapre il cantiere del municipio



Il cantiere del vecchio municipio di Valtournenche. Sarà l'Unionbeto di Aosta a portare a termine i lavori appaltati dalla Silt costruzioni di Aosta a cui era subentrata nel dicembre scorso la Walser Srl di Pollein

VALTOURNENCHE. Il cantiere per la ristrutturazione del vecchio municipio, il ripristino della piazzetta delle Guide, il consolidamento delle adiacenti e della canonica sta per riprendere i battenti. I lavori dovevano riprendere nell'aprile scorso, ma nuovi problemi intervenuti nel frattempo, hanno indotto l'assessorato Lavori Pubblici della Regione, appaltatore dei lavori, a non farli proseguire alla Walser Srl di Pollein, l'imprenditore subentrato alla Silt Costruzioni Srl di Aosta, fallita, che li aveva intrapresi nel 1991.

La Walser il 19 dicembre 1996 aveva ottenuto dal tribunale di Aosta la «cessione» dei lavori per subentro dalla Silt, aggiudicataria dei lavori appaltati dalla Regione su progetto del Comune di Valtournenche. La giunta regionale, con delibera n. 6097 del 30 dicembre 1996, aveva formalizzato la cessione del ramo d'azienda che, oltre al Comune di Valtournenche, interessava anche l'ultima dei lavori dei cantieri Foyer di Aosta, della biblioteca del Comune di Gignod e della scu-

la media di Morgex. La ripresa dei lavori era prevista, appunto, per l'aprile scorso.

Spiega l'ingegner Giovanni Botta, direttore dei lavori del cantiere di Valtournenche: «La Walser era un'emaneazione della Cooperativa Antonelliana, una grande impresa di Torino (ha realizzato nella cintura torinese l'ipercentro Le Gru), recentemente oggetto di un progetto di salvataggio da parte di un gruppo di banche per le difficoltà finanziarie in cui si è venuta a trovare. La Regione, a questo punto, ha preferito non correre altri rischi. Ha chiesto la cessione del ramo d'azienda dei quattro cantieri interessati alla Walser, assegnandoli all'Unionbeto di Aosta, costituita dall'impresa De Marco, una vecchia e solida azienda torinese, dotata di notevoli capacità tecniche e senza problemi di esposizioni bancarie e rischiose».

Botta, che era già direttore dei lavori per la Silt e che ha anche redatto il nuovo progetto di ristrutturazione del vecchio municipio di Valtournenche (la casa dei Passerin D'Entrèves del tardo Cinquecento), aggiun-

ge: «Abbiamo già cominciato a mettere in stato di sicurezza il cantiere e a collaudare gli impianti. Quanto prima contiamo di riprendere i lavori che pensiamo di ultimare entro i termini stabiliti dal contratto di appalto della Walser, rispettando tutte le clausole».

Secondo il contratto i lavori dovranno essere consegnati entro 210 giorni naturali consecutivi. Il loro importo è quantificato in 1,9 miliardi di lire. Concorde con le previsioni di Botta anche il geometra Eugenio Yon della Fym Costruzioni Srl di Pont-St-Martin, già assistente dei lavori della Silt, che collaborerà con un'assistenza tecnica al cantiere di Valtournenche. «Lo stato di abbandono e di degrado in cui sono state lasciate le strutture e gli impianti dell'edificio renderanno difficoltosa la ripresa dei lavori. Ma, conoscendo la serietà e le potenzialità tecniche dell'impresa che è subentrata alla Walser, ritengo che i tempi fissati nel contratto di appalto potranno essere rispettati».

Luigi Castellarin

Il Centro «Calembour» ripropone da oggi la rassegna «Cine...mah», all'esterno del palasport

Nove film per l'estate di Pont-St-Martin

La prima pellicola è «Independence Day», l'ingresso è gratuito



Il palasport di Pont-Saint-Martin, all'esterno del quale saranno proiettati i film

PONT-SAINT-MARTIN. Torna il cinema all'aperto nell'area del palasport di Pont-Saint-Martin. Dopo l'esperienza dello scorso anno, il Centro giovani «Calembour» del Comune ripropone «Cine...mah - Nove film per l'estate in compagnia».

E' una rassegna dedicata al cinema, che comincerà questa sera nell'area esterna del palasport dello sport di Pont-Saint-Martin. Una rassegna «artigianale», con videocassette e schermo più piccolo rispetto a quello di un cinema. Ma le pellicole in programma sono state scelte le più «gettonate» degli ultimi mesi. Saranno proiettate ogni martedì, fino al 5 agosto, ingresso libero.

La serata inaugurale, oggi, è dedicata a «Independence Day», grandi effetti speciali per

un'invasione di alieni dove accade di tutto, compreso un presidente degli Stati Uniti e comandi di cacciabombardiere. Un «americanata» molto spettacolare.

Martedì prossimo, 12 luglio, sarà la volta di «Mission Impossible» con Tom Cruise, spionaggio e azione. Il 15 luglio sarà proiettato «Sister Act 2», esilarante commedia che precederà «Seven», in programma il 22 luglio. Una settimana più tardi, 29 luglio, sarà la volta dell'«Esercito delle 12 scimmie». Il 5 agosto «Die Hard», il 12 «Braveheart», il 19 «Johnny Mnemonic» e il 26 «The 400 Blows».

Il «Calembour» ha anche organizzato, per giovedì sera, un «disco-party» sulla sabbia, nel cortile delle scuole medie. [a. ser.]

Alberoni a St-Vincent

Due nuovi libri nell'umana la Crociata

AOSTA. La storia delle Crociate e l'amore. Temi che hanno ispirato due libri che, su iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, saranno presentati ai valdostani oggi e giovedì. La storia delle Crociate ha interessato Franco Cardini, docente universitario. Cardini ha scritto «L'avventura di un povero crociato», storia della colonna franco-normanna nella prima crociata. Sarà presentato oggi alle 21 nel salone del palazzo regionale.

Giovedì, nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, si parlerà dell'amore. Protagonista dell'incontro sarà il sociologo Francesco Alberoni, che parlerà del suo ultimo libro «Il primo amore». Parteciperà il presidente del Consiglio regionale François Stevinin. [a. c.]

STAI TURNO
CASALE - Tel. 0122/781600

Partenze da:

- CHATILLON - ore 8.15
- S. VINCENT - ore 8.40
- VERRES - ore 9.00

TERME LIGURIA

Itinerario:

- SANREMO
- ALASSIO
- ALBENGA
- FINALE
- VARAZZE
- CHIANGIANO
- MONTECATINI
- FIRENZE
- PERUGIA-ASSISI
- VIAREGGIO
- CHIAYARI
- GENOVA

Informazioni e prenotazioni presso:

- AOSTA: Ag. CTV Via Roma 10, tel. 0122/781600
- CHATELAIN: Ag. CTV Via Roma 10, tel. 0122/781600
- VERRES: Ag. CTV Via Roma 10, tel. 0122/781600
- PONT SAINT MARTIN: Ag. CTV Via Roma 10, tel. 0122/781600

Toyota Corolla.
L'auto che non è solo una macchina.

La Toyota Corolla è tre porte, cinque porte o wagon, anche 4WD, con motori 1300 e 1800, tutti 16 valvole. E non solo: anche GS 1300 con cambio sportivo e marce. Toyota a partire da L. 18.510.000*: venite a scoprirne perché è solo macchina.

Saint Christophe (AO)

L'Autocenter

Località Charrière - Tel. 0165 235.007

* Con gli interessi sulla rottamazione, chiavi in mano, I.P.T., bolli.

TOYOTA



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 789.000



MOTOROLA D
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L. 549.000
L. 269.000 + 4 x L. 70.000



MOTOROLA MD400
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batteria ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



MOTOROLA MT11
Autonomia Stand by 42h. Peso 250g.
L. 629.000
Acc. L. 219.000 + 4 x L. 70.000



SAMSUNG SH 873
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 12 batterie.
L. 289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
11 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 459.000



OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 949.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 349.000



PHILIPS SPARK
Autonomia Stand by 70h. Memoria guidata.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



NEC 69
Autonomia Stand by 20h. Ampio display.
L. 569.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000

**ATTIVAZIONE
IMMEDIATA TIM
E OMNITEL**

**GRUPPO
GET**

CENTRI CONVENIENZA

**LIBERO RICARICABILE
QUI LO TROVI!**

NOVITA!

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
L. 699.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 100.000

ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L. 399.000

MOTOROLA 460
Autonomia Stand by 12h. Peso 169g.
Carica Batterie.
L. 529.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 70.000



NEC FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batterie veloce da viaggio. 2 batt. icom.
L. 199.000



MOTOROLA 6700
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



OMNITEL 1611
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



NEC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 599.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L. 489.000



MOTOROLA 549.000
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica batterie.
L. 549.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 80.000

**FAX A PREZZI
BOMBA!
da L. 359.000**

**CENTRI CONVENIENZA
Gallenco GRUPPO GET**

**ROMA VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 23 TEL. 442253-403841
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185**

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!
da L. 199.000!!!**

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**

Situazione ancora incerta in Val Soana, con la provinciale ostruita da una frana

Dopo il maltempo si contano i danni

Alberi sradicati e pali della luce divelti in Valchiussella
A Borgofranco e frazioni strade invase da pietre e detriti

Si contano i danni, in Canavese, per gli effetti del maltempo dei giorni scorsi. I segni delle «ferite» più gravi sono ancora ben visibili in Val Soana e in diverse zone dell'Eporediese, non cessa il lavoro di decine di uomini per ripristinare la situazione. Le condizioni meteorologiche non sono ancora ristabilite, ma i danni peggiori dovrebbero essere passati. In Val Soana la provinciale 47 per Ronco e Valprato è ancora percorribile soltanto a senso unico alternato, per la frana che domenica mattina ha invaso la sede stradale in borgata Mombianco. In Valchiussella, dove si vive nella piccola frazione, portate in salvo domenica con un elicottero del 118, non sono ancora tornate alle loro case, irraggiungibili dopo il crollo della passerella pedonale. Il rientro è comunque previsto in tempi rapidi, e intanto si escludono rischi di rimanere isolati per i Comuni di Ronco e Valprato, poco meno di mille persone fra residenti e villeggianti. Nessun problema, sin da ieri mattina, per il centro abitato di Ingria, isolato nella notte fra domenica e lunedì a causa di una frana caduta sulla strada comunale.

Nell'Eporediese si tengono sotto controllo la Dora Baltea e i torrenti minori. Tutti, comunque, sotto il livello di guardia, e intanto si tracciano le prime stime dei danni causati dalla tromba d'aria che, sabato notte, ha



devastato una larga fetta di territorio. Tra Alice Superiore e Lessolo si contano a decine gli alberi sradicati, e anche diversi pali delle linee elettriche sono stati divelti. Per diverse ore, tra domenica e ieri, squadre di operai, tecnici e volontari hanno lavorato per ripristinare i collegamenti e ripulire le strade dai detriti e dai rami spezzati.

Il ciclone e la violenta grandinata hanno causato danni per centinaia di milioni alle coltivazioni, nella striscia di territorio fra le pendici delle montagne e la Dora. Seri danni anche a Borgofranco. Per la piena del rio San Germano, nella frazione di S. Maria, era stato divelto un tubo

dell'acquedotto, ripristinato nel giro di poche ore. Decine di milioni di danni, infine, in frazione Biò, dove il rio dei Mulini ha esondato portando con sé pietre e sterpaglie. «Fortunatamente», dice il vicesindaco, Enrico Giglio Tos, «i lavori di costruzione delle briglie a monte della borgata, decise dopo l'alluvione del '94, sono già quasi ultimati. Grazie a quell'opera, infatti, sono stati fermati oltre 700 metri cubi di detriti. Ed ha funzionato bene anche la briglia già realizzata sul rio Loriale».

Sulla situazione ha sollecitato provvedimenti il capogruppo del cdu in Provincia, Beppe Cerchio, dopo un sopralluogo effettuato

ieri. Cerchio ha chiesto una formale comunicazione da parte dell'assessore Viabilità e lavori pubblici della Provincia per giovedì 3 luglio in occasione della convocazione della commissione di competenza. «L'area colpita è già oggetto di gravi emergenze in passato», ha rilevato Cerchio - «abbisogna di un immediato monitoraggio e di urgenti interventi non solo peraltro sul fronte dell'emergenza viabilità, ma anche in riferimento al patrimonio monumentale e artistico, come nel caso recente dei gravi danni al santuario di Belmonte».

Mauro Revello

I danni del maltempo: da sinistra, la strada interrotta in Valsoana e i detriti nella frazione Biò di Borgofranco

Ivrea, Consiglio

Società acque De Witt diserta

Viene rimandata a settembre, a Ivrea, la proposta di costituzione di una società mista per la gestione del ciclo integrato delle acque. Il Consiglio comunale di ieri sera il sindaco Giovanni Maggia, come era nelle previsioni della vigilia, ha ritirato il punto all'ordine del giorno (che difficilmente sarebbe passato ai voti). Motivo ufficiale: avviare un proficuo confronto con gli altri Comuni del circondario, finora trascurati, e trovare la soluzione migliore ad un problema controverso. La decisione del sindaco ha sollevato un'ondata di polemiche. I banchi dell'opposizione, soprattutto, si è contestata l'assenza ingiustificata dell'assessore Giovanni De Witt: «E' vergognoso che non si sia presentato ad un Consiglio che doveva discutere un suo progetto». I consiglieri Tognoli (An) e Bronzini (Verdi) hanno chiesto le dimissioni di De Witt. Ma già da più parti, ieri, si mormorava di «autosospensione» dell'assessore: la sua assenza, infatti, è stata interpretata come «dissenso verso il ritiro del punto da parte del sindaco».

Mauro Revello

IN BREVE

BANCHETTE

Trovato ordigno esplosivo in un seminterrato

Una granata da calibro 120, inesplosa, è stata ritrovata nel seminterrato dell'abitazione di Luigi Bauchiero, 32 anni, in via Marconi 18 a Banchette. La scoperta è stata fatta dal giardiniere Alessandro Verdichio, 24 anni, di Torino, che ha avvisato i carabinieri. L'ordigno, risalente alla guerra mondiale, oggi verrà fatto brillare.

SPUMANZA

Vuole salire sul palco delle brasiliane: arrestato

Un operaio di Ivrea, Giovanni Cortese, 32 anni, è stato arrestato domenica sera dai carabinieri ad Albano, durante la «Festa brasiliana», per resistenza a pubblico ufficiale. Si sarebbe ribellato ai militari che lo richiedevano agli organizzatori che avevano invitato a non infastidire il pubblico a non salire sul palco.

PRIMA

Mani Pulite, rinviata la requisitoria

E' stata rinviata al 22 settembre la requisitoria del pubblico ministero Vignati nel processo sulla «tangentopoli» eporediese, l'inchiesta che nel '93 coinvolse professionisti, politici e dipendenti dell'ufficio tecnico. L'aggiornamento si è reso necessario per indisponibilità della dottoressa Daniela Paliaga, giudice a lettere nel collegio del tribunale.

ROTARY CLUB

Nuovi presidenti a Cuorgnè e Ivrea

Cambio di presidenti alla guida di alcuni Rotary Club del Canavese. Domenica sera, ore 20 alla «Società» di Prascorsano, Bartolo Brossa lascia la presidenza del Rotary Club di Cuorgnè e Canavese ad Italo Gelci. Giovedì, ore 20, all'Arcadia di Scarmagno, avvicendamento al vertice del Rotary Club di Ivrea: Ettore Salvetti prende il posto di Martino De Martini.

PRIMA

A processo per scarichi illegali

Riprenderà tra due settimane in pretura di Rivarolo il procedimento contro Fulvio Oddone, 33 anni, responsabile della ditta Fer Co. di strada Santa Eusebio 25 a Feletto. L'imputato, difeso dall'avvocato Antonello Pergoglio, è accusato di aver effettuato scarichi di acque reflue e di aver attivato nel gennaio del 1995 quattro punti di emissione gas non autorizzati.

BOLLINGO

Ferito in uno scontro frontale

Incidente ieri pomeriggio sulla statale 23, nei pressi di Bollengo, Mario Cossavella, 61 anni, residente a Bollengo in strada Provinciale 35, è uscito di strada dopo essersi scontrato con un'altra vettura. Trasportato all'ospedale, i medici l'hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. I lesi gli occupanti dell'altra auto.

DOVE E QUANDO

ALL'APERTO. Inizia, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, la «settimana all'aperto» del ciclo di proiezioni «Cinema estate» organizzato dalla cooperativa Rosse Torri. Alle 21,30 in programma il film «Shine» di Scott Hicks. Il biglietto costa 7000 lire.

La sezione canavesana della Lega nazionale per la difesa del cane invita tutti a visitare il suo canile di Caluso (aperto il sabato e la domenica pomeriggio) e ad adottare un cane tra quelli ospitati, in modo da poter liberare qualche posto al rifugio per poter accogliere altri poveri animali abbandonati.

L'ASSOCIAZIONE. L'associazione Auser-Argentino, che gestisce lo spazio di incontro Novocento del castellazzo di Ivrea, ripropone nei mesi di luglio e agosto l'iniziativa «Emergenza estate»: un gruppo di volontari sarà a disposizione di persone anziane che abbiano bisogno di un aiuto per reperire medicinali urgenti, per commissioni, per accompagnare ad una visita medica o anche solo per un po' di compagnia. Per informazioni rivolgersi allo Spazio d'incontro allo 0125/44.312 (in orario di ufficio).

DI PIÙ. L'associazione «Caj» di via Palma a Ivrea organizza un concorso di pittura, aperto a tutti, sul tema «La via e il suo castello, passato e futuro». Le opere saranno esposte il 6 luglio in via 4 Martiri in occasione della prima festa dedicata al conte Palma di Cessola. Per informazioni telefonare ai numeri 0125/40.456 o 49.774.

SCAMBIO. Da venerdì inizia, al Centro klakson di Castellamonte, un incontro internazionale di gruppi giovanili: partecipano, oltre a ragazzi castellamontesi, costanei provenienti da Bilbao (Spagna), Maasmechelen (Belgio) e Salonico (Grecia). In programma laboratori su arte, storia, cultura e tradizioni, serate in allegria, gite ed escursioni nel parco del Gran Paradiso. L'iniziativa è promossa dalla cooperativa di animazione Valdoccu in collaborazione con il Comune di Castellamonte ed il servizio socioassistenziale dell'Usi. Per informazioni: 0125/61.68.86.

PREVEDITE. Prevedite aperte, alla cooperativa Rosse Torri (0125/48.518), per i biglietti dello spettacolo che il noto comico Paolo Hendel terrà mercoledì 9 luglio, alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea. **CENTRO.** Il Movimento pacifista, ambientalista, volontariato internazionale e assistenziale hanno a Ivrea la loro sede al Centro Gandhi di via Arduino 75. Chi fosse interessato alle iniziative del Centro - che è dotato di una ricca biblioteca sui temi sopra citati - può visitarlo, da lunedì al venerdì, in orario 16-19 o telefonare allo 0125/43.460.

IL CASO

TRA FAMIA E SOLIDARIETÀ

FRANCESCO Bessolo, consigliere comunale di Cuceglio, non vuole proprio saperne di avere un centro di accoglienza per malati terminali di Aids attaccato a casa. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi ai cuceglesi da don Ernesto Vavassori, parroco di Vidracco, promotore di un'iniziativa che ha ricevuto l'appoggio della Curia diocesana intenzionata a mettere a disposizione, allo scopo, Villa Cevario Gianotti, un tempo casa delle suore. «E' una struttura inadeguata», protesta Bessolo - «ad ospitare persone con una malattia così grave e pericolosa. Casa mia ha il passaggio in comune con la villa, e gli orti sono confinanti: come posso essere sicuro che non succeda niente?».

Il consigliere comunale, eletto nella lista Piemonte nazione d'Europa, fa notare che la presenza di una comunità simile determinerebbe automaticamente il crollo del valore delle altre abitazioni nei dintorni. Inoltre, a suo giudizio, il progetto andrebbe contro il volere testamentario dell'ultima proprietaria della villa, che l'aveva lasciata alle diocesi con l'impegno che fosse

Cuceglio, consigliere comunale contro il progetto di una casa di cura per l'Aids

«Quei malati vicini non li voglio»



utilizzata per opere di bene a favore dei cuceglesi. Per questo Bessolo è decisamente ad adire a vie legali. Intanto ha inviato una lettera aperta ai suoi concittadini, e ha iniziato a raccogliere firme.

Non si pronuncia, sulla polemica, don Ernesto Vavassori, il parroco - spiega - è all'inizio e per il momento coinvolge una trentina di volontari. La nostra intenzione è di ospitare a Villa Gianotti, che di pro-

Il centro dovrebbe nascere a Villa Gianotti che confina proprio con la casa del politico



Il sindaco: «Non sta a noi decidere, ma trovo lodevole questa iniziativa»

prietà della diocesi, al massimo sei donne malate terminali di Aids: ci pare il numero giusto per un'assistenza familiare. Mi impegno, infine, a dare la massima informazione a tutti su ciò che intendiamo

realizzare». Il sindaco di Cuceglio, Sergio Pilotto, dichiara di non essere né pro né contro l'iniziativa. «Non tocca a noi decidere in merito. Trovo assolutamente lodevole l'opera dei volontari che si impegnano in questo settore, anche se posso comprendere le preoccupazioni di alcuni miei concittadini. Certo è che, a Pilotto, non piace l'azione di Bessolo. «Facile», dice - «far leva sull'emozione per raccogliere firme o tranciare giudizi tipo "questa malattia è dovuta allo specifico comportamento di determinate persone, in violazione non solo delle leggi civili e penali, ma anche di ogni e qualsiasi morale": una frase di cui ci si dovrebbe vergognare».

Fra i cuceglesi c'è soprattutto perplessità: «Nessuno», dice Liliana Orsengo - «merita la solitudine. Se questa iniziativa nasce, chissà, potrei anche dedicarmi, a livello di volontariato». «Nulla in contrario», aggiunge Emanuela Baragione - «che nasca la casa-famiglia. E' difficile che ci sia ancora gente convinta che solo a guardare un ammalato ci si possa prendere l'Aids».

Mauro Sargella

Incontro al colle

«VagaMonti» e Cognenxi all'Arietta

Un incontro in quota, ai 2939 metri del colle dell'Arietta. L'hanno organizzato per sabato prossimo il gruppo dei «VagaMonti» di Pont ed i «Cognenxi» per ricordare il primo anniversario della posa della campana. «Vogliamo rinnovare quel legame di amicizia che da sempre ha legato le genti delle vallate del Canavese con la comunità di Cogne - spiegano i «VagaMonti» - «un tempo il colle dell'Arietta rappresentava il punto di passaggio obbligato per chi dalla Valsoana scendeva a Cogne». Alle 11,30, accanto alla campana e alla targa in legno (realizzata dai fratelli Coppo di Cuorgnè) sul colle, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod, celebrerà la messa assieme a monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo-alpinista che un mese fa ha ricevuto il premio «Amici del Gran Paradiso». La partenza è fissata per le ore 6 da Campiglia Soana. Il colle dell'Arietta si raggiunge dopo circa quattro ore di marcia. Per informazioni telefonare a Ruggero Brogliatti (0124) 657.235.

Appello alla solidarietà

Pont, nuova sede per i volontari del soccorso

Appello del Gruppo Volontari del soccorso di Pont Canavese costretto a trovarsi in brevissimo tempo una nuova sede, dopo che è stata demolita quella presso l'ospedale, utilizzata per 17 anni. La nuova sede è in via Roma 36, poco prima del bivio tra il ponte della Feitiera e la strada di Frassineto. In tutto questo tempo il Gruppo volontari è cresciuto fino a raggiungere i 120 volontari, impegnati in un'opera meritoria come il pronto intervento, l'accompagnamento della Guardia medica e dei servizi socioassistenziali a favore delle popolazioni di Pont e della Valli Orco e Soana. Ma i volontari si sono dovuti sobbarcare spese impreviste, anche per mantenere il servizio finora assicurato. Chi l'appello a un atto di generosità. Chi volesse fare versamenti lo può fare sul c/c n. 2192538/47, presso lo sportello di Pont della CRT.

Realizzato al Gramsci

Vitruvio letterario sul turismo

Interessante iniziativa realizzata dagli allievi della classe quinta dell'indirizzo linguistico sperimentale Brocca del liceo scientifico «Gramsci», assieme ad alcuni insegnanti e in collaborazione con l'Apt del Canavese. Si tratta dell'allestimento di un ipertesto interattivo contenente informazioni su Ivrea e sul Canavese. I dati elaborati sono stati inseriti in un «stema» collegato in rete ad altre città italiane: installato a Ivrea in corso Cavour, questo «stema» è ora operativo, a disposizione dei turisti e di tutti coloro che desiderino informazioni su molti aspetti del Canavese, come l'arte, i castelli, la cucina, gli itinerari, le manifestazioni. Gli studenti hanno svolto le operazioni di ricerca, selezione dei materiali, redazione dei testi, progettazione dell'organizzazione delle informazioni e delle modalità di accesso, oltre alle traduzioni in inglese, francese e tedesco.

Era stato donato due anni fa al Comune, ma si erano scatenate le polemiche sulla sua sistemazione

Castellamonte, torna alla luce l'arco di Pomodoro

Sarà collocato in piazza Martiri della Libertà, davanti al municipio

Dopo quasi due anni di ripostiglio, l'arco donato al Comune di Castellamonte dall'artista Arnaldo Pomodoro verrà finalmente mostrato al pubblico. Sarà collocato in piazza Martiri della Libertà, di fronte al palazzo municipale. Una soluzione già bocciata a suo tempo dalla Sovrintendenza ai beni culturali per la presenza, in questa zona, di troppe opere artistiche (dalla rotonda antonelliana, al campanile romanico a palazzo Antonelli). E la stessa Sovrintendenza avrebbe preferito una collocazione in un'area periferica. «Si tratta comunque di un parcheggio», spiega la sistemazione provvisoria, anche perché la collocazione dell'arco è un'altra, cioè piazza Vittorio Veneto - dice il sindaco Alberto Massucco - «A questa soluzione potrebbe pensarsi la prossima amministrazione cittadina, magari meno condizionata da questioni». Questioni che hanno solle-



L'arco dell'artista Arnaldo Pomodoro, donato al Comune di Castellamonte dopo l'edizione della mostra della ceramica di due anni fa e da allora al centro di molte polemiche sulla sua sistemazione.

della prima guerra mondiale - continua Massucco - e qualcuno delle associazioni d'armi, combattenti, toccato nei sentimenti, non aveva gradito. La nostra scelta non è, quindi, dettata dal fatto che vogliamo scaricare il problema ad altri. I lavori in piazza Martiri - se ne occupa la ditta Icm di Ozegna - già partiti ieri, si concluderanno comunque alla fine di questa settimana. E questa sera l'artista sarà a Castellamonte per decidere l'esatta collocazione dell'opera. «Era impensabile a pochi giorni dall'inaugurazione della Mostra della ceramica - conclude il primo cittadino - non esporlo al pubblico. Come dire: l'importante era farlo finalmente uscire dai magazzini comunali. In attesa che venga collocato nella piazza che dà al palazzo Botton, sede del Museo della ceramica, anche prospettato nel plastico realizzato dagli esperti della commissione. [ggp.mg.]

Aosta, domani il primo dei 5 concerti della rassegna «New Generation»

Musica del futuro in piazza

Apertura acid jazz con i «Funky company»



La formazione dei «Funky company» comprende Ivano Bogazzi, Jenny Bersola, Alessandro Lugli e Angelo Pauli. Il gruppo suonerà ad Aosta domani sera in piazza Chanoux.

AOSTA. Sotto il titolo «New Generation» sono stati riuniti cinque concerti. Cinque appuntamenti in cui la «musica che cambia», con le note e i ritmi che stanno trasportando i giovani verso il nuovo millennio. Domani sera il primo concerto. La

cornice è quella di piazza Chanoux, anche il caso di maltempo, perché suonerà sotto i portici.

Lo spirito che ha portato gli organizzatori della manifestazione (l'agenzia Carrara & Pèquini) a proporre un'estate di

musica all'assessorato comunale al Turismo è stata la voglia di vender riuniti in un'unico evento stili diversi, accomunati dal fatto che rappresentano tutti l'espressione e l'evoluzione della musica contemporanea.

La rassegna si apre domani sera, dalle 21, con l'american soul style dei «Funky company». La band è stata fondata nel 1994, quando Ivano Bogazzi decise di riunire amici attorno ad un progetto comune: riscoprire e riunire la musica black e il jazz. Nacque così una formazione con artisti provenienti da esperienze musicali diverse, a volte opposte. La band venne subito collocata nel nuovo settore definito «acid jazz». Sono molte, comunque, le venature pop, frutto di antiche passioni.

Del gruppo cominciano dunque a far parte Ivano Bogazzi, pianista e compositore, che per oltre dieci anni ha frequentato il mondo della musica americana e il circuito europeo, accanto a grandi nomi del sound internazionale. Accanto a lui la vocalist Jenny Bersola. Era a fianco di Zucchero, ha scelto la carriera da solista, collezionando successi. «Rhythm of the night» e «Summer is magic». Il batterista è Alessandro Lugli, che ha avuto esperienze internazionali nel campo rock, pop e fusion. Alle chitarre Angelo Pauli, con alle spalle esperienze negli Stati Uniti. [sa. b.]

LE STRADE DEL CINEMA

Chet Baker racconta
Rivive una leggenda

L'americano Chet Baker è stato il più grande musicista bianco di jazz. Ha trascorso una vita sempre in bilico tra genio e sregolatezza, morendo nel 1988 ad Amsterdam (a sinistra).

UNO straordinario e raffinatissimo documentario per il penultimo appuntamento con «Le strade del cinema», la rassegna itinerante curata da Luca Rich e organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Culturali e Giovanili.

Questa sera, con inizio alle 22, nella piazzetta dell'ex macello civico il pubblico potrà assistere alla proiezione di «Let's Get Lost» (Usa, 1988,

120'), film diretto da Bruce Weber e interpretato da Chet Baker.

Il protagonista della pellicola è proprio il grande Baker, trombettista e cantante jazz, morto poco dopo aver concluso il film, nel 1988 a Amsterdam, per abuso di alcol e stupefacenti.

A partire dalla sua irruzione nel mondo del jazz, nel 1949, quando aveva una ventina d'anni, Chet Baker è stato con-

siderato come uno dei pochi bianchi ad avere nel sangue una sensibilità jazz innata, tanto da diventare una vera e propria star. Anche se, come tutti i grandi jazzisti, si è sempre portato dietro una fama da «maledetto», legata alle sregolatezze di vita.

Bruce Weber, qui al suo secondo film, è un fotografo molto famoso, soprattutto nel mondo della moda. In questo caso ha saputo ricreare il fascino del personaggio attraverso delle immagini in bianco e nero molto contrastate ed eleganti. Attratto dalla personalità di Baker e dal suo volto segnato dalla vita e dall'età, il cineasta costruisce il film come una sovrapposizione dell'uomo e dell'artista, mettendo a confronto le immagini del musicista ventenne con quelle riprese dieci e trent'anni dopo.

Si passa così dalle istantanee delle prime registrazioni degli Anni 50 agli estratti filmati che documentano la partecipazione di Baker a film musicali italiani (per esempio «Urliatori alla sbarra» al fianco di Mina e Celentano) e alle immagini del presente, sul viso rugoso e assente del jazzista.

Il risultato è un ritratto contraddittorio: da una parte quello voluto dall'artista stesso, che si presenta come seduttore, malizioso e bugiardo; dall'altra emerge il ritratto che hanno di lui i suoi amici e familiari, oscurato da un certo imbarazzo nei confronti della sua vita privata. E da una parte vengono fuori i suoi vizi, i suoi rapporti sociali, i suoi passioni per le auto e le donne, dall'altra si assiste a qualche straordinario momento: metà tra il cinema e il jazz: come quello in cui il trombettista anima «serate del Festival» a Cannes, suonando davanti a un pubblico borghese indifferente e rivendicando a gran voce il suo orgoglio di musicista.

Luciano Barisone

Basinger protagonista oggi su Tsr nel film «Texas ou la vie»

L'amore avventuroso di Kim

Un reportage sui «bambini coraggiosi»

I programmi oggi delle tv francofone sono dedicati soprattutto ai film. Tsr propone alle 14,20 «Texas ou la vie» (Usa, 1980, 97'), diretto da David Green e interpretato da Jan-Michel Vincent, Kim Basinger e Michael Parks. E' una storia d'amore fra un uomo, duro e avventuroso e una donna bella e libera.

Alle 20,20 Tsr prosegue con «Les veuves joyeuses» (Usa, 1993, 102'), un film di Bill Duke, con Ellen Burstyn, Olympia Dukakis, Diane Ladd e Danny Aiello. Ne sono protagonisti tre sessantenni che si ritrovano vedove quasi contemporaneamente. Questa loro sorte comune le induce a stabilire una curiosa e divertente amicizia.

Alle 22,55 France 2 trasmette «Circulez y a rien à voir» (Francia, 1982, 90'), un film di Patrice Leconte, con Jane Birkin, Michel Blanc e Jacques Villeret. Un ispettore di polizia, sulle tracce di alcuni assassini, si imbatte in un'affascinante esperta d'arte e resta irretito, nonostante la sospetti



L'attrice Kim Basinger e Danny Aiello, protagonisti di 2 film in onda oggi su Tsr.

di essere implicata in qualcosa di losco.

Alle 22,30 la rete francese prosegue con «Les cavaliers de l'orage» (Francia, 1994, 100'), un film di Gerard Vergez, con Marlène Jobert, Gérard Klein e Vittorio Mezzogiorno. Maria, un'esule polacca, si lega d'amore e d'amicizia con due fratelli

che combattono sul fronte turco. L'incontro con la politica e soprattutto con il socialismo serbo sarà fatale. Alle 22,55 Tsr manda in onda la seconda puntata della serie documentaria «Enfants du courage», dedicata a dei bambini che sopravvivono alle terribili condizioni della loro esistenza. [l. b.]

AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	7	80	69	78	50
BARI	90	61	55	48	43
CAGLIARI	3	57	55	11	40
	130	96	95	75	63
	55	89	13	69	20
	120	68	65	57	52
GENOVA	78	47	35	38	5
	87	85	79	73	69
MILANO	80	75	67	46	5
	80	79	59	57	52
	66	17	90	72	51
	99	72	71	66	57
PALERMO	83	65	45	52	6
	93	71	58	51	50
ROMA	76	47	84	38	71
	105	88	68	65	62
TORINO	65	88	50	80	89
	103	77	69	55	50
VENEZIA	32	10	60	24	16
	88	61	59	54	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 30. Genova. Ecco 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

5-23	5-86	5-13	5-33	5-79	5-41;
5-64	5-44	5-99	5-21	5-71	5-27;
5-63	5-68	5-22	5-77	5-40	5-50;
5-7	5-67	5-15	5-49	5-61;	
5-65	5-58	5-70	5-31	5-78	5-53;

Per la prossima estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla di V:

31-54	41-54	13-54	61-84	71-84;
73-54	83-54	75-54	23-84	15-84;
55-54	8-54	58-54	85-84	68-84;
88-54	49-54	20-54	19-84	10-84;
61-54	71-54	31-84	41-84	13-84;
23-54	15-54	73-84	83-84	75-84;
85-54	68-54	55-84	8-84	58-84;
19-54	10-54	88-84	49-84	20-84;

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e temo da giocare a Cagliari:

5-15-25	25-75-85	55-65-75;
5-35-45	25-5-15	55-85-5;
5-55-65	35-45-55	55-15-25;
5-75-85	35-65-75	55-35-45;
15-25-35	35-85-5	65-75-85;
15-45-55	35-15-25	65-5-15;
15-65-75	45-55-65	65-25-35;
15-85-5	45-75-85	65-45-55;
25-35-45	45-5-15	75-85-5;
25-55-65	45-25-35	75-15-25;

VINCITE: centrata un'ambata con il 67 su Roma.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Lilli. Minia, via Viana 27, Candelò.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
DEMELLI	2	16	18	2	8	13	19	18	8	4
VERTIBILI	9	2	0	7	21	20	1	0	4	4
CADENZE	2	7	9	3	6	10	1	3	10	1
	21	42	35	57	55	44	25	34	33	35
FIGURE	7	4	8	2	2	3	5	7	5	1
	27	15	37	58	42	47	25	18	39	33
DECINE	71	1	41	1	61	21	1	1	31	81
	27	41	1	17	18	1	17	21	9	9

Il nero indichiamo il 0 o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

GIORNO E NOTTE

Aosta

Festa dell'Unità

Nel piazzale di regione Tzamberlet prosegue questa sera la Festa dell'Unità, con un appuntamento dedicato al ballo liscio. A trascinare i ballerini in pista sarà l'orchestra spettacolo «Nando Show». L'appuntamento è per le 21.

Aosta

Gli spettacoli estivi

Oggi alle 11,30, nella saletta del palazzo regionale, l'assessorato al Turismo Gino Agnesod presenterà la stagione estiva di spettacoli organizzati dall'amministrazione regionale. Due i grandi contenitori di appuntamenti: il Festival d'organo, giunto alla sua 32ª edizione e la rassegna di musica tradizionale «Et-trada».

Saint-Vincent

Due bonde in concerto

Proseguono domani sera, al «Palais Saint-Vincent», i concerti organizzati dalla banda musicale di Châtillon in occasione della festa di San Pietro. Ad intrattenere nella tensostruttura allestita tra palasport e municipio, domani, saranno il Corpo musicale di Sassari, diretto dal maestro Raffaele Polcino e la Filarmonica di Châtillon, diretta dal maestro Davide Enrietti. L'appuntamento con il doppio concerto è per le ore 21. [sa. b.]

AL CINEMA

AOSTA

Tel. (0165) 35.665. CHIUSO

GROSSE

Tel. (0165) 262.220. CHIUSO

FERIE fino al 28 agosto

SAINT-VINCENT

PALAI DU CASINO. Tel. (0168) 512.875. Ore 21. Quattro stellari L. 6.000.

MONTESANO

CHIUSO. Telefono (0165)

SERVINO

CHIUSO. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO

IVREA

BOARO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO

IVREA

ESTATE (piazza Ottobetti). Tel. (0125) 641.571.

Tel. (0125) 425.084. CHIUSO

IN VALLE

Raitre

14: 18,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta 19,55. Canale: 50 anni de cinema

France

13,50: Le privé nommé Stryker. 15,35: Le renard, série. 16,40: Matt Houston, série. 17,40: Les années cobaye, série. 18,10: Secondo E, série. 20: Journal. 20,55: Circulez y'a rien à voir, film. 21,30: Les cavaliers de l'orage, film.

Television Suisse Romande

12,40: Tj-Midi. 13,45: Une nouou d'enfer, série. 14,20: Texas ou la vie, film. 14,25: La clan Drumbsch, série. 15,05: La croisière s'amuse. 15,35: Bus et compagnie, jeunesse. 17,45: La rebelle, série. 19,30: Tj-soir. 20,05: Les veuves joyeuses, film. 22,10: NYPD Blue, série.

Tele Alpi

11: Donna e diorini. 12: Capriccio e passione, telenovela. 14,40: 19, 22: 24 Alpi, notiziario regionale. 14: The Box, musicale. 17: Di giorno in giorno. 19,20: 22,20: 0,20 Tg del Canavese. 20,30: World cross, programma sportivo.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Inascoltibili. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Il cinema. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Solo 1. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Potere assoluto. Orario: 15,45; 18,20; 20,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 20,55. Operazione gatto. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. Pervertimenti femminili. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Sydney. Vietato anni. Orario: 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

D via Gole 5, tel. 650.71.00. Bugliardo bugliardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Un giorno per caso. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lini e il vagabondo. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Scambio di identità. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Coma a Denver quando sei morto. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Kolya. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozzi ang. Roma, tel. 22,50.

Cuba libre. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FRAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. The Night Flyer. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Sospesi tempo (Fightheers). Or. 18,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Mirvana. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo in prestito. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di Smita per la sera. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. A volte romane. Orario: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. Profondo Carnal. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Zeus e Rosanna. Amici per la pelle. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'onda del destino. Or. 16; 18,22.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il auto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Le cose che non ti ho mai detto. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Uomo bersaglio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Sentimento. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'Unità. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

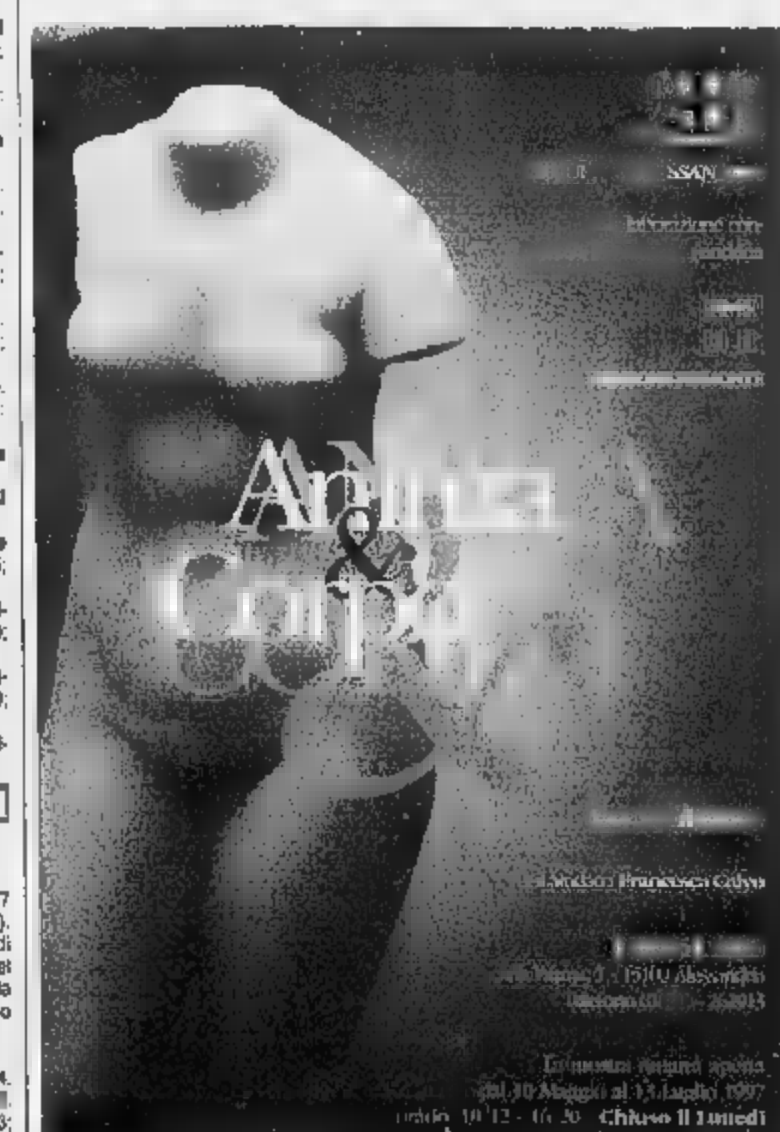
TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. 10/7 Corrado Rovaris dir. (musica Handel), 17/7 Tommaso Pasquini direttore (musica di Barber, Ciaikovski, Dvorak). Orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 25.000. Vendita alla biglietteria ore 10,30-16. Telefono 881.241.242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. Cristina 71, tel. 669.8034. Rimuovi abbonamenti stagione.

Informazioni Teatro Colosseo ore 10-13; 15-18. Tel. 669.80.34.



Antonio Sanfilippo



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AOSTA

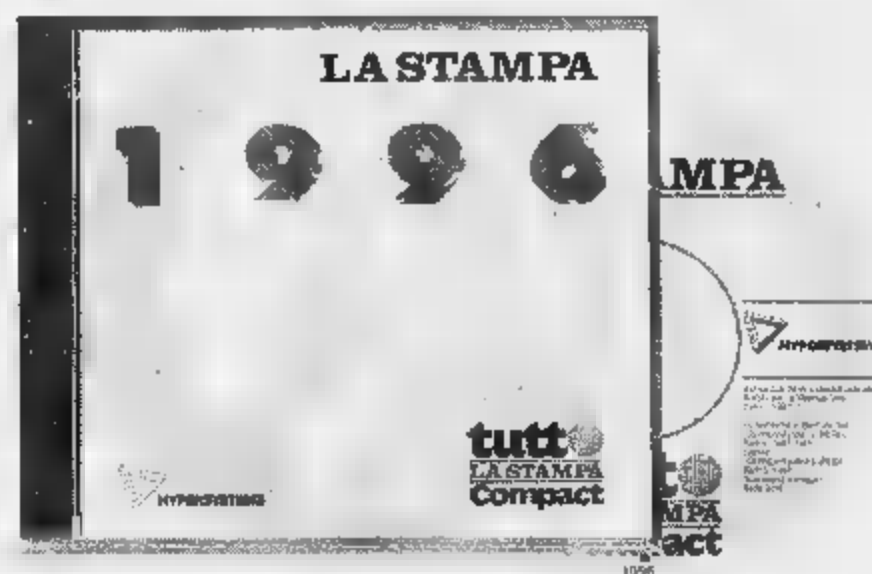
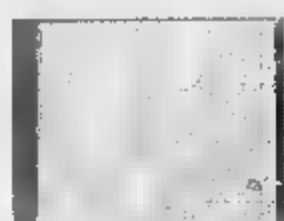
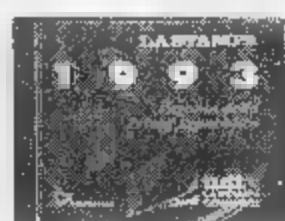
TOUR FROMAGE

15 maggio-20 luglio 1997

ore: 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30

1997
su tela, 160x96

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Coduna (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
Società/Ente _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
Firma _____

167-892085

LA STAMPA

tutto
LA STAMPA
Compact

Hockey in line, superato il «concentramento» a 4 squadre

Il Vallée d'Aoste è in finale

La prima sconfitta stagionale

AOSTA. In finale. L'hockey in line Vallée d'Aoste ha conquistato il diritto a partecipare al «concentramento» che metterà in palio il primo scudetto tricolore della specialità tra le migliori squadre di tutta Italia. Nelle semifinali del girone disputato ad Aosta, il palio due posti per gli scontri decisivi, i ragazzi guidati da Marco Scapinello sono piazzati secondi: hanno battuto i Dragons Gallarate 8-1 e i Draghi Torino 12-2, ma sono incappati nella prima sconfitta della stagione (5-4) contro gli All Stars Milano.

Gli altri risultati: Draghi Torino-All Stars Milano 2-9, All Stars-Dragons Gallarate 6-0, Dragons-Draghi 2-12. Le finali sono in programma dal 6 al 10 luglio a Fanano, a 50 chilometri da Modena. Le squadre saranno divise in due gironi: in un raggruppamento ci saranno il Vallée d'Aoste, gli All Stars Milano, l'Aurora Grogg (cioè il Bolzano) e il Ghiaccio Cortina; nell'altro giocheranno il Milano 2-9, gli Sportivi ghiaccio Vicenza, il Rollerblade Viareggio e il Giovinezza. La prima classificata di un girone incontrerà la seconda dell'altro e viceversa, quindi le due vincenti si affronteranno per lo scudetto.

«Considerato che siamo stati inseriti nel girone più difficile e che al primo anno di esperienza - dice Jean Paul Vittone, presidente del Vallée d'Aoste - finire tra le prime quattro sarebbe un grande risultato. A Fanano il Vallée d'Aoste affronterà di nuovo gli All Stars cercando la rivincita. Ad Aosta ci hanno battuti - dice Jean Paul Vittone - Ma, e non lo dico come scusante, noi avevamo tutte le linee rivoluzionarie. Scapinello aveva un leggero stiramento e, siccome la finale era certa, ha preferito non rischiare. Loro hanno giocatori molto tecnici, come noi. La partita è stata combattutissima ed è stata decisa dalla loro ultima rete «trovata» a 11 secondi dalla fine con un tiro che ha sorpreso Conforti solo

perché era coperto».

Il Vallée d'Aoste sta facendo «da traino» per la diffusione dell'hockey in line nella regione. «Oltre al Vallée d'Aoste - aggiunge il presidente del Comitato regionale della Federghiaccio Giordano Vittone (padre di Jean Paul) - è stata affiliata in Federazione un'altra società valdostana, i «Pecos Bill». E ora sta nascendo anche un club femminile. L'hockey in line è destinato a seguire l'esempio del calcio a cinque: esploderà nei prossimi due o tre anni. E' divertente come l'hockey su ghiaccio, ma meno costoso. Adesso ci sono 45 ragazzi che seguono i corsi per imparare».

Giorgio Macchiavelli



L'Hockey in line Vallée d'Aoste ha raggiunto le finali del campionato

SKI ROLL

Per il sodalizio sette vittorie di categoria e due a livello assoluto nella gara con partenza da Chambave

Il Monte Cervino senza avversari a Verrayes

Théodule e Vallet hanno staccato tutti di oltre due minuti

VERRAYES. Con uno straordinario successo a livello individuale (sette vittorie di categoria e due assolute) e di squadra (cinque uomini ai primi sei posti, due donne ai primi tre posti e quasi il doppio del punteggio delle altre società in classifica), lo Ski Roll Comunità Monte Cervino ha dominato la Chambave-Verrayes, gara in salita organizzata dal patron Guido Boretz con i due Comuni, le Pro loco e la Comunità montana presieduta da Saverio Bois.

La gara valida come quarta prova della Coppa Alpi Occidentali di skiroll. Sul suggestivo percorso dalla Crotta dei Vignerons all'area verde di Rapy, Valerio Théodule ha dominato la gara maschile senza concedere speranze agli avversari.

L'alpino Verrayes ha dimostrato di buon profeta in patria e dopo 33 minuti e 14 secondi di gara ha staccato di 2 minuti e 7 secondi il compagno di squadra Milto Gallet, di 2'33" il quotato lombardo e azzurro dello Sci club Lissone Maurizio Ponti, di 3'2" Rolando Cuaz, ottimo quarto, di 3'09" Renato Marina e di 3'11" Diego Chapellu (quindi cinque uomini dello Ski Roll Monte Cervino ai primi sei posti), con il completamento del successo di squadra al decimo posto Vincenzo Barmette, preceduto da Bertin, Andreoli e Fiori.

In campo femminile ha dominato la juniores di Montjovet Dominique Vallet, che ha staccato di 2'19" la biellese del Trivero Raffaella Minozzo, prima seniores, con ottima terza (seconda seniores nonostante il turno di lavoro fatto nella notte precedente)

Monica Mobon, che per 7 secondi e 3 decimi è riuscita a vincere tra le giovani, nella sua categoria.

Tra i seniores, Théodule ha preceduto Milto Gallet e Maurizio Ponti, mentre tra le juniores Dominique Vallet non ha avuto avversari. Il successo dello Ski Roll Comunità Montana Monte Cervino è stato confortato anche da altre cinque vittorie e da tanti piazzamenti.

Tra i master I, Orlando Grivon ha vinto, mentre Natalino Massoni è finito al secondo posto a 2'42" di distacco. Nella categoria allievi, Cleto Vallet si è imposto davanti a tre compagni (Demis Massoni a 2'25", Jean Marie Dauphin a 3'04" e Igor Zanetti a 3'47"). Tra le master, si è imposta Clara Zanetti. Tra gli esordienti hanno vinto Omar Garda e Simona Hosquet (terza posizione per Annie Gaspard).

Nelle altre categorie sono da registrare i secondi posti del giovane Laurent Praz, dell'esordiente Evelyn Bondon e del master II Alfonso Pagliaro, oltre ai terzi posti dell'esordiente Marcel Dauphin e dell'allieva Katia Mobon.

Nelle altre categorie, hanno primeggiato gli skirollisti piemontesi con cinque successi per l'Angrogna, due per gli Alpini Trivero ed uno per il Cedas Fiat.

Nella classifica per società, lo Ski Roll Comunità Montana Monte Cervino con 1521 punti ha preceduto nettamente l'Angrogna (941 punti) e il Cedas Fiat (369 punti).



Il vincitore Valerio Théodule

Ciclismo, nella Pont-Suaz - Pila

Riva dominatore anche su strada

GRESSAN. Paolo Riva del Simea Cogne Acciai Speciali è tornato a gareggiare nel ciclismo strada ed è tornato a vincere. È imposto sui 20 km della gara in salita da Pont Suaz a Pila migliorando 2 minuti il record precedente della manifestazione di Angelo Maruca. Tra i 40 concorrenti, Riva è stato il primo nella storia di questa gara ad andare con 58'35" sotto l'ora. Al 2° posto l'inossidabile professore di Saint-Christophe Carlo Champvillair, del Nus Fénis, che ha così dominato per l'ennesima volta questa stagione tra i veterani. Champvillair, già vincitore quest'anno della Vargnasco-Zimone in Pienomonte, ha chiuso a 30". 3° posto Livio Galliano del Cicli Cucchietti a 1'. Deschino della Cicli Marando ha preceduto Pa-

vese della De Nadai, finiti nella scia di Galliano, ottimo 6° Bruno Diemoz del Simea Cogne Acciai Speciali; hanno sfigurato anche Massimiliano Kratter e Roberto Menegazzi.

Le maglie del Criterium della Montagna dell'Unlac sono andate a Erik Boichicchio, Paolo Riva, Carlo Champvillair, Bruno Vitton Mea e Anna Foieri, prima donna, consegnate dall'organizzatore Romano Ranghiasi.

Il 13 luglio si aprirà il circuito regionale di gare (4 punteggi utili per la classifica) l'Aosta-Excenex a cronometro, il 20 la Introd-Pont di Valsavarenche in linea, il 3 agosto la Petit Fénis-Lignan (Trofeo Albino Voyat), l'8 agosto una gara in linea a Brissogne e il 10 agosto l'Aosta-Valpelline.

SPORT FLASH

Raffling

Rinviate le gare sulla Dora Baltea

Le gare internazionali di rafting e il campionato italiano hydrospeed di Villeneuve sono state rinviati al 1° luglio per il maltempo. [c. e.]

Mountain bike

Prove condizionate dalla pioggia

La pioggia ha condizionato la non competitiva di Roisan con scopi benefici, disputata su percorso ridotto, e la Top class organizzata dalla Risico a Torgnon con non più di 50 concorrenti al via. Ha vinto Davide Rasotto del Manila Torino; 3° e migliore tra i valdostani Guido Riente del Courmayeur Mont Blanc, che si è imposto nella categoria sportmen. [c. e.]

Calcio giovanile

I risultati in Coppa di Sporting e Coumba

Nella Coppa Piemonte giovanissimi lo Sporting ha perso per 1-0 con il Vallorco, ha vinto per 1-0 con la Pro Candelo e ha pareggiato 0-0 con l'Ardor e Candelo. Nella Coppa Piemonte allievi a Tavagnasco il Coumba Freide ha battuto per 2-1 il San Francesco, pareggiato 1-1 con l'Occhieppe per perso 1-0 con la Montalfese. [c. e.]

Palet

La coppia vincitrice del trofeo «Sergio Pinet»

Lando Costablos e Lucio Peracca di Issogne hanno vinto il trofeo «Sergio Pinet» di palet a coppie fisse. Hanno battuto il finale Luciano Danno e Antonio Gaspard (Issogne-Valtournenche). [b. bas.]

Calcio a cinque

I tornei disputati

Hône e Champdepraz

A Hône, il torneo organizzato dal Centro Giovani Hône, è stato vinto dall'Item di Pont-St-Martin sugli Inusuali. Il Sassi-ver di Verrès ha superato in finale per 6-2 l'Irish Pub Nigra di Montjovet e si è assicurato a Champdepraz il Memorial Berger. Terzo il Golden Coq (5-1 al Dollaro Pub). Premiati il capocannoniere Gianluca Marcolan, il miglior portiere Luciano Ferri e la squadra più disciplinata Santa Claus. [c. e.]



ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori polielitici, fendinebbia, autodiagnostica elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

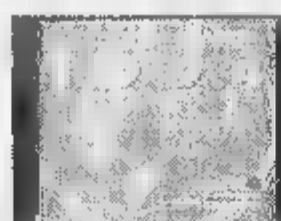
*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi sono automaticamente compresi nel canone. Sono interamente a carico dei Concessionari. Offerta valida fino al 31 luglio 1997 cumulabile con altre iniziative.

Concessionari Alfa Romeo



A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. ■ in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per — dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se ■ possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Codura (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure min fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
Società/Ente _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
Firma _____

167-802085

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

tutto
LA STAMPA
Compact

Hockey in line, superato il «concentramento» a 4 squadre

Il Vallée d'Aoste è in finale

La prima sconfitta stagionale

AOSTA. In finale. L'hockey in line Vallée d'Aoste ha conquistato il diritto a partecipare al «concentramento» che metterà in palio il primo scudetto tricolore della specialità tra le migliori 8 squadre di tutta Italia. Nelle semifinali del girone disputato ad Aosta, con in palio due posti per gli scontri decisivi, i ragazzi guidati da Marco Scapinello si sono piazzati secondi: hanno battuto i Dragons Gallarate 8-1 e i Draghi Torino 12-2, ma sono incappati nella prima sconfitta della stagione (5-4) contro gli All Stars Milano. Gli altri risultati: Draghi Torino-All Stars Milano 2-9, All Stars-Dragons Gallarate 5-0 e Dragons-Draghi 2-12.

Le finali sono in programma dal 13 al 15 luglio a Fanano, a 50 chilometri da Modena. Le squadre saranno divise in due gironi: in un raggruppamento saranno il Vallée d'Aoste, gli All Stars Milano, l'Aurora Grog (cioè il Bolzano) e il Ghiaccio Cortina; nell'altro giocheranno Cortina, gli All Stars Milano, il Rollerblade Viareggio e il Giovinezza. La prima classificata di un girone incontrerà la seconda dell'altro e viceversa, quindi le due vincenti si affronteranno per lo scudetto.

«Considerato che siamo stati inseriti nel girone più difficile e che siamo al primo anno di esperienza», dice Jean Paul Vittone, presidente del Vallée d'Aoste, «finire tra le prime quattro sarebbe un grande risultato». A Fanano il Vallée d'Aoste affronterà di nuovo gli All Stars cercando la rivincita. «Ad Aosta ci hanno battuti», dice Jean Paul Vittone, «ma, non lo dico come scusante, noi avevamo tutte le linee rivoluzionarie. Scapinello aveva un leggero stiramento e, siccome la finale era certa, ha preferito non rischiare. Loro hanno giocatori molto tecnici, come noi. La partita è stata combattutissima ed è stata decisa dalla loro ultima rete «trovata» a 11 secondi dalla fine con un tiro che ha sorpreso Conforti solo

perché era coperto.

Il Vallée d'Aoste sta facendo «da traino» per la diffusione dell'hockey in line nella regione. «Oltre al Vallée d'Aoste», aggiunge il presidente del Comitato Regionale della Federazione Giochi d'Aosta (padre di Jean Paul), «è stata affiliata in Federazione un'altra società valdostana, i «Pecos Bill». E ora sta nascendo anche un club femminile. L'hockey in line è destinato a seguire l'esempio del calcio a cinque: esploderà nei prossimi due o tre anni. E' divertente come l'hockey su ghiaccio, ma meno costoso. Adesso sono i ragazzi che seguono i nostri per imparare».

Giorgio Macchivello



L'hockey in line Vallée d'Aoste ha raggiunto le finali del campionato

Per il sodalizio sette vittorie di categoria e due a livello assoluto nella gara con partenza da Chambave

Il Monte Cervino senza avversari a Verrayes

Théodule e Vallet hanno staccato tutti di oltre due minuti

VERRAYES. Con uno straordinario successo a livello individuale (sette vittorie di categoria e due assolute) e una squadra (cinque uomini ai primi sei posti, due donne ai primi tre posti) quasi il doppio del punteggio (111) alle società in classifica, lo Ski Roll Comunità Monte Cervino ha dominato la Chambave-Verrayes, gara in salita organizzata dal patron Guido Boretta con i due Comuni, la Pro loco e la Comunità montana presieduta da Saverio Bois.

La gara era valida come quarta prova della Coppa Alpi Occidentali di skiroll. Sul suggestivo percorso dalla Crotta dei Vignerons all'area verde di Rapy, Valerio Théodule ha dominato la gara maschile senza concedere speranze agli avversari.

L'alpino di Verrayes ha dimostrato di essere buon profeta in patria: dopo 33 minuti e 14 secondi di gara ha staccato di 2 minuti e 7 secondi il compagno di squadra Milto Gallet, di 2'33" il quotato lombardo e azzurro dello Sci club Lissone Maurizio Ponti, di 3'2" Rolando Cusaz, ottimo quarto, di 3'09" Renato Marina e di 3'11" Diego Capelli (quindi cinque uomini dello Ski Roll Monte Cervino ai primi sei posti), con il completamento del successo di squadra al decimo posto Vincenzo Barrette, preceduto da Bertin, Andréolfe Fiori.

In campo femminile ha dominato la juniores di Montjoivet Dominique Vallet, che ha staccato di 2'19" la biellese del Trivero Raffaella Minozzo, prima seniores, ottima terza (seconda seniores nonostante il turno di lavoro fatto nella notte precedente)

Monica Mobon, che per 7 secondi e 11 decimi non è riuscita a vincere tra le meno giovani, nella sua categoria.

Tra i seniores, Théodule ha preceduto Milto Gallet e Maurizio Ponti, mentre tra le juniores Dominique Vallet non ha avuto avversarie. Il successo dello Ski Roll Comunità Montana Monte Cervino è stato confortato anche da altre cinque vittorie e da tanti piazzamenti.

Tra i master 1, Orlando Grivon ha vinto, mentre Natalino Massoni è finito al secondo posto a 2'42" di distacco. Nella categoria allievi, Cleto Vallet si è imposto davanti a tre compagni (Dennis Massoni a 2'25", Jean Marie Dauphin a 3'04" e Igor Zanetti a 3'47"). Tra le master, si è imposta Clara Zanetti. Tra gli esordienti hanno vinto Omar Garda e Simona Hosquet (terza posizione per Annie Gaspard).

Nella altra categoria sono da registrare i secondi posti di giovane Laurent Fraz, dell'esordiente Evelyn Bondon e del master II Alfonso Faglieri, oltre ai terzi posti dell'esordiente Marcel Dauphin e dell'allieva Katia Mobon.

Nelle altre categorie, hanno primeggiato gli skirollisti piemontesi con cinque successi per l'Angrogna, due per gli Alpini Trivero ed uno per il Cedas Fiat.

Nella classifica per società, lo Ski Roll Comunità montana Monte Cervino con 1521 punti ha preceduto nettamente l'Angrogna (941 punti) e il Cedas Fiat (359 punti).

Paolo Riva del Simea Cogne Acciai Speciali il tornato a gareggiare nel ciclismo su strada è tornato a vincere. Si è imposto sui 20 km della gara in salita da Pont Suaz a Pila migliorando di 11 minuti il record precedente della manifestazione di Angelo Maruca. Tra i concorrenti, Riva è stato il primo nella storia di questa gara ad andare a 58'35" sotto l'ora. Al 2° posto l'incossidabile professore di Saint-Christophe Carlo Champvillair, del Nus Fénis, che ha così dominato per l'ennesima volta in questa regione tra i veterani. Champvillair, già vincitore quest'anno della Vergnasco-Zimone in Piemonte, ha chiuso a 30". Al 3° posto Livio Galliano del Cicli Cucchiati a 1'. Deschino della Cicli Marando ha preceduto Pa-

vese della De Nadai, finiti nella scia di Galliano, ottimo 6° Bruno Dimeoz del Simea Cogne Acciai Speciali; non hanno sfigurato anche Massimiliano Kratter e Roberto Menegazzi.

Le maglie del Criterium della Montagna dell'Uniac sono andate a Erik Boichicchio, Paolo Riva, Carlo Champvillair, Bruno Vitton Mea e Anna Foieri, donna, consegnate dall'organizzatore Romano Ranghiasi.

Il 13 luglio si aprirà il circuito regionale di 5 gare (4 punteggi utili per la classifica) l'Aosta-Excentex cronometro, il 20 la Introd-Pont di Valsavarenche in linea, il 21 agosto la Petit Fénis-Lignan (Trofeo Albino Voyat), l'8 agosto una gara in linea a Brissogne e il 10 agosto l'Aosta-Valpelline.

SPORT FLASH

Rafting

Rinviate le gare sulla Dora

Le gare internazionali di rafting e il campionato italiano hydrospeed di Villeneuve sono state rinviate al 20 luglio per il maltempo. (c. e.)

Mountain bike

Prove condizionate dalla pioggia

La pioggia ha condizionato la competitiva di Roisan con scopi benefici, disputata su percorso ridotto, e la Top class organizzata dalla Risica a Torgnon con più di 100 concorrenti al via. Ha vinto Davide Rasetto del Manila Torino, 3° migliore tra i valdostani Guido Riente del Courmayeur Mont Blanc, che si è imposto nella categoria sportmen. (c. e.)

Calcio giovanile

I risultati in Coppa

Sporting e Coumba

Nella Coppa Piemonte giovanissimi lo Sporting ha perso per 1-0 con il Vallorco, ha vinto per 1-0 con la Pro Candelo e ha pareggiato 0-0 con l'Ardor a Candelo. Nella Coppa Piemonte allievi a Tavagnasco il Coumba Freide ha battuto per 2-1 il San Francesco, pareggiato 1-1 con l'Occhieppe per perso 1-0 con la Montalese. (c. e.)

Palet

La coppia vincitrice del trofeo «Sergio Pinet»

Lando Costablogz e Lucio Peracca di Issogne hanno vinto il trofeo «Sergio Pinet» di palet a coppie fisse. Hanno battuto il finale Luciano Danna e Antonio Gaspard (Issogne-Valtournenche). (b. bas.)

Calcio a cinque

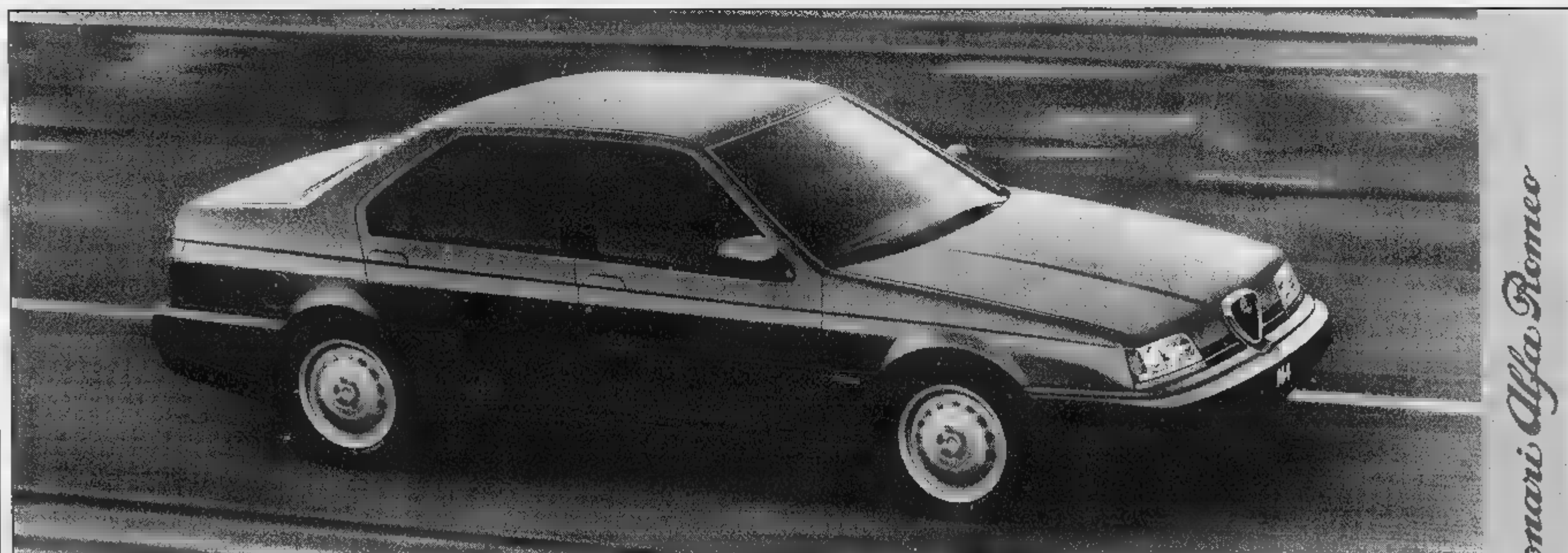
I tornei disputati

Hône e Champdepraz

A Hône, il torneo organizzato dal Centro Giovanile Hône, è stato vinto dall'Item Pont-St-Martin sugli Inusuali. Il Sassiver di Verrès ha superato in finale per 6-2 l'Irish Pub Nigra di Montjoivet e si è aggiudicato a Champdepraz il Memorial Berger. Terzo il Golden Coq (5-1 al Dollaro Publ. Premiato) capocannoniere Gianluca Marcelan, il miglior portiere Luciano Ferri e la squadra più disciplinata Santa Claus. (c. e.)



Il vincitore Valerio Théodule



ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

ALFA 164.

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

Una sintesi di qualità a classe, con completazza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori polielitici,

fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, confort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

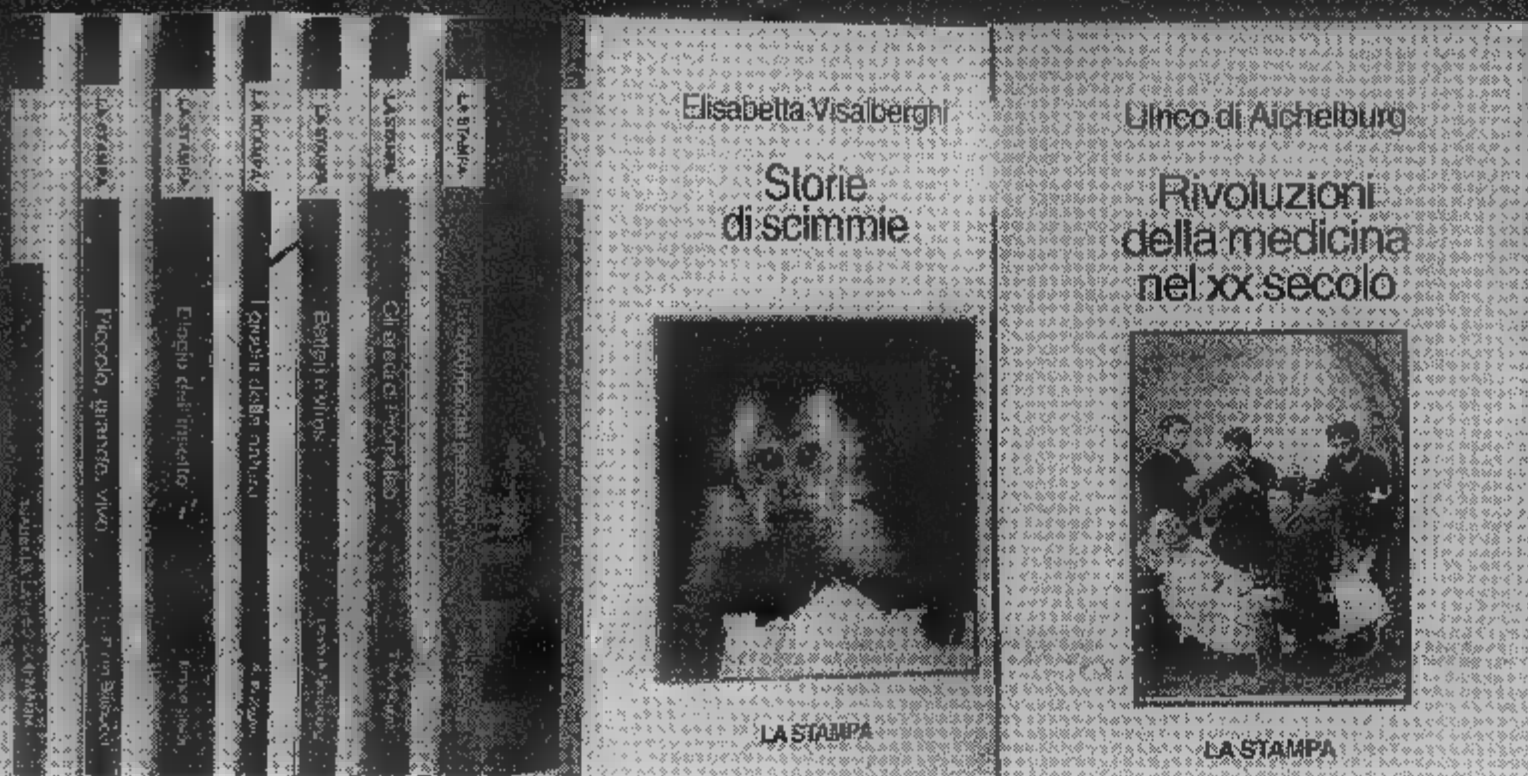
Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi normalizzati compresi nel canone sono interamente a carico dei Concessionari. Offerta valida al 31 luglio e non cumulabile con altre in corso.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - ■ prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiedere ■ contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

■ 110 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini ■ altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Caccia al fortunato. Il biglietto venduto all'autogrill

Un camionista il vincitore di 2 miliardi a Villanova?

VILLANOVA. «Spero almeno che il vincitore sia un lavoratore, uno che ha tanto bisogno di questi soldi. Credo in realtà che sia un camionista».

E' l'augurio di Paolo Bergamini, 40 anni, responsabile dell'autogrill di Villanova Sud, dove è stato venduto il biglietto della lotteria di Monza (Formula di automobilismo) che ha fruttato il primo premio da due miliardi.

Ieri i dipendenti del grill hanno impresso su uno striscione, le cifre della super vincita. «Fa un certo effetto sapere che avevamo in mano il biglietto giusto. E dire - rivela Bergamini - che abbiamo fatto a piazzare i tagliandi. Non stati più di mille quelli smerciati per la lotteria di Monza».

Una conseguenza anche delle polemiche seguite all'estrazione della «Lotteria Italia», nello scorso gennaio (erano

LE MIGLIORI VINCENTE DELL'ASTIGIANO

I miliardi eguagliano il record di vincite nell'Astigiano. L'analogo primato stabilito fa un biglietto (primo premio) della Lotteria di Agnani: tagliando venduto nella ricevitoria di Paolo Avidano in viale alla Vittoria ad Asti.

Totogol: nel bar di Deffina Borgo in corso Don Minzoni un anonimo giocatore vinse (novembre '95) un miliardo e 31 milioni.

Al Totocalcio: maxi vincite sono rispettivamente di 778 e 757 milioni nel '92 e nel '91.

«Gratta e vinci»: nel Natale 1995 mezzo miliardo era toccato ad un giocatore con un tagliando acquistato in un bar di Baldichieri.

stati 30 mila i biglietti venduti in autostrada a Villanova). «Sì, la gente sembra un po' essersi disaffezionata al classico appuntamento con la fortuna. Ma adesso, almeno qui nell'Astigiano - assicura Bergamini - c'è motivo per tornare a credere in questi concorsi».

Ieri il bar è stato meta di un continuo «spellegrinaggio» di curiosi. «In tanti volevano sapere chi poteva essere - conferma Bergamini - il vincitore. Ma, ovviamente, è come cercarlo in un ago nel pagliaio. Ogni

giorno si fermano centinaia di automobilisti».

Solo su un particolare c'è la quasi certezza: «Dalla matrice del biglietto (serie 04130, abbinato al pilota Nicola Cadei) - spiega Bergamini - si può dedurre che sia stato uno degli ultimi ad essere venduto. Faceva parte proprio di quell'ultimo bloccetto e in alcuni casi abbiamo dovuto insistere per vendere il tagliando».

Intanto l'autogrill Villanova Sud (in direzione Asti) si è conquistato una solida fama di «portsfortuna». Tre anni fa erano già stati vinti 250 milioni alla Lotteria Italia e l'anno scorso 100 milioni. «Oltre a numerosi premi - consolazione e a qualche 13 milionario al Totocalcio - aggiunge Bergamini - Non possiamo davvero lamentarci. Evidentemente è un buon momento per fermarsi da noi a prendere il caffè».

Mentre si susseguono le ipotesi più disparate sul misterioso vincitore. Si parla con insistenza di un camionista, non della zona, che avrebbe acqui-

stato numerosi biglietti. Ma ci sarebbe anche un operaio dell'autostrada che sarebbe un habitué dei tagliandi.

Ma, forse, il personaggio baciato dalla «dea bendata» potrebbe anche essere un pendolare. Uno dei tanti che ogni giorno percorrono l'autostrada da Asti a Villanova a Torino per lavoro. Una caccia senza meta e senza troppe speranze. Il vincitore potrebbe essere anche molto lontano.

Franco Binello



PRIMO PIANO

Genova

Annegati 2 giovani ospiti nell'Astigiano

Due giovani torinesi ospiti della comunità astigiana per il recupero di tossicodipendenti «Saint Jacques» a San Marzanno, Villa Quaglia, sono annegati ieri in mare a Genova.

IN CRONACA DI

A San Rocco

Fiaccolata contro la microcriminalità

Circa 150 persone hanno partecipato alla fiaccolata, domenica sera, nel quartiere San Rocco. E' stata organizzata da Forza Italia in segno di solidarietà verso gli abitanti che, con lettere ai giornali e petizione al prefetto, hanno denunciato il preoccupante aumento della microcriminalità nella zona.

PAGINA 36

Cattedrale

Domani i funerali di Alessandro Sodano

Si svolgeranno domani, alle 10, in Cattedrale i funerali dell'ingegner Alessandro Sodano, morto a 71 anni nel primo pomeriggio di domenica all'ospedale di Chieri.

PAGINA 37

Top secret

ADDIO allo «Stato civile», rubrica fissa di tutti i giornali. I responsabili del servizio anagrafe del Comune di Asti hanno deciso, interpretando anche norme e soprattutto la nuova legge a tutela della privacy, di non più diffondere i nomi di nati e morti.

Già nelle settimane, ai primi dubbi interpretativi erano sparite le professioni dagli annunci di matrimonio. Basta commentarli sul carabinieri che sposa la ballerina di night sulle coppie formare da «in attesa di prima occupazione» (ottimismo burocratico per dire che sono giovani disoccupati). Ora si è passati a funerali e lievi eventi. D'ora in avanti solo al dolore dei congiunti è affidato l'onore di far stampare manifesti e pubblicare necrologie. Altrimenti silenzio, ovviamente di tomba.

E per i nati niente più benvenuto tra noi. Restano i fiocchi rosa e azzurri a meno che, nome della privacy condominiale, non vietino anche quelli.

(s. mir.)

Interrogatorio ieri in procura per l'ex maresciallo Mario Petrini in cella da sette mesi

«Lo ripeto, non ho ucciso Lorena»

Forse un confronto sull'alibi con l'ex giudice Massobrio

VILLAFRANCA

Schianto in auto: 4 feriti

E' di quattro feriti, cui due gravi, il bilancio di un incidente, domenica sera, sulla statale per Torino, in regione Taverne di Villafra. Viaggiavano una Peugeot 106 condotta da Enrico Condò, 19 anni (guarirà in una settimana); Fabio Berlinghieri, 19 (15 giorni), Raffaele Bombardieri, 19 (in prognosi riservata al Cto di Torino), tutti di Villafra, e Katiuscia Piselli, 16, di Cantarana. Anche la ragazza, ricoverata in ospedale ad Alessandria, è molto grave. La Peugeot, secondo i primi e ancora sommarî accertamenti dei carabinieri di Villafra, avrebbe urtato, durante un sorpasso, la Y10 di Roberto Bruzese, 33 anni, di Villafra, con a bordo altri due giovani (tutti illesi). E' andata a schiantarsi su un albero. E' intervenuta anche l'ambulanza. Traffico a lungo bloccato per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso.



L'ex maresciallo Mario Petrini

le prove contro l'ex maresciallo restano i tabulati Telecom che hanno registrato chiamate fatte alla vittima dall'abitazione di Petrini. Davanti ai magistrati l'ex sottufficiale ha nuovamente ammesso di essere l'autore: «Era io il sedicente professore milanese» che rispondeva all'invito sul settimanale «La lu-

na», ma non sono io l'assassino. Allo stesso modo altre ragazze erano state contattate: anche in questo Petrini ha sostenuto di aver fissato appuntamenti, per scherzo, senza però andarci. Ieri Petrini ha nuovamente fatto il nome dell'ex magistrato del tribunale Asti Renzo Massobrio, che ha risposto: «Il giorno del ritrovamento del corpo di Lorena - ha sostenuto - ero andato a funghi con lui. Una versione che collimerebbe con quella del giudice: non è escluso che possa essere fissato un confronto tra i due. Intanto il luglio si conosceranno gli esiti delle perizie chieste da accusa e difesa».

(r. gon.)

L'architetto Gregotti discute dei restauri

Al festival oggi spunta il nuovo Teatro Alfieri

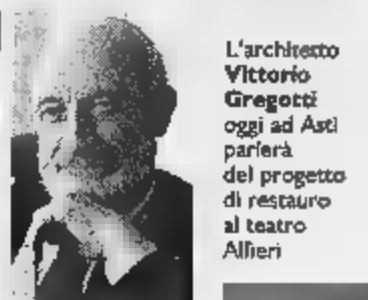
ASTI. Non ci sono

spettacoli nel cartellone di Asti Teatro 19. Il programma di oggi s'inizierà con un dibattito, dedicato al «Teatro di Babele», il Teatro Alfieri, chiuso da quasi 18 anni. L'ingresso è libero.

Alle 18 in sala Pastrone, si terrà un incontro dal titolo «Il teatro e la città» cui parteciperà l'architetto Vittorio Gregotti.

Gregotti, 70 anni, noto teorico dell'architettura e autore della ristrutturazione del complesso del Lingotto, è stato invitato dagli organizzatori del festival, la compagnia astigiana Alfieri, per illustrare il progetto di restauro del Teatro Alfieri, presentato nel marzo scorso.

Si tratta di un restauro conservativo che dovrebbe consentire di riaprire il teatro intorno al Duemila. Il progetto è stato curato dall'architetto Luciano Bosia del servizio Lavori pubblici, che lo ha preparato avvalendosi della consulenza di alcuni esperti: gli ingegneri Ugo Della Chiana, Marco Stobbione, Luciano Ghia e Dario Occhi Villavecchia. Inoltre è stato com-



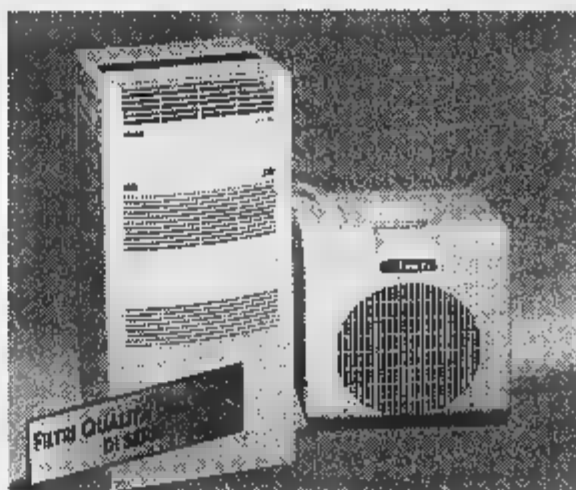
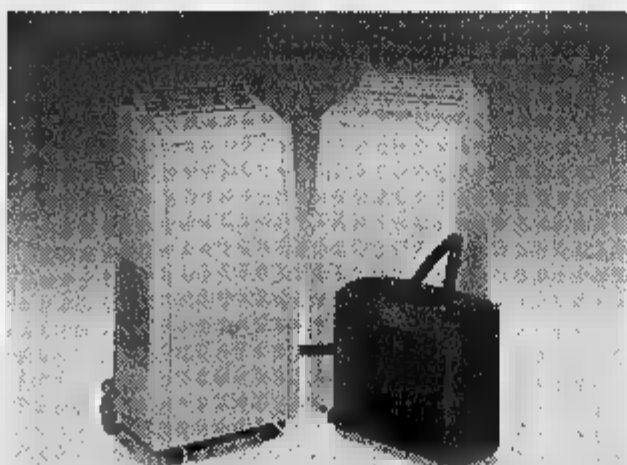
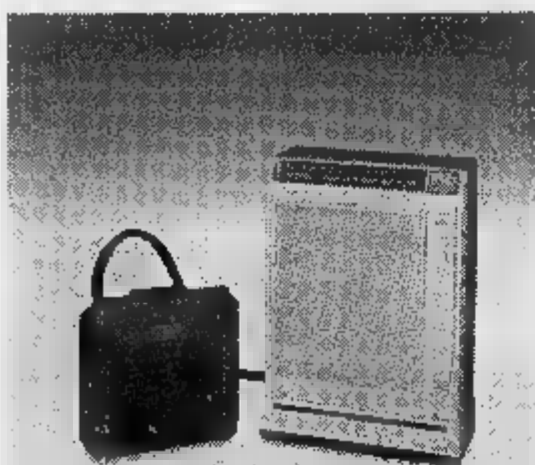
L'architetto Vittorio Gregotti oggi ad Asti parlerà del progetto di restauro al teatro Alfieri

piuto un accurato studio sull'acustica dagli ingegneri Flavio Duretto e Raffaele Pisani.

Intanto il festival prosegue con una buona attenzione da parte del pubblico. Gli spettatori sono soprattutto giovani e si notano anche parecchi ospiti da altre città (disorientati, chiedono informazioni per raggiungere i luoghi delle rappresentazioni). Buona accoglienza hanno ottenuto «Giulio Cesare» della Societas Raffaello Sanzio e «Lady & Macbeth» di Anna Malfitano (molto applaudita) e Diablogues.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 40

Quando fa caldo mi faccio sempre condizionare



argo

Delchi
Architetture del comfort

Saniterm
s.p.a. di Rocca Gianfranco & C.

ARREDO BAGNO
CLIMATIZZAZIONE
RISCALDAMENTO

Asti - c.so Alessandria, 56 - tel./fax 59.30.76 - 59.45.84

Marcia organizzata da Forza Italia, domenica sera, contro la microcriminalità nel quartiere

Quelle fiaccolate nelle vie di San Rocco

Florio: «Chiederò al prefetto interventi straordinari»

ASTI. Fiaccolata, domenica sera, nel quartiere San Rocco. E' stata organizzata da Forza Italia in segno di solidarietà agli abitanti che, con lettere ai giornali e una petizione al prefetto, hanno denunciato il preoccupante aumento dei fenomeni di microcriminalità in zona. «Dalle 10 di sera - ha ricordato l'eurodeputato di Forza Italia, Fulvio Brusca - di fatto qui c'è il coprifuoco».

La marcia nelle strade del quartiere si è iniziata via Grassi, accanto alla farmacia San Rocco. Circa 150 i partecipanti, secondo quanto riferito da Florio, che ha aperto il corteo con il coordinatore cittadino di Forza Italia, Fulvio Brusca e con quello provinciale, Ferrante Marengo. Erano inoltre presenti numerosi esponenti del movimento «azzurro» (tra questi i consiglieri comunali Bonaccorsi, Boccia e Aresca), la vice coordinatrice Raffaella Caruso, oltre al consigliere regionale Mariangela Cotto (Cdu) e a Pietro Ricca e Antonella Carra-rolini in rappresentanza di Alleanza nazionale. Ai politici e agli amministratori si sono uniti in corteo alcuni abitanti del rione.

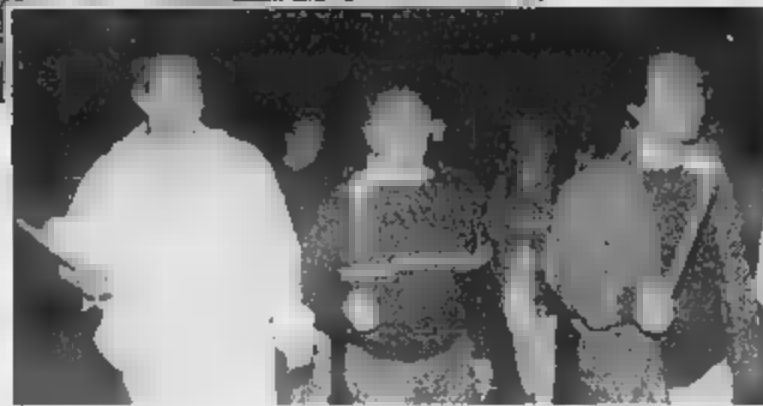
Al termine della fiaccolata Florio ha dichiarato: «Il problema dell'ordine pubblico rappresenta una delle principali emergenze: chiederò al prefetto, di promuovere quanto prima una riunione con il sindaco, i parlamentari astigiani e



La fiaccolata di domenica per le vie di San Rocco. Sono si riconoscono Fulvio Brusca coordinatore cittadino di Forza Italia e l'eurodeputato Luigi Florio

rappresentanti dei ministeri dell'Interno e della Difesa per mettere a punto urgenti rimedi. Questi - ha aggiunto l'eurodeputato - non sono più tempi di ordinaria amministrazione e chi ha responsabilità primarie nel campo dell'ordine pubblico, deve promuovere ogni iniziativa possibile per garantire la tutela della sicurezza».

Continuano intanto le iniziative di abitanti del quartiere ieri è giunta a La Stampa una lettera in cui i firmatari (abitanti nelle vicinanze del Casermone) denunciano di «costretti a assistere quotidianamente ad episodi che - sotto-



lineano - nessun vocabolo può descrivere con efficacia». Segue anche il continuo via vai di spacciatori e di tossicodipendenti al Casermone la

loro sporca merce. Sarebbe opportuno - dicono tra l'altro - che le forze di polizia avessero quel potere che in tutti gli Stati cui si esercita il diritto (quello vero) hanno». (f. c.)

Neve tribune

«Farà migliorare la situazione»

ASTI. Il sindaco Alberto Bianchino ha incontrato il prefetto Federico Quinto per un aggiornamento della situazione dell'ordine pubblico in città: l'incontro era stato preceduto da una riunione del Comitato provinciale di pubblica sicurezza.

Il prefetto ha informato il primo cittadino di aver ricevuto alcuni abitanti del quartiere San Martino-San Rocco che hanno consegnato una petizione. Bianchino ha ribadito in una nota diffusa ieri, l'impegno dell'Amministrazione comunale per migliorare la situazione nel quartiere: «Ci siamo impegnati a sveltire al massimo le procedure che consentiranno l'inizio dei lavori del tribunale all'ex Casermone: sarà non solo una grande opera pubblica (costo 50 miliardi finanziati dallo Stato ndr), ma anche un'operazione di risanamento del San Martino-San Rocco».

Il sindaco ha quindi aggiunto: «Il bando della gara è appalto per il palazzo di giustizia è già stato pubblicato e il 10 settembre verranno esaminate le offerte e aggiudicati i lavori. La ditta che vincerà l'appalto dovrà consegnare l'opera ultimata entro l'anno».

Dopo aver sottolineato che si sono appena conclusi gli interventi di potenziamento dell'illuminazione il sindaco precisa che «vengono costantemente controllati gli accessi all'area del Casermone, ripristinando le chiusure quando queste vengono rimosse». «Non dimentichiamo inoltre - prosegue il sindaco - le numerose operazioni di polizia compiute al Casermone in collaborazione con i vigili urbani culminate con denunce e arresti. Sull'impiego dei vigili c'è stata, già nei giorni scorsi, l'assicurazione che i cinque nuovi assunti (altri tre entreranno in servizio a fine anno) impiegati tra la gente, anche lo scopo di prevenzione dei reati e di controllo del territorio».

A proposito della petizione consegnata nei giorni scorsi al prefetto, Bianchino precisa: «Contrariamente a quanto si afferma nel documento degli abitanti di San Rocco, ho ben presente quali i problemi del quartiere. L'Amministrazione comunale ha fatto e sta facendo tutto il possibile pur non essendo preposta all'ordine pubblico. Confido - ha concluso il primo cittadino - anche nell'aiuto e nella collaborazione di tutti i cittadini affinché ci possa riappropriare il territorio cittadino in modo da viverlo in un clima più disteso e sereno».

(f. c.)

ECCO I PROMOSSI

Continua la pubblicazione dei risultati degli scrutini nelle superiori dell'Astigiano. Di seguito i nomi dei promossi.

III (scrutinati 24, promossi 17). Oscar Bosia, Marco Damiano, Luca De Lazzari, Marco Fasano, Andrea Francalanci, Giancarlo Ingul, Fabrizio Lanterna, Giorgio Martella, Marco Martinetto, Giorgio Molzio, Daniele Mottaran, Loris Negri, Domenico Raimondo, Delio Razzano, Rocca, Stefano Voredini.

3C (24, promossi 23). Stefano Binello, Paolo Conte, Stefano Conti, Roberto De Col, Salvatore Felisi, Paolo Frasson, Diego Gemello, Maurizio Giordano, Stefano Girola, Stefano Gori, Mauro Montruccio, Ferdinando Morra, Andrea Negro, Andrea Negro, Ivano Negro, Fabio Stroppiana, Lorenzo Tamagnone, Alessandro Tasso, Giovanni Tirone.

4AM (18, promossi 14). Gabriele Beccuti, Cristiano Cantamessa, Giacomo Di Leo, Francesco Galletti, Paolo Galeone, Daniele Gambino, Giovanni Battista Gullino, Flavio Marchisio, Omar Negro, Mauro Peltani, Enrico Rinaldis, Carmelo Sorice, Luigi Taliano, Varenco.

22 (24, promossi 21). Alberto Aiciati, Daniele Alotta, Basilio Cravanzola, Francesco Di Miro, Alessandro Disenza, Domenico Fornace, Marco Gavazza, Mauro Gentile, Domenico Laudani, Daniele Lima, Pini Paolo Mondo, Andrea Olino, Andrea Rosso, Stefano Rusconi, Giancarlo Sabia, Luca Scibetta, Sebastiano Stroppiana, Andrea Tangari, Andrea Zaratini.

4AE (20, promossi 16). Gianluca Borgogni, Marco Buratto, Vito Casetta, Stefano Castiglione, Matteo Gallone, Fabrizio Goria, Nicola Lorenzini, Vito Marone, Roberto Pirelli, Giovanni Rola, Fabio Roberto, Rosano, Vincenzo Scrima, Guido Steffano, Pietro Tullio, Paolo Volpiano.

4BE (21, promossi 9). Cristiano Basso, Pier Paolo Caputo, Alessandro Catapano, Denis D'Amico, Gianluca De Lisi, Pier Luigi Foglietti, Alessandro Porro, Alessandro Perinelli, Giuseppe Remondino, Audoleon Rubolino, Matteo Vazzola, Luca Ver-

ISTRUTO
11 (28, promossi 19) Luca Biondo, Monica Bosio, Elisa Canale, Fabiana Gada Catalano, Valentina Comoriani, Federica Franchetti, Maria Giordano, Alessia Giallardo, Silvia Guerra, Laura Lamberti, Carmen Renza Lo Vercio, Valentina Merlino, Morena Musso, Simona Padricelli, Giuseppina Salimbene, Giulia Saraceni, Irene Scalfino, Laura Tartaglia, Matteo Torelli.

15 (29, promossi 23). Jessica Marianna Acalo, Simona Annunziata, Alessia Anobile, Stefania Bagazzi, Daniela Barbero, Franca Borgiovanni, Elisa Jane Ciniello, Gabriella Cutelli, Marianna Dabbeno, Claudia Dogliotti, Monica Garbin, Mimi Gianotti, Daniela Giaretto, Eliss Grasso, Maria Rosaria Massarone, Angela Pitrelli, Romina Quagliato, Cristina Rusconi, Lidia Salimbene, Stroppiana, Carmelinda Vaccaro, Tiziana Vaisani, Erminia Zaffuto.

17 (27, promossi 23). Simona Butta, Sabrina Cappa, Eufemia Casanova, Michela Colmuto, Letizia D'Alba, Alex D'Amico, Emestina Esposito, Manuela Frelino, Simona Giardi, Serena Grasso, Francesca Lagongiro, Stefania Lombardi, Barbara Mazzarisi, Antonella Menegolo, Barbara Negro, Ilenia Nobili, Silvana Pellicci, Sabrina Angela Petrucci, Paola Ronzano, Paola Termini, Eleonora Testa, Simona Torchio, Alessia Venezia.

19 (28, promossi 22). Maria Am-

brosio, Lisa Binello, Enza Calzzone, Elena Chiaparo, Daniela Danusso, Francesca De Nardi, Francesca Di Nola, Jessica Gado, Silvia Lunghi, Marisa Mastria, Gabriella Montruccio, Valentina Morlino, Valeria Musso, Mirella Nardis, Michela Righele, Antonio Rotondo, Manuela Ruvoletto, Oriana Sacchetto, Aurora Ungaro, Michela Vaglini, Noemi Vettori, Paola Vignale.

2A (24, promossi 21). Annunziata, Tamara Borello, Alessandro Botte, Romina Carniato, Marianna Lucia Ceraulo, Giovanna Chieleson, Paola Duffini, Elena Giunipero, Marina Icardi, Elisa Mo, Carmela, Margherita Montruccio, Fiorella Morra, Umberto Pisapia Fiore, Tanya Polante, Povigna, Silvia Rubiola, Silvia Soligo, Valentina Valpreda, Laura Vitale Elisa Zuccaro.

2B (28, promossi 21). Silvia Abilato, Chiara Bertolo, Margherita Bonello, Fiorella Bonio, Antonella Buticci, Claudio Cassalova, Viviana Cavagnero, Cilla, Genny Coppola, Debora Di Monica, Monica Favaro, Antonio Lato, Mariangela Lovisolo, Sabrina Carla Magro, Morgana Mighasso, Maria Nalala, Elena Nocciola, Paola Pang, Mariangela Patricola, Eleonora Punzino, Maria Rossella Salemo.

2C (28, promossi 21). Sabina Accornero, Silvia Bindiello, Daniela Bosso, Sara Carboni, Monica Calzone, Simona Ciampicella, nuella Contursi, Carmela Tiziana Germinario, Maira Graziano, Claudia Laudati, Ilaria Lemasson, Luisa Lomopo, Stefania Lucchini, Concetta Mancuso, Sabrina Maria Mascolo, Valeria Mazzetti, Barbara Orrù, Orietta Romanò, Serena Speretta, Giovanni Franco Susio, Alessio Vicerenti.

14 (28, promossi 14). Silvia Accornero, Salvatore Afornone, Lucia Ascolese, Patrizia Bassone, Paola Bossotto, Rita Brondolo, Anna Caputo, Adele Cilla, Lorena Della Piana, Donatella Stasi, Eleonora Macchia, Claudia Mealeo, Elisabetta Onesto Pascuzzi, Elena Schilacci.

3B (18, promossi 14). Sonia Cannella, Serena Conti, Laura Deambrogio, Valeria Meta, Elisa Montalbo, Emanuela Mottura, Emanuela Pizzuto, Rita Poma, Silvia Raschio, Elena Segato, Cristina Tonello, Paola Valpreda, Erika Zerbetto, Rita Conti (privatista).

3C (18, promossi 17). Laura Bergesio, Silvia Boggetti, Sonia Buscemi, Cristina Maranzana, Laura Mazzetti, Patrizia Mossotto, Marzia Ninni, Stefania Panerello, Chiara Tamagnone, Alice Teodo, Manuela Triberti, Cristina Vassallo, Carlo Virga, Luana Zanforlin, Valentina Zanforlin.

3D (17, promossi 17). Nadia Brignolo, Cirio Cirio, Stefania Ferrero, Forin, Emanuela Ghignone, Sara Giachino, Angela Vanessa Giordano, Margherita Grasso, Maria Rosalba Grieco, Chiara Macchia, Monica Martelli, Angela Assunta Pagano, Manuela Sacco, Francesca Scardino, Veglio, Michela Vigan, Sabrina Virgilio.

4B (16, promossi 11). Jenni Anna, Carla Cannavà, Silvia Capra, Chiara Ciani, Federica Fantuzzo, Daniela Luorio, Olivia Lualo, Nicholas Moretti, Valentina Pepe, Giuseppina Perotti, Anita Pochettino, Sara Sampietro, Patrizia Rosa Tagliarini, Cristina Veglio, Barbara Vigne, Annamaria Villani.

(continua)

AGENDA

Orario estivo alla biblioteca Cepros

Da oggi al 30 settembre la biblioteca del Cepros, via Massimo D'Azeglio, ridurrà l'orario di apertura: lunedì 9-12 e 15,30-18,30. Il prestito sarà esteso a 5 libri per la durata di due mesi. Per informazioni telefonare al numero 593.281.

Oggi a San Damiano la festa degli anziani

In borgata San Pietro festa del «Gruppo anziani di San Damiano». Alle ore 16,30 messa, poi rinfresco. (f. c.)

Feste patronali a Canelli e Moasca

A Canelli prosegue la festa patronale al borgo San Paolo, viale Italia. Alle 20,30, «Trofeo Marmon» e concludono a Moasca i festeggiamenti: alle 21, gastronomia e danze col complesso di Luigi Gallia. (f. l.)

Provinciali di scacchi al circolo Sempre Uniti

Primo turno dei provinciali «sempre uniti» alle 21 al Circolo Sempre Uniti di via Pallio. Il torneo è organizzato dal «Picchio Rosso» di Calamandran che ospiterà la seconda fase. (f. l.)

Guida ai servizi del Comune di Asti

C'è un vademecum contro la burocrazia

ASTI. Quali documenti presentare per ottenere una licenza commerciale? Quanto costa un biglietto di corsa semplice sui bus dell'Asp? Come fare una denuncia di nascita?

Piccoli o grandi grattacapi con cui si scontrano spesso anche gli astigiani. In loro soccorso, per aiutarli a muoversi con maggiore facilità nella giungla della burocrazia, arriva la «Guida ai servizi del Comune» che l'amministrazione Bianchino ha iniziato a diffondere da qualche giorno.

Stampato in mille copie, il volumetto (intitolato «La finestra sul Comune») è fatto a schede per dare indicazioni sui vari servizi, di viene anche segnalato l'indirizzo a numero di telefono, oltre all'orario di apertura per il pubblico.

Ventitre i settori menzionati: ambiente, anagrafe e stato civile, anziani, casa, certificati e documenti, cimitero-onoranze funebri, circoscrizioni-decentramento cultura e tempo libero, diritti dei cittadini-informazioni, disabili, famiglia, giova-

ni, lavoro, mercati e negozi, minori, polizia municipale, scuola, servizi socio-assistenziali, sicurezza e emergenza, sport, stranieri-immigrati, trasporti e viabilità, tasse e imposte.

La guida, i cui dati sono aggiornati ad aprile '97, comprende anche la mappa di Asti, per individuare con maggiore chiarezza la dislocazione dei vari uffici e servizi, oltre a un elenco delle principali manifestazioni cittadine. In apertura, brevi interventi firmati dal sindaco Bianchino e dall'assessore Lajolo.

La realizzazione del volume, presentato giorni fa in una conferenza stampa, è stata resa possibile grazie alla consulenza di docenti e laureandi in Scienze della comunicazione (università di Torino) e al contributo economico della Cassa di risparmio di Asti.

Gli astigiani possono ritirare gratuitamente la guida all'ufficio Relazioni col pubblico (tel. 399.397/399.399), a piano terra di palazzo civico. (f. n.)

Processo a Torino

Caso licenze da oggi l'appello



L'ex dirigente dell'Ufficio licenze commerciali, Domenico Randazzo

ASTI. Prende oggi il via a Torino il processo d'appello per lo scandalo delle licenze commerciali, una delle inchieste di Tangentopoli. Sotto il sistema di concessione e revoca al Comune delle licenze, l'ex dirigente dell'Ufficio licenze, Domenico Randazzo, è stato inflitto 5 anni di reclusione per concussione e corruzione. L'ex assessore al Commercio Piero D'Adda era stato condannato a 10 anni per abuso d'ufficio e falso, ma assolto dal reato di tentata concussione. Un 2 mesi ciascuno, la pena inflitta a tre commercianti: Elena Ruotolo, Massimo Bergagna, Luigi Grandi. Sei le assoluzioni. (f. n.)

LETTERE AL GIORNALE

Quei guidatori con il telefonino

Spesso incontro, per strada, persone aggrovigliate se stesse, che discutono col resto del mondo, appese all'invisibile filo del telefonino. Questo strumento è, ormai, così indispensabile che sembra destinato a far parte del patrimonio genetico di ognuno, un nuovo Dna.

Apparentemente utile, viene esibito disinvolto come la maglietta Lacoste o le Timberland a moto mito, l'Harley-Davidson.

La privacy: chi era costei? Quel «voglio che il mondo sappia che ti amo», scritto con lo spray su ogni possibile candore raggiungibile con vista sulla folla, ora è un'inconfutabile realtà spifferata a voce tra gente che, impegnata a sua volta a spifferare nel proprio cellulare, ascolta direttamente dal vivo. Questo è l'aspetto folcloristico e supportabile: oggetto nato per agevolare le comunicazioni in tempi dove non si trova mai il tempo.

L'aspetto, che considero deleterio, è fuorviante, l'uso considerato che molti, troppi,

fanno del telefonino quando sono al volante. Reggere il cellulare con una mano e guidare l'altra l'automobile, sembra difficile, ma lo è, vista la diffusione del fenomeno. Più difficile è gesticolare, telefonare e guidare.

Crede che l'uso del telefonino in automobile debba avvenire solo previo utilizzo dell'impianto a viva-voce. Tale impianto dovrebbe essere d'obbligo su tutte le auto.

Viaggio tutti i giorni per strade ed autostrade per motivi professionali, vedo quanta leggerezza e disinvolture molti automobilisti smettano la normale attenzione ai pericoli della strada e si producano in acrobatiche chiacchierate sfidando la legge, quella dello Stato e quella del buon senso. In di frenata di emergenza, già con una guida molto attenta, i tempi di reazione sono lunghi, chi parla, assorto, al telefonino, magari con il capo piegato verso la spalla a comprimere il marciapiede per sostenerlo (con le due mani sul volante, allo sguardo chi lo vede, potrà apparire un po' disgraziato),

può avvedersi del pericolo con ritardo ancora maggiore.

Questi comportamenti pericolosi, al volante, possono causare gravi incidenti.

Non è la stessa cosa non allacciare la cintura di sicurezza, che può, in un incidente, provocare lesioni personali al negligente, si mette a repentaglio l'altrui incolumità ed è un ulteriore costo sociale non trascurabile. Maggiori controlli sarebbero utili.

Gregorio Crudo, Asti

«monumento» di bottiglie

Costretto dai lavori in corso Venezia a passare sulla strada dietro al mercato ortofrutticolo, per sbucare in Savona, ho «scoperto» nel piazzale laterale uno spopolato deposito di bottiglie di plastica di acqua minerale, ancora piene ma abbandonate e in evidente stato di degrado, sporche di fango. Forse sono ancora lì dall'alluvione novembre 1994. Vorrebbero farne un monumento? Non sarebbe meglio riciclare la plastica e ripulire il piazzale? Carlo Robba, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE
Asti 593.345; 726.300;
cell 956.333; Montella: 907.555;
Montemagno: 63.
CROCE ROSSA
417.741; Calliano: 921.979; Canelli: 824.222;
401.388; Cesienuovo Don Bosco: 011/9927.301; Cocconato: 907.523;
907.502; Costigliole 966.779; Isola: 956.665; Monale 669.237; Monastero Bormida: 0144/88.290;
vo. 921.313; Montegrosso 953.175; Montiglio 994.898; 943.777;
943.081; Villanova 943.555.

DI TURNO

Ast Asti: oggi sono di turno con orario dalle 18 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 956.665, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 9 a settimana abbassata) dietro presentazione di ricetta medica urgente la farmacia San Rocco, via 111 (piazza di Rocco), tel. 557.630.

Sacco, via Alfieri 15.
Montebello: Ottone, via Caviglioglio 15.
Nizza: Balci, via C. Alberto.

GUARDIA MEDICA

Asti: 363.558
Calliano: 928.444

CANILI

Canelli: 832.525
Cesienuovo D.B.: 011/987.8488
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida: 0144/88.290
Montebello 917.444
Montemagno 999.786
Montemagno: 83.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villanova 943.544
Villanova 943.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbe: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanza: 878.181
Cesienuovo D.B.: 011/987.8192
Costigliole: 966.096
Montebello: 917.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 943.033

PRONTO INTERVENTO 117

Canelli: 823.683
Castagnole Lanza: 878.181
Cesienuovo D.B.: 011/987.8192
Costigliole: 966.096
Montebello: 917.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 943.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 530.198
Bubbe: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanza: 878.181
Cesienuovo D.B.: 011/987.8192
Costigliole: 966.096
Montebello: 917.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 943.033

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Sono cambiati i numeri telefonici degli uffici in città: il centralino 112 il numero 38.0511; fax: 380.650. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30 nei giorni di martedì e giovedì.

ALBUQUERQUE. Si sono iniziati i lavori di ripristino della strada di collegamento tra il provinciale Schierano-Albagnano e frazione Bignone, Macconeto, e Palmò (per buona parte nel territorio di Passerano). Il tratto era diventato impraticabile per le piogge e rischiava di isolare le frazioni. Contro questa possibilità è stata raccolta firma tra gli abitanti.

Per limitare l'eccessiva velocità in alcune strade (via Riva, Villanova, frazioni Serna e Crivelle) esempio) il Comune ha deciso di dotarsi di autovelox. Le operazioni di controllo sono affidate al vigile Luciano Badolacci.

ranno 7 milioni 800 mila lire.

Entro agosto dovrà essere completato il campo sportivo comunale. Il piano comprende la richiesta del Comune alla Regione di acquistare 25 mila metri quadrati di terreno al di fuori del parco Maffei e altri trecento metri della Cascina Rose. Il progetto è alla possibilità di chiedere un prestito al sportivo di 150 milioni. (f. n.)

NETTO. Sull'ampio la rete fognaria nelle vie Rinaldi e San Pietro per una spesa di 88 milioni; 80 finanziati in conto capitale, otto saranno a carico del Comune.

SAN DAMIANO. Si è concluso il corso patrocinato dalla Cee con il Comune su «L'uso dell'olio d'oliva» il cui corso. Alle quattro lezioni tenute da Maria Zoppi Limone (la Federassaggi nelle cucine dei Padri dottrinali di via Roma hanno partecipato 44 allievi. (f. c.)

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria partecipa con profondo orgoglio alla scomparsa del
DOTTORE INGEGNERE Alessandro Sodano
già Presidente della Federazione Interregionale Ordine degli Ingegneri del Piemonte e della R. A. Valle d'Aosta e Consigliere Nazionale.
Alessandria, 30 giugno 1997.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g
50 numeri in memoria. Vibracall.

459.000



NEC 60
 Res. 200+ Automatic in stand by 200.
 Ampio display.
L. 569.000
 Att. L. 249.000 + 4 x L. 80.000

**GRUPPO
GET**

CENTRI CONVENIENZA



SONY CDX 1000
Automatic Stand by SSB, Pres. 22.5s.
59 numbers in memory. Batterie al. lito.

L. 699.000

Acc. L. 299.000 - 4 x L. 100.000

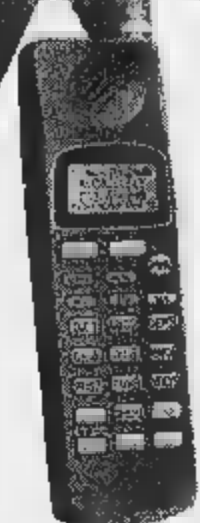


ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA
L. 399.000



MOTOROLA D 460
Autonomia Stand by 35h. Peso 169g
Carica Batterie

L. 529.000
Acc. L.249.000 + 4 x L.70.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batteria veloce da viaggio. 8 batt. ricaric.
L. 199.000



**Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.**

L. 619.000
Acc. L.259.000 + 4 x L.90.000



OMNITEL 1841 (MONCLER)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.

L. 549.000
Acc. L. 269.000 ÷ 4 x L. 70.000



ALCATEL HC 800
Autonomia Stand by 24h, Peso 210g.
Carica batterie.

L. 599.000
Acc. L.319.000 + 4 x L.70.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 219g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe

L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x



Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.

489.000



Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Caricobatterie.

L. 549.000
Acc. + 4 x L'800.000

**FAX A PREZZI
BOMBA!
da L. 359.000**

CENTRI CONVENIENZA
Gallenco GRUPPO
GET

**TELEFONI SENZA FILO
OMOLOGATI!**
da L. **199.000!!!**

**Sono arrivati
i nuovissimi DECT**

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366
TORINO P.ZZA STATUTO 19 TEL. 430345-460345
CENTRO CENTRO COMMERCIALE "IL DANEO" TEL. 9471185

Casale, l'area aperta ad agosto con giochi e spettacoli

I monferrini in vacanza al parco della Cittadella

CASALE. Una porzione del parco della Cittadella sarà la meta estiva per molti casalesi che non ne andranno al mare o in montagna. L'assessore al Verde pubblico Gianni Calvi, condividendo il suggerimento del collega Luigi Merlo, ha predisposto l'apertura del vasto parco per tutto il mese di agosto.

L'area verde, già di proprietà militare, è passata alla competenza del Comune che ha già ricevuto la prima tranches di seicento milioni dalla Regione per iniziare la sistemazione del parco in modo da renderlo totalmente fruibile.

Un progetto grandioso che dovrebbe partire entro breve tempo, almeno per quanto riguarda la realizzazione dei servizi di base: impianti di fognatura, quelli per l'energia elettrica e per l'erogazione dell'acqua. Poi si passerà all'allestimento del verde e alla sistemazione e conservazione della vegetazione già esistente.

Ma nell'attesa che l'opera diventi definitiva, visto che alcuni interventi di pulizia di una piccola porzione del parco sono già stati eseguiti, l'assessore Calvi ha deciso di spalancare il portone in legno ad agosto, tutti i pomeriggi (escluso il lunedì) dalle 15 alle 19.

Spiega Calvi: «Saranno sistemate alcune attrezzature elementari di sosta e di svago, con bassissimo impatto ambientale, per non sconvolgere l'ecosistema che si è creato in quest'area nel corso degli anni».



La Cittadella è ora di proprietà comunale. Il parco verrà aperto fra un mese

Intanto, sarà collocata la «bancarella» della Biblioteca civica che, ormai da qualche anno, in estate a spasso, nel senso che diventa itinerante in città per favorire e incentivare la lettura. Inoltre, saranno collocati un tavolo da ping pong, una rete da pallavolo e verranno distribuiti numerosi palloni per giochi di bambini e ragazzi.

Il Circolo Ippico il Paniere metterà inoltre a disposizione gratuita alcuni cavalli, per primo approccio all'equitazione. Si sta, intanto, definendo un calendario di spettacoli musicali, teatrali e di animazione. Inoltre, verrà installato un chiosco bar per la vendita di bibite e gelati. «L'iniziativa», commenta Calvi, «si propone di favorire momenti di incontro, facendo conoscere una delle più suggestive della città».

Silvana Mossano

I casalesi reclamano la prosecuzione della trasmissione interrotta dal diluvio

«Andenna, ritorna in piazza»

Cresce l'attesa per la sfida televisiva fra bar

CASALE. Piazza Mazzini in fibrillazione sabato, divisa in fasce rosse, bianche, verdi e azzurre a tifare per i propri beniamini portacolori rispettivamente dei bar Lillinaloca, Savoia, Borsani e Nazionale. Per «Grande festa in piazza» condotta da Ettore Andenna, destinata a trasmissione tv. Quarta rete Videonord, per arrivare alla finalissima Canale 5, arrivati a centinaia e centinaia. La registrazione è stata interrotta per il maltempo. E ora i casalesi chiedono che la troupe torni in città per completare la trasmissione.

Andenna (che abita a Grazzano) a Casale non è solo il popolare presentatore televisivo, ma anche un personaggio amato, che incontra per le strade, nelle scuole dei figli, nei negozi della spesa, insieme alla moglie Diana, ex miss Europa. Ed è che nella piazza si trova il suo agio, la galvanizza, la «fa rendere». Non ci mette molto Andenna, impeccabile in calzoncini scuri e giacca blu shocking, a creare la suspense. Prima chiama in scena i portavoce delle squadre dei quattro bar: Chiara per Lillinaloca, Alessandro per Borsani, Francesco per Nazionale e Jolanda «l'avvocata» per Savoia. Il clima si infuoca ancor più quando invita sul palco «più belle donne della piazza», collegato con speciali sensori, decide che la miss è Federica Servente (abito nero,

spacco coscia, spalla nuda) per Lillinaloca, seguita da Viviana (gonna corta e spalline strette) per Savoia, Michela (in lungo azzurro) per Borsani e dalla belga Magali (bikini mozzafiato rosa) per Nazionale.

Al graffitista Enea, fuori concorso, intanto, il conduttore assegna una tavola per farci un'opera d'arte. Poi ingaggia otto giocatori di carte (quelli che sembrano calmi e hanno dentro l'anima del dottor Jekyll) e li manda a difendere i loro colori di squadra: «scopa l'asso» rosso per Gigi e Ivano, bianco per Giacomo e Raimondo (Rudy), azzurro per Claudio e Fabio, verde per Gigi e Silvio.

Poi tocca al «mister pancia» che gareggiano «morsi di anguria». Vince Nicola Patrino (Savoia, in 2 minuti sbrana 4 chili e 4 etti), seguito da Giuseppe Adrignola (Nazionale), Salvatore Rizzo (Borsani) e Demis Bicutri (Lillinaloca).

Mentre le squadre della caccia al tesoro vanno a rompere le scatole al vegliante della Canottieri, sale sul palco il ballerino Massimo Biglia che piroetta sotto la pioggia. E' già nubifragio quando Fabio Grillo canta accorato «Il mare calmo della sera». A Walter Poli non si concede il brivido del «Fumo negli occhi» sotto il diluvio, i lampi e i tuoni. Andenna interrompe per prudenza, ma promette: «Al più presto torniamo a finire la puntata». Forse giovedì l'annuncio della nuova data. (s. m.)



Uno scorcio del pubblico e uno dei partecipanti alla gara per «mister pancia»

E' a Courmayeur, per 1865 milioni

Venduta all'asta la villa di Patrucco

CASALE. La villa «Anita» Courmayeur, che fu la casa di vacanza dei coniugi Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, e Nicoletta Cerutti, ha un nuovo proprietario. E' stata venduta all'asta per un miliardo e 865 milioni, un rilancio di 25 milioni in più rispetto alla base d'asta. Due i partecipanti, una società immobiliare di Milano e la società semplice «Courma», il cui amministratore unico è il commercialista Gian Luigi Prete.

Ma l'aggiudicatario potrà dirsi proprietario definitivo solo quando saranno trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta vendita, in questo lasso tempo chiunque può tentare di accaparrarsi la villa rilanciando il «sesto», ovvero offrendo un ulteriore rilancio pari a un sesto della cifra di aggiudicazione all'asta.

La casa attualmente libera, appena sarà formalizzata definitivamente la vendita, il nuovo proprietario potrà entrarvi, naturalmente arredandola, poiché mobili e suppellettili erano già stati venduti all'asta separatamente.



Il casalese Carlo Patrucco

La villa era stata pignorata ai coniugi Patrucco-Cerutti dopo il loro fallimento personale, congiunto a quello della società «Edera snc», finanziaria di famiglia. Tra i beni pignorati c'è anche la tenuta Cornacchia di Rosignano, che sarà all'asta presumibilmente dopo l'estate. (s. m.)

Casale, polemica sull'ala ristrutturata

Aule allo «Jaffe»? Il «Sobrero» dice no

CASALE. Non è vero che all'istituto tecnico «Sobrero» vogliono avere come confinante l'istituto «Jaffe». In realtà non vogliono nessun vicino, perché fino a qualche giorno fa erano certi che l'ultima ala dell'ex «Contardo Ferrini», acquistata alla Provincia come gli altri lotti dell'edificio, fosse destinata ad un ampliamento della scuola che - precisa il vicepresidente Armando Avonto - soffoca.

«E non solo da adesso» incalza il tecnico di laboratorio Pietro Simonelli, uno dei veterani dell'istituto in cui è entrato allievo del «Ferrini», vi è rimasto insegnante anche quando la scuola è diventata statale, prima come distaccamento del «Volta» di Alessandria del '70 al '74, poi autonoma da 23 anni, intitolata a Sobrero.

«Sono quasi trent'anni che chiediamo un ampliamento perché questa è una scuola in costante crescita che ha bisogno di molti spazi soprattutto per i laboratori. Adesso siamo estremamente sacrificati. Resi-

stiamo perché ci è stato promesso che l'ala in ristrutturazione sarà pronta e ci sarà assegnata entro fine '98».

Anzi, il progetto di sistemazione è stato realizzato in base alle nostre esigenze - precisa Avonto - E' articolato in laboratori e in un'aula di proiezioni. Per farne le sedi di un'altra scuola superiore, bisogna rifare tutti i lavori svolti fino ad ora.

E' stata sorpresa, dunque, apprendere dal giornale che tra Comune e Provincia si medita un riordino delle superiori in istituti di proprietà, sistemando eventualmente nell'ala nuova attinguta al «Sobrero» quelle ora in sede in affitto. L'unica a Casale lo «Jaffe».

Il sindaco Coppo, che è stato insegnante qui bene quanto importante per noi acquisire quell'ala - spiega la responsabile amministrativa Rita Tugnolo - Il prossimo anno avremo 657 allievi, più di un centinaio di docenti e una quarantina di altro personale. Aggiungono: «Non rinunceremo a quei locali per cui abbiamo lottato». (s. m.)

Due bolognesi condannati in pretura. Convinsero il sacerdote a consegnare quindici milioni

Un anno ai truffatori del parroco di Casorzo

Don Giuseppe Burla li riconosce nel «confronto all'americana»

CASALE. Il parroco di Casorzo, don Giuseppe Burla, al processo, si è avvicinato ai suoi truffatori e ha stretto loro la mano. Un perdono cristiano, che però non può prescindere dall'applicazione della legge.

Vittorio Negroni, 58 anni, di Sasso Marconi (Bologna), e Rosario Riccobene, 55 anni, di Bologna, sono stati condannati a un anno di reclusione e a un milione di multa ciascuno.

Riccobene, ricambiando la stretta al prete, ha detto rimando: «Don Burla, io l'avevo mai vista prima. Quando lei è stato truffato, ero in Andalusia, in vacanza».

Ma il prete non aveva avuto dubbi, già in una precedente udienza, lo aveva riconosciuto. Ieri, invece, il pretore onorario Giulio Nescis ha voluto procedere al riconoscimento personale anche per l'altro imputato. E in questo secondo «confronto all'americana» don



Il parroco, don Giuseppe Burla

Burla ha detto sicuro: «E' l'uomo al centro. Sono stato una mattinata intera con questi due signori».

Il 4 aprile '93 gli avevano spiliato 15 milioni il solito giochetto della ingente somma da dare in beneficenza a un fantomatico personaggio, ormai defunto. Uno dei due si era

PERLA IN AUTO

Cinque denunciati

OVADA. Nell'ambito della azione di controllo degli agenti della polstrada di Belforte, cinque persone sono state denunciate. G.N. 40 originario di Catania e abitante a Torino, B. viaggiava sulle A26, una Mercedes in compagnia di un amico. Il suo comportamento ha insospedito i poliziotti, che in una scatola che aveva nel marsupio hanno poi rinvenuto 10 grammi di hashish. Anche quattro giovani di Ovada e Maso che sono stati trovati in possesso di una decina di grammi di hashish e, oltre la denuncia a carico dei quattro, sono stati ampliati le indagini per la provenienza della droga. (r. bo.)

spacciato per dirigente della ditta dolciaria «Tobler», incaricato di consegnare il denaro.

«Lo prenda» - disse al prete, mentre il complice inneggiava l'operazione - «a titolo garanzia mi deve consegnare una somma in contanti».

Don Burla ritirato in banca a Casorzo 15 milioni, poi

si è convinto a ritirare ventina anche a Casale, dove però era sollevata qualche perplessità. Nel frattempo i due erano fuggiti con i 15 milioni.

Burla riconosce scatti dalle fotografie dei presunti responsabili di un'altra truffa compiuta ad Asti, pubblicate su «La Stampa». (s. m.)

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo grande, vivo.
Storie di quadri e di pittori di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione dell'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati non al prezzo speciale di L. 180.000.

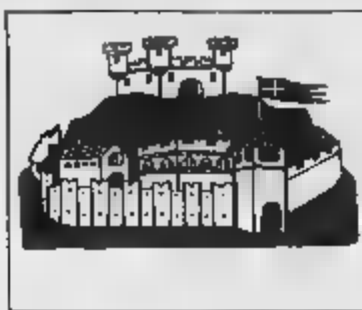
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-555306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Asti Teatro 19 prosegue stasera con uno spettacolo dei russi «Derevo»

Dalle favole al mito di Prometeo

Seguirà il nuovo allestimento di «Laminarie»

ASTI. Prosegue Asti Teatro 19 con un programma fitto di appuntamenti. Dopo la pausa di ieri sera, con la rappresentazione in sala Pastrone di due spettacoli selezionati al premio Socrate, si torna a pieno regime con due spettacoli in abbonamento.

ONCE
Al Collegio, alle 21.30, sarà di scena la compagnia russa «Derevo» (San Pietroburgo). Il loro spettacolo, «Once» sarà presentato in prima nazionale. Il testo è di Anton Adassinskij, anche attore accanto a Tanja Khabarova, Lena Varovaya, Alexej Merkouchev, Oleg Joukovskij. Musiche di Andrej Sisintzev e Roma Dubinikov.

Il titolo è in inglese e si riferisce alla tipica formula iniziale delle fiabe, il classico «c'era una volta». Lo spettacolo è difatti una favola, interpretata da un clown, che parla di amore e cuori spezzati. E' la storia della relazione tra lei, bella ma stupida, e lui, gentile e infelice. Un pretesto per fare poesia e rappresentare sogni, con maschere, marionette, danze e mimì.

La compagnia dei Derevo ha quasi dieci anni, fondata da Adassinskij, già componente



Un attore della compagnia russa «Derevo» stasera al Collegio. A destra, una scena del «Poema della forza» del Laminaria



di una nota compagnia di comici del trio rock «Avias». I Derevo hanno intrapreso una ricerca che li ha portati nei teatri europei, dove si sono distinti grazie alla loro originalità. Hanno coniato alcune formule per i loro spettacoli: «teatro del silenzio», «new dance», «anti-clown». Nel '92 hanno vinto il premio della critica al Festival internazionale del mimo a Périgueux in Francia. Dopo essersi trasferiti in vari paesi europei, tra cui l'Italia, i Derevo ora risiedono a Dresda e lavorano al Projekttheater. Dal '90 Adassinskij tiene seminari che ha definito «La scuola su ruote».

POEMA
Alle 23, alla palestra della media Gatti, arriverà il nuovo lavoro, in prima assoluta, della compagnia bolognese «Laminaria». Il «Poema della forza» è tratto da «Prometeo incatenato» di Eschilo, «Scolpire il tempo» del regista Andrej Tarkovskij e da Simone Weil. La regia è di Febo Del Zotto, anche attore accanto a Bruna Gambarelli, Lino Greco e Fabiana Terenzi.

Il «poema» è un ingranaggio entro cui si muovono altri meccanismi, con funzionamento autonomo. Spiega Del Zotto: «La forza è data, non si rappresenta - e aggiunge - La ruota a cui Prometeo è incatenato, è una grande calamita. Da lì Prometeo immobile chiama a sé il resto del mondo».

«Laminaria» è tra le nuove compagnie più interessanti della scena italiana attuale. Lo scorso anno ha vinto il premio «Iceberg» del Comune di Bologna e il festival internazionale di Mostar (Bosnia), da cui è nata una collaborazione con attori della città bosniaca.

Organizzata dall'associazione «Daolio» col patrocinio della Provincia, la mostra s'intitola

DOPO TEATRO
Al parco Algonon (piazza Roma), dalle 23 «Buonanotte suonatori» con Banda Osiris.

BIGLIETTI: 18 mila lire, 15 mila ridotti.
CARNET: blocchetto di 5 tagliandi.

di con cui è possibile assistere a cinque spettacoli differenti, oppure allo stesso spettacolo con amici. In vendita a 60 mila lire (12 mila a spettacolo).
INFORMAZIONI: alla biglietteria di sala Pastrone; orario: 11-13 e 17.30-19.30. Tel. 355.723.

Da oggi in Provincia la mostra di Mark Cooper

Il fotografo inglese ora diventa pittore

ASTI. Galeotto fu l'incontro consumatosi qualche mese fa a casa Danilo Sacco, voce dei Nomadi, sulle colline di Calosso. Qui Mark Cooper, pittore e fotografo inglese, e Francesco Villata, presidente dell'Associazione culturale Augusto Daolio (nata un anno fa per ricordare il leader scomparso dei Nomadi), si sono stretti la mano. Col tempo è nata un'amicizia consolidata da interessi comuni: arte, musica, solidarietà.

Un incontro, quello di Daolio, che ha anche indirettamente posto le basi per l'organizzazione della mostra che sarà inaugurata stasera, alle 18, nella sala d'arte della Provincia.

I quadri e le fotografie di Cooper, che Villata ha potuto scoprire a più riprese nella casa di Montecchiato d'Acqui abitata da un anno dall'inglese, resteranno in esposizione fino al 10 luglio (10-19.30).

Organizzata dall'associazione «Daolio» col patrocinio della Provincia, la mostra s'intitola

«Evolution», a testimoniare la trasformazione del cammino artistico di Cooper, nato fotografo (ha ritratto l'Europa e soprattutto i Paesi Arabi) e «ricoverito» pittore, senza trascurare ripetute incursioni nel settore della grafica. «Le sue opere - segnalano gli organizzatori - sono di notevole impatto e puntano a esaltare l'importanza dell'esperienza visiva e la sua dinamicità, senza aggiungere ulteriori significati».

Oltre a essere attivo in campo culturale, l'associazione «Daolio» è impegnata da tempo nel sociale: quest'anno ha avviato la raccolta di fondi per consentire a Francesca Lorenzon, la bimba dei Valenzani affetta da tetraparesi spastica, di operare a New York.

Il 24 agosto, a Castagnole Lanze, l'associazione sarà tra gli organizzatori della serata che vedrà protagonisti i Nomadi, al loro trentesimo concerto nel paese tra Langa e Monferrato. (I. N.)

All'aperto

Pienoni in piazza e al parco Algonon

ASTI. Nonostante il tempo atmosferico finora sia stato affatto incoraggiante, il festival sta registrando una buona partecipazione di pubblico. Vinta la diffidenza iniziale verso forme di teatro nuove e poco conosciute, gli astigiani stanno dando vita e calore alle proposte di Asti Teatro 19.

Sono soprattutto gli spettacoli all'aperto a ottenere il grande favore del pubblico: in piazza San Secondo e al parco Algonon, dove si tiene il dopo-teatro. Ed è pubblico variegato, appassionato e di curiosi, spesso attratti da luci e suoni durante la passeggiata serale.

Sabato sera il gruppo musicale napoletano «E zezì», ha richiamato in piazza San Secondo un pubblico numerosissimo, contagiato e travolto dalle



Luciana Littizzetto e Osiris, grande successo del sabato sera

«tammurates». «E zezì», gruppo operaio, è nato nel 1974 e propone, oltre alle ballate della tradizione partenopea in chiave moderna, presentazioni «versioni» raccontate in musica degli avvenimenti dei giorni nostri. Il nome del complesso (11 persone) deriva dal personaggio «vecchia rappresentazione popolare» quattro voci. Bellissima la voce di Monica Pinto.

Anche il «Caligola» presentato domenica sera in piazza San Secondo, dagli attori delle compagnie amatoriali astigiane, riunite nell'associazione «Teatro per amore», ha ottenuto un notevole successo pubblico. Che in buona parte ha resistito alla lunga rappresentazione, in cui si è distinto Marcello Cerrato, nella parte del folle imperatore.

Sempre stracolmo di spettatori il parco Algonon, dove da venerdì sera lo scatenato quartetto della Banda Osiris anima il

dopo-teatro. Ogni sera è un successo, gli astigiani si accalcano attorno al grande abete al centro del parco, ridono, rispondono alle divertenti provocazioni dei comici e applaudono. Venerdì l'esordio è stato a ritmo rock con «Tony e i volumi»; sabato gran folla per Luciana «Sabbia» Littizzetto, lungamente applaudita; domenica si esibiva la sola Banda Osiris, nuovo successo.

Meno fortunati per numero di spettatori, Rita Maffei, Fabiano Fantini e Giorgio Monte che domenica pomeriggio in Sala Pastrone, hanno rappresentato «La festa», di Spiro Scimone, premiato al concorso Candoni. Il testo intendeva presentare un momento di scontro realmente vissuto, tra madre, padre e figlio. Il testo, ironico, induce a meditare sulla qualità dei rapporti umani. La recitazione, impeccabile, ha galvanizzato gli spettatori. (I. N.)



	7	80	69	76	60
	90	61	55	48	43
	3	57	58	11	40
	130	96	95	75	8
	55	89	13	69	20
	120	68	65	57	6
GENOVA	78	47	38	38	1
	87	85	79	73	1
MILANO	80	75	67	46	1
	80	79	57	57	1
NAPOLI	88	17	90	72	51
	99	72	71	88	57
PARMA	83	85	45	52	1
	93	71	58	51	50
ROMA	78	47	84	88	71
	105	68	65	65	1
TORINO	65	88	50	88	1
	103	77	69	55	1
VENEZIA	32	10	60	24	16
	88	61	59	54	52

	BA	CA	FI	RA	SA	TO	VE
DELLI	2	18	18	2	8	13	19
VERTILI	9	2	8	7	21	38	20
	2	7	8	6	10	1	10
CADENZE	21	42	35	57	55	44	25
	7	4	8	2	3	5	7
	27	16	37	42	47	25	39
	71	1	41	1	91	21	1
	27	41	26	28	17	18	21

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

AL LOTTO

centrati. Ambì centrali sul n. 5 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

5-23 5-66 5-13 5-33 5-79 5-41;
5-64 5-44 5-69 5-21 5-71 5-27;
5-63 5-88 5-22 5-77 5-40 5-60;
5-7 5-67 5-15 5-43 5-88 5-61;
5-65 5-58 5-70 5-31 5-78 5-63.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazione:

Bari 76 (0); Cagliari 80 (1); Firenze 58 (3); Genova 25 (4); Milano 69 (2); Napoli 51 (4); Palermo 6 (4); Roma 50 (4); Torino 73 (2); Venezia 44 (4).

Per la prossima estrazione il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;
73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;
55-54 8-54 58-54 65-84 68-84;
88-54 49-54 20-54 19-84 10-84;
81-54 71-54 31-84 41-84 13-84;
23-54 15-54 73-84 63-84 75-84;
85-54 68-54 55-84 8-84 59-84;
18-54 10-54 68-84 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Cagliari:

5-15-25 25-75-85 55-65-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-65 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-5 65-75-85;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-55-65 85-25-35;
15-85-5 45-75-85 85-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-85 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: centrata un'ambata con il 67 su Roma.

Statistiche a **Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viena 27, Cerdedo.**



STASERA AL CINEMA

ASTI
LUX. Tel. 594.147. **Killer per caso.** Or.: 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.088. **La prova, di R. Butler.** con B. Rotta, L. Holly. Or.: 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.

TELE. Tel. 594.147. **Mia e tequila, di G. Reiner. con B. Rotta, D. Farina, P. Marshall. Or.: 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.**

NUOVO SPIN. Tel. 595.040. **Un lup.** Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457.

BOSCO. Tel. 410.858. **RIPOSO.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

SPLENDOR. Tel. 962.288. **FE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

LUX. Tel. 702.788. **RIPOSO.** Or.: 20.30; 22.30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **RIPOSO.** Or.: 20.30; 22.30. L. 10.000; 8000.

TELE. Tel. 701.459. **RIPOSO. Or.: 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.**

SAN GIUSEPPE. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

LUX. Tel. 975.018. **CHIUSO PER FERIE.**

SPLENDOR. Tel. 962.288. **FE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**

CRISTALLO. Tel. 975.124. **CHIUSO PER FERIE.**



ADUA 300 c. G. Cesare 87. tel. 855.521. **Inno-ri erminelli.** Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 87. tel. 855.521. **Il clon.** Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. **Sale 1. Potere assoluto.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. **Sale 2. Mamet.** Or.: 16; 20.30; **Sale 3. L'ora e il vagab.** Or.: 15.50; 17.30; 19; 20.50; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. **Potere assoluto.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL. via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Operazione gatto.** Or.: 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. Alberto 27. tel. 640.110. **Per-iversi** femminili. Or.: 18; 19.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **438.07.23. Il bagno turco.** Or.: 15.25; 17.15; 18.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **438.07.23. Sydney.** Violato anni 14. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.71.00. **Il-giardo bugiardo.** Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un-giorno per caso.** Or.: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'ora e il vagabondo.** Or.: 18; 19.10; 20.20; 21.22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tur-gi per terra.** Or.: 18; 19.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Scambio di identità.** Or.: 18; 19.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **817.16.42.** **fara a Denver quando sei morto.** Or.: 18; 19.10; 20.20; 22.30.



IDEAL c. Boccardo 4. tel. 521.4316. **Seaspe-ri nel tempo (Frighteners).** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.58.98. **Nirvana.** Or.: 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.814. **Un uomo in preda.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 812.58.98. **Il sesso di...** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gail. 6. Federico, tel. 541.283. **Il volta-ri-toriano.** Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

MASSIMO LINO Montebello 8, tel. 817.10.48. **Or.** Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Zeus e Roxanne - Amici per la pelle.** Or.: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le-onde del destino.** Or.: 18; 19; 22.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il-santo.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Le-cose che non ti ho mai detto.** Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO Gail. Subalpina, tel. 682.01.48. **Uti-mo bersaglio.** Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ge-ato pazzo sentimento.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 582.1789. **L'ulti-mo appello.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. 10/7 Corrado Rovaris dirett. (musica Haendel). 17/7 Tommaso Pascoli direttore (musica di Barber, Calkovskij, Dvorak). Orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 25.000. Vendita alla biglietteria ore 10.30-18. Telefono 9615.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossario. **RIPOSO.** **COLOSSEO** v. M. Cristina 71. Tel. 689.8034. Rinnovo abbonamenti stagione 1997/98. Informazioni **Colosseo** ore 10-13; 15-19. Tel. 689.8034.

DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - ☎ 0144/322.442

• • • LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE • • •

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante

PATRIZIA

VI ASPETTIAMO!!!

SI DANZA TUTTE LE SERE

ANCHE IN CASO DI CATTIVO

• SERVIZIO BAR • • POSTEGGIO •

L'Orchidea blu di Villanova e il Viale trionfano nel torneo di Montafia

Il calcio incorona le regine d'estate

Sfide notturne a Baldichieri, Motta e Annone

SPORT FLASH

Atletica

Fabio Oldano vince i 100 hs ad Imperia

Fabio Oldano ha vinto la prova Cadetti nei 100 ostacoli al meeting di Imperia. L'atleta della Vittoria Alfieri ha corso i 100 ostacoli in 14"9. (e. a.)

Baseball

Nuova sconfitta in C2 per i Rangers Asti

I Rangers Asti sono stati sconfitti in trasferta per 9-0 dagli Eagles Ivrea, nella prima di ritorno del campionato di serie C2 di baseball. In classifica la formazione astigiana occupa l'ultimo posto con 0 punti. (e. a.)

Calele

La Virtus Canelli sempre ko al torneo

Buon successo del quadrangolare di calcio (Giovanissimi) svoltosi domenica a Canelli e valido per la qualificazione alla finale della Coppa Piemonte, in programma per domenica 6 luglio a Villanova d'Asti. La Virtus Canelli (Val Susa) totalizzando 3 punti (tre vittorie su tre partite). Dietro la Stella Azzurra Santa Rita di Carmagnola, il Sommariva Perno (Cuneo) e la Virtus Canelli che è sempre battuta, sia pure di pochi punti, dagli avversari.

Ciclismo

Il Gruppo Alpini primo a Montemagno

Il Gruppo Alpini, con 16 iscritti si è aggiudicato la cicloturistica organizzata, a Montemagno, in collaborazione con la Croce Verde e l'Udace. Ha preceduto: Pro Loco Casabianca, Gigi Migliandolo, Atala-Gata e Way Assauto. E' spenne nera si sono ripetute nella prima di campionato provinciale organizzata, a Cornepò, dal Gs Gigi Migliandolo. Hanno avuto la meglio su: Gigi Migliandolo, Pro Loco Casabianca, DLF e Way Assauto.

E' l'Orchidea Blu di Villanova la formazione vincitrice della settima edizione del torneo di Montafia. Nella finale-derby con l'altra compagine villanovese della Lamp si è imposta per 3-0 grazie alle reti di Rinaldi, Cinzano e Pizzalis.

Alla decisiva erano presenti più di quattrocento spettatori. La gara è stata preceduta dalla finale per il terzo e quarto posto tra il circolo Anspi e il Vecchio Castello. I campioni uscenti dell'Anspi si sono imposti per 7-5 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari sono conclusi 3-3.

Per l'Anspi ha realizzato una doppietta Ferrotta e una segnatura Lamattina. Arlotta due volte e Delle Donne il marcatore per il Vecchio Castello.

Al termine è stato premiato Davide Candelo del Murisengo come miglior portiere; Giuseppe Guida della Lamp come giocatore più bravo e il capocannoniere della manifestazione Calogero Rinaldi, autore di 11 gol. La coppa disciplina, riservata alla compagine più corretta, è andata al Passerano.

Il torneo giovanile ha vinto il Viale, che ha preceduto in classifica Montafia e Villanova.

Torneo di Baldichieri. Con i suoi diciannove anni di vita il torneo di Baldichieri è il torneo calcistico estivo più antico dell'astigiano. La competizione, che è intitolata ad Alex Pelissier, il giovane fantino deceduto ad aprile in un incidente automobilistico, è divisa in una categoria adulti e in una giovanile.

Nella prima vi partecipano diciassette squadre suddivise in quattro gironi. Questa è la loro composizione; gruppo A: Break San Paolo Solbrito, Rocchetta Tanaro, Elettrico Corrado, Jolly, Gruppo B: Gommattuto Asti, Bar Scacco Matto, Bar Ligure, Gruppo C: Villanova, Villafranca, Stabile, Only Sport, Mottura Ferrere, Gruppo D: Carpentaria Primiano, Cime Baldichieri, Codif, San Domenico Savio e Goria Tigliola.

La categoria Pulcini comprende Baldichieri, Prais, Torretta e Vigliano. Sette le squa-

dre nei Giovanissimi: Baldichieri, Real Villanova, Santa Caterina, Santa Maria Nuova, Torretta, Villafranca e Atletico Dante.

Stasera, a partire dalle 20.30, si giocano: Baldichieri-Atletico Dante; Stabile-Only Sport; Jolly-Break.

Torneo del Tanaro. E' cominciata ieri a Castello d'Annone la terza settimana di gare del torneo del Tanaro trofeo «Executive» di calcio a cinque.

Stasera dalle 21.45 scendono in campo per il secondo turno le formazioni del girone F: Ringo Boys-Cerro Tanaro e Olympia '86-Libera. La graduatoria vede in testa Libera e Cerro con 3 punti; Ringo Boys e Olympia sono ferme a quota 0.

Coppa Campioni. Prende il via stasera, sul campo dell'oratorio Don Bosco, la Coppa Campioni di calcio a cinque, organizzata dall'Asi (Alleanza sportiva italiana).

Otto le squadre iscritte, inscrite in due gironi. Il gruppo A è formato da Asti Calzature, Carlo, Amici di Rocca e Grandi Sport. Il gruppo B da Miroglio, Azione Giovani, Jackie '0 e Antica Vetreria. Per il turno d'apertura sono previste dalle 20.45 Grandi-Asti Calzature e San Carlo-Amici di Rocca. Alla squadra vincitrice sarà assegnato un soggiorno-vacanza di una settimana in un villaggio turistico italiano.

Enzo Armando

PRATO

Superata in casa dal Mori di Trento nell'ultimo turno

La Moncalvese sconfitta dice addio alla serie A

MONCALVO. Dopo una sola stagione in A2, la Moncalvese di hockey su prato torna in serie B. La certezza della retrocessione è arrivata proprio all'ultima giornata di campionato: determinante la sconfitta casalinga patita dagli aleramici del Mori di Trento. L'incontro è terminato sul risultato di 3 a 1 a favore della squadra ospite.

La Moncalvese è passata in vantaggio nel primo tempo grazie ad una prodezza del giovane Jacob Mysliwiec; nella ripresa, poi alla distanza è venuta fuori la supremazia tecnico-tattica dell'undici altopatesino, che ha condannato la Moncalvese alla retrocessione.

Agli aleramici sarebbe bastato un solo punto per non retrocedere.

Il nostro obiettivo di inizio stagione era quello di rimanere in A2, purtroppo per varie

circostanze non siamo riusciti a centrarlo. Ora dovremo meditare per correggere i nostri errori e prepararci al meglio per il campionato cadetto del prossimo anno. Sfrutteremo al meglio l'esperienza maturata in questa stagione puntando al ritorno in A2», dicono i dirigenti della Moncalvese.

Con la squadra del presidente Mario Cerruti sono retrocessi in B, anche il Liguria di Savona, il Villafranca di Verona e il Cus Genova. Il Cus Padova è salito in A1 e l'H.C.

Il Torino, squadra seconda classificata, ha conquistato il diritto allo spareggio per la massima divisione, con la pari punti dell'altro girone.

Classifica finale: Cus Padova 37 punti; H.C. Torino 37; H.C. Brescia 30; Benevento 20; Villafranca 10; Cus Genova 6. (bru. m.)

Tamburello

Il Cunico resta in zona promozione

Continua la marcia dei campioni d'Italia del Castelferro che domenica hanno sconfitto in trasferta il Fumane (Verona) per 13 a 8.

Nulla ha potuto invece il San Paolo d'Argon di Bonate contro la capolista Bardolino (Verona), vittoriosa in casa per 13 a 5.

In classifica guida Bardolino con 13 punti a due lunghezze Castelferro e Medole: poi a quota 16 Cavriana e San Paolo d'Argon 16.

B neppure il Coccinato è riuscito a fermare il Capriata, corso per 13 a 9. L'immediata inseguitrice Cunico, con la vittoria ai danni dell'Odava (13 a 6) continua comunque a non perdere di vista la capolista.

Il Camerast ha sconfitto il Cremolino con il risultato di 13 a 6; l'incontro tra Monale ed Antignano verrà recuperato.

Il recupero tra Monale e Coccinato si è chiuso con la vittoria del padroni di casa (13 a 9).

Classifica: Capriata 21 punti; Cunico 20; Cremolino 15; Camerast 14; Antignano 8; Coccinato 6; Monale 2; Odava 0.

Nella quinta giornata di ritorno del torneo dei Castelli, continua la delle astigiane. Basaluzzo-Tagliolo 13-4; Chiusano-Silvano 13-5; Ovada-Grillano 3-13; Settime-Cremolino 13-3.

Classifica: Chiusano e Settime 24 punti; Basaluzzo 17; Silvano 14; Grillano 8; Tagliolo 7; Ovada 4; Cremolino 0.

big-macht del torneo a muro del Monferrato, tra Moncalvo e Grazzano è terminato con la vittoria dei padroni di casa per 19 a 14.

Il Montemagno ha invece liquidato il Portacomaro con un perentorio 19 a 5 mentre la «Nova» Grazzano è stata protagonista di un bell'exploit che l'ha vista vittoriosa, per 19 a 12, sul ben più blasonato Vignale. Ha riposato il Calliano.

In classifica, Moncalvo leader con 18 punti; seguono Montemagno 16, Vignale 11 Grazzano 10, Portacomaro 7, Calliano 6 e Nova Grazzano 4. (bru. m.)

Over «45» e «55»

Doppietta Df ai Nazionali di tennis

ASTI. Doppio successo delle formazioni del Dopolavoro Ferroviario impegnate nel sedicesimo di finale del campionato italiano a squadre di tennis.

L'over 45 guidata da Gigi De Ambrogio si è imposta fuori campo per 2-1 contro il Faenza.

Una vittoria sofferta, in cui si è rivelato decisivo il doppio.

Nei due singolari De Ambrogio si è imposto 7-6, 6-4 contro Ricci Bitti. L'albese Vito Merse- ro ha invece perso contro Gaudenzi senior, padre dell'azzurro di Davis Andrea, 6-0, 3-6, 6-4.

Nel doppio De Ambrogio in coppia con Gigi Bona ha superato i fratelli Gaudenzi 6-4, 6-2.

Più facile la vittoria della over 55 contro il Bolzano. Df ha giocato fuori campo anche questa gara. La compagine capitanata da Vittorio Monaco ha vinto per 3-0.

Monaco ha sconfitto Paresi 6-2, 6-1 e Pier Sandro Succo ha avuto ragione di Giordanello 6-4, 6-0.

Nel doppio, ormai influente ai fini del risultato finale, il duo astigiano composto da Lino Gerbi e Luigi De Martino ha battuto Adamo-Paresi 6-2, 7-5.

Prossimo turno. Le due squadre astigiane saranno impegnate entrambe in casa domenica alle 10 sui due campi centrali del Df.

L'over 45 attende la visita del Jolly Milano in una partita dal pronostico incerto. Per la squadra di De Ambrogio, che ha conquistato il titolo piemontese a giugno, si tratta della prima esperienza in questa manifestazione: il sodalizio è stato creato quest'anno.

L'over 55, che la stagione passata si è classificata in seconda posizione, ospiterà il Palermo.

«Se superiamo la formazione palermitana - dice Monaco - giocheremo nuovamente al quarto di finale contro il Prato: un vantaggio che dovremo cercare sfruttando, perché i toscani sono rinforzati».

Gli astigiani partono favoriti nel confronto con il Palermo, che nei sedicesimi ha eliminato il Reggio Calabria.

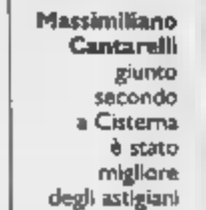
(e. a.)

Trofeo Bonarda

Podiste Avis in gran forma a Cisterna



Teresa Suriano vincitrice sulla figlia Barbara



Massimiliano Cantarelli giunto secondo a Cisterna è stato migliore degli astigiani

CISTERNA. Oltre cento i concorrenti che, nonostante il maltempo hanno partecipato al «Trofeo del bonarda», gara podistica di 10 chilometri svoltasi in occasione della Festa dedicata al vino tipico della zona.

L'appuntamento ha richiamato una partecipazione qualificata di atleti non solo dell'astigiano. La vittoria è andata a un atleta albese, Giuseppe Pennella (Ferrero). In tal modo si è confermato il predominio, in questo periodo dei portacolori di società della Granda.

Dietro di lui due astigiani: Massimiliano Cantarelli, che due anni fa era imposto nella Strada (è portacolori della Virtus CRAU) e, terzo, Domenico Lauzi della società Brancalione. Tra le donne invece tripletta dell'Atletica Avis Villanova: 1) Teresa Suriano, 2) Barbara Roberi e 3) Rosella Tamagnone. Una curiosità: la prima classificata, Suriano, è madre della seconda, Barbara Roberi. Una sfida in famiglia tra due atlete in gran forma. Tra i veterani, vittoria di Elio Ferrato del Dopolavoro ferroviario di Asti, mentre tra le società, successo della «Brancalione».

(r. a.)



ALFA 164. UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità in classe, con completezza che, in termini di confort e sicurezza che oggi, con il contributo dei concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, confort e sicurezza che oggi, con il contributo dei concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi necessariamente corrisposti nel corso della durata del contratto di leasing sono imputabili a canoni mensili. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre iniziative.

REAL CAR

ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. (0141) 274066
Esposizione: CANELLI (AT)-Piazza Unione Europea, 16/17-Tel. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo

OFFERTE DALL'1 AL 5 LUGLIO

TUTTO IL VITELLONE IN OFFERTA

REALE	L. 8.800	al kg	FETTINE FESONE	L. 11.500	al kg
SPALLA	L. 8.800	al kg	FETTINE NOCE	L. 14.000	al kg
MUSCOLI	L. 8.800	al kg	SPEZZATINO	L. 8.800	al kg
OSSIBUCHI	L. 8.800	al kg	PUNTA	L. 4.900	al kg
TAGLI S/OSSO	L. 9.800	al kg	SCARAMELLA	L. 6.500	al kg

SALUMERIA

PROSCIUTTO CRUDO CITTERIO
MORTADELLA CRAI
PROSCIUTTO COTTO SANGIO

3
X
2

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

FORMAGGI

FONTAL	L. 7.700	al kg
PADANO DA PASTO	L. 12.800	al kg

ORTOFRUTTA

ANGURIE	L. 550	al kg
POMODORI	L. 900	al kg
POMODORI	L. 1.200	al kg
PRUGNE	L. 1.700	al kg
MELE VAL DI NON	L. 1.500	al kg
MELONI	GRAN PREZZO	
PESCHE	GRAN PREZZO	
MELANZANE	L. 1.000	al kg
INSALATA	L. 1.000	al kg

FINO AL 5 LUGLIO CRAI HA SCOPERTO LA CONVENIENZA A TUTTA "BIRRA"

BIRRA BRUEGEL Bott. cl. 66	L. 1.350	al lt. 1.439	BIRRA DREHER Bott. cl. 25 x 4 L. 1.990
BIRRA BRUEGEL Bott. cl. 33x3	L. 1.090	al lt. 1.707	BIRRA ADELSCOTT Bott. cl. 25 x 4 L. 6.980
BIRRA HEINEKEN cl. 25x4	L. 3.190		BIRRA TOURTEL Bott. cl. 33 x 4 L. 3.480
BIRRA KRONENBOURG Bott. cl. 66	L. 1.520	al lt. 2.303	al lt. 2.636
BIRRA TUBORG Bott. cl. 66	L. 1.430	al lt. 2.166	BIRRA MORETTI BOTT. cl. 66 L. 1.190
			al lt. 1.803

**E INOLTRE LA CONVENIENZA
SU MOLTI ALTRI PRODOTTI**

"CRAI FA PER TE"

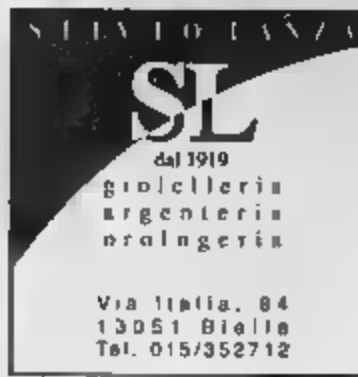


Martedì 1 Luglio 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



35

Morto lo studente di Gaglianico; e Valle S. Nicolao piange una ragazza

Doppia tragedia sulle strade

In poche ore due vittime di 18 e 20 anni

BIELLA. Due tragedie in poche ore sulle strade: ieri mattina, a Vallemosso, è morta Claudia Laudani, 20 anni, di Valle San Nicolao, finita con la sua auto contro una jeep. E sempre ieri, ad Alessandria, è spirato Maurizio Cattai, 18 anni, di Gaglianico, rimasto coinvolto sabato in un incidente sulla provinciale tra Buronzo e Carisio.

Claudia Laudani ha perso la vita sulla strada, mentre percorreva la strada che da Vallemosso porta a Cossato. Giunsa all'altezza della frazione Falce, verso le 2,30, si è scontrata frontalmente con la fuoristrada Suzuki Vitara, che procedeva sulla corsia opposta, condotta da Paola Rosa, 35 anni, residente a Cossato. L'urto è stato violentissimo. Le due sono andate distrutte: l'utilitaria era a pochi passi dal luogo dell'impatto, messa a traverso; la fuoristrada era adagiata su un fianco, verso il prato. Sul posto sono giunti i carabinieri di Cossato e i volontari della Croce rossa, e i vigili del fuoco hanno dovuto estrarre le conducenti dall'abitacolo. Claudia Laudani dava ancora deboli segni di vita. Meno gravi le condizioni della coassese, che ha riportato una frattura e alcune lesioni: dovrebbe guarire in trenta giorni.

La disperata dell'ambulanza verso l'ospedale di Biella non è servita a strappare alla morte la giovane di Valle San Nicolao, che è giunta al pronto soccorso del «Degli Infermi» quando il suo cuore aveva cessato di battere.

Gli amici, dopo aver fatto visita a un'amica, stavano tornando a Crocemosso, nella casa che divideva con il suo ragazzo, Maurizio Mancin, con cui voleva sposarsi presto. Rammemorata alla Torella Viera, Claudia è descritta da tutti come una ragazza semplice e molto sensibile. Aveva tantissimi amici, parecchi di loro, ieri, sono andati sul luogo della tragedia, all'obitorio di Biella, nella casa di Valle San Nicolao, in frazione Chiesa, 26, dove abitano il papà, Salvatore, 55 anni, operaio alla Tintoria Zegna Baruffa, la mamma, Serafina Garavito, 59 anni, casalinga, e la sorella più piccola, Nadia, 13 anni, studentessa. Le date dei funerali non è stata ancora fissata: il magistrato ha infatti ordinato l'autopsia.

Un'altra famiglia sconvolta a Gaglianico, dove tutto il paese è per la morte di Maurizio Cattai: lo studente, sabato pomeriggio, era rimasto gravemente ferito mentre viaggiava

sull'auto di un amico, Andrea Ramella, anch'egli diciottenne. Il ragazzo era in compagnia di un amico, Alessandro, e il suo fisico, come temevano i medici, non è riuscito a superare lo choc. L'incidente è avvenuto sulla provinciale che da Buronzo porta a Carisio: forse per un malore, Andrea Ramella ha perso il controllo della «Fiat», poco prima del ponte sul Cervo, l'utilitaria è finita fuori strada, rovesciandosi più volte, prima di fermarsi su una risala.

Maurizio Cattai era figlio di Giannino, 45 anni, e di Gabriella Gruppo, 45. Elisa, sorella maggiore di Maurizio, ha 21 anni. La data dei funerali è ancora stata fissata.

Migliorano, infine, le condizioni di Maria Rosa Ardizzone, 31 anni, di Biella, finita in auto contro un palo vicino alla discoteca «Cinecittà» di Cossato.

Franco Piras



Claudia Laudani, 20 anni, di Valle San Nicolao, una delle due vittime: è morta ieri a Vallemosso (a sinistra il luogo dell'incidente). Sempre ieri, ad Alessandria, è spirato Maurizio Cattai, 18 anni, di Gaglianico, rimasto ferito sabato



PRIMO PIANO

Cronaca

Ammanchi: la Sella rimborsa i clienti

La Banca Sella è pronta a risarcire gli ammanchi dei conti di alcuni clienti (si parla di centinaia di milioni), che hanno già provocato la denuncia e il licenziamento del dipendente Erminio Buscaglione un'indagine della procura. «Non c'è nessuna corresponsabilità della banca», ha annunciato ieri la Sella.

Pag. 36

Biellesse

La città è tiepida col team-Scudetto

Esultano i tifosi per lo «Scudetto» della Biellese, campione italiano dei Dilettanti: e anche se la città rimane tiepida, gli ultrà già pensano a come organizzarsi per il futuro per il campionato C2. Il Panathlon lancia la proposta di una «foresteria» per ospitare gli atleti.

Alfidi Pag. 36

Valle Cervo

«Facciamo il tunnel per Gressoney»

Un traforo alla Mologna è il nuovo sogno della Bursch: del progetto, che farebbe ad alcune multinazionali, si è parlato in Comunità montana. I sindaci sono divisi, il dibattito si sposta nei Comuni: se sarà necessario, la Valle Cervo si farà referendum.

Moreacchi Pag. 37

Valdengo

Inaugurato il cippo dedicato al pilota

È stato inaugurato l'altro poe- raggio, il cimitero, il cippo memoria di Stefano Valdengo, il pilota militare di Valdengo scomparso due anni fa nel mare di Sicilia. La lapide raffigura un aereo, ed è stata scoperta dalla sorella del giovane ufficiale.

Pag. 37

Spettacoli

In San Sebastiano arriva il flamenco

Dalle maglie d'India al flamenco: stasera e giovedì, al Chiostro di San Sebastiano, Biella Estate propone due show dal sapore esotico.

Burfi Pag. 40

Basket

L'Ing-Fila cattura il «pivot» Volpato

L'Ing-Fila continua a costruire la sua super-squadra per il campionato di B1: dopo Mario Piazza, sbarca a Biella Filippo Volpato, pivot della Scavolini.

De Blasio Pag. 41

E' scomparso Bruno Salza

Mongrando, ex sindaco vittima di una disgrazia nel Mar Ionio

BIELLA. Bruno Salza, 77 anni, portati con disinvoltura, il morto domenica sarà nel reparto di rianimazione dell'ospedale Pugliese. Catanzaro: i medici parlano di arresto cardiaco, ma a strappare l'ex sindaco di Mongrando è stato un principio

di annegamento per una nuotata troppo agitata, tra le onde dello Ionio.

Bruno Salza, che dopo la parentesi partigiana, aveva ricoperto incarichi amministrativi (fu sindaco di Mongrando per anni), in vacanza a Cropani Marina, località a una trentina di chilometri da Catanzaro, in compagnia della moglie Liliana Rossetti. La disgrazia è avvenuta quando l'uomo, solo, sulla spiaggia del Villaggio Carraro. Il mare è agitato, ma Bruno Salza non rinuncia ad una nuotata, una scelta che gli è stata fatale. Trasportato in ospedale, i medici non disperano di salvarlo, ma qualche ora dopo ecco l'improvviso aggravamento: la pressione è salita ed il cuore non ha retto. La data dei funerali non è stata fissata.

Bruno Salza è entrato nell'epopea della Resistenza biellese. «Mastrilli», questo il suo nome di battaglia, ricoprì ruoli di grande responsabilità nella guerra partigiana, impegnandosi prima persona contro i nazifascisti. La storia di Bruno Salza partigiano è all'indomani dell'8 settembre del 1943, quando lascia l'esercito e si dà alla macchia: il «battesimo del fuoco» per Mastrilli avviene poche settimane dopo, quando i nazisti, durante un rastrellamento nella valle dell'Elvo, uccidono quattro civili e incendiano il paese. Nel febbraio del '44 sfugge ad un'imboscata dei tedeschi che, a Sordevolo, cercano di catturarlo: viene ferito, ma resta libero.

Combate a Callabiana, a Camandona e infine partecipa alle operazioni che si concludono con la liberazione di Biella. Per i meriti di guerra, il partigiano Bruno Salza è stato poi decorato con la medaglia d'argento assegnata al valor militare.

[f. p.]

Il fatto però è ridimensionato quasi subito perché risultò in che l'uomo è stato scarcerato per un vizio di forma. Al termine dell'inchiesta, la procura generale della Cassazione aveva chiesto l'archiviazione, ma il Csm invece è stato di parere opposto, ritenendo riprovevole la condotta del procuratore Gurnina.

[m. al.]

Fra gli ospiti Giorgio Fossa e il ministro Pier Luigi Bersani

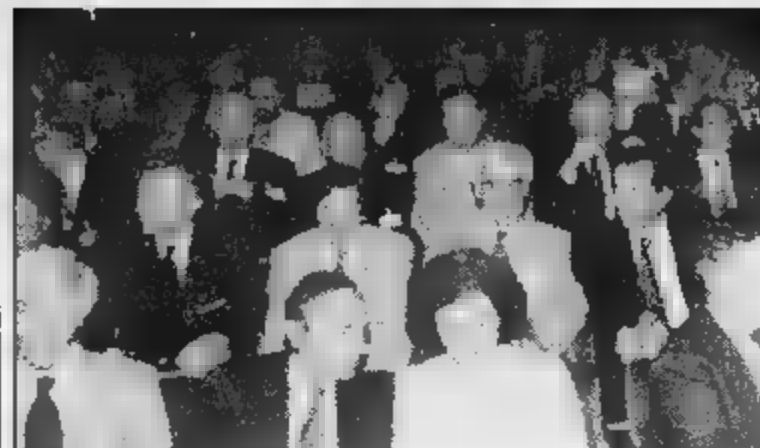
La Laniera verso il 2000

A Città Studi i «big» dell'industria

BIELLA. I tassi di sconto, l'ingresso in Europa, il rinnovo del contratto, il dumping e la concorrenza sleale. Una giornata intensa quella di ieri a Città Studi dove, nella sala dell'auditorium, il mondo imprenditoriale tessile biellese ed italiano si è riunito per festeggiare i 120 anni dell'Associazione dell'industria laniera.

I riflettori erano puntati su un tavolo di conferenzieri illustri: il presidente di Confindustria Giorgio Fossa ed il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, gli imprenditori Aldo Zegna e Giancarlo Lombardi, il sociologo Paolo Fabris, Salvatore Carrubba, direttore editoriale del gruppo «Sole» ora e l'economista Mario Deaglio. Un'unica defezione fra gli oratori, quella di Mario Monti, commissario europeo, è per un impegno improvviso, è intervenuto all'incontro attraverso un videofilmato.

È stato il presidente uscente della Laniera, Paolo Negri (che da oggi verrà sostituito dal pratese Leandro Gualtieri, della



Grande partecipazione di pubblico ieri ai festeggiamenti per la Laniera

Filippucci), a salutare il platea, gremita fin quasi all'ultimo posto. Un pubblico attento, di volti noti del mondo imprenditoriale italiano che ha generosamente applaudito gli interventi di tutti gli ospiti.

Ma in corso Pella, sulla rampa d'accesso a Città Studi, c'erano anche i lavoratori. Ad

ognuno dei partecipanti al convegno, distribuivano la copia della lettera che i segretari generali Filta, Filtea e Uilta hanno mandato ai giornali scorsi al presidente Negri e la quale declinavano l'invito a partecipare al convegno per protesta.

A 37

Siglato a sorpresa l'accordo con l'Università: «Abbiamo battuto Cuneo». Il diploma, triennale, sarà a numero chiuso

A Città Studi nasce la laurea breve in «beni culturali»

Dal '98 via ai corsi per archivisti, bibliotecari ed esperti in libri e documenti



A Città Studi arriva il corso di laurea breve in beni culturali, diviso in 3 indirizzi

BIELLA. Dopo Ingegneria e la Scuola di amministrazione aziendale, arriva la laurea breve in «beni culturali». La laurea è di sabato, e il triennale dovrebbe debuttare nel '98, a Città Studi. Gli indirizzi sono tre: Archivistica, Beni librari e Documentaria.

Il diploma universitario nasce da un accordo con l'ateneo di Torino: gli amministratori locali, da mesi, tallonavano il preside della facoltà di Lettere, Nicola Tranfaglia. Ad annunciare che l'affare è fatto è stata la presidente della Provincia, Silvia Marsoni: «Per ottenere questo corso abbiamo battuto la forte concorrenza di Cuneo», dice attraverso l'Ufficio stampa. Di grande aiuto è la politica del Senato

democ, che ha deciso di puntare sull'ateneo creticolare: ad esempio la seconda Università di Piemonte, e via libera a tanti corsi di laurea autonomi (e

sparsi per tutta la regione). Così - salvo guai - succederà anche a Biella, che esordisce nel campo delle materie umanistiche.

La Marsoni spiega che è voluto allargare il «visuale», e andare «oltre il tessile», l'economia e l'industria. Il corso, al lettera, è per operatori dei beni culturali, e dovrebbe costare 150 milioni l'anno. Come informa sempre la Provincia, a pagare il conto saranno i biellesi (enti locali e banche) e gli iscritti (attraverso le tasse).

L'incontro decisivo si è tenuto sabato: in città sono arrivati Nicola Tranfaglia, preside di Lettere, e Umberto Levrà, docente a Torino. Ad attendere, insieme alla Marsoni, c'erano il vicesindaco Diego Presa e il direttore di Texila, Carlo Colombino. La laurea in «beni culturali» dovrebbe far gola a molti ragazzi di tutto il Piemonte: sarebbe una delle poche d'Italia, e trovare un la-

voro, col diploma in tasca, pare non sia difficile. Meno semplice - forse - sarà iscriversi, per via del numero chiuso: ogni anno sono ammesse 10 persone.

I tre indirizzi hanno molte cose in comune: quello archivistico formerà non solo bibliotecari, ma anche esperti nella consultazione e nell'analisi di banche-dati storiche (e nel biellese sono molte). Il settore beni librari è più orientato verso il restauro e la storia dell'editoria, mentre l'ultimo indirizzo è basato sulle tecniche di documentazione, con largo uso del computer.

In via Pella nasceranno laboratori aule di esercitazione, per informatica, lingue straniere, restauro e audiovisivi. Insieme a Comune e Provincia, nell'operazione si è imbarcata la Fondazione della Cassa di risparmio, che già ha investito parecchio sulle altre iniziative di Città Studi.

[g. lu.]

Operaio ferito alla Bonino, non perderà l'arto

Gli ingranaggi del tornio gli ghermiscono la mano

BIELLA. Drammatico incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Sandigliano, in un reparto della Bonino Carding Machines, specializzata nella produzione di macchine tessili. Un operaio, Francesco Donato, 28 anni, di Andorno, ha perso la mano destra dilaniata dal cilindro del tornio con cui stava lavorando.

Richiamati dalle grida strazianti dell'uomo, sono subito intervenuti alcuni colleghi che hanno spento la macchina e liberato l'operaio dalla morsa infernale.

Ancora tutta da ricostruire la

dinamica dell'incidente. Sembra che la mano dell'operaio sia stata attirata dentro il cilindro del quanto che indossava. Secondo la versione fornita dalla ditta, Francesco Donato lavorava ad un cilindro rigeneratore al tornio. Accortosi di averlo montato al contrario, l'operaio avrebbe cercato di rimediare senza fermare la macchina. Ghermito dagli ingranaggi, l'operaio ha tentato di liberarsi da solo riportando anche una lieve ferita alle labbra, suturata con pochi punti.

«Ci siamo spaventati tutti moltissimo - racconta la titolare dell'azienda - non dovrebbe trattarsi di una ferita grave, i tendini della mano infortunata rispondono bene alle sollecitazioni. E' lo stesso Donato a telefonarci dall'ospedale tranquillizzandoci sul totale recupero dell'arto malgrado abbia perso una parte della pelle».

[f. p.]

Dopo lo scudetto conquistato dai bianconeri, nel centro laniero si pensa già al futuro

«Una squadra-immagine per la città»

Dai tifosi una proposta: giocare il sabato sera

BIELLA. Nella vetrina del Bar Azzurra la scritta «Campione» spicca sul tricolore con accanto il poster della squadra. E' il covo della tifoseria bianconera. Ma è fatica sprecata cercare altrove, in città, un segno di festa per l'impresa della Biellese, che per la prima volta è riuscita a cucirsi sulle maglie lo scudetto tricolore dei dilettanti.

«E' un atteggiamento che lascia perplesso», dice Gian Paolo Sitzia, titolare del Bar Azzurra, e uno degli animatori della tifoseria laniera. «Guardi anche la storia del pullman. Dalle telefonate che avevo ricevuto sembrava che un solo bus non dovesse bastare; e poi siamo arrivati a poche dalla partenza che era vuoto. E' come se qualcuno avesse cercato di boicottare la festa. Comunque, ormai è fatta e dobbiamo pensare al futuro. Col prossimo campionato, anche la tifoseria dovrà darsi un'organizzazione».

E Gian Paolo Sitzia lancia un messaggio alla presidente della Provincia, Silvia Marsoni: «Ci una mano, anche solo un piccolo contributo, ma quanto basta per rifondare il club dei tifosi: i giovani e gli anziani. I giovani già ci sono ma ne vorremmo ancora di più. Gli anziani sono quelli che si sono disamorati della società strada facendo ma che invece vorremmo di nuovo con noi».

L'altra anima della tifoseria è Roberto Franco, ex campione del mondo di free-style oggi uomo invicta. «Che Biella fosse una città fredda non è novità», dice, «ma poi, quando è momento, risponde. Lo dimostrano gli spalti gremiti del Marmora per quasi tutta la stagione. Dobbiamo invece crescere noi come tifoseria: a chi tiene i rapporti con la società, chi organizza le trasferte, chi prepara gli striscioni. Dobbiamo diventare dodicesimo uomo in campo della squadra. Se vogliamo mandare qualche messaggio? Certo: lasciamo lavorare in pace mister Bacchin. Con lui in panchina la Biellese può andare lontano. Ma rivolgo anche ai biellesi: diamo una mano alla società anche dal punto di vista economico. Abbiamo la grande occasione di far conoscere la città attraverso lo sport».

«E' un sogno che ritorna», commenta Gianni Penna, conosciuto funzionario del Comune (da oggi in pensione), tifoso bianconero da lunga data. «Ricordo la delusione dopo la dannata partita Trieste che ci negò la serie B all'ultima giornata. Certo, allora altri tempi... c'era la televisione e l'indigestione di calcio sul piccolo schermo, né si andava a Milano o a Torino a vedere il grande calcio. Insomma il tempo libero offriva meno e allora si andava a vedere la Biellese. Allo stadio c'era quindi molta più gente. Ora invece è più dura fare il pieno. Una proposta? Giochiamo al sabato sera».

«Eh, sì, penso anch'io che la Biella non sia facile riempire lo stadio», interviene il «non tifoso» Alberto Bernero, commer-



cialista tra i più noti città. Per altro un centro dell'importanza capoluogo laniero meriterebbe sicuramente una grande squadra. Le potenzialità che ci sono sempre state; ora c'è anche l'entusiasmo. Vedo solo un problema di pubblico. Per questo credo anch'io che si giocasse al sabato andrebbero allo stadio anche quelli che alla domenica preferiscono il mare o la montagna. E dal Panathlon arriva

proposta importante. Dice il presidente Paolo Mosca: «Lo scudetto della Biellese è l'ultima perla, sicuramente la più bella, di una stagione eccezionale per lo sport laniero. Credo sia giunto il momento di metterci attorno a un tavolo per dare il via ad un programma di sinergie. Dal coordinamento degli orari delle partite ai servizi in comune ci sono molte cose che si potrebbero fare insieme. Penso ad esempio ad

una foresteria dove ospitare gli atleti. Una base logistica è indispensabile per qualsiasi società voglia disputare un campionato di alto livello. Per quanto riguarda lo scudetto della Biellese, invece, proporrò al consiglio una serata in onore dei bianconeri. Hanno ottenuto un risultato di grande prestigio per la città».

Maurizio Affai
ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

Il presidente del Panathlon Paolo Mosca: «Lo Scudetto del Cnd è l'ultima perla di una stagione eccezionale per lo sport laniero»



La Biellese era già stata festeggiata in Comune per la promozione in C2. Nella foto: Michele Sella, la squadra a Palazzo Orsini, capitano Mazzia, l'opera dello scultore Caligaris e il sindaco Susta, primo tifoso laniero.



Ieri il comunicato ufficiale. Un dipendente è stato licenziato

Ammanchi, Sella rimborsa

«Risarcimento ai clienti danneggiati»

BIELLA. La Banca Sella è intervenuta ieri ufficialmente nella vicenda degli ammanchi alla contabilità di alcuni clienti (somme per centinaia di milioni), vicenda che è al centro di un'indagine della magistratura e che ha portato alla denuncia e al licenziamento di Ermanno Buscaglione, il dipendente nel mirino degli inquirenti.

«La questione è molto complessa», fa sapere l'istituto di credito biellese. «Ci si trova in presenza di grossolane contraffazioni su documenti sottratti alla banca, che riportano l'indicazione di versamenti di cui non si trova un riscontro oggettivo e di interessi creditorie che arrivano fino al 20 per cento netto!», decisamente superiori a quelli normalmente praticati».

Prosegue la Sella: «Tuttavia, esaurita la parte preliminare dell'indagine, che ha anche portato all'ammissione di Ermanno Buscaglione di aver effettuato falsificazioni, pur non essendo stata individuata una corresponsabilità oggettiva



La sede centrale della Banca Sella. Sulla vicenda degli ammanchi dal condirettore ha avviato un'indagine

della Banca, quest'ultima si dichiara comunque pronta ad anticipare ai diretti interessati il rimborso delle somme degli stessi versate nella mani di Buscaglione per l'accredito presso la banca stessa».

Nel confermare che è tuttora in corso l'indagine tesa a definire in termini oggettivi le mo-

dalità e l'effettiva entità del danno arrecato dalle falsificazioni che Buscaglione ha ammesso di aver effettuato, alla Banca Sella si riserva, peraltro, perseguire quanti, al termine dell'indagine della magistratura, risulteranno responsabili dei comportamenti truffaldini posti in essere. (r. b.)

Aiuti alla comunità

«Anemoni» si mobilita il Kiwanis

BIELLA. Il Kiwanis si mobilita a favore della Comunità «Gli Anemoni» di Zimone, nell'ambito delle iniziative di solidarietà che il club sostiene a favore dei disabili.

La comunità, diretta da don Flavio Del Molin, assiste giovani abbandonati o in forte disagio familiare e tra i vari programmi intende avviare un corso di giardinaggio con lezioni pratiche e teoriche di potatura, trapianto, semina, manutenzione di boschi e aree verdi pubbliche. Il Kiwanis, a sostegno dell'iniziativa, fornirà agli «Anemoni» due monoblocchi di servizio da campo, supporto indispensabile per completare il campo scuola.

Il club è stato affiancato nell'iniziativa dall'istituto musicale «Perosi», dal gruppo folkloristico «I Tessieri», da Roberto Perini e da Gian Contini e Carlo Serra, di Teatrando.

La cerimonia di consegna si svolgerà venerdì, alle 19.30, a Zimone: per quest'occasione, infatti, il Kiwanis sarà ospite della comunità. (d. sa.)

QUI BIELLA

Cerimonia

Il saluto della città al prefetto Marino

Il prefetto Giosuè Marino lascia Biella per Agrigento e la città lo saluta: domani pomeriggio il dottor Marino, primo prefetto della provincia laniera, sarà accolto dal sindaco Susta nell'aula consiliare di Palazzo Orsini per il congedo. Il sostituto di Marino è già stato designato e arriverà dalle Marche. (g. co.)

Rotaract

Consegnate le borse di studio «Barbara Metallo»

Marta Trivellato, studentessa del liceo scientifico tecnologico dell'«Iti Sella», è la prima classificata alla borsa di studio intitolata a Barbara Metallo e istituita dal Rotaract biellese; la giuria ha attribuito il secondo e terzo posto a Giordano Fantoni ed Elisabetta Pliano, entrambi studenti del liceo classico. Il concorso aveva come tema «Un racconto ambientato ai tempi della Roma imperiale». Marta Trivellato ha convinto la giuria della borsa di studio con il lavoro intitolato «Un legionario»; gli altri lavori sono stati «Memorie d'amore e potere» e «La casa del mistero». (d. sa.)

Associazione

L'Anmic non ha autorizzato vendite porta a porta

La sede biellese dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi ci vieta di mettere in guardia sui rischi di raggi da parte di sedicenti rappresentanti dell'Anmic, che vendono merce di tipo tipo con lo scopo di ricavare denaro a sostegno dell'associazione. Il presidente Sergio Mosca comunica che l'Anmic è estranea ad ogni iniziativa di questo genere. (p. e.)

Appuntamenti

Voli frenati in mongolfiera oggi ai giardini

Il mongolfiere, oggi, nell'ambito delle iniziative di «Biellaestate». Il pallone, di proprietà di un appassionato valdostano, sarà ancorata nei giardini Alpini D'Italia, in via La Marmora e dalle 10 sarà possibile alzarci in volo frenato sino alla quota di 100, 200 metri. In caso di maltempo, l'appuntamento con la mongolfiera verrà rinviato a martedì 15 luglio. (d. sa.)



LETTERE AL GIORNALE

La nuova rotonda proprio non funziona

Vorrei rispondere alla lettera del signor Migliorini, intervenuto in questa rubrica dichiarando il suo apprezzamento per le rotonde alla francese. Transito tutti i giorni (quattro volte al giorno e nelle di punta) dall'incrocio di piazza Cossato, dove è stato disattivato il semaforo e sostituito la rotonda, e mi permetto di esprimere alcune considerazioni.

Non è data informativa sul funzionamento delle precedenze, né dall'amministrazione comunale prima, né dai vigili poi (gli stessi, presenti sul posto il primo giorno di disattivazione del semaforo, sono limitati a dare una multa a un incauto che riteneva di poter proseguire, venendo da destra).

Il signor Migliorini ritiene la rotonda un'iniziativa ottima e che funziona benissimo: gli auguro di trovarsi a transitarvi nell'incrocio in periodo scolastico, in orario di uscita degli studenti dalle lezioni; dopo essere rimasto imbottigliato per

15, 20 minuti cambierà idea. A tutt'oggi quattro volte in quattro giorni ho rischiato di boccia perché, pur essendo all'interno della rotonda, mi è stata data precedenza: attualmente gli incidenti non capitano solo perché mette giudizio chi ce l'ha.

Procedendo da via Ivrea verso via La Marmora si incontra, dopo la rotonda in questione, una rotonda «all'italiana» (con precedenza a destra) e poi una coppa giratoria, che va tenuta alla destra girando a sinistra. Non si rischia di fare un po' di confusione? E perché proprio porre in auge iniziative quanto meno discutibili i cittadini non vengono interpellati?

Massimo Argentero, Biella

Il mercatino di Riva di domenica è stato rovinato dalla pioggia. Sono tanti frequentatori delusi e causa del maltempo: gli organizzatori possono prevedere un bis nel mese di luglio? Sarebbe una bella cosa.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Bielletti Direzione e Segreteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

PRONTO SOCCORSO
Bielletti telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MONTANA
Bielletti (015) 20.848/9; Caviglioglio telefono (015) 98.470; Cossato telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Bielletti: via Marconi 29, tel. (015) 28.395.

QUESTURA
Bielletti: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

UFFICIO DI BIELLA SAN PAOLO
Bielletti: via San Paolo, piazza San Paolo, (015)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Bielletti: via Lamarmora 3, (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Bielletti Direzione e Segreteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

PRONTO SOCCORSO
Bielletti: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

GUARDIA MONTANA
Bielletti (015) 20.848/9; Caviglioglio telefono (015) 98.470; Cossato telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Bielletti: via Marconi 29, tel. (015) 28.395.

QUESTURA
Bielletti: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

UFFICIO DI BIELLA SAN PAOLO
Bielletti: via San Paolo, piazza San Paolo, (015)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Bielletti: via Lamarmora 3, (015) 35.11.28.

STATO CIVILE

PRALUNGO
NATI: Federico Borra (di Luca e Sabrina Norza Fabiani).

MUORI
MORTI: Maria Galanti, 81 anni, pensionata.

TRIVERO
MORTI: Loro Lami, 61 anni, pensionato.

CASAPINTA
MORTI: Ugo Mino, 69 anni, pensionato.

SELLESE
MORTI: Valter Zegh, 80 anni, pensionato.

ANDORNO
MORTI: Adeline Della Libera, 79 anni, pensionata.

ATTIVITÀ
Campiglia Carlo. Nella sua ultima riunione, la scorsa settimana, il Consiglio Comunale montano Alta Valle Cervo ha approvato il conto consuntivo del '96. L' avanzo di cassa, al 31 dicembre scorso, è di 708 milioni. La relazione sul bilancio è stata letta dal presidente, Italo Bernasconi. Intanto s'è dimesso il consigliere Luigi Ferraro Dan.

BIELLA
MORTI: Luigi Ferraro Dan, 81 anni, pensionato.

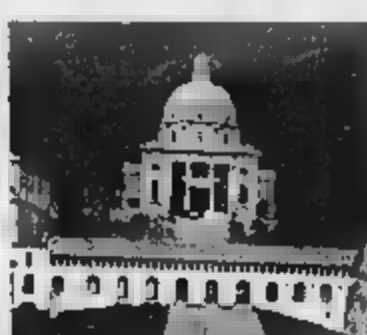
BIELLA
MORTI: Luigi Ferraro Dan, 81 anni, pensionato.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

L'Anticiclone delle Azzorre si è diretto verso il Nord dell'Oceano Atlantico dove per il momento si è stabilizzato. Quindi resta favorita la discesa di aria fredda dalle alte latitudini, che nell'Italia del Nord ha dato origine ad un «evortice ciclonico». Le statistiche di tempo instabile e perturbato tra fine giugno e i primi di luglio rientrano nella norma climatica e comunque non pregiudicano l'estate.

Vediamo appunto, dall'archivio dell'Osservatorio Meteorologico «C. Sella», le precipitazioni dei mesi di giugno più significativi: 1930, 378,1 millimetri; 1940, 476; 1953, 595,4; 1957, 440,8; 1972, 407,2; 1992, 665,8; 1997, 0. Come è evidente il mese di giugno '97 è il terzo ordine decrescente in quantità, battuto dal 1953 con 595,4 millimetri e dal 1953 con 595,4 millimetri.

Ma vediamo in dettaglio le previsioni per la settimana. Le correnti settentrionali continueranno ad interessare la nostra provincia e il Nord Italia con condizioni di variabilità sino alla fine della settimana quando, dai dati del nostro possesso, l'Anticiclone delle Azzorre si sposterà,



provvedendo quindi a normalizzare le condizioni meteo. Fredderà il via un'ondata di caldo che si prevede sarà con temperature molto alte. Dovrebbe quindi cominciare l'estate biellese da una giornata per un po' di tempo, salvo sui rilievi alpini dove non mancheranno i temporali di calore, tipici della stagione.

Oreste Scanzano, Osservatorio di Orsini

Tra gli atleti impegnati nel progetto biennale, che si concluderà a giugno ■ con il trofeo delle Regioni, figurano anche 11 biellesi: Alberto Docimo, Matteo Pavanello, Marco Sgaggero, Herman Solima, Viviani Albertazzi, Michela Berghinchi, Agnese Ferraro Titin, Paolo Leone, Sabrina Ottino, Selma Folito e ■ Sartori.

Oltre ad approfondire le tecniche della pallamano, i giovani atleti, durante la settimana, si dedicheranno al trekking, a nuoto e ad alcune visite nelle più belle aree naturalistiche della biellesa. ■



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 789.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 130.000

MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L. 549.000

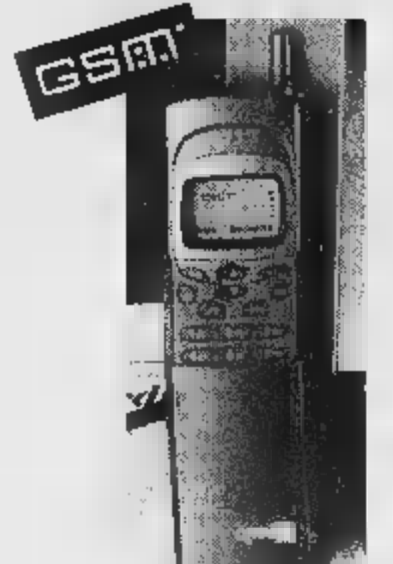
MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!

MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L. 629.000

MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h.
Peso 250g.
L. 499.000
Acc. L. 219.000 + 4 x L. 70.000

SUNG SH 815
Autonomia Stand by 14h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie
289.000
E IO AFFARE

MOTOROLA
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 459.000
Acc. L. 179.000 + 4 x L. 70.000



OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 949.000
Acc. L. 389.000 + 4 x L. 140.000



PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 349.000



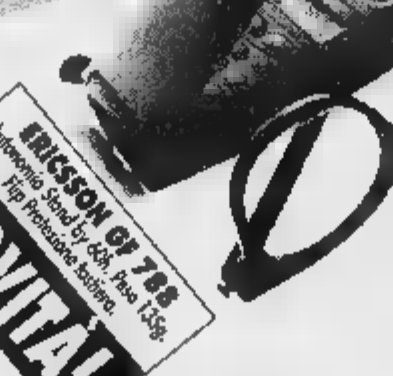
PHILIPS SPARK
Peso 120g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guida.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



NEC 66
Peso 300g. Autonomia in stand by 28h.
Tempo display.
L. 569.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!



ERICSSON 91708
Autonomia Stand by 40h. Peso 130g.
Flip protezione tastiera.
NOVITA!



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 215g.
99 numeri in memoria. Batterie al litio.
L. 699.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 100.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L. 399.000



MOTOROLA D 460
Autonomia Stand by 25h. Peso 167g.
Carica Batterie.
L. 529.000



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. scisse.
L. 199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



OMNITEL 1611
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



HC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 599.000
Acc. L. 319.000 + 4 x L. 70.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



OMNITEL
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L. 489.000



PANASONIC EBO350
Autonomia Stand by 25h. Peso 198g.
Caricabatterie.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000

FAX A PREZZI BOMBA!
da **L. 359.000**

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**
TORINO VIA S.DONATO, 44 TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO PIAZZA MONTE 22 TEL. 4373366 Ric. Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

TELEFONI SENZA FILO OMOLOGATI!
da **L. 199.000!!!**
Sono arrivati i nuovissimi DECT

PREZZI VALORI S.E. E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO.

Alla cena annunciate le nomination. A Rita Dellarole il trofeo di Giulia

«Sorriso» tra premi e solidarietà

Raccolti sei milioni per Massimo Fiorio

VERCELLI. Giulia Catricalà sarebbe stata contenta. Lei che aveva un sorriso gentile per tutti, approvava la generosità con cui i vercellesi hanno risposto all'iniziativa della «vita» per Massimo Fiorio. Massimo il ragazzino di 15 anni che da anni convive con un'inquilina scomoda come lui definisce la cisti che gli cresce nel cervello.

Ora, anche grazie ai 6 milioni raccolti l'altra Giulia, Giardinetta, Massimo e sua mamma Giuseppina partiranno martedì prossimo per New York, dove al General Hospital lo aspetta Mr. Wisoff, il direttore generale di Neurochirurgia pediatrica.

Il suo «sì» ad intervento potrebbe significare per Massimo rinascere a nuova vita. «Quando guarirò - promette il coraggioso ragazzino - mi iscriverò al Magistrale». E lui che, dopo tanti anni di ospedalizzazione al Gaslini di Genova, ha affinato la sensibilità di scrittore, potrebbe davvero diventare un buon insegnante. Ci conta mamma Giuseppina che, nella prospettiva del viaggio a New York, ritrova il barlume di un sorriso. Ma l'appuntamento al Giardinetta è stato solo l'aperitivo della festa che si terrà il 19 settembre per premiare i vincitori del «Sorriso» nelle quattro categorie in gara. Con la cena sono arrivate anche le nomination: molti dei vincitori



presenti alla serata, altri, invece, hanno potuto partecipare. In ordine alfabetico, anticipare alcune classifiche, conosciamo i nomi dei più votati.

Negozi e commercio: Anna Amato (bar Primula Vercelli); Franco Cartieri (panetteria Verdi Vercelli); Alessandro Gal-

li (panetteria Sassone). Assistenza e volontariato: Luigi Allolio (vigile del fuoco Vercelli); Mario Rossi (infermiere ospedale di Vercelli); don Piero Secco (parroco dell'Isola di Vercelli).

Scuola: Cinzia Dall'Occhio (studentessa di Biella); Clara Ferraris (liceo artistico «Pescola» di

Vercelli); Piera Roncarolo (biella alle Magistrali Vercelli). Uffici pubblici: Natalino Gialdi (presidente Alpèa Vercelli); Rosalinda Pomati (Servizio psichiatrico Usl di Santhià); Loreta Valli (ufficio personale del Comune di Vercelli). Come avevamo annunciato, durante la cena è stato assegnato un unico

E la super-tombola regala i viaggi
■ Ferruccio Urban
e allo chef
Daniele Gaietta

A sin. Isabella Oliverio, il presidente Provincia Gilberto Valeri e Mimmo Catricalà consegnano il trofeo intitolato a Giulia a Rita Dellarole. Di fianco la premiazione ■ Alessandra Gonella



premio del «Sorriso». Isabella Oliverio, vincitrice del trofeo intitolato a Giulia nella edizione, ha offerto il riconoscimento a Rita Dellarole, segretaria della cooperativa L'Arciere, volta amato dai lettori nel referendum. Rita Dellarole ha ricevuto il premio dalle mani di Isabella Oliverio, del presidente della Provincia Gilberto Valeri (la cui presenza è stata particolarmente significativa) e fondatore di Radio City, Mimmo Catricalà.

Dopo la cena, la super-tombola: fra i fortunatissimi della serata Ferruccio Urban che ha vinto il soggiorno, messo a

palio da Luisella Spada del Portofino's center, in una raffinata beauty-farm di Colvecchio, in provincia di Roma. Daniele Gaietta, chef del ristorante «Il Giardinetta», facendo tombola si è guadagnato, invece, un weekend a Monaco di Baviera, offerto dall'agenzia Casiraghi viaggi di Borgosesia.

Infine il Comitato organizzatore, composto da La Stampa, Radio City, L'Arciere e Ascom Vercelli e Biella, ha assegnato un premio speciale ad Alessandra Gonella, bella e brava valletta delle passate edizioni del Sorriso, che per motivi di lavoro deve lasciare la città.

Donata Belossi

Solidarietà

Il nostro grazie agli sponsor

VERCELLI. Il «cuore» di Vercelli è davvero grande e, oltre alla gente, coinvolge nella sua gara di solidarietà anche aziende, negozi e commercianti: grazie alla loro sensibilità e delicatezza, la «festa del sorriso» ha potuto avere quel «stocco in più». Mettendo a palio una serie di premi davvero stupefacenti la «super tombola» ha fruttato 6 milioni che andranno a favore di Massimo Fiorio.

La Stampa vuole ringraziare dunque tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. L'elenco è davvero ampio. Il premio più prestigioso (assegnato alla prima tombola) un week end per persona al «Relais Portofino» di Colvecchio Roma è stato in palio dal Portofino's Aesthetic Center di Luisella Spada.

La Casiraghi viaggi di Borgosesia ha invece regalato un week end a Monaco di Baviera per i mercatini caratteristici dell'8 dicembre (seconda tombola).

Quindi cornice d'argento offerta da Lorenzo Piccioni per la prima cinquina.

La serie dei «grazie» prosegue quindi con le «Shops» di Tony Biscaglia; l'oreficeria Simonini; Manuela boutique; Cavanna Abbigliamento; Pelletteria Giuseppe Moreo; Pelletteria Sabatino; Boutique «Eccetera Eccetera»; Libreria Corsico; Cappelleria Moreo.

E ancora: Ikebana Fiori; «T.R.» di Tiziano Rossini; Bar Borsa; Radio City; l'Erba d'ca di Chiara Coghi; Isabella Oliverio cosmetici; Anna Giochi; Ottica Fratelli Reverchon; Valentino Abbigliamento; Margara Timbri; Foto Luigi; Foto Renato Greppi.

Un ringraziamento particolare al ristorante «Il Giardinetta», di via Sereno, che ha ospitato la serata di sabato, facendo sentire gli ospiti nel proprio salotto di casa.

[p. m. f.]

Il «referendum» fa da apripista alla retrospettiva su Fornara

Alla Famija pittori in festa tanti applausi per Cristina

VERCELLI. E' un momento magico per i pittori vercellesi. Francesco e Serena Leale si pongono all'attenzione del nazionale ed Ezio Balliano conquista una «personale» d'eccezione a Torino, con recensioni assolutamente ragguardevoli. Intanto a ruba il «scalendario» con i racconti di Natale raccolti in «La Stampa» ed illustrati con poesia e cuore da Irma Fazzone, si aspettano, sempre con interesse, le nuove mostre di Gastone Ceconello, tra i più quotati interpreti della vera arte vercellese.

E poi, mentre tutti vorrebbero una personale di Renzo Roncarolo (e chissà che questo messaggio non sproni il maestro del Belle Arti), la Famija Varsaleisa sta preparando un «atto riparatore» della città nei confronti di un artista tanto grande quanto schivo di celebrità, Piero Fornara: il sodalizio, davvero benemerito, di Pierluigi Bruni, ha in programma una retrospettiva che costituirà uno degli avvenimenti culturali del



Due momenti della festa «in Famija» a sinistra Cristina Ferraro con la targa de «La Stampa» per il primo posto conquistato al referendum. A destra il gruppo premiati

l'anno. Così come la città saluta, con commossa riconoscenza, l'opera di un'intera vita di un vecchio, caro amico che non c'è più: Francesco Montagnini.

A proposito Famija Varsaleisa, abbiamo già scritto che, sabato, si è svolta la premiazione del referendum indetto

dall'associazione di via Vallotti la Confesercenti e con «La Stampa». Ha vinto una pittrice, Cristina Ferraro, con una squisita rappresentazione di un campo di papaveri. Al secondo posto, Vittore Nomin, pure lui con un paesaggio (ma urbano); al terzo un altro autore molto conosciuto, Pier Domenico Gi-

ni. La premiazione è stata una festa, amichevole, applausi e un grazie particolare a Gigi Mossotti, creatore del «gruppo». Un bellissimo pomeriggio, da ripetere.

Ricordiamo la graduatoria finale dei primi dieci classificati. Cristina Ferraro 175 voti; Vit-

tore Nomin 106; Pier Domenico Gianni 40; Roberto Bogo 39; Emanuela Pensotti 32; Maria Ross Biondo 27; Arrigo Bersano 20; Maria Licia Badino 20; Maria Letizia Bitetto 13; Ennio Buttazzo 12.

Seguono, nell'ordine: Daniela Casazza, Bruno Raviola, Gigi Mossotti, Armando Negretto,

Michele Novella, Armando Gibina, Franco Uga, Rossella Canè, Giovanni Zanetto, Piergiuseppe Occeppo, Roberto Savio, Margherita Feruzio, Franca Bonagiovanni, Malgorzata Koczorska, Federico Varalda, Monica Laurenti, Primino Aimino, Valter Rosetta e Miranda Magistrelli.

[d. b.]

Uno dei carri protagonisti del «Vercelli sotto le stelle» l'edizione estiva del Carnevale che sabato sera ha tenuto banco nelle vie del centro. Peccato che la pioggia alla fine abbia rovinato la festa

VERCELLI. Cesare Losa, presidente del Comitato Manifestazioni Vercellesi lo aveva promesso sin dalla vigilia: «Quella del '97 sarà la più bella edizione del Carnevale sotto le stelle - aveva preannunciato - C'è solo una «nemica» che può rovinare la festa: la pioggia».

per parte della Losa ha avuto pienamente ragione: tutto stava andando alla perfezione. Scroscianti applausi salutavano l'arrivo dei carri, molti dei quali avevano preso parte all'edizione invernale del Carnevale mentre altri erano stati allestiti per l'occasione. La gente era tanta, e l'allegria era protagonista.

Mancavano i coriandoli e le stelle filanti, ma i carri che «sfaravano» con le loro luci le semioscurezze di viale Garibaldi, davano un tocco in più alla manifestazione. Insomma tutto procedeva a perfezione e così sarebbe stato di sicuro.



Estrazione della super lotteria
■ biglietto numero 0461
si aggiudica ■ viaggio ■ Praga

Ma quando ci si stava accingendo alla conclusione ecco che la «grande nemica»: la pioggia che ha fatto la sua «irruzione» mandando il finale della festa.

Sotto i goccioloni sempre più

intensi è aperta un'altra competizione, quella per esaltare le maschere dei carri. Naturalmente niente conclusione in piazza Pajetta dove l'orchestra «Sagittarius» e,

delusione, niente risotto allo champagne in via Goito da Vittorio.

E dire che il via era stato dato in anticipo, proprio per il timore della pioggia. Sedici i carri in

il rione Clafaru Barbon, l'Isola, il Brut Fond, Cortio. E' abbinate a la Lea del Fupon, il Billemme, il ristorante «da Cecco», Porta Torino, Cervetto, Nuova Vercelli, il rione

Concordia, Caresanablot, Asigliano, Cappuccini, Ippica Vola e Forte Milano. Quest'ultimo che non aveva sfilato «mesi o sono», ha grandi consensi. Intitolato «la risaia» presentava

Sabato sera un improvviso acquazzone ha interrotto l'allegria sfilata. Ma è stato lo stesso un successo

Il Carnevale sotto le stelle sconfigge la pioggia

Sedici carri, tra cui l'esordiente Porta Torino, protagonisti del corteo



L'allegria era la padrona indiscussa di Vercelli sotto le stelle. Nella foto di Grappi due gruppi partecipanti alla simpatica manifestazione



le donne vestite alla Silvana Mangano in «Riso amaro» e tanti giovani... moscerini che «lazzavano». Immane la presenza anche di Bicciano e Bala Majin '97.

Sono poi i biglietti della lotteria del Carnevale estivo: il primo premio, viaggio per tre giorni a Praga per due persone, è andato al numero 0461; orologio «Sector Underlas» - Modello Cronos, n.4324; in al biglietto 3049; orologio da tavolo in argento al n. 1692; porta candela argentata al n. 0110; status autunno argentata al n. 1294; confanetto in radica e argento, n. 2995; mela argentata, n. 2995; perla argentata, n. 3473; gatto argentato, n. 3930.

I premi sono ritirati nei giorni di martedì e giovedì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 21 nella sede del Comitato, in Gastaldi 17.

Francesco L...

Due show di sapore esotico, da stasera al Chiostro, per «Biella Estate»

Tra magie d'India e flamenco

Alta moda e poesia per «Luci d'Oriente»
Poi i sensuali balli di «Tablao Andaluz»

BIELLA. Magie d'India al sensuale flamenco. Stasera e giovedì, al Chiostro di San Sebastiano, Biella Estate propone due show dal sapore esotico. Si parte con «Luci d'Oriente», uno spettacolo a base di musica, danza e alta moda: l'appuntamento è per le 21,15. Dopodomani, alla stessa ora, è di «Tablao Andaluz», con i ballerini e i musicisti di «Alma Flamenca».

Stasera, «Luci d'Oriente», il pubblico sarà guidato alla scoperta delle bellezze dell'India: le donne, la poesia, i canti, la cultura. E anche i vestiti. Durante lo show, infatti, ci sarà una sfilata di abiti d'ispirazione orientale, curata dagli allievi dell'Istituto «Arte e Moda». La voce di Fabrizio Caleffi, il narratore, svelerà i segreti della «giungla fuori dal giardino», spiega il dépliant di presentazione. Sarà un lungo viaggio attraverso la letteratura antica (drammatica e sanscrita), quella moderna e contemporanea: dai poemi epici al tantra, passando per Tagore (romanzieri e filosofi indiani), Kipling e gli scrittori della beat generation, che amano con trasporto la cultura e i Paesi orientali. Oltre a Caleffi, sul palco ci saranno la cantante Amelia Cuni, la ballerina Nuria Sala Grau e il percussionista Federico Sanesi. La sfilata di moda è invece curata dagli insegnanti dell'Istituto: Gabriella Cagnone, Maddalena Milio, Letizia Vercellino e Giuseppe Ronza.

E passiamo al flamenco, tornato di gran moda negli ultimi mesi (grazie anche al film «Il ciclone»). A deliziare i biellesi, giovedì, sarà una compagnia molto apprezzata, che da anni fa conoscere in Europa le tradizioni andaluse. Il flamenco è ballo, ma anche ritmo e canto: malinconico e passionale, deriva dalla cultura gitana, e il suo eccezionale vigore ha affascinato grandi musicisti classici. La compagnia «Alma Flamenca» sa fondere con sapienza la tradizione originaria con le nuove tendenze contemporanee, ed è composta da cinque persone: i danzatori Manuel Betanzos, Elisa Diaz e Monica Morra; la cantante Inmaculada Rivero; il chitarrista Alfredo Lagos Aguilar. Il biglietto costa 20 mila lire. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si terrà al teatro Sociale Villani. Intanto c'è grande attesa per il doppio appuntamento della settimana prossima, sempre in San Sebastiano: martedì e mercoledì è di «L'opera lirica», la «Traviata» di Giuseppe Verdi. [g. bu.]



Giovedì, al Chiostro di San Sebastiano, sono di scena i ballerini di flamenco

A Borgosesia

Concorso per voci emergenti

Sarà per venerdì sera alla festa estiva «A l'è San Perù al Borg», organizzata dal Comitato carnevale di Borgosesia nel «contenitore» di via Lenot, sulla circonvallazione, una tappa del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io», proposto da Mauro Marino della Fox Production.

Spinti d'onore per la serata le attrici Miranda Silva (sposata di Liz Taylor) e «supercento» Angela Masini. Altre guest presentate la cantante italo-americana Stefania Park e l'immacabile cantante fisso «Beethoven» che di recente ha inciso un compact disc.

Allo show della festa di Borgosesia, prenderanno parte dodici cantanti che vengono dalle province di Vercelli, Novara, Milano, Varese e Verbania che proporranno cover di cantanti italiani e stranieri. Tre saranno i vincitori della gara.

L'intera trasmissione verrà registrata e poi mandata in onda al sabato sulle frequenze di Radio Abc di Novara (fm 89-90). Sabato sera, il concorso «Stasera ci provo anch'io», sarà tappa alla «Brasserie 2» di Tre-cate. L'inizio è sempre alle 21,30. [g. bar.]

Questa sera il concerto al Civico

Le «Tenebre» di Gilardino



Il compositore Angelo Gilardino

Stasera (inizio alle 21,15), il Civico ospita uno degli avvenimenti musicali più attesi dell'anno: la prima esecuzione assoluta del Concerto scritto da Angelo Gilardino: «Legone de Tenebre».

Appena nominato direttore artistico musicale della Fondazione «Segovia» di Linares, Gilardino ha ricevuto i complimenti di tutta la città (giunta provinciale in testa) e oggi preannuncia la sua ultima composizione. Verrà eseguita nella seconda parte del concerto che i migliori orchestrali torinesi, riuniti sotto il sigla di «Musicarte», hanno in programma, con l'organizzazione della Provincia, per celebrare il venticinquesimo dell'«Vacen» chitarristica.

Il complesso strumentale, diretto da Paolo Ferrara, aprirà la serata (che è ad ingresso gratuito) con il «Divertimento in re maggiore K136» di Mozart, seguito dall'esecuzione del quinto concerto Brandeburghese di Bach, per flauto, violino, clavicembalo e archi.

Nella seconda parte, spazio a Gilardino con il Concerto (solista Luigi Attademo) ispirato, nel titolo, alle composizioni vo-

cali degli autori francesi che scrivevano per celebrare le funzioni della Settimana Santa (l'«ufficio delle tenebre»).

L'appuntamento musicale di stasera è molto sentito anche perché la scuola chitarristica fondata da Gilardino (la metà degli Anni Sessanta) grazie all'appoggio dell'indimenticabile professor Robbone ha creato centinaia di proseliti: migliaia di appassionati in provincia. E l'amministrazione Valeri ha trovato il modo più bello di celebrarla. [d. b.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Musica targata Italia

Le band che vogliono iscriversi a «Rock targato Italia» potranno richiedere il regolamento a Divinazione, via Felladio 16 Milano. Informazioni allo 02-583.080.62.

I film all'aperto

Il cine sotto le stelle dell'Astra prevede stasera la proiezione di «Marianna Ucrìa». Domani «Uomo d'acqua dolce» e giovedì «Albatros». Inizio alle 22,10.

Vercelli

Prevedite per gli U2

Sono aperte le prenotazioni a MasMedia (telefono 217.787), con l'organizzazione Radio City Vercelli per il concerto degli U2 allo stadio di Reggio Emilia (stadio). La cifra è di 110 mila lire: pullman da Vercelli e biglietto.

Domodossola

I Pooh in concerto estivo

Giovedì allo stadio comunale di Domodossola si terrà il concerto del tour estivo dei Pooh. Il titolo dello spettacolo è «Amici per sempre».

Valdengo
Cinema sotto le stelle

S'inaugura venerdì, nella nuova piazza del mercato, la stagione di cinema all'aperto organizzata dal Comune. Il primo film è «Space Jam». Venerdì 11 tocca a «Bugiardo bugiardo», venerdì 18 a «Shine» e venerdì 25 a «Mars Attacks». L'ingresso è libero.

Mottalciata

Via al «Rock Contest»

Primo appuntamento, stasera al Fun Club, per il «Rock Contest '97». Il «Contest» per band emergenti si apre con un'esibizione degli allievi del Centro studi musicali, guidati da Massimo Siviero (alle 22). Da domani a venerdì, si sfidano le nove band selezionate dai promotori.

Fotocamotori a raduno

Venerdì, nella sede del Gruppo fotocamotori biellesi, a palazzo Ferrero, è in programma una serata a tema libero. I soci della Fab confronteranno le stampe e le diapositive realizzate negli ultimi tempi. L'appuntamento è per le ore 21,15.

Serate a Serravalle, Varallo, Cellio e Borgosesia

Si apre Valsesia in musica all'insegna di cori e lirica

VARALLO. Valsesia in musica, una settimana densa di eventi in molti centri.

Si sono appena spenti i riflettori sui gruppi spagnoli, siciliani, polacchi e valsesiani che si sono esibiti sul palco del teatro dell'«Unione» di Alagna che ha ospitato il finale di Folkestate '97, domenica scorsa. E già le luci si riaccendono per altre iniziative tra lirica, bande e cori.

Diamo allora un'occhiata ai concerti più immediati, che caratterizzeranno il prossimo week-end.

Per le 21 di venerdì, a Serravalle si svolgerà una serata lirica in collaborazione con «Valsesia Musica», con l'amministrazione del Comune ed il Comitato dei ricini, all'ex cinema Corso. Con la consulenza di Rita Orlandi Malaspina, la serata prevede le esibizioni di Roberto Malaguti, Byun Jeong-ran, Andree Elena e Mirella Simona Spina, accompagnati al piano da Fulvio Bottega. A Romagnolo, la Pro Loco ha messo in cartellone per l'apertura della fiera di San Silvano, sempre ve-

nerdi, il concerto Panfa-Bersaglieri, la pinza ci sarà per sabato sera un concertone per bande.

Sabato alle 21, ci sarà una serata a Cellio con i cori Valle Cellio, Gli Sciottoli, il coro Andalo ed il coro Sestese. A Varallo per le 21,15 di sabato il «Convivio» ha organizzato al Centro civico XXV Aprile l'apertura della stagione musicale con la sifonia n.9, opera 125 di Beethoven eseguita dall'orchestra Ars Cantus. Infine sabato a Valduggia (in pinza) è domenica (al teatro Pro Loco) a Borgosesia la performance vedrà sul palco la Jazz Company Big Band diretta da Gabriele Comoglio, componente dell'orchestra della Rai di Milano (inizio alle 21).

Intanto la banda musicale di Borgosesia terrà una serie di concerti nelle frazioni che circondano la città: a luglio, venerdì 11 a Rozzo, domenica 13 ad Aranco, domenica 20 ad Isola. Ad agosto alla Guardella, domenica 31, e a Bettola, venerdì 12 settembre. [g. bar.]

GIOCHIAMO
AL LOTTO

	7	80	69	76	58
BARU	90	61	55	48	43
CAGLIARI	3	57	55	11	49
	130	96	95	75	63
FIRENZE	66	98	13	69	26
	120	68	65	57	52
GENOVA	78	47	36	38	5
	87	85	79	73	69
MILANO	88	76	67	48	5
	80	79	59	57	57
NAPOLI	17	98	72	51	
	72	71	66	57	
	83	85	45	52	6
	71	58	51	50	
	76	47	84	86	71
	105	88	65	62	
	68	58	60	69	
	103	77	69	55	50
	10	68	24	16	
	61	59	54	52	

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
BEVELLI	2	15	34	18	2	5	13	19	16	6
VERTISILI	9	2	8	7	21	30	28	1	6	4
	2	7	9	3	8	10	1	8	19	1
	21	42	35	57	55	44	25	34	33	
	7	4	8	2	2	3	5	7	5	5
	27	16	37	59	42	47	25	18	38	
DECINE	71	1	41	1	61	21	1	1		81
	27	41	26	28	17	18	50	17	21	9

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

Per la prossima il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54	41-54	13-54	61-84	71-84
73-54	83-54	75-54	23-84	15-84
55-54	8-54	58-54		88-84
88-54	49-54	20-54	19-84	10-84
61-54	71-54	31-84	41-84	13-84
23-54	15-54	73-84	83-84	75-84
85-54	68-54	55-84	8-84	58-84
19-54	10-54	88-84	49-84	20-84

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e temo da giocare a Cagliari:

5-15-25	25-75-85	55-65-75
5-35-45	25-5-15	55-85-5
5-55-65	35-45-55	55-15-25
5-75-85	35-65-75	55-35-45
15-25-35	35-85-5	65-75-85
15-45-55	35-15-25	65-5-15
15-65-75	45-55-65	65-25-35
15-85-5	45-75-85	65-45-55
25-35-45	45-5-15	75-85-5
25-55-65	45-25-35	75-15-25

VINCI: centrata un'ambata con il 67 su

Statistiche a cura di Ricevitoria n° 490 di Davide e Lina Mola, via Vinea 27, Candelo.

ATTUALITÀ AL CINEMA

BIELLA. Impero. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno... per caso con M. Plesier, G. Cooney, regia di M. Hoffman. Or. 21,45. Spett. L. 8000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MONDADORI. LUX. Inf. (015) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. (015) 253.8927. RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. RIPOSO.

PANOCCHIALE. CHIUSO.

ITALIA. Inf. (015) 833.106. Film via... minori. ann. Or. 20,30; 22.

EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. OGGI.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. (015) 242.31.88. CHIUSO.

ORSA. Inf. (015) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

SOTTORIVA. Inf. (015) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

ASTRA. Inf. (015) 255.045. Marianna Ucrìa, con E. Laboff, F. Noiret, L. Morante, regia di R. Fanzola. Or. 22,10. Spett. univ. L. 8000; 6000.

ITALIA. Inf. (015) 257.744. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 259.047.

YOUTI. Inf. (015) 250.845. OGGI RIPOSO.

BEVERLY HILLS. Inf. (015) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. (015) 218.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. Ingr. libero. Or. 21,15. Per i 25 anni di chiatura in provincia Vercelli si esibiranno il chitarrista L. Attademo e l'ensemble strumentale «Musicarte», dir. P. Ferrara, mus. di Mozart.

BORGESIA. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dare la emozioni come un grande schermo.

ADUA 290 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. Inno-
HU criminali. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. Il ci-
clone. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Hamlet. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. L'HI e il vegabondo. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. Operazione gatto. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, L. 540.110. Per-
versioni fameliche. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 435.073. Il bagno turco. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 435.073. Sydney, Violato anni 14. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 15.17.40. glorio bugiardo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via 9, telefono 542.422. Via
giro. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'HI e il vegabondo. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO p. piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Scambio di. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Cosa
fara e Denver quando nel morio. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Kety. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Il
paziente inglese. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ETORILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Cuba libera. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.20.57. The
Night Flyer. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NELLE DI
TORINO

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Bospori
nel tempo (Frigoliana). Or. 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 612.59.98. Nirvana. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo
le prete. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XII Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il sesso di Bimla per la neve. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.263. A volte ri-
formano. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE via Montebello 6, tel. 517.10.48. Profondo Carmel. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NADIALE 1 via Fontana 7, tel. 812.41.73. Zeus e Roxanna - Amici per la penna. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NADIALE 2 via Fontana 7, tel. 812.41.73. Le
onde del destino. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il
santo. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. La
cosa che non ti ho mai detto. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. Un
me bersaglio. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Agul 2, tel. 811.111.111. sio
suo sesto sesto. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1788. L'ulti-
mo. Or. 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO

CONCETTI d'estate. 10/7
Corrado Rovati dirett. (musiche Hoendel).
17/7 Tommaso Piccoli direttore (musiche di
Barber, Ciaikovskij, Dvorak). Orchestra del
Teatro Regio. Posti a L. 25.000. Vi-
biglietteria ore 10,30-18. Telefono
8815.241/242.

AUDITORIUM RAJ p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 689.8034.

abbonamenti stagione 1997/98.
Informazioni Teatro Colosseo ore 10-13;
15-18. Tel. 689.8034.

LEGGI TRE,
PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una

Lo Scudetto è in bacheca e già si pensa alla formazione dell'esordio in C2

Pronta la lista
dei confermati
Si ricomincia
lunedì 21 luglio



La Biellese due giorni dopo la vittoria dello Scudetto ha già iniziato le grandi manovre per la prossima stagione. Decisa a riconfermare di 10 bianconeri ai quali si aggiungeranno Terraneo e Campese. Inoltre la società si è messa sul mercato alla ricerca di un portiere

Biellese, 10 intoccabili Parte Buda, si tratta Limonta

La Coppa, imponente ogni Coppa che si rispetti, il che illumina la bacheca dei trofei, mentre lo Scudetto, triangolino biancorossoverde che farà da fregio sulle maglie la prossima stagione, è già stato «commissionato» con l'invio del campione tipo alla ditta fornitrice dell'attrezzatura. Tutto questo per dire che se da un lato la conquista del titolo tricolore è fresca e splendente le il suo magico sapore farà sentire gli effetti soprattutto in questi giorni, dall'altro il club laniero già lavora per il futuro più immediato.

Il primo passo, quello burocratico, è stato confezionato sabato con il versamento durante la riunione di Firenze delle cifre C2, dei milioni richiesti per l'iscrizione (ed entro

metà bisognerà provvedere all'apertura di una fiduciaria di milioni). Il secondo è stato quello di iniziare a impostare il programma della prossima stagione.

Chi va e chi viene. La Biellese edizione '97-98 è scritta in una lista «top secret» che, naturalmente contempla ancora delle inevitabili X. Questo perché il calciomercato ufficialmente non è neppure iniziato. La promozione C2 e la conquista dello Scudetto hanno però fornito delle indicazioni sicure. esempio c'è un elenco di intoccabili che comprende capitano Mazzia il golesdor di Roma, Mascheroni il pilastro della difesa, Passariello sull'out sinistro, i giovani Mandelli (è già stato raggiunto l'accordo con il Monza per lasciarlo un

altro a Biella), Cretaz e Garegnani. Poi ecco il trio delle meraviglie Ferretti-Comi-Gianini e infine Chicco Rossi che a Biellese ha belle prestazioni conoscerà anche lui i segreti della C2.

L'elenco dei partenti, per il momento, invece, contempla cinque nomi: Buda e Girelli già accasati al St. Vincent, il «nazionale» Comotto che farà il grande salto nel Torino, il dodicesimo Peron e Biason destinati a farsi le ossa nei Dilettanti.

In sospeso restano dunque in tre: Ariezzo, Petrone e Isabelli. Il loro destino è identico. Tutti hanno bisogno di giocare per fare esperienza e quindi è possibile che vengano dirottati a qualche squadra del Cnd.

Capitolo arrivi. Ufficialmente per il momento la Bielle-

se ha ingaggiato due soli giocatori: il centrocampista Campese dal Valdarno e l'attaccante Terraneo dal Legnano. Un terzo bianconero potrebbe essere il portiere Limonta, ex Pavia e Cremonese, per il quale la Biellese ha avviato trattative. Ma i termini dell'accordo sono molto difficili da raggiungere anche perché l'acquisto, alle attuali cifre, richiederebbe un sacrificio notevole.

«Risolveremo anche questo problema, così in passato abbiamo risolto tutti gli altri», dice il presidente Massimo Ghirlanda. Oltre a puntare a rinforzare la squadra con un uomo in ogni settore. Senza però fare follie perché crediamo in questo organico. Poi vedremo se ci sarà bisogno di qualche ulteriore ritocco».

Infine le date della stagione '97-98. Il ritrovo dei vecchi e nuovi si avrà lunedì 21 luglio mentre il ritiro vero e proprio inizierà sette giorni dopo il 28 luglio a Netro. Come negli ultimi anni. Un po' di tempo non fa mai male. Neppure la squadra Campione d'Italia dei Dilettanti.

Eynard

Entro sabato la decisione del mister

Pro e Caligaris rinviato il sì

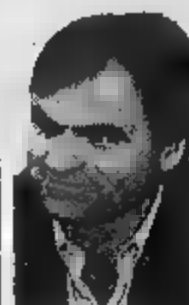
Pro e Sergio Caligaris: continua il dialogo. Dopo il colloquio di domenica mattina, ieri il dirigente vercellese (impossibilitato Cassetta colpito da un'influenza) telefonato al tecnico in caserma a Coverciano dove, seguendo il percorso per il patentino di Prima categoria.

Le posizioni restano quelle dell'altra mattina. È vero che l'interessamento reciproco c'è (ed è forte), altrettanto giusto rilevare che tutto è rinviato a fine settimana. Al telefonino Caligaris è laconico: «Chiedete alla società. Posso solo dire che la proposta di tornare a Vercelli mi alletta. Qualcuno dice che l'uomo ritorni, con la Biellese prima, con l'Oltrepò poi e, chissà, magari ora con la Pro. Spero anch'io di lavorare a Vercelli. Ma bisogna vedere l'evoluzione della situazione».

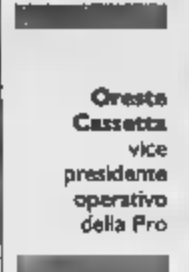
I presupposti per il sì reciproco ci sono, anche se, giustamente, «Caligaris» prima di mettere il bianco chiede alcune garanzie. Prima su tutte e, certamente vincolante, la possibilità di un gruppo su cui lavorare «buon affidamento».

Tradotto in altri termini significa che il tecnico chiede una squadra in grado di disputare un campionato «normale», senza gli affanni delle ultime due stagioni. «Ho lasciato Vercelli con qualche problema perché tutto il gruppo aveva lavorato bene ottenendo promozione tra i prof. Scudetto dei dilettanti e play off di C2 - aveva ricordato mesi fa Caligaris in un'intervista - alla guida del Varese. Se mai un giorno tornerò a Vercelli sarà per riprendere quel discorso interrotto. Oltretutto qui a Varese quel pubblico mi manca».

Letta a distanza quell'intervista era stata dunque premoni-



Sergio Caligaris potrebbe tornare alla Pro



Oreste Cassetta vice presidente operativo della Pro

trice anche prima di parlare di Caligaris nuovo allenatore della Pro bisogna attendere l'intera settimana delle parti. Anche perché alcuni piccoli scogli da superare ci sono.

Le altre novità della giornata riguardano il versamento della tassa d'iscrizione alle C2 effettuato ieri dalla società di via Massaua, a cui dovrà seguire, a metà mese, la necessaria fiduciaria di 400 milioni.

Sul fronte della eventuale cessione del club continuano le trattative con la cordata torinese. I commercialisti di Prunelli e Gallo stanno esaminando la contabilità della Pro mentre Prunelli si è incontrato con Mignone, il dirigente responsabile del settore giovanile della Pro.

E' certo che nel caso di un eventuale passaggio di quote Mignone resterà con Prunelli-Gallo. Ma le possibilità che Rossi ceda la Pro sono sempre poche. (p. m. f.)

Accordo per 2 anni

Volpato ex Scavolini è dell'Ing

BIELLA. L'Ing Fila ha confermato di voler costruire un organico in grado di lottare ai vertici del prossimo campionato serie B1 e, dopo Mario Piazza, il direttore sportivo Marco Atripaldi è riuscito a portare a Biella anche Filippo Volpato. Nei prossimi giorni il pivot della Scavolini Pesaro, 207 centimetri classe 1973, sarà in grado di firmare il contratto che per due stagioni legherà al club rossoblu.

Piazza e Volpato i giocatori che emergevano dalla rosa di nomi proposta dal coach Federico Danna e Marco Atripaldi ha giocato d'anticipo, «bruciando» la concorrenza di molte società. «Sono due ottimi elementi e, di conseguenza, potevano contare parecchie richieste non solo di società di serie B - spiega il direttore sportivo rossoblu - Siamo solo all'inizio della campagna acquisti ed abbiamo già coperto, con quanto meglio il mercato potesse offrire, due ruoli molto importanti quali quello di play e di pivot».

Se la trattativa con Filippo Volpato, considerato sino a pochi anni fa una promessa del basket nazionale, è passata alla Scavolini per sostituire Walter Magnifico ma finito inoperoso in panchina, si è conclusa positivamente, è destinata a seguire una sorte opposta quella riguardante Rossano Bonaventuri: la società pesarese fa sapere che il giocatore è ritenuto il cambio di Bonato e quindi non è cedibile.

Il prossimo obiettivo di Atripaldi diventa Davide Raggi, l'ala 205 centimetri classe 1976 vista a Biella la scorsa settimana, che è però conteso da 7, 8 società, tra cui il Fabriano, di cui Atripaldi ha una settimana di tempo per parlare. Raggi e chiuderemo, in un senso o nell'altro, le trattative. (w. d. b.)



ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITA'
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, con una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori palliatitici,

fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi finanziariamente compensati nel canone sono interamente a carico del Concessionario. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre promozioni.

AUTO TEAM
VERCELLI - Torgonzola Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo



Nuovo Seat Inca. Il miglior posto di lavoro.



VOLUME ■ CARICO DI 2.900 LITRI ■ CAPACITÀ ■ CARICO 625 kg ■ SERVOSTERZO ■ SERIE ■ AIRBAG ■ CLIMATIZZATORE ■ SEDILE RECLINABILE

Finanziamento fino a 14.000.000 in 20 mesi ■ tasso 0%

INCA

NUOVE BASI
SEAT
NUOVE ESIBIZIONI

Venite a vederlo e provarlo da:

CONCESSIONARIE **SEAT** DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

AIME ALDO

11013 - C.so Canale, 74
Tel. 0173/29.04.13 - 34.009

TOP FOUR

S.R.L.

CUNEO Loc. MADONNA DELL'OLMO
Via Valle Po, 155 - Tel. 0171/41.17.47 - Fax 41.14.72

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se lo possiedo dalla versione precedente (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la versione 1992, 93, 94 e 95. (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa del Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ controcassa ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa SpA" (i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
Piazza e cod. fisc. _____
Indirizzo e Spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 37
10126 Torino - Oppure via fax, 011-4548393

Il _____
CAI _____
Cod. _____
Prima _____
167-062005

Dal 1992 al 1996, La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, il potente software Hypersystem (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosaldi, e in più l'enciclopedia geografica, schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

Previsto un riequilibrio dei fondi assegnati dallo Stato agli enti locali

Roma in debito con 244 Comuni

Solo per sei centri contributi in esubero

CUNEO. Lo Stato è «tirchio» con i Comuni della «Granda». Dei 250 centri del Cuneese, solo sei ricevono da Roma più soldi rispetto alle «reali» necessità, mentre con tutti gli altri «Roma» è in debito. Per riequilibrare questa situazione, potrebbe venire adottata una soluzione degna di Robin Hood: assegnare maggiori fondi ai Comuni che hanno trasferimenti inferiori al loro fabbisogno, togliendoli a chi ne ha «in sovrappiù». Nella lista dei «ricchi» figurano solo Alba, Cuneo, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Roburent e Sanfront.

I dati sono contenuti in «Bozza di applicazione del riequilibrio dei contributi agli enti locali», redatta dall'Ufficio Studi per la Finanza Locale del ministero degli Interni e consegnata ai sindaci dell'Associazione dei piccoli comuni, ricevuti nella capitale nei giorni scorsi. Il presidente dell'Associazione

ne cuneese, Franca Biglio, primo cittadino di Marsaglia, spiega: «Abbiamo presentato una piattaforma con varie richieste al Governo e al Parlamento. Fra queste, la del paremi con cui vengono assegnati i contributi ai vari Comuni. Le nostre istanze sono state accolte, perché questa bozza tiene conto del numero di abitanti per paese, ma anche territorio, servizi erogati, eventuale posizione montana, tutela dei centri con meno di mille abitanti. È un'importante inversione di tendenza».

Fra i Comuni che, secondo la bozza (già approvata dalla Commissione Bilancio), si vedranno attribuire maggiori trasferimenti statali, figurano tutti i piccoli centri, tranne Frabosa Sottana (che si troverà oltre quaranta milioni in meno) e Roburent. Fra le Sette Sorelle, a Bra spetterebbero 111 milioni in più, a Borgo San Dalmazzo 27,



Franca Biglio (Marsaglia), Enzo De Maria (Alba) e Aldo Rabbia (Mondovì)

Fossano 421, Mondovì 228, Savigliano 214, Saluzzo 110. A Cuneo, invece, i soldi sono tolti 166, ad Alba 81.

Enzo Demaria, primo cittadino di Alba, dice: «Il problema non è quello degli 81 milioni in più o in meno, perché questo è solo un palliativo. La questione di fondo è il federalismo, non i

trasferimenti. Dalla Bicamerale ci aspettiamo che finalmente si invertano gli attuali meccanismi, che i soldi diventino effettivamente arbitri delle proprie risorse e delle proprie scelte».

«L'Italia è un Paese di Comuni - prosegue Demaria - e Roma deve capirlo. Anche i post al-

lunione abbiamo dimostrato di saperci organizzare meglio da soli, e aggregandoci, già stiamo facendo nell'Albese. I Comuni devono essere punti di partenza per costruire punti di arrivo. Il resto è una presa in giro. Comune non c'è niente di definitivo e l'Ansi si sta muovendo».

L'assessore al Bilancio del Comune di Mondovì, Aldo Rabbia, è perplesso di fronte ai dati che arrivano da Roma: i contributi dello Stato sono calcolati su «ordinario, consolidato e Ica», il presunto fabbisogno sui servizi erogati e sulle spese nel triennio '91-'93. «I dati si rife-

riscono al '93 e sono di difficile interpretazione - commenta -. Inoltre il fabbisogno dei Comuni che viene riportato è già ridotto al settanta per cento. Dubito che la situazione finale sia poi quella descritta nella bozza».

Paola Scola

CHI INCASSA MEGLIO		
ABITANTI '95	TRASFERIMENTI	DETRAZIONI
29.630	10.957.551.609	-81.250.661
CUNEO		
ABITANTI '95	TRASFERIMENTI	DETRAZIONI
54.878	22.771.419.201	-166.386.481
FRABOSA SOTTANA		
ABITANTI '95	TRASFERIMENTI	DETRAZIONI
1.000	1.141.136.221	-41.986.797
LIMONE PIEMONTE		
ABITANTI '95	TRASFERIMENTI	DETRAZIONI
1.571	1.939.929.606	-12.100.000
ROBURENT		
ABITANTI '95	TRASFERIMENTI	DETRAZIONI
608	804.746.654	-12.100.000
SOMME		
2.499	987.618.543	-1.443.812

I trasferimenti riguardano «ordinario, consolidato e Ica», le detrazioni si intendono conguagli

Scuole

Allievo promosso con la media del 9

Pubblicati i risultati degli scrutini all'istituto classico e scientifico «Bodoni» di Saluzzo: un ginnasiale campione. Bravi anche i ragazzi al liceo scientifico «Giulio» di Bra: la percentuale di respinti è inferiore al 6% (26 allievi su 449 iscritti alle classi dei quattro corsi scrutinati).

Saluzzo

Il centro storico diventa un cantiere

Sei mesi di lavoro nella parte antica, con un investimento di mezzo miliardo di lire. Si realizzeranno fognature, selciati in porfido e ciottoli e marciapiedi. Intanto Continus polemizza per la sabbia in piazza Castello. Mondovì, c'è l'«ok» della Regione per la pista al Bella. Fossano stanza un miliardo di milioni al «polmone verde» piazza d'Armi.

Mondovì

Bus per l'ospedale anche nei festivi

In tutti i giorni festivi di luglio e agosto, in via sperimentale, Mondovì funzionerà il servizio autobus che collegherà il rione Carassone e l'ospedale di Piazze.

Maltempo, pronti all'emergenza

Nello weekend l'esercitazione anti-alluvione: mobilitate centinaia di persone. La Protezione civile ha comunque verificato l'efficienza dei collegamenti alternativi tra la sala operativa di Alba e i 39 Comuni aderenti.

Ciellismo

Il Giro delle Valli compie vent'anni



L'appuntamento con la corsa ciclistica per Amatori organizzata dallo «staff» di Lorenzo Tealdi (nella foto) e Guido Campana sarà dal 2 al 7 agosto. Partenza dal Santuario di Vicoforato, traguardo a Sampeyre. Deciderà la salita di Prato Nevoso; altri arrivi in quota ad Acceglio e Limone. «Crono» alla seconda tappa.

IL CASO

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

CUNEO. Chiamata a protestare di allevatori e coltivatori ieri mattina nella centralissima piazza Galimberti per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla crisi sempre più grave delle campagne hanno distribuito gratuitamente ai cittadini i prodotti della terra e delle stalle.

La manifestazione promossa dalla Confederazione italiana agricoltori anche per sottolineare il ventennale di fondazione dell'organizzazione sindacale, cominciata alle 8 e si è conclusa alle 11 con l'esaurimento delle scorte di generi alimentari che pure sono più volte rinforzate. Spiega Gianfranco Falco, presidente provinciale della Cia: «Abbiamo tra il resto offerto ai potenziali clienti dei nostri prodotti: 1 mila vasetti di ottimo yogurt, altrettanti contenitori di latte, più di 1600 panini a base di salame e prosciutto offerti dai soci della Cia. La cantina sociale di Clavesana ha donato una damigiana di dolcetto doc che il pubblico ha gustato con favore. La protesta,

PERCENTUALI DI VARIAZIONE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DI ALCUNI PRODOTTI AGRICOLI (MAGGIO '97 su maggio '96)	
LATTE	-10
POLLI	-26
CONIGLI	-26,3
VITELLONI	-7,1
YACCHE	-2,5
BOVINI GEN.	-5,3
CEREALI	-15
FRUTTA	-12,7
ORTAGGI	-23,3
AGNELLI	-7
TACCHINI	-23
FARAONE	-28
UOVA	-12,8
AVICUNICOLI	-20,9

per adesione degli agricoltori e della cittadinanza ha avuto pieno successo».

In piazza l'attenzione dei passanti era richiamata da due mongolfiere, una della Provincia e la seconda dell'organizzazione sulla quale si leggeva «L'agricoltura è vita: difendiamola. No alle quote, per il suo

futuro». Accanto al monumento a Barbaroux era stato montato un tendone per la distribuzione dei prodotti agricoli, tra cui anche formaggi, pane, frutta, che è stato sempre molto affollato. Insieme ai prodotti della terra venivano consegnati due volantini: una tabella dei prezzi che nell'ultimo anno

hanno segnato sempre diminuzioni alla produzione, ma non al consumo, e un riassunto delle rivendicazioni dei vari comparti agricoli in crisi.

Ai manifestanti hanno portato la solidarietà degli enti locali: il presidente della Provincia Giovanni Quaglia accompagnato dall'assessore all'Agricoltura

Carla Chiappello, il sindaco Elio Rostagno, il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanelli i quali hanno promesso un concreto sostegno agli agricoltori in lotta.

Nella tarda mattina una delegazione di produttori guidata da Gianfranco Falco è stata ricevuta in Provincia dalla Giunta.

Manifestazione provinciale della Confederazione italiana agricoltori

Latte in regalo, per protesta

Calano da anni i prezzi pagati ai produttori

A destra piazza Galimberti: la mattina ravvivata dalla presenza di mongolfiere, musicisti e danzatori nei costumi tipici delle vallate cuneesi per la manifestazione della Cia



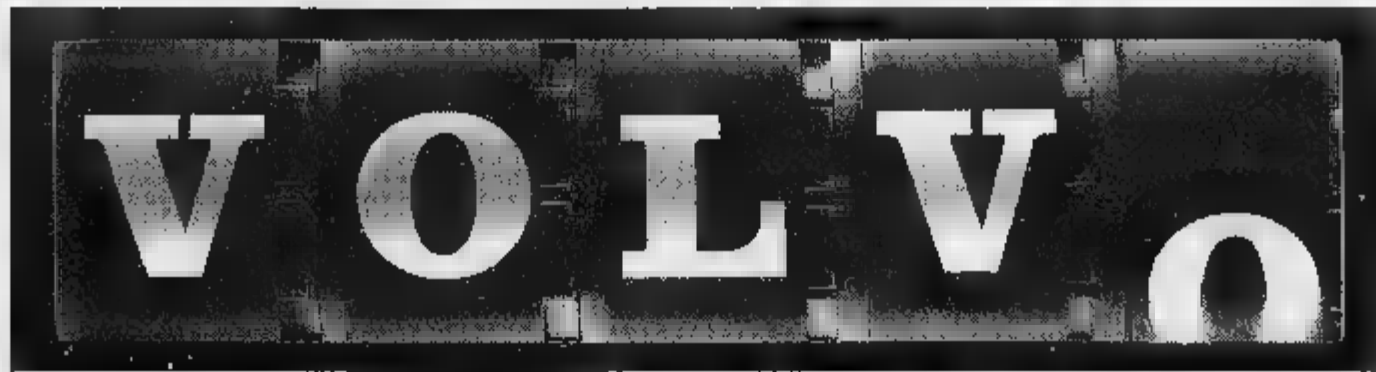
Cresce intanto la preoccupazione dei produttori. Marco Beccaria e Bastia Mondovì: «Mi salvo le uve perché la stalla è un disastro, i bovini rispetto al 1995 hanno perso 2 mila lire il chilo».

Mario Morisasco di Caraglio: «Le quote latte bloccano il futuro delle nostre aziende. Noi, essendo in zona disagiata, siamo ancora esenti ma non fino a quando. Siamo quindi solidali con chi sta peggio noi». I fratelli Antonio e Guido Burdisso, 29 e 25 anni, di Trinità hanno ricevuto una multa per la campagna 1995-'96 di 350 milioni, sospesa per ora, in attesa dei risultati della Commissione di indagine: «Da dieci mesi non riceviamo una lira per il latte consegnato, abbiamo speso per milioni al giorno».

Armando Cravero di San Benigno di Cuneo: «Il grano lo pagano 29.500 lire il quintale, la farina costa 80 mila lire e il pane 10 mila il quintale. Sono poi triplicati gli affitti agrari».

Gianni De

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax gioiello	lire	I.A.N.	0%
Importo finanziato	lire 15.000.000	I.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire 10.000.000	Spese dossier anticipato	lire 250.000
18 rate mensili di	lire 833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Solo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per tutto Volvo. Offerte valide fino al 31 agosto 1997.

Le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.



Borgna AutoGrup S.p.A. CUNEO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040
Borgna Giovanni SALUZZO - Via Savigliano - Tel. 0175/43463

F.lli Veglio ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. (0173) 284277
Automotor BRA - Viale Rimembranza, 14/A - Tel. 0172/426383



Pubblicati i risultati degli scrutini all'istituto classico e scientifico «Bodoni» Studente campione a Saluzzo Ginnasiale promosso con la media del nove

SALUZZO. E' stata completata la pubblicazione dei risultati degli scrutini finali al Liceo classico e scientifico «Bodoni» di Saluzzo. Classico sono 127 i promossi (17 hanno riportato l'asterisco, cioè dovranno frequentare corsi di recupero per colmare il «debito formativo» che, secondo i loro insegnanti, avrebbero evidenziato nel secondo quadrimestre, pur avendo superato la soglia minima di preparazione per ammissione alla classe superiore) e due i respinti. Tutti ammessi alla maturità e diciassette studenti dell'ultimo anno.

Allo Scientifico 431 i promossi (84 con l'asterisco) e 6 i respinti. Anche in questo caso sono stati tutti ammessi all'esame dei 83 studenti delle quinte. Tra le spaglie d'oro spicca quella di Alberto Rinaudo, studente del ginnasio, che ha conquistato la media del nove: l'ascinato a parte il voto di condotta, l'allievo ha avuto tutti nove, un dieci di Storia dell'arte e 8 in Educazione fisica.

Ecco i risultati del Classico. **Quarta ginnasio:** Benedetta Aimone, Annalisa Arnaudo, Carlotta Berra, Elisa Burdino, Elisa Carle, Stefania Cordero, Daria Cravetto, Elena Di Mauro, Simone Ferrero, Sebastiano Forgia, Noemi Giordano, Elena Gontoro, Alice Matteoda, Carlotta Mazzetti, Daniele Pellegrino, Erika Petiti, Erik Poldetti, Silvia Quaranta, Mario Riberi, Alberto Rinaudo, Andrea Rivoira, Lorenzo Sola, Miriam Tiengo, Marta Tranchesi.

Quinta ginnasio: Davide Astesana, Lorenzo Astesana, Ornella Biancotto, Cristina Boetto, Fabrizio Botta, Federica Damilano, Rossana Degasperri, Anna Paola Di Prisco, Monica Fassetta, Bartolomeo Lorenzati, Enrica Marchetti, Cristina Miegge, Chiara Odeto, Anna Pagliero, Davide Pagliero, David Piroli, Andrea Quaglia, Laura Quaglia, Jacques Silano, Cinzia Toselli.

Classe prima C: Guglielmo Battisti, Luigi Baudracco, Mario Bollati, Alberto Bruzzone, Federica Cravero, Elena Fallo, Barbara Girello, Luisa Incorvaia, Andrea Lavallo, Elisa Marchetti, Chiara Marchisio, Mattia Marengo, Alessandro Migliore, Monica Sandri, Paola Testa, Alessandro Tronci.

Classe prima S: Valentina Aggero, Alessandra Baldi, Camilla Capponi, Barbara Chicco, Evelina Omento, Massimiliano Pellerino, Claudia Piola, Federica Poratti, Anna Ricchetti, Giorgio Rizza, Cinzia Rolfo, Claudio Signorile, Denise Sorsio, Elisa Strocchio, Claudio Testa.

Classe seconda C: Barbara Borghesi, Andrea Bossa, Romina Botta, Paola Bruno Franco, Serena Buzzi, Claudio Antonio Capello, Matteo Cesana, Eva Grande, Stefano Mortarotti, Glenda Nicolini, Davide Oreglia, Cristina Paschetta, Sara Rabbia, Caterina Ramonda, Andrea Romagnoli, Franco Rubertelli.

Classe seconda S: Sara Cappellaro, Alberto Ceratto, Anna

Chiamba, Marianna Coalova, Elisa Colmo, Monica Coviello, Enrica Delfino, Silvia Fontana, Luisa Giordano, Donatella Mensa, Luca Odiardo, Susi Pano, Deborah Piroli, Luca Quaglia, Daniela Robasto, Martina Rossano, Claudia Ruatta. Ed ecco i risultati del liceo Scientifico.

Classe prima A: Cristina Abbà, Roberto Accastelli, Gianluca Alladio, Monica Barbero, Paolo Berardo, Marta Borri, Elena Carle, Nicola Dalmasso, Andrea Druetta, Fabio Farinella, Elisa Ferrero, Silvio Fissore, Gianluca Garzino, Enrico Gonnella, Michela Merlo, Cristina Nervi, Marta Palmero, Silvia Rabbio, Jacopo Renzini Cantarelli, Luca Rosso, Mario Tarallo.

Classe prima B: Francesco Bovo, Cristina Brocchiero, Natascia Brondino, Daniela Carena, Francesca Collino, Andrea Coratza, Danilo Ferrero, Silvia Fraire, Nensi Giordanengo, Sara Gozzarino, Nicola La Fuci, Sara Masento, Giacomo Mauri, Elisa Operti, Romualdo Perocco, Alessio Piccoli, Carlo Putelli, Elisa Rosso, Nancy Solavagione.

Classe prima C: Matteo Aghemo, Deborah Aimar, Valeria Ballari, Marinella Buaglio, Maria Claudia Bodino, Alessio Bubbico, Marco Chiappero, Elena Crosetto, Sonia Cupri, Martina Cussino, Federico Filippini, Ivano Garnero, Elisabetta Mana, Stefania Pairova, Carlo Alberto Parola, Laura Pe-



Sopra, da sinistra: Sara Cappellaro, Alberto Ceratto, Rinaudo ed Elisa Burdino. A fianco: Daniela Favaro e Patrizia Bussi.

rotti, Giorgio Pettiti, Luca Roversa, Danilo Salvagno, Enrico Tabasso.

Classe prima D (indirizzo linguistico): Simona Aimar, Erica Aimeone Chiorati, Marco Barbero, Alessia Binaghi, Enrico Bosio, Laura Campa, Alice Canavara, Maria Ceresole, Cristina De Caroli, Enrico Lingua, Maria Paola Lorenzatti, Daniela Manavella, Rachele Marino, Nicolò Omento, Valentina Pagliero, Carlo Alberto Rolando, Emanuela Scotta, Andrea Testa, Elisa Testa, Lucia Testa.

Classe prima E (indirizzo tecnologico): Giuseppe Baudo,

Sabrina Bonifetto, Andrea Botto, Roberto Bottino, Paolo Bracco, Deborah Chiabrando, Francesco Chiappero, Mario Chiappero, Paolo Chiotti, Roberto Donetto, Maurizio Durando, Alessandro Magnaldi, Luca Murgioni, Marco Nicoletti, Mattia Olivero, Francesco Polla, Mattiot, Alberto Rossa, Luca Silano, Cristian Tenan, Marco Torassa.

Classe seconda A: Gianandrea Barbero, Eleonora Barra, Elisa Binelli, Andrea Bonetto, Carlo Buratti, Matteo Capellaro, Davide Fiandino, Erica Forcolin, Viola Gastaldi, Elisa Lin-

gua, Roberto Lingua, Elena Marriotta, Miriam Michelis, Daniele Orusa, Massimo Perotto, Michele Rabino, Silvia Racca, Stefano Riba, Simone Tamagno.

Classe seconda B: Francesco Alba, Luisa Priyanka Berge, Elena Brescia, Enrico Bruna, Luca Carletti, Davide Coiro Borgia, Monica Comba, Daniele Demarchi, Ivano Garello, Gabriele Garis, Simona Gribaud, Carmela Lazzaro, Maria Teresa Lopreiato, Alberto Malanetto, Dino Mastrangelo, Giacomo Melano, Elena Montarsino, Valentina Reinaudi, Valerio Roagna.

Classe seconda C: Simona Aimar, Luca Alessandria, Claudio Anghilante, Elena Bagnus, Alberto Battisti, Davide Beltrame, Giorgia Bosco, Marco Costa, Alessandra Cuccurullo, Francesca Di Dato, Daniela Favaro, Daniela Ferrero, Luca Franco, Letizia Gastaldi, Giorgio Ghibaudi, Mattia Giusiano, Francesco Masini, Marianna Sabena, Francesca Sertorio, Paola Tolin, Alessandro Vaglianti.

Classe seconda D (indirizzo linguistico): Marianna Alessandrini, Francesca Arcadipane, Roberta Barra, Alessandra Berardo, Silvia Bianchi, Noemi Caranellino, Paola Cravero, Mauro Dematteis, Alessandra Elia, Federico Ferrero, Sabina Galletto, Giulia Gallina, Francesca Galvagno, Julietmawati Grosso, Serena Mana, Elisabetta Ottonelli, Elena Piccaluga,



Studenti e genitori di fronte al tabellone con i risultati degli scrutini

Daniela Rosatello, Annalisa Angela Soldano.

Classe terza A: Alessandro Armando, Chiara Biancotto, Daniele Bovo, Elena Cacciolo, Alessandro Caffaro, Elisa Cassavacca, Luca Chiamba, Giovanni Ciraso, Marco Daniele, Daniele Galfione, Francesca Galleano, Marco Giordano, Katia Kakavas, Francesca Latronico, Susanna Lombardo, Laura Martelli, Cesare Pailo, Stefano Peiretti, Andrea Quaglia, Stefania Rossa, Cristina Rovere, Maria Giuseppina Salusso, Silvia Taricco, Marco Viviano.

Classe terza B: Kiki Belingio, Ambra Botta, Roberto Carina, Margherita Chinasso, Alessio Di Salvo, Pierantonio Ellena, Emiliano Fioretti, Gianpiero Giarra, Anna Giraudo, Roberta Grato, Annamaria Maero, Simona Mariconda, Elena Milanese, Chiara Monge, Marta Monge, Micaela Niccolino, Claudio Ramonda, Sa-

muele Rivoira, Enrico Sardi, Cristina Testa, Francesca Valerotto.

Classe terza C: Cristina Armando, Gian Paolo Ballari, Laura Bortese, Sabina Canavara, Simona Dalmazzo, Riccardo Esposito, Fabrizio Filippini, Enrica Garnero, Luca Girollo, Elisa Gossio, Silvia La Bella, Franco Olivero, Enrico Pautasso, Luisa Ponzalino, Flavio Sarluso, Andrea Salvi, Elisa Silvestro, Francesco Trabucco, Massimo Trabucco.

Classe terza D: Alberto Andreis, Flavio Barale, Federica Barberis, Michela Berardo, Stefania Biei, Patrizia Bussi, Paolo Pervier, Roberta Picotti, Paolo Fraire, Laura Gallina, Fabio Gallino, Liusella Garello, Carolina Gullino, Maurizio Infossi, Simona Iorio, Elisa Lerda, Enrico Pipino, Nicola Pirro, Alessandro Prato, Marco Rabbia, Davide Scarano, Gianluca Scognamiglio, Davide Vianzino.

Classe quarta A: Erika Briano, Manuela Dalmasso, Marco Damilano, Marco Decostanzi, Davide Demaria, Michela Fassetta, Sabrina Forte, Riccardo Giovanni Frencia, Andrea Fusco, Paola Gallo, Maria Grazia Gho, Anna Lingua, Silvia Migliore, Eva Stefania Nari, Andrea Nervi, Fabio Pagliero, Alberto Quaglia, Cinzia Rabino, Nicoletta Rinaudo, Michela Roccella, Nadia Roux, Ciro Spondalieri, Valeria Taricco, Alessandro Tesore, Chiara Villa.

Classe quarta B: Luisa Allione, Andrea Bonino, Giacomo Brero, Anita Coattamagna, Chiara Degiorgis, Simona Demarchi, Alessandro Di Nisio, Francesca Donalizio, Andrea Dragoni, Riccardo Farina, Davide Alfio Domenico Ghirardotti, Roberto Gozzarino, Gianpaolo Griglio, Michele Isardi, Giancarlo Maero, Laura Mancardo, Manuela Martino, Pierluigi Pansa, Sebastiano Quaglia, Claudio Ravinale, Barbara Rizzi, Stefano Rolfo, Chiara Scavagno, Denis Serravalle.

Classe quarta C: Elisa Aiarau, Francesco Allasina, Cristina Ambrogio, Edmondo Barletta, Lorena Bonifetto, Anna Borretta, Mario Bruno, Davide Caraffini, Elisa Corasaniti, Sara Demaria, Cristina Dragoni, Corinna Galliano, Luciano Gennerio, Elisa Giletta, Gian Maria Laghezza, Giovanna Lanzavacca, Elena Martino, Lucio Munari, Eliana Novaresio, Silvia Origlia, Dora Perotto, Luca Quaglia, Chiara Reali, Federico Russo, Stefano Raimondo Ajdo Sacco, Michele Vassallo, Giuseppe Vianzino. [g. n.]

I più bravi di Bra Ottimi voti al liceo «Giolitti»

BRA. E' inferiore al sei per cento (26 allievi su 449 iscritti alle 19 classi dei quattro corsi scrutinati) la percentuale di respinti al liceo scientifico «Giolitti». Molto più alto (118, il 26 per cento) il numero dei ragazzi promossi «con riserva» e che dovranno frequentare i corsi di recupero estivi. Per il numero complessivo di allievi respinti o promossi con il «debito formativo» la «maglia» spetta alla seconda B. I più bravi sono gli studenti della quarta C, dove non ci sono stati né respinti né «sei politici».

Tra le pagelle migliori quelle di una coppia di sorelle, Michela e Alessandra Tamagnone, di Bra, che in seconda e in terza C, hanno ottenuto una media superiore all'8.

Bravissima Serena Badellino della I C, promossa con la media del nove. Ecco i risultati. **Classe 1 A:** (scrutinati 21, promossi 20 di cui 7 con indicazione del debito formativo) Sara Appendino, Samuele Badellino, Alessia Barberis, Emanuela Bertello, Filippo Bonino, Irene Bricchi, Lorenzo De Carli (Carmagnola, media 8,3), Antonio Di Roma, Laura Esposito, Vittoria Granato, Gianluca Lamber-

to, Silvio Malena (Carmagnola, media 8,2), Piero Molineris, Francesco Montezano, Sara Olivero, Roberto Pandolfo, Laura Panero (Bra, media 8,2), Spadafora Francesco, Giorgio Tropini (Bra, media 8,5), Tiziana Verde.

Classe 1 B: (scrutinati 20, promossi 18 di cui 7 «con riserva»): Ilaria Abrate, Mara Borsello, Dabiorah Cagliero, Loris Carazzolo, Federico Casoria, Enrico Cavapozzi, Sara Chiatto, Marzia Favole (Bra, media 8), Maria Teresa Fera, Daniel Ippolito, Valeria Lando, Barbara Lisi, Paolo Marcarino (Bra, media 8), Francesca Pedussia, Raquel Racca, Valeria Recalenda, Matteo Sona, Danilo Testa, Pierpaolo Trunfio, Claudia Ughetto Portogio.

Classe 1 C: «Brocca» (scrutinati 27, promossi 26 di cui 4 obbligati a frequentare i corsi di recupero estivi): Serena Badellino (Santa Vittoria, media del 9 con 10 in Scienze della terra), Danilo Bianchi, Alessio Brero, Andrea Cuna, Marco Curti, Dario Dallorto, Christian Damasco, Denise Fazzone, Alessandro Fucarino, Manlio Gabutti, Marco Gallo, Tiziana Gerace, Domenico Matteo Grassotti,



In alto, da sin. Marzia Favole, Giorgio Cinicola, Debora Trento, Laura Panero e Laura Odasso. Sopra: Serena Badellino, Francesco Panero, Tatiana Boetti, Giorgio Tropini, Paolo Marcarino e Arianna Burlotto.

Marco Groppo, Walter Mantovani, Rosanna Maragò, Francesco Panero (Bra, media 8,7, 10 in Diritto ed economia), Amadeo Prevete, Roberta Ravasini, Marco Ravazzoli, Roberta Ribotta, Federica Silvia Rocco, Alessio Rossi, Enrico Rossotti, Simona Sola, Igor Stasi.

Classe 1 D: a indirizzo sperimentale linguistico (scrutinati 28, promossi 24 di cui 1 con «debito formativo»): Paola Abrate, Laura Asteggiano, Arianna Asteggiano, Elena Bono, Maria Borello, Laura Chiesa,

Giorgio Cinicola (Bra, media 8,6), Elvia Cravero, Eliana De Boni, Mariacristina Destefanis, Irene Faccin, Claudia Fissore, Barbara Gallo, Cristiana Macagnolo, Laura Marengo, Elena Mollo, Emanuela Montanaro, Annalisa Panero, Francesca Scaglia, Silvia Scaglia, Silvia Sciarini, Laura Tallone, Chiara Tibaldi, Debora Trento (media 8,1, con 10 in Scienze della terra).

Classe 1 E: (scrutinati 22, promossi 21 di cui 6 con riserva): Elisa Alfiero, Paolo Barbe-

ro, Tatiana Isabella Boetti (Sanfrè, media 8,5), Giuseppe Bottero, Giuseppe Burdese, Arianna Burlotto (La Morra, media 8,2), Marco Canavari, Matteo Michele Chiesa, Elisa Contorno, Giuseppina Di Giorgio, Silvio Garesio, Marco Grunghi, Pier Paolo Longo, Elena Manassero, Anna Manissero, Paola Melissano, Silvia Morra, Laura Odasso (Bra, media 8,6), Davide Provera, Sara Strianese, Francesco Tibaldi. Nei prossimi giorni si darà conto dei risultati delle altre classi. [g. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Da Cuneo solidarietà alla «Folgor»

Queste poche righe sono rivolte a tutti coloro che in questi giorni hanno chiesto lo scioglimento della Brigata Folgor. Con quale diritto viene fatta tale richiesta? Non mi si venga a dire che non dovrebbero esistere i militari, l'esercito, che dovremmo tutti essere dei pacifisti, che i poveri militari di leva si suicidano perché costretti a prestare il servizio militare. Scuse, queste sono solo scuse. Quanti giovani «civili» si danno? Quanti muoiono per overdose? Quanti muoiono per incidenti stradali? Se qualche singolo, facente parte di un contingente italiano in missione di pace, ha commesso atti indegni e disumani, dovrà essere punito, non si potrà punire tutta la Brigata di cui fa parte. Se in una famiglia di cinque figli uno di loro è disubbidiente, si agitano forse tutti?

Siate obiettivi e, soprattutto, ricordate: ciò che è successo durante l'ultimo conflitto mondiale. Lo sterminio degli ebrei in primo luogo, la morte dei nostri alpini sul fron-

te russo, la lotta ed il sacrificio dei partigiani, ma ricordate che i nostri combattenti in Africa, la guerra d'Africa non è stato un viaggio di piacere: questi giovani si sono trovati nel deserto a morire di caldo, fame e sete. Perché non si vuole ricordare? Questi giovani hanno dato la loro vita per il Duce o per il Re, ma per la Patria (so che qualcuno riderà o si chiederà: cos'è la Patria?). Loro sapevano cos'era la Patria, molti oggi non ne hanno cos'è? L'Italia e cosa significa essere italiani. A nome dei circa 23 mila caduti italiani in Africa (senza contare i circa 27 mila caduti della Marina e dell'Aeronautica e le migliaia di dispersi) dei quali molti facevano parte nel 185°, 186°, 187° Reggimento della Folgor, sepolti nel cimitero di Quota 33 ad El Alamein, e dei sopravvissuti ai quali, unici, è stato tributato l'onore degli eroi da parte dei vincitori inglesi: non sciogliete la Brigata Folgor!

Maria Gabriella Lerda, Cuneo
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Bruno: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albertario Torre: 520.144; Segno: 392.836; Borge: 346.262; Borgo San Giacomo: 260.013; Bra: 423.370; 42.011; Busca: 945.858; 945.455; Caraglio: 618.102; Cavigli: 72.331; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Mottalciata: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 796.385; Pavesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.940.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Del Beato Angelo, corso Nizza 463, tel. 69.28.18. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione al medico di guardia.

Mondovì: Carassone, via Botta 8, tel. 427.43.

Saluzzo: San Chialfredo, corso Italia 56, tel. 422.25.

Savigliano: Peschiera, piazza Sant'Antonio 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usi di Cuneo 269632 oppure 290013
Usi di Alba 316.316
Usi di Borge 269.632, 280.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Cava 72.31
Usi di Dronero 269.632 oppure 290013
Usi di Fossano 699.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge: 8. Delmazzo: 269.333; Cava: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Cuneo: 696.222; Cava: 71.003; 71.182; Saluzzo: 42.115; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.

STATO CIVILE

BUSCA

MORTI. Pietro Giordano, 75 anni (residente a Busca), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Piergiorgio Montanella, esercente (Busca), con Maria De Los Angeles Pujol Jaime, casalinga (da Cuba).

NI. Dario Lerda, panettiere (residente a Busca), con Zamaide Yie Rodriguez Garcia, impiegata (da Repubblica Dominicana); Giuseppe Barbero, muratore (Busca), con Laura Giraudo, assistente domestica (Busca).

Fulco, 81 anni (Racconigi), pensionato; Fedalina Bonetti, 84 anni (Racconigi), pensionata; Maddalena Olocco, 86 anni (Racconigi), pensionata; Emma Miglio, 77 anni (Racconigi), pensionata.

Michela Giordano, operaio (residente a Racconigi); Patrizia Scaffidi Muta, casalinga (residente a Racconigi); Giuseppe Tortona, impiegato (residente a Racconigi); con Giuseppina Balangero, operaia (residente a Racconigi); Marino Bazzio, operaio (Carmagnola); Chiara Peronace, casalinga (Racconigi); Andrea Pedrazzi, impiegato (Racconigi); con Enza Paglietta, impiegata (residente a Lombriasco).

ECONOMICI

CERCASI impiegata per studio professionale con esperienza reception. Invia curriculum casella postale 11 - Carmagnola.

RESPONSABILE amministrativo consolidata esperienza piccole-medie aziende, esamina proposte anche part-time. Telefonare allo 0173/787.225.

UFFICIO in Cuneo cerca persona autonoma residente in Cuneo e dintorni per lavoro di consegna. No agosto. Telefono 0171/697.831.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

La Stampa 1996

in edicola

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni NUMERO VERDE 111 0051

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

LAVORI IN CORSO

IN CITTA'
IN PROVINCIA
IN TRIVICO

SALUZZO. Una parte del centro storico, per sei mesi, si trasforma in cantiere. Saranno eseguiti numerosi lavori di sistemazione del borgo antico, che dall'incrocio di via Volta (la via dei cosiddetti «porti scuri») a via Adua, sarà sotto i ponti per vari interventi di urbanizzazione. Saranno interessati dai lavori anche via Deodata, piazzetta dei Mondagli e una parte di via Gualtieri.

Il progetto, predisposto dall'ufficio tecnico del Comune, prevede la posa della fognatura nera, in via Deodata e via Gualtieri, la realizzazione di un tratto di fognatura bianca e dell'imbocco di via dell'Annunziata e piazzetta dei Mondagli, dove si trova la casa natale di Silvio Pellico. Sarà completamente rifatto il selciato con ciottoli in via Deodata e in piazzetta dei Mondagli, mentre nella parte di collegamento con via Gualtieri sarà utilizzato il porfido. In via Deodata sarà anche realizzato un marciapiede in pietra di Luserna.

Nel piano di sistemazione a Saluzzo si è tenuto conto dell'interesse storico e ambientale che questi luoghi hanno. Il costo complessivo dell'intervento, che durerà sei mesi, è di un miliardo di lire. Il bilancio di previsione del Comune prevede altri notevoli stanziamenti per il ripristino di tratti originari della parte antica, in particolare piazza Castello.



Nel piano-restauri a Saluzzo si tiene conto dell'interesse storico e ambientale

Sempre nel centro storico, in queste settimane, si sono svolte le polemiche per la presenza di sabbia nella suggestiva piazza Castello, davanti all'ex-carcere della «Castiglia», un tempo dimora dei Marchesi di Saluzzo. Il materiale è stato trasportato per facilitare lo svolgimento del torneo di calcio medioevale organizzato nell'ambito dell'ottava edizione della Rievocazione Storica. La sabbia in parte si era dissolta durante i tre spettacolari incontri, re-

stando sul selciato.

Gli organizzatori (il Gruppo storico del Saluzzese) in un primo tempo si erano impegnati a rimuoverla, cambiando poi idea per l'esiguità del materiale lasciato. Secondo alcuni abitanti la sabbia si sarebbe infiltrata fra i ciottoli. Ci sono state ripetute proteste all'ufficio della polizia municipale perché segnalata che indica i parcheggi per la sosta delle auto è rimasta coperta.

Gianni Neberti

Si realizzeranno fognature, selciati in porfido e ciottoli, marciapiedi

Sei mesi di cantieri a Saluzzo

Mezzo miliardo di lire per il centro storico

Mondovì

Pista del «Beila» Ok dalla Regione

MONDOVI. La Regione ha dato il «via libera» alla costruzione della pista d'atletica al Beila. Costo, un miliardo e 300 milioni, in parte (circa un miliardo) donati dalla Cassa di risparmio di Cuneo e in parte provenienti dalle municipalità.

L'assessore allo Sport Cavallo spiega: «L'Amministrazione comunale aveva cercato di accorciare i tempi della burocrazia, scegliendo una strada particolare, che la Regione aveva sottoposto a parere legale. Oggi, dopo qualche mese di attesa, ci ha dato ufficialmente ragione. Potevamo così realizzare un progetto che la città attende di veder concretizzato da almeno dieci anni».

Il primo passo è predisporre l'elenco di imprese da invitare alla gara d'appalto. Per sbrigare le procedure, prima di bandire la gara stessa, forse si arriverà a ottobre. I lavori dovrebbero quindi cominciare nella primavera '98. «I terreni sono tutti acquisiti, non ci sono altri ostacoli», conclude Cavallo. «Siamo molto soddisfatti» (p. 5.)



Per i lavori tra viale Mellano e la casa del Comune di Fossano stanzerà un miliardo e 350 milioni. Previsti anche impianti d'illuminazione

«Polmone verde» a Fossano

Ristrutturazione di piazza d'Armi Viali, parco giochi, minizoo e sport

FOSSANO. Un parco nel cuore della città che riqualifichi il mini-zoo e il parco giochi, una nuova sistemazione per i campi da basket e bocce, il progetto mentre nel più ampio disegno di ristrutturazione della cosiddetta «piazza d'Armi», un'area sterrata compresa tra il viale Mellano (anche questo

sarà oggetto di sistemazione con la creazione di un punto d'incontro sotto l'acquedotto) e la zona del Bastione.

«L'idea nasce dall'esigenza di valorizzare un'area ampia e importante per la città, che per ora è sottoutilizzata», dice l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco - mettendo insie-

me il bisogno di nuovi parcheggi per abituare i cittadini a lasciare l'auto fuori dal centro storico, quella di creare un «polmone verde» in una zona in cui il verde c'è, ma è distribuito in modo poco efficace».

La riqualificazione del mini-zoo prevede l'ampliamento dei laghetti e la creazione di una zona verde rialzata, con gazebo, che potrebbe diventare sede per piccole manifestazioni sportive; l'area del gioco bimbi (attualmente «nascosta» al fondo del mini-zoo) verrà collocata in una zona più centrale; il campo da basket si abbinerà a un nuovo campo da volley; il campo da bocce a lato della scuola materna verrà mantenuto e attrezzato con un piccolo locale.

Nella restante parte dell'area (che sarà pavimentata) si realizzeranno 350 posti auto, si rifare l'illuminazione e si creerà di una rete di drenaggio che scaricherà direttamente nello Stura, per evitare di convogliare le acque nella rete fognaria già sovraccarica. Ai lati della piazza verranno realizzati viali alberati, la pavimentazione in mattonelle autobloccanti. Sono stati stanziati un miliardo e 600 milioni (l. a.)

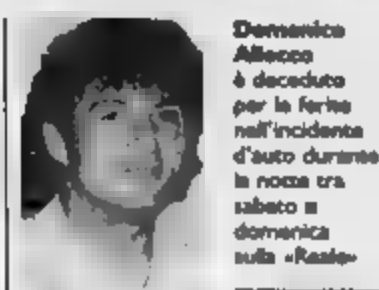
Oggi pomeriggio i funerali dell'operaio

Marene è in lutto per il ventisettenne

MARENE. Si svolgono oggi pomeriggio dalle 15,30, nella parrocchia del paese, con partenza dall'abitazione in strada Provinciale 2, i funerali di Domenico Allocco, operaio di 27 anni, deceduto domenica mattina per le ferite riportate in un incidente avvenuto verso le 3,30 sulla strada Reale, vicino alla frazione San Lorenzo.

Il giovane stava rincasando insieme alla fidanzata Silvia Lamberti, di Marene, quando, poco prima di arrivare a San Lorenzo, l'auto, una «Renault 19», ha cominciato a sbandare a causa dell'asfalto viscido, finendo in una scarpata.

Sono immediatamente intervenuti i carabinieri di Fossano, i vigili del fuoco volontari e l'ambulanza del «118» con medico a bordo. Tutti inutili i tentativi di rianimare il giovane conducente, che è deceduto sul colpo. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero comunale di Fossano, dove domenica e ieri è stato un continuo susseguirsi di parenti in pellegrinaggio.



Domenico Allocco è deceduto per le ferite nell'incidente d'auto durante la notte tra sabato e domenica sulla «Reale»

La fidanzata, Silvia Lamberti (che gestisce con i genitori la cremeria di Marene) ha riportato una lussazione all'anca e diverse lacerazioni; è ora ricoverata all'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano.

Domenico Allocco era molto conosciuto per l'attività che svolgeva alla ditta «Alferio» che gestiva padiglioni fieristici. Il giovane, che abitava con i genitori, lascia la madre, Maria Picotto, il papà, Michele (agricoltore), un fratello (Marco), quattro sorelle (Claudia, Paola, Silvia e Margherita).

(l. a.)

L'ospedale collegato anche nei giorni festivi

Bus Carassone-Piazza

Mondovì, servizio sperimentale

MONDOVI. Un nuovo servizio di autobus per collegare nei giorni festivi il rione Carassone all'ospedale di Piazza. L'entrata in funzione a Mondovì è prevista oggi e andrà avanti, in via sperimentale, per i mesi di luglio e agosto.

«Gli abitanti di Carassone avevano più volte chiesto all'Amministrazione comunale di istituire un collegamento festivo, che dal rione passasse a Breo, per salire a piazza Maggiore e raggiungere l'ospedale in tempo per l'orario di visita ai malati», spiega l'assessore ai Trasporti, avvocato Lorenzo Salvatico. «Per l'estate proviamo un paio di corse, riservandoci di valutare se includerle definitivamente nel piano urbano dei trasporti o cancellarle».

Il bus parte alle 12,50 da piazza San Giovanni; alle 12,51 da Mondigliano e alle 12,52 da Caduti, per arrivare a

Piazza in dieci minuti. Nel pomeriggio viene istituita la corsa di ritorno, al termine della fascia oraria di visita ai pazienti dell'ospedale. Il servizio parte alle 14,08 da piazza Maggiore, servendo l'ospedale e scendendo ai quartieri Breo e Carassone.

Il collegamento con la parte alta della città e la struttura ospedaliera era stato modificato lo scorso anno, quando l'Amministrazione comunale decise di rivedere tutto il piano di trasporti urbani, così da eliminare alcune linee inutilizzate e da rendere il servizio più funzionale. «Avevamo verificato che molte corse circolavano praticamente senza utenti soprattutto nei giorni festivi. Quindi l'orario è stato razionalizzato. Se si manifestano richieste legittime e rispondenti alle necessità degli utenti le affrontiamo».

(p. 5.)

DALLA PROVINCIA

Saluzzo

Messa celebrata in carcere da monsignor Bona

Il vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, ha celebrato, ieri mattina alle 10, una messa per gli agenti di polizia penitenziaria. La funzione religiosa si è svolta nella sala convegni del carcere della «Castiglia». Al termine della messa, celebrata con padre Ruggero Cipolla, ex-cappellano della «Nuova» e don Francesco Capellaro, cappellano dello stabilimento penale saluzzese, l'agente Donato Santoro ha regalato al vescovo la prima copia del suo libro «Gesù il vivo».

(g. na.)

Racconigi

Testimoni di Geova, 1° all'assemblea regionale

Si svolge dal 4 al 11 luglio a Leini (nella Sala delle assemblee in via De Gasperi 26) l'assemblea di distretto dei Testimoni di Geova. Dalla sola cittadina di Racconigi partiranno 120 delegati. Per tre giorni, dalle 10 del mattino alle 17, sarà possibile visitare la mostra dedicata alla Bibbia, alcune pagine originali.

(r. a.)

Cuneo

Domani presentazione del periodico «C'è»

Domani, alle 19, nel salone del Museo civico di Cuneo, sarà presentata la rivista di costume e informazione locale «C'è», voluta dal Comitato commercianti Coni Vejas, edita da «Metafora» e diretta da Costanzo Marini. La pubblicazione sarà distribuita nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Prezzo di copertina 5 mila lire. Il primo numero può essere ritirato da giovedì in punti allestiti lungo via Roma, presentando il tagliando distribuito dai negozi del centro storico.

(a. r.)

Racconigi

Nuovo comandante dei vigili urbani

Mauro Taba, 45 anni, saluzzese laureato in Scienze politiche, è il nuovo comandante dei vigili urbani. Taba è conosciuto nella «Granda», oltre che per il suo decennale servizio di sottufficiale nei «civichi» saluzzesi come buon attore di teatro, in quanto componente della «Compagnia Teatrale del Marchesato».

(ra. b.)

Saluzzo

Vitelli estrogenati, allevatore condannato a 8 mesi

Giuseppe Enricone, 45 anni, di Piovà Massaia, è stato condannato dal pretore Furio Pellis, per avere allevato e distribuito vitelli estrogenati. L'uomo è stato condannato a 8 mesi ed a varie pene pecuniarie. Assolto Franca Barra, 45 anni, di Fossano, coinvolta nel procedimento.

(g. na.)

Bastia Mondovì

Cambia l'orario del pullman per Mondovì

Dopo la raccolta di oltre 400 firme per chiedere la modifica degli orari dei bus tra Bastia e Mondovì, la Ferrovie hanno accolto le istanze degli abitanti della zona, concordando un nuovo orario per l'unico mezzo pubblico di collegamento del paese.

(p. 5.)

Margherita

Fratelli vincono il campionato italiano di danza

I fratelli Fabrizio e Lorena Cravero, 17 anni, hanno vinto il campionato italiano di danza (categoria 18/34), superando tutti nella specialità «Dieci balli, cinque standard e cinque latino americani».

(b. a.)

Fossano

Forano confermato presidente del «Cap»

Marcello Forano, impresario edile di Fossano, è stato riconfermato alla presidenza del «Cap» (Centro addestramento professionale). Lavoreranno con lui in Consiglio Mirvana Mellano, don Renzo Abrate, Sergio Gentile e Remigio Riora.

(l. a.)

Il direttivo della Confraternita della Misericordia

La Confraternita della Misericordia ha eletto il direttivo: confermato presidente Ezio Bristore. Gli altri componenti: Pierluigi Gasco, Gallo Fontanella, Stefano Rolli, Michelangelo Servetti, Tonino Rizzo, Luigi Caldano, don Sergio Borsarelli, Donatella Giusta e Ada Ghirardini Quarero.

(p. 5.)

11-18 LUGLIO 1997

Concerti notturni dalle ore 21 a 24
Ingresso: 40 a 110. Info: 011 493 21 88

Nice Jazz Festival

Il palco Scandi - 10 gruppi di jazz - Più di 200 musicisti:

James Brown - Little Richard - Manu Dibango - Michel Bonny
Jimmy Cliff - Wilson Pickett - Tina Turner - Liona Species
Cato Barbieri - Mike Stern Trio - Lucky Peterson - Kenny Carregi
Steve Coleman - Magma - Paolo Fresu - Calixto Brown
Spearhead - Ne-Snell - Degeococo - Sandy Deller & Funky Stuff...



MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 789.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 130.000



MOTOROLA D 470
Autonomia Stand by 60h. Peso 225g.
Flip protezione tastiera.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batterie ausiliarie in dotazione.
ESCLUSIVO!



MARTIN DAWES MD400
Autonomia Stand by 60h. Peso 130g.
Senza antenna.
L. 629.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 100.000



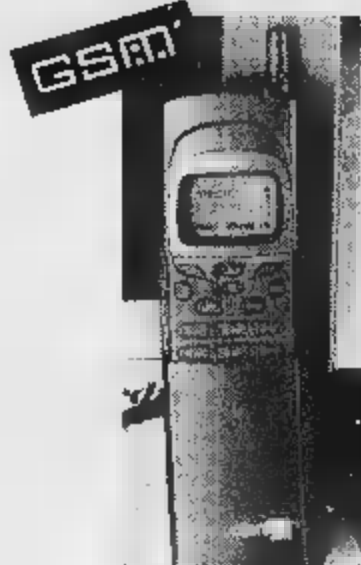
MITSUBISHI MT11
Autonomia Stand by 42h.
Peso 250g.
L. 499.000
Acc. L. 219.000 + 4 x L. 70.000



SAMSUNG SH 815
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. da tavolo 2X. 2 batterie
L. 289.000
PREZZO AFFARE PREZZO AFFARE



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 459.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



OMNITEL 8110 (NORMA)
Autonomia Stand by 18h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 949.000
L. 389.000 + 4 x L. 140.000



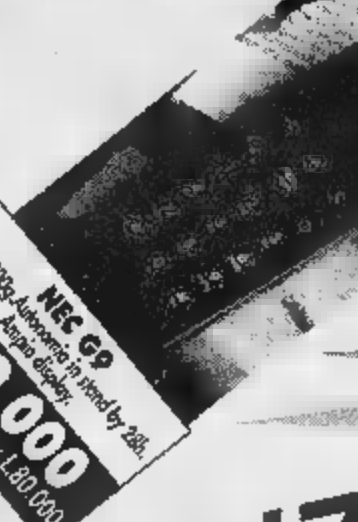
PHILIPS FIZZ
Autonomia Stand by 45h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 349.000



PHILIPS SPARK
Peso 125g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata.
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



NEC GP
Peso 200g. Autonomia in stand by 26h.
Autonomia Stand by 26h.
L. 569.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 245g.
99 numeri in memoria. Batterie al litio.
L. 699.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 100.000



ERICSSON
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
A PARTIRE DA L. 399.000



MOTOROLA D 460
Autonomia Stand by 35h. Peso 166g.
Carica Batterie
L. 529.000
L. 70.000

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!



ALCATEL FLY
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
Carica batt. veloce da viaggio. 2 batt. interne.
L. 1.199.000



OMNITEL 6700 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 60h. Peso 215g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



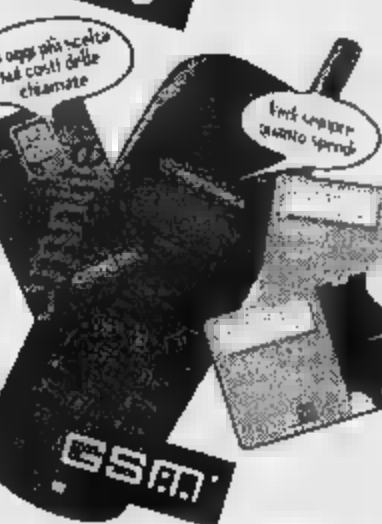
OMNITEL 1611 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 250g.
Completo di scheda ricaricabile.
L. 549.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 70.000



ALCATEL KC 800
Autonomia Stand by 24h. Peso 210g.
Carica batterie.
L. 599.000
Acc. L. 319.000 + 4 x L. 70.000



OMNITEL FACILE 2110
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe
L. 589.000
Acc. L. 269.000 + 4 x L. 80.000



OMNITEL RICARICABILE
Autonomia Stand by 33h. Peso 176g.
Flip protezione tastiera.
L. 489.000
Acc. L. 169.000 + 4 x L. 80.000



PANASONIC EB0350
Autonomia Stand by 24h. Peso 198g.
Carica batterie.
L. 549.000
Acc. L. 229.000 + 4 x L. 80.000

FAX A PREZZI BOMBA!
da L. 359.000

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO GALLIENCO

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

TELEFONI SENZA FILO OMOLOGATI!
da L. 199.000!!!

Sono arrivati i nuovissimi DECT

Sabato l'esercitazione anti-alluvione: mobilitate centinaia di persone

Maltempo, pronti all'emergenza

Protezione civile via radio tra Alba e 39 paesi

ALBA. Al Com del capoluogo langarolo (Centro operativo misto) cui fanno capo 39 Comuni delle Langhe, tutto era pronto, sabato e domenica, per eventuali interventi, ma nell'Albesa non c'è stata l'emergenza maltempo. Il responsabile della Protezione civile, Luciano Scallise, dice: «Abbiamo ricevuto fonogrammi dalla prefettura in cui si annunciava una piovosità intensa nelle zone alpine e prealpine, un'attenzione particolare per il nostro territorio. I responsabili dei vari servizi erano tutti reperibili, ma fortunatamente non è stato necessario intervenire. Le piogge sono state contenute».

Sabato la Protezione civile ha, comunque, verificato l'efficienza dei collegamenti alternativi tra la sala operativa di Alba e i 39 Comuni collegati, mettendo in campo la prima esercitazione via radio. E' stata indetta al termine di un corso (tre mesi di formazione degli operatori radio) al quale hanno partecipato 120 persone in rappresentanza di tutti i Comuni. L'iniziativa è stata presa dal Comune con i volontari delle associazioni radioamatori Ari e Cbr. Ai partecipanti al corso ieri sono stati consegnati attestati di frequenza da parte del sindaco Enzo Demaria e di Scallise (sala fengliu).

Intanto, proseguono i lavori per ripristinare i danni causati dall'alluvione del '94. Tra i più importanti, il nuovo ponte sul



Il nuovo ponte sul torrente Cherasca (realizzato anche grazie a «Specchio dei tempi» sarà inaugurato a settembre)

torrente Cherasca, realizzato anche grazie alla solidarietà dei lettori de «La Stampa» attraverso il contributo di un miliardo donato da «Specchio dei tempi» nei tragici giorni dell'inondazione. Si tratta di un via-dotto di 27 metri di lunghezza e di larghezza e campata unica: scavalca il torrente Cherasca in corrispondenza a strada Santa Margherita, collegando

Rio Misurato (che viene prolungata) con strada Belmonte, che sale sulla collina. I lavori appaltati (due miliardi) comprendono anche arginature, tratti di protezione delle sponde. Inoltre, sarà abbattuto il vecchio ponte ad arcate, che sarà sostituito da una passerella pedonale. Il nuovo collegamento sorge cento metri più a monte di quello attuale.

«Si tratta di un'opera importante che realizzeremo anche grazie al contributo di «Specchio dei tempi» - commenta il sindaco - I lavori sono eseguiti al 70%. Contiamo di inaugurare il ponte a settembre. E' un importante tassello del progetto di sviluppo della viabilità nella Est della città.

Giuseppina Fiori

Corso Canale

Arrivano gli esperti di turismo

CANALE. E' stato promosso un corso di formazione per accompagnatore naturalistico «per scoprire il Roero e farlo conoscere», riconosciuto e autorizzato dalla Regione: ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza (teserino) dalla Provincia. Può aprire nuove prospettive di lavoro per i giovani. L'iniziativa è stata presa dalla cooperativa RoRo con la Regione, l'Enoteca regionale del Roero, il Consorzio di riforestazione Roero verde, il museo «Craveri» di storia naturale e da tredici Comuni: Baldissero, Castagnito, Canale, Ceresole, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Monticello, Monteu Roero, Pocapaglia, Sommariva Bosco, Sommariva Perno nonché Cisterna d'Arzè (patronato Ina Assitalia di Alba).

Il corso è rivolto a giovani che abbiano compiuto 18 anni e siano in possesso della scuola media. Prevede 150 ore articolate in 100 ore di lezioni teoriche e 50 di esercitazioni pratiche. Si svolgeranno all'Enoteca regionale del Roero e anche in altri luoghi come quello suggestivo delle Rocche. Gli accompagnatori naturalistici potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di promozione turistica del Roero, un territorio che ha riscoperto la propria identità e non mancherà proposte in vari settori: culturale, enogastronomico, ecologico e naturalistico (per informazioni tel. 0173/978228/95701).

[g. f.]

Iniziativa da Bra

Un volume aiuterà il Brasile



Il sacerdote Giovanni Saffirio è autore del testo

BRA. Ha già «reso» una settantina di milioni, divisi fra la missione Catrimani e l'ospedale «Ekura Yano» di Roraima, in Brasile, la vendita (a 100 mila la copia) del libro «Yanomami, indios dell'Amazzonia», di cui sono autori per i testi il sacerdote e antropologo braidesse Giovanni Saffirio e per le immagini l'architetto Giampiero Viale.

Il volume ha riscosso sia nella nostra sia in altre città, da Cuneo a Salerno, un buon successo per il rigore scientifico, la semplicità dell'esposizione e l'eccezionale servizio fotografico - dice Rita Accatino Botta, dell'associazione «Amici di Padre Saffirio». Siccome, grazie anche alla generosità della editrice «Il capello» e della «Grafica & Design» di Torino, gli ingenti costi del libro sono stati coperti, abbiamo potuto inviare 35 milioni a padre Damiani, responsabile della missione, e altrettanti a padre Farcell, direttore della casa di cura per indios.

[g. n.]

Adesioni e statuto

S'incontrano i volontari della cultura

BRA. Questa sera, alle 20,30, nella sala «Edoardo Mosca» di Palazzo Traversa, via Parpera, si terrà il primo di una serie di incontri volti alla ricostituzione, con il «Comitato Amici dei Musei» Società Braidesse di Cultura, di un gruppo di volontari che si impegnano a fianco di amministratori e funzionari nella gestione delle strutture culturali cittadine.

«Alla riunione - dice Cinzia Gotta, consigliere comunale con delega per i Musei - sono invitati tutte le persone interessate, in particolare quelle che mesi fa avevano dichiarato la loro disponibilità a collaborare rispondendo a un questionario inserito nel bollettino inviato dal Comune a ogni nucleo familiare braidesse. Stasera verranno raccolte le adesioni e sarà discussa la bozza di statuto della Società, preparata dal presidente della commissione Cultura Paolo Bulgarelli».

Nel nome dell'istituenda associazione si ritrovano, abbinati, quelli di realtà rappresentative di due diversi momenti storico-politici: la «Società braidesse di cultura», nata all'inizio del secolo e spentasi negli Anni Sessanta, e la «Società amici del Museo di Bra», fondata nel 1957 (quando la sezione artistica non era ancora divisa dalla scientifica) dal prof. Edoardo Mosca, illustre archeologo e medievista, prematuramente scomparso qualche anno fa.

[g. n.]

IN BREVE

Alba

Il Gip di via Rasella pretore dal '72 al '76

Il gip romano Maurizio Pacioni, che ha respinto la richiesta di archiviazione in merito all'azione partigiana di via Rasella del '44, è stato pretore ad Alba dal 1972 al 1976. Nella capitale delle Langhe (città medaglia d'oro alla Resistenza) è arrivato in prima persona. Allora, il pretore titolare era Aniello Mosca, vicepretore onorario Roberto Ponzio. [g. f.]

Alba

«Patteggia» sei mesi per furto di un'auto

A Vincenzo Marsala, 44 anni, residente a corso Piave, il tribunale ha applicato la pena patteggiata di sei mesi di reclusione. Era accusato del furto di un'auto a cui aveva sostituito la targa nonché di detenzione illegale di una carabina ad aria compressa. I fatti risalgono al '94. [g. f.]

Bra

Servizio di raccolta dei rifiuti urbani

Da domani sarà attivato un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani: il ritiro di carta e cartone in negozi e laboratori artigianali. Gli addetti passeranno a raccogliere i materiali «riciclabili» due volte la settimana, il mercoledì e il giovedì. [g. n.]

Santa Vittoria

Alla settima edizione dell'Estate ragazzi

Con luglio prenderà via la settima edizione dell'Estate ragazzi gestita dalle assistenti volontarie «La cometa». In programma due incontri settimanali, il lunedì e il giovedì, dalle 10 alle 18, in piscina a un paio di gite, a Gardalind a Prati del Vallone di Pietraporsio, ospiti del naturalista-erborista don Culasso, parroco a San Giuseppe di Sommariva Perno. [g. n.]

Santa Vittoria d'Alba

Ladri in camera da letto rubano oggetti d'oro

Purto nell'abitazione di Fernando Mancaruso. I ladri, forzati a porta, sono entrati in camera da letto e hanno portato via oggetti d'oro. [g. f.]

Alba

Rinnovato il direttivo Pro loco

La Pro loco ha rinnovato il direttivo. Accanto al nuovo responsabile, Riccardo Borio, sono stati nominati il vice Flavio Castello e il segretario, Tomino Riso. [g. c.]

A Magliano Alfieri è stata consacrata la cappella di Sant'Anastasia costruita in Russia

C'è la chiesetta della Riconciliazione

Nuovo simbolo del dialogo tra cattolici e ortodossi

MAGLIANO ALFIERI. Alla presenza di un folto pubblico domenica è stata consacrata la cappella ortodossa di Sant'Anastasia della Riconciliazione: costruita in Russia, in riva a Volga, con legno offerto dal Comune di Mishkin è stata trasportata in Italia, diventando un simbolo del dialogo tra i cristiani dell'Est e dell'Ovest.

Alla cerimonia erano presenti mons. Gouy del Patriarcato di Mosca, il console della Federazione russa a Genova German Dorokhin, il vescovo di Alba Sebastiano Dho, il sindaco di Magliano Alfieri Cesare Giudice e altre autorità religiose e civili dei due Paesi.

La cappella ortodossa, che sorge di fronte alla chiesetta di Santa Maria e a fianco del parco della Rimembranza, ricorderà i soldati italiani caduti, dispersi in Russia e le popolazioni russe che si adoperarono per salvare la vita a molti italiani durante la tragica ritirata dal Don nell'inverno 1942-'43.

Con l'occasione è stato sancito un gemellaggio tra le parrocchie di Magliano Alfieri e di Okhotino-Uchma, in Alto Volga.



Il rappresentante della chiesa ortodossa stringe la mano al vescovo di Alba monsignor Sebastiano Dho. Sullo sfondo la cappella di Sant'Anastasia (foto MURALDO)

chie di Magliano Alfieri e di Okhotino-Uchma, in Alto Volga.

Magliano partiranno a luglio per l'ex Jugoslavia due icone della pace di S. Anastasia, benedette dal Papa e dal Patriarca di Mosca.

L'iniziativa della cappella si colloca in un progetto di scambi culturali. Oggi, nella sede dell'Amministrazione provinciale, a Cuneo, sarà firmato un protocollo d'intesa per la collaborazione tra i due assessori alla cultura Domenico Viberti (pro-

vincia di Cuneo) e Irina Skorkhodova (Regione di Jaroslavl) nonché il presidente del Comitato S. Anastasia Pierre Tchakhotine. Oggi è anche in programma un incontro con il presidente della Provincia, Giorgio Quaglia. [g. f.]

Serralunga d'Alba

Paesaggio nel castello

D'ALBA. Sono stati premiati sabato, al castello, i vincitori del concorso «Scrivi il paesaggio del vino» promosso dal Premio Grinzane Cavour e dall'associazione nazionale «Città vino». I vincitori sono: Eva Garau di Cagliari con «Il paesaggio del vino»; Eligio Perotto di Pagnone con «In questa vallata»; Marco Onaini di Genova con «A lezione di paesaggio divino» (due milioni ciascuno). Le opere sono state selezionate da una giuria presieduta dallo scrittore Mario Rigoni Stern e composta da Massimo Corrado (presidente Città del vino), Giuliano Soria (presidente Premio Grinzane Cavour), Sandro Vannucci (conduttore Linea Verde Rai), Mario Guidotti e Raffaele Nigro. Al concorso hanno partecipato cinquecento giovani tra i 15 e i 25 anni con opere riguardanti il paesaggio del vino, storie, leggende e tradizioni collegate. [g. f.]

Cintura nera 1° dan

Alba, marcialla del judo



Antonio Crucitti comandante della stazione carabinieri

ALBA. Il maresciallo Antonio Crucitti, comandante della Stazione carabinieri, è diventato cintura nera 1° dan di judo. Superato gli esami alla palestra «Magenta» di Torino, Crucitti si è allenato sotto la guida del Ugo Alessandrini. Salgono così a 12 le cinture nere di judo. Intanto, due ragazze albesi, Liana Jaboni e Francesca Marano, a novembre, parteciperanno a Roma ai campionati italiani. [g. f.]

Il locale doveva sorgere in località Piana Gallo

Grinzane Cavour «boccia» il progetto della discoteca

GRINZANE CAVOUR. L'Amministrazione comunale ha bocciato il progetto per la realizzazione di una nuova discoteca nella località Piana Gallo, utilizzando un vecchio capannone in Borzone, ai margini del centro abitato del paese langarolo. La decisione è presa nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea consiliare; contro la nuova sala da ballo si sono espresse sia la maggioranza, sia la minoranza. Una sola astensione, quella del capogruppo dell'opposizione Gianluigi Giachino. Nei giorni scorsi, anche la commissione edilizia aveva dato parere negativo, motivando la decisione con l'ineleggibilità del locale scelto, che risponde alle norme di legge sulla sicurezza, e alla sua stessa collocazione, in un'area priva di sufficienti parcheggi e sprovvista di idonee vie di accesso e

d'uscita. Il progetto per costruire una discoteca da mille posti in Piana Gallo è stato presentato al Comune di Grinzane circa due anni fa - spiega il sindaco Luigi Cabuto -. Una proposta che non mi sta vista di buon grado dai residenti. Lo scorso mese, all'Amministrazione comunale, è anche stata consegnata una petizione di protesta firmata da 148 abitanti di Piana Gallo. «Non si può costruire una sala da ballo in mezzo alle case e ai nuclei produttivi - hanno scritto i firmatari -, una preoccupazione che aumenta quando sentiamo dire che la discoteca in questione è quella che adesso ha sede ad Alba, in via Cuneo, che tanto disagio causa agli abitanti di tutta la zona. Queste attività devono pertanto trovare più giusta collocazione, molto lontano dai centri abitati».

[g. c.]

Costituendo
RICERCA personale qualificato incarichi innovativi
Retribuzione e carriera personalizzata.
Requisiti richiesti:
Diploma di scuola media superiore o Laurea; età minima 27 anni; esperienza nel settore.
Inviare curriculum dettagliato a: PubliCompas 405 - 10100 Torino

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1997
CITTÀ DI MONDOVI
ASSESSORATO ALLE MANIFESTAZIONI
ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DEL MONREGALESE
PRESENTANO
Estate '97
tutti i mercoledì
dalla sera per Mondovì
dalle ore 20 e 45
con grandi e piccoli
con musica, spettacoli
e shopping nelle
piazze e nelle piazze
della città
© 1997 Associazione per l'Estate di

Grandi maestri e nuove tendenze

CONCLUSIONS

© 2007 The Authors
Journal compilation © 2007 Blackwell Publishing Ltd

La corsa ciclistica a tappe per Amatori (dal 2 al 7 agosto) festeggerà il ventesimo anno



«Deciderà Prato Nevoso»

Riparte il Giro delle Valli Cuneesi

VICOFORTE. Tredici chilometri e di rampa finale per raggiungere quota 1700 metri con pendenza media del 7,85% e massimo del 10%. Il pronostico è pressoché unanime: saranno questi ultimi tratti della quarta tappa - da Limone al Col del Prel di Prato Nevoso - a decidere il vincitore del Giro ciclistico delle Valli Cuneesi che quest'anno festeggia 20 anni.

Sei tappe, 383,5 km, una cronometro, tre salite: il resto è per velocisti. La corsa per Amatori organizzata dal collaudato staff a capo Lorenzo Tesaldi (affiancato da Guido Campana) si annuncia vivace, insidiosa, pronta a premiare un atleta forte e

completo.

Si parte sabato 2 agosto dal Santuario di Vicoforte - già protagonista con il Giro d'Italia - Morozzo, tutta pianura. Domenica 3 la cronometro individuale 6,5 km da Savigliano a Cavallermaggiore. Lunedì 4 la comitiva si sposta da Pianfei a Limone: per il centro Valle Vermenagna si tratta di un gradito ritorno, lo strappo conclusivo 6,5 km ha una pendenza massima del 4,5%. Poi il grande giorno: martedì 5 agosto il Giro riparte. Limone diretto al Col del Prel di Prato Nevoso, 75 km di pianura (fino a Pianfei), di strada ondulata (tra Pianfei e Branzola), di discesa (fina a Villanova Mondovì) e dura

salita da Frabosa Sottana. Lo striscione sarà posto circa 2 km più in alto dell'arrivo del Giro d'Italia nel '95.

Mercoledì 6 agosto la Valle diventa «regina» del Giro delle Valli Cuneesi. «Start» da Frabosa Sottana con arrivo ad Acceglio dopo aver attraversato Cuneo, Bernezzo, Caraglio, Dronero, Cartignano, San Damiano Macra, Macra, Stroppio e Prazzo. Ultima tappa giovedì 7 agosto, da S. Damiano Macra a Sampeyre, per 71 km che - guardando agli anni scorsi - non dovrebbero far registrare grosse sorprese.

Al sono attesi da 150 a corridori: non ci sarà Michele Piro, della corsa, che ha da

poco ufficializzato il suo addio all'attività agonistica. Grande favorito è Imerio Vespignani, che insegue il poker consecutivo di successi. Molte squadre, fra cui la «Pennelli Cinghiale», «team» di Verona (che schiera Tiziano Benedetti, super rivale di Vespignani), la stessa «Tenuta Carretta» del Cuneese, i francesi di Nizza, Cannes e Cap Martin promettono battaglia. Conferma-

Via dal Santuario di Vicoforte
Traguardo finale
■ Sampeyre

Arrivi in salita
anche a Limone
e Acceglio
Vespignani favorito

Calcio a Mondovì

Breo vince il «Torneo del rionio»

MONDOVI. E' la squadra di Breo campione '97. «Torneo di calcio di rionio». Davanti a un folto pubblico, nel campo sportivo della Valeo in Francia a Mondovì, si disputati gli ultimi incontri, che hanno visto fronteggiarsi nella finale di consolazione Altipiano e Carassone (apparsi demotivati perché alla vigilia indicati come i più probabili candidati alla vittoria), quindi Breo e San Giovanni dei Govoni, per la conquista del titolo.

Altipiano, nelle cui fila gioca anche l'allenatore della Fossanese e assessore comunale Bruno Cavallo, ha umiliato Carassone per 4-1. Un po' deludente, invece, la finalissima, che si è risolta solo ai supplementari, con un gol messo a segno dal Breo. L'incontro non ha avuto momenti di particolare emozione.

La classifica del «Torneo dei 1997-Trofeo L'Unione Monregalese» ha visto piazzati, nell'ordine, Breo, San Giovanni, Altipiano e Carassone, per quanto riguarda gli adulti. Fra i Pulcini, invece, vittoria andata a Via Cuneo, seguita da Altipiano, Piazza e Ferrone.

Capocannoniere nel torneo Senior è stato Gianni Faedda, del Carassone, con otto reti. Fra i piccoli, a conquistarsi il titolo è stato Ismaele Apuzzo di Via Cuneo.

«Ringraziamo tutto il numeroso pubblico che ha sempre partecipato con grande calore - hanno detto gli organizzatori - Un grazie agli sponsor, alla Federazione italiana gioco calcio Cuneo, all'Associazione degli arbitri, a chi ha seguito questo torneo comprando la bellezza di trentamila pacchetti delle figurine che completano l'album questa edizione della «gna».

Lorenzo Tanaceto

GRANDA SPORT

Materi

Davide Amerio (Honda) tricolore Enduro

Con una giornata d'anticipo rispetto alla conclusione del campionato, Davide Amerio ha conquistato il titolo italiano motociclismo Enduro nella classe 250. Sulla sua «Honda», il pilota cebano ha vinto le tre prove disputate a Terni, Azeaglio e Colle di Nava, meritandosi un vantaggio di ventisei punti nel secondo classificato. Il campionato si concluderà a Vicenza, a metà settembre, ma Amerio è ormai irraggiungibile in vetta. [p. 5]

Pallone elastico

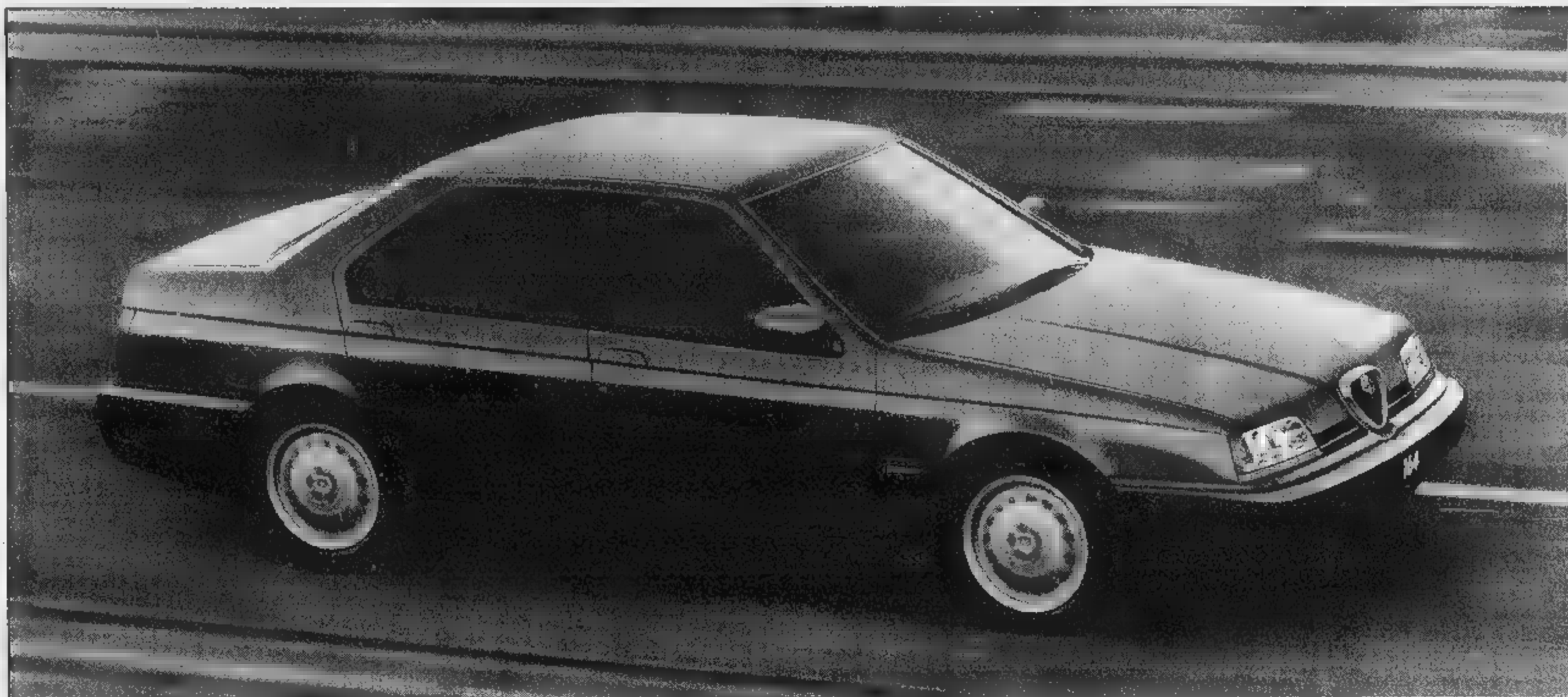
Castellinaldo, recupero tra Milano e Novara

Oggi pomeriggio a partire dalle 17.30 a Castellinaldo si gioca il confronto tra Milano (Vignaioli) e Novara (Monferrina) recupero della nona giornata d'andata della serie B di pallone elastico. Milano, che deve recuperare tre incontri, scenderà di nuovo in campo giovedì alle 17.30 contro Navoni della Spec di Cengio (quarta di ritorno). L'ultimo recupero a Diano Castello contro Barbero è in programma il 17 luglio quando si giocherà anche il confronto di Alba tra Terreno e Navoni. [a. s.]

Cordino

il programma delle gare di stasera e domani

Ha preso il via il campionato di pallone elastico al «cordino», una variante del «halon» classico che si gioca con squadre due atleti e una rete alta 1 metro e 20 posta al centro del terreno di gioco. Stasera a Magliana Alfieri, ore 21, Dotta e Bellanti II affrontano Dogliotti II e Pavese; a San Rocco Bernezzo Terreno e Tonello II sfidano Dogliotti I e Rigo. Domani sera, sempre a partire dalle 21, scendono in campo a Ceva Rosso II e Danna contro Pirero e Rosso I e Caraglio Papone e Isoardi contro Bellanti e Aicardi. [a. s.]



ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità a classe, con una completezza che teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori poliellittici,

fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi nominalmente compresi nel canone sono pagati dal Concessionario. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre promozioni.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

EMMEBI MONDOVI (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maestra, 44 - Tel. (0171) 612327

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Pavia, 148
Tel. (0173) 281081

Concessionari Alfa Romeo

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

Sfida mortale con i cavalloni forza 4: grave una terza turista

Tragica mareggiata a Recco Due torinesi uccisi dalle onde

RECCO

INCOSCENZA, INESPERIENZA E FORSE ANCHE SFORTUNA costate la vita a due torinesi annegati ieri pomeriggio davanti al lungomare. Le vittime sono Claudio Colombo, 34 anni, abitante a Torino, e Giuseppe Cabuto, 35 anni di Settimo Torinese. Il corpo di quest'ultimo non è ancora stato recuperato nonostante le lunghe ricerche da parte dei vigili del fuoco, che hanno impiegato un elicottero e della Capitaneria di Porto di Santa Margherita presente una motovedetta. Tiziana Aromato, 28 anni, residente a Torino, via Nandolino, è stata salvata dai vigili del fuoco e ricoverata all'ospedale San Martino di Genova. L'incoscienza è il dubbio la vera causa della morte dei due torinesi giunti a Recco con un gruppo di amici ospiti della comunità Saint Jacques di Villa Quagli-

na in Provincia di Asti. Nel primo pomeriggio il vento scirocco che aveva soffiato tutta la mattina si è girato improvvisamente in libeccio e il mare si è ingrossato tanto (forza 4) che le onde arrivavano sulla passeggiata a mare. I giovani, una trentina, arrivati a Recco per passare una giornata al mare, hanno chiesto ai gestori di uno stabilimento dove avrebbero potuto fare il bagno senza pagare. Prima di indicare loro la spiaggia libera dei Frati, all'estremo levante del paese, al gruppo è stato detto che era impossibile fare il bagno, così del gruppo le bandiere rosse issate sugli stabilimenti vietavano. Nonostante gli avvertimenti, i giovani sono andati sulla spiaggia libera e cinque di loro, verso le 15.30 proprio quando la violenza del mare è piovuta, si sono gettati in acqua. Due di loro dopo i primi sbalottamenti qualche boccata d'acqua



Pomeriggio di dramma ieri a Recco

tornati verso riva; per Giuseppe, Claudio e Tiziana non è possibile. Le onde che arrivavano a ritmo incalzante e alte oltre i tre metri, hanno trascinato i tre la scogliera a protezione

della passeggiata a mare. Da terra qualcuno ha dato l'allarme mentre alcuni bagnini sono andati su una rotonda della passeggiata per consigliare ai tre di allontanarsi il largo.

A questo punto solo l'esperienza può suggerire di fare che sembra contraria allo spirito di conservazione di chi si trova in difficoltà: nuotare appunto verso il largo e cercare di resistere sino all'arrivo dei soccorsi. Tiziana Aromato dopo aver rischiato di sfracellarsi contro la scogliera è stata trasportata, ormai quasi incosciente, verso l'unico varco tra gli scogli ed è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco. Claudio Colombo è stato scaraventato più volte contro il pennello: scompariva tra la schiuma, riappariva poco più ponente. Quando è stato recuperato era privo di vita.

Intanto era arrivata una motovedetta della Capitaneria di porto per cercare il corpo di Giuseppe Cabuto scomparso tra le onde. La violenza delle ondate non ha permesso alla motovedetta di avvicinarsi a riva dove sarebbe finita sugli scogli. Sulla passeggiata a mare, spazzata dalle ondate, erano pronti vigili del fuoco, marinai, volontari ma il corpo di Giuseppe non è più affiorato. L'elicottero dei vigili del fuoco ha sorvolato più volte, a diverse quote, lo specchio d'acqua tra punta S. Anna e la spiaggia dei Frati, ma era praticamente impossibile scorgere un qualsiasi oggetto, e tantomeno un corpo umano, tra le montagne di schiuma che arrivavano a grande velocità verso terra. Dalla spiaggia altri vigili del fuoco davano indicazioni via radio ai sommozzatori sull'elicottero.

Sulla passeggiata a mare centinaia di persone hanno seguito le operazioni di ricerca commentando l'incoscienza dei cinque giovani. Recco è una di grandi nuotatori e conoscitori del mare: tutti concordano che con le condizioni i tre non avrebbero potuto entrare in acqua e rischiare la vita.

Forse i trenta giovani della comunità Asti si sono fatti forte di altre esperienze in laghi o fiumi: o comunque hanno dimostrato di pensarla diversamente da chi vive in costante contatto con il mare.

Due loro hanno pagato la vita la loro avventatezza. La ricerca del corpo di Giuseppe Cabuto riprese se il mare lo consentirà.

Giuliano Vignolo



Dalla passeggiata a mare la gente segue implesita il volo dell'elicottero alla ricerca del giovane disperso tra le onde. (Foto: Bani)

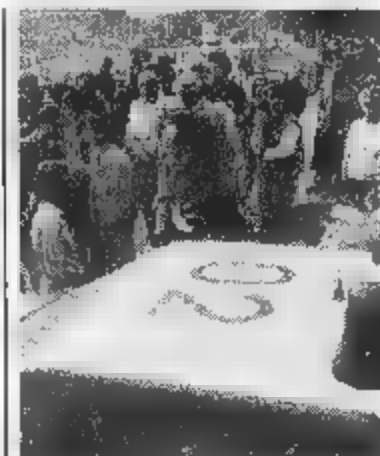
Salvataggio a Voltri

L'elicottero recupera 5 giovani

GENOVA. La mareggiata che ieri ha colpito tutta la Liguria ha provocato allarme e terrore anche sulle spiagge genovesi, soprattutto nella zona del Ponente. Cinque persone ieri hanno rischiato la vita a Voltri e in due casi è dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco per effettuare il recupero due giovani.

Tutto si è svolto in pochi minuti, intorno alle 15.30: due ragazzi che si erano gettati in mare sulla spiaggia libera, fianco degli stabilimenti balneari Sirenetta, in seguito all'improvviso peggioramento delle condizioni del mare, non riuscivano più a tornare a riva: Eugenio Patrone, anni, bagnino degli stabilimenti, non ci ha pensato due volte e, nonostante le onde sospinte da un forte vento di Libeccio, si è gettato in acqua, ha raggiunto uno dei due e, dopo averlo afferrato, è riuscito a trascinarlo fino alla battigia prima che si arrendesse alla violenza del mare.

Altri tre giovani si tuffati per cercare di recuperare



Grande mobilitazione per i soccorsi

anche il secondo ragazzo che era in difficoltà, ma loro stessi hanno avuto seri problemi a riguadagnare la riva e solo dopo pochi ma lunghissimi minuti di suspense sono riusciti a tornare a terra.

Intanto un elicottero dei vigili del fuoco, grazie all'aiuto di una squadra a terra, ha recuperato

altri due ragazzi che si erano gettati in mare a pochi metri di distanza, alla foce del torrente Leira; causa delle onde sempre più alte e violente, non riuscivano più a tornare a riva. Fortunatamente in tutti questi casi nessuno ha riportato ferite o i sintomi di un principio di annegamento e c'è stato nemmeno bisogno di una visita nel vicino ospedale San Carlo. Dopo essersi ripresi dalla paura e ed essersi riscaldati, i ragazzi hanno preferito raggiungere le rispettive abitazioni.

Un altro allarme era scattato pochi minuti dopo anche sulla spiaggia di Crevari facendo accorrere l'automedica pronto soccorso di Voltri. Ma quando la squadra è arrivata sul posto fortunatamente si trattava di un falso allarme: il bagnante era riuscito a tornare a riva da solo. L'ultimo sos è arrivato al centralino dei vigili del fuoco in serata quando è stato segnalato un surfista in difficoltà al largo di Arenzano dove si recate immediatamente le squadre di soccorso. (m. c. c.)

«Violenza distruttrice»

I meteorologi: caso rarissimo

GENOVA. E' difficile vedere, in piena estate, un mare che esprima una tale violenza. L'opinione degli esperti del centro meteorologico dell'aeroporto Cristoforo Colombo che per tutta la giornata ieri hanno monitorato le condizioni atmosferiche sul capoluogo.

In pieno pomeriggio, infatti, un forte vento di libeccio aveva scatenato la violenza del mare che ha raggiunto forza 4: anche nei più grigi periodi invernali, infatti, raramente nel Mar Ligure vengono registrati valori superiori a 5.

Inizialmente soffiava un vento più debole, proveniente da Sud Est ma, nel giro di mezz'ora, nel primo pomeriggio è iniziato a soffiare il Libeccio. E questo cambiamento ha provocato un brusco peggioramento delle condizioni atmosferiche al punto che alcuni bagnanti, sorpresi in acqua, hanno faticato a raggiungere la riva. Tutta la passeggiata a mare Corso Italia e quella Nervi erano spazzate dal mare in uno spettacolo suggestivo ma agghiacciante e che si addice più alle giornate d'inverno.

Fra i meteorologi ieri si parlava di «mare agitato» a cui, nella classifica, segue soltanto «mare in burrasca», un termine che non compare quasi mai nei bollettini della Riviera.

Per oggi, invece, le condizioni dovrebbero migliorare: si preve-



La mareggiata scatena tutta la sua forza: spettacolo tragico e inquietante

de il mare poco mosso mentre il cielo sarà, come ieri, a tratti nuvoloso con la possibilità di qualche rovescio nell'entroterra. Il calo del vento non esclude che qualche acquazzone possa verificarsi anche sulla costa. Ci vorranno ancora alcuni giorni prima che torni l'estate, quella vera. (m. c. c.)

VENTIQUATTRE ORE

della polizia: una donna arrestata

Operazione nomadi di fronte allo stadio Ferraris. Ieri i poliziotti del commissariato di San Fruttuoso hanno compiuto un blitz nell'accampamento di nomadi che, costituito da tre roulotte e cinque tende, sistemato sulla copertura del Bisagno. Due persone sono denunciate per possesso di armi da scasso mentre una donna del campo è stata arrestata perché deve una pena ormai esecutiva. Jasmina, così si chiama, è stata riconosciuta grazie alle impronte digitali perché, per sfuggire all'arresto, aveva utilizzato fino a nomi diversi. (m. c. c.)

INAUGURAZIONE

Burlando battezza la scuola professionale Seat

Ieri mattina nella Badia benedettina di Sant'Andrea, alla presenza del ministro dei Trasporti Claudio Burlando e dell'amministratore delegato Seat Renato Bernini, è inaugurata la Scuola formazione commerciale che fornirà alla Seat (società editrice delle Pagine gialle) una professionalità di alto livello. (m. c. c.)

BANCHE

Il banco di Chiavari si adegua a Ciampi

Sempre attento alle esigenze della sua clientela, il Banco di Chiavari e della Riviera ligure dal 2 luglio ridurrà il suo primo rate dello 0,75 e anche i tassi passivi dello 0,50, limitatamente alle fasce più alta remunerazione. (m. c. c.)

PROCESSO

Condannato a anni per tentato omicidio

E' stato condannato a nove anni di reclusione per tentato omicidio Antonio Ortu, 33 anni, che secondo l'accusa aveva sparato alcuni colpi di pistola a un suo conoscente. Claudio Valentini, anni, era ferito alle gambe e torace. La sentenza è stata emessa ieri poco dopo le 13 dai giudici del tribunale penale. (a. l.)

Il giudice Monetti: «Il fine non giustifica i mezzi»

Nuovo interrogatorio per il colonnello Riccio

GENOVA. Sarà nuovamente interrogato stamane dal magistrato il colonnello della Dia Michele Riccio arrestato ai primi del giugno per reati che l'accusa lega a una «disinvoltata» gestione dei pentiti. E' stato lo stesso ufficiale, difeso dagli avvocati Emanuele Lamberti e Giovanni Scopesi, a chiedere di essere ascoltato dai sostituti procuratori che hanno indagato su di lui e gli altri sottufficiali della Dia coinvolti in questa clamorosa vicenda. Fra l'altro, proprio ieri mattina, i giudici del tribunale del Riesame hanno annullato l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del maresciallo Giuseppe Del Vecchio, difeso dall'avvocato Mario Iavicoli, nella parte che riguarda i cosiddetti reati associativi, mentre hanno confermato la sussistenza dei gravi indizi per altri tre punti dell'ordinanza emessa dal giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini. I magistrati hanno anche ridotto a tre mesi il tempo massimo di carcerazione preventiva per Del Vecchio che attualmente è detenuto per un altro processo.

A quanto sembra la richiesta di Riccio di farsi interrogare potrebbe essere stata determinata dal desiderio del colonnello di spiegare più diffusamente alcuni episodi contestati dall'accusa. L'ordinanza di custodia esclude che vi sia stato un «arricchimento» da parte del colonnello in tutta questa vicenda. L'ufficiale che all'epoca dei fatti contestati ('83-'94) era responsabile della sezione anticrimine dei carabinieri avrebbe agito invece per orgoglio personale e di Corpo e per ottenere benemerenze ed encomi.

Riccio, secondo il gip, avrebbe utilizzato i pentiti con metodi disinvolti, cedendo loro della droga pur di compiere l'operazione. E a questo proposito il procuratore capo Monetti ha ricordato che «la logica del fine che giustifica i mezzi non può presiedere all'attività di nessun organo dello Stato». (m. b.)

Granarolo: era stata occupata dagli «zapatisti»

Residenza per invalidi nell'ex scuola «Bixio»

GENOVA. Un centro per handicappati gravi al posto della scuola abbandonata. Si è finalmente conclusa la lunga vicenda dell'ex scuola Bixio di via Martiri senza Croce, a Granarolo. Ieri mattina è stato presentato il programma dei lavori che nel giro di qualche mese dovrebbe trasformare l'edificio in una residenza per portatori di handicap gravi. La storia della Bixio, che si trova in uno dei punti più panoramici del quartiere, è passata alla cronaca cittadina quando divenne il ricovero abusivo di alcuni gruppi giovanili: prima i «Demon eye» poi i ragazzi del circolo «Zapatista». Questi ultimi avevano liberato i locali occupati dopo una lunga trattativa con il Comune che aveva dato la concessione alla Usl per realizzare negli spazi della Bixio il centro sanitario.

Dopo alterne vicende burocratiche il 3 giugno scorso è stata aggiudicata la gara e entro la metà di luglio potranno iniziare

i lavori che costeranno un miliardo e 650 milioni di cui un miliardo e 480 ammassati a disposizione dal Cipe, oltre ad un contributo della Regione. Il centro - ha spiegato Giacomo Piombo, segretario della Consulta per gli handicappati - ospiterà quindici persone e si aggiunge ad altre strutture residenziali cittadine fornendo un totale di 47 posti. Ma le esigenze sono molto superiori. Solo nella provincia di Genova ci sono 19.500 persone che necessitano assistenza di cui il 75-80% anziani autosufficienti. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore comunale ai Servizi sociali Sergio Rossati e anche dal presidente della circoscrizione di San Teodoro, Roberto Adorno, che da tempo caldeggiava il riutilizzo dell'edificio: «Il Comune ha rinnovato la concessione permettendo l'avvio delle attività burocratiche per effettuare la gara di appalto e assegnare i lavori alla ditta». (m. c. c.)

Un milione di bottino

In due rapinano una tabaccheria di corso Europa

GENOVA. Rapina a mano armata nella tarda mattinata di ieri in corso Europa. Due uomini si sono presentati poco prima della chiusura in una tabaccheria di corso Europa, all'altezza del quartiere di San Martino e si sono fatti consegnare l'incasso poi sono allontanati a forte velocità a bordo di una moto, dirigendosi verso il centro. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme e le volanti della questura hanno pattugliato la città alla ricerca di rapinatori, grazie all'identikit fornito da alcuni testimoni che avevano notato lo zainetto verde che indossava uno di loro. Fino a ieri sera non era stata trovata traccia dei due malviventi. Secondo i primi accertamenti il bottino dovrebbe essere di circa un milione di lire. Non è la prima volta che vengono prese le tabaccherie della zona: nei mesi scorsi un'altra rivendita in corso Gastaldi è stata più volte rapinata nel giro di un mese. (m. c. c.)

Fig. 61

Nei giorni scorsi alcuni pazienti sono stati «dirottati» a Genova e Savona

Sindacati contro il S. Corona

L'ormai cronica carenza di personale infermieristico denunciata dalle organizzazioni
«Si sono già spesi miliardi per le nuove strutture e poi non si riesce a farle funzionare»

PIETRA L. Infermieri costretti a fare doppi turni e a lavorare 16 giorni su 16. E' quanto denunciano i sindacati del Santa Corona che annunciano anche l'«incrinatura dei rapporti con l'amministrazione e la grave e pericolosa situazione per i precari presenti nel nosocomio». In corso un infermiere su 4 è assunto con contratto a termine (di solito 6-8 mesi) con tutti i disagi conseguenti. Al pronto soccorso sei infermieri sono precari. Secondo i sindacati la direzione dell'ospedale «non si muove» e anche «progetti futuri agisce senza consultare tutte le componenti». «Non accettiamo più questo continuo palleggio di responsabilità fra Regione e vertici del nostro ospedale circa i «buchi» organici», dicono i precari sono in tutto 162 su 1450 posti.

I rappresentanti Fials, Cisl, Uil, Cisa e Adass, hanno diffuso una nota in cui chiedono la loro posizione. Hanno scritto all'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani. Chiedono un incontro urgente. Spiegano: «Ci sono accordi circa la copertura dei posti vacanti che vanno rispettati. Chiediamo che vengano espletati i concorsi previsti. L'amministrazione si è impegnata ad incaricare il capisala nonché ad assumere 12 infermieri a contratto a termine. Altre promesse riguardano i cuochi e i panificatori per sostituire chi va in pensione. Restano contraddizioni come la carenza di infermieri che blocca l'attivazione di 5 letti post-intensivi di rianimazione pronti da mesi. Nei giorni scorsi alcuni pazienti gravi sono stati trasferiti a Genova per mancanza di posti. Anche il servizio Aids è ridotto per mancanza di personale dopo i miliardi spesi per il nuovo Isolamento. Concludono: «Abbiamo appreso dai giornali i progetti strategici, per decine di miliardi, dell'amministrazione. Non siamo stati consultati. In passato sono stati commessi molti errori».

L'amministrazione aveva spiegato di essere in difficoltà per il blocco di assunzioni e concorsi e per i tempi burocratici della chiamata degli infermieri a termine. Sono queste le contraddizioni del più importante ospedale del Ponente Ligure che, mentre ha difficoltà per gli infermieri, progetta la realizzazione, in 5-7 anni, opere per oltre 70 miliardi. (a. r.)



Pochi infermieri al Santa Corona

ALBENGA

Amga, inchiesta in corso

La nuova stazione sorgerà in regione Abissinia, nella frazione di Bastia, su una superficie di 61.520 metri quadrati in un'area che ne misura più di 300. Durante l'ultimo Consiglio comunale ad Albenga è stato fatto un altro passo avanti nella pratica di spostamento a monte della sede ferroviaria. E' stato infatti approvato il progetto preliminare fornito dalle Ferrovie per lo spostamento del tratto Finale Ligure-San Lorenzo. Ha commentato il sindaco Angelo Vivieri: «Il progetto delle Ferrovie è la migliore risposta alla bontà di quella scelta, rispetto alla precedente proposta. Con la stazione in regione Abissinia abbiamo voluto una soluzione baricentrica rispetto al comprensorio e che, contemporaneamente, salvaguardasse le attività produttive esistenti nella piana e riducesse al massimo l'impatto ambientale». Sempre in Consiglio è stata esaminata la variante al Prg che localizza il nuovo ospedale a Campochiesa. E' stato preso atto del fatto che i proprietari della zona non è stata sollevata alcuna opposizione od osservazione, evitando così l'esproprio. Per decongestionare il centro verrà invece creata via Carloforte, destinata a collegare viale Pontelungo con via Mazzini, largo Paganini e via Isonzo. La trattativa del Comune con l'Amga per il servizio di erogazione dell'acqua in città trova nuovi ostacoli, dopo il congelamento momentaneo della pratica. Tra i capi d'imputazione che hanno portato al rinvio a giudizio del sindaco Vivieri ce ne sarebbe uno riguardante proprio un accordo passato del primo cittadino con la società. (m. br.)

Ricoverato al Santa Corona da dieci giorni è peggiorato ieri pomeriggio

Commerciante muore a 36 anni

Finale, era rimasto ferito in un incidente a Noli

FINALE L.

E' morto nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra, Stefano Garelli, 36 anni di Finale Ligure, titolare della peschiera «Murena» di via Aurelia. L'uomo era dal 20 giugno nel reparto intensivo per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto, fra Spotorno e Noli. Per cause in via d'accertamento si è verificato uno scontro fra due furgoni. Uno di questi era carico di pesce e andava in direzione opposta quando in una curva si sono scontrati. L'urto era stato violento. Era stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco perché uno dei feriti era rimasto fra le lamiere. Nell'incidente erano rimasti coinvolti anche Giuseppe Magnolia, 82 anni, e Giulia Villa, 60 anni, residenti a Pietra Ligure, via Morelli e via Guido Rossa. Tutti sono stati trasportati al San Paolo di Savona. Le con-

ALBENGA

Sequestrati i giornalini

Le forze dell'ordine sono state sollecitate ed efficaci ed i venditori ambulanti sono stati sgominati. Sarebbe una bella notizia se non fosse che la vicenda non riguarda i soliti «vu cumprà» ma tutt'altri soggetti. Avviene spesso all'inizio dell'estate che gruppi di ragazzini mettano assieme qualche vecchio giocattolo da spiaggia e qualche collezione di Topolino che vendono a prezzi minimi. Gli intraprendenti venditori espongono sul marciapiede di viale Italia la loro mercanzia per farsi qualche soldo da spendere alla vicina sala giochi. Ma quest'anno i vigili urbani non hanno esitato e il commercio abusivo è stato sventato. I commercianti della zona, che hanno segnalato il caso, commentano che tanta sferza sarebbe stata meglio impiegata verso gli extracomunitari. «Ma quelli lavorano per mangiare e non per giocare ai videogames», ha fatto però notare qualcuno. (r. ar.)

dizioni di Stefano Garelli hanno però convinto i medici a trasferirlo. L'uomo era stato trasportato in elicottero a Pietra. Le sue condizioni, pur gravi, erano giudicate stazionarie. Domenica scorso subentrò complicazione, vera e propria. Stefano Garelli, celibe, abitante a località Sanguinetto, era conosciuto e stimato. (a. r.)

CAIRO M. Un polo informatico all'Itis. L'istituto strutturerà dal prossimo anno scolastico il laboratorio di informatica con aula multimediale, con postazioni collegate a Internet. L'intento è quello di creare un polo informatico in grado di produrre materiale didattico, sia collaborare a progetti di altre scuole. Inoltre, le aule saranno dotate anche di un PC, di un televisore e di un videoregistratore. «La possibilità di coinvolgere gli studenti in un progetto da sviluppare con soggetti esterni può costituire un importante stimolo alla produttività scolastica» spiega il professor Franco Lelli. Aggiunge: «L'iniziativa è volta a colmare quel gap fra studenti, per molti dei quali l'informatica è soprattutto videogame, ed aziende in cui l'informatica è strumento di lavoro». (m. ca.)

Le aziende respingono le accuse, sindacati preoccupati

Vetriere di Dego e Altare multate dall'Antitrust

DEGO. Si accende la polemica sulle multe miliardarie decise dall'Antitrust contro i grandi gruppi vetrai. Secondo l'organo di vigilanza presieduto da Giuliano Amato, i gruppi Vetr. I. Bormioli Rocco Casa e Avir (condannati, rispettivamente, a multe di 12,3 e 40 miliardi) si sarebbero accordati (insieme al gruppo Zignago, indicato dagli stessi addetti ai lavori, ma per il quale non si conosce ancora l'ammontare della penale) una sorta di «alleanza». Un ve-

grado di imporre, a livello nazionale, il prezzo del vetro cavo, ovvero i bottiglie e contenitori. A muovere l'accusa, dando il via all'indagine iniziata lo scorso anno, sarebbero state proprio alcune grosse aziende clienti delle vetriere, non più disposte ad operare in un mercato così condizionato.

«Un'accusa infondata, che si basa su pure considerazioni e su prove, contro la quale il gruppo si appellerà al Tar del Lazio», replica Roberto Buzio, direttore del personale dello stabilimento Vetr. I di Dego. Per il dirigente «le supposizioni dell'Antitrust si scontrano con i dati di bilancio che dimostrano, invece, la forte concorrenza che caratterizza i rapporti fra le aziende. Buzio afferma, poi, di non essere ancora in grado di calcolare le conseguenze di una simile sentenza, se verrà confermata, e si limita a constatare che «il fatturato del gruppo, con i suoi 6 stabilimenti, è di circa 460 miliardi: una multa di 12 miliardi vuol dire circa il 3% del fatturato».

Preoccupazione anche da parte del sindacato. Fiorenzo Timori, della Cisl, dice: «Temiamo i contraccolpi a livello occupazionale e di investimenti che potrebbero scaturire da questa sentenza, per non parlare della possibilità che questi gruppi decidano, in un prossimo futuro, di trasferire la loro attività all'estero, dove non sono l'ottica dell'antitrust è diversa, ma esistono incentivi economici e rapidità burocratica impossibili in Italia». (m. ca.)

DEGO.

Duro attacco del capogruppo di minoranza Giuseppe Sacco al sindaco Sergio Gallo. Le critiche, mosse in occasione dell'ultimo Consiglio chiamato a discutere sulla realizzazione di un elettrodotto in località Frassoneta (progetto che, così come proposto, è stato bocciato dagli amministratori), riguardano la «mancanza di informazione su ciò che accade in paese». Ricorda Sacco: «Negli Anni 80 era stato presentato un progetto analogo. Non solo, ma era stata prevista la realizzazione di una discarica di cenere». E ancora: «Sempre in quel periodo era scoppiato lo scandalo della bidella, iniziarono i lavori di costruzione del depuratore ad insaputa degli abitanti. Sono di quegli anni lo studio per l'individuazione di per discarica e le indiscrezioni su un inceneritore». (l. b.)

VAL BORMIDA

CENIGLIO

Per le alternative al Resol ieri un incontro al ministero. La valutazione delle ipotesi alternative al Resol indicate dalla Commissione tecnico scientifica sono state ieri al centro di un incontro al ministero dell'Ambiente con la Fulco nazionale. Intanto la Comunità montana Alta Val Bormida chiede che la Regione si attivi con il governo per una legge specifica a tutela della bonifica e delle garanzie occupazionali. (m. ca.)

Prenotazioni di visite nelle farmacie della zona

Prenotazioni di visite specialistiche in farmacia: in questi giorni anche la farmacia Ziliotti, di Murialdo, e quella di S. Nicolò, di Bardineto, hanno aderito alla rete informatica dell'Aal 2, consentendo agli utenti di prenotare visite specialistiche. (m. ca.)

ALTARE

Intervento dei pompieri per due auto in fiamme

Tre interventi in un'ora da parte dei vigili del fuoco del distaccamento casarese. I pompieri sono stati chiamati per due auto in fiamme, una ad Altare l'altra a Ferrania. Contemporaneamente si è reso necessario il loro intervento per un alloggio allagato a Carcare. (l. b.)

CENIGLIO

Targa d'oro a don Gasco per i 60 anni di sacerdozio

Una targa d'oro della comunità parrocchiale per rendere omaggio a don Giuseppe Gasco, 63 anni, arrivato in paese nel '55, che ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio. (l. b.)

MILITANO

La seconda A della media ospite del Milan a S. Siro

Gli alunni della 2ª A delle scuole medie, insegnante Pasqualina Poggio, sono tra i vincitori del concorso nazionale di disegno «Un Natale di pace e solidarietà». L'intera classe sarà ospite a S. Siro del Milan. (m. ca.)

LIQUIDAZIONE TOTALE
per ampliamento locali
dal 14 giugno
Vasto assortimento su cerimonia

UOMO

**COLLEZIONI
AUTUNNALI**

DONNA

MARZOTTO

SAN REMO

TRUSSARDI
JEANS

MOLINARI
abbigliamento

MARELLA

PERSONA

TRUSSARDI
SPORT

cairo montenotte via f.lli francia 4 telefono 019/50.49.55

M.K.



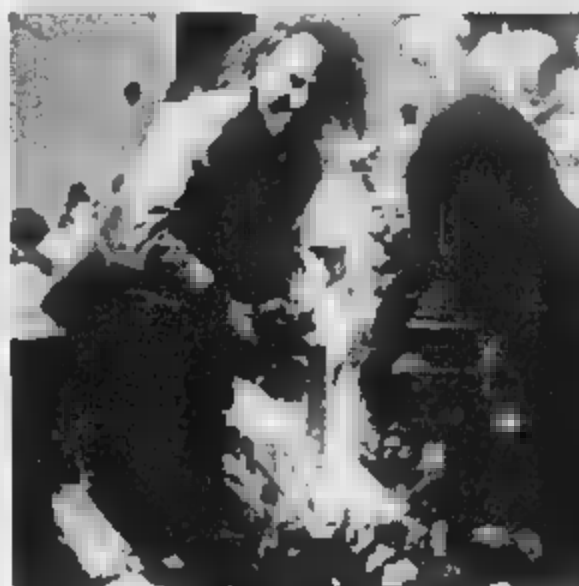
NOSTRO SERVIZIO

Una Battaglia per due. Quella targata '97 passerà come la kermesse fiorita senza un unico vincitore. La giuria è stata in grado di scegliere tra i carri della Grecia e della Spagna, provocando il malcontento di molti e lasciando l'amaro in bocca ai due vincitori ex aequo, Cheli du Russese e gli Schenui. Oltre 15 mila persone, 13 carri, 13 bande ed entusiasmo limiti, queste le cifre di un successo che comunque è stato grande. La 101ª edizione della Battaglia, dedicata ai Paesi d'Europa e organizzata dalla Ubs di Roma, è stata caratterizzata anche dai timori per la pioggia (un poco di suspense non guastava), dalla bellezza dei carri, da un ricco lancio di fiori tra il pubblico e i carristi, da spettacoli preliminari, da minori incassi, nonostante la maggiore affluenza rispetto all'anno scorso. Come si può spiegare?

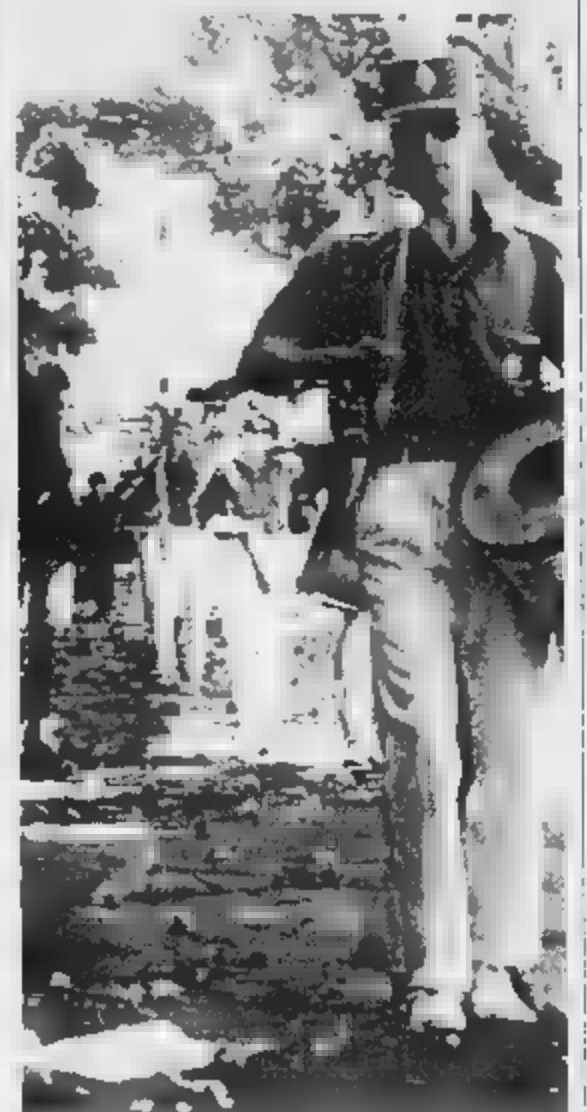
«In realtà ha vinto il Portogallo: anche se non è stato rappresentato alcuna compagnia di carristi. I "portoghesi" che hanno pagato il biglietto hanno spopolato i sbucati ogni angolo o portone, commenta con ironia Marco Caudano che, come molti ventimigliesi, sente in modo particolare la Battaglia dei fiori.

Dopo tre serate di sfilate di moda e una con l'orchestra da ballo, domenica Ventimiglia ha vissuto la sua giornata più intensa: centinaia di persone si sono mobilitate per organizzare una festa indimenticabile. La sfilata dei carri è iniziata in orario, alle 15, e gli splendidi carri sono stati intervallati da bande provenienti da tutta Italia. Dopo il primo giro è iniziata la battaglia dei fiori, aperta dal sindaco

Gran pubblico per la kermesse, ma l'incasso non brilla e la vittoria è assegnata ex aequo



Nella foto a sinistra, un momento della sfilata. Qui sopra, il sindaco Berlingiero lancia fiori. A fianco si vedono le bande sul palco. Sotto, il carro vincente dedicato alla Spagna. In basso a sinistra, l'altro trionfatore. FOTOGRAFIE DI MARCO GATTI



In 15 mila senza un vero re Ma la Battaglia dei fiori non delude

un calesse: lanci abbondanti di garofani e qualche rosa che sono finiti in parte nei bouquet portati a casa dal pubblico, in parte triturati sotto le ruote dei trattori che trainavano i carri, più balli e sguardi. «Anche le bande musicali migliori del passato, questa volta il giro è stato fatto 3 volte tra la soddisfazione del pubblico», commenta il presidente del Comitato, Franco Molinari, sottolineando che i carri di Ventimiglia sono diversi da quelli del Corso fiorito di Sanremo. «Occorrono 3 mesi di lavoro rispetto ai 10 giorni necessari per realizzare i bouquet che si mettono sui carri», dice - La Battaglia è

nata prima, e costa molto di più: servono migliaia di garofani per le composizioni a mosaico. Il prezzo del biglietto, di 15 mila lire, è contenuto rispetto ad altre manifestazioni che non hanno questi costi e non uniche la Battaglia. C'è chi ha poi avuto che Sanremo può contare sull'appoggio economico di Rai e Casinò, mentre il Comune di Ventimiglia ritroverà con un deficit di oltre mezzo miliardo. Durante la sfilata non è mancato l'innno all'Europa dalla banda di Ventimiglia, davanti alle autorità in piedi. La sera, spettacolo nella piazza del Comune stracolma di persone, attesa del verdetto. E quando le comin-

ciavano ad andare per le lunghe, sono mancati i fischi e le proteste da parte dei carristi, già provati dopo mesi di lavoro e 2 notti insonni per l'infioramento. Mentre le telecamere di Rai International stavano riprendendo la premiazione, condotta da Tony Binarelli e Ramona Badesku, per motivi di pubblica sicurezza i fuochi d'artificio sono stati fatti esplodere alla Marina, praticamente senza pubblico. I carri sono ancora nella piazza del Comune, per essere ammirati da chi non ha partecipato alla Battaglia, fino a quando i garofani sfioriranno.

Daniela Borghi

La classifica Ecco le scelte della discordia

VENTIMIGLIA. Ecco le classifiche dei carri grandi e medi.

Carri grandi. Primo premio, ex aequo 93 punti, a Cheli du Russese per la Grecia e agli Schenui che hanno realizzato il carro della Spagna. Terzo premio alla Francia interpretata dalla Marina (91 punti), quarto premio al gruppo Maridam per l'opera dedicata all'Olanda (88 punti), quinto premio ai Giu belli da nia per l'Austria.

Gli ultimi 2 carri grandi classificati, saranno retrocessi nella categoria dei medi, per lasciare il posto ai primi due medi classificati nella stessa edizione. Nel '96, quindi, le compagnie Maridam e i Giu belli da nia realizzeranno carri medi.

Carri medi. Con 82 punti Cheli d'a buciofila de Ruverin, con la Svevia, hanno conquistato il 1° posto. Cheli de Nerva sono arrivati secondi: il Principato di Monaco ha totalizzato 79 punti. Terzo premio, a pari merito con 79 punti, per la Svizzera di A Mar Parà e la Turchia dei Ciaciari. Classificati quinta A Benela con la Germania (73 punti), 6° l'Ungheria degli Sciancalassi (71 punti), settimi i Panairoi con l'Italia (68 punti) e ottavo il Regno Unito degli Scuragoti (67 punti). Cheli d'a buciofila e Cheli de Nerva il prossimo anno entrano nella categoria dei carri grandi. Premio al più vecchio carrista, Michele Bertina di Cheli du Russese, al miglior costume per A Mar Parà e per il migliore scultore, il ligure Fulvio Filidei, agli Schenui. (d. bo.)



Carristi divisi sul verdetto Dopo la sfilata le contestazioni con pesanti critiche ai giurati

VENTIMIGLIA. Le polemiche e il malcontento accompagnano ogni gara e quindi ogni edizione della Battaglia, dove la competizione tra i carristi è il motore che spinge a fare sempre meglio. Forse mai come quest'anno ci sono stati così tanti scontenti dopo il verdetto della giuria, composta da Elio Riello (presidente) e Danilo Gnech (segretario), accanto a Ovidio Bosio, Roberto Squaricciati, Andrea Folli, Severino Abriani, Giovanni De Luca, Franco Bonagiovanni, Sandro Littardi, Federico Boeri e Carlo Sismondini. I carristi infuriati li hanno chiamati «conigli» e invitati a salire sul palcoscenico: la classifica infatti, tranne per Cheli d'a buciofila e i «Ciaciari», non ha convinto.

Neppure Cheli du Russese,

vincitori, seguono con gli Schenui, si sono dimostrati soddisfatti: il vicepresidente Gianino Cane, distinto direttore di banca, non ha potuto trattenere la rabbia quando si è saputo il verdetto. Ha lanciato una sedia plastica sul palcoscenico e ha ritirato la coppa, commentando: «Sono scontento: nella Battaglia compete per vincere».

Il sindaco Claudio Berlingiero li ha accusati di essere «provinciali» proprio quando, nelle intenzioni del Comune, la manifestazione dovrebbe aprirsi all'Europa. Diversa la reazione degli Schenui, vincitori anche nel 1996: anno Simone Magnani si è detto contento, ha fatto i complimenti all'altro carro vincente ed è tornato con il premio nel capannone sotto il mercato

coperto. Cheli du Russese, invece, sono riuniti attorno al loro carro per smaltire la rabbia nei confronti della giuria, contestata anche per la lentezza del verdetto.

«È assurdo che un primo premio sia assegnato a pari merito: non è successo al Festival di Sanremo né a Miss Italia. L'anno scorso ci hanno fatto arrivare secondi per un punto, e anche quest'anno hanno voluto far vincere gli Schenui, che ne sono andati zitti, zitti, senza festeggiare attorno al

carro», hanno detto gli autori della raffigurazione dedicata alla Grecia. Piuttosto che riconoscere da dividere «a metà», avrebbero preferito un secondo posto «più limpido». Forte delusione da parte degli Scuragoti, per il secondo anno consecutivo ora promettono di cnettere una croce sopra la Battaglia. In parole povere, gettano la spugna. I penultimi Panairoi, in segno di protesta, hanno ritirato la coppa e hanno portato via dal carro la simbolica «testa» dell'Italia. (d. bo.)

All'Istituto di studi Pompeo Mariani sabato il debutto con una mostra

BORDIGHERA. Sarà inaugurata sabato, alle 18, l'Istituto internazionale «Studi Liguri» via Romana, la mostra permanente di Pompeo Mariani, «Disegni, bozzetti e acquarelli» è il titolo dell'esposizione, che comprende 29 dipinti, alcuni costumi antichi e quattro disegni dell'artista morto a Bordighera nel '27, oltre a sculture del maestro Scchi che raffigura Mariani. Le opere sono quelle della donazione Lomazzi-Sevak, che sono state sistemate nel Centro Nino Lomboglio dove sono per sempre.

La mostra, sarà inaugurata il 70° della scomparsa del pittore, patrocinata dal Comune di Bordighera, dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, dalla Camera di Commercio e dall'Apt. Ecco gli orari di visita: lunedì e venerdì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, e il sabato e la domenica, dalle 21 alle 23. (d. bo.)

Consiglio a Ventimiglia La discussione il bilancio consuntivo

VENTIMIGLIA. E' stato convocato per venerdì, alle 19,30, il Consiglio comunale della città di confine che, tra gli altri argomenti, discuterà un mutuo di 108 milioni per l'adeguamento degli impianti elettrici delle scuole elementari e materne di Nerva. All'ordine del giorno la comunicazione della nomina del nuovo assessore, Sergio Scibilia, la surrogata un consigliere dalla lista dei Progressisti. Dopo la discussione di mozioni e interpellanze sarà approvato il Conto consuntivo del '96 e sarà nominato un membro della commissione consiliare permanente numero 1.

Sarà, inoltre, nominato un componente della commissione mista Ventimiglia-Mentone a causa della nomina ad assessore del consigliere Scibilia.

Il mutuo di 108 milioni sarà assunto con la Cassa Depositi e Prestiti. (d. bo.)

Sulle alture di Pigna Pecore dilaniate probabile crollo di una «selvatica»

PIGNA. Alcuni allevatori di Pigna hanno rinvenuto le carcasse di alcune pecore dilaniate. C'è il sospetto, molto probabilmente infondato, che ad attaccarle siano stati lupi. E' molto più probabile, però, che si tratti di cani inselvatichiti, ben più pericolosi dei lupi. Stando alle dichiarazioni dei cacciatori dell'alta Val Nerva dovrebbero essere tre i cani in circolazione. Bisogna ricordare che è molto difficile distinguere i cani inselvatichiti da un lupo, animale superprotetto in tutta Europa. In precedenza i lupi (quelli veri) erano stati avvistati in Val Roja.

Ma non è tutto. Alla preoccupazione degli allevatori si aggiunge quella degli agricoltori, intimoriti dall'arrivo dei cinghiali: «Durante la stagione si spingono a pochi metri sul livello del mare, distruggendo intere piantagioni». (d. bo.)

Ventimiglia: su un campione di 5 mila persone Raccolta differenziata è positivo il primo test

VENTIMIGLIA. L'Amministrazione comunale ha svolto un consuntivo di circa un anno di servizio di raccolta differenziata sporta a porta iniziato nel mese di agosto 1996 in un esperimento, un campione di circa cinquemila abitanti residenti nella zona tra il Palazzo comunale e la stazione.

Il servizio è organizzato mediante la cooperativa sociale «Il cammino» di Ventimiglia, che già da tempo collabora con il Comune e la quale si stanno ottenendo ottimi risultati, grazie anche alla preziosa collaborazione degli alunni e degli insegnanti delle scuole del centro, che con elevato civico partecipano attivamente alla raccolta differenziata, dicono i responsabili.

Sono stati ritirati circa 60 mila chili di carta e 17 mila di plastica oltre a circa il mila

chili di stracci. Commentano in Comune: «Questi valori, rapportati al numero di famiglie interessate, danno risultati incoraggianti, nella prospettiva di eventuali ampliamenti della zona campione».

L'amministrazione rivolge, infine, un invito agli operatori commerciali ed ai cittadini di continuare a collaborare al progetto per la separazione dei rifiuti, già iniziata anni addietro con il posizionamento di campagne per la raccolta del vetro e di contenitori per pile esauste e farmaci scaduti.

«In particolare si chiede una collaborazione da parte delle scuole medie affinché partecipino anch'essi attivamente alla riuscita di questo importante servizio», concludono gli amministratori che continueranno il positivo esperimento che forse sarà esteso ad altre persone. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Shopping notturno «Notti di Mercantilia»

A Ventimiglia ripartono le «Notti di Mercantilia», serate all'insegna dello shopping notturno promosse dalle Associazioni di commercianti. Quest'estate saranno in totale a tutte di mercoledì, il 23 e 30 luglio, il 6, 13 e 20 agosto. Per l'occasione i negozi resteranno aperti dalle 19 alle 24, proprio per favorire le compere ai turisti e animare di più le serate.

Sul Piazzale Pennone i giochi per i bambini

Sono iniziati a Bordighera i lavori per il montaggio delle gioiote per i bambini. Gli operai stanno lavorando sul piazzale del Pennone, sopra al depuratore. Entro breve dovrebbero arrivare altri giochi per animare l'estate agli ospiti più piccoli della cittadina delle Palme.

Il cimitero di Porra da domenica sarà illuminato

Sarà inaugurato domenica, alle 9,30, l'illuminazione del cimitero di Trucco-Porra, opera particolarmente attesa dagli abitanti del quartiere di Ventimiglia. Saranno presenti monsignor Palmero e il sindaco Claudio Berlingiero.

Traffico, in Corso Italia montati i dissuasori

I dissuasori di transito, noti come «funghia» per il loro funzionamento «scomparsa», stanno facendo la loro comparsa a Bordighera. Dopo i primi esperimenti all'entrata della città alta, sono stati in corso Italia e sulla passeggiata a mare, per isole pedonali evitando l'accesso delle auto. (d. bo.)

Cantano in nome di Mimi

Venerdì selezione dei nove finalisti

ALBENGA. Si avvicina il festival degli interpreti «Voci nuove per Mimi» ideato dall'agenzia «Eccoci» in collaborazione con «La Stanpa» ed il Comune di Albenga. Se la finale nazionale del concorso è dedicata a Mimi Martini si svolgerà il 16 luglio in piazza San Michele, l'ultimo appuntamento, che porterà alla selezione di 9 finalisti, si terrà alla discoteca Moghi di Cisano sul Neva venerdì 11 partire dalle 20.

Alla serata parteciperanno Don Backy e Franco Fasano. Presentatori: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. (m. br.)



SAN BARTOLOMEO. E' scattato il conto alla rovescia per il «Rovere d'Oro», prestigioso concorso musicale riservato ai giovani talenti che dal 13 al 19 richiama a San Bartolomeo da tutto il mondo oltre 300 partecipanti con i rispettivi accompagnatori. E' un appuntamento di alto valore artistico, ma anche di grande importanza turistica. La manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, ha il patrocinio del Comune e Regione.

Spiega il direttore artistico, Luciano Lanfranchi: «Anche se negli ultimi anni era arri-

vati a quota 100 iscritti, siamo soddisfatti per il valore e la maggiore età dei concorrenti rispetto al passato. Oltre un terzo è costituito da stranieri, provenienti da 23 Paesi, tra cui Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Russia, Polonia, Formosa, Croazia, Giappone, Stati Uniti e Venezuela.

I commissari sono di varie nazionalità. Saranno presenti il famoso pianista russo Naum Starkmann, il direttore d'orchestra romeno Ovidiu Balan e il primo violino dell'Orchestra Beethoven Halle di Bonn, Liviu Casleanu. (a. f.)

«Scotto Academy» partono i concerti



M. Da 15 luglio rassegna dei concerti lirici organizzata dalla «Renata Scotti Opera Academy», centro internazionale di alto perfezionamento per il mondo dell'opera diretto dal celebre soprano. La serata di apertura avrà luogo nel parco di villa Faragiana e sarà tenuta dai cantanti della 1ª Master Class di Renata Scotti con l'orchestra del Carlo Felice.

Seguiranno altri 7 concerti: tra i più interessanti, quello del soprano Carla Maria Izzo, accompagnato dal maestro Giovanni Gai (24) e l'allestimento di uno spettacolo dedicato a Donizetti (31) con il basso Paolo Montarsolo. (a. z.)

LA STAMPA

Martedì 1 Luglio 1997 SVILUPPO 40

LIGURIA

estate

Casino Sanremo
Ligne
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184 1

Casino Sanremo
Ligne
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 59.51

Stasera la tradizionale rievocazione in costume

C'è il grande corteo storico

Albenga rivive il miracolo

ALBENGA. Un bagliore che ferma i pirati barbareschi pronti allo sbarco. Gli assalitori musulmani pensano a chissà quale nuova arma, i potenziali assaliti, invece, attribuiscono la luce alla protezione mariana. Era il 2 luglio del 1637 e, da allora, il legame tra Albenga e la Madonna di Pontelungo è diventato indissolubile. E questa sera alle 21 parte dal seminario vescovile l'ormai tradizionale corteo storico. La lunga sfilata attraversa viale Italia, viale Martiri, il centro storico, viale Pontelungo per arrivare all'omonimo santuario attorno alle 22.

Ci saranno, come ogni anno, figuranti che riproporranno gli antichi costumi di Albenga. Ci saranno i nobili, i borghesi, gli agricoltori, gli artigiani e tutte le rappresentazioni delle professioni che animavano Albenga nel 1637.

Il corteo riproporrà quest'anno la partecipazione delle storie che confraternite della Riviera e gli bandieristi di Ventimiglia. Tra gli altri gruppi storici che parteciperanno alla sfilata ci sono quelli di Pontelungo, dell'associazione «Veglia Arbenaga», della «Casa di cura San Michele» e dei «Fieus dei Caruggi», delle confraternite della Santissima Trinità di Albenga e dell'«Orazione della Buona Morte di Pieve di Teco, della Villa di Garlenda e di Ligo, dei Comuni di Ortovero, Zuccarello, Borghetto Santo Spirito, Arnasco, Onzo e dei borghi albaneganesi di Salea, Lusignano, San Giorgio e Pontelungo.



La festa proseguirà domenica dalle 19 nelle piazzette: centro storico con una giornata medioevale. Ci saranno gli antichi mestieri, danze, animazioni e musica di allora. Anche Calizzano si appresta a vivere la sua settimana medioevale. Dopo le sfilate sabato e domenica scorso i borghi stanno allenandosi per le gare della settimana prossima. Borgo Vecchio, Besco, Caragna-Vetria, Frassinio, Gaiare, Pasquale Gaiare sono quasi pronti alle gare di taurinomia fluviale (tuna gara di abilità zattera), alla corsa delle bighe e alla staffetta in costume. Al termine, verrà assegnato il tradizionale «Palio dei rioni».

Un grosso successo, intanto, è stato registrato a Cervo sabato e domenica dove si è svolta la tradizionale manifestazione medioevale. La sfilata e la rievocazione storica (nelle piazzette e nei vicoli) sono state ricostruite le antiche botteghe artigiane) è stata ripresa dalle telecamere della Rai davanti a migliaia di persone. Ma, maltempo, che non ha risparmiato nemmeno lo splendido borgo di Cervo, non ha impedito il regolare svolgimento della manifestazione che si è trasformata in festa.

Stefano Pezzini



Alle 21 dal seminario: la festa prosegue domenica; celebrazioni pure a Calizzano. Medioevo a Cervo

Immagini della rievocazione storica dell'anno scorso. Sopra una coppia di nobili, a sinistra alcuni figuranti

Ha vinto via Castellani

CARCARE. Via Castellani si è aggiudicata il «Gioco dei rioni», sorta di palio che per tutto il giugno ha visto protagonisti centinaia di carcaresi che si cimentano in decine di prove, sportive e non: dal calcio, al volley, dalle bocce alla pesca sino al tiro con l'arco, alle biglie e al toro meccanico. Così dopo le «estenuanti» competizioni, gli abitanti di via Castellani, centro storico del paese, sono riusciti a vincere la seconda edizione, seguiti da quelli di via Biglino. Terzo posto per via Garibaldi, mentre Vispa è arrivata quarta. Quinto posto, poi, per via Barrili, vincitrice lo scorso anno, e, fanalino di coda, località Gaggioni.

E' stata una lunga kermesse, grazie anche ai vari spettacoli musicali e teatrali organizzati dal comitato festeggiamenti e formato dal Comune, dai commercianti e dagli artigiani. (l. b.)

Questa sera c'è la prima esibizione

A Rapallo tre giorni di fuochi d'artificio

In programma la sfida tra sestieri
Gli orari del treno straordinario

RAPALLO. In questi tre giorni Rapallo diventa la capitale dei fuochi d'artificio, ruolo che nell'arco dell'anno viene rivendicato da Recco per quanto riguarda la costa e da Gattorna per l'entroterra. Questa sera alle 22,15 il primo assaggio con la seconda edizione della «Gara delle bombe da tiro», una sfida tra i fuochini dei Sestieri, ovvero gli incaricati di far partire i fuochi.

Lo spettacolo pirotecnico vero e proprio si svolgerà domani e dopodomani con la sfida tra i sestieri. Domani a mezzogiorno sul lungomare il tradizionale «panegirico», una sparata di mortaretti che toglie il respiro. Le cariche sono disposte a terra e collegate una all'altra da una rete di polvere; cominciano ad esplodere una alla volta, sempre in crescendo sino al finale, quando decine e decine di botti fragorosi alzano una nuvola di fumo che volteggi su tutta la città.

Sempre domani la prima parte della sfida tra i Sestieri: spariranno S. Michele, Borzoli e Costaguta. Il gran finale è dopodomani con due momenti distinti e ugualmente spettacolari, anche diversi. La solenne processione con l'Arca argentea della Madonna verrà salutata dalla tradizionale sparata «dei ragazzi», una serie di mortaretti e botti, quindi il suggestivo incendio del castello sul mare. L'antica fortezza viene avvolta da fumi di ogni colore, scintille, lingue di fuoco cangianti in continuazione. Il palio pirotec-



L'incanto dei fuochi d'artificio

nico dei Sestieri conclude a mezzanotte la serata: toccherà a Seglio, Cerisola e Cappelletta.

Per giovedì le ferrovie hanno predisposto un treno straordinario che partirà da Rapallo all'1,30, dopo lo spettacolo pirotecnico, con arrivo a Genova Brignole alle 2,17. Il treno fermerà in tutte le stazioni intermedie escluse Mulinetti e Pontetto.

Per favorire ulteriormente l'afflusso al rientro dallo spettacolo, verrà anche aumentata la disponibilità di posti dei treni ordinari Savona-Sestri Levante (da Rapallo alle ore 1,02) e La Spezia-Genova Principe (da Rapallo alle ore 0,02). (g. vi.)

«Che fatica imparare le canzoni italiane»

Blitz a Sanremo

di Dionne Warwick

SANREMO. Toccata e fuga per Dionne Warwick a Sanremo, sottoposta ad un autentico tour de force: il 27 a Cannes (per uno spettacolo Rai), poi a Londra, domenica 28 al casinò, ieri a Glasgow. A Sanremo era rimasta molto più nelle tre precedenti occasioni ('67, '70, '80), sempre al Festival, l'ultima come ospite.

«Dei primi Festival ricordo una grande orchestra con novanta elementi e la fatica per imparare due canzoni in italiano», il suo racconto.

Ma il Festival in Usa è seguito? «Certo: invitate sempre artisti americani».

E lei, ama i festival? «Sono stata ospite d'onore a Festival in Corea e Giappone. Quello di Sanremo l'ho seguito solo attraverso canzoni che hanno avuto performance. Dionne al «Roof» nell'unico concerto italiano dell'anno. (m. c.)



Dionne Warwick a Sanremo per poche ore ricordando le sue esperienze al festival

A causa del maltempo è stato scelto il Carlo Felice rinunciando alle suggestioni dei Parchi

L'ultima Tharp al «Festival del Balletto»

La compagnia della coreografa americana tra luci e ombre

GENOVA. Disse una volta Toccata che all'apoteosi si gioca solo a bocce. In realtà, concerti e opere d'eccezione trovano spesso cornici ideali in anfiteatri, parchi, piazze, angoli suggestivi della nostra bella Italia. Con tutti i rischi, naturalmente, che tali imprese comportano: rumori esterni, umido, zanzare. E, naturalmente, il tempo. La passata stagione del Festival del Balletto mise a dura prova le coronarie degli organizzatori. Tutte le serate, il pubblico lo ricorderà, si sono svolte regolarmente. Ma quante sono state in forma fino all'ultimo. Quest'anno si è voluto rischiare. E così sabato, saggiamente, l'apertura della 29ª edizione è stata spostata al Carlo Felice. Cornice forse meno suggestiva e spettacolare, ma certamente più sicura e comoda.

Protagonista dell'inaugurazione la «Twyla Tharp Dance Company» costituita lo scorso

anno dalla coreografa e ballerina statunitense Twyla Tharp. Artista versatile ed eclettica che unisce alla propria attività nel campo della danza, anche intense presenze nel mondo cinematografico (si cita la sua collaborazione con Milos Forman) e, recentemente, nei videoclip. Della Tharp, il pubblico di Nervi aveva finora visto due soli lavori proposti in altrettante occasioni dall'American Ballet Theatre: «Push comes to shove» nel 1977 e «How near heaven» nel 1995.

Lo spettacolo di sabato ha presentato l'ultima Tharp: tre balletti scritti recentemente che hanno debuttato negli Stati Uniti in gennaio e che, attingendo a vari momenti musicali della storia americana, propongono situazioni e atmosfere differenziate seppure accomunate da una analoga cifra stilistica.

In apertura (con una inversione rispetto al programma) è stato nunciato e senza alcuna infor-

mazione al pubblico) è visto «Heroes» musicale di Philip Glass ispirato a David Bowie. Il lavoro mostra i caratteri della danza della Tharp. Una gestualità, la sua, ricca ed eterogenea, sempre elegante nei particolari: citazioni classiche, passi rallentati, movimenti a ritroso, quasi come una moviola. Privilegiato il gruppo, anche se all'interno trovano spazio le individualità.

Non sempre musica e coreografia hanno lo stesso respiro, tuttavia l'insieme è efficace, nonostante la ripetitività caratteristica dello stile minimalista di Glass. Bravi i danzatori sul piano tecnico e per la presenza scenica. Meno convincente, a dire il vero, l'insieme. La recente costituzione non consente al gruppo di «ancora perfettamente integrato, non tanto sul piano dell'affiatamento e della coesione, quanto quello dell'approfondimento espressivo del singolo gesto.

Limiti minimi che sono parsi più evidenti nel successivo «Sweet fields», esplorazione della spiritualità americana attraverso musiche del '700, tratte dalla tradizione religiosa e dal repertorio di William Billings. Balletto giocato maggiormente sulla coralità, su un lirismo raffinato e semplice, affascinante rispetto alla lettura del brano precedente: da citare, fra i vari episodi brevi che strutturano la coreografia, il corteo funebre maschile caratterizzato da una efficace, continua trasformazione dei ruoli interni.

Infine, «66», su musiche degli anni '40 e '50, dedicata alla strada (la 66 appunto) che da Chicago porta in California: il sogno americano dell'Occidente, rivisitato da una certa coreografia che mette in scena un grosso pneumatico e poi organizza una serie di immagini garbate, risolte con verve e simpatia dai danzatori al termine



calorosamente applauditi.

Pubblico moltissimo. Ma la risposta della platea andrà verificata ai Parchi nelle dimensioni normali della struttura da milleduecento posti.

Una scena dello spettacolo d'apertura del Festival del Balletto

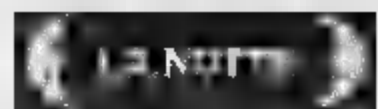
to lovinio



Incontro-cult a Palazzo Ducale con lo scrittore Manuel Vázquez Montalbán

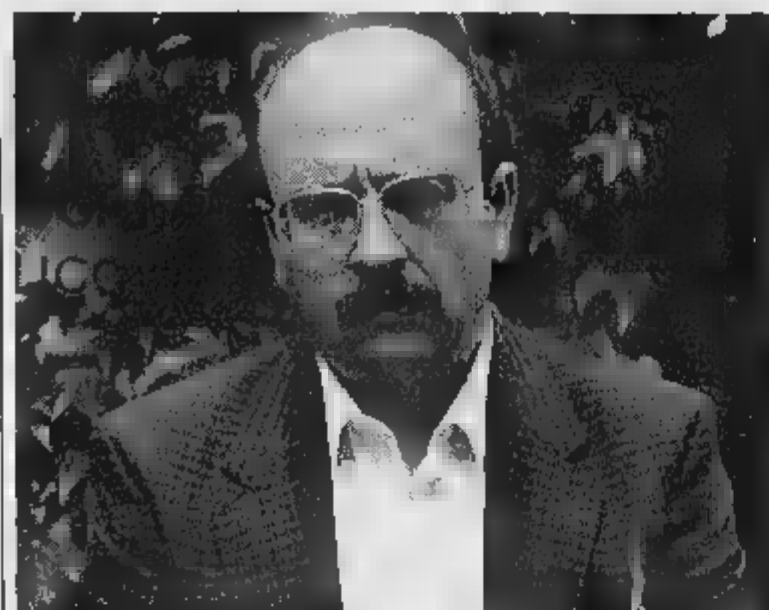
Shakespeare a Forte Sperone

Il Teatro della Tosse vola sul Righi



Gli amori e i drammi di William Shakespeare, sotto le stelle, nelle antiche fortificazioni genovesi, nel «Sogno di una notte di mezza estate», animato dagli attori della Tosse, tu per tu uno scrittore di fama mondiale come Manuel Vázquez Montalbán a Palazzo Ducale, tante risate con i Cavalli Marci, prima selezione di Miss Italia a Moneglia, e poi ancora gli straordinari fuochi artificiali del Palio Pirotecnico a Rapallo e gli altri appuntamenti della nostra guida oggi.

Debutta questa sera, alle 21, a Forte Sperone, sulle alture del Righi, il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse «Sogno di una notte di mezza estate», liberamente tratto da William Shakespeare, per la regia di Tomino Conte e interpretato dagli attori della compagnia «Sant'Agostino». Le scene del allestimento, promosso dalla Regione Liguria, in collaborazione con il Comune di Genova, sono di Emanuele Luzzati e dello stesso Conte. Al Forte Sperone saranno aperti una creperia e un mercatino di gadget del Teatro della Tosse. Per facilitare il pubblico, l'Ami ha messo a disposizione nuovi collegamenti di bus - F2 in partenza alle 20,20 da



Lo scrittore Manuel Vázquez Montalbán è l'ospite d'onore di «Genovantasette»

via Polleri, il 65 battuto da piazza Manin alle 20,25 per l'andata e il ritorno. In funzione anche un bus navetta dal Forte Sperone al posteggio. L'ingresso allo spettacolo costa 18 mila lire (bambini 12 mila lire).

All'arena estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, in via Adua (di fronte alla Stazione Marittima), questa sera, alle 21,30, proiezione del film «Larry Flynt», la drammatica storia dell'editore america-

no a «luci rosse» raccontata dal regista Milos Forman con Woody Harrelson.

Ingresso lire 1 mila. A Palazzo Ducale, alle 21, il Festival Internazionale della Poesia «Genovantasette» presenta un incontro poetico con il più famoso scrittore di Spagna Manuel Vázquez Montalbán, autore di innumerevoli romanzi di successo. L'ultimo, «Il fratello no» lo ha presentato ieri pomeriggio nella libreria Feltrinelli,

in via XX Settembre - Montalbán ha presentato il suo detective Pepe Carvalho, protagonista tanti suoi racconti, fra indagini e buona cucina. A proposito di Carvalho gourmet, dopo l'appuntamento al Ducale, alle 23, le famose ricette più note personaggio di Montalbán diventeranno una da Zefirino.

Montalbán presenterà questa sera, a Genova, in anteprima mondiale, il poema Ciudad, edito da Frassinelli nella versione di Hado Lyria. La colonna sonora della serata è affidata alle chitarre di Marco Antonio Galvagno e Luca Pizzimbono. L'ingresso nel Cortile Maggiore, sede dell'evento, è libero. Al music-club Sporting, corso Italia, alle 22,30, nuovo spettacolo del gruppo di comici e musicisti dei Cavalli Marci guidati da Claudio «Rufus» Noce. Seguirà la musica da discoteca con il dj Alex Oliva.

Prima serata di fuochi artificiali con il saluto dei Sestieri protagonisti del Palio Pirotecnico della Madonna di Montalegre che concluderà giovedì sera. Alle 22,15, sul lungomare, prenderà il via la terza rassegna nazionale «Città di Rapallo», con la gara di bambini da tiro.

MONEGLIA. Alla discoteca Acquarium, alle 20,30, selezioni per il concorso di bellezza Miss Italia. (m. b.)

Van Dyck, visita notturna

Il Ducale aperto fino alle 23 Giochi in spiaggia a Moneglia



Ecco la guida ai principali appuntamenti di oggi.

GENOVA. E' cominciata al Box Office Ricordi e presso Orlandini, la prevendita dei biglietti (20 mila e 10 mila lire) per il concerto del grande trombettista jazz James Morrison, in programma domenica 20 luglio nell'Auditorium dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico.

Apertura straordinaria serale per la mostra di Van Dyck: da domani primo luglio e fino alla chiusura del 13 luglio sale di Palazzo Ducale saranno aperte fino alle 23, con la possibilità di un'ulteriore visita guidata alle 21,15. La mostra apre al mattino alle 9. Il biglietto costa 12 mila lire, 9 mila i ridotti, 15 mila la visita guidata. Alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, grande la mostra di quarantina di fotografie di

moda tedeschi organizzata dal Goethe Institut di Genova. A Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati è aperta anche la rassegna «Homo Sonus 1997-Vivere l'Universo del Suono». L'iniziativa è un viaggio all'interno delle sonorità con performance vocali e strumentali, a cura dell'Associazione Italiana di Musicoterapia.

Sempre a Palazzo Ducale, in occasione del Festival Internazionale di Poesia «Genovantasette» aperte le mostre «La poesia di Thomas Hardy negli aquarelli» di Federico Palermo e «120 poètes français d'aujourd'hui». Alle 17, infine, nella Sala del Minor Consiglio, assemblea dell'Associazione Amici dell'Arte e dei Musei liguri.

Nel centro del Tigullio, singolare iniziativa dei commercianti di via Mazzini che in questi giorni stanno raccogliendo antiche foto di Rapallo oggetto di una mostra. Ancora a Rapallo nella sede «Associazione degli Artisti La Galleria», in via Venezia, 107, è stata inau-



La Rapallo di ieri torna in una mostra Al Ducale Van Dyck aperto fino alle 23

gurata la mostra personale di Filippo Garrone «Fritto misto all'italiana».

Comincia oggi, alle 9,30, il programma di animazione estiva della Pro Loco in vari spazi del centro rivierasco che comprende ginnastica, acquagym, tornei di basket e giochi in spiaggia. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	7	8	9	0
BARI	90	61	55	43
CAGLIARI	3	57	55	11
FIRENZE	55	09	13	89
MILANO	120	68	55	57
NAPOLI	78	47	38	38
ROMA	87	85	79	73
TORINO	60	75	67	46
VERONA	80	79	59	57
VERONA	86	17	88	72
VERONA	99	72	71	56
VERONA	83	65	45	8
VERONA	93	71	58	51
VERONA	76	47	84	88
VERONA	105	88	68	88
VERONA	65	86	50	00
VERONA	77	77	55	50
VERONA	10	80	24	88
VERONA	61	61	54	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	18	34	18	2	13	19	16	6	4
VERTICALI	9	2	8	7	21	30	28	1	0	4
CADENZE	2	7	9	3	8	10	1	3	10	1
	21	42	35	57	55	44	25	34	33	9
	7	4	8	2	2	3	5	7	9	5
	27	16	37	59	42	47	25	18	39	33
DECINE	71	1	41	1	21	1	31	81	1	9
	27	41	28	17	18	50	17	21	9	

Per la prossima estrazione il consiglio è di giocare in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;
73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;
55-54 8-54 58-54 85-84 88-84;
88-54 49-54 20-54 19-84 10-84;
61-54 71-54 31-84 41-84 13-84;
23-54 15-54 73-84 83-84 75-84;
85-54 68-54 55-84 8-84 58-84;
19-54 10-54 66-84 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Cagliari:

5-15-25 25-75-85 55-65-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-65 35-45-55 55-15-25;
6-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-6 65-75-85;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-85-75 45-55-65 65-25-35;
15-85-6 45-75-85 65-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-65 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: centrata un'ambata con il 67 su Roma.

Statistiche e della Riconoscenza n° 490 di Davide e Libiana Miotto, via Varesina 27.

Corsi di perfezionamento e appuntamenti di spettacolo fino ai primi di settembre

Grande musica a Santa Margherita

Villa Durazzo e il cartellone della Società dei Concerti

SANTA MARGHERITA. Inizierà sabato 12 luglio la stagione concertistica organizzata dalla Società di Santa Margherita diretta da Gianfranco Pastine.

La prima parte del cartellone sarà ospitata, come di consueto, a Villa Durazzo dove si svolgeranno pure i tradizionali Corsi di perfezionamento di arte vocale e scenica. Gli stages si svolgeranno dal 18 agosto al 4 settembre e si concluderanno con un concerto pubblico.

Aprirà, dunque, il «Romabale» Ensemble (Beatrice Gargano e Anna Penna, violini, Luca Turturi, viola, Elio Lupi, violoncello, Lorenzo Tozzi, cembalo). Omaggio a Schubert nel duecentesimo anniversario della nascita, il 1° luglio con Claudio Piastra (chitarra), Claudio Ferrerini (flauto), Armando Barilli (viola), Claudio Casadei (violoncello) e il Coro «Città di Parma», diretto da Mario Fulgoni. Il 1° luglio arriverà il duo pianistico argentino Hector Moreno e Norberto Capelli: programma musicale di Schubert, Brahms,



Villa Durazzo ospiterà alcuni appuntamenti della Società dei Concerti

Piazzolla e Liszt. Il 1° agosto, Giancarlo Dellacasa offrirà un recital chitarristico con da Bach arriverà ai Beatles passando attraverso Sor, Mertz, Rodrigo, Torrega, Castelnuovo-Tedesco. Domenica 3 agosto serata di balli spagnoli con la Compagnia

Marc Aurelio Teatro Espanol. Il 14 recital pianistico di Chika Awara (musiche di Scarlatti, Mozart e Beethoven) e il 18 concerto validiano dell'Orchestra «Accademia Parnese» con Claudio Ferrerini (flauto), Francesco Tasini (cembalo), Claudio Pia-

stra (chitarra) e Mara Persegona (voce recitante).

La seconda parte di agosto sarà dedicata a una serie di spettacoli lirici in piazza Caprera. Il 22 Pietro Veneri sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo eseguirà brani di Verdi, Mascagni, Puccini e Bellini. Il 24 agosto l'Orchestra Filarmonica «Paganini» di Genova diretta da Angelo Guaragna, con il Coro Collegium Vocale Monilia diretto da Fabrizio Ghiglione interpreterà la Nona Sinfonia di Beethoven.

Il 27 agosto verrà proposta «Lucia di Lammermoor» di Donizetti con la direzione di Lorenzo Castriota Skanderberg, la regia di Alfredo Corno. L'Orchestra sarà ancora la «Paganini» di Genova. Gli interpreti sono in via di definizione. Così come saranno resi noti quelli che il 30 agosto, la stessa orchestra, la stessa regia e la direzione di Giampaolo Bracchi, realizzeranno «Tosca» di Puccini. Chiusura il 4 settembre al Grand Hotel Imperiale con il concerto dei finalisti dei corsi. (m. b.)

L'INTERVISTA

BILANCIO DI UN ANNO INTENSO

GENOVA. «Mi pare che il Conservatorio sia oggi in un rapporto molto stretto con gli Enti locali e il Carlo Felice e svolga un ruolo attivo nel panorama artistico e culturale della città». Angelo Guaragna, da sei anni direttore del «Paganini», traccia il bilancio alla fine di un anno scolastico alquanto denso di iniziative: «Abbiamo realizzato un articolato progetto secondo le linee direttive ministeriali e gli accordi del contratto nazionale. L'idea di «Progetto» didattico, artistico, produttivo consente di collegare le energie dell'intero Istituto su un tema o su alcuni temi garantendo all'interno una maggiore coesione e una più massiccia partecipazione di allievi e docenti.

Il Conservatorio ha proposto un ricco cartellone (concerti, conferenze, incontri) incentrato sui rapporti fra i compositori e le tradizioni musicali. In

Per il direttore Angelo Guaragna i rapporti tra la città e i suoi musicisti «in divenire» è ottimo

Conservatorio: cinquecento giovani talenti

Il «Paganini» si apre all'esterno: concerti, incontri, iniziative

più ha realizzato manifestazioni sul jazz, sul compositore Anfossi nel bicentenario della morte e ha in programma per l'autunno prossimo una celebrazione di Donizetti nel bicentenario della nascita.

Cinquecento allievi circa, ottantaquattro docenti, il «Paganini» non ha finora risentito (come è accaduto in altri istituti italiani) cresciuti in passato eccessivamente. Un fisiologico calo di iscrizioni. Il futuro degli allievi, tuttavia, oggi è meno roseo rispetto ad alcuni anni fa: «L'avvenire degli studenti - dice Guaragna - è innanzitutto legato al loro talento e alle loro qualità caratteriali. I migliori ancora oggi riescono a trovare lavoro. E' tuttavia evidente che i problemi della società si riflettono anche nel nostro settore. Una volta della cultura musicale si occupava una parte limitata della società. Oggi l'interesse è aumen-



Il Conservatorio è intitolato a Paganini

tato e con esso gli operatori. Contemporaneamente sono diminuite le risorse, sono chiuse orchestre. La situazione, insomma, non è facile...». Da quest'anno è attiva una

Associazione di «Amici del Conservatorio» nata spontaneamente su iniziativa di alcune signore appassionate di musica: «L'Associazione - dice il direttore - è in fase di assestamento sul piano organizzativo e strutturale. Tuttavia ci è già stata preziosa come sostegno, non solo perché collabora a propagandare le nostre attività, ma anche perché ci consente di superare più rapidamente problemi di ordine burocratico».

I Conservatori sono alla vigilia di una Riforma che dovrebbe rivoluzionare il settore dell'insegnamento artistico: «La riforma è necessaria, anche se, personalmente, la preferirei più graduale e ponderata. Non mi convince, ad esempio, la divisione dell'insegnamento in tre fasce, corrispondenti più o meno alle attuali scuole medie a indirizzo musicale, ai licei artistici e alla Università. Il

che significa che un ragazzo passerà, almeno, per tre insegnamenti diversi. Una delle pretese dei nostri Conservatori (che ci viene invidiata anche all'estero) è invece la continuità didattica: un insegnante prende l'allievo al primo corso e lo porta al diploma. Non solo, nella divisione in fasce evidenziate i docenti più prestigiosi si collocano nella fascia universitaria, perdendo dunque il contatto con i giovanissimi. Infine, non so come si formeranno orchestre e cori. Dovrebbero far parte della fascia più elevata, ma il difficilmente, a questo punto, arriverà un numero di allievi tale da garantire la formazione dei complessi. Allo stato attuale, ad esempio, nella nostra orchestra suonano inevitabilmente ragazzi delle fasce medie e alta».

Roberto Iovino

Mostra archeologica

La cultura precolombiana all'Acquario

GENOVA. Antiche civiltà colombiane in mostra all'Acquario di Genova. La rassegna, aperta da qualche giorno, fino alla fine settembre, presenta la testimonianza della antica cultura del Paese sudamericano lungo un percorso ideale dal Sud al Nord del Paese, dagli estuari del Pacifico lungo le vallate andine, fino alle pianure del Pacifico e alle nevi della Sierra Nevada di Santa Marta. Fra gli oggetti esposti all'Acquario, appartenenti a svariate culture colombiane si possono ammirare vasi, statuine, monili e manufatti in argilla, in pietra e in oro. L'esposizione può essere visitata fino a martedì 30 settembre, in possesso del biglietto di ingresso dell'Acquario (14 mila lire). Il grande Parco Marino genovese è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30) e il sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20,30 (ultimo ingresso alle 19). (m. b.)

Gruppi emergenti

Music giovani al Baluardo al Porto Antico

GENOVA. Partirà dopodomani sera, giovedì, alle 22,30, al Baluardo, nel Porto Antico un ciclo di concerti dedicati alla musica giovane e ai gruppi emergenti. La rassegna si intitola «Genova giovane» e si snoderà ogni giovedì. Questa settimana, il Baluardo presenterà il Giangi Sainato Trio, formato da Gianni Sainato, Bob Callero e Dado Sezzani. Sabato sarà la volta di un quartetto di Cesare Grossi, con un vasto repertorio musicale per tutti i gusti. Fra gli altri ospiti attesi nel locale all'aperto di Porta Siberia il chitarrista Paolo Bonfanti, reduce del tour in Olanda (12 luglio), il gruppo di musica etnica degli Avara (18 luglio), la Serini Blues Power (19 luglio), gli Hocus Focus con una serata dedicata al folk americano (venerdì 25 luglio), i Rudimentali con il loro rock melodico anni Cinquanta (sabato 26 luglio) e il cantautore Max Manfredi. (m. b.)



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Ecco i «Fiori di fuoco» con la Diana II

Sei serate a Sanremo per il campionato mondiale

SANREMO. Le notti della Riviera si accendono di emozioni «di luci per il debutto, mercoledì a Sanremo, del 1° Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio. In dieci giorni sei grandi spettacoli pirotecnici nell'affascinante del porto vecchio. «Fiori colorati» ed illuminare la baia della città dei fiori e del Festival della canzone per tenere a battesimo l'inizio un'estate da ricordare. L'evento, chiaramente gratuito, è una ghiotta occasione per trascorrere serate all'aria aperta a Sanremo, un momento di incontro inconsueto organizzato dalla «Parente Fireworks» in collaborazione con «Cento Carnevale d'Europa». Per chi vorrà ammirare lo spettacolo dei fuochi d'artificio sullo sfondo delle mille luci di Sanremo una proposta accattivante è quella che arriva dalla «Riviera Line» che in occasione di ogni serata pirotecnica promuove mini crociere nel golfo di Sanremo. I fuochi d'artificio dal mare, rinfrescati dalle onde e dalla brezza serale, una grande novità. Saranno 250 ogni sera i passeggeri che, acquistando il prezioso biglietto, avranno la possibilità di salire sulla «Diana II» che salperà alle 21,30 dal molo di levante, di fronte alla Capitaneria di Porto. La nave effettuerà un giro lungo la costa e dalle 22 alle 23 si fermerà in rada per permettere ai passeggeri di godersi lo spettacolo. Il rientro è previsto per le 23,45.

I biglietti si possono acquistare presso il botteghino della Riviera Line, sul molo di levante. Il costo è di 25 mila lire, più 2500 lire di prevendita. La Stampa pubblicherà tutti i giorni, fino al 12 luglio, un tagliando che permetterà di ottenere uno sconto complessivo di 5 mila lire sul biglietto. I fuochi d'artificio sono in programma il 2, 4, 6, 8, 10 e 12 luglio. Al Campionato parteciperanno due ditte italiane, una austriaca, una spagnola ed una francese. Fuori gara i fuochi della «Parente».

Giulio Gavino

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

LA STAMPA **CENTO CARNEVALE D'EUROPA**

Fiori di fuoco

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO
2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire per la crociera serale sulla motonave Diana II [fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore].
Prezzo L. 25 mila più 2 mila e di prevendita.
Per la prenotazione biglietti Riviera Line, molo Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al 0184/505055.
Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione [al lunedì quello della domenica]. Non valide le fotocopie

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino del bagnino
DJ
Gefrè della galassia
Barman del bar
Cubista

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati e consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV)

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con **LA STAMPA**

NOMINATION PER IL DEE-JAY

Il mio Dj preferito è
Genere musicale:

TRA TUTTI I DJ DAI LETTORI
UNA SPECIALIZZATA II I TI MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giorno. Presentando questo coupon alle Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al **BAR DI PORTA SOPRANA** e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Catamarano
ITTA DI SAVONA

GITE A:
ISOLA DI BONTÀ • ISOLA GALLINARA;
FANTO ANTICO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
LUMINARE (Venezia);
STRADETTO (Venezia) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Vidal (019/8384388-5) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745102) • NOVI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Taxiservice (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • ROVERETO SS.: Storie di viaggi (019/2950452) • CERIALE: Febbre di viaggiare (0182/932464) • VASAZZE: Ag. Giampini (019/994650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Collor (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Le GRANDI OFFERTE di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA
Tel. 0183/290289

Alcuni esempi:

Camera matrimoniale moderna
Parete soggiorno moderna mt. 2.70
Divano letto matrimoniale
Divano 2 posti fisso

L. 1.950.000
L. 2.150.000
L. 490.000
L. 280.000

Cucina moderna da mt 3.00
Sedie a partire da
Tavoli da cucina a partire da
Materassi a molle a partire da

L. 3.650.000
L. 39.500
L. 110.000
L. 80.000

Chiavari e Lavagna «indiziate», piccolo vantaggio per il Sori

Pallanuoto: quattro liguri lottano per non finire in B

I cadetti

Camogli verso gli spareggi-A2

«Non possiamo dire di aver vinto il girone, sicuramente superando l'Arenzano abbiamo fatto un passo verso il traguardo. I giocatori sono convinti di andare fino in fondo, la società meno a causa dei noti problemi della piscina del Boschetto: però è giusto rispettare la volontà degli atleti, che sabato con l'Arenzano hanno operato una rimonta clamorosa, recuperando dal 3-7 fino all'8-7».

Pierluigi La Firenze, dirigente «storico» del Camogli, sintetizza la situazione del girone 1 del campionato. Camogli che nelle ultime due giornate dovrà amministrare il punticino di vantaggio accumulato nei confronti dello stesso Arenzano e del Rapallo, con sabato la trasferta a Lerici e poi la chiusura casalinga (ma è un eufemismo, poiché la vasca è Punta S. Anna a Recco) col retrocesso Surla. Il tecnico Uras e la squadra sono quindi pronti all'avventura romana, la «final four» che dovrà designare due promosse in A2.

Aggiunge La Firenze: «Anche questo cambio regolamento per la fase finale, con il passato solo una trasferta nel Nord Italia ed ora invece tre o più giorni a Roma, è una spesa in più per le società, un altro problema dopo quello più grave della piscina, dell'impossibilità di un vivai».

Sabato sera, non appena conclusa la partita Chiavari-Imperia, scoccherà l'ora dei matematici. Mancano due turni alla fine della regular season in A2 e sono rimaste quattro le società, purtroppo tutte liguri, che rischiano la retrocessione. La prima considerazione da fare è che la Fin non deve concedere deroghe per gli ultimi due turni: si spera che mantenga fede all'orario riportato sul calendario ufficiale, con tutte le partite alle 19. La seconda è che la lotta per non retrocedere si interseca con quella per il playoff. La sconfitta del Bogliasco a Torino ha rimesso in gioco la squadra piemontese, che incontrerà in successione il Chiavari (alla «Usmiana») e il Lavagna al Parigino. Guardare alla classifica non basta: vanno tenuti in considerazione il calendario e la situazione negli scontri diretti, che diventa decisiva nel caso di parità di punteggio.

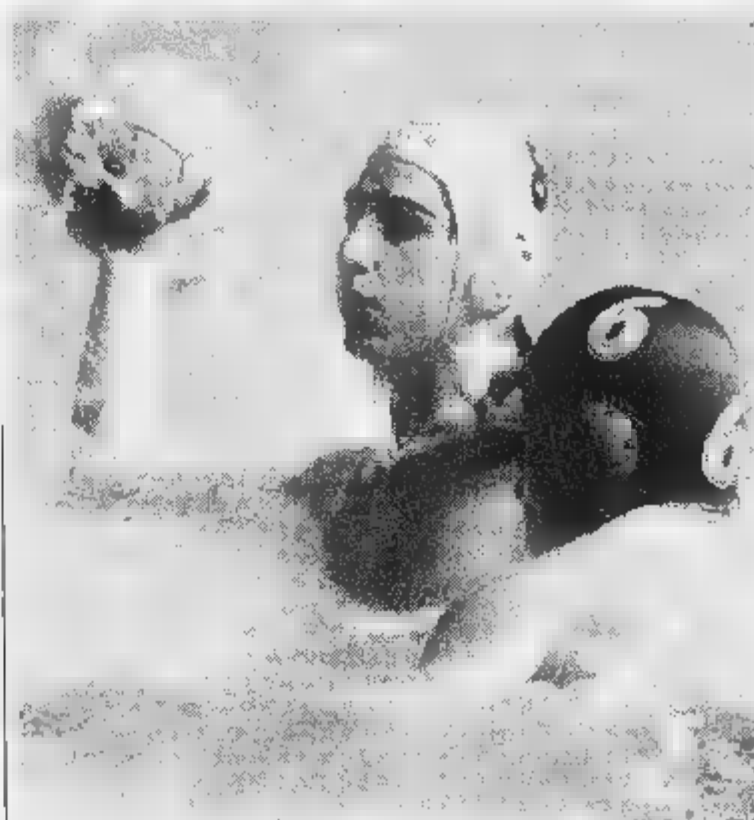
Imperia (p. 13). Lavagna in casa è Sori fuori. E' in vantaggio con il Chiavari (differenza reti), all'andata ha sconfitto Lavagna e Sori. La squadra di Iarossi è praticamente al sicuro, le basta un punto sabato col Lavagna. Una riflessione che getta nello sconforto il Chiavari che teme un patto di non belligeranza tra le due compagini, e quel che è peggio: Imperia demotivato nella sfida conclusiva a Sori.

Sori (p. 11). Bergamo fuori e Imperia in casa. E' in vantaggio sul Chiavari e in svantaggio col Lavagna, all'andata ha perso ad Imperia. La squadra di Cipolli ha il calendario della sua: il Bergamo è tranquillo, l'Imperia dovrebbe arrivare a Sori a salvezza acquisita.

Chiavari (p. 11). Torino fuori e Modena in casa. E' in svan-

taggio con Imperia, Sori e Lavagna. Deve perciò fare un punto in più delle rivali. I verdebili temono di non farcela a Torino e i due probabili punti col Modena potrebbero non bastare. «Dobbiamo confidare nel Torino», afferma il d.s. Croce - Paradosalmente se ci batte sabato e il Bogliasco perde il big-match con il Civitavecchia, andrà a Lavagna deciso a giocarsi il tutto per tutto per ottenere sul filo di lana l'ingresso nei playoff. La situazione è complicata dalle assenze: Felugo in Nazionale allievi, Tufan se ne è andato in rotta con società e compagni.

Lavagna (p. 10). Imperia fuori e Torino in casa. E' in vantaggio con Sori e Chiavari, ha perso con l'Imperia all'andata. La strategia biancoblu è semplice: agganciare Sori o Chiavari e far valere la legge degli scontri diretti. «E' indispensabile non perdere Imperia e poi battere il Torino in casa», dice il presidente Nicola Mangiante - comunque vada a finire molte cose cambieranno alla fine di questa tribolata stagione, ci sono stati sbagli e incomprensioni: io sono favorevole alla fusione col Chiavari, alcuni consiglieri si oppongono».



Mentre le altre liguri lottano sul fondo, il Bogliasco di Mari. (foto) sogna la A1

Football benefico

Nuovo Calcio il torneo si è concluso

GENOVA. Lo stadio Marassi ha ospitato l'ultima serata del 1° Torneo Nuovo Calcio, la manifestazione organizzata da Baggio Piroto e dai suoi collaboratori per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Neuroblastoma, il tumore che colpisce i bambini in tenera età.

Associazione «NB» che ha sede al Gaslini di Genova, «che non ha i mezzi economici per espandersi poiché l'Italia non c'è una legge che tuteli ed aiuti, principalmente sempre a livello di soldi, l'oncologia pediatrica». Ancora una volta, purtroppo, la risposta del pubblico non è stata esaltante: neppure un migliaio di spettatori sulle tribune del Ferraris, uno stadio vuoto come probabilmente «vuoto» è la sensibilità di troppi verso le iniziative benefiche.

Due partite, una valida come finale del girone A e del girone B. Nel «tabellone» che si potrebbe definire principale, facile affermazione delle Vecchie Glorie Rossobluccheriate, guidate da Franco Viviani, contro «Striscia la Notizia» di mister Gabibbo (5-2, fra le annotazioni la doppietta di Sidio Corradi per la mista Genoa-Samp. e il gol su punizione di Ezio Greggio per «Striscia»).

Nell'altra finale, affermazione della Nazionale Pompieri sulla Polizia di Stato per 2-0. La manifestazione si chiuderà così, o gli organizzatori proporranno una «superfinale» fra i rossobluccheriati e i Pompieri, cercando di smuovere qualche coscienza? Dice Piroto, presidente del Comitato Nuovo Calcio: «Qualcosa faremo, per smuovere l'immobilismo, ma certo a Genova. Potremmo spostarci nel Levante, a Chiavari o Rapallo, cittadine turistiche, dove magari l'interesse può essere maggiore».

Tensioni per la «classica» del Tigullio: si temevano burrasche, ma il maltempo non è arrivato

Il Palio non parte, la polemica alle stelle

La Lega Navale di Chiavari fa annullare la regata inaugurale

CHIAVARI. Il Palio del Tigullio continua a fare notizia, ma in negativo. L'annullamento della prima prova della 24a edizione che doveva svolgersi domenica pomeriggio a Chiavari è un episodio grottesco.

Domenica mattina alle 10 una telefonata della Lega Navale Italiana sezione di Chiavari, presieduta da Walter Maggini, avverte il segretario del Palio, Gianrico Semorile, che la regata non avrà luogo. Si sa perché: in Lega sono stati avvertiti dalla Protezione Civile che c'è il pericolo di burrasche.

In quel momento a Chiavari pioveva ma il mare era calmo, quantomeno non agitato e

impedirebbe l'effettuazione delle regate. E' già stato montato il palco in piazza Milano, e addirittura state sistemate le prime boe del campo di regata. All'Associazione Amatori Palio e' sconosciuto, vengono avvertiti in fretta e furia i dirigenti delle 7 società impegnate. Quasi tutti chiedono una sospensione della decisione, di attendere almeno il primo pomeriggio prima di annullare definitivamente la gara.

Oltretutto, sei barche su otto sono già a Chiavari per le operazioni di pesatura, le altre due - Sestri Levante e Santa Margherita - possono entro le 14, ci sarebbe ampiamente tem-

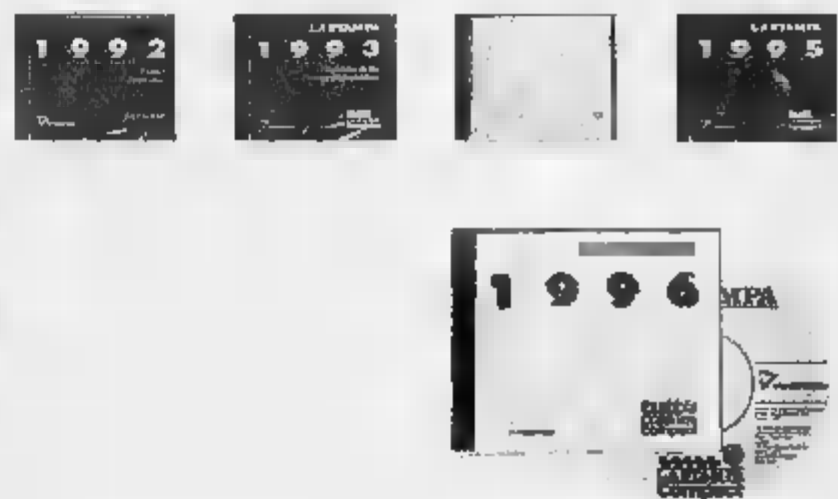
po per far partire la prima batteria regolarmente alle 16. Ma dalla Lega Navale Italiana arriva un netto rifiuto. La più sconcertata è che una regata velica, il Memorial Giussani, organizzato dallo Yacht club Chiavari con la collaborazione della Pro Scogli e della Lega Navale Italiana, parte regolarmente alle 11 e termina nel primo pomeriggio. In più, dalle 12 in poi smetta di piovere e spunta il sole, tanto che le spiagge vengono prese d'assalto dai bagnanti e in mare ci sono canoe, vele, canotti e addirittura materassi, a riprova che le condizioni favorevoli.

Le altre società sono infuriate: il rinvio secondo loro è ingiustificato, partono le richieste per un'assemblea straordinaria dell'Associazione Amatori Palio tenersi nei prossimi giorni con la Lega Navale di Chiavari chiamata a dar conto dell'accaduto. Inoltre, c'è un'unica data possibile per il recupero: domenica 3 agosto, due settimane dopo la quarta prova, quella di Sestri Levante, con il rischio di far saltare il calendario in caso di un ulteriore rinvio a Rapallo o S. Margherita. Al di là delle preoccupazioni contingenti, viene rafforzata l'impressione che molte cose vadano riviste, nell'organizzazione e nelle società.

te: il rinvio secondo loro è ingiustificato, partono le richieste per un'assemblea straordinaria dell'Associazione Amatori Palio tenersi nei prossimi giorni con la Lega Navale di Chiavari chiamata a dar conto dell'accaduto. Inoltre, c'è un'unica data possibile per il recupero: domenica 3 agosto, due settimane dopo la quarta prova, quella di Sestri Levante, con il rischio di far saltare il calendario in caso di un ulteriore rinvio a Rapallo o S. Margherita. Al di là delle preoccupazioni contingenti, viene rafforzata l'impressione che molte cose vadano riviste, nell'organizzazione e nelle società.

[d. s.]

un cd-rom
CHE ha inciso
molto
SUL
1996
anzi
tutto



La Decidere acquistare Tutta La Stampa Compact 1996

La Se la preferisco della versione precedente

La Decidere acquistare la collana 1992, 93, 94 e 95.

La Decidere acquistare il collana completa del CD-ROM Tutta La Stampa 92-96

La La CD-ROM Telescreen (81-92)

(L. 300.000)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 600.000)

(L. 200.000)

Nome

Cognome

Società/Ente

Professione e indirizzo

Via

Cap

C.A.P.

Telefono

Indirizzo

Indirizzo

Indirizzo

Indirizzo

Indirizzo

Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutta La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, TuttaLibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

prendere l'Universo. E' a 650 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, al villaggio di Exa. (d. bo.)

IL CASO

CULTURA
IMPERIA
MILANO

La Spa del «Polo Universitario del Ponente» batte cassa

Imperia deve 270 milioni

Bissolotti: «Situazione insostenibile»

Il Comune di Imperia è moroso nei confronti del «Polo Universitario del Ponente». La giunta di Davide Berio deve sborsare 270 milioni ad Imperia in provincia. L'aver adempiuto agli obblighi societari nei confronti di una «spa» che ha deciso adesso di rompere gli indugi e di «battere cassa» visto che ben 75 milioni rientrano addirittura nel bilancio '95. E al Consiglio di amministrazione convocato per ieri mattina il rappresentante del Comune di Imperia si è presentato, unico assente, quasi a temere un confronto diretto con tutti gli altri soci in regola con le rispettive quote.

Per il presidente Antonio Bissolotti la situazione è diventata davvero insostenibile: «Imperia deve rispettare gli impegni che si è assunto - spiega - anche perché attualmente è l'unica città ad avvalersi dell'università di tutti i vantaggi che comporta l'indotto legato alle due facoltà che sono in pieno esercizio: un aumento progressivo delle iscrizioni. E tuona: «Non ha sborsato una lira e ha tutti i benefici, compreso quello di una Provincia di Imperia che si occupa della manutenzione delle infrastrutture».

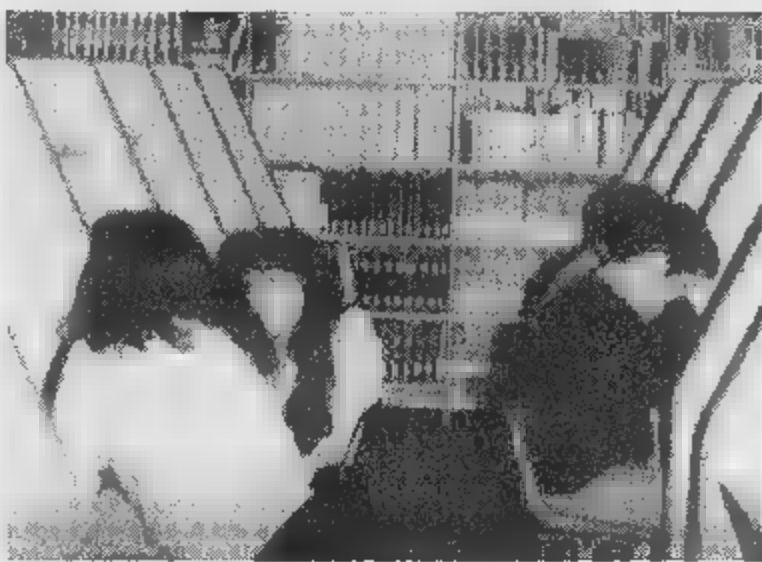
Insomma, tra i soci e il Comune di Imperia la frattura è evidente. Problemi di bilancio o meno, il sindaco Davide Berio deve trovare i soldi. Si può porre rimedio all'attuale contrasto ma solo i quattrini possono essere l'«angelo della concordia».

Il Consiglio d'amministrazione ha quindi deciso di «battere cassa» in modo definitivo, di ottenere quei fondi che Sanremo e Bordighera, per parlare solo dei centri più importanti del Ponente, hanno versato senza battere ciglio con la consapevolezza dell'importanza dell'im-

presa universitaria.

E i riscontri presentati ieri da Bissolotti sono incoraggianti: «Il Magnifico Rettore di Genova si è complimentato con il «Polo del Ponente» confermando che la nostra iniziativa è stata già presa a modello da altre neonate realtà universitarie del Paese». Sul fronte delle nuove facoltà, intanto, le indiscrezioni continuano a dare per imminente l'apertura di una nuova «specialità» ad indirizzo linguistico-turistico: Sanremo. I tempi di gestazione non sono stati precisati e la discussione è rimandata alla prossima assemblea dei soci. Resta inteso, per il Consiglio, che Imperia onori il proprio ruolo e che contribuisca in concreto.

Giulio Gavino



Il Polo Universitario di Imperia: polemiche per i finanziamenti

A Imperia le esercitazioni degli studenti in Agraria

E le serre diventano aule per i corsi di Floricoltura

IMPERIA. Alcune tra le principali aziende floricole della provincia di Imperia sono diventate «aule» dove si tengono lezioni universitarie. Hanno già cominciato a frequentarle - le frequenteranno anche nel prossimo anno accademico - gli studenti del corso «Diploma Universitario in Floricoltura e Florovivaismo», attivato sin dal '95, a Sanremo, dalla Facoltà di Agraria di Torino. Agli allievi, come ricorda la professoressa Elena Accati, «le esercitazioni sul campo, presso le aziende, offrono ulteriori occasioni di apprendimento, utili per approfondire la conoscenza dei temi inerenti la floricoltura».

Al centro dell'interesse di docenti e alunni sono il vivaio di rose «Nino Sanremo», del dottor Sartore, «da anni impegnato



Le serre di alcune aziende floricole dell'Imperia ospitano le esercitazioni universitarie degli studenti

nella produzione di rose in grado di prosperare anche in condizioni ambientali molto difficili, senza richiedere particolari interventi di manutenzione; la ditta Patrucco di Diano Marina, anch'essa dedicata alla produzione di piantine innestate di rose,

destinate principalmente ai coltivatori specializzati nella produzione di fiori recisi; l'azienda Taroni di Imperia, «dotata di strutture di micropropagazione» notevole livello, affiancate da serre per la produzione di piante di garofano e di gerbera.

La sede decentrata di Sanremo all'Istituto professionale «Domenico Aicardi», che è appunto nel cuore di una zona di produzione floricola, accanto a strutture didattiche classiche, come aule, laboratori e biblioteche, offre anche la possibilità di osservare direttamente nelle serre della scuola le varie tecniche di coltivazione. Per quanto riguarda le problematiche della commercializzazione, aggiunge il professor Marco Devecchi, «significative le visite al mercato dei fiori di Sanremo, le cooperative presenti presso di esso, la Nuova Floricoltura, e alle ditte esportatrici, la Dufferflower». Di rilievo anche la collaborazione con il Centro sperimentale e con il Centro regionale per la Floricoltura.

Il corso è triennale (primo anno di formazione di base, il successivo biennio anche di formazione specialistica): complessivamente, l'attività didattica comprende 1.800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e all'elaborato finale. Gli sbocchi? I diplomati possono diventare tecnici di aziende floricole e florovivaistiche, responsabili nelle pubbliche amministrazioni dell'allestimento e manutenzione di spazi verdi, consulenti dell'industria di strutture e materiali relativi alla costruzione e alla conduzione di serre. Sono ammessi 20 studenti ogni anno, preiscritti dal 21 luglio.

[a. b.]

Stefano Delfino

A IMPERIA NAUFICA DI PROMOSI ALL'ESTIVO D'ARTE

E' molto elevata la percentuale dei promossi all'Istituto d'arte di Imperia. Ecco i nomi di chi ha raggiunto il tanto sospirato obiettivo.

Classe 1a sez. A, Decorazione pittorica: Marike Bazzano, Maria Assunta Ciriaco, Stefania Degola, Daniela De Laurentiis, Ivana Di Michele, Diego Gerini, Silvia Guberti, Cristiana Maccioni, Margherita Marchesini, Katia Moncada, Monica Pelassa, Selma Rosso, Sara Tomatis.

Classe 1a sez. D, Arti della grafica pubblicitaria e della fotografia: Michela Maria Alessandri, Daniele Barletta, Giada Bertoni, Paolo Bortolotti, Giacomo Briano, Anna Comitangelo, Manuela Costanzo, Laura Delfino, Davide Delpra-

to, Matteo Ferrua, Alessandro Francaviglia, Letizia Geraci, Luca Limito, Erika Manfredi, Veronica Benedetta Manganello, Valentina Pezzillo, Sara Sciutto, Federica Celide Vellani.

Classe 2a sez. E, Arti della grafica pubblicitaria e della fotografia: Roberta Acquarone, Maria Amaro, Samuele Briatore, Erika Corrado, Fabio De Andreis, Gianluca Di Paola, Maria Fatone, Andrea Ghersi, Benedetta Gonella, Davide Lampugnani, Rosa Maggiale, Sara Marengo, Tamara Martini, Denise Mucci, Samanta Piazza, Elena Pizzio, Fabio Pressamarti, William Ravera, Deborah Spella.

Classe 2a sez. A Decorazione pittorica: Annamaria Ana-

stasio, Francesca Anastasio, Francesca Angelmo, Roberta Arciuolo, Alessandra Badoino, Marcello Bottoni, Rosi Celestri, Eleonora De Vecchi, Marina Fiorentini, Olga Freghetti, Elena Pastorino, Erendira Piana, Matteo Picanza, Ilaria Reda, Silvia Rizzo, Barbara Rovere, Esen Scala, Daniela Taormina, Valentina Vassello, Sophie Anais Viale, Renée Zorzan.

Classe 2a sez. B, Arti della grafica pubblicitaria e della fotografia: Marta Ascheri, Andrea Campagna, Valentina Canne, Marco Carli, Serena Doni, Labati, Liana La Greca, Marina Lanza, Lorena Pennone, Stefano Roberti, Marco Sablone, Francesco Siboldi, Eliana Tassone, Sara Tortorolo.

Classe 3a sez. C, Arti della

grafica pubblicitaria e della fotografia: Fabio Barbero, Fodor Benzo, Daniela Brusco, Gianlorenzo Calzani, Maurizio Ciardetto, Ornella De Lorenzo, Stefano Jacopo Di Luca, Paolo Fazio, Alessandro Ghirardi, Consuelo Santa Paola Ielo, Valentina Manganiello, Elisa Mendicino, Alberto Merzagora, Valerio Morena, Sara Raimondi, Giuseppe Resta, Gianluca Scola, Daniela Tallone, Cristina Tomas, Viviana Vingiano.

Classe 3a sez. C, Arti della grafica pubblicitaria e della fotografia: Gisella Ascheri, Davide Balloni, Flavio Berti, Lorenza Bessighini, Lara Cambarau, Manuela Caviglia, Rosalba Colicchia, Elena D'Eramo, Luca Fabio, Cristina La Bruna, Valentina Lavore, Patrizia Maria Luci, Paolo Mezzate-

zia, Alessandro Olmi, Patrizia Polo, Alessandro Raberto, Danilo Viviani.

Classe 3a sez. B, Decorazione pittorica: Francesca Anfosì, Simone Barresi, Marco Bellone, Alessandra Caraffi, Sara Delfino, Rachele Fantino, Davide Furfaro, Pasqualina Inguanta, Laura Maria Lanteri, Giuseppe Mansi, Fausto Rava, Lorenza Rollino, Maria Villa, Prisca Voltolin.

Classe 3a sez. A, Decorazione pittorica: Fausta Bellando, Luana Cotroneo, Manuela Delprato, Gilda Esposito, Virginia Fazio, Annalisa Moro, Lorenza Muratori, Dalila Pera, Katia Persico, Doralice Ruga, Giulia Valdambrini.

Mercoledì 2 luglio alle ore 22,30 il via al 1° Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio

Un'estate esplosiva per Sanremo con lo spettacolo "Fiori di Fuoco"

Sanremo si appresta ad ospitare per la prima volta il Campionato Mondiale dei fuochi d'artificio, una manifestazione pirotecnica di altissimo livello, destinata a diventare entro pochi anni il punto di riferimento internazionale per il settore.

Da mercoledì 2 a sabato 12 luglio, i giorni alterni, dal molo sud del Porto Vecchio alle ore 22,30 verranno sparati i fuochi, da parte di alcune tra le ditte più prestigiose, in rappresentanza di 4 paesi: ■ Basile di Napoli, a rappresentare l'Italia, ■ Caballer di Valencia, a rappresentare la Spagna, la Brezac Artificiers di Le Fleix, a rappresentare la Francia, la Vogler di Vienna, a rappresentare l'Austria, ■ Fontana di Foggia, per l'Italia. Lo spettacolo finale - fuori concorso - sarà a cura della Parente Fireworks, che tra l'altro si occupa dell'organizzazione tecnica dell'evento sanremese.

Tra queste ditte, una sola verrà nominata Campione del Mondo ed avrà diritto di partecipare all'edizione del prossimo anno. Le altre verranno escluse dalle prossime due edizioni del Campionato. Per gli anni a venire, già si mormora che invitate ditte asiatiche, dove lo spettacolo pirotecnico ha una tradizione ben più radicata che in Europa.

Sanremo è stata scelta come sede per questo evento anche grazie alla conformazione naturale del suo territorio: il golfo è infatti sufficientemente ampio per consentire di diminuire al massimo i rischi, la città - disposta come un anfiteatro - concede ad ognuno la possibilità di beneficiare di una vista magnifica. Giova sottolineare che a livello tecnico, anche in virtù di una recentissima autorizzazione ministeriale che consente di utilizzare artifici di diametro fino a 400 millimetri, il Campionato Mondiale sanremese non temerà confronti, neppure con le analoghe manifestazioni che si svolgono in Costa Azzurra.

A cena... con i fuochi

Lo spettacolo dei fuochi d'artificio da vedere in compagnia, mano nella mano, oppure in gruppo. In ognuno dei casi, Sanremo - grazie alla sua conformazione - consente ai propri abitanti, ai turisti e ai visitatori di poter usufruire di uno spettacolo praticamente unico al mondo, soprattutto se i fuochi vengono apprezzati da uno dei tanti ristoranti panoramici della città, con vista sul golfo e sull'imbocco del Porto Vecchio.

A bordo della motonave



Tra le iniziative predisposte in occasione del 1° Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio, merita di essere segnalata quella che consentirà ad un massimo di 250 fortunati per sera di assistere ai fuochi stando a bordo della motonave Diana II. Per la prenotazione obbligatoria dei biglietti, rivolgersi direttamente presso gli uffici della RIVERLINE - Molo di Levante, 35 - Sanremo telefono 0184/50.50.55.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 2-7-97

Soc. (Napoli) ITALIA

VENERDÌ 4-7-97

A. Caballer (Valencia) SPAGNA

DOMENICA 6-7-97

(Dordogne Bergerac) FRANCIA

MARTEDÌ 8-7-97

Vogler (Vienna) AUSTRIA

GIOVEDÌ 10-7-97

Soc. Fontana (Foggia) ITALIA

SABATO 12-7-97

PARENTE FIREWORKS (ITALIA) SPETTACOLO DI

In caso di maltempo gli spettacoli verranno effettuati le

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

III CAMPIONATO MONDIALE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO

SANREMO RIVIERA DEI FUOCHI

PORTO VECCHIO

INIZI

SPORTING CLUB SANREMO

Per le serate dei fuochi buffet e barbecue all'aperto con vista esclusiva in ambiente raffinato

Musica dal vivo

BAR • RISTORANTE • FIZZERIA SALA RICEVIMENTI

Via Tiro a Volo, 11 • 18038 SANREMO • tel. 0184/66.06.41

Chiuso il Mercoledì

Ristorante "L'Abbrigo"

Aperto solo in sera Sabato e festivi anche a mezzogiorno

Tel. (0184) 67.80.87

Strada Monte Origara, 154 (Gola Superiore) - Sanremo

La Fontana

Prenota la tua serata con vista sui fuochi

Bar Ristorante Terrazza

Lungomare Imperatrice, 39 - Sanremo - Tel. (0184) 53.24.02

GELATERIA DEL PORTO

PRODUZIONE GELATI 1913

Via Nazario Sauro, 17 - Tel. 0184/507414

Scatta stasera l'esperimento dell'isola pedonale, grande novità dell'estate

Il porto vecchio chiuso alle auto

Traffico bloccato tutte le sere dalle 20,30 all'una fino al 31 agosto. Previste deroghe per i pescatori
Accessi garantiti ai parcheggi e nella zona a Levante. Bottini: «Dev'essere un punto di aggregazione»

DALLA CITTA'

PROTESTA

Pubblicità incongrua nel mirino dei commercianti

Una campagna pubblicitaria per medicinali contro i «bruciori di stomaco» è al centro delle polemiche di commercianti ed operatori turistici. Una serie di cartelloni che esaltano i benefici del prodotto sono comparsi in diverse zone della città, sistemati su inconsueti «strepoli», suscitando le proteste: «Possibile che il Comune autorizzi iniziative del genere?» (g. ga.)

NOTIZIE

Riapre albergo alla Foce nonostante la crisi turistica

Riapre l'Hotel Rio, alla Foce il piccolo albergo torna a vivere dopo un anno e mezzo. Nuova gestione e nuovo personale. Buona notizia fra le tante allarmanti legate al mondo dell'imprenditoria turistica. L'inaugurazione è fissata per sabato. (g. mi.)

INCHIESTA

Riva, il Comune lancia un disegno

Un concorso riservato agli studenti per la realizzazione di un disegno e slogan sul tema «Il riciclo e i Proteggi il mare» è stato indetto dal Comune di Riva Ligure. L'Amministrazione ha stanziato 2 milioni e 387 mila lire. (m. c.)

CRIMINALITÀ

Cercasi nuovo padrone per un pitbull

«Tango», un esemplare di American pitbull di 18 mesi, è l'appello viene lanciato da una giovane di Sanremo che l'acquistò da quando si è dovuto separare dal suo padrone, un giovane tedesco richiamato in Germania. Il cane, in condizioni ottime, cerca nuova casa. Per informazioni rivolgersi in orario serale allo 0184/35.17.73 chiedendo Rosy. (g. ga.)

GIORNALI

In arrivo edicola al porto di S. Stefano

Potrà essere insediata a Santo Stefano al Mare la terza edicola. Ciò in base al numero degli abitanti. Poiché gli esercizi devono essere ad almeno 400 metri di distanza, la nuova edicola potrebbe essere localizzata nell'area del porto. (m. c.)

MARE

Taggia dice sì al piano per la pulizia delle acque

Anche Taggia aderisce all'operazione di pulizia del mare avviata dalla Provincia. Il Comune interviene con 14 milioni e mezzo. (m. c.)

Sorgerà a Monte Bignone, costo un miliardo

Per i cani abbandonati un parco di 70 mila metri

SANREMO. Un parco di 70 mila metri quadrati per i cani abbandonati della provincia. Non ci sarà (pare) nulla di simile al mondo. La struttura sarà ricavata su un terreno sopra la «Croce del Parà», tra Verezzo e Monte Bignone.

La buona notizia è stata comunicata ai soci della Lega nazionale per la difesa del cane di Sanremo che ha eletto il nuovo direttivo, presente il comm. Rodolfo Fucile, presidente nazionale. Nuovo presidente nazionale è Elia Bossi, veterinario, vice Enrico Adler, segretario Francesco Savaria, coordinatore interventi protettivi Eligio Maremonte.

Il parco - spiega Enrico Adler - verrà realizzato creando un consorzio fra i 67 Comuni della provincia. Al termine una riunione «sono dichiarati favorevoli». Sarà gestito direttamente dalla nostra presidenza nazionale.

SANREMO. Stop alle auto nella zona del porto vecchio solo di sera, per una suggestiva promenade fra dehors e barche. È la grande novità dell'estate sanremese. L'esperimento scatta oggi, con l'inizio di luglio, dalle 20,30 all'una. Il lungomare Nazario Sauro e l'area a ridosso della banchina si trasformeranno in isola pedonale. La chiusura al traffico si ripeterà puntualmente ogni sera sino al 31 agosto. L'ordinanza è stata firmata ieri mattina dal sindaco Giovanale Bottini, dopo un attento esame degli aspetti legati alla circolazione che ha coinvolto il comando della Polizia municipale, la Capitaneria di porto e l'Ufficio Viabilità di Palazzo Bellevue.

Le transenne verranno sistemate da un lato in prossimità dell'imbocco del tunnel (dove inizia la zona dei dehors) e dall'altro nei pressi della rotonda davanti al monumento dei caduti. In tal modo, a ponente viene garantita la possibilità di utilizzare sia il parcheggio di Pian di Nave sia quello del lungomare delle Nazioni (attraverso il passaggio a livello di corso Mombello), mentre a levante auto e moto potranno transitare lungo la direttrice corso Trento a Trieste-sottopasso. Deroghe sono previste per i pescatori che devono recarsi al lavoro. E le auto in sosta davanti all'ex carcere? «Non saranno rimosse. Per uscire dall'i-



Con l'isola pedonale si crea una promenade fra dehors e barche (fot. gatti)

ola pedonale basterà guidare con estrema cautela», assicura Palazzo Bellevue, dove agguagliono che la strada non sarà chiusa in caso di pioggia.

Il sindaco Bottini si aspetta molto dall'esperimento. «Vogliamo che i sanremesi si riappropri della città. E anche i turisti devono poter godere di spazi dove passeggiare tranquillamente nelle serate estive. Quello del porto vecchio dev'essere un punto di aggregazione».

Oggi il primo impatto, domani il battesimo vero e proprio con

l'apertura del Campionato mondiale dei fuochi d'artificio, la cui base è proprio sul molo dell'antico approdo. «Speriamo che il traffico non risentita», si augura l'assessore al Turismo, Antonio Biscolotti, che aggiunge: «L'iniziativa, concordata con la Capitaneria, che ha subito recepito l'importanza, s'inserisce nel quadro degli interventi per cercare di recuperare la pedonalità delle zone più belle della città».

Gianfranco Micaletto

Ai Tre Ponti

Nuovo parking per le moto

SANREMO. Un nuovo parcheggio in strada Tre Ponti, ma soltanto per le moto. Sarà ricavato con l'asfaltatura del tratto sterminato della «cieca», insatisfatta d'estate per la presenza degli stabilimenti balneari più frequentati della città. I lavori, decisi dal Comune nel tentativo di risolvere il problema degli ingorghi, inizieranno ieri e verranno portati a termine in pochi giorni, salvo imprevisti.

In pratica, viene aperto a motoristi e scooter l'ultimo tronco di strada, dove però manca il muro di contenimento. «Per moto e pedoni è sufficiente la protezione di un guard-rail», assicurano a Palazzo Bellevue.

Alla fine dell'intervento di asfaltatura verranno sistemati paletti a mosaico per impedire il passaggio delle auto. E nel piazzale a ridosso della galleria ferroviaria saranno disegnati i nuovi posteggi per le due ruote, mentre la segnaletica potrebbe essere rivista parzialmente nella zona a ponente. (g. mi.)

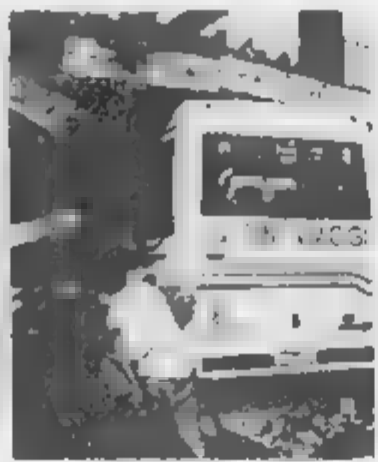
Bus killer, s'infittisce il giallo tra gli uffici di Palazzo Bellevue

Chi ha spostato il divieto?

La Procura indaga: non si trova l'ordinanza sulla viabilità di via Padre Semeria. Al vaglio le amministrazioni Oddo, Piccolo e Bottini. Sempre gravi i coniugi feriti

SANREMO. Si infittisce il «giallo» del divieto di transito ai pullman in via Padre Semeria innescato dal terribile incidente del 20 giugno mentre tra un'interpellanza al sindaco e una denuncia alla procura il traguardo delle verità si allontana progressivamente. A Palazzo Bellevue l'ordinanza per quella segnalazione «eccezionale bus» non trova, esiste, nessuno l'ha firmata. Perché? Si è parlato tanto di disordine burocratico, l'impressione generale è che quel cartello, necessario per favorire il turismo dei pullman a Sanremo, sia stato sistemato su pressioni delle organizzazioni di categoria ma magari troppo in fretta, senza rispettare le procedure.

per ordine di chi? A questo proposito il campo delle ricerche si restringe a soli tre mandati comunali: quello del sindaco leghista Davide Oddo, che nell'aprile '94 emise l'ordinanza che limitò il transito ai veicoli di peso inferiore alle 16 tonnellate, la fase transitoria del commissario prefettizio, il



L'incidente del bus dei pellegrini

mandato dell'attuale primo cittadino Giovanale Bottini. Intanto, il Comune, ha confermato che mercoledì sarà rinviata la regolamentazione semaforica dell'incrocio tra via Padre Semeria e corso Matuzia. La ditta «Parente» ha fatto sapere che non sarà installata un'apparecchiatura provvisoria

ma che procederà direttamente alla sistemazione di un nuovo «sumaforo» sincronizzato come quello d'invito dal pullman impazzito. Per il momento ad occuparsi della viabilità è ancora la polizia municipale.

E mentre la vicenda del «cartello fantasma» continua a tenere banco, gli aggiornamenti sulle condizioni dei feriti non segnalano novità di rilievo. Rimane grave Marco Stillitano, il tappezziere trentino che si trovava nell'auto investita dal pullman, con lesioni alle vertebre cervicali. Sono stazionarie quelle di Tiziana Rossini, la cassiera del «Daytona Road House» e Simona Vista, moglie di Stillitano. I tre sono ancora ricoverati negli ospedali San Martino e Galliera di Genova. Ieri, invece, è partita per Foggia l'unica turista pugliese che era ancora ricoverata al «Boreas», nel reparto otorinolaringoiatra. La suora, Paola Pagliarunga, 51 anni, ha raggiunto il capoluogo con un'ambulanza della Croce Bianca.

(g. ga.)

DECESO

Un uomo di 65 anni

trovato senza vita su una panchina nella zona Foce

SANREMO. Un anziano è stato trovato ieri mattina senza vita su una panchina del giardinetto della Foce, in corso Matuzia. L'allarme, dato da un passante, ha visto l'intervento tempestivo di una pattuglia dei carabinieri e di un'ambulanza ma, purtroppo, per lui non c'era ormai più nulla da fare. Il medico legale ha confermato che la morte di Vittorio Giudastri, 65 anni, residente nella città dei fiori in via Padre Semeria, è dovuta a cause naturali.

Il ritrovamento del cadavere, avvenuto intorno alle 6,15, in un primo momento aveva visto indagini frenetiche da parte dell'Arma. Secondo il rapporto degli investigatori l'uomo era uscito dalla propria abitazione per fare una passeggiata mattutina quando è stato colto all'improvviso da un maleore e, vista l'ora, non ha trovato nessuno in grado di chiamare i soccorsi. (g. ga.)

Per ricettazione

si nascondeva a Pian di Poma tra i camperisti

SANREMO. Si nascondeva tra i camperisti in sosta a Pian di Poma. I carabinieri lo hanno individuato notificandogli un ordine di carcerazione per una condanna a due anni e due mesi passata in giudicato. E' stata una fitta serie di appostamenti quella che ha permesso ai militari di riconoscere Giovanni Serino, 39 anni, fisso dimora. L'arresto, seguito dall'accompagnamento nel carcere «Nuovo» di Valle Arona, è scattato domenica sera, quando Serino stava per lasciare l'area adibita a campeggio che si trova sul terrapieno a ponente della città dei fiori. Il provvedimento dell'ufficio di Palazzo di Giustizia si riferisce a condanne per ricettazione emesse due anni fa dalla pretura di Sanremo nei confronti di Giovanni Serino. L'uomo, alla vista dei militari, non ha tentato la fuga ma è rassegnato a seguirli in carcere. (g. ga.)

UN NOME, UNA VIA

Il parcheggio di Pian di Nave nel '700 cantiere navale

Pian di Nave, oggi, è soprattutto un parcheggio. Un'area di sosta sul mare, proprio dietro la fortezza di Santa Tecla. Ma il nome tradisce una storia ricca, tutta marinai. In quella zona, l'attuale Pian di Nave, ma anche nell'area occupata dalla fortezza realizzata dai genovesi nel Settecento, nei secoli passati erano esistiti fiorenti cantieri navali. Una storia nota, ma forse un po' dimenticata, quella di Sanremo.

«Piccola potenza marinai», il suo porto, nei secoli scorsi, fu attivissimo sul piano commerciale. Nel manoscritto Grossi si afferma, nel diciassettesimo secolo, che il porto sanremasco era una perpetua selva di navigli, perché ai tanti vascelli che scioglievano corrispondono sempre gli altrettanti che approdano. Un porto vivacissimo: vino, olio, agrumi, legname i prodotti più commerciati.

C'è chi ha sostenuto, nel tempo, che tanto vigore dava fastidio alla potente Genova. Così la Repubblica della Lanterna, nel Settecento, riuscì a sottomettere i sanremesi: ne ostacolò il commercio, ridimensionò il porto, distrusse praticamente i cantieri navali di Pian di Nave perché una gran parte dell'area fu occupata dalla costruzione della fortezza di Santa Tecla che, invece che dirette verso il mare, aveva le bocche di cannone puntate sulla città.

Non bastò, lì per lì, a bloccare le vele della marina di Sanre-

mo. Ancora nel 1797, secondo testi dell'epoca, gli armatori di Sanremo possedevano ottanta bastimenti di grande cabotaggio che Napoleone Bonaparte fece in gran parte requisire per la spedizione in Egitto. Finirono quasi tutti colati a picco dagli Inglesi nella battaglia di Aboukir. E ancora, ai primi dell'Ottocento, da Nizza, un certo Giuseppe Garibaldi venne proprio a Sanremo ad apprendere, da capitano Pesante sul brigantino «Costanza», l'arte di andare per mare. I cantieri di Pian di Nave alimentarono per secoli, con i loro bravissimi maestri d'ascia, quell'attività marinai.

Ciò che resta di Pian di Nave ricorda quei tempi. Oggi l'antica area è stata spezzettata. L'attuale corso Nazario Sauro sul porto, fino al 1923, si chiamava proprio corso Pian di Nave. Anche gli attuali Giardini Vittorio Veneto hanno occupato una porzione della vecchia Pian di Nave. E, stando a testi antichi, chiamavano con il nome di Pian di Nave anche due viottoli scomparsi, che collegavano la città ai cantieri, attraverso l'attuale tracciato del corso Mombello. Anzi quest'ultimo, quando fu costruito il primo tratto, prima di essere battezzato corso Umberto I° (nome che corso Mombello ebbe fino ai primi anni Quaranta), si chiamò anch'esso, per qualche anno, via Pian di Nave.

Bruno Monticone

11-18 LUGLIO 1997

Apertura fin dalle ore 18 - Concerti interrotti dalle ore 19 a 23
Prezzi: 40 a 1 - Per informazioni: +33 4 93 23 60 62

Nice Jazz Festival

James Brown • Mike Richard • Manu Dibango • Michel Jonasz
Jimmy Cliff • Wilson Pickett • Tina Turner • Urban Species
Cato Bar • Mike Stern Trio • Lucky Peterson • Kenny Garrett
Steve Coleman • Wayne • Paolo Fresu • Camillo Brown
Spaten • Michael DeGregorio • Sandy Deller & Ricky Skaggs



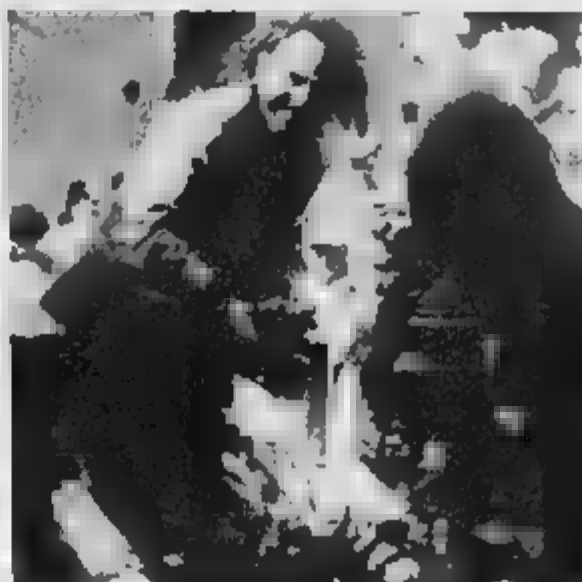
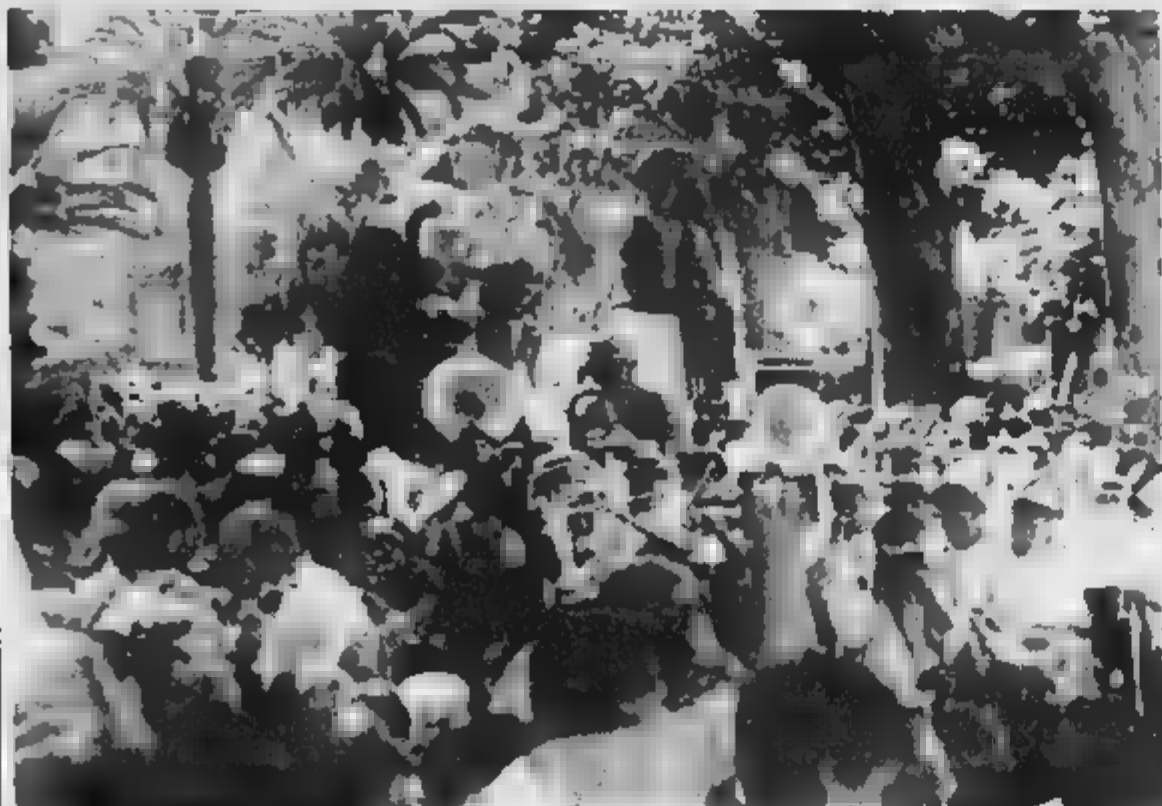
NOSTRO SERVIZIO

Una Battaglia per due. Quella targata '97 passerà alla storia come la kermesse fiorita senza un unico vincitore. La giuria non è stata in grado di scegliere i carri della Grecia e della Spagna, provocando il malcontento di molti e lasciando l'amaro in bocca ai due vincitori ex aequo, Cheli du Russese e gli Schenui. Oltre 15 mila persone, 13 carri, 13 bande ed entusiasmo senza limiti, queste le cifre di un successo che comunque è grande. La 36ª edizione della Battaglia, dedicata ai Paesi d'Europa e organizzata dalla Ubs Roma, è stata caratterizzata anche dai timori per la pioggia (un poco di suspense non guasta), dalla bellezza dei carri, da un ricco lancio di fiori tra il pubblico e i carristi, spettacoli preliminari, ma anche da minori incassi, nonostante la maggiore affluenza rispetto all'anno scorso. Come si può spiegare?

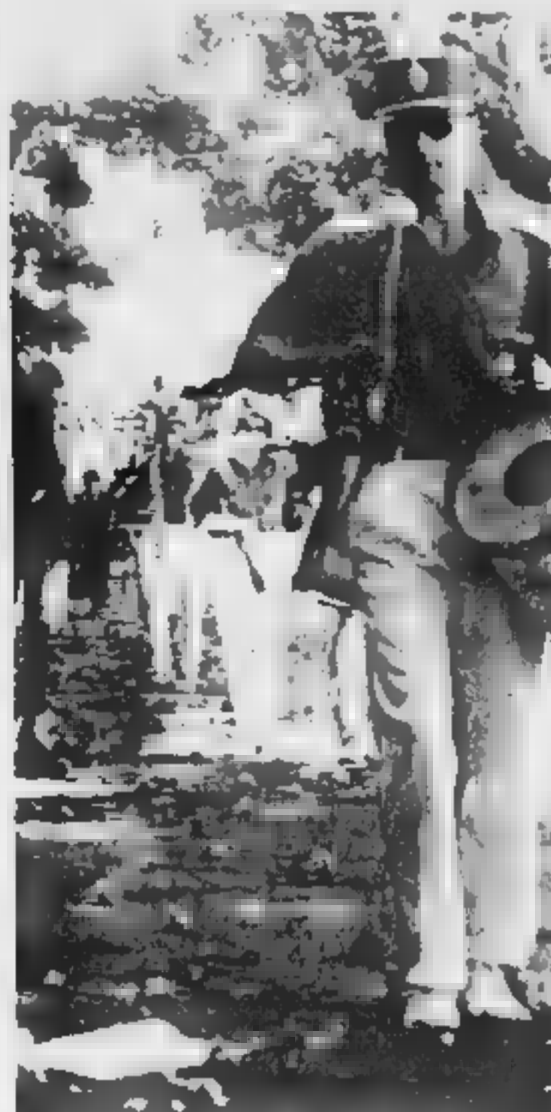
«In realtà ha vinto il Portogallo: anche se non è stato rappresentato da alcuna compagnia di carristi. I "portoghesi" che non hanno pagato il biglietto hanno spopolato e sono sfucati da ogni angolo portoghesi», commenta ironia Marco Caudano che, come molti ventimigliesi, sente in modo particolare la Battaglia dei fiori.

Dopo tre serate di sfilate di moda e di musica, l'orchestra da ballo, domenica Ventimiglia ha vissuto la sua giornata più intensa: centinaia di persone si sono mobilitate per organizzare una festa indimenticabile. La sfilata dei carri è iniziata in orario, alle 15, e gli splendidi carri sono stati intervallati da bande provenienti da tutta Italia. Dopo il primo giro è iniziata la battaglia dei fiori, aperta dal sindaco

Gran pubblico per la kermesse, ma l'incasso non brilla e la vittoria è assegnata ex aequo



Nella foto a sinistra, un momento della sfilata. Qui sopra, il sindaco Berlingiero lancia fiori. A fianco si esibiscono le bande sul corso. Sotto, il vincitore dedicato alla Spagna. In basso a sinistra, l'altro trionfatore. (FOTOGRAFIA DI MARCO)



In 15 mila senza un vero re Ma la Battaglia dei fiori non delude

su calesse: lanci abbondanti di garofani e qualche che in parte nei bouquet portati a casa dal pubblico, in parte trituriati sotto le ruote dei trattori che trainavano i carri, sempre più belli e accurati. Anche le bande musicali erano migliori del passato, e questa volta il giro è stato fatto a volte tra la soddisfazione del pubblico, commenta il presidente del Comitato, Franco Molinari, sottolineando che i carri di Ventimiglia sono diversi da quelli del Corso fiorito di Sanremo. «Occorrono 3 mesi di lavoro rispetto ai 10 giorni necessari per realizzare i bouquet che si mettono sui carri sanremesi», dice. La Battaglia è

nata prima, e costa molto di più: migliaia di garofani per le composizioni a mosaico. Il prezzo del biglietto, di 15 mila lire, è contenuto rispetto ad altre manifestazioni che non hanno questi costi e non uniche la Battaglia. C'è chi ha poi osservato che Sanremo può contare sull'appoggio economico di Rai e Casino, mentre il Comune di Ventimiglia si ritrova con un deficit di oltre mezzo miliardo. Durante la sfilata non è mancato l'innno all'Europa dalla banda di Ventimiglia, davanti alle autorità in piedi. La sera, spettacolo nella piazza del Comune stracolma di persone, in attesa del verdetto. Quando le cose comin-

ciavano ad andare per le lunghe, sono mancati i fischi e le proteste da parte dei carristi, già provati dopo di lavoro e 2 notti insonni per l'infioramento. Mentre le telecamere di Rai International stavano riprendendo la premiazione, condotta da Tony Binarelli e Ramona Badescu, per motivi di pubblica sicurezza i fuochi d'artificio sono stati fatti esplodere alla Marina, praticamente senza pubblico. I carri sono ancora nella piazza del Comune, per essere ammirati da chi non ha partecipato alla Battaglia, fino a quando i garofani sfioriranno.

Daniela Borghi

La classifica

Ecco le scelte della discordia

VENTIMIGLIA. Ecco le classifiche dei carri grandi e medi.

Carri grandi. Primo premio, ex aequo con 93 punti, i Cheli du Russese per la Grecia e agli Schenui che hanno realizzato il carro della Spagna. Terzo premio alla Francia interpretata dalla Marina (91 punti), quarto premio al gruppo Maridam per l'opera dedicata all'Olanda (88 punti), quinto premio ai Ciu belli da nia per l'Austria.

Gli ultimi 2 carri grandi classificati, saranno retrocessi nella categoria dei medi, per lasciare il posto ai primi due medi classificati nella stessa edizione. Nel '98, quindi, le compagnie Maridam e i Ciu belli da nia realizzeranno carri medi.

Carri medi. Con 79 punti Cheli d'a buciola di Ruverin, con la Svevia, hanno conquistato il 1º posto. Cheli de Nervia arrivati secondi il Principato Monaco totalizzato 81 punti. Terzo premio, a pari merito con 79 punti, per la Svizzera di A Mar Parà e la Turchia dei Ciacciari. Classificato quinta A Benela Germania (73 punti), 6ª l'Ungheria degli Sciancalassi (71 punti), settimi i Panairoi con l'Italia (68 punti) e ottavo il Regno Unito degli Scragoti (67 punti). Cheli d'a buciola e Cheli de Nervia il prossimo anno entrano nella categoria dei carri grandi. Premio al più vecchio carrista, Michele Bertina di Cheli du Russese, al miglior costume per A Mar Parà e per il miglior scultore, il loanese Fulvio Filidei, agli Schenui. (d. bo.)



Carristi divisi sul verdetto

Dopo la sfilata le contestazioni con pesanti critiche ai giurati

VENTIMIGLIA. Le polemiche e il malcontento accompagnano ogni gara e quindi ogni edizione della Battaglia, dove la competizione tra i carristi è il motore che spinge a fare sempre meglio. Forse mai come quest'anno ci sono stati così tanti scontenti dopo il verdetto della giuria, composta da Elio Riello (presidente) e Danilo Gnech (segretario), accanto a Ovidio Bosio, Roberto Squaricciati, Andrea Folli, Severino Abriani, Giovanni De Luca, Franco Bonagorio, Sandro Littardi, Federico Boeri e Carlo Sismondini. I carristi infuriati li hanno chiamati «conigli» e invitati a salire sul palcoscenico: la classifica infatti, tranne per «Cheli d'a buciola» e i «Ciacciari», non ha convinto. Neppure Cheli du Russese,

vincitori ex aequo con gli Schenui, si sono dimostrati soddisfatti: il vicepresidente Gianmario Cane, distinto direttore di banca, non ha potuto trattenere la rabbia quando si è saputo il verdetto. Ha lanciato una sedia di plastica sul palcoscenico e ha ritirato la coppa, commentando: «Sono scontento: nella Battaglia si compete per vincere».

Il sindaco Claudio Berlingiero li ha accusati di essere «provinciali» proprio quando, nelle intenzioni del Comune, la manifestazione dovrebbe aprirsi all'Europa. Diversa la reazione degli Schenui, vincitori anche lo scorso anno: Simone Magnani si è detto contento, ha fatto i complimenti all'altro carro vincitore ed è tornato con il premio nel capannone sotto il mercato



coperto. Cheli du Russese, invece, si sono riuniti attorno al loro carro per smaltire la rabbia nei confronti della giuria, contestata anche per la lentezza del verdetto.

«È assurdo che un primo premio sia assegnato a pari merito: il mai successo al Festival di Sanremo né a Miss Italia. L'anno scorso ci hanno fatto arrivare secondi per un punto, e anche quest'anno hanno voluto far vincere gli Schenui, che sono andati zitti, zitti, senza festeggiare attorno al

carro», hanno detto gli autori della raffigurazione dedicata alla Grecia. Piuttosto che riconoscere da dividere «a metà», avrebbero preferito un secondo posto «più limpido». Forte delusione da parte degli Scragoti, per il secondo anno consecutivo ora promettono di «mettere una croce sopra la Battaglia». In parole povere, gettano la spugna. I penultimi Panairoi, in segno di protesta, non hanno ritirato la coppa e hanno portato via dal carro la simbolica «stessa» dell'Italia. (d. bo.)

All'Istituto di studi Pompeo Mariani il tributo

BORDIGHERA. Sarà inaugurata sabato, alle 18, all'Istituto internazionale «Studi Liguri» via Romana, la mostra permanente di Pompeo Mariani. «Disegni, bozzetti e acquarelli» è il titolo dell'esposizione, che comprende 29 dipinti, alcuni costumi antichi e quattro disegni dell'artista morto a Bordighera nel '27, oltre a sculture del maestro Secchi che raffigura Mariani. Le opere sono quelle della donazione Lomazzi-Scevak, che sono state sistemate nel Centro Nino Lamboglia dove resteranno per sempre.

La mostra, che sarà inaugurata in concomitanza con i 50 anni dalla scomparsa del pittore, è patrocinata dal Comune di Bordighera, dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, dalla Camera di Commercio e dall'Apt. Ecco gli orari di visita: lunedì e venerdì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, e il sabato e la domenica, dalle 21 alle 23. (d. bo.)

Consiglio Ventimiglia in discussione il bilancio consuntivo

VENTIMIGLIA. È stato convocato per venerdì, alle 19,30, il Consiglio comunale della città di confine che, tra gli altri argomenti, assumerà un mutuo di 108 milioni per l'adeguamento degli impianti elettrici delle scuole elementari e materne di Nervia. All'ordine del giorno la comunicazione della nomina di nuovo consigliere Sergio Scibilia, e la surrogata di un consigliere dalla lista dei Progressisti. Dopo la discussione di mozioni e interpellanze sarà approvato il Conto consuntivo del '96 e sarà nominato un membro della commissione consiliare permanente. Sarà, inoltre, nominato componente della commissione mista Ventimiglia-Mentone a causa della nomina ad assessore del consigliere Scibilia. Il mutuo di 108 milioni sarà assunto con la Cassa Depositi e Prestiti. (d. bo.)

Sulle alture di Pigna l'incendio probabile di un bosco

PIGNA. Alcuni allevatori di Pigna hanno rinvenuto le carcasse di alcune pecore dilaniate. C'è il sospetto, molto probabilmente infondato, che ad attaccarle siano stati lupi. È molto più probabile, però, che si tratti di cani inselvatichiti, ben più pericolosi dei lupi. Stando alle dichiarazioni dei cacciatori dell'alta Val Nervia dovrebbero essere tre i cani in circolazione. Bisogna ricordare che è molto difficile distinguere un cane inselvatichito da un lupo, animale purtroppo protetto in tutta Europa. In precedenza i lupi (quelli veri) sono stati avvistati in Val Roja. Ma non è tutto. Alla preoccupazione degli allevatori si aggiunge quella degli agricoltori, intimoriti dall'arrivo dei cinghiali: «Durante la stagione si spingono a pochi metri sul livello del mare, distruggendo intere piantagioni». (d. bo.)

Ventimiglia: campione di 5 mila persone Raccolta differenziata è positivo il primo test

VENTIMIGLIA. L'Amministrazione comunale ha svolto un servizio di raccolta differenziata «porte a porte» iniziato nel mese di agosto 1996 in via sperimentale. Un campione di circa cinquemila abitanti residenti nella zona del Palazzo comunale e la stazione. Il servizio viene organizzato mediante la cooperativa sociale «Il cammino» Ventimiglia, che già da tempo collabora con il Comune e con la quale si stanno ottenendo ottimi risultati, grazie anche alla preziosa collaborazione degli alunni e degli insegnanti delle scuole del centro, che con elevato senso civico partecipano attivamente alla raccolta differenziata, dicono i responsabili. Sono stati ritirati circa 60 mila chili di carta e 17 mila per la plastica oltre a circa 5 mila

chili di stracci. Commentando in Comune: «Questi valori, rapportati al numero di famiglie interessate, danno risultati incoraggianti, nella prospettiva di eventuali ampliamenti della zona campione». L'amministrazione rivolge, infine, un invito agli operatori commerciali ed ai cittadini di continuare a collaborare al progetto per la separazione dei rifiuti, già iniziata anni addietro. Il posizionamento di campane per la raccolta del vetro e di contenitori per pile esauste e farmaci scaduti. «In particolare si chiede una collaborazione da parte delle scuole medie affinché partecipino anch'essi attivamente alla riuscita di questo importante servizio», concludono gli amministratori che continueranno il positivo esperimento che forse sarà esteso ad altre persone. (d. bo.)

NOTIZIE BREVI

Shopping notturno con le «Notti di Mercantilia»

A Ventimiglia ripartono le «Notti di Mercantilia», serate all'insegna dello shopping notturno promosse dalle Associazioni di commercianti. Quest'estate 5 in totale e tutte di mercoledì: il 23 e 30 luglio, il 6, 13 e 20 agosto. Per l'occasione i negozi resteranno aperti dalle 19 alle 24, proprio per favorire le compere e animare più le serate.

BORDIGHERA

Sul Piazzale del Pennone i giochi per i bambini

Sono iniziati a Bordighera i lavori per il montaggio delle gioiastre per i bambini. Gli operai stanno lavorando sul piazzale del Pennone, sopra al depuratore. Entro breve dovrebbero arrivare altri giochi per animare l'estate agli ospiti più piccoli della cittadina delle Palme.

TRUCCO

Il cimitero di Porro domenica sarà illuminato

Sarà inaugurato domenica, alle 9,30, l'illuminazione del cimitero di Trucco-Porro, opera particolarmente attesa dagli abitanti del quartiere di Ventimiglia. Saranno presenti monsignor Palmero e il sindaco Claudio Berlingiero.

BORDIGHERA

Traffico, in Corso Italia i dissuasori

I dissuasori di transito, noti come «funghi» per il loro funzionamento a scomparsa, stanno facendo la loro comparsa a Bordighera. Dopo i primi esperimenti all'entrata della città alta, sono stati mossi in Italia e sulla passeggiata a mare, per creare isole pedonali evitando l'accesso delle auto. (d. bo.)

Comano in nome di Mimi

Venerdì selezione dei nove finalisti

ALBENGA. Si avvicina il festival degli interpreti «Voci nuove per Mimi» ideato dall'agenzia «Eccoci» in collaborazione con «La Stampa» ed il Comune di Albenga. Se la finale nazionale del canoro dedicato a Mimi Martini si svolgerà il 16 luglio in piazza San Michele, l'ultimo appuntamento, che porterà alla selezione dei 9 finalisti, si terrà alla discoteca Moghi. Cisano sul Neva venerdì a partire dalle 20.

Alla serata parteciperanno Don Becky, Franco Fasano. Presentatori: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. (m. br.)



SAN BARTOLOMEO. E' scattato il conto alla rovescia per il «Rovere d'Oro», prestigioso concorso musicale riservato ai giovani talenti che dal 13 al 19 richiama a San Bartolomeo da tutto il mondo oltre 300 partecipanti con i rispettivi accompagnatori. E' un appuntamento di alto valore artistico, ma anche grande importanza turistica. La manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, ha il patrocinio di Apt, Comune e Regione.

Spiega il direttore artistico, Luciano Lanfranchi: «Anche negli anni del boom si arri-

«Scotto Academy» partono i concerti



ALBISSOLA M. Da 15 luglio russeranno i concerti lirici organizzati dalla «Renata Scotti Opera Academy», centro internazionale di alto perfezionamento per il mondo dell'opera diretto dal celebre prano. La serata di apertura avrà luogo nel parco villa Faragiana e sarà tenuta dai cantanti della 1ª Master Class di Renata Scotti con l'orchestra del Carlo Felice.

Seguiranno altri 7 concerti: tra i più interessanti, quello del soprano Carla Maria Izzo, accompagnato dal maestro Giovanni Gai (24) e l'allestimento di uno spettacolo dedicato a Donizetti (31) con il basso Paolo Montarsolo. (a. z.)

LA STAMPA

Martedì 1 Luglio 1997 SVMLV 40

LIGURIAestate

Casino Sanremo
L'Avvenire
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio

Casino Sanremo
L'Avvenire
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Stasera la tradizionale rievocazione in costume

C'è il grande corteo storico

Albenga rivive il miracolo

ALBENGA. Un bagliore che ferma i pirati barbareschi pronti allo sbarco. Gli assalitori musulmani pensano a chissà quale nuova arma, i potenziali assaliti, invece, attribuiscono la luce alla protezione mariana. Era il 2 luglio del 1637 e, da allora, il legame tra Albenga e la Madonna di Pontelungo è diventato indissolubile. E questa sera alle 21 parte dal seminario vescovile l'ormai tradizionale corteo storico. La lunga sfilata attraverserà viale Italia, viale Martiri, il centro storico, viale Pontelungo per arrivare all'omonimo santuario attorno alle 22.

Ci saranno, come ogni anno, figuranti che riproporranno gli antichi costumi di Albenga. Ci saranno i nobili, i borghesi, gli agricoltori, gli artigiani, tutte le rappresentazioni delle professioni che animavano Albenga nel 1637.

Il corteo riproporrà quest'anno la partecipazione delle storiche confraternite della Riviera e gli sbandieratori di Ventimiglia. Tra gli altri gruppi storici che parteciperanno alla sfilata ci sono quelli di Pontelungo, dell'associazione «Veglia Arben-ghe», della «Casa di San Michele», dei «Fieuj dei Caruggi», delle confraternite della Santissima Trinità di Albenga e dell'Orazione della Buona Morte di Pieve di Teco, della Villa di Garlenda e di Ligo, dei Comuni di Ortovero, Zuccarello, Borghetto Santo Spirito, Arnasco, Onzo e dei borghi albeganesi di Salea, Lusigneano, San Giorgio e Pontelungo.



La festa proseguirà domenica dalle 19 nelle piazzette del centro storico con una giornata medioevale. Ci saranno gli antichi mestieri, danze, animazioni e musica di allora.

Anche Calizzano si appresta a vivere la sua settimana medioevale. Dopo le sfilate sabato e domenica scorso i borghi stanno allenandosi per le gare della settimana prossima. Borgo Vecchio, Besco, Caragna-Vetria, Frassino, Gaiare, Pasquale Gaiare sono quasi pronti alle gare di abilità su zattera, alla corsa delle bighe e alla staffetta in costume. Al termine, verrà assegnato il tradizionale «Palio dei rioni».

Un grosso successo, intanto, è stato registrato a Cervo sabato e domenica dove si è svolta la tradizionale manifestazione medioevale. La sfilata e la rievocazione storica (nelle piazzette e nei vicoli) state ricostruite le antiche botteghe artigiane e stata ripresa dalle telecamere della Rai davanti a migliaia di persone. Il maltempo, che non ha risparmiato nemmeno lo splendido borgo Cervo, non ha impedito il regolare svolgimento della manifestazione che si è trasformata in festa.

Stefano Pezzini



Alle 21 dal seminario: la festa prosegue domenica; celebrazioni pure a Calizzano. Medioevo a Cervo

Immagini della rievocazione storica dell'anno scorso
Sopra: coppia di nobili, a sinistra alcuni figuranti

CARCARE A CARCARE

Ha vinto via Castellani

CARCARE. Via Castellani si è aggiudicata il «Gioco dei rioni», una sorta di palio che per tutto il mese di giugno ha visto protagonisti centinaia di carcarese che si sono cimentati in decine di prove, sportive e non: dal calcio, al volley, dalle bocce alla pesca sino al tiro con l'arco, alle bighe e al tiro meccanico. E così dopo le estenuanti competizioni, gli abitanti di via Castellani, centro storico del paese, sono riusciti a vincere la seconda edizione, seguiti da quelli di via Bighino. Terzo posto per via Garibaldi, mentre Vispa è arrivata quarta. Quinto posto, poi, per via Barrili, vincitrice lo scorso anno, e, fanalino di coda, località Gaggioni.

E' stata una lunga kermesse, grazie anche ai vari spettacoli musicali e teatrali organizzati dal comitato festeggiamenti formato dal Comune, dai commercianti e dagli artigiani. (l. b.)

Questa sera c'è la prima esibizione

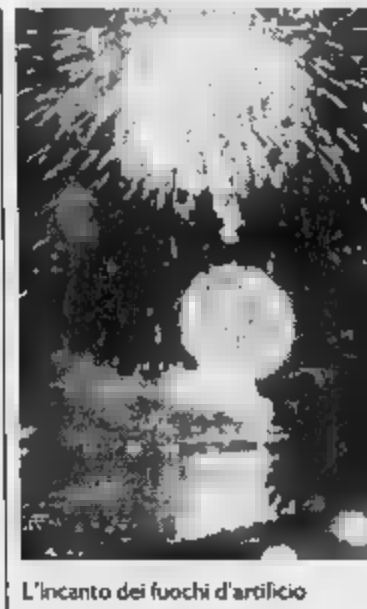
A Rapallo tre giorni di fuochi d'artificio

In programma la sfida tra sestieri
Gli orari del treno straordinario

RAPALLO. In questi tre giorni Rapallo diventa la capitale dei fuochi d'artificio, ruolo che nell'arco dell'anno viene rivendicato da Recco per quanto riguarda la costa e da Gattorna per l'entroterra. Questa sera alle 22,15 il primo spettacolo della seconda edizione della «Gara delle bombe da tiro», una sfida tra i fuochini dei Sestieri, ovvero gli incaricati di far partire i fuochi.

Lo spettacolo pirotecnico vero e proprio si svolgerà domani e dopodomani con la sfida tra i sestieri. Domani a mezzogiorno sul lungomare il tradizionale «panegirico», sparata di mortaretti che toglie il respiro. Le cariche sono disposte a terra e collegate una all'altra da una rete di polveri: cominciano ad esplodere una alla volta, sempre in crescendo sino al finale, quando decine e decine di botti fragorosi alzano una nuvola di fumo che volteggi su tutta la città.

Sempre domani sera la prima parte della sfida tra i Sestieri: spariranno S. Michele, Borzoli e Costaguta. Il giorno finale è dopodomani con due momenti distinti: ugualmente spettacolari, anche diversi. La solenne processione dell'Arca argentea della Madonna verrà salutata dalla tradizionale sparata «dei ragazzi», una serie di mortaretti e botti, quindi il suggestivo incendio del castello sul mare. L'antica fortezza viene avvolta da fumi di ogni colore, scintille, lingue di fuoco cangianti in continuazione. Il palio pirotec-



L'incanto dei fuochi d'artificio

nico dei Sestieri conclude a mezzanotte la serata: toccherà a Segio, Cerisola e Cappelletta. Per giovedì le ferrovie hanno predisposto un treno straordinario che partirà da Rapallo alle 1,30, dopo lo spettacolo pirotecnico, con arrivo a Genova Brignole alle 2,17. Il treno fermerà in tutte le stazioni intermedie escluse Muinetti e Pontetto.

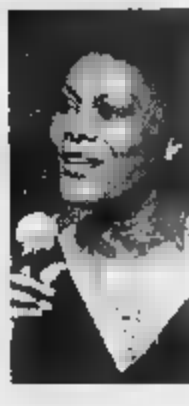
Per favorire ulteriormente l'afflusso e il rientro dallo spettacolo, verrà anche aumentata la disponibilità di posti dei treni ordinari Savona-Sestri Levante (da Rapallo alle ore 1,02) e La Spezia-Genova Principe (da Rapallo alle 0,02). (g. vi.)

«Che fatica imparare le canzoni italiane»

Ultima a Sanremo di Dionne Warwick

SANREMO. Toccata e fuga per Dionne Warwick a Sanremo, sottoposta ad un autentico tour de force: il 27 a Cannes (per uno spettacolo Rai), poi a Londra, domenica sera al casinò, ieri a Glasgow. A Sanremo era rimasta molto più nelle tre precedenti occasioni ('67, '68 e '80), sempre al Festival, l'ultima come ospite.

«Dei primi Festival ricordo grande orchestra con novanta elementi. E la fatica per imparare due canzoni in italiano», il suo racconto. Ma il Festival in Usa è seguito? «Certo: invitate sempre artisti americani». E lei, ama i festival? «Sono stata ospite d'onore a Festival in Corea e Giappone. Quello di Sanremo l'ho seguito solo attraverso canzoni che hanno avuto successo». Straordinaria la performance di Dionne al «Roof» nell'unico concerto italiano dell'anno. (m. c.)



Dionne Warwick
Il tornata a Sanremo per poche ore, ricordando le sue esperienze al festival

A causa del maltempo è stato scelto il Carlo Felice rinunciando alle suggestioni dei Parchi

L'ultima Tharp al «Festival del Balletto»

La compagnia della coreografa americana tra luci e ombre

GENOVA. Disse una volta Toscanini che all'aperto si gioca solo a bocce. In realtà, concerti e opere d'estate trovano spesso cornici ideali in anfiteatri, parchi, piazze, angoli suggestivi della nostra bella Italia. Con tutti i rischi, naturalmente, che tali imprese comportano: rumori esterni, umido, zanzare. E, naturalmente, il tempo. La passata stagione del Festival del Balletto mise a dura prova le corone degli organizzatori. Tutte le serate, il pubblico lo ricorderà, si sono svolte regolarmente. Quante state in forse fino all'ultimo. Quest'anno non si è voluto rischiare. E così sabato, saggiamente, l'apertura della 29ª edizione è stata spostata al Carlo Felice. Cornice forse suggestiva e spettacolare, certamente più sicura e comoda.

Protagonista dell'inaugurazione la «Twyla Tharp Dance Company» costituita lo scorso

dalla coreografa e ballerina statunitense Twyla Tharp. Artista versatile ed eclettica che, unica alla propria attività nel campo della danza, anche intensiva presenza nel mondo cinematografico (si cita la sua collaborazione con Milos Forman) e, recentemente, nel videoclip. Della Tharp, il pubblico si è visto finora due soli lavori proposti in altrettante occasioni dall'American Ballet Theatre: «Push comes to shove» nel 1977 e «How near heaven» nel 1995. Lo spettacolo di sabato ha presentato l'ultima Tharp: tre balletti scritti recentemente che hanno debuttato negli Stati Uniti in gennaio e che, attingendo a vari momenti musicali della storia americana, propongono situazioni a sfere differenziate seppure accomunate da una analoga cifra stilistica.

In apertura (con una inversione rispetto al programma annunciato) senza alcuna infor-

mazione al pubblico) si è visto «Heroes» su musiche di Philip Glass ispirate a David Bowie. Il lavoro mostra i caratteri della danza della Tharp. Una gestualità, la sua, ricca ed eterogenea, sempre elegante nei particolari: citazioni classiche, passi rallentati, movimenti a ritroso, quasi come moviola. Privilegiato il gruppo, anche all'interno trovano spazio le individualità. Non sempre musica e coreografia hanno lo stesso respiro, tuttavia l'insieme è efficace, nonostante la ripetitività caratteristica dello stile minimalista di Glass. Bravi i danzatori sul piano tecnico e per la presenza scenica. Meno convincente, a dire il vero, l'insieme. La recente costituzione non consente al gruppo di essere ancora perfettamente integrato, non tanto sul piano dell'affiatamento e della coesione, quanto su quello dell'approfondimento espressivo del singolo gesto.

Limiti minimi che sono parsi più evidenti nel successivo «Sweet fields», esplorazione della spiritualità americana attraverso musiche del '700, tratte dalla tradizione religiosa e dal repertorio di William Billings. Balletto giocato maggiormente sulla corale, un lirismo raffinato e semplice, meno affascinante rispetto alla lettura del brano precedente: da citare, fra i vari episodi brevi che strutturano la coreografia, il corteo funebre maschile caratterizzato da una efficace, continua trasformazione dei ruoli interni. Infine, «66», musiche degli anni '40 e '50, dedicata alla strada (la 66 appunto) che da Chicago porta in California: il sogno americano dell'Occidente, rivisitato con una certa ironia dalla coreografa che mette in gioco grosso pneumatico e poi organizza serie di immagini garbate, risolte con verve e simpatia dai danzatori al termine



calorosamente applauditi.

Pubblico non fottissimo. Ma la risposta della platea andrà verificata ai Parchi nelle dimensioni normali della struttura da milleducento posti.

Roberto Iovino

Una dello spettacolo d'apertura del Festival del Balletto



Una guida ■ tutti gli appuntamenti della notte in Riviera Dalla classica al karaoke

In piazza dell'Olmo a Imperia suonano quattro chitarristi. «Summer parade» con ballerine allo Sporting di Monaco. Serata messicana a Dianò Marina



Anche il martedì ci sono proposte e idee per trascorrere l'inserimento del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. Nel suggestivo castello di Roquebruno prende il via il 23° Festival del teatro regionale. Balli, orchestra e sei animazioni allo Sporting Club di Montecarlo, che propone Summer Parade.

DIANO MARINA Alle 21, in frazione Dianò Serreta, musica e danze sotto le stelle. Al pub Candle Light di via Mortula musica con due maxi schermi fino a tardi. Karaoke internazionale e navigazioni su Internet al Bowling. Ritmi latini al Tangò. Al Sortilegio l'appuntamento del martedì è con la danza. Cocktail e musica d'ascolto al Valerio. Al Bloch musica moderna e liscio, ingresso gratuito per le donne. Il pub caffè «Al Solito posto» di via Milano 10 presenta tutti i martedì una serata messicana.

IMPERIA Ad Oneglia, alle 21, in piazzetta dell'Olmo, continua gli incontri promossi da Società operaia, Comune e Associazione Panta Musica. Titolo della serata, che avrà inizio alle 21.30, è «Musica e immagini». Suoneranno Fabrizio Vinciguerra, Eros Abrile, Elisabetta Zachariadachis ed Enzo Basilico. Quest'ultimo, nato a



Dance e liscio si balla al Sortilegio e al Bloch di Dianò Marina. Ritmi latini al Tangò e ballerine allo Sporting di Monaco.

Sanremo nel '65, ha studiato chitarra alla scuola «Respighi» di Imperia e si è diplomato al Conservatorio di Cuneo. Il programma brani di Henze, Giuliani («Variazioni op. 112»), Sor («Fantasia Op. 30») e Vivaldi («Concerto in Re maggiore»). Al termine del concerto saranno consegnati i diplomi e le targhe di merito offerte dalla Camera di commercio. Al Manè di Porto, musica dal vivo «dolci». Al Prino, nel disco-bar Tamurà, si può ascoltare tanta musica all'aperto. Karaoke con Deborah Biancardino al The Voice di via Caboto. Los Tres, music-pub di largo San Francesco, propone invece musica di sottofondo «tanti drink».

Da Manhattan, in piazza Sardi, pianobar. Spettacoli e gelateria al Nonsolopub U Cavetu della Spianata del Capo.

VALLECROSCIA La musica melodica italiana è protagonista al

Tempio della Canzone di Erio Tripodi, che propone brani di Claudio Villa e stornelli.

Il 23° Festival di teatro al Castello medievale prende il via alle 20.45. L'Atelier Theatre La Semeuse di Nizza in «Marcel choisis» e «Le canard à l'orange» di William Douglas Home. Si chiama «Summer Parade» il nuovo show dello Sporting Club, dedicato al carnevale di New Orleans, con ballerine e attrazioni internazionali. Cena con spettacolo a franchi. Pianobar all'Harry's Bar. Al Bistrot, Michele Pieppoli propone musica brasiliana.

Alle 20.30, nella chiesa del monastero di Cimiez si esibiscono i cori della scuola di Grasse. In programma opere di Poulenc, Mozart, Couperin e Saint-Saëns.

SAINT-REMY Concerto di Carolyn Monroe al Jazz Rock Café. Alle 20.45, al Palais des Festivals, «La tete à l'envers», con la regia di Bruno Vandelli e Patrick de Bouter. All'Actor's Bar suonano i Taboo.

GRASSE Nei giardini Notre Dame, il 7° Festival culturale del Brus propone la «Dixieland Jazz Land» e «La Notte delle Arti marziali».

Alle 21.30 concerto con la musica degli equipaggi della Flotta militare di Tolone. [d. bo.]

Le auto del Barone Rosso

Grande modellismo a Fontvieille
All'Astrorama si toccano le stelle



Estate in Riviera è soltanto spiaggia e shopping, ma anche tanta voglia di uscire, per raggiungere nuovi posti: tante le possibilità, anche grazie alla vasta proposta della Costa Azzurra. Gli appassionati del modellismo possono mancare l'iniziativa del Club Barone Rosso di Ventimiglia, che espone a Fontvieille, ospite nei saloni della collezione di auto antiche del principe.

ALASSIO Al Palazzo Morteo si inaugura oggi la mostra di «stallini», meraviglie del mondo.

Dalle 18 alle 23, sul lungomare Marinali d'Italia, nella palazzina Liberty, mostra sui cetacei nel Mediterraneo.

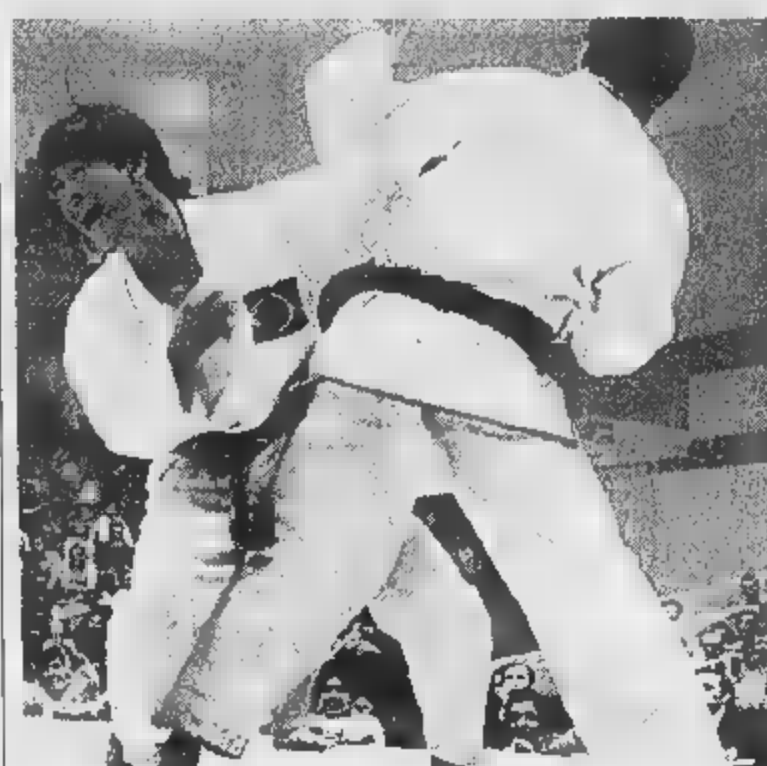
Il giardino botanico Hanbury propone una grande collezione di piante rare in un parco che da La Mortola scende fino al mare, attorno

ad una villa di inizio secolo. Ingresso a 8 mila e 500 lire. Gli appassionati della storia possono fare salto al teatro romano, a Nervia, dove c'è una zona archeologica.

MONACO Il Club Storico Modellismo Il Barone Rosso di Ventimiglia organizza a Les Terrasses di Fontvieille, nei saloni della collezione di auto antiche del principe Ranieri, la 1ª Esposizione modellistica a concorso Principato di Monaco e il 4° Trofeo Barone Rosso. Orario, dalle 9.30 alle 17. Al Museo oceanografico c'è una esposizione consacrata al pecten in tutte le sue forme: porcellana del XIX secolo, oggetti indigeni, sculture contemporanee, collezioni private in argento del principe Ranieri.

Visite all'Astrorama di La Trinité, dalle 18 alle 23: accesso dal Col d'Eze sulla Grande Corniche. Entrata a 40 franchi, ridotti a 30 franchi. A

metri di altitudine, ci sono anche planetari, esposizioni, animazioni, strumenti dell'astronomia, boutique. [d. bo.]



In programma c'è anche un appuntamento dedicato alle arti marziali

MOSTRE

Foto e quadri tra gli ulivi

Luglio, mese di mostre in Riviera: oggi, alla galleria Rondò di Oneglia, s'inaugura la personale di Ciso Rizzo, mentre all'Accademia «Balbo» di Bordighera prosegue l'esposizione dedicata alle foto di Maria Anfosso e alle tele firmate da Alda Fagnano. L'appuntamento imperiese avrà inizio oggi e si concluderà lunedì 7. L'orario di visita nella galleria di piazza Rondò andrà dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 22.30. L'attenzione è incentrata sulle opere di Rizzo, artista nato a Ville San Pietro nel '36. E' da sempre legato alla sua terra.

Tra i lavori che si potranno vedere, anche raffigurazioni di animali: è il caso del lieve battito delle variopinte ali di una farfalla. «Nei luoghi dell'anima» è invece il titolo di una mostra di foto di Maria Anfosso e acquarelli di Alda Fagnano che proseguono fino al 13 luglio all'Accademia Balbo di Bordighera (orario 18-19.30; 21-23). Entrambi vivono nella città delle palme. Oggi, vernissage dei «Falsi d'autore» realizzati dall'artista sanremese Solidea, a Palazzo Tracena in via Aurelia, a San Bartolomeo. I visitatori saranno accolti dalle 17 alle 23.30, per tutto il mese. Ha esposto alla Bottega dell'Arte di Maria Gioseffi, a Sanremo. [a. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	7	80	69	76	56
	90	61	55	48	43
CAGLIARI	3	57	58	11	40
	130	96	95	75	63
FIRENZE	55	89	13	69	20
	120	68	65	57	52
	78	47	35	38	6
	87	85	79	73	69
MILANO	66	75	67	46	5
	80	79	59	57	57
NAPOLI	65	17	90	72	51
	99	72	71	65	57
	83	65	45	52	6
	93	71	58	51	50
ROMA	76	47	84	88	71
	105	88	68	65	62
TORINO	65	88	90	80	69
	103	77	69	55	50
	32	10	80	24	16
	68	61	59	54	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Genova. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

5-23 5-66 5-13 5-33 5-79 5-41;
5-64 5-44 5-21 5-71 5-27;
5-63 5-68 5-22 5-77 5-40 5-60;
5-7 5-67 5-15 5-49 5-69 5-61;
5-65 5-58 5-70 5-31 5-78 5-63.

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;
73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;
55-54 8-54 55-84 88-84;
88-54 49-54 20-54 19-84 10-84;
61-54 71-54 31-84 41-84 13-84;
23-54 15-54 73-84 83-84 75-84;
85-54 68-54 55-84 8-84 58-84;
19-54 10-54 88-84 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo si sviluppa per ambio e leno da giocare a Cagliari:

5-15-25 25-75-85 55-65-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-65 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 65-35-45;
15-25-35 35-85-5 65-75-85;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-65-85 65-25-35;
15-85-5 45-75-85 85-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-65 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: 40 ambio con R67 su Roma.

Statistiche a cura della Rivista n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

La tradizionale fiera dedicata a questa pianta si tiene domani

Aglio e folk a Vessalico

Oggi nel centro della Valle Arroscia parte un interessante ciclo di appuntamenti
Si prosegue fino al 6 con convegni e cultura. Previsti anche spettacoli e danze

VESSALICO. Buona cucina e tradizione in primo piano nei più suggestivi centri della Valle Arroscia. E' questo il programma di «Aglio, olio, prodotti e cultura di un territorio tra le Alpi e il Mare», serie di appuntamenti inseriti nella rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», che s'inaugura oggi a Vessalico. Convegni, feste e spettacoli proseguiranno nelle piazze fino a domenica.

L'idea parte dalla Comunità che prende il nome di vallata, in collaborazione con i diversi Comuni. La prima edizione del ciclo parte oggi, alle 15.30, da Vessalico, con il convegno «Aglio: sapore dell'antica fiera». Interverranno Antonio Guerri, direttore del dipartimento di Scienze antropologiche all'Università di Genova (parlerà di questo alimento «tra empirismo e scienza»); è infatti noto che nelle credenze popolari sarebbe in grado di scacciare i vampiri. Paolo Pigozzi, esperto di alimentazione naturale, prenderà in



Vessalico «patris» dell'aglio

le proprietà medicinale, mentre Giovanni Rebora, ordinario di Storia economica all'Università di Genova, «l'uomo e la natura nelle Valli» Pennavaria, con la presentazione di un nuovo percorso. La rassegna chiude domenica in frazione Gavenola, a Borghetto, con incontri sul patrimonio naturale. Tra gli invitati, Franco Boggero della Soprintendenza per i Beni artistici e storici. [a. f.]

documentaria. Dalle 19, si potrà sostare agli stand gastronomici, con degustazione di «bruschetta». Alle 21.30, si balla in compagnia dell'orchestra «Monelli».

Si continua domani, sempre a Vessalico, con la tradizionale fiera dell'aglio, appuntamento simbolico nato da un provvedimento della Repubblica di Genova. 1° maggio 1760. Gli stand apriranno alle 12. Alle 19, concerto del gruppo folkloristico «La Graziosa». Alle 21.30, serata danzante a Laura Fiori.

Venerdì, a Ranzo, si svolgerà il convegno «Conoscere la valle Arroscia: l'ambiente e la tipicità». L'inizio è alle 16.30. Serata danzante alle 21.30. Sabato, ad Aquila, il tema sarà «L'uomo e la natura nelle Valli» Pennavaria, con la presentazione di un nuovo percorso. La rassegna chiude domenica in frazione Gavenola, a Borghetto, con incontri sul patrimonio naturale. Tra gli invitati, Franco Boggero della Soprintendenza per i Beni artistici e storici. [a. f.]

LAIGUEGLIA

Con tanti jazzisti

Anche Elio al concerto per Naco



I migliori jazzisti hanno ricordato Naco con un concerto a un anno dalla morte

LAIGUEGLIA. Erano da poco passate le 22, quando è introdotto da una gustosa «gaga» fra Rosario Bonaccorso e il grande Billy Cobham, un virtuoso della batteria - è spuntato a sorpresa sul palco anche Elio e ha intonato al flauto l'Inno «Mameli». Anche il leader delle «Storie Tese» ha voluto essere presente in piazza Marconi a Laigueglia, per la Notte dei Tamburi, lo spettacolare concerto con il quale il fior fiore dei jazzisti italiani ha voluto rendere un affettuoso e caloroso omaggio alla memoria di Naco.

C'erano tanti musicisti a mare pubblico, l'altura sera, per questo PercFest Memorial, che intendeva ricordare il percussionista scomparso un anno fa in un incidente stradale. Qualche nome? Cristian Meyer, batterista delle Storie Tese, Walter Calloni, Marco Fossati, Gilson Silveira, Giampaolo Casati, Roberto Paglieri, Dado Moroni, Stefano Cerri, Riccardo Zegna, Emanuele Cisi, Luigi Bonafede. Una ventina a più di personale illustri, che hanno dato vita per l'occasione alla The Great Naco Orchestra e hanno eseguito tra gli applausi le composizioni di Naco, «per farle conoscere, perché non siano dimenticate». E ognuno ha portato un commosso tributo.

«Un evento eccezionale, forse chi qui non ne rende conto», ha ripetuto Elio, nell'improvvisato ruolo di presentatore. Naco ha collaborato anche con il suo gruppo, come aveva fatto pure per altre star della musica d'autore, da Jovanotti a Ivano Fossati, da Fabrizio De André a Lucio Dalla. Conclusione: migliore il Jazz Festival di Laigueglia non avrebbe potuto nella cornice molto ligure della piazzetta del borgo marinaro, con lo sfondo delle palme agitate dal vento e qualche gabbiato insonne continuava a volteggiare mentre il cielo blu si colorava di nero. [a. f.]



STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 56.53.01 - 666.286. DGGI RI-
-

CENTRALE. Tel. 63.871. Independence
day. Or. 20.15; 22.30.

ARMANDO TACCA. Tel. (0184) 43.440. Michael,
spettacolo unico ora 21.15.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Kolya.
20.30; 22.30.

OLIMPIA. Tel. 205.049. RIPSOD.

OLIMPIA. Tel. 485.950. NUOVA PROGRAM-
- Orario: 20.30; 22.30.

Independence day. Orario:
apertura 21; inizio 21.30. Intri L. 6000; ri-
dotti 5000.

DIAGONAL. Tel. 254.898. OGGI RIPSOD.

DIAGONAL. Tel. 506.060. Saggio di danza del-
l'associazione Artefanzia

RITZ. Tel. 506.060. Gussano
e Neri. Orario: 20; 22.30.
L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 600000.
gurtine. di G. Robilano, con E. Jannacci.
20; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 600000. Il ci-
- Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. La
- Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF. Tel. 507.070. A spassa nel
- Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000;
-

TEL. 507.070. Tadi. Tel. 5. Saura,
- C. Fuentes. Orario: 15.30;
22.30. L. 10.000; 7000.

Zeus e
- Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 7000.

OGGI. Telefono 662.333. - Orario: 15.30; 22.30. L. 10.000;
-

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dono la emozioni

Dono la emozioni



ALASSIO. Tel. 640.263. L'ombra del
- Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000;
6000; 5000.

ALASSIO. Tel. 640.427. Spiriti nelle
- Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000;
6000; 5000 anziani.

ALASSIO. Tel. 51.419. Chiuso per ferie. -
- Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 500000. Guerra
- Orario: 20.15; 22.30. L. 10.000; 5000.

ASTOR. Tel. 504.234. Chiuso per ferie. Or. 21.

CHIESA. Oggi riposo

OLIMPIA. Tel. 692.200. Il Gobbo di No-
- Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 8000.

Nell'albo d'oro del premio anche Pavarotti e Murolo

Al tenore Carlo Bergonzi il «Treno della Musica»

VALLECROSCIA. Verrà assegnato al tenore Carlo Bergonzi il Premio «Treno della Musica 1997». Lo ha comunicato il Museo della Canzone di Vallecrosia che, da qualche anno, ha istituito il prestigioso premio destinato a chi, con la sua attività artistica, ha propagandato e valorizzato la musica italiana nel mondo. Bergonzi si inserisce in un ricco albo d'oro che comprende artisti di ieri e di oggi. Fra gli altri Luciano Pavarotti (presidente onorario dello stesso Museo della Canzone), Domenico Modugno, Claudio Villa, Nilla Pizzi, Pippo Barzizza, Milva, Roberto Murolo, Milno Daniele, Giacomo Rondinella, Gina Lollobrigida e Mariella Ventre, animatrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Il premio verrà consegnato a Bergonzi nel corso di una serata di gala, nel prossimo autunno, nel corso della quale il cantante presenterà alcuni brani

accompagnato dagli allievi della sua scuola di canto. A comporre il famoso tenore l'assegnazione del premio è stato lo stesso Erio Tripodi, fondatore e animatore del Museo della Canzone, nel corso di una visita che Bergonzi ha fatto a Vallecrosia di ritorno da un'applaudita esibizione a Nizza. Bergonzi, settantaduenne, originario della provincia di Parma, è uno dei più celebri tenori del mondo operistico internazionale. Interpretò dei grandi titoli del melodramma italiano (la «Lucia di Lamermour» di Donizetti, «La Gioconda» di Puccini e la «Manon Lescaut» di Puccini sono i suoi cavalli di battaglia) ha nei maggiori teatri del mondo. Oltre che per la sua potenza vocale, si è imposto per la notevole tecnica e per la proprietà stilistica con cui ha sempre affrontato il repertorio romantico. [a. f.]



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Ecco i «Fiori di fuoco» con la Diana II

Sei serate a Sanremo per il campionato mondiale

SANREMO. Le notti della Riviera si accendono di emozioni e di luci per il debutto, mercoledì sera a Sanremo, del 1° Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio. In dieci giorni sei grandi spettacoli pirotecnici nell'affascinante cornice del porto vecchio. «Fiori colorati ad illuminare la baia della città dei fiori e del Festival della canzone per tenere a battesimo l'inizio di un'estate da ricordare. L'evento, chiaramente gratuito, è una ghiotta occasione per trascorrere serate all'aria aperta a Sanremo, un momento di incontro inconsueto organizzato dalla «Parente Fireworks» in collaborazione con «Cento Carnevale d'Europa». Per chi vorrà ammirare lo spettacolo dei fuochi d'artificio sullo sfondo delle mille luci di Sanremo una proposta accattivante è quella che arriva dalla «Riviera Line» che in occasione di ogni serata pirotecnica promuove mini crociere nel golfo di Sanremo. I fuochi d'artificio del mare, rinfrescati dalle onde e dalla brezza serale, una grande emozione. Saranno 250 ogni sera i passeggeri che, acquistando il prossimo biglietto, avranno la possibilità di salire sulla «Diana II» che salperà alle 21.30 dal molo di levante, di fronte alla Capitaneria di Porto. La nave effettuerà un giro lungo la costa e dalle 22 alle 23 si fermerà in rada per permettere ai passeggeri di godersi lo spettacolo. Il rientro è previsto per le 23.45.

I biglietti si possono acquistare presso il botteghino della Riviera Line, sul molo di levante. Il costo è di 25 mila lire, più 2500 lire di prevendita. La Stampa pubblicherà tutti i giorni, fino al 12 luglio, un tagliando che permetterà di ottenere uno sconto complessivo di 15 mila lire sul biglietto. I fuochi artificiali sono in programma il 2, 4, 6, 8, 10 e 12 luglio. Al Campionato partecipano due ditte italiane, una austriaca, una spagnola ed una francese. Fuori gara i fuochi della «Parente».

Giulio Gavino

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

1 LUGLIO 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

LA STAMPA

Fiori di fuoco

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire per la crociera serale sulla motonave Diana II [fuochi d'artificio più giro golfo ore]. Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di prevendita. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al 0184/505055. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione [al lunedì quello della domenica]. Non sono valide le fotocopie.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
DJ _____ della discoteca
Gelato _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubano _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

SUMMER DJ'S CONVENTION

in collaborazione con

LA STAMPA

NOMINATION PER IL

DEE-JAY

SAVONESE '97

Il mio DJ preferito è _____

Genere musicale _____

TRA TUTTI I DJ NOMINATI UN LETTORE

UNA GIURIA SPECIALIZZATA SCEGLIERÀ I 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:

Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach

Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Superiore

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA SERATA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Catamarano

ITTA' DI SAVONA

GITE A:

ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA;
PORTO MICO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOFINO;
CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOFINO

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Videl (019/238638-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • NOLE: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turservizi (019/492235) • PIETRA LIGURE: Ag. L.O. (019/616523) • LIGURIA: Ag. Tourist (019/615175-6) • BORGHETTO SS.: Sforza di viaggi (019/950452) • CERIALE: Febbra di Viaggiare (0182/932444) • VAREZZE: Ag. Grignani (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Argus (019/994185) • MONTENOTTE: Ag. Coltur (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Le GRANDI OFFERTE di casa



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA
Tel. 0183/290289

Alcuni esempi:

Camera matrimoniale moderna
Parete soggiorno moderna mt. 2.70
Divano letto matrimoniale
Divano 2 posti fisso

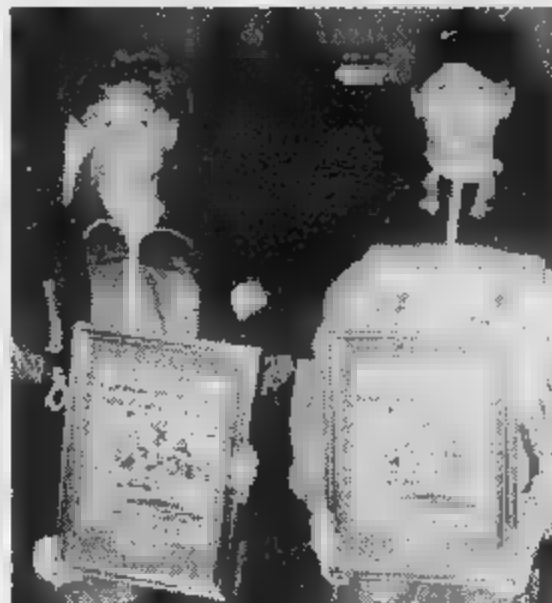
L. 1.950.000
L. 2.150.000
L. 490.000
L. 280.000

Cucina moderna da mt 3.00
Sedie a partire da
Tavoli da cucina a partire da
Materassi a molle a partire da

L. 3.650.000
L. 39.500
L. 110.000
L. 80.000

Premiati i giovani più votati nel referendum de La Stampa

I «Golden Boys» nel cuore del torneo di Ospedaletti



Nelle foto tutti i premiati. A sinistra Garibbo e Lanteri, a fianco il dottor Sonno insieme a Debenedetti e Carniel, in alto a destra Braggio Aretuso e Puppo in basso Verda Montebello e Marcucci. (FOTO GATTI)



Ad Arma ha vinto l'Edilfac

Battuta per 3-2 nella finalissima la Pelletteria Raguseo di Riva

VADO. Ha un sapore beffardo, per i rossoblu, la doppia sfida con la Valenzana valida per il «pass» al Campionato nazionale dilettanti. Anche la partita di ritorno iniziata, si è decisa a sfavore del team di Pansera negli ultimi minuti, al termine di una gara stanzialmente equilibrata.

Certo, il gol che ha deciso il fronte è arrivato quando ormai Vado intuiva che era impossibile rimontare le due reti subite all'andata. Pansera ha comunque solo elogi per i suoi ragazzi: «Non è da una partita che si giudica una squadra. Vado ha disputato un ottimo torneo a solo per un soffio non ha ottenuto promozione. Non possiamo esser delusi anche se l'amaro in bocca per alcuni episodi sfortunati rimane».

Tutto finito allora? No, perché persa sul campo, la possibilità di giocare nella categoria superiore rimane la speranza dei ripescaggi.

Il presidente Carlo ■■■ dubbi: «Presenteremo domanda, per ora non rimane che prendere del verdetto del campo. Ma la speranza è l'ultima a morire».

Dunque, tra società in crisi e fusioni varie, hai visto mai che domani i rossoblu si ritrovino in compagnia di Savona e C.7. Conclude Pansera: «Sarebbe bellissimo, ■■■ per il momento questo rimane un sogno. La squadra è attrezzata per il salto di categoria, che certo non è da poco. Per il momento abbiamo i piedi per terra. Se resteremo in Eccellenza ci proveremo un'altra volta».

Insomma, la grinta, quella dimostrata nel corso di tutta la stagione, non manca affatto ad una squadra e ad una società che durante le prossime settimane sperano di ricevere, dagli uffici romani, qualche bella notizia.

Guglielmo ■■■■

ARMA DI TAGGIA. Ha vinto l'Edilfac Sanremo. Un verdetto, questa volta, secondo pronostici. La formazione niuziana (Minori, Tirone, Barozzi, Mucchi, Fabrizio Gatti, Iannello, Iezzi) ha superato nella finalissima della 5ª «Coppa Valle Argentina-Trofeo Edilbiemme», il torneo notturno a sette giocatori conclusosi domenica allo stadio «Sclavia», la generosa Pelletteria Raguseo di Riva Ligure (Frasson, Valerio Rotella, Biancardi poi Fabio Rotella, Arnaldi, Ierace, Luci, Russo).

Un 3-2 che ha regalato altre emozioni ad un pubblico assai numeroso. L'Edilfac sembrava aver messo al sicuro il risultato

con un rotondo vantaggio per 3-0: Barozzi al 4' e Iezzi al 15' del primo tempo. ■ Fabrizio Gatti ■ rigore al 4' del secondo tempo, avevano dato alla squadra sanremese un vantaggio che sembrava incolmabile. Ma il solito Russo (dieci gol, per lui, in questo torneo) con una doppietta realizzata tra il 16' e il 24' ha tenuto in bilico l'esito fino all'ultimo.

Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Edilbiemme Sanremo (in campo Drioli, Bertoni, Beatrice, Mogavero, Mar- ■ Barilla poi Berrica, Pinto, Andrian) ■ stata superata per 6-1 ai calci di rigore dal Bar Garden-Ristorante La Cucina San-

to Stefano al Mare (di scena Mazzocca, Mela, Serpili poi Verardo, Gregorio poi Casella, Luigi Di Clemente, Lucio Di Clemente, Gaudiosi).

I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2: gol di Pinto per l'Edilbiemme al 4, paraggio di Luigi Di Clemente al 7' per il Bar Garden che passa in vantaggio al 19' con rete di Gaudiosi. Definitivo pareggio ■ Bertoni, al 15', per i Sanremesi che ■ rigori, con Pinto, Bertoni e Beatrice, hanno segnato solo tre volte, mentre i sanstefanesi sono andati in gol quattro volte con Gaudiosi, Mela, Luigi e Lucio Di Clemente, conquistando così il

terzo posto finale in questa edizione '97.

Il torneo, cui domani sarà dedicato un altro servizio su queste colonne, ha assegnato anche i premi individuali: Andrea Frasson (Bar Garden) ■ stato premiato ■ miglior portiere; Maurizio Tirone (Edilfac) come miglior difensore; Leo Andrian (Edilbiemme) come miglior centrocampista; Fabrizio Gatti (Edilfac) come miglior attaccante; Antonio Gaudiosi (Bar Garden) come capocannoniere; Luigi Di Clemente (Bar Garden) come miglior giocatore in assoluto.

Bruno ■■■■

Zaniolo se ne va

SANREMO ■ cruciali saranno il 25 e il 26 luglio. In quelle 48 ■ dovrebbero esser decisi gli eventuali ripescaggi in C2, oggetto dei desideri di una Sanremese che ha finalmente chiuso (con il 2-2 contro il Cadale) la sua lunghissima ■ Ma sbaglierebbe chi crede che saranno giorni tranquilli. Ad esempio c'è il caso Zaniolo, a turbare i sonni biancazzurri. Richiestissimo, ■ bomber dovrebbe lasciare Sanremo a dispetto delle dichiarazioni ufficiali della società: «Resta sicuramente con noi», dicono in casa biancazzurra.

Lo Spezia, infatti, avrebbe fatto un'offerta suntuosa: «A Sanremo sono stato benissimo, ma ■ mio futuro è a La Spezia», ha rivelato lo stesso giocatore. Insomma una partenza annunciata, un film già visto un anno fa ■ Stephan Lerda. Zaniolo partirà quasi certamente. E gli altri? L'impressione è di un radicale rinnovamento dei ranghi. Fra le righe lo conferma lo stesso Luigi Cichero, l'allenatore: «Il nostro calciomercato, al momento, ■ inevitabilmente condizionato dall'incertezza tra il Campionato nazionale dilettanti e la C2 - dice il tecnico - Lavoreremo su due ipotesi: ■ largo rinnovamento con giocatori in grado di affrontare entrambi i campionati, oppure pochi ritocchi alla squadra attuale in attesa di conoscere la nostra sorte». Mister Cichero vede la prossima stagione più difficile: «Il torneo di quest'anno l'abbiamo giocato sull'onda dell'entusiasmo della stagione precedente. Non sarà più così. Occorre cambiare qualcosa anche se tutti quest'anno hanno fatto in pieno il loro dovere, tranne un paio di giocatori che ci hanno lasciati strada facendosi». (b. m.)



Concessionari Alfa Romeo

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

ALFA 164.

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

Una sintesi di qualità e classe, con ■ completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori poliellittici, fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo ■ Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale ■ L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 ■ a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo ■■■■ in cassa (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero gli interessi normalmente compresi nel canone sono imputabili a carico del Concessionario. ■■■■ fino al 31 luglio o fino a esaurimento delle quote in cassa.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Padre Sermeria, 120
Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
■ (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

ORD monete, medaglie, preziosi con
contanti, alti prezzi. Gioielleria Ger
Be **Ha.22/E**, Torino. Tel. 561.3066.



Per scatenare i vostri risparmi

chiamate lo specialista finanziario Comit

E le offerte che lo specialista finanziario Comit può le migliori tecniche e i più qualificati gestori per investire sui praticità di accesso, no

affidare questo incarico suggerirvi sono tra le più interessanti e innovative del mercato, mercati borsistici italiani ed esteri.

Comit. L'altissima  i Fondi Comuni d'Investimento GenerComit. Lo specialista finanziario Comit: il modo più sicuro e desiderate saperne di più.

quella indiscussa
liana.

167-454545
Chiamare qui,
la prima mossa da fare.

o la Gestione Patrimoni Mobiliari (GPM) dove,
grazie all'esperienza Comit, il cliente ha a disposizione
comodo di gestire i vostri risparmi al
meglio. In più se volete aggiungere

Indirizzo Internet: www.bci.it

Avvertenza prima dell'adesione alla forma di investimento indicata, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

Continua il processo in tribunale

«Il depuratore? Funziona a metà»

Il depuratore funziona a mezzo servizio. La conferma si è avuta in tribunale durante il processo sulla costruzione dell'impianto di Legnò. Uno dei testimoni della difesa, l'ingegnere Roberto Frixione, dipendente del Consorzio, ha spiegato ai giudici le carenze del depuratore che a fine dell'inaugurazione non funzionava ancora a pieno ritmo. «Si riesce a realizzare - ha spiegato - solo la fase primaria. I liquami vengono sottoposti a grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione primaria e finiscono quindi in mare. Manca la fase essenziale: quella della depurazione biologica che dovrebbe essere rimessa in funzione entro la fine dell'estate». C'è poi il problema dei misuratori che continuano a provocare le proteste degli abitanti della zona. «L'impianto di deodorizzazione - ha aggiunto Frixione - capta gli odori provenienti da alcune zone dell'impianto, non da tutte».

Nell'udienza sono sfilati i funzionari delle ditte che si sono occupate della costruzione del depuratore. E ancora il geografo Giuseppe Barberis, dipendente del Consorzio negli anni tra l'86 e il '96, il quale ha ricordato le difficoltà burocratiche per ottenere le concessioni degli Enti alla posa delle condotte e delle stazioni di pompaggio. Emblematico il caso della S7: «Inizialmente - ha raccontato - la concessione spettava al Comune di Savona perché la stazione doveva sorgere sulla sponda destra del rio Termine. Con il suo spostamento sul lato sinistro del torrente, si dovette attendere la concessione del Comune di Albissola». Per 20 metri di condotta vicino al torrente Quiliano ci vollero tre autorizzazioni, di Provincia, Genio Civile e Comune. Per questioni di estetica l'Anas pretese che la tubazione passasse sotto l'ex Capitaneria fosse fasciata con acciai inossidabili e per nascondere. [c. v.]

Con il trapano tentavano di bucare una lattina metallica piena di esplosivo

Ordigno dilania due ragazzini

Albenga: sedici anni, stavano costruendo in un capanno un grosso petardo con la polvere da sparo. La deflagrazione ha devastato le mani di uno di loro. L'altro ricoverato è ferito al volto e all'inguine



Un parente del ragazzo ferito mostra il capanno dove è avvenuta l'esplosione

ALBENGA. Hanno messo della polvere da sparo in una lattina poi, col trapano, hanno cercato di forarla. Volevano costruire un rudimentale mortaretto, una sorta di fuoco d'artificio casalingo. Ora sono ricoverati in ospedale. C.R., 16 anni, in prognosi riservata nel reparto Rianimazione del San Paolo di Savona. Non è in pericolo di vita ma ha perso entrambe le mani, spapolate nello scoppio. L'équipe del prof. Mantero non ha potuto fare altro che amputare all'altezza del polso. L.V., anche lui sedicenne, è invece ricoverato al Santa Maria di Misericordia di Albenga. Nell'esplosione ha riportato ustioni ematomi al viso, al torace, alla fascia genitale. Le sue condizioni, secondo i medici, sono gravi. «avrà per una trentina di giorni».

Teatro dell'episodio, nella tarda serata di domenica, il giardino di casa di L.V. in regio-



La scena dell'incidente

ne Paraggi ad Albenga, una zona agricola. Il ragazzo era fuori, in un piccolo magazzino utilizzato come deposito per gli attrezzi, assieme all'amico. Hanno deciso di costruire un petar-

do, forse da utilizzare per la festa del 2 luglio quando a Pontelungo vengono esplosi i tradizionali fuochi d'artificio. La tecnica utilizzata è quella, semplice, antica e pericolosa della polvere da sparo in un contenitore bucato. Mettendo nel buco uno stoppino a fare da miccia la polvere esplode e, mischiata a sabbia, verso l'alto con un effetto vulcanico. I due ragazzi, però, non sapevano che il buco, nella lattina, bisogna farlo prima di riempirla di polvere da sparo. Presa la lattina, procurata la polvere da sparo utilizzata dai genitori per preparare le cartucce da caccia, i due sedicenni si misero al lavoro. Per bucare il contenitore metallico hanno deciso di utilizzare il trapano elettrico. La punta del trapano ha cominciato a girare e a surriscaldare la lattina trasformandola in una vera e propria bomba.

L'esplosione è avvenuta improvvisamente e violentissima. L.V. e C.R. sono stati investiti da centinaia di schegge da un pugno di fuoco. C.R., che probabilmente stava utilizzando il trapano, ha avuto la mano destra tranciata netto. Anche la sinistra è stata spapolata dall'esplosione. L.V. invece, è stato colpito alla mascella e agli organi genitali. Gli indumenti, oltretutto, si sono incendiati e hanno provocato ulteriori ustioni. Le loro urla di dolore, oltre al rumore della forte esplosione, hanno messo in allarme i parenti che erano in casa. In regione Paraggi sono arrivate le autoambulanze della Croce Bianca di Albenga che hanno trasportato i due giovani all'ospedale. I sanitari hanno disposto il trasferimento di C.R. al San Paolo. Nella notte è stato operato dai dottori Vincenzo Pizzorno e Franco Moretti dell'équipe di Mantero.

«Non riusciamo a capire» sia successo. Sono due ragazzi normali, tranquilli. Oltre tutto i figli di cacciatori, sanno benissimo che la polvere da sparo è pericolosa. Non ci capacitiamo di stessero facendo, forse un petardo», racconta ancora visibilmente uno degli amici di L.V. mentre mostra il ripostiglio dove i due ragazzi stavano lavorando.

Sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Albenga. Nei prossimi giorni verranno ascoltati i feriti mentre ieri sono stati sentiti i parenti.

Stefano Pezzini

Colpito ad una coscia domenica pomeriggio. Adesso è ricoverato al Santa Corona

Sedicenne ferito a colpi di pistola

Ieri a Ceriale dopo un litigio con uno sconosciuto

CERIALE. Ferito con un colpo di pistola alla coscia destra. Secondo il suo racconto a sparargli sarebbe stato un giovane trent'anni, sconosciuto, che avrebbe estratto la pistola dopo una banale lite nata, forse, per una precedenza data. E' la storia raccontata da un sedicenne di Ceriale, C.V., che da domenica pomeriggio è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici gli hanno estratto dalla coscia destra una pallottola di piccolo calibro poi hanno avvertito della presenza del ferito i carabinieri. Le condizioni del giovane non sono per fortuna gravi. La prognosi è di trenta giorni ma già a fine settimana potrà lasciare, sippure dolorante, l'ospedale pietrese.

Al Santa Corona il ragazzo è arrivato accompagnato dai genitori. Ai carabinieri ha raccontato di essere stato colpito con una pistola nel pomeriggio di domenica. «Ho litigato una

ALASSIO

Si ferisce sui rollers

Sono il «caso» tra la moda e il look sportivo. Parliamo dei rollers, cioè di quelli che un tempo erano gli schettini a rotelle che oggi sono diventati supererodinamici pattini con quattro rotelle in linea, in grado di garantire una velocità di base e chilometri coperti senza troppa fatica apparente. Ma il rollers non è poi così innocuo come sembra. La pratica sportiva può tramutarsi in un pericoloso esercizio. Così è capitato a Angelo Colombo, 62 anni, ex fruttivendolo, conosciuto per la sua passione per tutte le attività atletiche. Colombo era abituato a farsi una passeggiata sui rollers lungo tutta Alassio, ma sabato sera nell'infilarsi fra la colonna che regge la sbarra di accesso al porticciolo e la parete rocciosa ha centrato il passaggio ed ha urtato violenza faccia e spalla contro un spunzone di roccia alla base della Cappelletta. Colombo è stramazza al suolo. E' ricoverato per trauma facciale. [r. sr.]

persona che non conosco. All'improvviso ha estratto una pistola e mi ha sparato alla gamba, ha detto. Nessuno, secondo le prime indagini, avrebbe assistito all'episodio. Le indagini dei carabinieri sono scattate immediatamente. Per prima

cosa gli investigatori hanno cercato di individuare l'uomo che avrebbe premuto il grilletto. La descrizione data dal sedicenne sarebbe abbastanza precisa ma, sino a questo momento, il feritore non sarebbe stato identificato. Dalla descrizione

data dal ragazzo potrebbe anche trattarsi di un turista. Di certo è che il racconto fatto corrisponde al vero il clima di violenza in Riviera sarebbe ulteriormente salito.

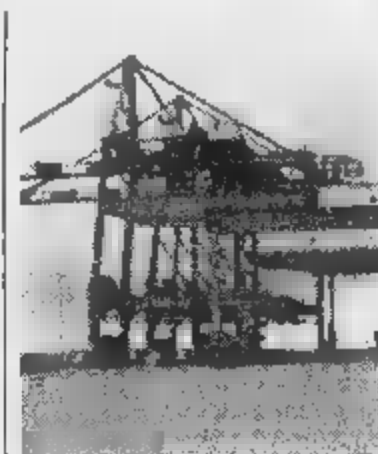
I carabinieri, pur credendo alle parole del ragazzo, hanno abbandonato altre piste. Una delle ipotesi è che il giovane possa essere ferito in maniera accidentale giocando con una pistola che non doveva essere coperta qualcuno. Tutte ipotesi che dovranno essere chiarite dall'inchiesta. Al momento, dai dati raccolti dagli inquirenti, non ci sarebbero elementi per dubitare del racconto del ragazzo. C.V., infatti, non risulta avere compagnie «strane» e non ha mai dato problemi. La tesi di un esultato pronto a sparare ad un ragazzo di 16 anni solo per un bisticcio, insomma, sembra reggere anche se, per la «sconosciuta» Riviera, può sembrare impossibile e da rimuovere. [m. br.]

Nelle aree del Vio i «Magazzini di Verona»

Nuovo maxi traffico per il porto di Vado

VADO L. I Magazzini di Verona sbarcano nel porto di Vado. Il Vio ha conquistato un nuovo traffico importante per lo scalo. Si tratta di una linea di container che movimenterà nelle banchine del Vio merci varie e in particolare frutta. L'arrivo del nuovo traffico offre uno spiraglio di ripresa per il porto che negli ultimi anni, malgrado i massicci investimenti, riusciva a decollare.

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo esprime cauta soddisfazione: «Speriamo che la nuova linea possa contribuire al decollo dell'intera struttura e per lo meno a uno sfruttamento più razionale dello scalo che era stato creato per la grande traffico dei container ma sinora è stato utilizzato al di sotto delle proprie potenzialità. Per il momento si tratta solo di una linea che difficilmente garantirà le adeguate ricadute occupazionali sul porto». Il sindaco Peluffo esclude inoltre che la nuova linea dei Magazzini generali di



Novità in porto a Vado

Verona possa rappresentare un concorrente pericoloso per il terminal della frutta di Orsero. «Si tratta di traffici diversi e quindi perfettamente compatibili. Del resto le linee Orsero sono ormai una realtà ampiamente consolidata». [a. b.]

Altri 2 morti per infarto

Celle, bagnino

È il secondo caso di infarto

CELLE L. Giuseppe Olivieri, 61 anni, abitante in via Consolazione e titolare dei bagni «Papa-cian», da lui fondati insieme a fratello, Daniele, è morto ieri stroncato da infarto.

«Pino», molto conosciuto e apprezzato per le sue grandi doti di umanità, si è sentito male nei pressi del bar Chalet mentre percorreva con il fratello l'Aurelia a bordo di un Ape. A nulla serviti gli interventi di due infermieri in passaggio che hanno tentato di mantenerlo in vita con un massaggio cardiaco, dei medici della Croce Rossa e dei sanitari del Paolo.

L'automedica era intervenuta poche ore prima in soccorso al pensionato Giuseppe Montafano, 69 anni di Como, ospite dell'albergo Flora, morto però per arresto cardiaco. A Savona, nelle prime ore del mattino, è ieri anche Mariano De Luca, 73 anni, abitante in piazza Bologna. Il pensionato si è sentito male durante una passeggiata. [a. z.]

IL CASO

FAR WEST IN RIVIERA



Il consigliere Maurizio Strada

che il Comune promuova la costituzione di gruppi di ronda anticrimine da parte di cittadini che affianchino il corpo di polizia nella sorveglianza del territorio e l'istituzione di un numero telefonico di pronto intervento in funzione 24 ore al giorno.

Ma Avogadro frena: «La criminalità si affronta con le forze dell'ordine»

La Lega: «È ora armiamo i cittadini»

Loano, la proposta di Strada al sindaco Cenere

notte». Ovviamente sempre contro la microcriminalità in Riviera.

Quali i motivi che hanno spinto Strada a fare proposte così dure? L'esponente leghista segnala numerosi episodi cronaca, avvenuti in questi mesi, soprattutto i furti. I ladri sono anche organizzati in bande che operano in squadre di due o tre unità. Le forze dell'ordine presenti sul territorio non riescono ne a prevenire e ne a stroncare il fenomeno. Il panico è altissimo. L'assenza dello Stato è ormai dimostrata e sotto gli occhi di tutti, spiega. L'esponente del carroccio ricorda poi l'assenza a Loano del commissariato di polizia e il ruolo che deve svolgere il sindaco quale massimo organo di polizia locale.

Nell'ambiente leghista è condivisa la denuncia del problema fatto da Strada a Loano non il metodo per risolvere il problema. Questo il parere del sindaco Alasio, il senatore Ro-

berto Avogadro: «Sono d'accordo con il fatto che ci sono anche da noi problemi di ordine pubblico che andrebbero risolti con le forze dell'ordine che però non sono in condizione di operare. Non approvo però il ricorso al Far West per affrontare questo tipo di problematica».

Decisamente contrario al metodo proposto da Maurizio Strada il sindaco pedisessino di Borghetto, Riccardo Badino. Dice: «Questa richiesta si commenta da se. Ci sono già troppe armi in circolazione. Esiste un problema di ordine pubblico e microcriminalità che nella stagione estiva, con tutta la gente che arriva, ha una recrudescenza in Riviera. Ci vuole un intervento delle forze dell'ordine e partire dal ministero degli Interni per arrivare sino al nostro comitato provinciale dell'ordine pubblico». Le forze di polizia i carabinieri vanno rinforzate negli organici, almeno in estate.

Augusto Rembado



Il senatore Roberto Avogadro

Inchiesta sui pentiti

Genova, Rioco

oggi forma davanti ai giudici

GENOVA. Sarà nuovamente interrogato stamane dai magistrati il colonnello della Dia Michele Rioco arrestato ai primi di giugno per reati che l'accusa lega a una «disinvoltata» gestione dei pentiti. E' stato lo stesso ufficiale, difeso dagli avvocati Emanuele Lambertini e Giovanni Scopesi, a chiedere di essere ascoltato dai sostituti procuratori che hanno indagato di lui e gli altri sottufficiali della Dia coinvolti in questa clamorosa vicenda. Fra l'altro, proprio ieri mattina, i giudici del tribunale del Riesame hanno annullato l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del maresciallo Giuseppe Del Vecchio, difeso dall'avvocato Mario Iavicoli, nella parte che riguarda i cosiddetti reati associativi. A quanto sembra la richiesta di Rioco di farsi interrogare potrebbe essere determinata dal desiderio del colonnello di spiegare più diffusamente alcuni episodi contestati dall'accusa. [a. l.]

Mentre il sindaco affida ai professionisti i progetti di 20 miliardi di opere

Bilancio in pari con le multe

Le contravvenzioni elevate dai vigili e le rimozioni delle auto aggiustano i conti del Comune. Musei, pinacoteca, biblioteca e piscina in deficit. Buoni incassi solo al teatro Chiabrera

SAVONA. Il Comune si affida ai liberi professionisti per la progettazione di 20 miliardi di opere pubbliche. Intanto multe e rimozioni forzate anche nel '97 si confermano l'entrata più importante per le casse comunali.

MORTE. I vigili urbani consentono al Comune di mantenere il bilancio in equilibrio. Nel conto consuntivo del 1996 il settore che fa registrare le entrate più forti è le multe minori e quella della gestione dei parcheggi della viabilità. Le 7 mila 950 contravvenzioni elevate dalla polizia municipale e regolarmente pagate dagli automobilisti hanno fruttato al Comune oltre 521 milioni. Altre multe verranno riscosse nei prossimi anni.

RAMO. Le rimozioni forzate in un anno sono state 358 e hanno fruttato al Comune oltre 120 milioni.

TEATRO. Fra i servizi tradizionali l'unico in grado di competere le multe dei vigili urbani è quello del teatro Chiabrera (1 miliardo di entrate e 1 miliardo e 5 milioni di spese). La pinacoteca ha reso 4 milioni e mezzo, i musei Cuneo e Pertini del Priamar 1 miliardo e 800 milioni, la biblioteca 7 e il museo archeologico 6,2.

TIT. Il sindaco ha deciso di bandire una gara fra i liberi professionisti per la progettazione delle opere pubbliche previste per i prossimi anni. Si tratta complessivamente di lavori per oltre 20 miliardi.



L'assessore ai Lavori pubblici Barlocco

Fra questi figurano la copertura della piscina di corso Colombo (4,8 miliardi), l'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole (1 miliardo e mezzo), il risanamento dei servizi igienici del Chiabrera (500 milioni), la sistemazione dei locali del cimitero di Zinola (3 miliardi), la costruzione del campo da hockey di Santuario (1 miliardo), il secondo lotto della passeggiata a mare di corso Veneto (1 miliardo e mezzo). I progettisti dovranno comunicare la disponibilità al Comune entro il 14 luglio.

[e. b.]

Farmacia Farina

Dopo 137 anni cambia sede

SAVONA. La farmacia Farina lascia via Manzoni dopo 137 anni. Uno dei punti di riferimento storici della città, aprirà una nuova sede in via Pietro Giuria 15-17-19, nei locali attigui agli uffici dell'Italgas. Si tratta di un trasferimento obbligato perché la farmacia Farina ha ricevuto lo sfratto dai proprietari dell'immobile di via Manzoni: «Dopo tanti anni non avremmo mai abbandonato la nostra sede ma siamo stati costretti a trovare una nuova sistemazione. Per fortuna i locali di via Giuria sono a poche centinaia di metri e quindi i nostri clienti abituali non avranno particolari problemi. Inoltre in via Pietro Giuria la farmacia Farina potrà contare su una maggiore disponibilità di spazio, che consentirà una migliore esposizione di medicine, cosmetici e prodotti sanitari. I lavori di ristrutturazione dei locali di via Giuria sono già in stadio molto avanzato. I titolari della farmacia Farina ritengono di poter effettuare il trasloco entro la fine dell'estate.

[e. b.]

Pignoramento

Accolto ricorso di Palazzo Sisto

SAVONA. Il pretore ha sospeso il pignoramento degli affitti del Comune chiesto da quattro ditte che vantano un credito di 43 milioni.

E' l'ultimo capitolo di un intricata vicenda nella quale sono coinvolti oltre all'Amministrazione, la Siap, azienda incaricata dei lavori di ampliamento di un lotto del cimitero a quattro ditte: Toscano snc Marmi; Abriata Caporossi; Marmi Noce, Edilux. Tutto ha inizio da un credito che il Comune ha nei confronti della Siap, a volta debitrice delle quattro aziende sopracitate. Queste ultime hanno avviato un'azione legale e ottenuto dai giudici l'assegnamento della somma che il Comune deve alla Siap. Un debito che l'amministrazione non ha però onorato. Da qui l'istanza di pignoramento delle somme che l'Amministrazione deve in- dai suoi inquilini. Ieri mattina, il giudice ha accolto l'opposizione del Comune e ha sospeso il pignoramento degli affitti in attesa di prendere una decisione definitiva.

Domani i funerali dell'ex gestore del Number One

E ora scatta l'inchiesta sulle lettere di «Biba»

SAVONA. Riccardo «Biba» Barone, 55 anni, sarà sepolto domani nel cimitero di Zinola. I funerali in forma strettamente privata, i pochi familiari che l'ex proprietario di discoteche e night della Riviera aveva ancora a Savona, hanno scelto la strada della più assoluta riservatezza.

Oggi ci sarà l'autopsia, disposta dalla procura di Savona e, domani, il trasporto diretto della salma al cimitero.

I carabinieri di Finale, al comando del maresciallo Franco Pisano, proseguono intanto le indagini sul suicidio, innescate da uno dei messaggi d'addio scritti da Barone prima di uccidersi con un colpo di pistola a una tempia, sabato scorso sull'altopiano delle Manie. Nella lettera, indirizzata alla «Legge», Barone racconta le disavventure che l'hanno portato, nel volgere di pochi anni, alla decisione di togliersi la vita. In particolare sarebbe soffermato sulla vicenda legata alla sfortunata ristrutturazione di un noto locale di Celle, affogata nei debiti e in un accertamento fiscale da centinaia di milioni. «Biba» fa i nomi di soci e amici che, dopo averlo sfruttato nel momento d'oro della sua attività, lo avrebbero poi abbandonato, addirittura venendo meno ad accordi e impegni. Da qui la rovina finanziaria di uno dei gestori night più noti della Riviera. Rimpiù il silenzio di un ex socio (ha cambiato attività) che fu a



«Biba» ai tempi del Number One

fianco Barone durante il periodo del Number One di Celle, e prima ancora, del Boccaccio di Spotorno: «Biba era un uomo generoso e di parola, soprattutto i dipendenti. Acquistò il mio locale con grande correttezza, pagando la quota in contanti. Non delinquente. Certo, i suoi locali circolavano malavitosi d'alto bordo. Lui, semmai, ne imitava solo gli atteggiamenti esteriori. Ha sempre lavorato ed è morto povero. fosse stato «davvero» un boss sarebbe finito sulle Manie, circondato da straccioni.

PROVINCIA

Franco Ferrando contesta il rientro a Savona

Franco Ferrando ha preso posizione contro il ritorno del Sd in Italia. Il capogruppo del pd in Provincia ha criticato i colleghi (anche di partito) che hanno consentito l'approvazione del documento con cui il Consiglio di Palazzo Nervi ha auspicato il ritorno in Italia della famiglia reale.

[e. b.]

BUROCRACIA

Lunghe code alle Poste per i versamenti Ici

Lunghe code alle Poste per il pagamento dell'Ici. Ieri scadeva il termine per il versamento della tassa sugli immobili e migliaia di savonesi si precipitarono agli sportelli. Alla sede centrale delle Poste, in via Au Fossu, i contribuenti rimasti in attesa anche 40 minuti.

[e. b.]

Politica

Bellasio rieletto segretario appoggia subito Gervasio

L'avvocato Rosavio Bellasio è stato riconfermato alla guida del Ccd. Il segretario, rieletto per acclamazione, ha subito manifestato il gradimento per la nuova candidatura di Gervasio al Comune di Savona e per Saccone ad Albenga.

[e. b.]

Manager di Stella

Rinvio a giudizio per usura

STELLA. In sei sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'usura. Fra di loro c'è Michele Pancaglio, 32 anni, di Stella, difeso dall'avvocato Roberto Frank.

Gli altri imputati sono: Bruno Bonaria, 59 anni, (avvocato Frank), Mario Rossi, 38 anni, (avvocato Gianstefano Torrignol), Luigi Bruzzone, 36 anni, (avvocato Tommaso Cecere), Giuseppe Fonte, 54 anni, (avvocato Stefano Savi), Maurizio Gimino, 24 anni, (avvocato Patrizia Maltagliati).

Per gli investigatori sarebbero state numerose le persone che avendo bisogno impellente di denaro sarebbero finite nella rete dell'usura al fine di ottenere dei prestiti. Alcune di loro si sono costituite parti civili con l'avvocato Carlo Iavicoli. Pancaglio ha sempre detto di essere un semplice procuratore d'affari.

L'uomo era stato bloccato al valico di frontiera di Ventimiglia il 10 ottobre dello scorso anno.

[a. i.]

Lutto in Comune

E' morto il padre del sindaco



Nicolò Gervasio padre del sindaco di Savona al San Paolo all'età di 93

SAVONA. E' morto Nicolò Gervasio, il padre del sindaco di Savona. L'uomo, che aveva 93 anni, da qualche giorno ricoverato all'ospedale San Paolo in gravi condizioni. Nicolò Gervasio, originario del quartiere Fornaci, era piuttosto noto in città. Infatti aveva avviato e condotto per anni un'officina meccanica a Legnò. Una volta in pensione, era trasferito in piazza Mamei, dove viveva con la figlia Gianna. I funerali di Nicolò Gervasio si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Domenico.

Sono sempre più spregiudicati: nuova ondata di furti in città

Zingari dionti del camping per sfuggire alla polizia

SAVONA. Non si attenua l'ondata di furti in città. Appartamenti, centri estetici, studi professionali sono stati presi di mira a ripetizione negli ultimi giorni.

L'elenco delle denunce raccolte dalla polizia sembra un bollettino di guerra. I ladri hanno svaligiato un appartamento in via De Marchi, visitato un centro estetico e l'ufficio di un commercialista in via Poggi, tentato di entrare nello studio legale dell'avvocato Tito Signorile, in galleria Scarzeria. Hanno preso mira il centro estetico Ferrero in via Luigi Corsi (è il terzo furto in pochi mesi) e i altri due appartamenti in via Amalfi e in via Padova (traffatti preziosi per 20 milioni). «C'è sempre la mano degli zingari» dicono in questura. I colpi sono compiuti nello stesso modo. I ladri scardinano le porte con grossi cacciaviti ed entrano negli alloggi.

La risposta delle forze dell'ordine non si è fatta attendere. Gli agenti della volante hanno denunciato due zingari per

Il gip interroga i banditi

Saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, i presunti autori della rapina da mezzo miliardo avvenuta nel maggio '96 in via Mattiuda alla Villetta, nell'abitazione di Enzo Martini, ex imprenditore del settore dei vini ora a pensione, e della moglie Giulia. In manette sono finiti Alessandro Altieri, 21 anni, originario di Catania e residente a Savignano, e Luigi Cammarota, 35, di Torino. Sono accusati di concorso in rapina plurigravata, detenzione e porto d'arma, violazione di domicilio aggravato. Con loro sono stati arrestati anche Angelo Piga, 45 anni, abitante a Savignano, e Alfredo Ciliberto Valenza, 35, di Catania, quali è contestato il concorso in ricettazione.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, le tele (fra un quadro di De Chirico), rubate nell'abitazione della Villetta erano destinate al Nord Europa.

[c. v.]

possesso ingiustificato di armi da fuoco e allontanato una carovana che si era accampata in un campeggio, pagando regolarmente l'affitto della piazzola. «Sono sempre più scaltri» commentano in questura. Sanno che se li accampano abusivamente li mandiamo via e così hanno trovato un modo

per sfuggire ai nostri controlli. Alloggiano nei campeggi come turisti e pianificano i furti. I ladri hanno preso mira il camper di Giovanni Piccone, il barbone che fino a qualche tempo fa chiedeva l'elemosina sotto i portici di via Paleocapa. Gli hanno portato via televisore e videoregistratore.

[c. v.]

Raccolte 300 firme

Piazza Saffi ora protesta per i piccioni

SAVONA. Gli abitanti di piazza Saffi chiedono il risarcimento al Comune per i danni provocati dai piccioni. Oltre 300 savonesi hanno firmato una petizione in cui chiedono al sindaco eliminare la colonia di oltre mille volatili che si è stanziata nel quartiere. Gli abitanti sottolineano i pericoli provocati dalla proliferazione dei piccioni: «Un numero così rilevante di volatili provoca pericoli per l'igiene pubblica e rende invivibile l'ambiente urbano. I piccioni possono trasmettere all'uomo gravi malattie come la toxoplasmosi e contribuiscono a diffondere la presenza di pulci e zecche. Ogni cittadino ha il diritto di poter vivere in un ambiente cittadino salubre, subire danni ai balconi, alla facciata dei palazzi e alla biancheria stesa. La concentrazione enorme di piccioni provoca da alcune persone che ogni giorno rovesciano sacchi di mangime in piazza Saffi per alimentare i piccioni. Se il Comune non risolverà il problema, chiederemo i danni.

[e. b.]

Rifondazione critica depuratore e centrale Enel

Rifondazione mette in discussione la discarica di Cima Montà, il depuratore di Zinola e la centrale dell'Enel. Questi che sono stati affrontati in un incontro che si è svolto alla società di mutuo soccorso «Pace e lavoro» di Vado.

[e. b.]

Due ventenni bloccati dopo un tentativo di furto

Giamberto Bolla, 21 anni, abitante in via Pero e Simone Canepa, 19 anni residente fra Casanova, sono stati arrestati dai carabinieri di Varazze con l'accusa di tentato furto. I due sono stati sorpresi da una pattuglia mentre con un attrezzo da scasso cercavano di entrare nel ristorante Mimosa. Ieri mattina il pretore li ha rimessi in libertà dopo la convalida degli arresti.

[a. z.]

Continuano sciopero degli addetti alle pulizie

Proclamato uno sciopero a oltranza dai dipendenti dell'impresa che effettua le pulizie alla centrale dell'Enel di Vado Ligure. Nonostante la mediazione della prefettura, la ditta che ha vinto il nuovo appalto non accetta assumere i 12 lavoratori in esubero.

[r. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

I dell'Est scoprono il Riviera

Siamo tre gruppi di turisti dell'Est che ci siamo trovati tutti assieme occasionalmente al complesso turistico Ariston di Andora. Precisamente siamo 180 studenti polacchi, 20 studenti russi e 40 turchi adulti ucraini si siamo appoggiati ad agenzie che organizzano viaggi in Italia, specie in Romagna ed ora anche in Liguria. Ad Andora ed all'Ariston ci troviamo benissimo. Tutto è molto accogliente e siamo veramente soddisfatti. Vogliamo segnalare quanto sopra perché noi turisti dell'Est rappresentiamo il futuro dell'Europa e la nostra esperienza in Italia non è casuale perché ci troviamo in Occidente per conoscere ed apprendere la vostra cultura. Forser un giorno non lontano l'Europa sarà veramente unita senza Est ed Ovest. E' il nostro auspicio e la nostra speranza dopo quindici giorni nello stesso al-

bergo: l'unità dell'Est all'Europa, in Liguria inizia da Andora. Seguono le firme, Andora

Per il surf Andora un'idea dell'assessore

In riferimento alla lettera dell'ex consigliere comunale di Andora ed attuale consigliere provinciale Eugenio Ghiglione, ritengo doveroso, come assessore allo Sport di Andora, chiarire alcuni punti sull'argomento surf che, ad ogni inizio stagione da parecchi anni, solleva molte discussioni senza mai arrivare ad alcuna conclusione. Questa amministrazione fin dal insediamento ha cercato soluzioni applicabili. Inizialmente con il signor Actis, appassionato di windsurf, abbiamo concordato di mettere a disposizione dei surfisti la sua spiaggia nel periodo invernale. Questa decisione però non ha risposto appieno alle esigenze degli appassionati e questi sport perché, ovviamente, non copre il periodo estivo. Attualmente, alcune persone collaborano con me e, su mio consiglio, stanno cercando di costituire un'associazione sportiva scopo lucro. Con questa soluzione l'amministrazione si an-

drebbe a confrontare con un solo interlocutore. Altrimenti si rischia di continuare a parlare di cento soggetti, con cento idee diverse senza arrivare a concludere. Tengo a precisare che l'idea vecchia, ma sempre attuale, di attrezzare una spiaggia darla in gestione ai surfisti si può applicare solo nel caso ci sia un soggetto giuridico che non può essere privato. A meno che questi non abbia una sua concessione e decida di usarla a tale scopo. Ma se il Comune che deve mettere a disposizione una parte del proprio areale può fare solo con una convenzione con una società sportiva. Il windsurf è uno sport che negli ultimi anni ha incrementato sensibilmente i suoi appassionati ed Andora è il luogo ideale per praticarlo, con la consapevolezza che il legame con l'ambiente lo rende particolarmente affascinante, essendo uno sport pulito. Sono a disposizione di tutti i cittadini e, naturalmente, del signor Ghiglione, per eventuali altre delucidazioni, anche per ricevere concrete proposte.

Franco Floris
assessore allo sport
del Comune di Andora

NUMERI UTILI

118 Savona Soccorso

AMBULANZE (tutta la provincia)
Della Ferri, corso Italia 153, telefono 82.72.02.
Sono inoltre reperibili:
San' Ambrogio, via Vini 58, tel. 845164.
ALBENGA
Ospedale, piazza del Popolo, tel. 53007.
ALBISOLA
Atti 3, Lucato, via Partigiani 5, tel. 489242.
Fontana, c.so Biglietti 24, tel. 461616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comune, via Europa 33, tel. 971013.
CARO MONTENOTO
Manzoni, via Roma 75, tel. 503855.
Neri, via Libertà 3, tel. 890032.
FINALE LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 67.71.71.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 67.71.71.
MILISIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 505050.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel. 74.53.42.
NOLI
Monte Ursino, corso 10, telefono 74.53.38.
Civini, piazza Colombo 1, telefono 74.53.42.
VADO LIGURE
Mazzuca, via Aurelia 136, tel. 880231.
VARAZZE
Trinchetti, via Matteotti 45, telefono 93.48.82.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 6), prelevata e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferri, c.so Italia 153, tel. 827292.
Neri, via San Lorenzo 55, tel. 850473.
Saverio, via Paleocapa 147, tel. 829803.

STATO CIVILE

SAVONA ■ GIUGNO
NATI. Giulia Corso. Luca Piantelli. Giorgio Traversa.
MATRIMONI. Pasquale Spina e Patrizia Casiraro. Fabio Poggio e Valentina Briano. Edoardo Mandarà e Debora Coppola. Roberto Saccodola e Sera Bonanni. Mirco Tarditi e Tiziana Saino.
ANGELI. Angela Poggio, 91 anni, Acqui T. Trasporto. 12. Nicolò Gervasio, 83 anni, Savona, piazza Mamei. Funerali alle 11 in San Domenico. Giovanni Briano, 89 anni, Savona, via Procco 25. Funerali alle 11 nella chiesa di San Bernardo. Fortunata Castiglione, 89 anni, Savona, via...
FUNERALI alle 11 nella chiesa di Zinola. Egle, 85 anni, Albisola Marina, via Luocci 1. Trasporto alle 10. Carlo Felice Iverdo, 89 anni, Milano. Trasporto 12. Rosa Ponte, 78 anni, Stella San Bernardo. Trasporto alle 10.

I familiari annunciano la scomparsa di Carlo Felice Iverdo

I funerali avranno luogo il 1° luglio a Terranova (AL) ore 14, partendo dall'abitazione di Savona in via Donzetti 39 alle ore 11,30. — Savona, 1 luglio 1997.

Il Consiglio Comunale di Savona esprime con profondo cordoglio al tutto del sindaco per la scomparsa del padre

Nicola Gervasio
— Savona, 30 giugno 1997.

DA NON PERDERE

SAVONA
Spettacolo ■ marionette

Questa sera alle 21 in piazza Saffi IV si terrà uno spettacolo marionette a cura de «Il teatro dei bambini» di Torino, ingresso libero. La manifestazione era inizialmente prevista a piazzale del Maschio (fortezza del Priamar).

[p. p.]

SAVONA
I lavori della Bicamerale

Venerdì con inizio alle 21 nella sala della Chiesa evangelica di piazza Diaz incontro-dibattito sul tema «Riforme istituzionali». Interverrà il senatore dell'Ulivo Nanni Russo che illustrerà le conclusioni dei lavori della Bicamerale.

[p. p.]

Iscrizioni per la... tesoro

Sono aperte ad Albenga le iscrizioni per la caccia al tesoro organizzata dal Comune e in programma a metà luglio. Le adesioni si fanno tutti i giorni all'ufficio turismo del Comune entro il 6 luglio.

[a. r.]

Training & Simulation Association

Nei giorni scorsi alcuni pazienti sono stati «dirottati» a Genova e Savona

Sindacati contro il S. Corona

L'ormai cronica carenza di personale infermieristico denunciata dalle organizzazioni
«Si sono già spesi miliardi per le nuove strutture e poi non si riesce a farle funzionare»

PIETRA L. Infermieri costretti a fare doppi turni o a lavorare 16 giorni su 16. E' quanto denunciano i sindacati del Santa Corona che annunciano anche l'incrinatura dei rapporti con l'amministrazione e la grave e pericolosa situazione per i precari presenti nel nosocomio. In corso un infermiere è assunto con contratto a termine (di solito 6-8 mesi) con tutti i disagi conseguenti. Al pronto soccorso sei infermieri precari. Secondo i sindacati la direzione dell'ospedale «non si muove» e anche i progetti futuri agisce «senza consultare tutte le componenti». «Non accettiamo più questo continuo palleggio di responsabilità fra Regione e vertici del nostro ospedale circa i "buchi" in organico», dicono. I precari sono tutti 162 su 1450 posti.

Rappresentanti di Fials, Cisl, Uil, Cisa e Adass, hanno diffuso una nota in cui chiariscono la loro posizione. Hanno scritto all'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani. Chiedono un incontro urgente. Spiegano: «Ci sono accordi circa la copertura dei posti vacanti che vanno rispettati. Chiediamo che vengano espletati i concorsi previsti. L'amministrazione si è impegnata ad incaricare 4 capitali nonché ad assumere 12 infermieri con contratto a termine. Altre promesse riguardano i cuochi e i panificatori per sostituire chi va in pensione. Restano contraddizioni come la carenza di infermieri che blocca l'attivazione di letti post-intensivi di rianimazione pronti da mesi. Nei giorni scorsi alcuni pazienti gravi sono stati trasferiti a Genova per mancanza di posti. Anche il servizio Aids è ridotto per mancanza di personale dopo i miliardi spesi per il nuovo Isolamento. Conclusione: «Abbiamo appreso dai giornali i progetti strategici per decine di miliardi, dell'amministrazione. Non siamo stati consultati. In passato sono stati commessi molti errori». L'amministrazione aveva già spiegato di essere in difficoltà per il blocco di assunzioni e concorsi e per i tempi burocratici della chiamata degli infermieri a termine. Sono queste le contraddizioni del più importante ospedale del Ponente Ligure che, mentre ha difficoltà per gli infermieri, progetta la realizzazione, in 5-7 anni, opere per oltre 70 miliardi. (a. r.)



Pochi infermieri al Santa Corona

ALBENGA

Amga, inchiesta in corso

La nuova stazione sorge in regione Abissinia, nella frazione di Bestia, su una superficie di 61.520 metri quadrati in un'area che misura più di 300. Durante l'ultimo Consiglio comunale ad Albenga è stato fatto un altro passo avanti nella pratica di spostamento a monte della sede ferroviaria. E' stato infatti approvato il progetto preliminare fornito dalle Ferrovie per lo spostamento del tratto Finale Ligure-San Lorenzo. Ha commentato il sindaco Angelo Viveri: «Il progetto delle Ferrovie è la migliore risposta alla bontà di quella scelta, rispetto alla precedente proposta. Con la stazione in regione Abissinia abbiamo voluto una soluzione baricentrica rispetto al comprensorio e che, contemporaneamente, salvaguardasse le attività produttive esistenti nella piana e riducesse al massimo l'impatto ambientale». Sempre in Consiglio è stata esaminata la variante al Prg che localizza il nuovo ospedale a Campochiesa. E' stato preso atto del fatto che i proprietari della zona non si sono sollevati alcuna opposizione od osservazione, evitando così l'esproprio. Per decongestionare il centro verrà invece creata via Carloforte, destinata a collegare viale Pontelungo con via Mazzini, largo Paganini e via Isonzo. La trattativa del Comune con l'Amga per il servizio erogazione dell'acqua in città trova nuovi ostacoli, dopo il congelamento momentaneo della pratica. Tra i capi d'imputazione che hanno portato al rinvio a giudizio del Viveri ce ne sarebbe uno riguardante proprio un accordo passato del primo cittadino con la società. (m. br.)

Le aziende respingono le accuse, sindacati preoccupati

Vetriere di Dego e Altare multate dall'Antitrust

Si accende la polemica sulle multe miliardarie decise dall'Antitrust contro i grandi gruppi vetrari. Secondo l'organo di vigilanza presieduto da Giuliano Amato, i gruppi Vetrif, Bormioli, Rocco Cassa e Avir (condannati, rispettivamente, a multe di 12, 11 e 40 miliardi) si sarebbero accordati (insieme al gruppo Zignago, indicato dagli stessi addetti ai lavori) per il quale non si conosce ancora l'ammontare della pena in una sorta di «alleanza». Un vero e proprio cartello del vetro in grado di imporre, a livello nazionale, il prezzo del vetro cavo, ovvero di bottiglie e contenitori. A muovere l'accusa, dando il via all'indagine iniziale lo scorso anno, sarebbero state proprio alcune grosse aziende clienti delle vetriere, non più disposte ad operare in un mercato così condizionato.

Un'accusa infondata, che si basa su pure considerazioni e non su prove, contro la quale il gruppo si appellerà al Tar del Lazio, replica Roberto Buzio,

direttore del personale dello stabilimento Vetrif di Dego. Per il dirigente «le supposizioni dell'Antitrust» scontrano con i dati di bilancio che dimostrano, invece, la forte concorrenza che caratterizza i rapporti fra le aziende. Buzio afferma, poi, di essere ancora in grado di calcolare le conseguenze di una simile sentenza, «verrà confermata, e si limita a constatare che il fatturato del gruppo, con i suoi 6 stabilimenti, è circa 460 miliardi: una multa di 12 miliardi vuol dire circa il 3% del fatturato».

Preoccupazione anche da parte del sindacato Fiorenzo Timori, della Cisl, dice: «Temiamo i contraccolpi a livello occupazionale e di investimenti che potrebbero scaturire da questa sentenza, per non parlare della possibilità che questi gruppi decidano, in un prossimo futuro, di trasferire la loro attività all'estero, dove non sono l'ottica dell'antitrust è diversa, ma esistono incentivi economici a rapidità burocratica impossibili in Italia» (m. ca.)

VAL BORMIDA

CENSIO

Per alternative al Rosol ieri incontro al ministero

La valutazione delle ipotesi alternative al Rosol indicate dalla Commissione tecnico scientifica sono state lette, al centro di un incontro al ministero dell'Ambiente con la Fucine nazionale. Intanto la Comunità montana Alta Val Bormida chiede che la Regione si attivi con il governo per una legge specifica a tutela della bonifica e delle garanzie occupazionali. (m. ca.)

MURIALDO

Prenotazioni di visite nelle farmacie della zona

Prenotazioni di visite specialistiche in farmacia: un questi giorni anche la farmacia Ziliotti, di Murialdo, e quella di S. Nicolò, di Bardineto, hanno aderito alla rete informatica dell'Asl 2, consentendo agli utenti di prenotare visite specialistiche. (m. ca.)

VERBA

Intervento dei pompieri per due auto in fiamme

Tre interventi in un'ora da parte dei vigili del fuoco del distaccamento casalese. I pompieri sono stati chiamati per due auto in fiamme, una ad Altare l'altra a Ferrania. Contemporaneamente si è reso necessario il loro intervento per un alloggio allagato a Carcare. (l. b.)

CHIESA

Targa d'oro a don Gasco per i 60 anni di sacerdozio

Una targa d'oro della comunità parrocchiale per rendere omaggio a don Giuseppe Gasco, 83 anni, arrivato in paese nel '55, che ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio. (l. b.)

ITALIA

La seconda A delle medie ospite del Milan a S. Siro

Gli alunni della 2ª A delle medie medie insegnante Pasqualina Poggio, sono tra i vincitori del concorso nazionale di disegno «Un Natale pace e solidarietà». L'intera classe sarà ospite a S. Siro del Milan. (m. ca.)

Ricoverato al Santa Corona da dieci giorni è peggiorato ieri pomeriggio

Commerciante muore a 36 anni

Finale, era rimasto ferito in un incidente a Noli

PIETRA L. E' morto ieri nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra, Stefano Garelli, 36 anni di Finale Ligure, contitolare della peschiera «Murena» di via Aurelia. L'uomo era 20 giugno nel reparto intensivo per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto, fra Spotorno e Noli. Per un incidente stradale si era verificato uno scontro fra due furgoni. Uno di questi era carico di pesce. I mezzi andavano in direzione opposta quando in una curva si sono scontrati. L'urto era stato violento. Era stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco perché uno dei feriti era rimasto fra i lamiera. Nell'incidente erano rimasti coinvolti anche Giuseppe Magnolia, 82 anni, e Giulia Villa, 60 anni, residenti a Pietra Ligure, in via Morelli e via Guido Rossa. Tutti sono stati trasportati al San Paolo di Savona. Le con-

ALBENGA

Sequestrati i giornalini

Le forze dell'ordine sono state sollecitate ed efficaci ad i venditori ambulanti sono stati sgominati. Sarebbe bella notizia se non fosse che la vicenda non riguarda i soliti «vendi» ma tutti altri soggetti. Avviene spesso all'inizio dell'estate che gruppi di ragazzini mettano assieme qualche vecchio giocattolo da spingere o qualche collezione di Topolino che vendono a prezzi minimi. Gli intraprendenti venditori espongono sul marciapiede di viale Italia la loro mercanzia per farsi qualche soldo da spendere alla vicina sala giochi. Ma quest'anno i vigili urbani non hanno esitato e il commercio abusivo è stato sventato. I commercianti della zona, che hanno segnalato il caso, commentano che tanta solerzia sarebbe stata meglio impiegata verso gli extracomunitari. «Ma quelli lavorano per mangiare e non per giocare ai videogames», ha fatto però notare qualcuno. (r. sr.)

Stefano Garelli hanno però convinto i medici a trasferirlo. L'uomo era stato trasportato in elicottero a Pietra. Le sue condizioni, pur gravi, erano giudicate stazionarie. Domenica sono subentrati complicazioni, ieri è deceduto. Stefano Garelli, celibe, abitante in località Sanguinetto, conosciuto a stamato. (a. r.)

Anche per altre scuole

Paola Informatica già in funzione all'Istituto di Calvo

CAIRO M. Un polo informatico all'itis. L'istituto strutturerà dal prossimo anno scolastico il laboratorio di informatica come aula multimediale, con 6 postazioni collegate a Internet. L'intento è quello di creare un polo informatico in grado di produrre materiale didattico, sia di collaborare a progetti di altre scuole. Inoltre, le aule saranno dotate anche di un PC, di un televisore e di un videoregistratore. «La possibilità di coinvolgere gli studenti in un progetto da sviluppare» soggetti esterni può costituire un importante stimolo alla produttività scolastica» spiega il professor Franco Lolli. Aggiunge: «L'iniziativa è volta a colmare quel gap fra studenti, per molti dei quali l'informatica è soprattutto videogame, ed aziende in cui l'informatica è strumento di lavoro» (m. ca.)

Un attacco al sindaco

«Dego si decide» nella popolazione

DEGO. Duro attacco del capogruppo di minoranza Giuseppe Sico al sindaco Sergio Gallo. Le critiche, mosse in occasione dell'ultimo Consiglio chiamato a discutere sulla realizzazione di un elettrodotto in località Frassoneta (progetto che, così come proposto, è stato bocciato dagli amministratori), riguardano la «mancanza» di informazione su ciò che accade in paese. Ricorda Sico: «Negli Anni» era stato presentato un progetto analogo. Non solo, ma era stata prevista la realizzazione di una discarica di cenere. E ancora: «Sempre in quel periodo era scoppiato lo scandalo della bidella, iniziarono i lavori di costruzione del depuratore ad insaputa degli abitanti. Sono quegli anni lo studio per l'individuazione delle aree per una discarica e le indiscrezioni su un inceneritore» (l. b.)

LIQUIDAZIONE TOTALE per ampliamento locali dal 14 giugno

Vasto assortimento su cerimonia

UOMO

COLLEZIONI
AUTUNNALI

DONNA

MARZOTTO

SAN REMO

TRUSSARDI
JEANS

MOLINARI

abbigliamento

MARELLA

PERSONA

TRUSSARDI
SPORT

cairo montenotte via f.lli francia 4 telefono 019/50.49.55

M.K.

Cantano in nome di Mimi

Venerdì selezione dei nove finalisti

ALBENGA. ■ avvicina il festival degli interpreti «Voci nuove per Mimi» ideato dall'agenzia «Eccoci» in collaborazione con «La Stampa» ed il Comune di Albenga. ■ la finale nazionale del concorso canoro dedicato a Mia Martini si svolgerà il 16 luglio in piazza San Michele, l'ultimo appuntamento, che porterà alla selezione di 9 finalisti, ■ terrà alla dicoteca Moghi di Cisano sul Neva venerdì ■ partire dalle 20.

Alla serata parteciperanno Don Backy e Franco Fasano. Presentatori: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. (m. br.)



SAN BARTOLOMEO. E' scattato il conto alla rovescia per il «Rovere d'Oro», prestigioso concorso musicale riservato ai giovani talenti che dal 13 al 19 richiamerà a San Bartolomeo da tutto il mondo oltre 300 partecipanti con i rispettivi accompagnatori. E' un appuntamento di alto valore artistico, ■ anche di grande importanza turistica. La manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, ha il patrocinio di Apt, Comune e Regione. Spiega il direttore artistico, Luciano Lanfranchi: «Anche se negli anni del boom si era arri-

vati a quota 500 iscritti, siamo soddisfatti per il valore e la maggiore età dei concorrenti rispetto al passato. Oltre un terzo è costituito da stranieri, provenienti da 23 Paesi, tra cui Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Russia, Polonia, Formosa, Croazia, Giappone, Stati Uniti e Venezuela». I commissari sono di varie nazionalità. Saranno presenti il famoso pianista ■ Naum Starkmann, il direttore d'orchestra romeno Ovidiu Balan e il primo violino dell'Orchestra Beethoven Halle di Bonn, Liviu Caslcanu. (e. f.)

«Scotto Academy» partono i concerti



ALBISSOLA M. Da 15 luglio rassegna dei concerti lirici organizzata dalla «Renata Scotti Opera Academy», centro internazionale di alto perfezionamento per il mondo dell'opera diretto ■ il celebre soprano. La serata di apertura avrà luogo nel parco di villa Faraggiana e sarà tenuta dai cantanti della 1ª Master Class di Renata Scotti con l'orchestra del Carlo Felice.

Seguiranno altri 7 concerti: tra i più interessanti, quello del soprano Carla Maria Izzo, accompagnata dal maestro Giovanni Gai (24) e l'allestimento di uno spettacolo dedicato a Donizetti (31) con il basso Paolo Montarsello. (a. z.)

LA STAMPA

Martedì 1 Luglio 1997 - 40

LIGURIAestate

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
25-26-27 Luglio

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
0184 /

Stasera la tradizionale rievocazione in costume

C'è il grande corteo storico

Albenga rivive il miracolo

ALBENGA. Un bagliore che ferma i pirati barbareschi pronti allo sbarco. Gli assalliti musulmani pensano a chissà quale nuova arma, i potenziali assalliti, invece, attribuiscono la luce alla protezione mariana. Era il 2 luglio del 1637 e, da allora, il legame tra Albenga e la Madonna ■ Pontelungo è diventato indissolubile. E questa sera alle 21 parte dal seminario vescovile l'ormai tradizionale corteo storico. La lunga sfilata attraverserà viale Italia, viale Martiri, il centro storico, viale Pontelungo per arrivare all'omonimo santuario attorno alle 22.

Ci saranno, come ogni anno, figuranti che riproporranno gli antichi costumi di Albenga. Ci saranno i nobili, i borghesi, gli agricoltori, gli artigiani ■ tutte le rappresentazioni delle professioni che animavano Albenga nel 1637.

Il corteo riproporrà quest'anno la partecipazione delle storiche confraternite della Riviera o gli sbandieratori di Ventimiglia. Tra gli altri gruppi storici che partecipano alla sfilata ■ sono quelli di Pontelungo, dell'associazione «Veglia Arhen-ga», della «Casa di ■ San Michele» e dei «Figli dei Caruggi», delle confraternite della Santissima Trinità di Albenga e dell'«Orazione della Buona Morte» ■ Pieve di Teco, della Villa di Garlenda e di Ligo, dei Comuni di Ortovero, Zuccarello, Borghetto Santo Spirito, Arnasco, Onzo e dei borghi albeganesi ■ Salea, Lussignau, San Giorgio ■ Pontelungo.



La festa proseguirà domenica dalle 19 nelle piazzette del centro storico con una giornata medioevale. Ci saranno gli antichi mestieri, danze, animazioni ■ musica di allora.

Anche Calizzano si appresta a vivere la sua settimana medioevale. Dopo le sfilate di sabato e domenica scorse i borghi stanno allenandosi per le gare della settimana prossima. Borgo Vecchio, Besco, Caragna-Vetrina, Frassinio, Gaiare, Pasquale Gaiare sono quasi pronti alle gare di tauronomia fluviale (una gara di abilità su zattera), alla corsa delle biglie e alla staffetta in costume. Al termine, verrà assegnato il tradizionale «Palio dei rioni».

Un grosso successo, intanto, ■ stato registrato a Cervo sabato e domenica dove si è svolta la tradizionale manifestazione medioevale. La sfilata e la rievocazione storica (nelle piazzette ■ vicoli sono state ricostruite le antiche botteghe artigianali) è stata ripresa dalle telecamere della Rai davanti a migliaia di persone. Il maltempo, che non ha risparmiato nemmeno lo splendido borgo di Cervo, non ha impedito il regolare svolgimento della manifestazione che si è trasformata in festa.

Stefano Pezzini



Alle 21 dal seminario: la festa prosegue domenica; celebrazioni pure ■ Calizzano. Medioevo a Cervo

Immagini della rievocazione storica dell'anno ■
Sopra ■ coppia di nobili, a sinistra alcuni figuranti

Questa sera c'è la prima esibizione

A Rapallo tre giorni di fuochi d'artificio

In programma la sfida tra sestieri
Gli orari del treno straordinario

RAPALLO. In questi tre giorni Rapallo diventa la capitale dei fuochi d'artificio, ruolo che nell'arco dell'anno viene rivendicato da Recco per quanto riguarda la costa e da Gattorna per l'entroterra. Questa sera alle 22,15 il primo assaggio con ■ seconda edizione della «Gara delle bombe da tiro», una sfida tra i fuochini dei Sestieri, ovvero gli incaricati di far partire i fuochi.

Lo spettacolo pirotecnico vero e proprio ■ svolgerà domani e dopodomani ■ ■ sfida tra i sestieri. Domani a mezzogiorno sul lungomare il tradizionale «panegirico», una sparata ■ mortaretti che toglie il respiro. Le cariche sono disposte a terra e collegate una all'altra da una scia di polvere: cominciano ad esplodere ■ alla volta, sempre in crescendo sino al finale, quando decine e decine di botti fragorosi alzano una nuvola di fumo che volteggia ■ tutta la città.

Sempre ■ domani sera la prima parte della sfida tra i Sestieri: spareranno S. Michele, Borzoli ■ Castaguta. Il gran finale è dopodomani con due momenti distinti e ugualmente spettacolari, anche se diversi. La solenne processione con l'Arca argentea della Madonna verrà salutata dalla tradizionale sparata «dei ragazzi», una serie di mortaretti e botti, quindi il suggestivo incendio del castello sul mare. L'antica fortezza viene avvolta da fumi di ogni colore, scintille, lingue di fuoco cangianti in continuazione. Il palio pirotec-



L'incanto dei fuochi d'artificio

nico dei Sestieri conclude a mezzanotte la serata: toccherà a Segio, Cerisola e Cappelletta.

Per giovedì le ferrovie hanno predisposto un treno straordinario che partirà da Rapallo all'1,30, dopo lo spettacolo pirotecnico, con arrivo a Genova Brignole alle 2,17. Il treno fermerà in tutte le stazioni intermedie escluse Mulinetti e Pontetto.

Per favorire ulteriormente l'afflusso al rientro dallo spettacolo, verrà anche aumentata la disponibilità di posti dei treni ordinari Savona-Sestri Levante (da Rapallo alle ore 1,02) ■ La Spezia-Genova Principe (da Rapallo alle 0,02). (g. vi.)

«Che fatica imparare le canzoni italiane»

Blitz a Sanremo di Dionne Warwick

SANREMO. Toccata e fuga per Dionne Warwick a Sanremo, sottoposta ad un autentico tour de force: il 27 a Cannes (per uno spettacolo Rai), poi a Londra, domenica sera al casinò, ieri a Glasgow. A Sanremo ■ rimasta molto più nelle tre precedenti occasioni ('67, '68 e '80), sempre al Festival, l'ultima come ospite.

«Dei primi Festival ricordo ■ grande orchestra con novanta elementi. E la fatica ■ imparare due ■ in italiano», il ■ racconto.

Ma il Festival in Usa è seguito? «Certo: invitate sempre artisti americani».

E lei, ama i festival? «Sono stata ospite d'onore ■ Festival ■ Corea e Giappone. Quello di Sanremo l'ho seguito solo attraverso ■ che hanno avuto successo». Straordinaria la performance di Dionne al «Roof» nell'unico concerto italiano dell'anno. (m. c.)



Dionne Warwick è tornata a Sanremo per poche ore ricordando le sue esperienze al festival

A causa del maltempo è stato scelto il Carlo Felice rinunciando alle suggestioni dei Parchi

L'ultima Tharp al «Festival del Balletto»

La compagnia della coreografa americana tra luci e ombre

GENOVA. Disse una volta Toscanini che all'aperto si gioca solo a bocce. In realtà, concerti e opere d'estate trovano spesso cornici ideali in anfiteatri, parchi, piazze, angoli suggestivi della nostra bella Italia. Con tutti i rischi, naturalmente, che tali imprese comportano: rumori esterni, umido, zanzare. E, naturalmente, il tempo. La pastagione del Festival del Balletto mise a dura prova le coronarie degli organizzatori. Tutte le serate, il pubblico lo ricorderà, si sono svolte regolarmente. Ma quante sono state ■ forse fino all'ultimo. Quest'anno non si ■ voluto rischiare. E così sabato, saggiamente, l'apertura della ■ edizione ■ stata spostata al Carlo Felice. Cornice forse meno suggestiva e spettacolare, ma certamente più sicura ■ comoda.

Protagonista dell'inaugurazione la «Twyla Tharp Dance Company» costituita lo scorso

anno dalla coreografa e ballerica statunitense Twyla Tharp. Artista versatile ed eclettica che unisce alla propria attività nel campo della danza, anche intense presenze nel mondo cinematografico (si cita la sua collaborazione con Milos Forman) e, recentemente, nel videoclip. Della Tharp, il pubblico di Nervi aveva finora visto due soli lavori proposti in altrettante occasioni dall'American Ballet Theatre: «Push comes to shove» nel 1977 e «How near heaven» nel 1995.

Lo spettacolo di sabato ha presentato l'ultima Tharp: tre balletti scritti recentemente che hanno debuttato negli Stati Uniti in gennaio e che, attingendo a vari momenti musicali della storia americana, propongono situazioni e atmosfere differenziate seppure accomunate da una analogia cifra stilistica.

In apertura (con una inversione ■ rispetto al programma annunciato e senza alcuna informazione al pubblico) ■ è visto ■ «Heroes» ■ musiche di Philip Glass ispirate a David Bowie. Il lavoro mostra i caratteri della danza della Tharp. Una gestualità, la sua, ricca ed eterogenea, sempre elegante nei particolari: citazioni classiche, passi rallentati, movimenti ■ ritroso, quasi come una moviola. Privilegiato è il gruppo, anche se all'interno trovano spazio le individualità. Non sempre musica e coreografia hanno lo stesso respiro, tuttavia l'insieme è efficace, nonostante la ripetitività caratteristica dello stile minimalista di Glass. Bravi i danzatori sul piano tecnico e per la presenza scenica. Meno convincente, a dire il vero, l'insieme. La recente costituzione non consente al gruppo ■ ■ ancora perfettamente integrato, non tanto sul piano dell'affiatamento e della coesione, quanto su quello dell'approfondimento espressivo del singolo gesto.

Limiti minimi che sono parsi più evidenti nel successivo «Sweet fields», esplorazione della spiritualità americana attraverso musiche del '700, tratte dalla tradizione religiosa e dal repertorio di William Billings. Balletto giocato maggiormente sulla corale, ■ ■ lirismo raffinato e semplice, meno affascinante rispetto alla lettura del brano precedente: da citare, fra i vari episodi brevi che strutturano la coreografia, il corteo funebre maschile caratterizzato da una efficace, continua trasformazione dei ruoli interni. Infine, «66», su musiche degli anni '40 e '50, dedicata alla strada (la 66 appunto) che da Chicago porta in California: il sogno americano dell'Occidente, rivisitato ■ ■ certa ironia dalla coreografa che ■ in scena un grosso pneumatico e poi organizza una serie ■ immagini garbate, risolte con verve e simpatia dai danzatori al termine



calorosamente applauditi.

Pubblico non folto. Ma la risposta della platea andrà verificata ai Parchi nelle dimensioni normali della struttura da milleducento posti.

Roberto Iovino

Una scena dello spettacolo d'apertura del Festival ■ Balletto



Estate con riflettori puntati su Angelo Branduardi

Loano presenta i «big»

Cabaret, ricco elenco di vedettes

LOANO. «Aspettando Loano Cabaret e l'Estate in musica». Sono le rassegne presentate ieri mattina dal Comune di Loano. Per il cabaret (biglietti in prevendita da oggi) previste serate con Luciano Lattanzio, Aldo, Giovanni e Giacomo, Mario Zucca, Daniele Luttazzi, I Fratelli Ruggeri, Stefano Nosi, Carlo Cicala ed altri cabarettisti, compreso il loanese Bruno Marango.

L'estate musicale propone, da luglio a settembre, musica rock, classica, jazz, leggera, popolare. «Abbiamo diversificato al massimo i generi cercando di avvicinarci ai gusti di tutti», precisa l'assessore Umberto Bolognesi. Sia per musica che per cabaret i prezzi dei biglietti (quando si paga) sono mediamente di 15 mila lire. Spiega l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «Il divertimento e l'intrattenimento hanno un costo popolare. Il prezzo del biglietto non è dunque indirizzato a coprire tutti i costi. L'arena estiva Giardino del Principe ha 1200 posti e agibilità ma noi ne utilizzeremo solo per consentire a tutti di vedere al meglio. Per il prossimo rifaremo tutte le poltrone».

La vedette musicale dell'estate loanese sarà Angelo Branduardi (agosto), unico concerto in Liguria. Anche Aldo, Giovanni e Giacomo (12 luglio) terranno a Loano «delle poche date estive per recuperare l'appuntamento annullato in primavera».



Il cantautore Angelo Branduardi

L'assessore Vaccarezza conferma la «Danza al Giardino del Principe» (Antonio Marquez il 17 luglio), la fiera «Verdeazzurra» (inizio agosto), le feste popolari (Carnevale estivo e festa delle Basure), le iniziative umanitarie per Friendly ed eventi sportivi di livello con basket e volley.

Tre gli appuntamenti classici (con Schubert, Beethoven ed altri) con il «Settembre Musicale Loanese». In calendario ancora mostre e sagre. [a. r.]

Domani Villapiana in festa

Venti giorni di sport e musica nei giardini di via delle Trincee

SAVONA. Domani si aprono i festeggiamenti a Villapiana. Nei giardini di via Trincee sino al 24 luglio il Comitato dei commercianti e degli artigiani «quartiere allestiti» serie di manifestazioni che vanno concerti, ai tornei sportivi. «Abbiamo organizzato un programma di iniziative - sostiene Franco Oscar, il rappresentante del Comitato dei commercianti - che dovrebbe suscitare l'interesse di un vasto pubblico e vivacizzare l'estate dei savonesi che restano in città».

Il primo appuntamento per domani alle 21 con l'avvio del torneo di calcio cui parteciperanno le squadre di tutti i rioni della città.

Giovedì 3 luglio alle 20,30 si svolgerà invece una sfilata per le strade di Villapiana con figuranti in costume d'epoca. All'iniziativa parteciperanno il gruppo storico «Campanas» e la Banda Forzosa. Seguirà, alle 21, uno spettacolo con mimi, ballerini e musicisti da strada.

Martedì 8 luglio alle 20,30 si svolgerà invece un torneo di hockey su prato, cui prende-

parte gli allievi del Savona e del Liguria Hockey. Mercoledì 9, sempre alle 21, è prevista una partita di calcio nell'ambito del Torneo dei quartieri. Giovedì 10 luglio alle 20,30, si svolgerà un torneo di hockey dedicato ai veterani. La serata, a partire dalle 21, prevede spettacoli di arte varia, con musicisti e mimi. Mercoledì 16 alle 21, ancora un incontro di calcio nell'ambito del Torneo dei quartieri. Giovedì 17 alle 18,30, torneo triangolare di pallavolo con squadre miste.

Alle 21, seguirà un concerto rock. Mercoledì 23 luglio è prevista la finalissima del torneo dei quartieri che sarà accompagnato da uno spettacolo con mimi e musicisti. Il programma dei festeggiamenti si concluderà giovedì 24 luglio alle 21 con una serata di ballo che sarà animata dall'orchestra spettacolo di Roberto Fiumara.

In serata si svolgerà anche l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Il programma dei festeggiamenti verrà seguito dai disc jockey di Radio Savona Sound. [s. b.]

IL GIORNO

Mostra dei giocattoli storici a Spotorno, danza internazionale ad Alassio, spettacolo per bambini a Savona, 18 artisti espongono a Pietra, proseguono in Val Bormida le feste popolari di Ferrania, Piana Crixia e Cosseria. Da oggi apertura serale del nuovo museo dell'orologio da torre a Bardino. Tovo San Giacomo. Sono iniziate le «Passeggiate nell'entroterra del Finale» a cura di Amnesty International. Questi gli appuntamenti.

Proseguono i festeggiamenti a San Pietro gastronomia, musica e giochi e altro.

PIANA CRIXIA. Fiera del commercio e dell'artigianato, revival con l'orchestra Emilio Ziglioli. Sagra campagnola: luna park, parco giochi e altro.

DO. Domani i festeggiamenti del «Luglio Millesime».

SAVONA. «All Castello incantato» spettacolo di marionette a cura del teatro dei bambini di Torino, alle 21, in piazza Sisto IV. SPOTORNO. «100 anni di giocattoli»: mostra presso la scuola elementare di viale Europa nell'ambito de «La Corte delle Nuvoles». La rassegna organizzata dal Comune prevede, sino al 24 agosto, spettacoli teatrali, musica, dibattiti, ludoteca, film e altro per i ragazzi. In funzione l'Acqua Plan di località Serra.

FINALE L. Decima edizione delle «Passeggiate nel Finale» organizzate dal Comune e da Amnesty International. Oggi l'itinerario (sono dieci diversi a luglio) prevede ne guidata ai ruderi del castello di Orco, alla chiesa medioevale di San Lorenzo e ai graffiti del pizzo della Piaggia alle 17,30, rientro alle 21 (telefono 019/895780).

PIETRA L. Animazione e musica popolare a cura di Mimmo's in piazza dalle 21,15. Sono 18 gli artisti che espongono le loro opere sino a sabato all'auditorium La Pietra, mostra permanente di Saverio Foletti. Ha visitato in questi giorni l'associazione «U Caruggiu», Oscar Bruno, regista dell'ultima edizione de «La Piovra» (Rai Uno). L'associazione culturale di via libertà propone mostre d'arte: sino al 7 personale di Principia Bruna Rosco.

Da oggi nuovi orari per il museo dell'orologio da torre «Gb Bergallo» di Bardino dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23.

Personale di Bruno Coen al Kursaal. Parco giochi «Agostino Rocca», aperto tutti i giorni. Oggi è attiva l'arena cinematografica del Giardino del Principe.

Nona «International Open Championships», dalle 16, a sera al palazzetto dello sport Ravizza. Giochi per i bambini nei giardini comunali antistanti la stazione. [a. r.]

Nel locali torna il revival

Ritmi sudamericani ad Alassio

Serata jazz con la «Dal Pra» band



Serata jazz live con il «Dal Pra Group» da Pilade a Finale Ligure e martedì revival «Luglio col bene che ti voglio» all'Oasi di Bastia d'Albenga. Questi gli appuntamenti by night di oggi nel Savonese.

VARAZZE. Ritorno giovane al Mister Pub e al Mister Drake.

S. Musica e americano al Med Café, alla Dol Vita, al Portichetto e al Pirlar.

M. Videomessaggeria «Phenomena» e ritrovo al Porky's e all'american bar La Garitta. Ritorno Al Pampano al TuttiFrutti.

Ritrovi giovani al Be Pub, alla Baia degli angeli e al Dobro.

Birreria al Cantuccio. Musica al Saretto.

Ritrovi al Pirata e al Senzanome. Videomessaggeria al Capolinea. Taverna degli Arcangeli al Santuario.

L. Martedì sera con il jazz live da Pilade. Discobar

e ritrovo in musica Baquito. PIETRA L. Birra al pub Pirata. Genera revival al Malibu. Messaggeria e karaoke al Delphin's. Internet al Rainbow. Settore paninoteca e birreria al Flora Music bar. LOANO. Giochi e musica da ballare al Tapa Tapa di piazzale Cadorna. Genere dancing al Manhattan Inn e al Saitta. TOIRANO. Serata Anni '70 e '80 al Blade Runner Pub nel centro storico.

REVERE. Musica alla birreria Le Macine. Ritorno in musica al Guarani e alla Città Vecchia. Martedì con la dance Anni '60 e '70 all'Oasi di Bastia con la serata dal titolo «Luglio col bene che ti voglio».

ALASSIO. Al Café Latino spazio ai ritmi sudamericani. American bar all'U' Breche e ritrovi al Clapsi, al Irish Pub, allo Zanzibar. Nuovo servizio internet al bar Dell'Angolo.

Fra le novità dei locali live il Blue Tortuga music bar di via Aurelia e Pino Slampo e Gigi Flaminia. [a. r.]

AL LOTTO

	7	80	69	76	58
	90	61	55	48	43
CAGLIARI	3	57	65	11	40
	130	96	95	75	83
FIRENZE	55	89	13	69	20
	120	68	65	57	52
GENOVA	78	47	38	38	6
	87	85	79	73	69
	60	75	67	46	6
	80	79	59	57	57
	66	17	90	72	51
	99	72	71	56	57
PALERMO	83	65	45	52	6
	93	71	58	51	50
	76	47	84	88	71
	105	38	88	65	62
TORINO	69	88	50	80	89
	103	77	69	55	50
VENEZIA	32	10	60	24	16
	88	61	59	54	52

Ambi centrali. Ambi centrali su n. 5. Genova. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli sistemi:

5-23 5-68 5-13 5-33 5-79 5-41;
5-64 5-44 5-69 5-21 5-71 5-27;
5-63 5-22 5-77 5-40 5-50;
5-7 5-67 5-15 5-49 5-89 5-61;
5-65 5-58 5-70 5-31 5-78 5-53.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

76 (9); Cagliari 80 (1); Firenze 50 (3); Genova 25 (4); Milano 69 (2); Napoli 57 (4); Palermo 6 (4); Roma 50 (4); Torino 73 (2); Venezia 44 (4).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO
GENOVA	2	16	34	18	2	13	19	16	6
VERTIBILI	9	2	0	7	21	38	20	1	0
CADENZE	2	7	5	3	6	18	1	3	10
	42	35	57	55	44	25	34	33	39
FIGURE	7	4	8	2	2	5	7	5	5
	27	16	37	42	47	25	18	39	33
DECINE	71	1	41	1	60	1	1	31	61
	27	41	28	17	16	50	17	21	9

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni e assenza.

Calata Sbarbaro
Vod Blues
Il suggestivo
parla vecchio

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;
73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;
55-54 8-54 58-54 85-84 68-84;
88-54 49-54 20-54 19-84 10-84;
61-54 71-54 31-84 41-84 13-84;
23-54 15-54 73-84 83-84 75-84;
85-54 68-54 55-84 8-84 58-84;
19-54 10-54 88-84 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

5-15-25 25-75-85 55-65-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-65 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-5;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-55-65 65-25-35;
15-65-5 45-75-85 65-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-65-5;
25-55-65 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: centrata un'ambata con il 67 Roma.

Statistiche a cura della Ricovbona n° 490 di Roma e Lilliana Miola, via 27.



SAVONA. ASTOR. Tel. 854.627. Chiuso per ferie. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

DIANA 1. Tel. 825.714. L'ultimo spettacolo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 5000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. La classe non è una. Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Mogue. L'ultimo spettacolo. Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDONARO. Tel. 820.553. Chiuso per ferie. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. Le mani forti. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JULY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA. Tel. 640.263. Orario: 20,30; 22,30; Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Spiriti sulle tenore. Orario: 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000 anziani.

AMERICA. Tel. 51.419. Chiuso per ferie. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

AMERICA. Tel. 50.997. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 5000.

VITTORIA. Lily e il vagabondo. Orario: 21,30. Lire 7000.

AMERICA. Tel. 504.234. Chiuso per ferie. Orario: 21.

ARENA D'OSMA. Oggi riposo.

OSMA. Tel. 692.200. Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000.

LAURENZA. Orario: 21. Lire 5000.

LOANO. Il paziente inglese. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

TEATRO CASSELLO. Oggi riposo.

ARISTON. Mare. Orario: 21,30. Lire 10.000.

ASTOR. Oggi riposo.

GENOVA. Tel. 97.249. Orario: 21,30. Lire 10.000.

STASERA AL CINEMA

VERDI. Tel. 97.249. L'impero colpito. Orario: 21,15. Lire 10.000; 7000.

VARAZZE. Orario: 21,30. Lire 7000; 5000.

GENOVA. Teatro Carlo Felice. Tel. 509.329 - 501.697. Testa al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival Internazionale del Balletto di Toscana. Orario: 21,30. Lire 50; 35; 20; 15.000.

GENOVA. Teatro Carlo Felice. Tel. 509.329 - 501.697. Testa al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival Internazionale del Balletto di Toscana. Orario: 21,30. Lire 50; 35; 20; 15.000.

GENOVA. Teatro Carlo Felice. Tel. 509.329 - 501.697. Testa al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival Internazionale del Balletto di Toscana. Orario: 21,30. Lire 50; 35; 20; 15.000.

GENOVA. Teatro Carlo Felice. Tel. 509.329 - 501.697. Testa al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival Internazionale del Balletto di Toscana. Orario: 21,30. Lire 50; 35; 20; 15.000.

GENOVA. Teatro Carlo Felice. Tel. 509.329 - 501.697. Testa al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival Internazionale del Balletto di Toscana. Orario: 21,30. Lire 50; 35; 20; 15.000.

IMPERIA

ARISTON. Tel. 506.060. Saggio di danza dell'associazione sportiva Antedanza di Mariella Giordano.

RITZ. Tel. 506.060. Questo passo sentimentale. Orario: 22,30. Lire 10.000; 7000.

Sala 1. Tel. 506.060. Fighurine. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOM - Sala 2. Tel. 506.060. Il ciondolo. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

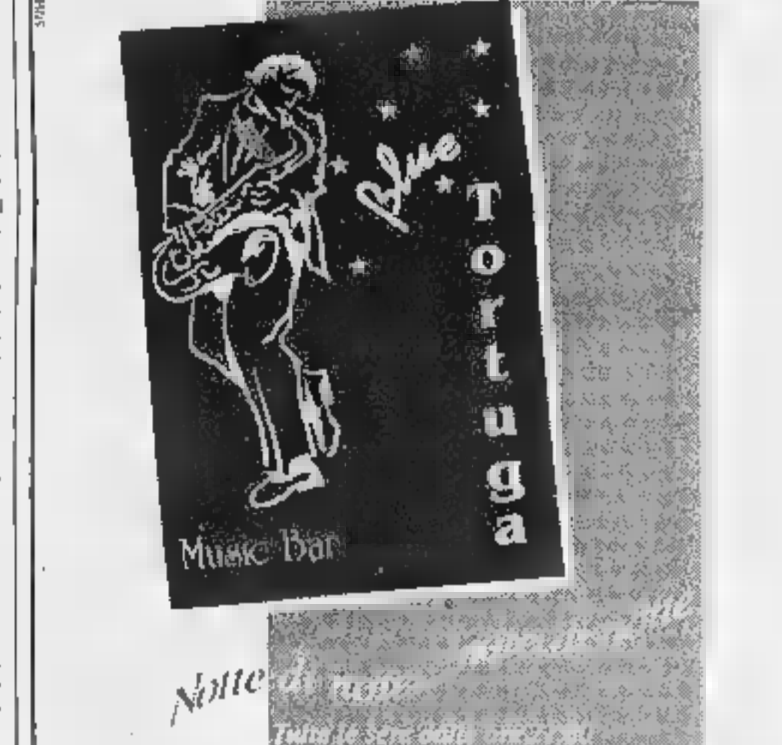
ARISTON ROOM - Sala 3. Tel. 506.060. Le che non ti ho mai detto. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 507.070. nel tempo. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

TABARRI. Tel. 507.070. Taxi di C. Saura. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Telefono 507.070. Zeus e Rocco, amici per la pelle. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 662.333. Film a luci rosse. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.



MUSICA DAL VIVO CON
GIGI FLAMIA
e PINO SLOOPO
• Piano Bar • Cocktails • Gelateria
La giusta atmosfera per vivere la notte in modo raffinato e divertente
Via Aurelia, 45 - ANDORA (SV) - Tel. 0182/86.162
PARCHEGGIO PRIVATO

COMUNE DI MADILLO

Provincia di Savona
Esito di gara
(art. 20 legge n. 55/90)
Si rende noto che in data 24.06.97 è stata aperta, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge 109/94, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di una struttura polivalente in loc. Morella - l'«Iotto» per l'importo a base d'asta di L. 487.325.000.
Ditte invitate n. 2.
Ditte partecipanti n. 2.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa A.L.C.E. s.r.l. di Savona che ha offerto il prezzo di L. 480.708.023.
L'elenco delle ditte invitate è pubblicato all'albo Pretorio Comune. Magliolo, 26/06/97.
IL SINDACO
Lanfranco Vincenzo

COMUNE DI TESTICO

Pubblicazione del piano particolareggiato del centro storico di Testico capoluogo, Poggio Bortaro e Ginestro
Al sensi e per effetti dell'art. 4 e seguenti della L.R. 8.7.87 n. 24 e successive modificazioni AVISA
- che gli atti del progetto del Piano Particolareggiato dei Centri Storici di Testico capoluogo, Poggio Bortaro e Ginestro adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 - 10 - 11 del 10.01.1997 come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 - 25 - 26 del 13.05.1997 esecutive, saranno depositati in visione al pubblico presso l'Ufficio di Segreteria per quindici giorni consecutivi a far data dal 01.07.1997 e il pubblico ne potrà prendere visione dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.
- che durante tale deposito e precisamente dal 01.07.1997 al 16.07.1997 e nei quindici giorni successivi alla scadenza del medesimo e cioè entro il 31.07.1997 gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni ed opposizioni a norma di legge.
Testico, il 27.06.1997
IL SINDACO
Aicardi



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

Ecco i «Fiori di fuoco» con la Diana II

Sei serate a Sanremo per il campionato mondiale

SANREMO. Le notti della Riviera si accendono di emozioni e di luci per il debutto, mercoledì sera a Sanremo, del 1° Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio. In dieci giorni sei grandi spettacoli pirotecnici nell'affascinante cornice del porto vecchio. «Fiori colorati» ad illuminare la baia della città dei fiori e del Festival della canzone per tenere a battesimo l'inizio di un'estate da ricordare. L'evento, chiaramente gratuito, è una ghiotta occasione per trascorrere serate all'aria aperta a Sanremo, un momento di incontro inconsueto organizzato dalla «Parente Fireworks» in collaborazione con «Cento Carnevale d'Europa». Per chi vorrà ammirare lo spettacolo dei fuochi d'artificio sullo sfondo delle mille luci di Sanremo una proposta accattivante è quella che arriva dalla «Riviera Line» che in occasione di ogni serata pirotecnica promuove mini crociere nel golfo di Sanremo. I fuochi d'artificio dal mare, rinfrescati dalle onde e dalla brezza serale, una grande emozione. Saranno 250 ogni sera i passeggeri che, acquistando il prezioso biglietto, avranno la possibilità di salire sulla «Diana II» che salperà alle 21.30 dal molo di Levante, di fronte alla Capitaneria di Porto. La nave effettuerà un giro lungo la costa e dalle 22 alle 23 si fermerà a rada per permettere ai passeggeri di godersi lo spettacolo. Il rientro è previsto per le 23.45.

I biglietti si possono acquistare presso il botteghino della Riviera Line, sul molo di Levante. Il costo è di 25 mila lire, più 2500 lire di prevendita. La Stampa pubblicherà tutti i giorni, fino al 12 luglio, un tagliando che permetterà di ottenere uno sconto complessivo di 5 mila lire sul biglietto. I fuochi artificiali sono in programma il 2, 4, 6, 8, 10 e 12 luglio. Al Campionato parteciperanno due ditte italiane, una austriaca, una spagnola ed una francese. Fuori gara i fuochi della «Parente».

Giulio Gavino



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997
SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con

LA STAMPA

NOMINATION PER IL

DEE-JAY
SAVONESE '97

Il mio Dj preferito è
Genere musicale

TUTTI I DJ DAI LETTORI
UNA MIA SPECIALIZZATA IL 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

IL FINALE SI SVOLGERA' A BAGNI
GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ORE 22

LA STAMPA

CENTO
CARNEVALE
D'EUROPA



MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997
1° Campionato mondiale
dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto di 5 mila lire per la serata sulla motonave Diana II [fuochi d'artificio più giro del golfo tre ore]. Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di prevendita. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo Levante 35, Porto Vecchio Sanremo. Informazioni al 0184/505055. Utilizzare il tagliando il giorno in cui si effettua la prenotazione (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie.

MARTEDÌ 1 LUGLIO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA



Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino del bagno
Dj della discoteca
Gelato della gelateria
Barman del bar
Cubista

I vincitori premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», Genova 96 - 17031 Albenga (SV)



bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini fino a 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA BIANCA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al service



ISOLA DI GALLINARA;
PORTO ANTICO DI PORTOFINO • FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza);
Vernazza (Vernazza)

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 30.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Videl (019/834388-1) • SPOTONNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745182) • HOLIS: Angelo Di Benedetto (019/749119) • FINALE LIGURE: Turianica (019/692235) • PIETRA LIGURE: Ag. Lido (019/614522) • LOANO: Jolly Tour (019/65125-4) • BORGHETTO SS.: Studio di viaggi (019/64552) • CERALE: Fabbro (019/932464) • VARAZZE: Ag. Grignani (019/934650) • LIGURE: Bagni Augustin (019/994285) • CAIRO: Ag. Colina (019/543283)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

Anima & Coppia

LA STAMPA

Le immagini sono aperte
dal 10 Maggio al 14 Luglio 1997
ore 10-12 - 16-20 Chiuso il Lunedì

E' qualcosa di più di una pellicola.

E' il vostro marchio.

Imation lo sa, quanto Vale i vostri clienti leggeranno i marchi più belli della loro vita al vostro marchio. Imation ci pensa tutti i giorni. Imation è il nuovo leader nell'elaborazione delle informazioni e delle immagini; un'azienda da 2 miliardi e 250 milioni di dollari in cui è confluito il settore della fotografia 3M. Imation garantisce l'alta qualità, il servizio e la costante innovazione cui vi ha abituato 3M. Grazie alle pellicole a colori alle macchine fotografiche miniaturizzate e al marchio privato prodotto da Imation, l'immagine della vostra azienda può brillare su un considerevole punto di forza.

Contattate al numero 02/7538.3986 o all'indirizzo <http://www.imation.com>, e scoprirete perché Imation è leader mondiale nei prodotti fotografici a marchio privato.

IMATION

Il tecnico: «Questi miei ragazzi meritano il grande salto»

Pansera, applausi al Vado e un sogno: il ripescaggio

CALCIO D'ESTATE

Per il «Trofeo Cagno» splendido ultimo atto

Fcalato il sipario sulla sedicesima edizione del Trofeo Nando Cagno, organizzato in maniera impeccabile dal Legione. La manifestazione, aperta a tutte le categorie giovanili, ha offerto, come nelle precedenti edizioni, spettacolo e valide indicazioni tecniche.

ALLEGIO

Sei vincitori diversi

Prima finale ad essere disputata è stata quella delle «Scuole Calcio», che ha visto il successo, ma solo dopo i calci di rigori, del Legione sulla San Filippo Neri. Terminati senza reti i tempi regolamentari, i baby di Tobia hanno avuto la meglio (3-2) nella sfida dal dischetto. E sempre dopo i rigori si è risolta la finale dei «Pulcini», con la Loanesi che si è imposta per 3-2 sulla Sampdoria. Emozionanti i tempi regolamentari con il team rossoblu, allenato da Consavella, in gol con Pulvienti. La compagine blucerchiata però rispondeva con Inzerillo rimandando il verdetto ai rigori.

Negli Esordienti sale invece sul gradino più alto del podio la Cairse, che ha avuto la meglio sullo Speranza (2-1). Decisivo è risultato Olivieri, autore di una doppietta (per gli sconfitti rete di

Balocco). Blucerchiata invece la finale nei Giovanissimi, con la Sampdoria che si è imposta per 2-0 sulla Sestrese andando in gol con Alfieri e Motta. Ha chiuso la serie delle finali quella riservata agli Allievi, con il successo del Savona (2-0) sulla Loanesi. Verziano e Perrone sono stati gli autori delle due reti che hanno permesso ai baby di Gulli di superare i ragazzi allenati da Vittorio Panucci, che con questo secondo posto archiviano una stagione davvero ricca di soddisfazioni.

I «GRANDI»

Zinola entra nel vivo

Se i baby stanno per mettere fine alla loro stagione, entrano invece nel vivo i tornei riservati ai più anziani. Uno di questi è il Memorial De Filippis, che domenica sera ad Albenga ha proposto il confronto Shell Tedesco-Colonico Torroni, vinto da quest'ultima squadra (4-1) grazie a una doppietta di Ghiso e ai gol di Pappalardo e Ceppi.

Stasera entra nel vivo anche la terza edizione del «Torneo S.M.S. Zinola» riservato ai giocatori che militano fino al Nazionale dilettanti. Oggi si giocano, a partire dalle 20,45 Artigiana Gomme-Bagni La Playa e Bagni. Pietro Panificio Pescetto. (g. o.)

VADO. ■ un sapore beffardo, per i rossoblu, la doppia sfida con la Valenzana valida per il «pass» ■ il Campionato nazionale dilettanti. Anche la partita di ritorno infatti, come quella giocata al «Chittolina», si è decisa a sfavore del team di Pansera negli ultimi minuti, al termine di una gara sostanzialmente equilibrata.

Certo, il gol che ha deciso il confronto è arrivato quando ormai il Vado aveva intuito che ■ impossibile rimontare ■ due reti subite nel finale del confronto di andata. Mister Pansera ha comunque solo elogiato i suoi ragazzi: «Non è da partita che si giudica ■ squadra. Il Vado ha disputato un ottimo torneo e solo per un soffio ■ ha ottenuto la gioia ■ approdare nel Nazionale dilettanti. Ma, ripeto: non possiamo esser delusi anche se l'amaro in bocca per alcuni episodi sfortunati è destinato a rimanere».

Tutto finito allora? No, perché persa sul campo, la possibilità di giocare nella categoria superiore rimane, complice il meccanismo, peraltro sempre complicato, dei ripescaggi. Il presidente Giovanni Carlo ■ ha dubbi: «Presenteremo domanda ■ ripescaggio, poi staremo a vedere. Per ora non riteniamo che prendere atto del verdetto emesso dal campo che ci esclude dal gran salto. ■ sic ■ la speranza ■ l'ultima a morire...».

Dunque, tra società in crisi e fusioni varie, hai visto mai che domani i rossoblu si ritrovino in compagnia di Savona e Crotone. Conclude Pansera: «Sarebbe bellissimo, ma per il momento questo rimane un sogno. La squadra è attrezzata per il salto

di categoria, che certo non ■ da poco. E anche i tifosi meriterebbero di seguire la squadra nel Nazionale dilettanti. Ma per il momento restiamo con i piedi per terra. Se resteremo in Eccellenza ci proveremo un'altra volta, con la speranza di riuscirci. Insomma la grinta, quella dimostrata nel corso di tutta la stagione, non manca affatto ad ■ squadra ■ ad una società che durante le prossime settimane sperano di ricevere, dagli uffici romani, qualche bella notizia.

Guglielmo Olivieri



Scalzi uomo-simbolo del Vado durante lo sfortunato spareggio con la Valenzana

Piazzamenti in retrovia ieri a San Benedetto, la classifica non sorride

Giro d'Italia a vela, scarsa fortuna per «Loano» ■ «Provincia di Savona»

Non ha portato fortuna agli equipaggi savonesi la quarta tappa del Giro d'Italia a vela. Loano ha conquistato un onorevole terzo posto. Ieri l'equipaggio savonese sembrava in grado di poter ripetere la bella impresa, in quanto fino alla seconda bolina è riuscito a mantenersi nelle prime posizioni, prima di cedere nella fase finale.

«Provincia di Savona», campione uscente, ■ è classificata infatti soltanto all'ottavo posto, mentre «Città di Loano» ha chiuso addirittura terza/ultima al termine ■ una prova poco brillante. La regata, caratterizzata da un forte vento, ha fatto registrare la vittoria ■ Trentino, davanti ■ Reggio Calabria ■ Crotone.

Dunque ieri c'è stato un passo indietro per gli scafi savonesi, dopo la bella domenica di

San Benedetto del Tronto dove «Provincia di Savona» è salita sul gradino più alto del podio, e Loano ha conquistato un onorevole terzo posto. Ieri l'equipaggio savonese sembrava in grado di poter ripetere la bella impresa, in quanto fino alla seconda bolina è riuscito a mantenersi nelle prime posizioni, prima di cedere nella fase finale.

«Città di Loano» invece non è mai stata in gara, ma questo ovviamente non toglie nulla all'equipaggio di Ciccio Rossi, che avrà tutto il tempo per riscattarsi. Nella classifica generale, «Provincia di Savona» retrocede di ■ posto (dall'ottavo al

nono) mentre l'equipaggio di Ciccio Rossi perde ben cinque posizioni (dal terzo, scivola all'ottavo). Va anche detto che la classifica stessa è quanto mai «corta», con diversi equipaggi separati da pochi punti.

Oggi è in programma una regata costiera, da San Benedetto del Tronto ■ Giulianova, di 15 miglia. Una tappa «tranquilla» in attesa della Giulianova-Otranto di 276 miglia che partirà domani mattina, per concludersi nel pomeriggio di giovedì. La nona edizione del «Giro» ■ concluderà il 27 luglio a Genova con una regata «a bastone» valida anche per il Trofeo della Lanterna. (g. o.)

Ciclismo baby

E' Olivieri ■ «reuccio» Esordienti

Con una regolarità ■ confronti, l'altissimo Marco Olivieri conquista la maglia rosa dedicata alla memoria di Riccardo Pierlucca, che da grande dirigente della Fci qual'era, fece del ciclismo giovanile motivo di vita.

Olivieri, dopo il terzo posto al G.P. Grotte di Toirano ha vinto il Memorial Clementina Bruzzi ■ domenica ■ S. Bernardino di Finale si è classificato secondo dietro al genovese Mutti. Un primo, un secondo ■ ■ posto sono un felice biglietto da visita per imporsi definitivamente nell'edizione del 50° Giro della Provincia di Savona riservato agli Esordienti. La classifica: p. 39 Olivieri (Alasio); 34 Mutti (Moregol); 29 Furlanetto (Caramagna); 28 Sassarini (Lunni); 22 Cantaluppi (Alasio); 21 Marengo (Savigliano). La quarta ■ ultima tappa verrà disputata a Calizzano il 7 settembre.

L'arrivo a S. Bernardino: 1. Enrico Mutti (Moregol) km 32 alla media di km/h 35,900; 2. Marco Olivieri (Alasio) (Badanogas Icosel); 3. Andrea Cantaluppi (Lunni); 4. Omar Roatino (Savio Maffei); 5. Claudio Furlanetto (Caramagna); 6. Thomas Gaggero (Lunni); 7. Marco Marengo (Savigliano); 8. Daniele Vaira (Pinerolese); 9. Luca Agresta (Alasio); 10. Massimiliano Mallardo (Lunni). Secondo ■ 1. Marco Arò (Esperia Piasco); 2. Jonathan Civallo (Alasio); 3. Simone Rainisio (Caramagna); 4. Iberto Valeria (Lunni); 5. Stefano Gialardi (Asti); 6. Garato; 7. Mossa; 8. Fino; 9. Polastri; 10. Littera. Cl. femminile: 1. Pamela Donte (Arma); 2. Cecilia Ponziani (Vallestara); 3. Elena Balbo (Acquese); 4. Simona Giossani (Vallestara). Prossima gara: sabato 5 luglio alle 16 Circuito di Borghetto, valido per Coppa Città di Borghetto e Trofeo Marco Crespi. (n. d. m.)



ALFA 164.
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ
PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, ■ una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori polielitici,

fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere ■ prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. e I.C.T. escluse). Leasing a costo zero: ■ interessi normalmente compresi nel canone sono interamente a carico dei Concessionari. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre promozioni.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Padra Semeria, 120
Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark ■ di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Ieri è tornato il sole, ma in montagna e sulle rive del Verbano l'emergenza non è terminata

Maltempo, tregua dopo la notte di paura

Ancora frane nell'Ossola, allarme sul Lago Maggiore

DOMODOSSOLA. Era più che giustificato l'allarme maltempo lanciato sabato dalla protezione civile che aveva sconsigliato la gente dal mettersi in viaggio. Per il Verbano Cusio Ossola, flagellato da violenti nubifragi che hanno ingrossato vistosamente tutti i corsi d'acqua, è stato un fine settimana di paura. Molti torrenti minacciavano di strappare mentre il livello del Lago Maggiore — perava — tre metri il livello — guardie. Nell'Ossola — tornato l'incubo delle frane. Nelle valli, molta gente non è riuscita a chiudere occhio nella notte fra sabato e domenica. Ieri alle piogge torrenziali sono fortunatamente subentrati ampi schiarite. Una tregua che stando ai bollettini meteo, rischia però di essere di breve durata. In montagna ha nevicato attorno ai duemila. Il maltempo ha provocato anche — gravissimo incidente sulla superstrada ossolana che è rimasta interrotta per un paio d'ore. Due

auto, — Ford fiesta — una Renault Clio, si sono scontrate fra Masera e Montecrestese. Il bilancio è di sei feriti, tutti turisti lombardi che avevano deciso — fare una gita nell'Ossola. Nessuno di loro sembra in gravi condizioni ma le conseguenze dello scontro avrebbero potuto essere più tragiche. Alcuni feriti sono infatti rimasti incastrati fra le lamiere accartocciate delle auto, per liberarli sono dovuti — i vigili del fuoco di Domodossola con numerose ambulanze. Si è normalizzata la situazione in Valle Anza — dove un'anziana donna, Marzia Ricci, che abitava da sola in una casa minacciata dall'acqua in località Valbanca di Calasca — stata portata — salvo dai carabinieri. Le piogge torrenziali hanno accentuato lo stato di precarietà delle comunicazioni stradali. La statale — Macugnaga è rimasta — per qualche ora da una frana fra Calasca e Castiglione, proprio il tratto in cui erano stati

segnalati i maggiori pericoli. Una frana caduta — pressi — galleria di San Giovanni ha ostruito anche la provinciale 166, ex statale del Sempione, fra Crevoladossola e Varzo. I collegamenti verso il confine sono comunque assicurati dalla nuova statale 33 del Sempione. L'ondata di maltempo ha concesso ieri una breve tregua a cittadini — turisti anche sul Lago Maggiore.

Un violento temporale — abbattuto la scorsa notte su tutto il Lago Maggiore ed il — entroterra provocando allagamenti di scatinati, smottamenti in diverse zone collinari. Notevoli i disagi registrati al traffico sulle statali 33 del Sempione — tra Stresa e Belgirate — 34 — Lago Maggiore soprattutto nel tratto tra Verbania e Cannobio dove sul manto stradale la pioggia battente ha aperto profonde buche.

Adriano Velli
Aristide Ronzoni



Anche il livello del T — è aumentato in maniera preoccupante. Nella foto (di Finotti) il ponte di Gallarate

Assiderato sul Monte Rosa

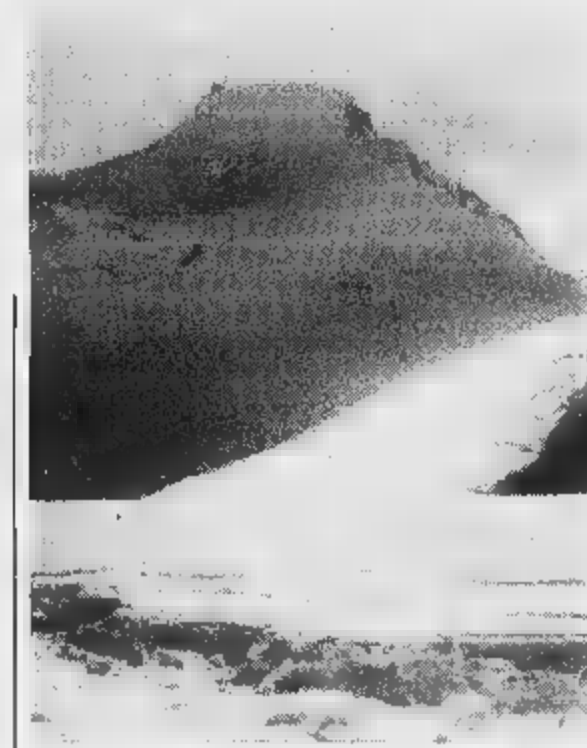
ALAGNA. Sono stati ritrovati in vita due degli alpinisti dispersi da sabato sul monte Rosa; nulla da fare invece per il terzo, — cui cadavere è — recuperato nella zona del Colle delle Piode. Le ricerche hanno avuto esito soltanto all'alba di ieri mattina quando, approfittando di un parziale miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'elisoccorso della base di Borgosesia ha potuto compiere i primi voli di perlustrazione sul massiccio alpino valsesiano.

La vittima è Ivo Santacatterina, 37 anni di Lainate. L'alpinista lombardo, iscritto al Cai di Rho, aveva avviato la salita sul Rosa insieme all'amico Walter Mezzalana, 31 anni di Busto Garolfo: partiti da Gressoney avevano pernottato tra venerdì e sabato al rifugio Gniffetti, a 3.647 metri, per raggiungere successivamente la Capanna Margherita. Ma al rifugio più alto d'Europa (4.559 metri) non — mai riusciti ad arrivare: la tormenta li aveva bloccati durante la marcia di avvicinamento, attraverso il «Colle del Lys».

E nella stessa zona si sono concentrate anche le ricerche di Giacomo Scaccabarozzi, 45 anni, di Missaglia, centro in provincia di Lecco, alpinista con una vasta esperienza alle spalle. L'uomo era stato sorpreso dalla bufera durante l'itinerario di rientro verso il fondo valle: salito da Alagna, aveva raggiunto la capanna Margherita per compiere quindi la discesa del Rosa sugli sci.

Le ricerche erano state scattate — dalla serata di sabato: da Alagna si erano organizzate le squadre della Guardia di finanza — del Soccorso alpino che per tutta la notte e in condizioni di estremo rischio per la loro incolumità, hanno battuto la montagna alla ricerca di qualche traccia del passaggio dei tre uomini. Impresa non agevole poiché il Rosa era flagellato da raffiche di vento che raggiungevano i cento chilometri orari.

Ieri, approfittando di una parziale schiarita, il Mezzalana ha lasciato l'improvvisato rifugio ricavato nella neve, riuscendo a giungere al «Balmen-



horns e da qui, attraverso l'apparecchiatura radio, a mettersi in contatto con i soccorritori.

L'elisoccorso ha raggiunto il giovane lombardo, seguendo poi le — indicazioni per arrivare al punto dove, purtroppo, giaceva privo di vita il compagno, ucciso dal freddo.

«Pochi minuti dopo anche il terzo alpinista ha potuto essere localizzato, sul Colle del Lys, dove aveva trascorso le

Formazza, muore davanti alla moglie

FORMAZZA. E' morto, precipitando in un canale, sotto gli occhi della moglie che non ha potuto fare nulla per salvarlo. E' successo domenica mattina, in alta val Formazza lungo il sentiero che dal Lago di Morasco porta ai Sabbioni. La vittima è un artigiano elettricista di Gavarate, in provincia di Varese. Gianni Luoni aveva 61 anni ed era un esperto di montagna. Frequentava da tempo l'alta val Formazza anche perché legato da grande amicizia ai responsabili del rifugio «Somma», sempre al lago dei Sabbioni.

In compagnia della moglie Silvana — salito sabato pomeriggio al rifugio «Morosca» a quota duemila metri, nonostante il tempo non promettesse niente di buono. Dopo aver pernottato nel rifugio gestito da Egidio Valci, domenica mattina ha salutato gli — del «Somma» e poi ha deciso di tornare a valle. Quando si è — in cammino, intorno alle dieci, pioveva. Il sentiero — terra battuta — roccia è relativamente impegnativo pur se vi

sono alcuni punti critici. Uno di questi è proprio in coincidenza con il canalino ancora innevato a quota 1800 metri. Stando al racconto fatto dalla moglie della vittima ai primi soccorritori, i volontari del Cai di Formazza, il marito la precedeva ed avrebbe messo un piede su un sasso che si è mosso facendo mancare all'uomo il punto d'appoggio. L'artigiano è caduto in avanti precipitando lungo il pendio ripidissimo dove — ha trovato alcun appiglio. Dopo un salto di una cinquantina di metri il corpo ormai inanimato si è fermato sul nevaio sottostante. La moglie Silvana choccata ha raggiunto due escursionisti pregandola di dare l'allarme.

Sono stati i guardiani dell'Enel alla diga di Morasco a mettere in movimento il pronto soccorso del Cai formazzino ma per l'escursionista non c'era più niente da fare. La salma — stata composta all'obitorio del cimitero di Chiesa. Ieri mattina poi è partita alla volta di Gavarate.

(r.a.)

Paolo Quadrelli

PRIMO PIANO

Novara
Case comunali
degrado — proteste
Di nuovo proteste alle case comunali di Sant'Agabio dove da tempo si lamentano situazioni di disagio. Ieri il nuovo assessore Martinoli ha fatto un sopralluogo, oggi c'è un summit con l'ufficio tecnico e domani della questione discuterà la giunta. Pag. 36

Novara
La bella favola
di una novarese
Sembra una bella favola ma è tutto vero: una giovane novarese, promessa dei concorsi di bellezza, aveva rischiato di morire in un incidente due anni fa. Sabato sera è tornata a sfilare per Miss Italia e ha subito vinto. Pag. 37

Villadossola
Cava Motetta
ancora polemiche
Nonostante le rassicurazioni del sindaco, è sempre polemica per la decisione della Regione di rinnovare la concessione — coltivazione alla cava Motetta, che si trova a ridosso di alcune case. Il problema della cava Motetta è scoppia nuovamente in queste settimane quando da Torino è giunta — notizia che la commissione regionale «cave e torbiera» aveva dato il permesso di coltivazione. Pag. 38

Crodo
Erano 80 mila
al rally ossolano
Previsioni rispettate: circa 80 gli spettatori del Rally delle Valli Ossolane, disputato sabato notte. Pronostici rispettati anche per quanto riguarda i piazzamenti degli equipaggi in gara. Pag. 39

Verbania
Tir e Statale
le proteste
Torna d'attualità il problema del transito di Tir e autocaricoli sulla Statale — del Sempione. Gli albergatori ribadiscono la protesta per i gravi inconvenienti del traffico sulla litoranea da Baveno ad Arona, soprattutto nelle ore notturne. Alle lamentele degli operatori si aggiungono quelle dei residenti. Pag. 39

Formazza
Premio letterario
all'albergo Cascata
Si è svolta domenica nella sala blu dello storico albergo Cascata del Toce la cerimonia di consegna dei riconoscimenti per il premio letterario Val Formazza. Tra gli altri, la giuria ha voluto premiare la poesia di una ragazza biellese affetta da autismo. Pag. 39

L'annuncio ieri — del dirigente La Rocca, c'è anche — valesiano Croso

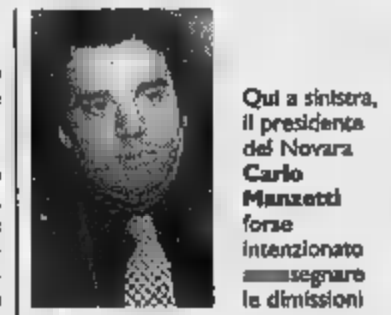
«Abbiamo fatto il nuovo Novara»

Il presidente Carlo Manzetti potrebbe andarsene

Il gruppo che potrebbe rappresentare il nucleo dell'azionariato del Novara calcio per la prossima stagione si è riunito ieri allo stadio.

E' intervenuto anche l'imprenditore valesiano Valerio Croso, già vice presidente del Borgosesia e del Sorravalle, che ha garantito un apporto di cento milioni. Con Croso, per adesso, ci sono il dentista Fabrizio La Rocca (referente — gruppo per i rapporti esterni) ed il dottor Fortina presidente del settore giovanile. Presenti anche il presidente in carica Carlo Manzetti — il padre Vestito, l'avvocato Giulio Cesare Allegra, l'amministratore delegato Walter Stipari ed il commercialista Accornero oltre all'assessore allo sport Alberto Fortina.

Al termine dell'incontro è stato stilato un comunicato nel quale si precisa che gli attuali azionisti faranno fronte agli impegni della stagione '96-97.



Qui a sinistra, il presidente del Novara Carlo Manzetti forse intenzionato — segnare le dimissioni



Per il ruolo di direttore sportivo è stato fatto il nome di Franco Roncarolo (nella foto) già alla Pro Vercelli, Casale e Juventus

Ma questo l'aveva già garantito Gianfranco Montipò. Il gruppo che si sta formando intende programmare un'attività di almeno tre anni. «C'è poi la necessità — affiancare questo gruppo con gli apporti esterni sulla base dell'iniziativa intrapresa dall'amministrazione comunale. Fin qui il comunicato sibillino. Fabrizio La Rocca ha poi aggiunto che «in pratica — nuova società è fatta. Vi diremo poi come e con chi. E' impor-

tante però che la città sappia che il Novara — avanti».

Per il ruolo di direttore sportivo — stato fatto il nome di Franco Roncarolo già alla Pro Vercelli, Casale e Juventus. Non si è parlato invece dell'allenatore.

Del canto suo Carlo Manzetti non — ancora deciso — fare anche se pare intenzionato a rassegnare le dimissioni. Con i nuovi dirigenti non ci sarebbe grande feeling. (r.amb.)

Concessionario IBM

Via Alcarotti, 12
Via F. Rosselli, 31
28100 Novara
Tel. (0321) 62.44.62 (r.a.) - Fax (0321) 36.643

Il BUON VALORE CartaSi

ti permette di risparmiare

fino al 50%

per l'acquisto di un PC IBM

NUOVI PC 300 GL
P133 16MB 1.2IDE 1MBV

L. 1.100.000
COMPENSIVO DI IVA
3 ANNI DI GARANZIA

già — valore Carta Si — 50%

Torna alla ribalta la questione delle dodici palazzine che si trovano nelle vie Pianca, Bonola e della Riotta

«Case comunali, ecco il degrado»

Esplodono ancora proteste a Sant'Agabio

NOVARA. «Il sindaco venga a trovarci. E' andato al campo nomadi, faccia una visita anche a noi. Per vedere in che condizioni si trovano le case del Comune». L'invito, pressante e esasperato, parte dagli abitanti delle 12 palazzine comprese tra le vie Bonola, Pianca e della Riotta. Ieri l'assessore al Patrimonio Luigi Martinoli ha fatto un sopralluogo, oggi ha un summit con l'ufficio tecnico, domani riferirà in Giunta.

E' una protesta che ritorna. I guai agli stessi denunciati lo scorso inverno. In alcuni edifici appaiono evidenti «Gli alloggi sono freddi e c'è sempre umidità - dicono due inquilini, Anna Maria Pantaleo e Filippo Drogo - Su molte pareti cresce la muffa». Al mattino troviamo acqua sul pavimento - lamenta la famiglia Finamore -. Sulle scale ci sono infiltrazioni che hanno annerito il muro.

La palazzina di via Bonola convive da sempre con il problema del garage: la sbarra di chiusura non ha mai funzionato e il portone promesso mesi fa non è mai stato realizzato. «Così chiunque può entrare - dice Battista Anni -. Le tracce si vedono: resti di bivacchi, siringhe sporche di sangue, preservativi, rifiuti. Le cantine vuote sono dai senza-tetto».

Gli alloggi disabitati sono diversi. In alcuni (un esempio al numero 74 di via della Riotta) è stata fatta razzia. Le serrature sono divelte e hanno rubato in-



territori, caldaia, citofono e parti di finestre.

Ieri l'assessore Martinoli ha compiuto una prima visita agli edifici: due funzionari. «Per il problema del garage - ha commentato - consulteremo forze dell'ordine e vigili del fuoco in modo da valutare con loro quali opere strutturali si possano fare per garantire la sicurezza».

Su infiltrazioni e cose vuote aggiunge: «Situazioni di degrado esistono ma ancora vi-

vibili. Faremo interventi, ora vogliamo capire i costi. Contiamo di assegnare presto gli alloggi disabitati».

Quindi, la questione più delicata e spinosa sulla gestione delle case comunali. Anche qui alcuni inquilini non pagano il canone. «Ci risultano miliardi di affitti e spese non versati a fronte di tanti alloggi assegnati - dice Martinoli -. C'è un discorso complessivo da ripensare».

(b. c.)

L'assessore garantisce:

«Interverremo»

Ieri ha compiuto un sopralluogo, domani relaziona a sindaco e Giunta



A lato le macchie di muffa che si vedono sulle scale dell'edificio al numero 74 di via della Riotta. Sono un'inquilina mostra le pareti annerite del suo alloggio

A sinistra si vede l'interno di un appartamento disabitato a Sant'Agabio: la porta è scassinata, sono divelti gli infissi e portati rifiuti



Sul Lago d'Orta

Croce Rossa galà benefica per 200

NOVARA. Hanno partecipato 200 persone alla serata benefica organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa di Novara, che si è tenuta all'hotel San Rocco di Orta. L'associazione, presieduta da Silvana Lazzarini Pellegrini, moglie del prefetto di Novara. Alla manifestazione erano presenti numerose autorità, tra cui il Presidente della Provincia Cattaneo, il questore, e numerosi sindaci dei Comuni novaresi.

Nel corso della serata gli ospiti hanno potuto assistere ad una sfilata di alta moda, allestita da «Confezioni Billesse» e dalla «Pellicceria La Rosa Nera» di Masserano. Nel corso delle manifestazioni sono stati presentati capi di abbigliamento di altissimo pregio e gioielli in oro e pietre dure, messi a disposizione dal laboratorio orafa «i Monelli» di Laura Baiardi. La presidente della Croce Rossa, Silvana Lazzarini Pellegrini, ha voluto sottolineare durante il suo intervento il profondo significato morale della serata, finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alle attività di aiuto ed assistenza a favore di persone in condizioni disagiate. «La motivazione principale - ha voluto sottolineare - presidente - è il senso di solidarietà che deve unire i comuni sforzi per il miglioramento delle condizioni di vita dei meno fortunati. Un richiamo che è stato accolto dai partecipanti».

(c. m.)

IN BREVE

Novara

Strade interrotte per scavi e lavori edili

Per lavori edili chiudono al traffico alcune vie della città: oggi è chiusa via Langhi, tra corso Trieste e via Galvagna, giovedì è interessato parzialmente il tratto tra via Morazzone e via Cervinia della via Cascinone.

(c. m.)

Romentino

Ambiente e polizia ittica stasera in Consiglio

Si parla di ambiente stasera nel corso del Consiglio comunale che si inizia alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno che verranno toccati, il piano esecutivo per la sistemazione dell'area per il bacino di ossigenazione.

(c. m.)

Novara

Alla colonia Agogna il saluto ai bambini bielorussi

La vacanza dei bambini bielorussi è terminata: ospiti e promotori del Comitato Novarese Progetto Cernobyl hanno organizzato per oggi una cerimonia di saluto, in programma dalle 10,30 alla colonia dell'Agogna.

(c. m.)

Fantanedo d'Agogna

Festeggiata da tre parroci la nonnina centenaria

Ha compiuto cento anni Maria Teruggi. La nonnina del paese è stata festeggiata dai concittadini e da ben tre parroci, don Luigi Gnappa, don Tarcisio Vicario e don Luigi Marchetti. A congratularsi Maria Teruggi anche due compaesane di 98 anni, Giovannina Cancelliere e Maria Bagnati.

(m. g.)

Novara

«Una bomba in tribunale», era falso allarme

Una telefonata anonima è giunta ieri mattina ai carabinieri del comando di Novara: annunciava la presenza di una bomba a palazzo di Giustizia. Un controllo rapido e minuzioso, eseguito dai militari, ha permesso in poco tempo di escludere la presenza di ordigni esplosivi.

(r. s.)

Le vittime dell'incidente di sabato notte

Scontro con due morti Cassolnovo in lutto

CASSOLNOVO. ■ suscitato viva emozione in paese la notizia del grave incidente stradale di sabato notte, nel quale hanno perso la vita Sergio Salini, 33 anni, residente in via Roma 59, e Gioacchino Li Calzi, 50 anni, che abitava in via IV novembre 17. Entrambi erano molto conosciuti per la loro attività professionale. Salini, laureato in informatica, lavorava all'industria meccanica «Atom» di Vigevano, città della quale era originario. Risiedeva a Cassolnovo da circa quattro anni, da quando si era sposato.

Gioacchino Li Calzi era titolare di un'impresa artigiana di idraulica e lascia un figlio. Lo scontro, sul quale sono in corso gli accertamenti dei carabinieri di Gravelona Lomellina, è avvenuto alle 0,45 di domenica mattina.

Salini, al volante di una Escort station wagon, viaggiava verso Cassolnovo e si è scontrato frontalmente con la Bmw 315 di Li Calzi, che procedeva in direzione opposta. Lo schianto è avvenuto nei pressi

della frazione Molino del Conte, dove la provinciale fa un'ampia curva.

Il fondo stradale era viscido perché da una ventina di minuti aveva iniziato a piovere. Salini è morto sul colpo; Li Calzi mutilato di una gamba, è stato estratto dai vigili del fuoco, trasportato in ambulanza a Vigevano e poi trasferito a Pavia, dove è deceduto poco dopo. In un altro incidente sabato alle 17 tra Borgolavezzaro e Gravelona sono rimasti feriti, in modo non grave, due ragazzi di Borgolavezzaro.

Si tratta di Stefano Bonvesan, di 22 anni, e di Donatella Invernizzi, di 20; per entrambi la prognosi è di 15 giorni, la ragazza è stata ricoverata a Vigevano.

In un altro incidente fra due auto che è verificato a Oleggio, domenica attorno alle 18 all'incrocio fra via Gramsci e via Santa Maria, sono rimaste ferite due donne: guariranno in tre e dieci giorni. Sono intervenuti i carabinieri, la Croce Rossa e i vigili del fuoco.

(c. br.)

Documento della Provincia sugli Atenei del Piemonte Orientale

«Si all'Università autonoma»

Ma il presidente Cattaneo non vota

NOVARA. Il Consiglio provinciale vota l'ordine del giorno sull'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale e, quando è il momento di alzare le braccia, il presidente Paolo Cattaneo abbandona l'aula. Un gesto letto dall'opposizione come uno «schiaffo» alla maggioranza ed una presa di posizione a favore dell'organizzazione reticolare degli Atenei, a capo il «potere forte» Torino.

Il presidente, in realtà, non si è pronunciato a favore di alcun modello: «Voglio capire - ha detto - qual è la proposta che il ministro Berlinguer intende farci. Anch'io voglio l'autonomia ma non buttiamo via un'occasione preziosa». Domenico Rossi, di Forza Italia, lo ha incalzato: «Ho chiesto a favore dell'ipotesi reticolare. Non ha risposto. Ma ha ritenuto di mandare avanti il documento che sollecita la piena autonomia. L'ha ritenuto troppo impegnativo». Anche il leghista Emilio Zenoni punta il dito: «E' chiaro che ha fatto voltare le spalle all'Università

autonoma. Nicola Fonzo, pds, cerca di spegnere il fuoco: «Non darei un significato politico a quello che è successo. Cattaneo sul contenuto del documento è d'accordo: totale autonomia. Se poi il ministro proporrà l'Università reticolare valuteremo il da farsi. C'è stata un'incomprendibile. Noi abbiamo voluto

Documenti auto falsi

C'è un'organizzazione che falsifica i documenti che la Motorizzazione rilascia per la revisione delle auto? E' il sospetto su cui stanno lavorando gli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero che hanno aperto un'indagine su questa ipotesi in seguito alla scoperta di due automobilisti, uno di Novara, l'altro di Momo, i cui fogli di revisione erano stati contraffatti, con le date corrette: il foglio che viene dato all'automobilista all'atto della prenotazione dell'esame di revisione, e che gli consente di circolare sino alla data di scadenza, era stato manomesso e le date spostate. Gli agenti se ne sono accorti durante un controllo, hanno ritirato i libretti di circolazione ed emesso una contravvenzione di 235 mila lire. Gli automobilisti sono stati denunciati per falso e la Stradale ha iniziato accertamenti su alcune officine per verificare se le contraffazioni siano state effettuate proprio in quella sede.

(m. g.)

autonoma. Nicola Fonzo, pds, cerca di spegnere il fuoco: «Non darei un significato politico a quello che è successo. Cattaneo sul contenuto del documento è d'accordo: totale autonomia. Se poi il ministro proporrà l'Università reticolare valuteremo il da farsi. C'è stata un'incomprendibile. Noi abbiamo voluto

percorrere fino in fondo una strada. Cattaneo ha preferito non vincolarsi. Stupisce piuttosto che ci sia stato chi ha sottoscritto l'ordine del giorno e poi non l'abbia votato. Il riferimento è all'indipendente Gianina Signorelli, unica astenuta, che ha sollecitato un documento più flessibile.

(c. bo.)



AL GIORNALE

Gli amministratori e il problema

La Procura della Repubblica di Verbania ha tolto la maschera al direttore del Ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, dal quale abbiamo avuto lezioni da imparare. Tempo, quindi, che i pubblici amministratori, per anni accuditi dietro all'autorevole «parere» del Clini (che avallava da Roma le autorizzazioni e la tecnologia di Thermoselect) chiudano il capitolo del miracolismo impiantistico e si pieghino a fare i conti con la realtà dei rifiuti quotidiani. I rifiuti sono altro che materiali riutilizzabili, malamente mescolati tra loro. Per riutilizzarli è quindi prioritario non mescolarli, raccogliendoli separatamente, già nella abitazioni, per gruppo merceologici omogenei (la carta con la carta, le lattine con le lattine: elementare!). Così separati, i rifiuti non sono più «rifiuti» e pronti per essere rigenerati a nuove vita.

Soltanto una piccola porzione dovrà finire in discarica o nell'inceneritore. Che cosa si aspetta a procedere con tale

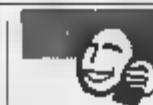
buon senso? Gli amministratori dicono che i cittadini «non sono preparati». I cittadini, alla prova, reagiscono, invece, uno slancio che sorprende!

Amelia Alberti, Legambiente

Enti come serpi succhialatte

In gioventù, mi Vergante, avavamo come antagonista alla mungitura, una grossa serpe. Se ben ricordo, il dialetto, era per alcuni, «Sciucialatte», per altri «Bilurduna». Comunemente anticipavano le mungitrici elettriche per il solo fatto di attaccarsi al capezzolo delle vacche e, silenti, svuotavano il «Pecca» (mammella). La stessa tecnica usano i vari Enti privati o privatizzati per giungere alle nostre tasche attraverso il «Pecca» degli addendi. Vi ritrovate immiseriti dai «Sciucialatte» o «Bilurduna», i quali per dimostrare la loro generosità (con i quattrini altrui) hanno sempre qualche manifestazione sponsorizzare.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Gallarate: telefono 962.222; Oleggio: telefono 61.900 - 63.669; Gravelona Tose: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Strada: telefono (0323/33.360; Trecento: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 558.181/squadra neu. salv. (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 824.222; Borgosesia: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.n.c. telefono (0165) 418.617; S. Maurizio d'Ossola: telefono (0322) 967.458; Leiga: telefono (0322) 76.687; Piedimulera: telefono (0324) 83.189; Voluntas cri P.A. Gros Sizzano (0321) 820560.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 96.00.47; Omegna: telefono (0323) 868.111; Strada: telefono (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318

FARMACIE

A Novara: Vescovia, piazza Battisti, 4 telefono 62.33.88 (apertura dalle

8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e San Rocco, largo Cantore, telefono 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Torino: Lupini, via IV Novembre, 31 telefono 84.61.25.

Cameri: Comunale 2, via Baracca, telefono 51.81.15.

Orta: Dell'ospedale (Aganoni), c.so Libertazione, telefono (0322) 24.24.33.

Oleggio: Mazzoncelli, c.so Matteotti, telefono 91.249.

Borgomanero: Comunale 2, via IV Novembre, 26 telefono (0322) 84.60.71.

Pella (Aize): Scolori, via Doria, telefono (0322) 95.93.17.

Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, telefono (0323) 52.259.

Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 telefono (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Allegri, via Gravelona, 2 telefono (0323) 60.132.

Domodossola: Samonini, p. Mercato, 6 telefono (0324) 24.23.10.

Omegna: Davasini, via Roma, 51 telefono (0324) 83.125.

Strada: Fabris, via Protasio, 1 telefono (0324) 89.178.



Gunther, birra a go-go

Scatta stasera da «Gunther» la 15ª edizione della Festa della Birra a Novara, in frazione Torricion Quartara. Alle 20 un maestro birraio bavarese spellerà il primo boccale di birra speciale. Alle 21 musica dal vivo con la band Sugar Blues.

(r. l.)

Ecologia

Raccolta della carta

Parte a Novara la raccolta della carta del mese di luglio. Oggi gli incaricati della Snu sono al Villaggio Dalmazia, Torricion Quartara, S. Cuore, Pernate, domani a S. Rita, giovedì a S. Martino, Rizzottaglia, Cittadella, Bicocca e Olengo. Il materiale deve essere preparato entro le 9 da versare ai portoni.

(b. c.)

Cinema

Cerano, film all'aperto

«L'ombra del diavolo» si proietta stasera a Cerano al cinema all'aperto organizzato dall'assessorato comunale ai Giovani. Lo schermo si trova nel cortile delle scuole elementari «Cre-

spi». Inizio del film alle 21,50, il prezzo del biglietto 6 mila lire (4 mila i ridotti).

(b. c.)

Mostre

Esposo lo Sci Club di Lesa

S'inaugura stasera alle 20 alla sala polivalente il municipio di Lesa la mostra storica di fotografie e materiali sull'attività dello Sci Club di Lesa. La manifestazione rientra nel ventennale di costituzione dell'associazione. La mostra è aperta dalle 20 alle 23 stasera, domani e venerdì, giovedì al mattino e alla sera.

(c. m.)

Archeologia a Gozzano

Il gruppo archeologico «Pagus» di Gozzano organizza per sabato 5 luglio una visita al museo archeologico ed alle miniere d'oro di epoca romana di Varallo Pombia. Per informazioni 0322 96169.

(m. g.)

Lavoro

Il premio Italia

E' stato bandito il concorso «Premiazione della fedeltà al

DA NON PERDERE

lavoro e del progresso economico» indetto dalla Camera di Commercio di Novara e Vco per il '97. Il bando e il modulo di partecipazione può essere ritirato alle sedi delle Camere di commercio di Novara e Vco oppure presso le Camere di categoria.

(b. c.)

Le «meraviglie» Rognoni

Domani conferenza di Paolo Venturoli su «La raccolta Rognoni e il collezionismo di armi tra Ottocento e Novecento». La partecipazione è gratuita, la conferenza si tiene al Broletto dalle 18, occorre segnalare la propria presenza al più presto allo 0321/627037.

(c. m.)

Concorsi

Trecate, premio culturale

A Trecate sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del premio culturale «Mario Lanza»: si possono presentare racconti, poesie, testimonianze. I lavori possono essere recapitati all'ufficio Cultura e sport del Comune di Trecate, entro il 30 settembre.

(c. m.)

Vittima di un grave incidente, è tornata a sfilare

Aveva rischiato la vita vince a Miss Italia

NOVARA. A 17 anni era un'autentica promessa dei concorsi di bellezza, poi ha rischiato di morire in un incidente, restando immobile due mesi in un letto. Ma come in una bella favola, Simona Arrighini, ventenne studentessa novarese, è tornata a sfilare e ha subito vinto. E' bastata una serata a Miss Italia, e la fascia di «ragazza in Gambissime», conquistata al dancing «Jumbo» di Cameri, per cancellare tante sofferenze.

Il terribile incidente d'auto minato il suo fisico, non la sua grande volontà di tornare a sfilare come le altre. Un carattere di ferro, che le ha consentito anche di diplomarsi con un bel voto, 50/60.

E dire che sabato notte ha aspettato fino all'ultimo prima di decidersi a indossare il costume di Miss Italia. Sfilò al «Jumbo», sfilò forse. Tanti dubbi e incertezze, poi, dietro le quinte, gli organizzatori l'hanno convinta: «Dai, di che hai paura? Ma che vada avanti perso una serata in discoteca».

E allora Simona, che studia Lettere a Vercelli, si è decisa. «Ero tanto emozionata che mi tremavano le gambe e quando la presentatrice ha annunciato che avevo vinto non ci potevo credere. Mi sembrava un bel sogno. Dell'incidente, Simona ha ricordi molto sfumati: «Una brutta storia. Stavamo tornando da una serata in discoteca, guidava un ragazzo che andava un po' forte. Arrivati ad Agogna-

te siamo andati dritti in una curva. Poi, il buio. Quando mi sono svegliata ero in un letto d'ospedale e sentivo più le gambe. Guardavo fuori dalla finestra e mi chiedevo se sarei mai riuscita a camminare».

Il ricovero e la lunga inattività, bloccata da un collarino e con le gambe emorte. Ma Simona aveva con sé l'affetto della famiglia e i suoi paguri di classe che ogni giorno davano a trovarla a casa. E la spronavano a mollare, a non abbandonare gli studi. Arrivati a libri e stampelle, si è presentata davanti alla commissione, strappando un'ottima valutazione.

«E' stata lunga la rieducazione, e ancora oggi fatica a muovere il collo. Adesso ho ripreso la mia vita normale. Ricordo il primo giorno che sono uscita di ospedale, mi sembrava rinascere. Sì, la passione per le sfilate mi è rimasta, ma dal giorno dell'incidente dentro di me ero profondamente cambiata. Ho cominciato a dare importanza alle cose importanti. E la vita è una cosa importante».

Conclude Simona: «Con questo spirito mi sono presentata sabato in discoteca. Più che altro temevo il contatto col pubblico, che avevo perso. Poi è passato tutto. Ho vinto e non ci speravo, ma anche i fossi arrivati ultima, ne avrei fatto un dramma. Per me è già stato un grande. In passerella».

Una bella immagine di Simona Arrighini, 20 anni, studentessa universitaria che aveva rischiato la vita in un incidente stradale. Due anni dopo è tornata a sfilare per Miss Italia vincendo la selezione sabato sera al «Jumbo» di Cameri



Oggi l'autopsia del pizzaiolo di Bolzano Novarese, ancora sconosciuti i motivi del gesto disperato

Si è sparato in chiesa dopo i saluti al parroco

Il sindaco Frattini: «Rino era amico di tutti, è una vera tragedia»

BOLZANO. Verrà effettuata stamattina l'autopsia sulla salma di Rinaldo Feniga, pizzaiolo di 45 anni che si è tolto la vita sabato pomeriggio nella chiesa del paese sparandosi un colpo di pistola. Il poveretto era entrato in chiesa subito dopo pranzo, aveva avvicinato il parroco, don Gianni Canella, per salutarlo, poi, mentre il sacerdote stava predisponendo l'altare per la messa prefestiva, ha estratto la pistola ed ha esplosivo un colpo. Inutili sono risultati i soccorsi del parroco e alcuni vicini che sono intervenuti subito dopo: il medico dell'Usl, intervenuto sul luogo della disgrazia, non ha potuto fare altro che accertare il decesso.

«E' stata una tragedia inspiegabile - commenta il sindaco, Giulio Frattini - anche perché il Rino, lo chiamavamo noi in paese, era una persona sempre disponibile, e nulla faceva supporre un gesto così disperato».

I problemi delle ciclistiche? Primo: impedire agli automobilisti nel percorso della gara e procedere in senso opposto a quello dei corridori. Secondo: trovare persone che sappiano contare al secondo. A Dagnente, questa seconda ipotesi è stata clamorosamente e colpevolmente disattesa. Ne sa qualcosa Paolo Longo Borghini, 17 anni, Ornavasso, studente al «Ferrini» di Verbania e figlio dell'azzurro Guidina Dal Sasso. Domenica, appunto a Dagnente, Paolo

in fuga con 42 secondi di vantaggio quando la corsa era ormai al quinto ed ultimo giro. Dopo la discesa di Inverigo giungeva a Ghevio e qui voltava a destra per salire a Montrigiana, ridiscese alla Campagna e poi affrontò l'erta finale che lo avrebbe portato al traguardo. Il vantaggio incolmabile per gli inseguitori (una quindicina i superstiti, 60 ritirati a causa del maltempo e delle difficoltà del circuito).

Mentre si tuffa verso le ultime difficoltà, il «giudice» che

stava al bivio lo richiama: «Torna indietro, devi tornare indietro, perché c'è un altro giro da fare». Paolo cerca di convincere il giudice che quello è il quinto giro, cioè l'ultimo, ma poi ubbidisce, torna indietro e si rimette lungo la strada che porta a Dagnente. 140 secondi di vantaggio se ne sono andati: il ragazzino viene inghiottito dagli inseguitori alle porte di Dagnente, cioè prima di iniziare il sesto giro. Il pubblico sul traguardo non capisce: «Ma come, arrivano da Ghevio?».

Dopo altri minuti arriva dalla parte giusta. Il primo è Giovanni Vietri, il secondo Gianpaolo Cheula. Solo secondo Longo Borghini. Paolo è preso da una crisi di sconforto. I compagni e il pubblico lo confortano. Organizzatori e giuria si ritirano per attendere l'ordine di arrivo, che sarà esposto dopo mezzogiorno. Nessuno ammette errori, sviste, distrazioni. Nando Longo Borghini, il padre di Paolo, è molto amareggiato: «Tutti possiamo sbagliare. Mi basterebbe che uno qualsiasi degli organizzatori ammettesse di aver sbagliato. Il male dei ciclisti sono queste persone centi e presuntuose, che non ammettono mai di sbagliare. Nessuno ammetterebbe l'errore. Lo spercheranno».

Ricco Paolo: «Una gran fatica per niente. Ho perso una corsa importante perché un tizio non è riuscito a contare fino a 10. E' incredibile».



Oggi concludiamo anche l'elenco delle magistrali «Bellini»

Scientifico, i nomi dei promossi

Nei prossimi giorni ancora altri risultati

NOVARA. Ancora un'ondata di promossi nelle scuole novaresi. Si tratta delle ultime promozioni del liceo scientifico «Bellini». Anche in questo caso vale lo stesso discorso che ha caratterizzato ovunque gli scrutini: molti studenti sono stati promossi con «debito formativo». Da loro, l'anno prossimo, i professori si attendono qualche cosa di più. Accanto ai loro nomi, sul «bellini» sfila nelle scuole, compare un asterisco.

MAGISTRALI «BELLINI»

4° Scientifico polivalente: Valterina Barbieri, Loredana Binetti, Anna Calciati, Veronica Cardillo, Veronica Carloti, Maria Codini, Alessandra Ferrario, Stefania Ferrario, Chiara Fornara, Stefania Galli, Martina Giachierello, Vittoria Inconava, Caterina Indelicato, Jessica Marino, Sara Massetti, Raffaella Menardi, Alessandra Neri, Sonia Orlandi, Chiara Piumati, Monica Romano, Ivan Sanna, Francesca Tonetti, Claudia Valentini, Guenda Voccia.

5° Scientifico polivalente: Silvia Baratta, Donata Borando, Simona Borgia, Ursula Buetto, Stefania Cavanna, Alessandra Colombo, Angela Coltrone, Elisa Del Grande, Valeria Conzoli, Stefania Fallarini, Lisa Garavaglia, Samuele Garavaglia, Sara Gavini, Valentina Martelli, Stefania Mazzotta, Giovanna Morbelli, Sara Nocco, Antonia Signorini, Natalia Silvestri, Arianna Tropea, Nadia Tunesi.

6° Scientifico polivalente: Sandra Albertazzi, Desy Barizon, Luisa Biscaglia, Laura Briguglio, Francesca Collovi, Annalisa Delpeiro, Isabella Falcone, Alessia Ferrari, Sara Filippi, Chiara Gallone, Laura Giudici, Giordana La Cecilia, Anna Mazzio, Larissa Rota, Laura Scotti, Alice Tonolo.

7° Scientifico polivalente: Matteo Astorino, Isotta Belguini, Alessandro Barenghi, Angelo Bernini, Fabio Bianchi, Arianna Bolognino, Antonino Bruno, Daniele Calleri, Castano, Antonio Chivello, Francesco Codogno, Roberto Conti, Silvana Dondi, Aurora Felocci, Federico Garavaglia, Matteo Garavaglia, Enrico Ledda, Marco Marsica, Silvia Pellò, Claudia Perotti, Michele Quaranta, Benedetta Ubezio.

8° Scientifico polivalente: Tiziana, Davide Vianotti.

Federica Dorigo, Jacopo Ferrara, Umberto Leone, Massimo Masiero, Claudio Melac, Rossella Molinari, Elisa Pettinelli, Valentina Porzio, Rossella Prandini, Andrea Scavazza, Luca Squezzati Lampugnani, Sara Valentini.

1° Scientifico polivalente: Lorenza Alberti, Michele Apostolo, Francesco Bergonzi, Stefania Caroli, Giampaolo Colombano, Emilio D'Aquino, Lorenza Valentini, Valentina De Regibus, Paola Fiorini, Marco Garlaschi, Riccardo Lanzio, Giulia Paracchini, Valentina Pares, Michele Prandini, Riccardo Prietti, Federico Rossetti, Cecilia Rossetti, Tommaso Scappini, Monica Serazzi, Alessandro Ubezio, Valerio.

2° Scientifico polivalente: Dario Bagnati, Barbara Barcellini, Paolo Bertolini, Rossana Bonomi, Riccardo Cardini, Andrea Cavallini, Chiara Cavallini, Viola Custodi, Giuseppe D'Agostino, Paolo De Vito, Federico Deveschi, Jonathan Duò, Marco Favino, Alessia Mantovani, Tamara Pessera, Nadia Polastri, Francesca Roncato, Rocco, Libero Spagnolini, Chiara Trapani, Valentina Vajra, Matteo Vighi, Luisa Zanghera.

3° Scientifico polivalente: Angela Albano, Valentina Bergamaschi, Giulio Bertoli, Bruno Bortolacci, Laura Bozzola, Caterina Cavallini, Anna Cipolletti, Lorena Ferrario, Ivan Gaspari, Paolo Garbato, Cristina Martelli, Dario Martelli, Clara Mazzuchelli, Lisa Parfoglio, Noemi Pastori, Sara Piras, Valentina Priola, Valentina Samanghi, Alice Turicchi.

4° Scientifico polivalente: Mario Bertolino, Andrea Bino, Alberto Bovi, Crovato, Federico De Boni, Cristian Dondi, Luca Frangueli, Luca Gagliardi, Camilla Mareca, Marina Mazzamuro, Andrea Meiori, Nicolò Mignemi, Maria Montebello, Gabriele Mordenti, Paracchini, Armando Roca, Spina, Edoardo Tuccillo.

5° Scientifico polivalente: Simona Amerigo, Maria Biscaglia, Filippo Caffino, Canna, Marcello Colombo, Paolo Delavalle, Matteo Doto, Paolo Fornaro, Godio, Andrea Grassi, Simona Maggiorini, Federica Marini, Umberto Miglio, Roberto Morichetti, Filippo Ogna, Alberto Palandri, Claudia Piva, Maria Porzio, Alessandro Riedi, Selma Roncarolo, Silvio Salerno.

6° Scientifico polivalente: Laura Boano, Silvia Canazza, Michele Debanardi, Sabrina Del Vecchio, Roberta Dondi, Fabio Gallo, Gatti, Lucia Gavini, Laura Ghiringhelli, Maltrai, Veronika, Dario Miglio, Rossetti, Erika Spagnuolo, Nicola Spizzio, Claudia Varoni, Elena Vianotti.

7° Scientifico polivalente: Barbara Bede, Davide Lucio Bovi, Filippo Cappa, Alessandro Casti, Maria Di Ruocco, Michele Gatti, Lorenzo Martano, Nicolò Ron-

dinelli, Laura Tapella, Alberto Bardini, Nicola Bellini, Chiara Bertona, Livia Boroli, Maria Bovassi, Buffoni, Eliana Cipolletti, Blase, Martina Drialdi, Maria Franchina, Cinzia Introcasso, Silvia Navino, Lorenzo Paggi, Elisa Paltro, Antonio Poggi Steffanina, Andrea Polastri, Roberto Polastri, Silvia, Alessandro Turchetto, Davide Valeri, Giulia Vasconi, Corrado Zanetti.

8° Scientifico polivalente: Brovia, Riccardo Brustian, Isabella Caroli, Elisa Carloti, Laura Carnevale Maffi, Federica Comoglio, Maria Corò, Chiara D'Orazio, Valeria De Giuli, Dario Dellanocce, Debora Di Costanzo, Andrea Faccini, Fortina, Lorenzo Gamberini, Davide Gazzola, Samuele Marchetti, Mauro Martelli, Cristiano Moriconi, Sara Nicoletta, Milena Nigro, Filippo Panza, Marco Perdicchi, Gabriele Pogliani, Elena Porzio, Daniela Rebelli, Alessandro Schietti, Davide Sole.

9° Scientifico polivalente: Davide Allegria, Serena Bonarati, Gabriele Caracciolo, Ambra Claps, Silvia Cortellazzi, Beatrice Costa, Emanuele Francilli, Lucia Galli, Alessandro Garbarini, Maria Gregori, Alma Martini, Viola Miglio, Daniele Montanari, Gaia Nardelli, Cinzia Navino, Sara Oliva, Enrico Omodeo Salé, Penuti, Davide Peron, Matteo Scanzano, Giulia Stok, Andrea Vecchio, Paolo Zanaboni.

10° Scientifico polivalente: Federica Avondo, Cecilia Biscaglia, Irene Carazzato, Amadeo Carazzato, Pierre Carati, Giulio Ciccarelli, Emanuele Cicali, Dario Colomba, Frola, Federica Frola, Claudia Gerundini, Barbara Guesco,

Marco Gubitosi, Giulia Luzzi, Silvia Miglio, Silvia Moraldo, Gigliola Moré, Eleonora Pianta, Silvia Renier, Stefania Ruggerone, Nicola Slaviero, Paola Tacca, Elena Terini.

11° Scientifico polivalente: Chiara Ballard, Giovanni Balocci, Davide Barbato, Francesca Bertani, Federico Borgia, Alessandro Carnicella, Tommaso Dassi, Massimo Focchi, Roberto Franchini, Maria Gazzola, Davide Gennaro, Federico Marchetti, Daniele Milan, Davide Milanese, Annalisa Muggeo, Tommaso Nidasio, Alessandro Oppici, Cosimo Panigoni, Umberto Pasquale, Alberto Piccolini, Luca Rossi, Sandro Saliva, Sandro Scala, Gianpaolo Tomotini.

12° Scientifico polivalente: Marco Bertoli, Andrea Bigli, Alessandro Boeri, Gian Matteo Cannici, Diego Caccato, Tatiana Cila, Giuseppe Confalonieri, Fabio Dondi, Giuseppe Festa, Nicola Fusco, Sabrina Grillo, Tommaso Groppetti, Filippo Gualla, Marco Invernizzi, Alberto Lazzarotti, Giovanni Manzo, Davide Matheochechia, Emanuele Romussi, Ester Rossi, Federico Sella, Paolo Sesana, Gabriele Sorrenti, Antonio Vastano, Filippo Velata.

13° Scientifico polivalente: Paolo Arigoni, Anna Bianchi, Davide Bonissoni, Valentina Calligaris, Massimo Caputo, Cusodero, Alessia De, Maria Fedda, Klavdia Hoshia, Gabriela Lettieri, Enrico Maffettini, Marco Mazzoli, Francesca Mascarelli, Elisa Micheli, Silvia Minardi, Paola Mussini, Federico Pinnati, Eva Salvioni, Luca Sarasso, Francesca Vignani, Lara Zoccali.

14° Scientifico polivalente: Lorenzo Armano, Irene Bignoli, Mauro Botes, Chiara Celetti, Flavia Coronetti, Diana Cricchio, Massimo Deveschi, Anne Fornara, Lorenzo Fortinelli, Paolo Malandri, Maria Nuvoletti, Nicola Pagano, Sebastiano Peroni, Pignatelli, Sergio Porro, Federico Tacchini, Sara Tarozzi, Francesca Tugnolo, Nicola Varanese, Simone Zurlo.

15° Scientifico polivalente: Luciano Ancora, Giovanni Bentivoglio, Corrado Capria, Marco Carnevale Maffi, Diego Concina, Mercoledì Cravini, Andrea De Grifi, Miglio, Riccardo Giacobini, Massimo Grippo, Marcello Iandieri, Fulvio Leoni, Federico Mommì, Michele Mommè, Donato Palazzo, Maurizio Pandolfi, Manuele Rossetti, Michele Tarallo, Stefano Tobia, Enrico Ubezio, Lucia Vercellotti.

16° Scientifico polivalente: Arietta, Davide Barbaglia, Linda Cigolini, Raffaele D'Agostino, Laura Dell'Acqua, Emanuela De Benedicci, Valentina Ferraris, Sara Fumagalli, Arianna Garbato, Maglie, Pietro Natalia, Gaetano Pellegrino, Tiziana Pezzolo, Valentina Piora, Polastri, Marco Portanova, Sara Propelli, Riboldazzi, Francesca Sassi, Alessio Spalenza, Alessia Terzi, Alberto Vimerati, Zampieri.

17° Scientifico polivalente: Rinaldo Feniga, di origine veneta, per molti anni aveva abitato ad Abbiategrasso; si era poi trasferito sul lago d'Orta, andando ad abitare prima a San Maurizio d'Opaglio, poi a Bolzano, dove aveva aperto la pizzeria «La Sirena». «So che aveva intenzione di vendere la pizzeria - dice il sindaco - stava cercando un acquirente, era una persona tranquilla, cordiale: una settimana scorsa, in occasione di una festa che abbiamo organizzato in paese, è stato lui a darsi da fare perché venisse a Bolzano il Coro Stella Alpina di Berzobio. Rino aveva fatto anche parte della corale della parrocchia. E' stato un colpo per tutta la comunità: a Bolzano ci si tutti, viviamo in amicizia, ed una tragedia come questa colpisce l'intero paese». I funerali si svolgeranno domani o giovedì, non è ancora stato deciso se la salma verrà tumulata nel cimitero di San Maurizio d'Opaglio o di Abbiategrasso.

18° Scientifico polivalente: Luca Ambrosotti, Roberta Bagnati, Lucia Bogoni, Anna Bosco, Marco Bottini, Francesca Bressa, Enrico Canavese, Rossella Carnevale, Alessandro Cominola, Luca Maccone, Antonella Marfè, Teresa Martone, Emanuele Pini, Simone Piffa, Fabio Piebani, Alberto Rucioni, Federico Verzaletti, Matilde Vicario.

19° Scientifico polivalente: Simona Barila, Elisa Borotti, Silvia Bottini, Sara Bovic, Maria Brusa, Barbara Cavallari, Valentina Cucchi, Lorenzo De Paoli, Fulvio Demarchi, Domenico Ferlauto, Matteo Forgiarini, Stefano Gigante, Annalisa Laria, Emanuele Massara, Alessandra Meda, Virginia Miazzi, Stefania Occhetto, Alessandra Pagliano, Silvia Perotti, Michele Prandi, Quaglini, Simona Scandrate, Francesca Tirozzi, Isabella Valentini, Matteo Vergagni, Guido Virani.

20° Scientifico polivalente: Cristina Aleghri, Irene Appeddu, Alessia Artuso, Mauro Bandi, Lucia Beccozzi, Marco Bolzano, Valeria Botarel, Andrea Bovic, Lorenzo Bovio, Anna Carbonara, Carvoti, Carolina Deveschi, Sergio Elmer, Vano, Ruggero Gorgoglione, Federico Leone, Teresa Ventura.

21° Scientifico polivalente: Marco Amalfitano, Francesco Apicella, Flavio Belloni, Alessandro Bianchi, Vincenzo Blando, Arianna Canella, Corrado Cusano, Alessia Gaboli, Lorena Guattaro, Gianfranco Iacobucci, Jacopo Lazzarini, Marco Macciò, Elisa Monzani, Paola Moscatelli, Lorenzo Nicolò, Marco Palesti, Valentina Pedone, Silvia Polastri, Andrea Rho, Mariannu Rocco, Federico Scaccia, Andrea Tomini, Alessandro Vighi, Denise.

A fianco studenti consultano i tabelloni Incanto sono giorni di esami di maturità (sotto)



22° Scientifico polivalente: Luca Ambrosotti, Roberta Bagnati, Lucia Bogoni, Anna Bosco, Marco Bottini, Francesca Bressa, Enrico Canavese, Rossella Carnevale, Alessandro Cominola, Luca Maccone, Antonella Marfè, Teresa Martone, Emanuele Pini, Simone Piffa, Fabio Piebani, Alberto Rucioni, Federico Verzaletti, Matilde Vicario.

23° Scientifico polivalente: Simona Barila, Elisa Borotti, Silvia Bottini, Sara Bovic, Maria Brusa, Barbara Cavallari, Valentina Cucchi, Lorenzo De Paoli, Fulvio Demarchi, Domenico Ferlauto, Matteo Forgiarini, Stefano Gigante, Annalisa Laria, Emanuele Massara, Alessandra Meda, Virginia Miazzi, Stefania Occhetto, Alessandra Pagliano, Silvia Perotti, Michele Prandi, Quaglini, Simona Scandrate, Francesca Tirozzi, Isabella Valentini, Matteo Vergagni, Guido Virani.

24° Scientifico polivalente: Cristina Aleghri, Irene Appeddu, Alessia Artuso, Mauro Bandi, Lucia Beccozzi, Marco Bolzano, Valeria Botarel, Andrea Bovic, Lorenzo Bovio, Anna Carbonara, Carvoti, Carolina Deveschi, Sergio Elmer, Vano, Ruggero Gorgoglione, Federico Leone, Teresa Ventura.

25° Scientifico polivalente: Marco Amalfitano, Francesco Apicella, Flavio Belloni, Alessandro Bianchi, Vincenzo Blando, Arianna Canella, Corrado Cusano, Alessia Gaboli, Lorena Guattaro, Gianfranco Iacobucci, Jacopo Lazzarini, Marco Macciò, Elisa Monzani, Paola Moscatelli, Lorenzo Nicolò, Marco Palesti, Valentina Pedone, Silvia Polastri, Andrea Rho, Mariannu Rocco, Federico Scaccia, Andrea Tomini, Alessandro Vighi, Denise.

26° Scientifico polivalente: Elena Baccalario, Laura Caiati, Laura Calciati, Francesca Calciati, Nicola Colombo, Alessandra Farnè, Emanuela Guglielmi, Attilio Guida, Valeria Maffoni, Andrea No, Manuela Mangialardi, Matteo Marchizza, Sandro Mastriani, Cristina Medina, Luca Mottaran, Sara Restuccia, Umberto Restuccia, Carlotti, Righetti, Federica Roca, Chiara Sampietro, Diego Spagnolini, Federica Stangalini.

27° Scientifico polivalente: Emma Aina, Omar Apostolo, Riccardo Arunno, Filippo Bezio, Scila Bovic, Nicoletta Bragagnolo, Sabrina Bruno, Anna Brusati, Davide Dagosta, Carlo De Grandis, Ro-

rabetta, Lucia Carovale, Irene Caccato, Barbara Caccia, Alessandro Cavallini, Luca Damiani, Roberto Drialdi, Chiara Gavini, Yan Goko, Matteo La Grotteria, Luca Maccone, Antonella Marfè, Teresa Martone, Emanuele Pini, Simone Piffa, Fabio Piebani, Alberto Rucioni, Federico Verzaletti, Matilde Vicario.

28° Scientifico polivalente: Simona Barila, Elisa Borotti, Silvia Bottini, Sara Bovic, Maria Brusa, Barbara Cavallari, Valentina Cucchi, Lorenzo De Paoli, Fulvio Demarchi, Domenico Ferlauto, Matteo Forgiarini, Stefano Gigante, Annalisa Laria, Emanuele Massara, Alessandra Meda, Virginia Miazzi, Stefania Occhetto, Alessandra Pagliano, Silvia Perotti, Michele Prandi, Quaglini, Simona Scandrate, Francesca Tirozzi, Isabella Valentini, Matteo Vergagni, Guido Virani.

29° Scientifico polivalente: Cristina Aleghri, Irene Appeddu, Alessia Artuso, Mauro Bandi, Lucia Beccozzi, Marco Bolzano, Valeria Botarel, Andrea Bovic, Lorenzo Bovio, Anna Carbonara, Carvoti, Carolina Deveschi, Sergio Elmer, Vano, Ruggero Gorgoglione, Federico Leone, Teresa Ventura.

30° Scientifico polivalente: Marco Amalfitano, Francesco Apicella, Flavio Belloni, Alessandro Bianchi, Vincenzo Blando, Arianna Canella, Corrado Cusano, Alessia Gaboli, Lorena Guattaro, Gianfranco Iacobucci, Jacopo Lazzarini, Marco Macciò, Elisa Monzani, Paola Moscatelli, Lorenzo Nicolò, Marco Palesti, Valentina Pedone, Silvia Polastri, Andrea Rho, Mariannu Rocco, Federico Scaccia, Andrea Tomini, Alessandro Vighi, Denise.

31° Scientifico polivalente: Elena Baccalario, Laura Caiati, Laura Calciati, Francesca Calciati, Nicola Colombo, Alessandra Farnè, Emanuela Guglielmi, Attilio Guida, Valeria Maffoni, Andrea No, Manuela Mangialardi, Matteo Marchizza, Sandro Mastriani, Cristina Medina, Luca Mottaran, Sara Restuccia, Umberto Restuccia, Carlotti, Righetti, Federica Roca, Chiara Sampietro, Diego Spagnolini, Federica Stangalini.

32° Scientifico polivalente: Emma Aina, Omar Apostolo, Riccardo Arunno, Filippo Bezio, Scila Bovic, Nicoletta Bragagnolo, Sabrina Bruno, Anna Brusati, Davide Dagosta, Carlo De Grandis, Ro-

berta Del Piano, Emanuela Dioniso, Barbara Finazzi, Lorenza Fontana, Elisa Guini, Sabina Lanz, Roberto Macchi, Morganti, Stefano Navino, Francesca Nicotoli, Onesti, Caterina Peroni, Barbara Prestinari, Antonio Pugliese, Scannella, Vittorio Taveggia, Massimo Volpe, Maximilian Zavattari.

33° Scientifico polivalente: Marco Allegri, Michela Aufferi, Francesca Cagnoli, Simona Calabrò, Elisa Cornetti, Paolo Criscione, Alessandra Cubadda, Paolo Dell'ora, Alessandro Di Cugno, Claudia Magistrelli, Elikano Occhetto, Roberto Penuti, Ginevra Pertusi, Francesca Rosato, Livia Stollin.

34° Scientifico polivalente: Giulia Bertani, Marcello Bertelli, Valterina Bocca C.P., Francesca Bozzola, Bethuni Chiesa, Federico Colomba, Mica Concezione, Elisa D'Angelo, Andrea D'Aquino, Valentin De Marchi, Eric De Rosa, Andrea Draghi, Francesca Galdini, Cristina Gaviani, Andrea Giarloni, Mario Macchisella, Sara Paladini, Alessandra Parola, Alice Pero, Andrea Pezzullo, Paolo Prato, Marco Stefanelli.

35° Scientifico polivalente: Andrea Abenavoli, Giorgia Alemani, Cristiana Ballarini, Elena Gammari, Fabio Bobbio, Marco Bologna, Marco Brugo, Rossella Buratti, Cristina Campa, Simona Caronti, Carpani, Luca Effervescenze, Claudio Filippini, Alessandro Galli, Carlo Gallina, Caterina Hofler, Pierluigi, Mark Mattioli, Fabio Migliavacca, Bernardo Mutari, Francesca Parlamento, Emanuela Pastore, Elisa Siliopini, Cinzia Sivero.

36° Scientifico polivalente: Andrea Arcurati, Mauro Buti, Alberto Carabelli, Davide Crippa, Marco Donigo, Stefano Finotti, Chiara Migliaretti, Marco Olivo, Peronni, Mirco Pugliese, Umberto Quaglia, Renzo Rovaglia, Roberta Sella, Elena Seccia.

37° Scientifico polivalente: Pierangelo Ancora, Sara Arisi, Sara Baccaglia, Barenghi, Chiara Basali, Bozzola, Irene Brustian, Alessio Gambetti, Ghibaudi, Luisa Manfredini, Sara Mondadori, Lucia Mommè, Riccardo Olivari, Francesca Pagliani, Melina Pastore, Elisa Pavese, Fabio Pianca, Silvia Pozzetti, Anna Portelli, Alessia Ugolini, Alberto Vajra, Rosario Valente, Manuela Villani.

(continua)

Villa, il sindaco risponde alle accuse degli abitanti

«Negare l'ok alla cava sarebbe stato un abuso»

VILLADOSSOLA. «Ci sono le condizioni di fatto e di diritto affinché il titolare possa continuare a coltivare la cava. Non concedergli l'autorizzazione sarebbe un abuso dell'ordine pubblico». Per il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, ci sono dubbi: la decisione della Regione Piemonte di rinnovare la concessione di coltivazione alla Motetta è vincolante per gli amministratori comunali. «Non la pensano così gli abitanti della zona sud del paese che hanno contestato l'am-

ministrazione comunale accusandola, in pratica, di essere succube della Regione e del titolare della cava».

Il problema della cava Motetta è scoppiato nuovamente in queste settimane quando da Torino è giunta la notizia che la commissione regionale aveva «torbido» aveva praticamente «bloccato» la prosecuzione della coltivazione della cava che sorge a ridosso delle abitazioni via Pedemonte, via Rossi e via Bianchetti.

Il parere della commissione

regionale illustrato in riunione pubblica ha scatenato le proteste degli abitanti della zona sostenuti da questa battaglia dal consigliere di minoranza Angelo Modaffari della lista «Impegno sociale per Villadossola».

«La realtà è che il vecchio progetto di coltivazione non è stato portato a termine perché il recupero ambientale della parete coltivata non è stato eseguito. Ora rinnovando questa concessione il risanamento ambientale è, in pratica, rinviato nuovamente» sostengono alcune persone le cui abitazioni distano 40-50 metri dalla cava che è proprietà di Giancarlo Motetta.

«Sui fatti questa cava da troppi anni - hanno aggiunto gli abitanti della zona - e abbiamo anche patito la chiusura di via Pedemonte, strada comunale data in alla ditta estrattiva».

In effetti nel 1989 l'amministrazione comunale retta da Plinio Pirazzi Maffiola decise di concedere in uso parte di quella strada realizzando poi un'altra via comunale per i cittadini del quartiere. «Una via, quella nuova, realizzata anche con cordoli e materiale donato dalla stessa ditta Motetta» ha ricordato l'altra sera in consiglio comunale il vicesindaco, Romano Zaretti che ha difeso la scelta dell'amministrazione ricordando che «ora le lavorazioni sono più dirimponti come dieci anni fa grazie all'uso del filo diamantato nel taglio dei blocchi».

Una tesi, questa, sostenuta anche dai titolari della cava che, durante la riunione, hanno illustrato le nuove tecniche con l'uso di diapositive.

Tra le preoccupazioni della gente infatti c'è il timore che l'uso dell'esplosivo possa causare, tra i sassi, i giardini e sui tetti delle case.

Come detto, l'azione di protezione degli abitanti delle vie limitrofe ha trovato un difensore nel consigliere Angelo Modaffari che ha accusato il sindaco di «penalizzare i cittadini che lo hanno votato» e di aver violato la legge. Il consigliere ha pure accusato la Regione di aver usato due pesi e due misure avendo negato la cava di Murata.

Baldacci

Ma solo gli «irriducibili» hanno seguito la gara fino al mattino seguente

I favoriti della vigilia costretti al ritiro dopo un testa-coda

Nella foto a destra (di Falcioni) l'equipaggio vincitore della trentaseiesima edizione «Valli Ossolane». Sotto altri concorrenti alla partenza di Crodo



Rally, in 80 mila sotto il diluvio

Saglio-Faticchi, una prova da campioni

CRODO. Hanno vinto Andrea Saglio ed Anna Faticchi: come da pronostico. Anche se per la verità i favori della vigilia erano, oltre che per lui, anche per i fratelli Andrea e Marco Laurini. Che non hanno mantenuto le promesse e non per colpa loro. Li ha traditi la scatola dell'indirizzo che ha fatto i capricci prima ancora della partenza. Ed in gara è successo anche il peggio: dall'impianto è fuoriuscito olio che è finito sulle ruote posteriori mandando in testa-coda la potente Lancia Delta e costringendo i fratelli volanti ossolani al ritiro.

Ad impensierire la coppia Saglio-Faticchi ci ha pensato l'equipaggio formato da Giorgio Disegna ed Antonio Paganelli, ma anche la loro avventura è durata poco. Dopo i primi posti nella prova di Trontano sono usciti nella speciale di Fomaro, traditi da un fenomeno di acquaplaning. Un vero peccato perché il biellese, che guidava una Ford Escort, l'unico in grado di impensierire i «coniugi volanti» di Ornavasso. Che per la verità non hanno avuto comunque vita facile: prima un ammortizzatore rotto, che non voleva saperne di sostituirlo, poi l'errata scelta delle gomme, hanno rischiato di compromettere una gara che è stata esaltante. Nulla da dire: Andrea Saglio ed Anna Faticchi, coadiuvati da



Renault Clio Williams sempre perfetta, hanno vinto da campioni, spingendo a fondo quando era il caso e controllando gli avversari nei momenti delicati. Il 33° Rally delle Valli Ossolane ha mantenuto le promesse della vigilia: è stata una corsa spettacolare, per nulla rovinata dal maltempo malgrado la pioggia torrenziale abbia allontanato, nella seconda parte della gara, una buona parte del pubblico (erano presenti gli 80 mila previsti alla vigilia). Sulle speciali rimasti i tifosi irriducibili che hanno trovato ripari di fortuna sotto tettoie e con improvvisati campeggi.

Tanta fatica è stata però ri-

pagata. Il pubblico ha potuto applaudire due giovani, Daniele Nicolini di Montecrestesa che è andato a vincere sulle strade di casa, e Stefano Cucchi che si è imposto a Fomaro. Gli applausi sono andati anche al generoso Adriano Decè, costretto all'abbandono per problemi al motore, ma anche per Davide Negri, Emilio Cataldo, Gaetano Mazzetti, Andrea Crestani, Massimo Palumbo, Sergio Guerzoni, Fabrizio Di- netti, Andrea Ottoloni. Qualcuno meritava molto di più in classifica, ma nel rally conta anche la fortuna.

Vincenzo Amato

IN BREVE

Consuntivo, stasera Consiglio ci riprova

Il consiglio comunale si riunisce di nuovo stasera per approvare il consuntivo dopo la seduta «saltata» la settimana scorsa per la mancanza del numero legale. L'opposizione aveva abbandonato l'aula rimarcando i vuoti sui banchi della maggioranza leghista. [a. v.]

Assegnati i lavori per la strada di Crealla

Con l'assegnazione dei lavori alla ditta Laverini si è conclusa la gara d'appalto per la strada alla frazione di Crealla. Il sindaco Alberto Buzio prevede l'avvio dell'opera a lungo attesa ai primi di settembre. [s. r.]

Pallanzano

Consorzio servizi sociali chiude il bilancio in attivo

Chiude un avanzo di 127 milioni il conto consuntivo del '96 del Consorzio intercomunale Servizi Socioassistenziali dell'Ossola. Il conto è stato approvato dall'assemblea dei sindaci. [ro. ba.]

In azione i carabinieri, l'opera è del XVI secolo

Era in Puglia un dipinto rubato a Mergozzo nell'84

VERBANIA. Il pregevole dipinto dell'«Incoronazione di spine», realizzato con la tecnica dell'olio su rame, delle dimensioni di 57 per 74 centimetri e risalente al XVI secolo, era stato rubato nell'84 dalla chiesa parrocchiale Vergine Maria a Mergozzo: è stato recuperato a Taranto dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico. Bari, in collaborazione con i militari dell'Arma competente per il territorio del Vco.

L'attività investigativa è protratta per mesi nell'ambito di un'indagine mirata a contrastare l'illecita commercializza-

zione di opere d'arte in ambito nazionale e internazionale. Quadri di ottima scuola a tutti i risvolti ed epoche comprese tra il XVI e XVIII secolo, per il valore complessivo di oltre 370 milioni di lire, sono stati recuperati a Nizza, in Francia, in Italia nelle province di Firenze, Perugia e Verbania.

Nel corso dell'attività investigativa sono state denunciate a piede libero, per ricettazione, cinque persone mentre in corso da parte degli investigatori ulteriori indagini che potrebbero condurre a clamorosi sviluppi. [a. r.]

“Mi piace il Fai-da-te, ma a prezzi fatti per me!”

IDROPITTURA
LAVABILI
ANTIKONDENSANTI
L. 4
L.11.900
RESA A CONF. 48 M²

IDROPITTURA
LAVABILI
ANTIKONDENSANTI
L. 5
L.16.900
RESA A CONF. 52 M²

TEMPERA MURALE
L. 4
L.8.900
RESA A CONF. 40 M²

IDROPITTURA
LAVABILI
ANTIKONDENSANTI
L. 6
L.48.900
RESA A CONF. 162 M²

TELO COPRITO
TRASPARENTE
L.1.390

IMPREGNANTE PER
L. 0,5
L.4.900

VERNICI LEGNO
L. 0,5
L.6.490

TEMPERA MURALE
L. 14
L.19.900
RESA A CONF. 140 M²

QUANTO LAVORO
CON DORSO IN TELA
L.1.290

IDROPITTURA TRASPARENTE
ANTIKONDENSANTI L. 14
L.29.900
RESA A CONF. 168 M²

INOLTRE:

VERNICI AIR
L. 25 HP 1,5 KG. 21
L.219.500

KIT ACCESSORI:
AEROGRAFO CON
PISTOLA GONFIAGGIO
PISTOLA SOFFI
PISTOLA LAVAGGIO
TUBO 5M
L.48.900

AEROGRAFO MULTIUSO
CON SERBATOIO IN PLASTICA
PER VERNICIARE/GRUPPARE/
SPRIZZARE
L.21.900

SVERNCHIATORE UNIVERSALE
L. 0,750
IDEALE PER TUTTI
E TUTTI I TIPI DI VERNICE
L.4.900

STUCCO PASTA
PRONTO
L. 0,5
L.2.490

ANTIMUFFA
SARATOGA
ML. 250
TOGLIE QUALSIASI
TIPO DI MUFFA
L.5.600

6 PUGNI DI CEMENTO SILICATO
GRAMA ASSORTITA
L.2.900

FINO AL 2.8

iperstore

GS

Mi hai capito!

NOVARA Viale Giulio Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy, 51 - DOMODOSSOLA Via Garibaldi, 31

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale FIMDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

I mezzi pesanti preferiscono la Statale 33 all'autostrada



Con la bella stagione d'attualità il problema dei mezzi pesanti che transitano sulla litoranea anziché percorrere l'autostrada. Gli autisti lamentano che i pedaggi sono troppo elevati.

«Intervengano i sindaci a vietare i Tir sul Lago»

VERBANIA. Torna d'attualità il problema del transito dei tir e autocarri sulla Statale 33 del Sempione. Non è stato risolto dall'apertura dell'autostrada: gli albergatori ribadiscono la loro protesta per i gravi inconvenienti che il traffico produce sulla litoranea da Baveno ad Arona, soprattutto nelle ore notturne. Alle lamentele di operatori e turisti si aggiungono quelle dei residenti. A determinare il scarso uso della A26 da parte dei mezzi pesanti è il disagiato percorso che si salita fino a Carpiungo e il costo del pedaggio, giudicato troppo elevato dagli autotrasportatori. I tentativi presso la società Autostrade per ottenere una riduzione della tariffa non hanno sortito alcun effetto ed il parlamentare Marco Zaccaria propone una soluzione. «Il problema esiste per il senso Nord-Sud, con il transito ogni notte di decine di mezzi pesanti che en-

trano in autostrada solo a Castelletto Ticino. Ci vuole un'ordinanza delle Prefetture di Novara e Verbania per il tratto di competenza, valida almeno fino al 30 settembre, che riduca il transito sulla Statale». Di diverso avviso è il consigliere regionale Ettore Racchetti (Fi): «Del problema si parlò lo scorso anno in un incontro a villa Re-migio. In quella sede il Prefetto Vittorio Balestra espose di poter prendere provvedimenti per obbligarli a camionisti a percorrere l'autostrada, mentre fecero largo ipotesi di agevolazioni tariffarie e interventi dei Comuni. A distanza di un anno il problema non si è risolto - conclude Racchetti - i sindaci devono prendere l'iniziativa emanando ordinanze che limitino, in certe fasce orarie, il passaggio degli autocarri».

Sergio Ronchi

Formazza, nella sala blu dell'albergo Cascata Toce si è svolta la premiazione

I vincitori del premio letterario

Nel decennale tre riconoscimenti speciali

FORMAZZA. Nasser Adel Nur El Din è un ragazzo di 17 anni. Ha vinto la sezione poesia e narrativa giovane alla decima edizione del premio letterario val Formazza. A dispetto del cognome, Nasser non è un extracomunitario. Sarebbe stato davvero ben singolare un vincitore egiziano per un premio organizzato nella terra dei walser. Molto più semplicemente, il nostro, studente al quarto anno dell'istituto agroforestale di Crodo. «Mio padre è egiziano, la nonna di Villadossola ed io sono nato a Domo di Ossola», sorride Nasser, abituato a fornire questo tipo di delucidazioni. Il premio letterario? È la prima volta che partecipo ad un concorso. Ho un amico qui in valle, mi ha chiesto di scrivere una poesia. L'ho fatto ed eccomi qui. Mi piace la letteratura italiana, più che la grammatica...». E' bella poesia, quella di Nasser, riflessioni forti dei giovani che lui stesso ha letto, domenica pomeriggio, nella sala blu dello storico albergo alla Cascata del Toce. Il locale è stato aperto appositamente per quest'avvenimento. Il maltempo che ha imperversato nell'ultimo fine settimana, ha tenuto lontani alcuni dei premiati. La cerimonia, da sempre caratterizzata da un clima familiare espressamente voluto dall'anima di questo premio, la pediatra verbanese Annachiara Morrica Beria, è stata seguita da un



I vincitori, da sinistra: Eda Palatini Passarello, Paola Caretti, Carlo Rao, Cristina Negri e Nasser Adel Nur El Din (foto V.L.C.)

buon numero di valligiani e turisti. La banda musicale di Formazza e il gruppo walser hanno fatto da sfondo alle premiazioni. Il primo riconoscimento è andato ad Anna Boschetto Biella una ragazza affetta da autismo che comunica con la madre attraverso il computer ed ha composto alcune poesie inviate alla giuria del premio. Altre due targhe de La Stampa sono andate alla novarese Eda Palatini Passarello. E' una «fedelissima» avendo partecipato a tutte le edizioni del premio letterario e poi a Pietro Fer-

ris guardiaparco di Aagna Valsesia per la poesia walser. Per la sezione poesia di montagna, «Premio Angela Bachert» il primo posto è andato a Carlo Rao, poeta, pittore e attore di Carbonara (Treviso); poi Anita Riposo e Scopa (Vercelli) e Lorianca Capocchi di Quarrata (Piemonte). Sezione narrativa, primo posto per la giornalista Paola Caretti di Domodossola davanti a Mauro Caneparo di San Nazzaro Sesia e Silvia Anchisi di Gravello Toce. Poesia dialettale con successo della tressinese Cristina Negri che ha letto una composi-

zione in dialetto di «Novara città». Al secondo posto José Peverati e Ferrarini ed al terzo Pina Amodio di Napoli. Del vincitore della sezione poesia e narrativa giovane abbiamo detto. Nasser Adel Nur El Din ha preceduto Luca Vaccaro di Lurago d'Erba (Como) e la formazzina Linda Sormani che alla passione per lo sci alterna quella per la poesia. Riconoscimenti sono andati anche a tutti i giovanissimi delle scuole elementari di Formazza e media di Baceno che hanno partecipato.

Renato Ambiel

IN BREVE

Omegna
Sconterà 6 mesi in carcere per il furto nel posteggio

Mentre rubava da un'auto in sosta nel parcheggio del supermercato Uni è stato sorpreso un passante, che lo ha bloccato e consegnato al direttore del centro commerciale. Renato Alfonsi, 34 anni, di Omegna, è stato tratto in arresto poco dopo dai carabinieri. Processato ieri per direttissima è comparso dinanzi al pretore Paolo Barlucchi che, con il consenso del pm Massimo Verzotto, lo ammazza al patteggiamento della pena di 6 mesi di reclusione (da scontare in carcere) e 400 mila lire di multa. [a. r.]

Cannobio

Proteste della frazione contro il nuovo traliccio

Gli abitanti della frazione Rondone protestano per la costruzione di un traliccio per l'alta tensione a ridosso del paese. I residenti manifestano le critiche perché ritengono l'installazione rischiosa per la salute della gente e dannosa per il paesaggio. Sull'argomento i cittadini hanno sottoscritto una petizione inoltrata a Legambiente, Enel ed altri enti pubblici competenti chiedendo lo spostamento del manufatto, non ancora in funzione. [a. r.]

Stresa, la giunta designa Macri all'ufficio Elettorale e Leva

Il capo dei vigili reintegrato ma non dirige più il comando

STRESA. Alfredo Macri Del Giudice è tornato al lavoro in Comune ma con un'altra funzione. Sospeso dall'incarico di comandante della Polizia municipale il 15 aprile dall'allora sindaco Giancarlo Soldani e poi reintegrato dal Tar, ha ripreso servizio come responsabile dell'ufficio Elettorale, Leva e Statistica di Stresa.



Alfredo Macri ieri ha ripreso servizio come responsabile dell'ufficio Elettorale, Leva e Statistica di Stresa.

Così ha deliberato l'attuale Giunta capeggiata dal sindaco Giampaolo Calligaris. Per motivi di opportunità, infatti, l'esecutivo municipale ha preferito assegnare Macri altre mansioni diverse dal comando dei Vigili.

Un'ordinanza del Tar piemontese, il 25 giugno scorso, ha revocato la delibera di sospensione, decisa a attesa della decisione della Commissione disciplinare sulla proposta di licenziamento, a suo tempo disposta in seguito alla sentenza con cui la Cassazione ha condannato Alfredo Macri ad otto mesi di reclusione per il reato di favoreggiamento personale. L'amministrazione stresa-

na, valendosi di quanto previsto dalla legge, garantirà Macri il trattamento economico ed in cui è in godimento ad eccezione delle indennità derivanti dalle funzioni di comandante della polizia. «Il Tar - ha ribadito ieri il sindaco Calligaris - non è minimamente entrato nel merito del problema ma si è limitato a revocare gli effetti della sospensione cautelativa perché sufficientemente determinata nel tempo. Pertanto tutte le motivazioni del procedimento contro Macri sono tuttora valide».

«Questa amministrazione, in carica da soli due mesi - ha aggiunto - ha ereditato la questione dalla Giunta precedente. Una problematica che ci pare posta in termini corretti e che viene collegialmente condivisa dalle attuali maggioranze e opposizioni».

Oltre alla condanna della Corte di Cassazione al coinvolgimento in precedenti vicende giudiziarie, Alfredo Macri di recente si è visto revocare dal Prefetto del Verbano Cusio Ossola la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

«Per questi motivi - aggiunge l'assessore Giovanni Angelucci - riteniamo che Macri siano venuti meno i requisiti per ricoprire la funzione di agente di Polizia Municipale».

«Con chiarezza atto di responsabilità che forse ha precedenti - ribadisce il sindaco Calligaris - questa Amministrazione intende collegialmente salvaguardare gli interessi generali dei cittadini con riferimento a valori etici e morali».

Azienda metalmeccanica in provincia di Novara
RESPONSABILE COMMERCIALE
anni, preferibilmente laureato, significativa esperienza in attività di vendita e gestione commerciale. Si richiede esperienza e disponibilità a viaggiare. Scrivere Publkompass 413 - 10100 Torino

Società di rappresentanza per apertura ufficio in Borgomanero
SELEZIONA SIGNORE/INE
per lavoro d'ufficio contatto clienti. Possibilità di carriera. Per informazioni tel. 015/849.56.38 dalle 15 alle 19.

ECONOMICI
IMPORTANTE azienda ingrosso tessile abbigliamento, per apertura nuovo punto di vendita nei pressi dell'aeroporto Malpensa, ricerca commesse esterne, con almeno 3/5 anni di esperienza. Titolo preferenziale iscrizione Insi Mobilità. Telefonare, per appuntamento, al numero 0337 641.856 ore ufficio.

GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

ORTA SAN GIULIO VERBANIA
VILLE NUOVA COSTRUZIONE
ALTRE OCCASIONI NUOVE IN ZONA
TEL. 0322/96.94.74
0322/83.65.83
0336/80.01.61

Azienda settore fonderia metalli, RICERCA
NEO TECNOMAT/4 PERITO CHIMICO
da inserire nel proprio organico come responsabile di produzione. Zola (BO) - settore fonderia. Scrivere Publkompass 413 - 10100 Torino. NOVARA citando sulle buste.

IMMOBILIARE
venda a VERBANIA (località Unchlo)
Posizione soleggiatissima
In palazzina di nuova costruzione, appartamento di mq 135 circa composto da 4 locali con doppi servizi, ampi balconi, cantina e garage.
Ottima finitura - Pronta consegna
(via Repubblica)
In fabbricato in corso di ristrutturazione, appartamenti di varie metrature con servizi, balconi, posto auto e cantina. Prezzi interessanti
possibilità finanziamento fino al 75%
INTRA (centralissimo)
Appartamento a piano rialzato circa 110 mq doppio ingresso, balconi, cantina e garage.
Turismo Mameli
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/405.013 - 100

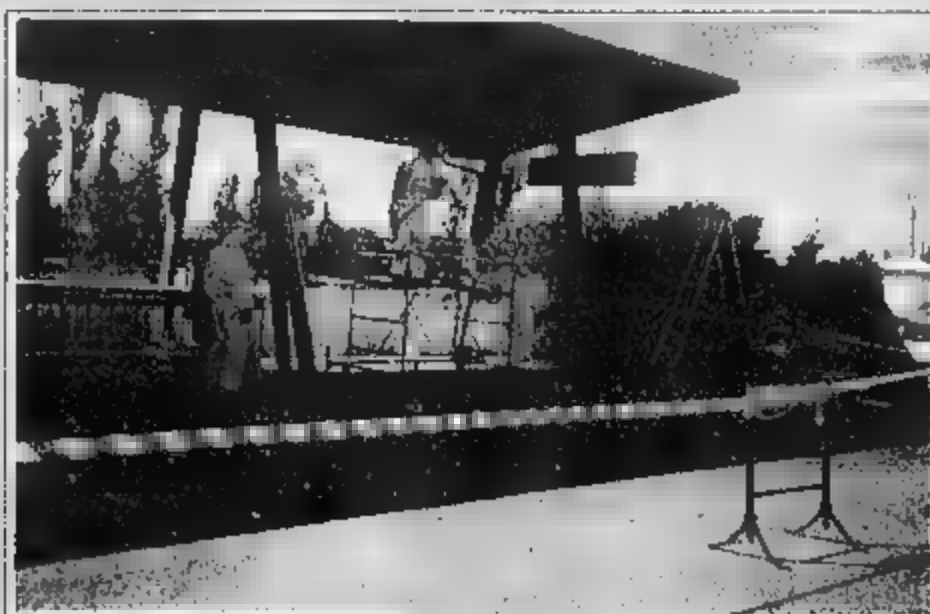
FINANZIAMENTI EREDITATI DIRETTAMENTE IN
Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Cassalingshe.
ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-628245
INTRA - C.so Cobianchi sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

SALERNO SERVIZI ECOLOGICI



- Bonifiche ambientali
- Spurgo pozzi neri, vasche biologiche e fognature
- Servizio igiene urbana
- Rimozione lastre Eternit
- Servizio sgombero neve
- Raccolta trasporto smaltimento rifiuti speciali e tossici e/o nocivi
- Triturazione materiali solidi
- Analisi chimiche ambientali
- Noleggio containers scarrabili
- Gestione discarica Inerti

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



Via Ticino, 85 - 28068 ROMENTINO (NO) - Tel. 0321/86.07.07 - Telefax 0321/86.71.30

Nel cortile di Palazzo Faraggiana una festa antica, musicanti e misteri il diavolo protagonista in scena L'Estate Novarese al via con «Soffi d'arte»

NOVARA. Entra nel vivo questa settimana l'Estate Novarese. Il sipario si alza stasera con l'avvio della rassegna teatrale «Soffi d'Arte», che da qualche anno è una costante nel cartellone messo a punto dall'assessorato comunale alla Cultura, insieme all'altra serie di spettacoli dedicati alla recitazione, «Operaperta».

Dalle 21,45 sarà il cortile di Palazzo Faraggiana ad ospitare «Una (o due) più del diavolo», spettacolo prodotto da Essenza Teatro, ideato e diretto da Gianni Dal Bello, con Anna Belfiore, Mauro Quaglia e i componenti della compagnia attiva a Novara in seno al Centro di introduzione alle tecniche dell'attore. L'allestimento fa parte del progetto «Mesopotamia», che ha toccato diversi centri del Novarese. Lo spettacolo in scena stasera è stato presentato di recente a Cameri ed era nel programma della manifestazione teatrale «Il paese dei narratori» a Cavandone di Verbania.

Insieme ad Anna Belfiore sono impegnati in palcoscenico quattro musicanti (Francesca Zamponi, Isabella Corti, Francesco Caccia, Andrea Molacchi) e diciotto attori.



Anna Belfiore recita, Francesca Zamponi è nei musicanti, Gianni Dal Bello ha ideato e diretto lo spettacolo

La storia. E' una notte cupa, si svolge una festa in paese (forse sull'ala di un cascinale, suggeriscono le note di regia) e si intrecciano storie di diavoli. Mistero e paura avvolgono la scena, un'orchestra sottolinea l'atmosfera. Dal suono di una fisarmonica a un violino prende forma un magico affresco composto dai racconti che, ad uno ad uno, gli attori narrano. Luci e ombre, lumi e candele si accendono attorno. Note,

armonie e parole si susseguono. «Ricordi ed emozioni di una comunità antica si intrecciano in una moltitudine di linguaggi - legge nella presentazione dello spettacolo - che trovano però una sicura intesa al centro di un crocevia fra teatro, musica e danza». Anna Belfiore è «il sogno», i quattro musicanti compongono l'orchestra, gli attori sono «Le feste». Oggi si svolge anche la visita

GUIDATA da San Rocco e Veveri, nell'ambito degli itinerari «Fra campagna e città» promossi dall'assessorato comunale all'Istruzione, dove è possibile prenotarsi a tutte le informazioni. Al cinema all'aperto, nel Broletto, si proietta «Il paziente inglese». Nel cortile del conservatorio si può visitare la mostra della scultrice Carla Crosio, intitolata «Pertinenze».

Maria Paola Arbetta

IN TOURNEE CON LE OPERE DI VERDI

TRECCATE. MONTECARLO, Dresda, Istanbul: appuntamenti internazionali per la corale San Gregorio Magno di Treccate, una formazione che, nata nell'Ovest Ticino, sta approdando a prestigiosi palchi. E' grazie ad un vasto repertorio, che spazia dalla liturgia sacra all'opera, ad alla grande professionalità dei concertisti, che il molto apprezzato anche fuori dai confini nazionali. L'ultima trasferta appunto, ad Istanbul, dove la corale, accompagnata dai Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, ha partecipato all'allestimento dell'opera «Orfeo». L'occasione è stata offerta dal Festival internazionale di musica.

La formazione, che conta circa ottanta elementi, ha ottenuto grande successo di pubblico e di critica. Anche il maestro Scimone si è complimentato con il coro per l'alta professionalità. Identici consensi erano arrivati anche in occasione della manifestazione monegasca, dove la formazione era stata invitata ad esibirsi al teatro dell'Opéra Municipale.

Ottanta elementi, uniti dalla passione per il repertorio sacro e la lirica Ribalta europea per voci treccatesi La San Gregorio Magno ha cantato a Istanbul

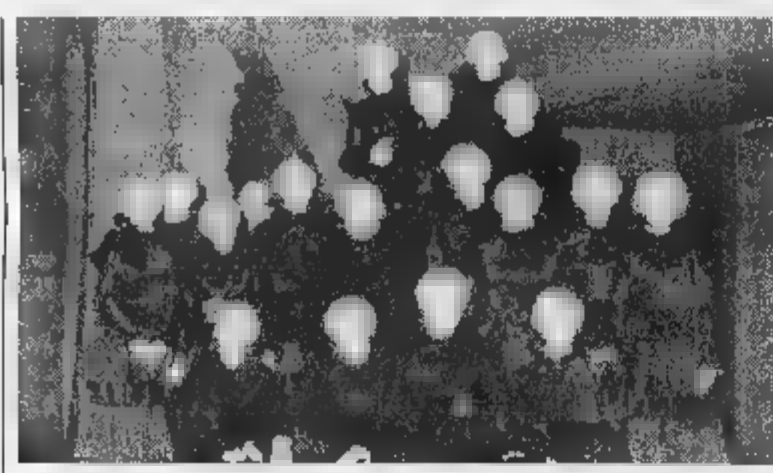


Foto ricordo a Istanbul per la «San Gregorio Magno» al termine dell'«Orfeo»

Anche la presenza al Semper Oper di Dresda era stata coronata da numerosi applausi. Un curriculum così brillante, seppur ha giustamente inorgogliato la formazione, non l'ha distolta da concerti nella zona di origine. La corale San Gregorio Magno è una delle più antiche dell'Ovest Ticino. Era stata fon-

data nel 1908 da don Gambino, che aveva radunato oltre 200 elementi, e che l'aveva pensata come formazione dedicata alla liturgia. Negli anni Ottanta la trasformazione, quando la bacchetta di direttore viene affidata al maestro Mauro Trombetta. Da quel momento il gruppo si dedica an-

che alla musica lirica. Tre prove alla settimana, un legame intenso ed affiatamento che ben presto danno ottimi risultati: la formazione viene invitata a prestigiose manifestazioni. Il maestro Trombetta, oggi direttore del teatro Bellini di Catania, è affiancato nella direzione a formazione dei cantori dal treccatese Gianmario Cavallaro. «Il nostro obiettivo - dice a nome della corale - è senza dubbio quello di proseguire sulla strada di una professionalità sempre maggiore, ma non dimentichiamo le nostre origini. E a Treccate, come qualunque altra realtà chiede il nostro intervento».

Il ritorno da Istanbul non ha coinciso con le ferie estive: la corale San Gregorio Magno si è subito all'opera per studiare la messa in scena di un'opera di Verdi, «Il Trovatore», che sarà messo in scena al teatro Coccia nell'ambito della stagione lirica. «Verdi è il nostro autore preferito - conclude Cavallaro - abbiamo studiato la quasi totalità delle opere».

GIORNO E NOTTE

Cinema all'aperto

Juliette Binoche e Willem Dafoe - gli interpreti de «Il paziente inglese», proiettato stasera al cinema all'aperto nel cortile del Broletto. S'inizia alle 21,45. (m. p.)

Disco & soul

Dalle 21 «disco & soul» a «Sound of 70s» in via Ciaia e Milano. ballano pezzi commerciali e revival. (m. p.)

Serata al discobar

Discobar alle 22,30 al «Flight Café» a Galliate. I dischi più ascoltati dal momento proposti dal deejay staff. (m. p.)

Calende

Salsa e merengue

Si balla dalle 22,30 a salsodro - «La Marna» di Sesto Calende con i pezzi proposti dal deejay Carlos Ugueto e Antonio Rubio. (m. p.)

Show al «Cà Bianca»

S'inizia alle 21 il «Cà Bianca show», nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Con Sergio Parisini, il cabaret di Walter Valdi, le chitarre gitane di Billy Dardes. (m. p.)

Donne di Novara in settanta ritratti

NEL nuovo libro di Gianfranco Capra, giornalista, puntiglioso collezionista e ricercatore di cose novaresi, si parla di donne. L'autore, messo in fila, uno dopo l'altro, brevi ritratti biografici di settanta concittadine illustri, donne di talento e di successo: i loro nomi sono nella storia cittadina oppure nell'impegno sociale, in politica, nelle professioni, nello sport, nella cultura. Per ognuna di esse Capra ha tralasciato di indagare a commentare, sottolineandone la peculiarità poiché, giustamente, rappresentano un'altra metà del cielo.

Capra dice di aver faticato nella ricerca ma di essersi divertito rincorrendo le protagoniste del mondo femminile in un libro che rappresenta - confessa l'autore e c'è da crederci - un ulteriore atto d'amore verso Novara, già oggetto di precedenti saggi e libri sulla città e sulle personalità più note, con particolare riguardo a quelle dello sport.

Nel settore della storia troviamo la remota Dolores Bello e le più attuali Rina Musso e Gisella Floreanini, pianista e membro del governo della repubblica partigiana dell'Ossola; nel sociale Lalla Pietri e Liberina Laria; nella politica, fra altre, Marcella Balconi, Franca Gu-

glianetti, Teresa Giuliani. Il capitolo delle professioni mette in evidenza la presidente Maria Teresa Monteverde, la giornalista Serena Focchi, l'imprenditrice Marilisa Notali; nello sport spazio a Maria Bellone e alle campionesse di ginnastica Donatella Sacchi, Rita Peri, Elena Ghiselli.

Infine c'è il capitolo dedicato alle donne presenti nel mondo dell'arte e della cultura fra cui Antonietta Quaglini, la musicista Elena Boilatto, la scrittrice Maria Adele Garavaglia, l'attrice Lucilla Giagnoni. Per tutte le 70 protagoniste Capra ha ricordato le tappe salienti nella vita e nella carriera, completando gli scritti con ben 235 illustrazioni fotografiche e disegni.

Le donne ritratte nel libro, e specialmente le viventi, gli devono essere grate: Gianfranco è stato, con tutte le cavalleresche, il lettore eviti di indagare su eventuali vizi o debolezze delle nominate. Troverebbe solo riservatezza, tutt'al più vaghe allusioni. (r. b.)

DI NOVARA

Gianfranco Capra
Edizioni Millennia, 1997
Pagine: 1
Prezzo: 50 mila lire
Con illustrazioni

AL LOTTO

7 80 69 76 50
90 61 55 48 43
3 57 55 11 44
130 96 95 75 63

55 89 13 88 28
120 88 65 57 52
78 47 36 38 5
87 65 79 73 69

80 75 67 46 5
80 79 59 57 57
66 17 90 72 61
99 72 71 66 57

89 66 45 52 6
93 71 58 51 50
78 47 84 88 71
105 86 68 65 62

65 88 50 80 89
103 77 59 55 50
32 10 60 24 16
88 61 59 54 52

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

7 80 69 76 50
90 61 55 48 43
3 57 55 11 44
130 96 95 75 63

55 89 13 88 28
120 88 65 57 52
78 47 36 38 5
87 65 79 73 69

80 75 67 46 5
80 79 59 57 57
66 17 90 72 61
99 72 71 66 57

89 66 45 52 6
93 71 58 51 50
78 47 84 88 71
105 86 68 65 62

65 88 50 80 89
103 77 59 55 50
32 10 60 24 16
88 61 59 54 52

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

7 80 69 76 50
90 61 55 48 43
3 57 55 11 44
130 96 95 75 63

55 89 13 88 28
120 88 65 57 52
78 47 36 38 5
87 65 79 73 69

80 75 67 46 5
80 79 59 57 57
66 17 90 72 61
99 72 71 66 57

89 66 45 52 6
93 71 58 51 50
78 47 84 88 71
105 86 68 65 62

65 88 50 80 89
103 77 59 55 50
32 10 60 24 16
88 61 59 54 52

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

CA FI GE MI NA TO VE
2 16 34 18 8 13 19 18 6
8 1 0 7 21 38 1 0 4

2 7 9 3 8 19 1 3 10 1
21 42 35 57 55 44 34 39
7 4 8 2 2 3 1 5 5

27 16 37 59 42 47 25 18 39 33
71 1 41 1 61 21 1 1 31 61
27 41 26 25 17 18 50 17 21 9

Battuto il Savona



CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

VENDESI IN QUARONA (VC)

"Residence Aurora" ville singole di varie metrature e tipologie. Rifiniture di lusso.

VENDESI IN QUARONA (VC)

Villette a schiera di nuova costruzione.

VENDESI IN QUARONA (VC)**"RESIDENCE AURORA"**

Alloggi in villino così composti: ingresso living in sala, sala, cucina, due camere da letto, doppi servizi, box per 2 auto, cantina. Terrazzo e giardino di proprietà esclusiva mq. 300. Completamente indipendenti. Rifiniture di lusso.

VENDESI IN BORGOSIESA (VC)

Villette a schiera in pronta consegna o da rifinirsi all'interno mq. 200 + giardino. Completamente indipendenti. Ottime rifiniture. Prezzo interessante.

VENDESI IN BORGOSIESA (VC)

Alloggi di varie metrature ■ di nuova costruzione o completamente ristrutturati o da ristrutturare.

VENDESI O AFFITTASI IN ALTA VALSESIA

Alloggi di nuova costruzione di circa 60 mq. + cantina. Riscaldamento autonomo. Ideale uso investimento.

VENDESI in QUARONA (VC)

Prestigioso bifamiliare mq. 300 + 3 box auto + giardino per villa.

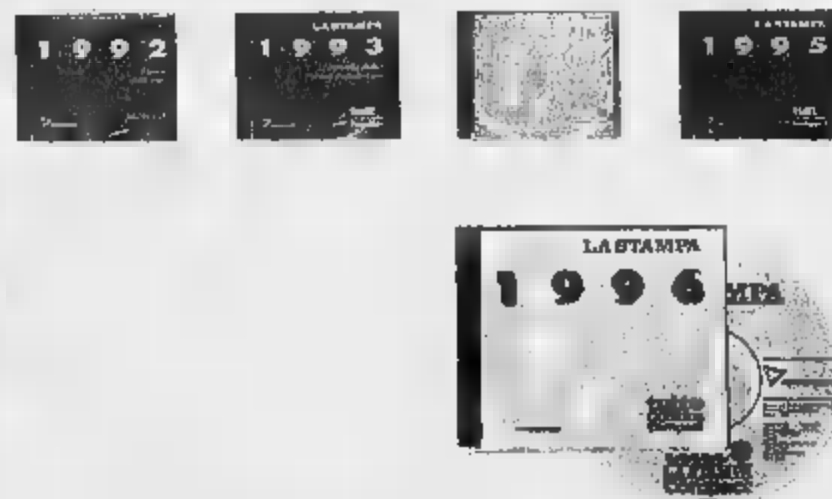


MUTUI E PAGAMENTI AGEVOLATI • POSSIBILITÀ DI PERMUTE

Per informazioni e visite:

PARSIFAL SRL 0163 - 430462

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle uscite precedenti (L. 250.000)
- ☐ Desidero acquistare le uscite 1992, 93, 94 e 95. (L. 250.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 1000.000)
- ☐ Il CD-ROM 1996 (L. 250.000)

Pagamento: ☐ contante ☐ assegno con trattenuta intestata a "Editoria La Stampa Spa" (i prezzi sono comprensivi di iva e spese postali)

Nome _____ Cognome _____ Società/Espresso _____ PIVA o cod. Fisc. _____

Spiegare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 37
10126 Torino Oppure via fax, 011-5168393

Via _____ N. _____ C.A.P. _____

Città _____ Tel. _____

Prova _____

167-002000

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. ■ realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, ■ schede monografiche ■ paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per coprire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

VERCELLI

E VALSESIA

SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria

Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Martedì 1 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 35

Trovati ieri mattina i tre alpinisti di cui non si avevano notizie da sabato

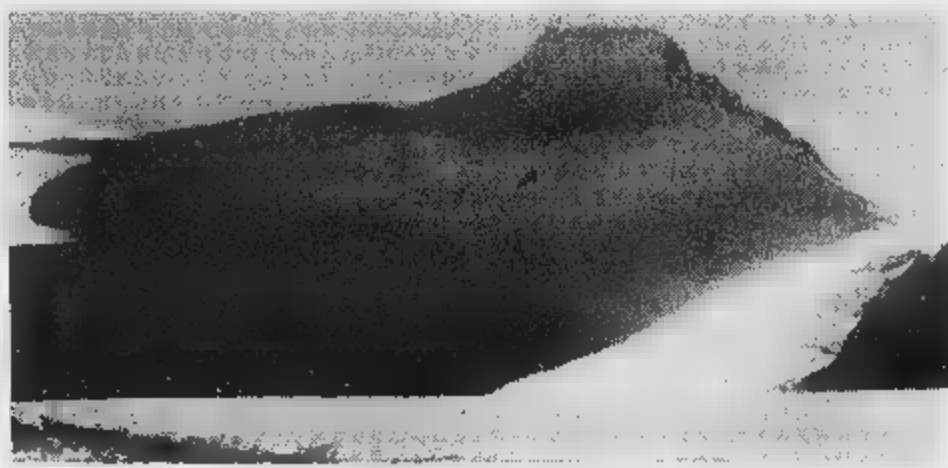
Un morto e due feriti sul Rosa

Scalatore milanese è ucciso dal freddo

ALAGNA. Sono stati ritrovati in vita due degli alpinisti dispersi da sabato sul Rosa; nulla da fare invece per il terzo, il cui cadavere è stato recuperato nella zona del Colle delle Piode. Le ricerche hanno avuto esito all'alba di ieri quando, approfittando di un parziale miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'elicottero della base di Borgosesia ha potuto compiere i primi voli di perlustrazione sul massiccio alpino.

La vittima è Ivo Santacatterina, 37 anni residente a Lainate (Milano), alpinista iscritto alla sezione di Vercelli del Cai. Aveva salito sul Rosa insieme all'amico Walter Mezzalana, 31 anni di Busto Arsizio; partiti da Gressoney avevano pernotto fra venerdì e sabato al rifugio Gniffetti, a 3.647 metri, per raggiungere la Capanna Margherita.

Ma al rifugio più alto d'Europa (4.559 metri) erano mai



I tre alpinisti sono stati sorpresi dalla tormenta lungo l'itinerario che dalla Capanna Gniffetti porta alla Margherita

arrivati: la tormenta li aveva bloccati durante la marcia di avvicinamento, attraverso il Colle dei Lys. E nella stessa zona si sono concentrate anche le ricerche di Giacomo Scaccabarozzi, 45 anni, di Missaglia (Lecce), alpinista con una vasta

esperienza alle spalle. Anche lui era stato sorpreso dalla bufera durante l'itinerario di rientro: il fondo valle: salito da Alagna, aveva raggiunto la Margherita per compiere la discesa del Rosa sugli sci.

Le ricerche erano state av-

viate sin dalla serata di sabato: da Alagna si erano organizzate le squadre della Guardia di finanza e del Soccorso alpino che per tutta la notte, in condizioni di estremo rischio, hanno battuto la montagna alla ricerca di qualche traccia del passaggio

dei tre uomini. Il Rosa è flagellato da raffiche di vento di cento chilometri orari.

Ieri, approfittando di una parziale schiarita, il Mezzalana ha lasciato il provvisorio rifugio ricoverato nella neve, riuscendo a giungere al rifugio Balmenhorn, qui, attraverso l'apparecchiatura radio, a mettersi in contatto con i soccorritori. L'elicottero ha raggiunto il giovane lombardo, seguendo poi le sue indicazioni per arrivare al punto dove giaceva privo di vita il compagno, ucciso dal freddo.

E pochi minuti dopo anche il terzo alpinista ha potuto essere localizzato, sul Colle dei Lys, all'interno di un piccolo crepaccio. I due superstiti sono stati trasportati all'ospedale di Borgosesia: Scaccabarozzi è già stato dimesso, mentre il Mezzalana è in osservazione per un principio di ipotermia.

Paolo Quadrelli

Il litigio in un condominio di Vercelli

Maxi-rissa fra inquilini sei persone in manette

Sono finite nei guai due famiglie del «Concordia»: per tutti ferite lievi

VERCELLI. Si è conclusa con sei arresti maxi-rissa fra inquilini, scoppiata l'altra sera in un palazzo di via Sabotino, nella del «Villaggio Concordia». L'episodio è accaduto intorno alle 20: la lite pare sia avvenuta per banalissimi problemi condominiali, forse per lo spostamento di un pannello. Secondo prima ricostruzione, da qualche parola gridata volati gli insulti. Poi si è rapidamente passati alle botte, tanto che per sedare la rissa è stato richiesto l'intervento dei carabinieri e degli agenti della «Volante».

Sono finiti in manette i componenti di due famiglie che abitano da tempo nello stabile: un altro giovane. Questi i nomi degli arrestati: Alberico e Fiore Buccino, di 21 anni, Costanzo Petrillo, di 22 anni, Giuseppe Petrillo, 42 anni, Antonio Petrillo, di 37 anni, Sergio Greco di 22 anni.

L'allarme è stato lanciato dagli altri inquilini che vivono al «civico» 47 e da alcuni abitanti della via, preoccupati per quanto stava accadendo sotto i loro occhi: visto il numero dei coinvolti nel litigio, temevano che il diverbio potesse avere conseguenze ben più gravi.

Sono intervenuti subito i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili, che hanno richiesto «rinforzi» ai militari di Desana e di Stroppiana, e gli agenti della polizia.

I coinvolti nella zuffa non hanno, comunque, riportato ferite gravi: il referto medico dell'altra sera parla di lesioni leggere, giudicate guaribili in pochi giorni. Tutti gli arrestati ora dovranno rispondere di rissa.

Fra l'altro, pare, che uno degli uomini finiti in cella, durante il litigio abbia accusato un leggero malore, questo non è servito a risparmiargli l'arresto.

[g. mo.]

Denuncia di Valeri

«La T.L.E. non ha rimosso i rifiuti tossici»

VERCELLI. Segnalazione penale per i responsabili della «Trans Langhe express» di Novello per i novaresi della «Di. Elle» di Carpiagnano Sesia: l'ha firmata ieri il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Secondo la Provincia le due aziende avrebbero omesso di rimuovere entro il termine fissato di 150 metri i rifiuti nocivi stoccati nell'area dell'ex cartiera di Albano; rifiuti che, secondo i risultati delle analisi, conterebbero percentuali di arsenico superiori di un quarto rispetto ai limiti fissati dalla legge.

Tra l'altro, Valeri ha chiesto ieri al laboratorio Arpa immediate analisi sulle falde acquifere vicine ai rifiuti.

Del problema dei rifiuti nocivi stoccati irregolarmente nei capannoni dell'ex cartiera si era già interessato anche il sindaco di Albano Mario Decembrini: il primo cittadino era molto preoccupato perché il punto di stoccaggio delle scorie è distante circa 300 metri dai pozzi che alimentano l'acquedotto e la rete idrica. [w. ca.]

Vercelli: sempre sotto esame il complicato rapporto economico che legava la vittima allo sparatore

Omicidio, prestiti e giro di affari il movente

Centinaia di documenti al setaccio. La verità è questione di ore

VERCELLI. La verità è solo questione di ore. È quasi certo: il movente dell'omicidio Cavalli è da ricercare nei complicati rapporti economici (giro di affari e di soldi) che legavano lo sparatore e la vittima.

Giorgio Ossola, dopo aver conosciuto momenti decisamente fortunati nell'importazione di auto tedesche, stava vivendo una grave crisi dal punto di vista imprenditoriale, tanto che la sua attività nel mondo delle vetture usate aveva subito fallimento. Le operazioni finanziarie, che un tempo gli erano concesse, da un certo punto poi sono diventate impossibili, e questo ha pensato che fosse Antonio Cavalli a mettere a disposizione il capitale per poi dividerne gli utili con Ossola.

L'interrogativo, però, è sempre lo stesso. Che cosa è successo nel tardo pomeriggio di martedì? Lo sparatore avrebbe ammesso di avere un debito con la vittima. Ma interrogato dal pm Marco Grandolfo ha continuato ad insistere sulla stessa versione: «E' stata una disgrazia». Te-



Continuano le indagini dei carabinieri per scoprire il vero movente dell'omicidio di via Giovine Italia. Sotto: a sinistra i rapporti economici che legavano Antonio Cavalli (a sin.) a Giorgio Ossola

che non ha mai convinto i inquirenti. Fino ad oggi i carabinieri hanno passato al setaccio un gran numero di agende e centinaia di documenti per far venire alla luce un rapporto di soldi, di cambiali e di prestiti che, pare, durasse da anni.

Quello che si sa con certezza è che Ossola e Cavalli erano amici da tempo, anche se si ipotizza che i loro rapporti ultimamente si fossero un po' deteriorati. Lavoravano insieme e nel pomeriggio del delitto si erano incontrati in via Walter Man-



Glancarla Moreo

zone, a casa di Antonio Cavalli. Poi insieme avevano raggiunto l'abitazione di Giorgio Ossola, in via Giovine Italia. Allora, che è accaduto in una manciata di minuti per scatenare la sparatoria? Qual è il vero movente dell'omicidio? E che cosa

ha spinto l'Ossola ad impugnare una Magnum 357 per sparare cinque colpi? Molto dipenderà dall'esito dell'autopsia, anche se i dubbi dovrebbero essere scolti quanto prima.

PRIMO PIANO

Ospedale

Rapporto-choc dall'ispezione

Le sale operatorie del «Sant'Andrea» sono sporche, torride e presentano altri gravi problemi. E' la sintesi di un rapporto durissimo fatto dal Servizio di Igiene pubblica della stessa Usl.

PAG. 35

Premiazioni

Sorriso a quadri tutte le immagini

E' stato sabato felice, all'insegna della festa. Festa che neppure pioggia e riuscita a rovinare. La Stampa ha consegnato le targhe ai pittori e quella intitolata a Giulia Caricalla.

PAG. 37

Pro Vercelli

Tutto rinviato per Caligaris

Il matrimonio tra la Pro e Sergio Caligaris è ancora da decidere. Dopo il colloquio di domenica tra la dirigenza del club bianco e l'allenatore il quadro generale non è mutato di molto. Tutto è rinviato a fine settimana.

PAG. 41

E tutta la città si schiera contro il Provveditore

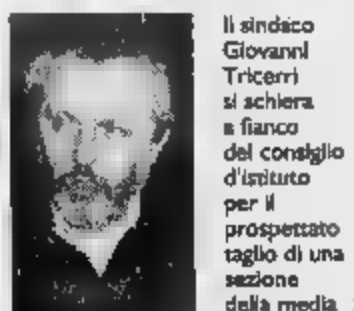
Trino, diventa a rischio una sezione della media

TRINO. La scuola media ha archiviato anche gli anni di licenza, ma le polemiche legate alla «razionalizzazione» della rete scolastica.

Dopo i paesi della Bassa, Villalata, Asigliano, Borgovercelli, etc. ora a dissentire con il provveditorato è Trino, che scende in campo con il peso del sindaco Giovanni Tricceri.

«I tagli annunciati potrebbero tradursi per la media di Trino - scrive Tricceri - nella soppressione di una sezione, con gravi disagi per i nuovi iscritti. Se resteranno infatti solo tre prime, i 150 allievi per classe saranno elevati: nella sezione a tempo normale ci saranno 22 allievi con un portatore di handicap, e nelle due a tempo prolungato ci sarà una classe di 30 e un'altra di 23 con due handicappati.

«Questo assetto è insostenibile - denuncia il sindaco - e quindi ci uniamo al consiglio



Il sindaco Giovanni Tricceri si schiera a fianco del consiglio d'istituto per il prospettato taglio di una sezione della media

d'istituto e agli insegnanti per chiedere il ripristino della quarta sezione».

I motivi addotti, la qualità del lavoro, l'impossibilità di inserire in modo corretto i ragazzi più svantaggiati, saranno sicuramente condivisi dal provveditorato, sarà ben difficile che vi siano ancora spazi per revisioni di organico. Ricorsi al Tar a parte, che potrebbero rendere traumatico l'inizio del prossimo anno scolastico.

[d. b.]

Pds e ppi si astengono per protestare contro i 9 miliardi «accantonati». Il sindaco: così non si fa l'interesse della città

La giunta scivola sul bilancio: c'è aria di crisi a Vercelli

Clamorosa bocciatura del consuntivo, approvato soltanto dal gruppo dei verdi

VERCELLI. Il «deprofundis» per il sindaco ha incominciato ad udirsi, almeno sottofondo, fin dalle prime del pomeriggio di ieri. Da subito la discussione in aula sul bilancio consuntivo non prometteva nulla di buono per la giunta e, alla fine, 11 voti contrari, 17 astenuti e solo 4 a favore, Gabriele Bagnasco si è portato a casa la sua prima sconfitta pesante.

E per la prima volta, seppur con mille distinguo, le dichiarazioni, i consiglieri di minoranza e quelli maggioranza si sono trovati d'accordo nel sostenere che così non si può andare avanti: troppo lenta la realizzazione dei progetti, troppo parsimonioso il bilancio che accantona circa 9 miliardi per eventuali contenziosi.

Gli alleati storici, ppi e pds, si sono astenuti, ma nelle esternazioni di Bizzak e Ingrao ci sono i prodromi di una crisi che

non si risolverà semplicemente con l'arrivo del commissario ad acta. I popolari sono in dissenso sulla politica della lesina di questa amministrazione. «Accantonare 9 miliardi - significa dire alla gente che Vercelli non ha bisogno di nulla».

Anche Lionello Ingrao non è stato tenero. «Sulla base delle indicazioni fornite dal conto consuntivo e della relazione tecnica dei revisori dei conti, critica in più punti, l'atteggiamento del pds non può che essere di grande perplessità. Quindi per coerenza con il mandato, come ha sottolineato anche il segretario cittadino Amato, i piduisti si sono astenuti confidando che il sindaco, cui comunque viene confermata la fiducia, attui una reale e visibile inversione di tendenza nell'amministrazione della città».

Stuffi e critiche quindi

arrivati dai banchi minoranza (da Tagliaferro ad Apice da Bramante e Mazzeri, fino agli indipendenti di sinistra, fino ad Alessio), che, avrebbe voluto veder sfiduciato il sindaco e subito. «Se queste frasi naturali sulle labbra degli oppositori, più allarmanti per Bagnasco sono le dichiarazioni dei Verdi, gli unici comunque ad aver detto sì al bilancio. «La nostra - riassume Sergio Cucco - non è una difesa ad oltranza. Anche noi esprimiamo perplessità sui tempi dell'amministrazione perché non si può tollerare che ci vogliano 4 mesi per scrivere una delibera. Siamo disponibili, in altra sede, ad arrivare anche fino alle conseguenze».

Dunque il «re» è rimasto nudo? Bagnasco non si scompone, finge nemmeno per un attimo di credere che il voto di ieri è stato solo un no etecnicamente. «C'è stata in aula una valu-



Il sindaco Gabriele Bagnasco

tazione sbagliata dell'operato della giunta». In buona fede? «Sì, limitatamente a quei consiglieri che hanno una percezione anomala della prassi amministrativa, dovuta ad inesperienza. Altrimenti saprebbero che non noi la ralle-

ta la realizzazione dei progetti».

Allora la bocciatura del bilancio consuntivo è un segnale politico per il mancato rimpasto in giunta? Forse è un modo per ricordare che i sindaci non possono infischiarne delle alleanze. «Su questo non ho nulla da dire. Ma certo - anch'io farò le valutazioni - risponde Bagnasco, che però rilancia: «Un fatto è certo: questo atteggiamento generalizzato di mischia obiettivi politici con le concrete da fare non corrisponde all'interesse della città. Che beneficio avranno i vercellesi dal congelamento del bilancio?». Ora, come conferma Francesco Borasio della Lega, arriverà un commissario, studierà le carte per un paio di mesi, poi probabilmente stamperà il timbro «approvato» sul bilancio. Sarà già autunno.

Donata

Forza Italia si potenzia in Comune e Provincia



Luca Pedrale
ha organizzato
l'assise
di Forza Italia
domenica
a Vercelli



Alla cena annunciate le nomination. A Rita Dellarole il trofeo di Giulia

«Sorriso» tra premi e solidarietà

Raccolti sei milioni per Massimo Fiorio

VERCELLI. Giulia Catricalà sarebbe contenta. Lei che aveva un sorriso gentile per tutti, approverebbe senz'altro la generosità cui i vercellesi hanno risposto all'iniziativa della «cena vip» per Massimo Fiorio. Massimo è il ragazzino di 15 anni che da anni convive con un'inquinata scomoda come lui stesso definisce la cisti che gli è nel cervello.

Ora, anche grazie ai 6 milioni raccolti l'altra Giulia, al Giardinetto, Massimo e sua mamma Giuseppina partiranno martedì prossimo per New York, dove al General Hospital lo aspetta Mr. Wisoff, il direttore generale di Neurochirurgia pediatrica. Il suo «sì» ad un intervento potrebbe significare per Massimo rinascere a nuova vita.

«Quando guarirò - promette il coraggioso ragazzino - mi iscriverò al Magistrale». E lui che, dopo tanti anni di ospedalizzazione al Geslini di Genova, ha affinato la sua sensibilità di scrittore, potrebbe davvero diventare un buon insegnante. Ci conta mamma Giuseppina che, nella prospettiva del viaggio a New York, ritrova il barlume di un sorriso. Ma l'appuntamento al Giardinetto è stato solo l'apripista della festa che si terrà il 19 settembre per premiare i vincitori del «Sorriso» nelle quattro categorie in gara. Con la cena sono arrivate anche le nomination: molti dei vincitori



la super-tombola regala i viaggi a Ferruccio Urban e allo chef Daniele Gaietta

A sin. Isabella Oliverio, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e Mimmo Catricalà consegnano il trofeo intitolato a Giulia a Rita Dellarole. Di fianco la premiazione di Alessandra Gonella



erano presenti alla serata, altri, invece, non hanno potuto partecipare. In ordine rigorosamente alfabetico, senza anticipare alcuna classifica, conosciamo i nomi dei più votati.

Negozi e commercio: Anna Amato (bar Primula Vercelli); Franco Cartieri (panetteria via Verdi Vercelli); Alessandro Gal-

li (panetteria Sessone).

Assistenza e volontariato: Luigi Allolio (vigile del fuoco Vercelli); Mario Rossi (infermiere ospedale Vercelli); don Piero Secco (parroco del rione Isola di Vercelli).

Scuola: Cinzia Dall'Occo (studentessa di Biella); Clara Ferraris (Liceo artistico «Pascalo» di

Vercelli); Piera Roncarolo (bi-

della alle Magistrali Vercelli). Uffici pubblici: Natalino Giardi (presidente Alpina di Vercelli); Rosalinda Fomati (Servizio psichiatrico Usl di Santhià); Loretta Valli (ufficio personale del Comune di Vercelli). Come ave-

vamo annunciato, durante la serata Ferruccio Urban che ha vinto il soggiorno, in palio da Luisa Spada del Porto-

premio del «Sorriso», Isabella Oliverio, vincitrice del trofeo intitolato a Giulia nella edizione, ha offerto il riconoscimento a Rita Dellarole, segretaria della cooperativa L'Arciere, un volto amato dai lettori nel nostro referendum. Rita Dellarole ha ricevuto il premio dalle mani di Isabella Oliverio, del presidente della Provincia Gilberto Valeri (la cui presenza è stata particolarmente significativa) e del fondatore Radio City, Mimmo Catricalà.

Dopo la cena, la super-tombola: fra i fortunatissimi della serata Ferruccio Urban che ha vinto il soggiorno, in palio da Luisa Spada del Porto-

fino's center, in una raffinata beauty-farm di Collevicchio, in provincia di Roma. Daniele Gaietta, chef del ristorante «Il Giardinetto», facendo tombola si è guadagnato, invece, un weekend a Monaco di Baviera, offerto dall'agenzia Casiraghi viaggi di Borgosesia. Infine il Comitato organizzatore, composto da La Stampa, Radio City, L'Arciere e Ascom Vercelli e Biella, ha assegnato un premio speciale ad Alessandra Gonella, bella e brava valletta delle passate edizioni del Sorriso, che per motivi di lavoro deve lasciare la città.

Donata Beloggi

Solidarietà

Il nostro grazie agli sponsor

VERCELLI. Il «Sorriso» Vercelli è davvero grande e, oltre alla gente, coinvolge nella sua gara di solidarietà anche aziende, negozi e commercianti: grazie alla loro sensibilità e delicatezza, la «festa del sorriso» ha potuto avere quel «tocco» più. Mettendo in palio una serie di premi davvero suzzicanti la «super tombola» ha fruttato 6 milioni che andranno in favore di Massimo Fiorio.

La Stampa vuole ringraziare dunque tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. L'elenco è davvero ampio. Il premio più prestigioso (assegnato alla prima tombola) un week end per una persona al «Relais Portofino» di Collevicchio Roma è stato messo in palio dal Portofino's Aesthetic Center di Luisa Spada.

La Casiraghi viaggi di Borgosesia ha invece regalato un weekend a Monaco di Baviera per i mercatini caratteristici dell'8 dicembre (seconda tombola).

Quindi la cornice d'argento offerta da Lorenzo Piccioni per la prima cinquina.

La serie dei «grazie» prosegue quindi con lo «Shop» di Tony Bisceglia; l'oreficeria Simonini; Manuela boutique; Cavanina Abbigliamento; Pelletteria Giuseppe Moreo; Pelletteria Sabatino; Boutique «Eccetera Eccetera»; Libreria Corsico; Cappelletti Moreo.

E ancora: Ikebana Fiori; «T.R.» di Tiziano Rossini; Bar Borsa; Radio City; l'Erba d'ca di Chiara Coghi; Isabella Oliverio cosmetici; Anna Giochi; Ottica Fratelli Reverchon; Valenti Abbigliamento; Margara Timbri; Foto Luigi e Foto Renato Greppi.

Un ringraziamento particolare al ristorante «Il Giardinetto», di via Sereno, che ha ospitato in maniera impeccabile la serata di sabato, facendo gli ospiti come nel proprio salotto di casa.

[p. m. f.]

Il «referendum» fa da apripista alla retrospettiva di Fornara

Alla Famija pittori in festa tanti applausi per Cristina

VERCELLI. È un momento magico per i pittori vercellesi. Francesco e Serena Leale si impongono all'attenzione non solo nazionale ed Ezio Balliano conquista personale d'eccezione a Torino, con recensioni assolutamente ragguardevoli. Intanto va ruba il «calendario» con i racconti di Natale raccolti da «La Stampa» ed illustrati da poesie a cuore da Irma Fazzone, mentre si aspettano, sempre con interesse, le mostre di Gastone Ceconello, tra i più quotati interpreti della vera arte vercellese.

E poi, mentre tutti vorrebbero personale di Renzo Roncarolo (e chissà che questo messaggio non sproni il maestro del Belle Art, la Famija Varsleina sta preparando sotto rifariatori della città nei confronti di un artista tanto grande quanto schivo e celebre, Piero Fornara: il sodalizio, davvero benemerito, di Pierluigi Bruni, ha in programma retrospettiva che costituirà uno degli avvenimenti culturali dell'anno.



Due momenti della festa «in Famija» a sinistra Cristina Ferraro con la carica de «La Stampa» per il primo posto conquistato al referendum. A destra il gruppo dei premiati

l'anno.

Così come la città ha salutato, con riconoscenza, l'opera di un'intera vita di un vecchio, caro amico che non c'è più: Francesco Montagnini.

A proposito di Famija Varsleina, abbiamo già scritto che, sabato, si è svolta la premiazione del «referendum» indetto

dall'associazione di via Vallotti con la Confesercenti e con «La Stampa». Ha vinto una pittrice, Cristina Ferraro, con una squisita rappresentazione di un campo di papaveri. Al secondo posto, Vittore Nomin, pure lui un paesaggio (ma urbano); al terzo un altro autore molto conosciuto, Pier Domenico Gian-

ni. La premiazione è stata una vera festa, amicitia, applausi (e un grazie particolare a Gigi Mossotti, creatore del «gruppo»). Un bellissimo pomeriggio, da ripetere.

Ricordiamo la graduatoria finale dei primi dieci classificati. Cristina Ferraro 175 voti; Vit-

tore Nomin 105; Pier Domenico Gian 40; Roberto Bogo 39; Emanuela Pensotti 32; Maria Rosa Biondi 27; Arrigo Bersano 20; Maria Licia Badino 20; Maria Letizia Bitetto 13; Ennio Buttazzo 12.

Seguono, nell'ordine: Daniela Casazza, Bruno Raviola, Gigi Mossotti, Armando Negretto,

Michele Novella, Armando Giblin, Franco Uga, Rossella Canè, Giovanni Zanetto, Piergiuseppe Occeppo, Roberto Savio, Margherita Peruzzi, Franca Bongiovanni, Margherita Koczorska, Federico Varalda, Monica Lauretti, Primino Aiminio, Valter Rosetta e Miranda Magistrelli.

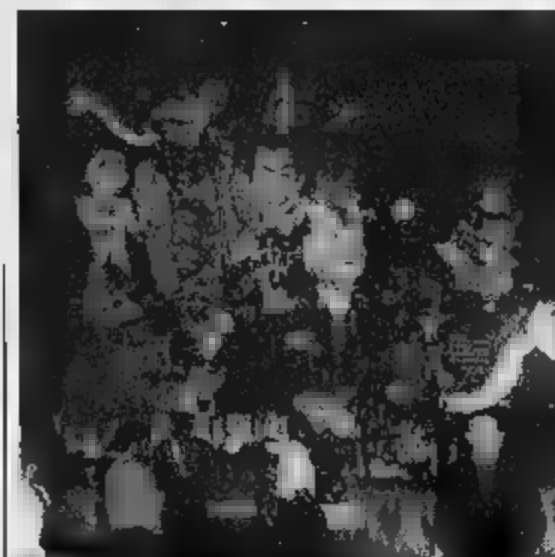
[d. b.]

Uno dei carri protagonisti di «Vercelli sotto le stelle» l'edizione estiva. Carnevale che sabato sera ha tenuto banco nella via del centro. Peccato che la pioggia abbia rovinato la festa

VERCELLI. Cesare Losa, presidente del Comitato Manifestazioni Vercelli lo aveva promesso sin dalla vigilia: «Quella del '97 sarà la più bella edizione del Carnevale sotto le stelle - aveva preannunciato -. C'è solo una «nemica» che può rovinare la festa: la pioggia».

E per gran parte della serata Losa ha avuto pienamente ragione: tutto stava andando alla perfezione. Scroscianti applausi salutavano l'arrivo dei carri, molti dei quali avevano preso parte all'edizione invernale del Carnevale mentre altri erano stati allestiti per l'occasione. La gente era tanta, e l'allegria protagonista.

Mancavano i coriandoli e le stelle filanti, ma i carri che «fanno» con le loro luci la semioscurezza di viale Garibaldi, davano un tocco in più alla manifestazione. Insomma tutto procedeva alla perfezione e così sarebbe stato di sicuro.



Estrazione della super lotteria il biglietto numero 0461 si aggiudica il viaggio a Praga

Ma quando ci si avviava alla conclusione ecco che la «grande nemica»: la pioggia ha fatto la sua «irruzione» rovinando il finale della festa. Sotto i goccioloni sempre più

intensificati si è aperta un'altra competizione, quella per salvarsi le maschere dei carri. Naturalmente niente conclusione in piazza Pajetta dove suonava l'orchestra «Sagittarius» e, gran

delusione, niente risotto alla champagne in via Goito. E dire che il via era stato in anticipo, proprio per il timore della pioggia. Sedici i carri

«corteo»: il rione Ciaferu Barbon, l'Isola, il Brut Fond, Co-stanzana abbinate e la Lea del Fupon, il Billiema, il ristorante «da Cecco», Porta Torino, Cervetto, la Nuova Vercelli, il rione

Concordia, Caresanablot, Asigliano, Cappuccini, Ippica Vola e Porta Milano. Quest'ultimo che aveva sfilato sei mesi o sono, ha riscosso grandi consensi. Intitolato «da risaia» presentava

le donne vestite alla Silvana Mangano in «Riso amaro» e tanti giovani... moscerini che svolazzavano attorno. Immane la presenza anche Bicchiano e Bela Majin '97.

Sono poi stati estratti i biglietti della lotteria del Carnevale estivo: il primo premio, viaggio per tre giorni a Praga per due persone, è andato al numero 0461; orologio «Sector Underlas - Modello Cronos», n. 4324; croce in oro n. 3049; orologio da tavolo in argento al n. 1692; porta candela argentata al n. 0110; statua autunno argentata al n. 1294; confanetto in radica e argento, n. 3682; mela argentata, n. 2995; pera argentata, n. 3473; getto argentato, n. 3930.

I premi possono ritirarsi nei giorni di martedì e giovedì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 21 alle 23 nella sede Comitato, in Casaldi 17.

Francesco Leale

Sabato sera un improvviso acquazzone ha interrotto l'allegria sfilata. Ma è stato lo stesso un successo

Il Carnevale sotto le stelle sconfigge la pioggia

Sedici carri, tra cui l'esordiente Porta Torino, protagonisti del corteo



L'allegria era la padrona indiscussa di Vercelli sotto le stelle. Nella foto di Greppi due gruppi partecipanti alla simpatica manifestazione



“ Mi piace il Fai-da-te, ma a prezzi fatti per me ! ”

VERNICI

IDROPITTURA
IMPERMEABILE
ANTIRIFLESSO
L. 11.900
RESA A CONF. 48 M²

IDROPITTURA
LAVABILE
ALTA COPERTURA
L. 16.900
RESA A CONF. 52 M²

TEMPERA MURALE
L. 8.900
RESA A CONF. 40 M²

IDROPITTURA LAVABILE
ALTA COPERTURA
L. 48.900
RESA GARANTITA
A CONF. 182 M²

TELO COPRITUTTO
TRASPARENTE
L. 1.390

IMPERMEABILI PER LEGNO
L. 4.900

VERNICI PER LEGNO
L. 6.490

IMPERMEABILE
L. 19.900
RESA A CONF. 140 M²

IMPERMEABILE LAVORO
L. 1.290

IDROPITTURA TRASPARENTE
ANTICONDENZA L. 14
L. 29.900
RESA A CONF. 168 M²

INOLTRE...

SVERNICIATORE UNIVERSALE
L. 4.900

STUCCO IN PASTA
L. 2.490

ANTIMUFFA SARATOGA
L. 5.000

6 FOGLI DI CARTA SILICATA
L. 2.900

KIT ACCESSORI :
L. 48.900

AEROGRAFO MULTIUSO
L. 21.900

SET DI 3 VERNICI
L. 3.900

DILUENTE SINTETICO
L. 1.900

MASCHERINE ANTIPOLVERE
L. 2.900

ADESIVO UNIVERSALE
L. 4.900

SERBATOIO TANK IN ARIA
L. 59.900

FINO AL 2.8

iperstore

GS GRUPPO

Mi hai capito!

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale FIDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

VERCELLI Doppio viale per Trino - BORGOSIESA Località Rondò Baraggia

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.

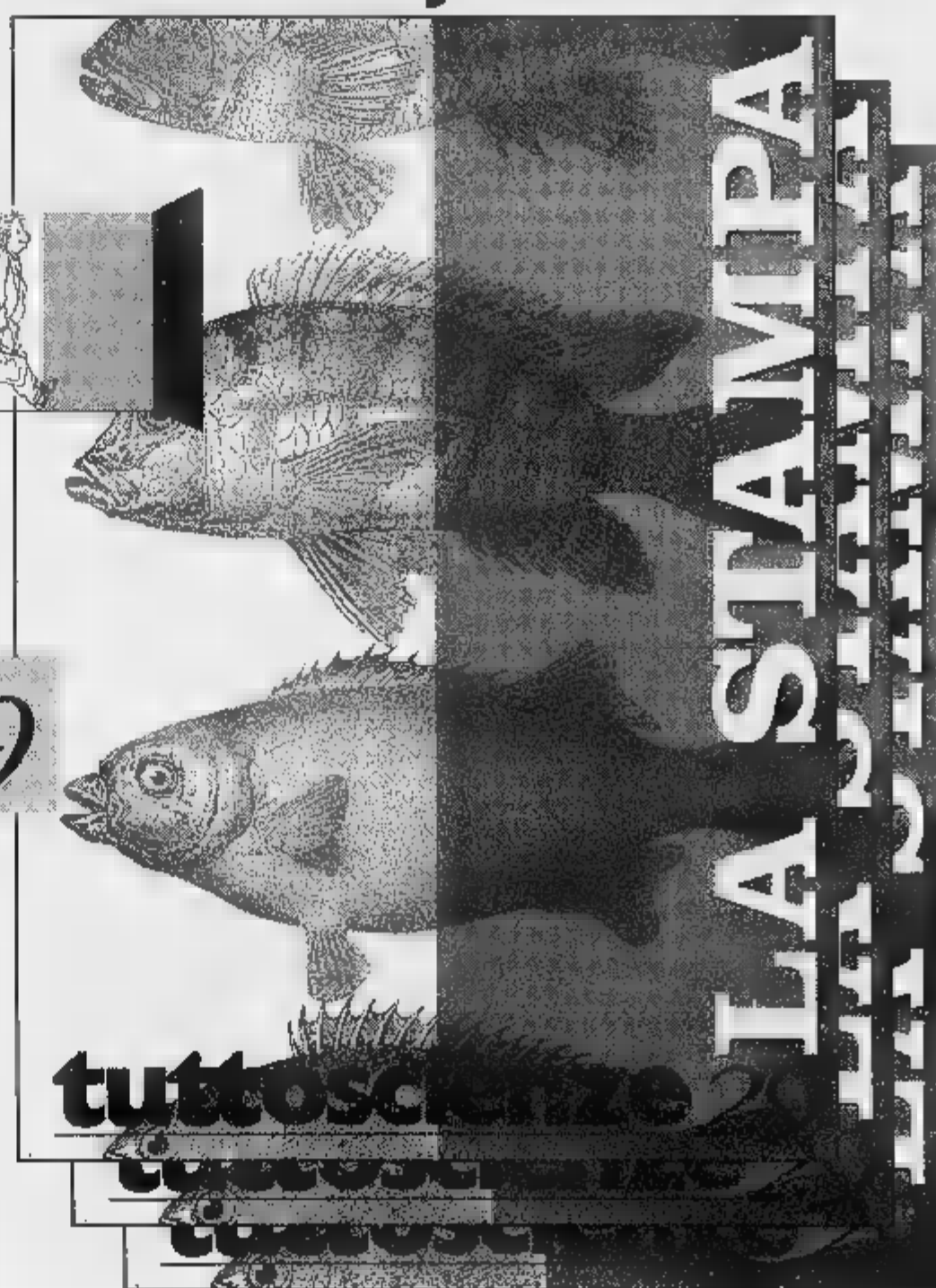
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi o potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

Chi fosse interessato a «Tuttoscienze», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice LA STAMPA, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.88.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



EVENTI

LA LANIERA
AL TRAGUARDO
DEI 120 ANNI

BIELLA. Ha spaziato dall'Europa all'ecologia il discorso di Paolo Negri che ieri, nell'auditorium di Città Studi, ha salutato gli associati dell'Industria laniera italiana in occasione delle celebrazioni dei 120 anni.

Il convegno si è iniziato alle 10.30, un incontro particolarmente atteso dove non è mancata l'occasione di affrontare gli argomenti di interesse vitale per il settore tessile. Paolo Negri, nel suo ultimo giorno di mandato alla guida dell'ente, ha soprattutto sottolineato un punto: la mancanza di regole chiare e ferree nell'ambito della globalizzazione del mercato.

«Dobbiamo fare ogni sforzo possibile per salvaguardare l'avvenire della nostra associazione e degli associati - ha esordito -. E gli interessi del comparto tessile vanno innanzi tutti tutelati a Bruxelles. Fino ad oggi le regole del commercio internazionale sono state a dir poco stravaganti e noi europei non possiamo più accettare una concorrenza sleale da parte di Paesi che non hanno restrizioni ecologico-ambientali, costi sociali e costi del lavoro equiparabili ai nostri».

Al termine del suo discorso, Negri si è poi rivolto direttamente al ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani: «Sarebbe auspicabile che il Governo valutasse l'opportunità di costituire una commissione con esperti ed imprenditori, un tavolo di lavoro che consenta di



Alcune immagini del convegno di ieri a Città Studi: sopra l'imprenditore Aldo Zegna, del Gruppo Zegna. Qui accanto Giorgio Fossa, di Confindustria con Enrico Botto dell'Uilb. Nella foto a destra il ministro Pier Luigi Bersani; gli è accanto Paolo Negri, di Laniera

creare, nell'ambito delle nuove normative nazionali ed internazionali, un terreno favorevole a chi produce».

Dopo Negri è intervenuto il presidente della Regione Enzo Ghigo per un breve saluto, quindi la parola è passata a Giorgio Fossa di Confindustria. L'intervento dell'imprenditore è stato particolarmente energico. Partendo dalle parole del presidente della Laniera, Fossa ha infatti aggiunto: «Nel nostro Paese, alle soglie del 2000, lavoriamo in un contesto

I problemi dell'industria e il futuro dell'economia al centro del dibattito

«Stato sociale, è ora di riforme»

Fossa chiede scelte coraggiose al governo



che è incompatibile al sistema dell'impresa. Chiediamo semplicemente di poter operare al pari degli altri concorrenti internazionali. A questo scopo anche lo Stato deve proseguire nella sua campagna di risanamento, non servono gli anticipi o i posticipi di tasse, ma piuttosto provvedimenti strutturali per cambiare le previsioni dei conti del '98 e per coprirli le spalle per il futuro. E' necessaria una riforma dello stato sociale come pure una della Sanità che non funziona e non

soddisfa ma soprattutto occorre un Paese in cui non vengano più aumentate le imposte ma piuttosto le occasioni che favoriscono il lavoro e la creatività. E' tempo di scelte coraggiose».

Il commissario europeo Mario Monti, intervistato da Salvatore Carubba, del gruppo editoriale «Sole 24 ore», parlando del mercato unico europeo e del ruolo nell'Italia, ha poi spiegato attraverso un filmato, perché è necessario l'ingresso della nazione nel sistema: «Se così non fosse, i tassi d'interesse aumenterebbero e

noi verremmo messi da parte nelle operazioni d'investimento internazionale. L'Italia ha doti di flessibilità, ma ha grandi carenze nel sistema pubblico ed amministrativo. Vanno migliorati il settore pensionistico e creditizio».

Il ministro Bersani ha poi assecondato la proposta dell'Associazione Laniera su un osservatorio permanente per tracciare normative, avviare contatti e migliorare i rapporti con gli altri Governi. «Sappiamo che la ricchezza di un Paese si fa produ-

cendo - ha detto nel suo intervento -. Noi puntiamo sulla stabilità dei cambi e sulla difesa del potere d'acquisto. Qualche risultato lo abbiamo ottenuto, ma le riforme non saranno semplici per nessuno».

Nel pomeriggio è poi seguita l'assemblea a porte chiuse durante la quale i soci della Laniera hanno eletto il nuovo presidente. Si tratta dell'imprenditore pratese Leandro Gualtieri, di-recta Filippucci.

Paola Gubello

Ma i sindaci sono divisi sul possibile tunnel alla Mologna. La Comunità montana: «Deciderà la gente»

E la Bursch sogna un traforo per Gressoney

Illustrato il progetto che fa gola alle multinazionali straniere

CAMPILGIA CERVO. Un traforo che unisce la valle del Cervo con quella di Gressoney: se n'è parlato nell'ultimo Consiglio della Comunità montana della Bursch, durante il quale il sindaco di Piedicavallo, Mariagrazia Gilardi Nadin, ha illustrato il progetto del «traforo della Mologna». L'ipotesi è suggestiva, nella sua relazione la Gilardi ha spiegato che fin dall'inizio del secolo si susseguono proposte di larga massima per collegare il Biellese con la Valle d'Aosta, anche se per problemi tecnici ed economici le operazioni sono sempre naufragate.

Recentemente, però, i contatti con la comunità Walser si sono fatti più intensi. Ci sono state riunioni di lavoro a San Giovanni d'Andorno, e si è discusso del traforo con autorevoli personaggi del mondo politico ed imprenditoriale, quali l'ex sottosegretario ai lavori pubblici Stefano Aimone Prina ed esponenti di primo piano della Regione Valle d'Aosta.

I progetti, da quanto è emerso, esistono già, e sono stati fat-



Fa discutere, in valle Cervo, l'ipotesi di un traforo che colleghi la Bursch con la valle del Lys, passando per la Mologna. Il progetto di massima, fatto da privati, è stato illustrato dal Consiglio della Comunità montana

ti da privati. Secondo la società di consulenza aperta a Bruxelles da Aimone Prina, sarebbero interessate all'operazione alcune multinazionali straniere. Le ipotesi prese in considerazione, attualmente, sono due: una prevede un traforo di breve lunghezza (un chilometro e mezzo) in alta quota; l'altra un

tunnel di 8,5 chilometri dietro Montesenaro, ed il collegamento con l'inizio della Panoramica Zegna passando dietro il cimitero di Rosazza, per evitare il centro abitato.

La Comunità montana della Bursch ha chiesto che si apra un dibattito all'interno dei suoi 5 Comuni: alla fine, verrà

espresso un giudizio sull'ipotesi del traforo. Per il momento, gli amministratori sono piuttosto divisi. Fra i favorevoli c'è Marco Aragnetti, sindaco di Rosazza: «Bisogna ricordare - afferma - che la nostra via di comunicazione portano sempre alla rivalutazione turistica ed economica del comprensorio,

con la nascita di un "indotto" che crea benessere e nuovi posti di lavoro». Anche altri si sono detti d'accordo sul progetto, sostenendo che una valle «chiusa» è destinata a morire, mentre uno sbocco verso l'esterno eviterebbe lo spopolamento e darebbe nuovi stimoli ai Comuni della Bursch.

Non sono mancati, tuttavia, gli interventi contrari: «Questo progetto - spiega Giorgio Mazzucchetti, consigliere comunale di San Paolo Cervo - avrà un forte impatto ambientale, e inquina la nostra casa felice, intaccando la montagna: fra le altre conseguenze negative, potrebbe esserci la svalutazione del patrimonio immobiliare».

Secondo il sindaco di Piedicavallo, comunque, nulla verrà deciso senza il consenso della popolazione: «Se i Comuni appoggeranno l'iniziativa - conclude Mariagrazia Gilardi Nadin -, chiederemo ai cittadini che cosa ne pensano, attraverso un referendum consultivo».

Renato Moreschi

Domenica prossima

«Cicloturistica padana» a Candelo

CANDELO. Si chiama «Prima cicloturistica padana», ed è aperta a tutti i tipi di biciclette ed è organizzata dalla sezione di Candelo di Lega Nord e si svolgerà domenica. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8 al «Prato del sasso», con distribuzione di magliette e la partenza sarà da piazza Castello, alle 9. Questo il percorso: Candelo, Vigliano, Valdengo, Cerreto Castello, Quaregna, Cossato, Castellengo: nella frazione verrà organizzata una sosta-ristoro. Il ritorno a Candelo, attraverso la strada della Baraggia, è previsto alle 12. In caso di maltempo la «cicloturistica» si svolgerà domenica 13.

Per aderire all'iniziativa: a Candelo Piercarlo Bergando e Paolo Matteazzi, al 2539476 e 2538128; Vigliano, Marco Clever, al 512002; Cossato, Stefano Pavan al 94070; Ponderano Enrico Bergamasco al 2545882; Biella, segreteria provinciale al 22217; Verone, Ferdinando Del Piano al 2558335; Trivero, Pier Quirico Trabaldo, al 7388931. [g. co.]

IN PROVINCIA

Tollegno

Si proietta il video girato dagli studenti

Sarà proiettato domani alle 21, al cinema Felix, il video «Tollegno, 22 dicembre '43 - La rappresaglia», girato dai ragazzi di terza media durante l'anno scolastico. La serata è organizzata con l'aiuto del Comune, della Comunità montana e dell'Associazione partigiani della Valle Cervo. [r. mo.]

Stresa

Fra arte e buona tavola torna la fiera d'estate

Comincia sabato la seconda edizione della fiera d'estate. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro loco, parteciperanno 100 fra artigiani e artisti, che esporranno lungo le vie del paese. Sono in programma anche show, musica e appuntamenti con la buona tavola. [r. mo.]

Anderno Mica

Fotografia: da sabato la mostra di Carpo

Il Comune, la biblioteca e l'associazione «Arte insieme» hanno organizzato la mostra fotografica «La magia del colore», di Gianni Carpo, che s'inaugura sabato in Pinacoteca. L'esposizione rimane aperta fino a domenica 13. Mercoledì 9 e venerdì 11 sono in calendario proiezioni di dispositive. [r. mo.]

Pettinengo

Con l'Avis in bicicletta a Zumaglia e Ternengo

L'Avis di Pettinengo ha organizzato per domenica una corsa cicloturistica, aperta a tutti. Il percorso toccherà Zumaglia, Ternengo e Bioglio, e il ritrovo è fissato per le 8.45, a Banchette. Dopo l'arrivo, a Villa Piazza verrà servita una grigliata: chi vuole partecipare al pranzo deve prenotare. [b. pe.]

Graglia

In santuario il concerto della «mandolinistica»

Sabato alle 21, al santuario, è in programma un concerto della «Nuova mandolinistica biellese». Il complesso, diretto da Piero Borri Brunetto, eseguirà musiche di Gounod, Mascagni, Offenbach e altri. La serata è organizzata dalla Pro loco del Santuario. [d. sa.]

Sordolevo

E' festa per i 25 anni dell'Unione sportiva

Cominciano sabato 12 i festeggiamenti per i 25 anni dell'Unione sportiva sordolevese. Nel pomeriggio ci sarà un'esibizione di mini-moto, e la sera una veglia danzante. Domenica 13 il pranzo sociale, nel capannone dell'anfiteatro. La sera si balla con i «Blue Jeans». Le celebrazioni si concluderanno sabato 30 agosto, con una gara di bocce a baracorda. [d. sa.]

Donato

S'inaugura domenica il campo «Piero Grosso»

Sarà inaugurato domenica il nuovo complesso polisportivo, intitolato all'ex sindaco Piero Grosso. In serata si svolgeranno un torneo di tennis e un di calcio. Alla cerimonia partecipa la banda musicale. [d. sa.]

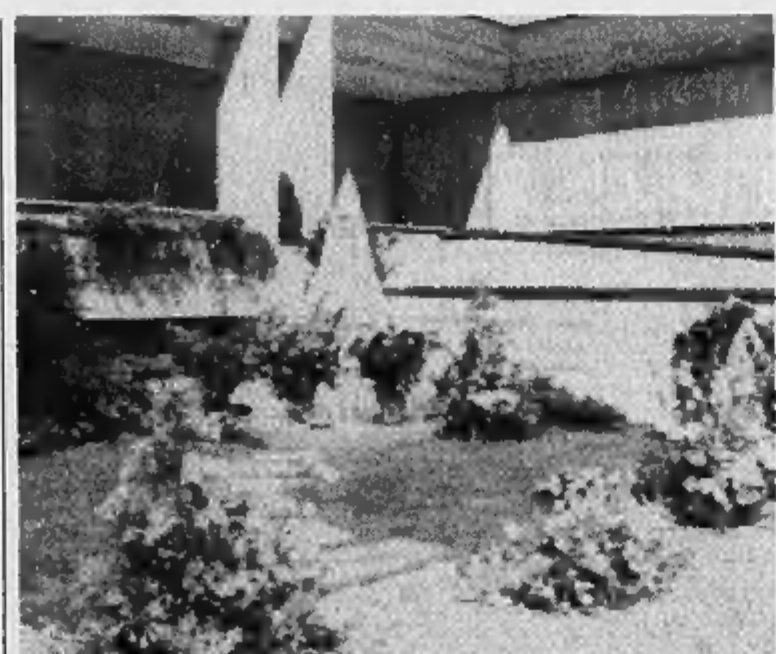
L'ufficiale dell'aviazione militare si è inabissato nell'aprile scorso

Un cippo per il pilota scomparso

Cerimonia a Valdengo per ricordare Stefano Faedo

VALDENGO. Un cippo in pietra, dalle linee sobrie, realizzato in un angolo del cimitero del paese, in mezzo ai fiori: ricorda Stefano Faedo, il giovane ufficiale dell'aviazione militare precipitato nel mare di Sicilia con il suo aereo durante un'esercitazione. Una tragedia che ha scosso tutto il paese: tutti conoscevano Stefano Faedo e tutti commuove la famiglia del giovane ufficiale.

L'altro pomeriggio il cippo con la lapide è stato scoperto alla presenza dei genitori e dei parenti, degli amministratori comunali, dei compagni di Stefano. La messa è stata celebrata dal cappellano militare della base di Birgi dell'Aeronautica militare, mentre il cippo è stato scoperto dalla sorella dell'ufficiale scomparso in mare: raffigura un aereo che dal centro del sole punta verso la collina di Valdengo, dove c'è la casa dei Faedo. [f. p.]



Il cippo che ricorda il giovane ufficiale di Valdengo scomparso in mare

Da venerdì sera teatro e musica a Villa Lucca

A Viverone debuttano le «Serate al parco»

VIVERONE. Prende l'avvio questa una nuova iniziativa di intrattenimento organizzata dalla Pro loco con la collaborazione del Comune e della Provincia: si tratta di «Serate al parco», un cartellone di appuntamenti con la musica, il teatro e i cori. Il parco è quello comunale di Villa Lucca.

Il debutto è per venerdì, alle 21, con il gruppo teatrale della classe terza B della scuola media di Viverone. I ragazzi hanno allestito uno spettacolo dal titolo di paese del pesce felice, di Silvio Conte e Mariella Ottino.

Sabato, sempre alle 21, il parco di Viverone ospiterà un concerto del Gruppo polifonico eoprediese diretto da Nino Costa, che proporrà spiritual afroamericani. Ancora musica per domenica 5, in occasione della festa nazionale della Pro loco: interverrà la «Mandolinistica Città di Torino», diretta da Lu-

ciano Mazzola: in repertorio brani di opere italiane e del folclore piemontese e napoletano.

La seconda parte di «Serate al parco» è dedicata ai concerti bandistici di musica popolare. Si comincia giovedì 10, alle 21, con la Società filarmonica Viverone diretta da Alessandro Fattori; venerdì 11 si esibirà la Banda musicale di Salussola diretta da Roberto Lacchia; sabato 12 tocca alla Filarmonica di Cavaglià (il direttore è Massimo Barberis); l'ultimo concerto di «Serate al parco» sarà tenuto, domenica 13, dalla «Dante Lepora», la banda di Alice Castello diretta da Carlo Salussola.

Tra gli appuntamenti organizzati per animare la stagione turistica, si inserisce un torneo di beach volley, in programma sabato al Club Lac Solei, di frazione Comuna (le iscrizioni si chiudono giovedì), informazioni allo 0368 910766, dalle 10 alle 22. [d. sa.]

Anche undici biellesi al «campus» regionale

Pollone, i giovani big a scuola di pallamano

POLLONE. Alle scuole elementari è cominciato il campo estivo organizzato dal comitato regionale di pallamano, in collaborazione con la Provincia e l'assessorato allo Sport del Comune. L'iniziativa è dedicata ai giovani selezionati per la rappresentativa regionale, nati negli anni 1982-'83 (per i maschietti) e 1983-'84 (per le femminucce). I partecipanti al «campus», che si concluderà domenica, sono seguiti dal tecnico supervivente Paolo Mosca, dal direttore organizzativo Daniela Azario e dall'assistente coach Adnan Hodzic, giocatore della Palbi in serie A2. Ieri, la selezione regionale ha sostenuto un primo allenamento con Sergio Dovesi, tecnico della Pallamano Biella, mentre domani salirà in cattedra Adriano Varaldi (di Vercelli), che giovedì sarà sostituito da Alberto Gnani (Alessandria), che spiegherà in che modo attaccare la difesa «3-2-1».

Venerdì arriverà a Pollone il torinese Domenico Pellissero. Poi, per il gran finale, la selezione piemontese sarà raggiunta da quella dei pari età dell'Emilia, guidata da Marco Tonsi Brandi, allenatore in seconda della nazionale maggiore femminile e coach delle azzurre della Under 20.

Tra gli atleti impegnati nel progetto biennale, che si concluderà a giugno '98 con il trofeo delle Regioni, figurano anche 11 biellesi: Alberto Docimo, Matteo Favanello, Marco Sgaggero, Herman Solima, Viviana Albertazzi, Michela Berghino, Agnese Ferraro Titin, Paola Leone, Sabrina Ottino, Selena Polito e Elisa Sartori.

Oltre ad approfondire le tecniche della pallamano, i giovani atleti, durante la settimana, si dedicheranno al trekking, al nuoto e ad alcune visite nelle più belle aree naturalistiche del biellese. [w. d. b.]

Due show di sapore esotico, da stasera al Chiostro, per «Biella Estate»

Tra magie d'India e flamenco

Alta moda e poesia per «Luci d'Oriente»
Poi i sensuali balli di «Tablao Andaluz»

BIELLA. Dalle magie d'India al sensuale flamenco. Stasera e giovedì, al Chiostro di San Sebastiano, Biella Estate propone due show dal sapore esotico. Si parte con «Luci d'Oriente», uno spettacolo a base di musica, danza e alta moda: l'appuntamento è per le 21,15. Dopodomani, alla stessa ora, è di scena «Tablao Andaluz», con i ballerini e i musicisti di «Alma Flamenca».

Stasera, con «Luci d'Oriente», il pubblico sarà guidato alla scoperta delle bellezze dell'India: le donne, la poesia, i canti, la cultura. E anche i vestiti. Durante lo show, infatti, ci sarà una sfilata di abiti d'ispirazione orientale, curata dagli allievi dell'istituto «Arte e Moda». La voce di Fabrizio Caleffi, il narratore, svelerà i segreti della «giungla fuori dal giardino», come spiega il dépliant di presentazione. Sarà un lungo viaggio attraverso la letteratura antica (dravidica e sanscrita) e quella moderna e contemporanea: dai poemi epici al tantra, passando per Tagore (romanzieri e filosofo indiano), Kipling e gli scrittori della beat generation, che amaronno con trasporto la cultura e i Paesi orientali. Oltre a Caleffi, sul palco ci saranno la cantante Amelia Cuni, la ballerina Nuria Sala Grau e il percussionista Federico Sanesi. La sfilata di moda è invece curata dagli insegnanti dell'istituto: Gabriella Cagnone, Maddalena Milio, Letizia Vercellino e Giuseppe Ronza.

E passiamo al flamenco, tornato di gran moda negli ultimi mesi (grazie anche al film «Il ciclone»). A deliziare i biellesi, giovedì, sarà una compagnia molto apprezzata, che da anni fa conoscere in Europa le tradizioni andaluse. Il flamenco è ballo, ma anche ritmo e canto: malinconico e passionale, deriva dalla cultura gitana, e il suo eccezionale vigore ha affascinato grandi musicisti classici. La compagnia «Alma Flamenca» si fonde con sapienza la tradizione originaria con le nuove tendenze contemporanee, ed è composta da cinque persone: i danzatori Manuel Betanzos, Elisa Diaz e Monica Morra; la cantante Inmaculada Rivero; il chitarrista Alfredo Lagos Aguilar. Il biglietto costa 20 mila lire. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si terrà al teatro Sociale Villani. Intanto c'è grande attesa per il doppio appuntamento della settimana prossima, sempre in San Sebastiano: martedì e mercoledì è di scena l'opera lirica, con la «Traviata» di Giuseppe Verdi. [g. bu.]



Giovedì, al Chiostro di San Sebastiano, sono di scena i ballerini di flamenco

A Borgosesia
Concorso per voci emergenti

BORGESIA. Sarà per venerdì sera alla festa estiva «A la San Perù al Borg», organizzata dal Comitato carnevale di Borgosesia nel «contenitore» di via Lenot, sulla circoscrizione, una tappa del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io», proposto da Mauro Marino della Fox Production.

Ospiti d'onore per la serata saranno le attrici Miranda Silva (sposata di Liz Taylor) e la «supercento» Angela Masini. Altre guest star presenti la cantante italo-americana Stefania Parker e l'immacolabile cantante fisso «Beethoven» che di recente ha inciso un compact disc.

Allo show della festa di Borgosesia, prenderanno parte dodici cantanti che vengono dalle province di Vercelli, Novara, Milano, Varese e Verbana che proporranno cover di cantanti italiani e stranieri. Tre saranno i vincitori della gara.

L'intera trasmissione verrà registrata e poi mandata in onda al sabato sera sulle frequenze di Radio Abc di Novara (fm 89-90). Sabato sera, il concorso «Stasera ci provo anch'io», farà tappa alla «Brasserie 2» di Treccate. L'inizio è sempre alle 21,30. [g. bar.]

Questa sera il concerto al Civico
Le «Tenebre» di Gilardino

VERCELLI. Stasera (inizio alle 21,15), il Civico ospita uno degli avvenimenti musicali più attesi dell'anno: la prima esecuzione assoluta del nuovo Concerto scritto da Angelo Gilardino: «Leçons de Ténèbres».

Appena nominato direttore artistico e musicale della Fondazione «Segovia» di Linares, Gilardino ha ricevuto i complimenti di tutta la città (giunta provinciale in testa) e oggi presenta ai vercellesi la sua ultima composizione. Verrà eseguita nella seconda parte del concerto che i migliori orchestrali torinesi, riuniti sotto la sigla si «Musicarte», hanno in programma, con l'organizzazione della Provincia, per celebrare il venticinquesimo delle «Vacanze chitarristiche».

Il complesso strumentale, diretto da Paolo Ferrara, aprirà la serata (che è ad ingresso gratuito) con il «Divertimento in re maggiore K136» per archi di Mozart, seguito dall'esecuzione del quinto Concerto Brandeburghese di Bach, per flauto, violino, clavicembalo e archi.

Nella seconda parte, spazio a Gilardino con il Concerto (solista Luigi Altademo) ispirato, nel titolo, alle composizioni vo-



Il compositore Angelo Gilardino

cali degli autori francesi che scrivevano per celebrare le funzioni della Settimana Santa l'«Officio delle tenebre».

L'appuntamento musicale di stasera è molto sentito anche perché la scuola chitarristica fondata da Gilardino verso la metà degli Anni Sessanta (grazie all'appoggio dell'indimenticabile professor Robbone) ha creato centinaia di proseliti e migliaia di appassionati in provincia. E l'amministrazione Valeri ha trovato il modo più bello di celebrarla. [d. b.]

GIORNO
E NOTTE

Vercelli

Musica targata Italia

Le band che vogliono iscriversi a «Rock targata Italia» potranno richiedere il regolamento «Divinazione», via Palladio 16 Milano. Informazioni allo 02-583.080.62.

Vercelli

I film all'aperto

Il cine sotto le stelle dell'Astra prevede stasera la proiezione di «Marianna Ucrìa». Domani «Uomo d'acqua dolce» e giovedì «Albatros». Inizio alle 22,10.

Vercelli

Prevedite per gli U2

Sono aperte le prenotazioni a MasMedia (telefono 217.787), con l'organizzazione Radio City Vercelli per il concerto degli U2 allo stadio di Reggio Emilia (stadio). La cifra è di 110 mila lire: pullman da Vercelli e biglietto.

Domodossola

I Pooh in concerto estivo

Giovedì allo stadio comunale di Domodossola si terrà il concerto del tour estivo dei Pooh. Il titolo dello spettacolo è «Amici per sempre».

Valdengo

Cinema sotto le stelle

S'inaugura venerdì, nella nuova piazza del mercato, la stagione di cinema all'aperto organizzata dal Comune. Il primo film in calendario è «Space Jam». Venerdì 11 tocca a «Bugiardo bugiardo», venerdì 18 a «Shine» e venerdì 25 a «Mars Attacks». L'ingresso è libero.

Mettalcate

Viva al «Rock Contest»

Primo appuntamento, stasera al Fun Club, per il «Rock Contest '97». Il concorso per band emergenti si apre con un'esibizione degli allievi del Centro studi musicali, guidati da Massimo Siviero (alle 22). Da domani a venerdì, si sfidano le nove band selezionate dai promotori.

Biella

Fotoamatori a raduno

Venerdì, nella sede del Gruppo fotoamatori biellesi, a palazzo Ferrero, è in programma una serata a tema libero. I soci della Fab confronteranno le stampe e le diapositive realizzate negli ultimi tempi. L'appuntamento è per le ore 21,15.

Serate a Serravalle, Varallo, Cellio e Borgosesia

Si apre Valsesia in musica
all'insegna di cori e lirica

VARALLO. Valsesia in musica, con una settimana densa di eventi in molti centri.

Si sono appena spenti i riflettori sui gruppi spagnoli, siciliani, polacchi e valsesiani che si sono esibiti sul palco del teatro dell'Unione di Alagna che ha ospitato il finale di Folkstate '97, domenica scorsa. E già le luci si riaccendono per altre iniziative tra lirica, bande e cori.

Diamo allora un'occhiata ai concerti più immediati, che caratterizzeranno il prossimo week-end.

Per le 21 di venerdì, a Serravalle si svolgerà una serata lirica in collaborazione con «Valsesia Musica», con l'amministrazione del Comune ed il Comitato dei rioni, all'ex cinema Corso. Con la consulenza di Rita Orlandi Malaspina, la serata prevede le esibizioni di Roberto Malaguti, Byun Jeong-ran, Andrea Elena e Mirella Simona Spina, accompagnati al piano da Fulvio Bottega. A Romagnolo, la Pro Loco ha messo in cartellone per l'apertura della festa di San Silvano, sempre ve-

nerdi, un concerto della Fanfara dei Bersaglieri, mentre in piazza ci sarà per sabato sera un concerto per bande.

Sabato alle 21, ci sarà una serata a Cellio con i cori Valle Cellio, Gli Sciattoli, il coro Andolla ed il coro Sestese. A Varallo per le 21,15 di sabato il «Convivio» ha organizzato al Centro civico XXV Aprile l'apertura della stagione musicale con la sifonia n.9, opera 125 di Beethoven eseguita dall'orchestra Ars Cantus. Infine sabato a Valduggia (in piazza) e domenica (al teatro Pro Loco) a Borgosesia la performance verrà sul palco la Jazz Company Big Band diretta da Gabriele Comoglio, componente dell'orchestra della Rai di Milano (inizio alle 21).

Intanto la banda musicale di Borgosesia terrà una serie di concerti nelle frazioni che circondano la città: a luglio, venerdì 11 a Rozzo, domenica 13 ad Aranco, domenica 20 ad Isolle. Ad agosto alla Guardella, domenica 31, e a Bettelle, venerdì 12 settembre. [g. bar.]

MASSIMI RITARDI

	7	80	59	76	50
BARI	90	61	55	48	43
CAGLIARI	3	57	55	11	43
	130	95	95	75	69
FIRENZE	55	89	13	69	29
	120	68	55	57	52
GENOVA	78	47	36	38	5
	87	85	79	73	69
MILANO	80	75	67	48	5
	80	79	59	57	57
NAPOLI	66	17	90	72	51
	99	72	71	56	57
PALERMO	83	65	45	52	6
	93	71	58	51	50
ROMA	76	47	84	88	71
	105	88	68	65	62
TORINO	65	88	50	80	89
	103	77	69	55	50
VENEZIA	32	10	60	24	16
	88	61	59	54	52

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
GEMELLI	2	15	34	18	2	8	13	19	16	8
VERTIGILI	9	2	0	7	21	30	28	1	0	4
CALZATE	2	7	9	3	6	10	1	3	10	1
	21	42	35	57	55	44	33	34	33	39
FIGURE	7	4	8	2	2	3	5	7	5	5
	27	16	37	25	42	47	25	18	31	33
DECINE	71	1	41	1	81	21	1	1	31	81
	27	41	26	28	17	18	50	17	21	9

In rosso indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

GIOCHIAMO
AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 5 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

5-23 5-66 5-13 5-33 5-79 5-41;
5-64 5-44 5-69 5-21 5-71 5-27;
5-53 5-58 5-22 5-77 5-40 5-50;
5-7 5-67 5-15 5-49 5-89 5-61;
5-65 5-38 5-70 5-31 5-78 5-53.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 76 (0); Cagliari 60 (1); Firenze 56 (3); Genova 25 (4); Milano 68 (2); Napoli 51 (4); Palermo 6 (4); Roma 50 (4); Torino 73 (2); Venezia 44 (4).

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

31-54 41-54 13-54 61-84 71-84;
73-54 83-54 75-54 23-84 15-84;
55-54 8-54 58-54 85-84 88-84;
88-54 48-54 20-54 19-84 10-84;
61-54 71-54 31-84 41-84 13-84;
23-54 15-54 73-84 83-84 75-84;
85-54 88-54 55-84 8-84 58-84;
19-54 10-54 68-84 49-84 20-84.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tempo da giocare a Cagliari:

5-15-25 25-75-85 55-85-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-65 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-5 65-75-65;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-55-65 65-25-35;
15-85-5 45-75-85 65-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-65 45-25-35 75-15-25.

VINCITE: centrata un'ambata con il 67 su Roma.

Statistiche a cura della Riciclatoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candeletto.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINO
Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno... per caso con M. Pfeiffer, G. Clooney, regia di M. Hoffman. Or. 21,45. Spett. unico. L. 8000; 4000.

SESTO
Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCILE
Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BORGESIA
LUX Inf. tel. (0163) 22.693. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VERDI Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CHIULIANO
SPLENDOR CHIUSURA ESTIVA.

ODERZO
N. PRIMAVERA Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CORTANAZZA
PARROCCHIALE CHIUSURA.

GATTINARA
MILIA Inf. tel. (0163) 633.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22.

PRAY
EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GEMINIANO
SALA COMUNALE CHIUSURA.

TOLLERNO
FELIX Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSURA.

TRINO
DISE Inf. tel. (0161) 22.500. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI
ASTRA Inf. orari tel. 255.045. Marianna Ucrìa, con E. Labont, F. Noret, L. Morante, regia di R. Panza. Or. 22,10. Spett. unico. L. 8000; 6000.

NOVO ITALIA
Inf. orari tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE
Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI
Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

OLVERESE DELLY
Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

LUX
Inf. ex. tel. 213.375. CHIUSURA.

TEATRO BARBIERI
via Parini 1, CHIUSURA.

TEATRO CIVICO
Inf. ex. tel. 255.544. Ingresso libero. Or. 21,15. Per i 25 anni di chiara in provincia di Vercelli si esibiranno il chitarrista L. Attademo e l'insieme strumentale «Musicarte», dir. P. Ferrara, mus. di Mozart.

DUGENTESCO
Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Inno alla criminalità. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il clone. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Potere assoluto. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. Hamlet. Or. 16; 20,30. Sala 3. Lili e il vagabondo. Or. 15,50; 17,30; 19; 20,50; 22,30.

ARLECCHINO corso Sarmiento 22, telefono 581.71.90. Potere assoluto. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Operazione getto. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE v. C. Alberto 27, L. 540.110. Pervertimenti femminili. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.33. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Sydney. Vietato ai minori 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goltz 5, tel. 650.71.00. Bugiardo bugiardo. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Un giorno per caso. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO 1120507 p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. Sussurro di identità. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Cosa fare a Denver quando sei morto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Kolya. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Calvi libro. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.30.57. The Night Filter. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Sospesi nel tempo (Frightener). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. Minima. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KING via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo in prestito. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il sasso di Smilla per la neve. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. A volte ritornano. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. Prehendo Carnal. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Zeus e Roxanne - Amici per la penna. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. La onde del destino. Or. 16; 18; 22.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via

Lo Scudetto è in bacheca e già si pensa alla formazione dell'esordio in C2

Pronta la lista
dei confermati
Si ricomincia
lunedì 21 luglio

La Biellese due giorni dopo la vittoria dello Scudetto ha già iniziato le grandi manovre per la prossima stagione. Decisa la riconferma di 10 bianconeri ai quali si aggiungeranno Terraneo e Campese. Inoltre la società si è messa sul mercato alla ricerca di un portiere



Biellese, 10 intoccabili

Parte Buda, si tratta Limonta

BIELLA. La Coppa, imponente come ogni Coppa che si rispetti, è lì che illumina la bacheca dei trofei, mentre lo Scudetto, il triangolino biancorossoverde che farà da fregio sulle maglie la prossima stagione, è già stato «commissionato» con l'invio del campione tipo alla ditta fornitrice dell'attrezzatura. Tutto questo per dire che se da un lato la conquista del titolo tricolore è ancora fresca e splendente (e il suo magico sapore farà sentire gli effetti soprattutto in questi giorni), dall'altro il club laniero già lavora per il futuro più immediato.

Il primo passo, quello burocratico, è stato confezionato sabato con il versamento durante la riunione di Firenze delle società di C2, dei 22 milioni richiesti per l'iscrizione (ed entro

metà mese bisognerà provvedere all'apertura di una fidejussione di 400 milioni), il secondo è stato quello di iniziare a impostare il programma della prossima stagione.

Chi va e chi viene. La Biellese edizione '97-'98 è scritta in una lista «top secret» che, naturalmente, contempla ancora delle inevitabili X. Questo perché il calciomercato ufficialmente non è neppure iniziato. La promozione in C2 e la conquista dello Scudetto hanno però fornito delle indicazioni preziose. Ad esempio c'è un elenco di intoccabili che comprende capitano Mazzia che gode della difesa, Passariello sull'out sinistro, i giovani Mandelli (è già stato raggiunto l'accordo con il Monza per lasciarlo un

altro anno a Biella), Cretaz e Garegnani. Poi ecco il trio delle meraviglie Ferretti-Comi-Gianini e infine Chicco Rossi che a suon di belle prestazioni conoscerà anche lui i segreti della C2.

L'elenco dei partenti, per il momento, invece, contempla cinque nomi: Buda e Girelli già accasati al St. Vincent, il nazionale Comotto che farà il grande salto nel Torino, il dodicesimo Peron e Biason destinati a farsi le ossa nei Dilettanti.

In sospeso restano dunque in tre: Ariezzo, Petrone e Isabelli. Il loro destino è identico. Tutti hanno bisogno di giocare per fare esperienza e quindi è possibile che vengano dirottati in qualche squadra del Cnd.

Capitolo arrivi. Ufficialmente per il momento la Bielle-

se ha ingaggiato due soli giocatori: il centrocampista Campese dal Vaidagno e l'attaccante Terraneo dal Legnano. Un terzo bianconero potrebbe essere il portiere Limonta, ex Pavia e Crema, per il quale la Biellese ha avviato una trattativa. Ma i termini dell'accordo sono molto difficili da raggiungere anche perché l'acquisto, alle attuali cifre, richiederebbe un sacrificio notevole.

«Risolveremo anche questo problema, così come in passato abbiamo risolto tutti gli altri», dice il presidente Massimo Ghirlanda. «Oltre al portiere puntiamo a rinforzare la squadra con un uomo in ogni settore. Senza però fare follie perché crediamo in questo organico. Poi vedremo se ci sarà bisogno di qualche ulteriore ritocco».

Infine le date della stagione '97-'98. Il ritrovo di vecchi e nuovi si avrà lunedì 21 luglio mentre il ritiro vero e proprio inizierà sette giorni dopo il 28 luglio a Netro. Come negli ultimi anni. Un po' di scaramanzia non fa mai male. Neppure la squadra Campione d'Italia dei Dilettanti.

Roberto Eynard

Entro sabato la decisione del mister

Pro e Caligaris rinviato il sì

VERCELLI. Pro e Sergio Caligaris: continua il dialogo. Dopo il colloquio di domenica mattina, ieri sera un dirigente vercellese (impossibilitato Cassetta colpito da un attacco influenzale) ha telefonato al tecnico in «caserma» a Coverciano dove sta seguendo il corso per il patentino di Prima categoria.

Ma le posizioni restano quelle dell'altra mattina. Se è vero che l'interessamento reciproco c'è (ed è forte), è altrettanto giusto rilevare che tutto è rinviato a fine settimana. Al telefonino Caligaris è laconico: «Chiedete alla società. Posso solo dire che la proposta di tornare a Vercelli mi alletta. Qualcuno dice che sono l'uomo dei ritorni, con la Biellese prima, con l'Oltrepò poi e, chissà, magari ora con la Pro. Spero anch'io di lavorare a Vercelli. Ma bisogna vedere l'evoluzione della situazione».

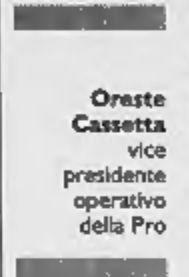
I presupposti per il sì reciproco ci sono, anche se, giustamente, «Caligaris» prima di mettere su bianco chiede alcune garanzie. Prima su tutte e, certamente vincolante, la possibilità di avere un gruppo su cui lavorare di «buon affidamento».

Tradotto in altri termini significa che il tecnico chiede una squadra in grado di disputare un campionato «normale», senza gli affanni delle ultime due stagioni. «Ho lasciato Vercelli con qualche amarezza perché tutto il gruppo aveva lavorato bene ottenendo promozione tra i prof, Scudetto dei dilettanti e play off di C2 - aveva ricordato mesi fa Caligaris in un'intervista mentre era alla guida del Varese. Se mai un giorno tornerò a Vercelli sarà per riprendere quel discorso interrotto. Oltretutto qui a Varese quel pubblico mi manca».

Letta a distanza quell'intervista è stata dunque premoni-



Sergio Caligaris potrebbe tornare alla Pro



Oreste Cassetta vice presidente operativo della Pro

trice anche se prima di parlare di Caligaris nuovo allenatore della Pro bisogna attendere l'intesa completa delle parti. Anche perché alcuni piccoli scogli da superare ci sono.

Le altre novità della giornata riguardano il versamento della tassa d'iscrizione alle C2 effettuato ieri dalla società di via Massaua, a cui dovrà seguire, a metà mese, la necessaria fidejussione di 400 milioni.

Sul fronte della eventuale cessione del club continuano le trattative con la cordata torinese. I commercialisti di Prunelli e Gallo stanno esaminando la contabilità della Pro mentre Prunelli si è incontrato con Mignone, il dirigente responsabile del settore giovanile della Pro. E' certo che nel caso di un eventuale passaggio di quote Mignone resterà con Prunelli-Gallo. Ma la possibilità che Rossi ceda la Pro sono sempre poche.

(p. m. f.)

Accordo per 2 anni

Volpato ex Scavolini è dell'Ing

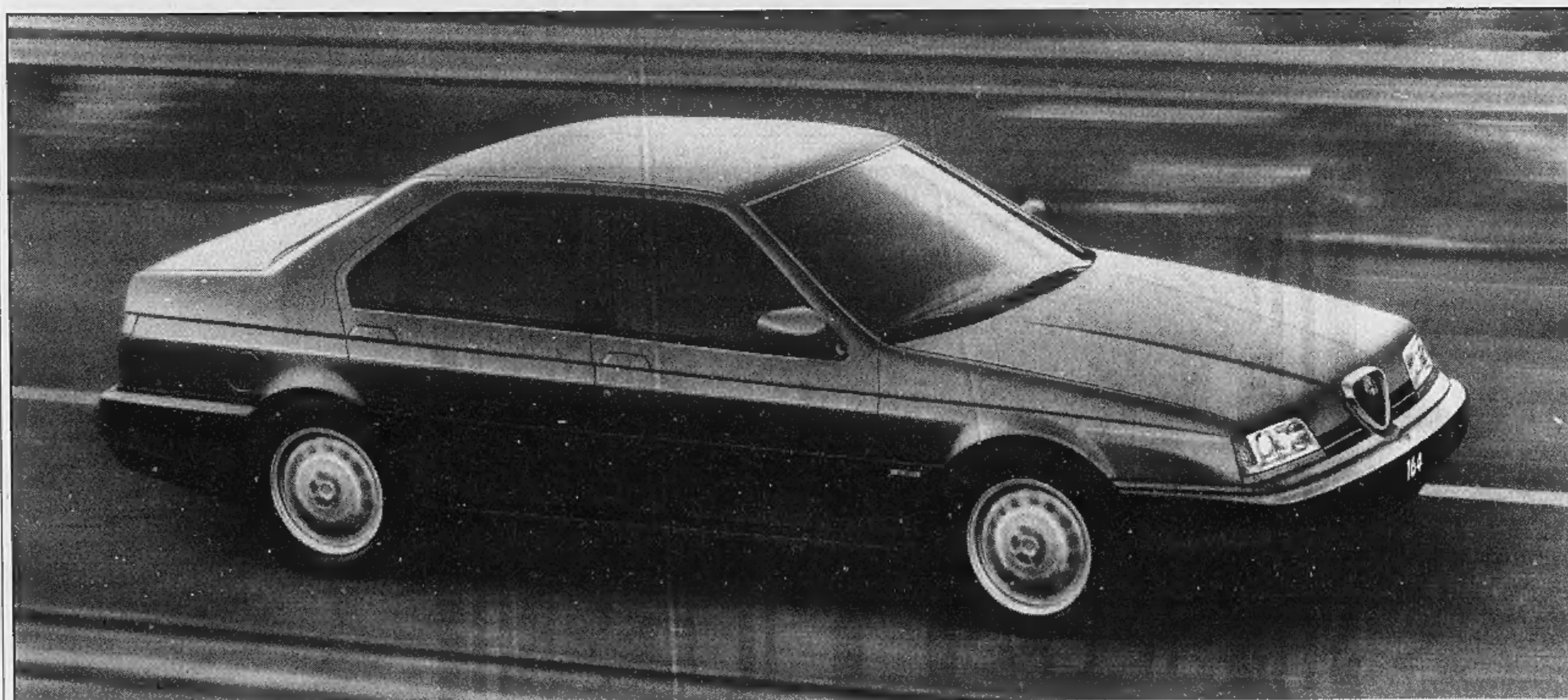
BIELLA. L'ing Fila ha confermato di voler costruire un organico in grado di lottare ai vertici del prossimo campionato di serie B1 e, dopo Mario Piazza, il direttore sportivo Marco Atripaldi è riuscito a portare a Biella anche Filippo Volpato. Nei prossimi giorni il pivot della Scavolini Pesaro, 207 centimetri classe 1973, sarà in città per firmare il contratto che per due stagioni lo legherà al club rossoblu.

Piazza e Volpato erano i giocatori che emergevano dalla rosa di nomi proposta dal coach Federico Danna e Marco Atripaldi ha giocato d'anticipo, «bruciando» la concorrenza di molte società. «Sono due ottimi elementi e, di conseguenza, potevano contare su parecchie richieste non solo di società di serie B - spiega il direttore sportivo rossoblu - Siamo solo all'inizio della campagna acquisti ed abbiamo già coperto, un quanto di meglio il mercato potesse offrire, due ruoli molto importanti quali quello di play e di pivot».

Se la trattativa con Filippo Volpato, considerato sino a pochi anni fa una promessa del basket nazionale e passato alla Scavolini per sostituire Walter Magnifico ma finito inoperoso in panchina, si è conclusa positivamente, è destinata a seguire una sorte opposta quella riguardante Rossano Bonaventuri: la società pesarese fa sapere che il giocatore è ritenuto il cambio di Bonato e quindi non è cedibile.

Il prossimo obiettivo di Atripaldi diventa Davide Raggi, l'ala di 205 centimetri classe 1976 vista a Biella la scorsa settimana, che è però conteso da 7, 8 società, tra cui il Fabriano, di serie A: «In settimana parleremo con Raggi e chiuderemo, in un senso o nell'altro, la trattativa».

(w. d. b.)



ALFA 164.

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER UNA GRANDE ALFA ROMEO.

ABS a 4 sensori, doppio air bag full-size, climatizzatore automatico.

Una sintesi di qualità e classe, con una completezza che non teme confronti. Climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici posteriori, vernice metallizzata, ABS a quattro sensori, doppio air bag full-size, idroguida HRS, proiettori polielitici, fendinebbia, autodiagnosi elettronica, Alfa Code. Prestazioni, comfort e sicurezza che oggi, con il contributo dei Concessionari Alfa Romeo, potete avere al prezzo speciale di L. 44.800.000 pagabili anche con leasing in 24 mesi a costo zero.

ALFA 164 T. SPARK SUPER L L. 44.800.000*

Anche con leasing di 24 mesi a costo zero:
Nessuna spesa gestione pratica Anticipo (15%) L. 6.720.000
23 canoni mensili da L. 1.655.652 Riscatto (6%) L. 2.688.000

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Leasing a costo zero: gli interessi normalmente compresi nel canone sono imputabili a titolo di Canone di Locazione. Offerta valida fino al 31 luglio e non cumulabile con altre iniziative.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

